2015.04.
30
13:38:34
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 30 APRILE 2015 | n. 61

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 235
Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1106 del 19.12.2011 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Modugno (Ba).
Pag. 17026

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 261
D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.
Pag. 17027

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 262
L.R. 12/2005 s.m.i. - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (Ba).
Pag. 17029

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 263
D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
Pag. 17030

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 264
L.R.12/2005 s.m.i. - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.
Pag. 17031

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 23 aprile 2015, n. 2
Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina del dott. Gianfranco Ciola quale Esperto in Scienze Forestali - Integrazione decreto assessorile n. 1 del 16.02.2015.
Pag. 17033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI 30 aprile 2015, n. 156.
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22.00 del 4 maggio alle ore 22.00 del 6 maggio2015.
Pag. 17034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 1 aprile 2015, n. 56
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR n. 2165/2013 e DGR n. 2640/2014. Approvazione Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015. Prenotazione di spesa.
Pag. 17037

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 aprile 2015, n. 64
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR n. 2640/14. Intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund". Approvazione Avviso pubblico Apulia Film Fund.
Pag. 17074

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 gennaio 2015, n. 1
L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di VIA relativa del parco eolico da realizzare in agro di Gravina in Puglia in loc. "Lamacolma - Piano dell'Aspro - Piano dei Rizzi costituito da n. 20 aerogeneratori e relative opere di connessione ed una potenza complessiva di 40 MW. Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l.
Pag. 17115

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 gennaio 2015, n. 2
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di calcare per inerti in loc. loc. "Tegola rossa", Fg. 136 ptc.lla 15 del Comune di Spinazzola BT. Ditta GR COSTRUTTORI srl - C.so Vittorio Emanuele, 49 - Spinazzola BT.
Pag. 17137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 aprile 2015, n. 128
Art. 14 comma 2 lettera e) L.R. n. 6/1999. Approvazione quadro economico della "gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia", l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.
Pag. 17139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 aprile 2015, n. 130
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Campanelli", Fg. 58 ptc.lle 51-52-153-122-53-152 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta SABINO CAVE S.r.l. - 76023 Canosa di puglia BT - Cod. Fisc. SLVSBN63A26A669M.
Pag. 17141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2015, n. 455
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" D.G.R. n. 1604/2011 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Approvazione delle figure di "Tecnico della progettazione d'Interni" e "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" e dello standard formativo specifico del "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" - Approvazione della codifica regionale di figure e UC.
Pag. 17143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 aprile 2015, n. 473
Avviso n. 1/2015 - "DIRITTI A SCUOLA": PO PUGLIA FSE 2007-2013: REVOCA dell'impegno assunto con A.D. n. 167 del 03/03/2015 e contestuale APPROVAZIONE nuovo IMPEGNO DI SPESA; modifica dell'Atto Unilaterale d'obbligo.
Pag. 17155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 aprile 2015, n. 233
Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico della Regione Puglia.
Pag. 17212

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 878
Approvazione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva del lavoro a beneficio di disoccupati, inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali, persone con fragilità sociale.
Pag. 17224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 880
Legge regionale n. 37 del 01.08.2014, art. 15 "Cantieri di Cittadinanza". Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione ai Cantieri di Cittadinanza (D.G.R. n. 2456/14).
Pag. 17241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 881
Approvazione Avviso pubblico per la partecipazione al Lavoro Minimo di Cittadinanza (D.G.R. n. 2456/14).
Pag. 17263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 93
Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura riabilitativa psichiatrica Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) denominata "Piccoli Passi", dalla sede di Lecce - Via Trinchese n. 21 alla sede di Lecce - Via Ungaro n. 5, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009.
Pag. 17278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 94
Conferma parere favorevole sulla verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Nord della ASL BA in favore del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Molfetta al Viale Unità d'Italia nn. 74-80, denominata "Phoenix".
Pag. 17283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 95
Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l." con sede in Lecce alla Via Prov.le per Arnesano km 4. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 delle nuove discipline/posti letto.
Pag. 17286

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 96
Verifica di compatibilità e parere favorevole, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i., articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per la "Zona Interna" della ASL BT, a favore della "Stella s.r.l." di Canosa di Puglia per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2, R.R. n. 14/2014, sita in Canosa di Puglia alla via San Leucio, di n. 20 posti (quattro moduli da cinque) denominata "Palazzo Mariano".
Pag. 17293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 aprile 2015, n. 97
A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009. Pubblicazione graduatorie definitive rettificate prov. Di Taranto branca Odontoiatria valide per l'anno 2015.
Pag. 17300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 20 aprile 2015, n. 139
D.D. n. 88 del 18.03.2015 - Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. Costituzione Cabina di Regia, nomina Responsabili di Programma. Integrazione.
Pag. 17311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 20 aprile 2015, n. 21
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto. O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitar situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di € 59.230,80 relativo agli interventi "Palazzetto dello Sport" e "Museo Civico" nel Comune di Ginosa (Ta).
Pag. 17314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 20 aprile 2015, n. 22
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto. O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitar situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di € 294.000,00 relativo agli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F. Lato" nel Comune di Castellaneta (Ta).
Pag. 17318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INOVAZIONE 27 aprile 2015, n. 133
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 339 del 11/10/2013 Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Modifiche al Bando, ai Criteri di Rendicontazione e alla modulistica conclusiva.
Pag. 17322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 22 aprile 2015, n. 80
L.r. n. 9 del 30 maggio 2011. Adozione di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Riapertura termini per la presentazione delle domande.
Pag. 17356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 10 aprile 2015, n. 129
Art. 25 L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Cellino-Cazzato" del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.lla n. 115/b, autorizzata con DEC. DIR. n. 78 del 29.09.2000. Ditta: MAGGIORE Giovanni - Via Trento n. 41 Avetrana (TA).
Pag. 17358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 aprile 2015, n. 124
L.R. 21.12.1977 n° 38 - Comune di Galatone (Le) - declassificazione del relitto stradale in Contrada "Gerardo" sito nella zona PIP.
Pag. 17360

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 27 aprile 2015, n. 135
Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione - Intervento Recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012. Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi relativi alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi. Proroga del termine di scadenza di presentazione delle candidature.
Pag. 17362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 121
Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici. Autorità procedente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza. ID_5076.
Pag. 17364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 122
PSR 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole", Azione 1 "Bosco periurbano". Proponente: Comune di Santeramo in Colle. Valutazione di Incidenza. ID_4678.
Pag. 17373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 124
POIn 2007/2013 e Piano di Azione e Coesione - Lavori di valorizzazione e riqualificazione funzionale di Castel del Monte in Andria - Proponente: Direzione Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5072
Pag. 17378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 125
SUAP 398/2014. PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta" - Comune di Laterza (TA) - Proponente: Ditta CAPURSO Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5099.
Pag. 17384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 126
Progetto per la realizzazione di edificio residenziale ai sensi della L.R. 13/2008 "norme per l'abitare sostenibile" (incremento di volumetria nel limite del 10%). Piano di Lottizzazione denominato "Lama di Cervo", zona "C/2" del P.R.G., comparto 13. Comune di Altamura. Proponente: LOMBARDI Carmina Patrizia. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening. ID_5143.
Pag. 17390

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 aprile 2015, n. 89
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi - Annualità 2015.
Pag. 17394

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 aprile 2015, n. 90
Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2015 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.
Pag. 17400

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 27 aprile 2015, n. 94
PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto giovani - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 e sulle Misure 111 e 121 nell'ambito del pacchetto.
Pag. 17406

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 28 aprile 2015, n. 97
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Integrazione al Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione (pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015) -
Pag. 17429

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 28 aprile 2015, n. 157
Progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" - Strategia nazionale per la biodiversità - implementazione turismo sostenibile - recepimento progetto esecutivo - approvazione programma "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" - affidamento delle attività a Legambiente Puglia e WWF Puglia. cup f56j14000490006.
Pag. 17433

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOTTOLA
Decreto 24 marzo 2015, n. 11
Acquisizione immobili.
Pag. 17485

COMUNE DI MOTTOLA
Decreto 24 marzo 2015, n. 12
Acquisizione immobili.
Pag. 17486

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI PUGLIA
Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di proposte di sponsorizzazione per la fornitura di connessione internet wi-fi 4G al Festival dell'innovazione 2015.
Pag. 17486

COMUNE DI OSTUNI
Asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale.
Pag. 17487

COMUNE DI OSTUNI
Bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia edifici pubblici comunali ed altri edifici pubblici - periodo anni due.
Pag. 17488

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici per Dirigenti Medici discipline diverse - A.O.U. Policlinico - Bari.
Pag. 17510

REGIONE PUGLIA SERVIZIO RISORSE IDRICHE
Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.
Pag. 17510

Avvisi

ENEL
Autorizzazione a costruire - Prat. n. 895160
Pag. 17514

DITTA DALESSANDRO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 17514

DITTA EREDI MAURO GIOVANNI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17515

SOCIETA' CAVAMONTI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 17515

SOCIETA' MARGHERITA
D.D. n. 65/2015 - Comune di Orsara di Puglia.
Pag. 17515

SOCIETA' MARGHERITA
D.D. n. 66/2015 - Comune di Orsara di Puglia.
Pag. 17525

SOCIETA' MARGHERITA
D.D. n. 81/2015 - Comune di Orsara di Puglia.
Pag. 17529

SOCIETA' MDU
D.D. n. 94/4 del 2015 - Comune di San Severo
Pag. 17539

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 17 febbraio 2015, n. 4
"Tecnico competente in acustica ambientale". L.R. n. 3/2014.
Pag. 17539

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. 235

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 1106 del 19.12.2011 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Modugno (Ba).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 1106 del 19.12.2011 è stata assegnata la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Modugno (BA) alla Dr.ssa Straface Teresa nata a Corigliano Calabro (CS) il 15.05.1957 ed ivi residente in via SS. Pietro e Paolo n 45, STRTRS57E55D005S e che la stessa, non ha provveduto all'apertura della sede farmaceutica assegnata.

VISTO che la Dr.ssa Conte Marta nata a San Potito Sannitico (CE) il 18.10.1954 e residente a Piedimonte Matese (CE) in via Nuova Scorpeto n. 7, CNTMRT54R581130C, posta nella graduatoria degli idonei al n. 21, ha indicato con la nota del 24.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11797 del 29.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 1106 del 19.12.2011 di assegnazione della sede farmaceutica N. 8 del Comune di Modugno (BA) alla Dr.ssa Straface Teresa nata a Corigliano Calabro (CS) il 15.05.1957, per non aver provveduto all'apertura della sede farmaceutica assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Conte Marta nata a San Potito Sannitico (CE) il 18.10.1954 e residente a Piedimonte Matese (CE) in via Nuova Scorpeto n. 7, CNTMRT54R581130C, posta nella graduatoria degli idonei al n. 21, la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Modugno (BA).

Di invitare la Dr.ssa Conte Marta, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata, a far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco al seguente indirizzo

staff.farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di stabilire che in caso di accettazione della sede farmaceutica, l'assegnataria, ai sensi della l.r. n. 10/2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di 180 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la decadenza dell'assegnazione stessa.

Di notificare alla Dr.ssa Conte Marta il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, tramite posta certificata per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Modugno (BA);
Al Direttore Generale della ASL Bari
Al Dr.ssa Straface Teresa.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 261

D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 4, co. 3 del D.Lgs. 517/1999, che disciplina i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie prevedendo che "al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni. Il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla Regione, uno dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata".

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., come recentemente modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che "il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori con-

tabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali".

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata normativa nazionale, prevedendo all'art. 1, co. 2, per le Aziende Ospedaliero-Universitarie la seguente composizione rispettosa delle vigenti norme di finanza pubblica nonchè della necessaria integrazione con l'Università: "i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario della Regione Puglia sono composti - a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge - da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dall'Università interessata".

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che "il collegio sindacale dura in carica tre anni".

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui al combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del D.Lgs. 517/1999 e dell'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali "il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti".

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale. Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari prot. 24591 del 27/3/2015, con la quale si rappresenta l'avvenuta scadenza - in data 18/3/2015 - del Collegio Sindacale in carica e si richiede, nel contempo, la designazione del rappresentante di competenza della Regione in seno al nuovo Collegio.

Considerata la necessità, l'urgenza e l'indifferibilità della designazione in discorso al fine del rinnovo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, scaduto in data 18/3/2015.

DECRETA

Art. 1

Il dott. EZIO FILIPPO CASTOLDI è designato - ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.Lgs. 517/1999 e dell'art. 1, co. 2 della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

Art. 2

Il dott. EZIO FILIPPO CASTOLDI, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:
- Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 12235;
- Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3

La designazione effettuata con il presente decreto è necessaria, urgente ed indifferibile, attesa l'avvenuta scadenza del Collegio Sindacale in oggetto in data 18/3/2015.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 24 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 262

L.R. 12/2005 s.m.i. - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (Ba).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 14, comma 6 della L.R. 12/2005 s.m.i., che disciplina i Collegi Sindacali degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) del Servizio sanitario regionale prevedendo che "sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 288/2003, come modificato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 270/2005, il Direttore generale nomina il Collegio sindacale, composto da cinque membri di cui uno designato dal Ministero della salute e quattro dalla Giunta regionale scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali. Il collegio sindacale dura in carica tre anni".

Visto l'art. 1, co. 574 della L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che "il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute".

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, per le Aziende sanitarie e gli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia la seguente composizione: "i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali e degli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia, in applicazione dell'arti, commi 555 e 574 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono composti - a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge - da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute".

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale. Visto l'art. 28 della LR. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Visto l'art. 14, comma 9 della già citata L.R. 12/2005 s.m.i., secondo il quale "il Presidente ed i componenti del Collegio sindacale hanno diritto al trattamento economico dei corrispondenti organi delle ASL".

Vista la nota del Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte prot. n. 2726 del 4/3/2015, con la quale si rappresenta la scadenza in data 9/3/2015 del Collegio Sindacale in carica e si richiede, nel contempo, la designazione dei rappresentanti di competenza della Regione in seno al nuovo Collegio.

Considerata la necessità, l'urgenza e l'indifferibilità della designazione in discorso al fine del rinnovo del Collegio Sindacale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA) scaduto in data 9/3/2015.

DECRETA

Art. 1

Il dott. LUIGI CATALDO è designato - ai sensi dell'art. 14, co. 6 della LR. n. 12/2005 s.m.i. e dell'art.

1, co. 1 della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

Art. 2

Il dott. LUIGI CATALDO, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

- Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 66144;
- Funzionario del Ministero dell'Economia e Finanze che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3

La designazione effettuata con il presente decreto è necessaria, urgente ed indifferibile, attesa l'avvenuta scadenza del Collegio Sindacale in oggetto in data 9/3/2015.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 24 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 263

D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 4, co. 3 del D.Lgs. 517/1999, che disciplina i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie prevedendo che "al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni. Il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla Regione, uno dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata".

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., come recentemente modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che "il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali".

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata normativa nazionale, prevedendo all'art. 1, co. 2, per le Aziende Ospedaliero-Universitarie la seguente composizione rispettosa delle vigenti norme di finanza pubblica nonchè della necessaria integrazione con l'Università: "i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario della Regione Puglia sono composti - a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge - da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dall'Università interessata".

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che "il collegio sindacale dura in carica tre anni".

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui al combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del D.Lgs. 517/1999 e dell'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali "il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti".

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale. Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia prot. DG/1921 del 13/3/2015, con la quale si rappresenta l'avvenuta scadenza - in data 8/2/2015 - del Collegio Sindacale in carica e si richiede, nel contempo, la designazione del rappresentante di competenza della Regione in seno al nuovo Collegio.

Considerata la necessità, l'urgenza e l'indifferibilità della designazione in discorso al fine del rinnovo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, scaduto in data 8/2/2015.

DECRETA

Art. 1

Il dott. PIERVITO BIANCHI è designato - ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.Lgs. 517/1999 e dell'art. 1, co. 2 della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Art. 2

Il dott. PIERVITO BIANCHI designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

- Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 139746;
- Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3

La designazione effettuata con il presente decreto è necessaria, urgente ed indifferibile, attesa l'avvenuta scadenza del Collegio Sindacale in oggetto in data 8/2/2015.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 24 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2015, n. 264

L.R.12/2005 s.m.i. - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 14, comma 6 della L.R. 12/2005 s.m.i., che disciplina i Collegi Sindacali degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) del Servizio sanitario regionale prevedendo che "sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n.

288/2003, come modificato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 270/2005, il Direttore generale nomina il Collegio sindacale, composto da cinque membri di cui uno designato dal Ministero della salute e quattro dalla Giunta regionale scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali. Il collegio sindacale dura in carica tre anni".

Visto l'art. 1, co. 574 della L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che "il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute".

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, per le Aziende sanitarie e gli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia la seguente composizione: "í Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali e degli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia, in applicazione dell'art.1, commi 555 e 574 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono composti - a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge - da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute".

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Visto l'art. 14, comma 9 della già citata L.R. 12/2005 s.m.i., secondo il quale "il Presidente ed i componenti del Collegio sindacale hanno diritto al trattamento economico dei corrispondenti organi delle ASL".

Vista la nota del Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari prot. n. 3465 del 13/2/2015, con la quale si rappresenta la scadenza in data 3/4/2015 del Collegio Sindacale in carica e si richiede, nel contempo, la designazione dei rappresentanti di competenza della Regione in seno al nuovo Collegio.

Considerata la necessità, l'urgenza e l'indifferibilità della designazione in discorso al fine del rinnovo del Collegio Sindacale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, scaduto in data 3/4/2015.

DECRETA

Art. 1

Il dott. PAMELA PALMI è designato - ai sensi dell'art. 14, co. 6 della L.R. n. 12/2005 s.m.i. e dell'art. 1, co. 1 della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

Art. 2

Il dott. PAMELA PALMI designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

- Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 74116;
- Funzionario del Ministero dell'Economia e Finanze che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3

La designazione effettuata con il presente decreto è necessaria, urgente ed indifferibile, attesa l'avvenuta scadenza del Collegio Sindacale in oggetto in data 3/4/2015.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, lì 24 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 23 aprile 2015, n. 2

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina del dott. Gianfranco Ciola quale Esperto in Scienze Forestali - Integrazione decreto assessorile n. 1 del 16.02.2015.

L'ASSESSORE

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", che all'art. 28 prevede la costituzione del Comitato VIA;

VISTA la l.r. n. 33 del 19.11.2012 "*Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto di ambientale di cui alla l.r. n. 11/2001 e s.m.*i." che ha modificato l'art. 28 ai commi 1 e 2;

VISTO che con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del Comitato V.I.A. e con successivi decreti assessorili n. 2 del 30.10.2013, n. 3 del 05.11.2013, n. 4 dell'11.11.2013, n. 1 del 15.01.2014, n. 2 del 22.01.2014, n. 3 del 15.04.2014, n. 4 del 20.05.2014, n. 5 del 22.07.2014, n. 6 del 27.10.2014 e n. 1 del 16.02.2015 si è proceduto ad opportune integrazioni;

RILEVATO che con nota acquisita al prot. n. AOO_89/4429 del 09.05.2014 il dott. Giovanni Tramutola, nominato Esperto in Scienze Forestali in seno al predetto Comitato, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico conferitogli;

CONSIDERATO, a seguito degli esiti dell' avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 155 del 06.11.2014, finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina da parte della Giunta Regionale quale componente esperto in V.I.A. nelle materie proprie del titolo Scienze forestali, la stessa, con propria deliberazione n. 631 del 02.04.2015, ha individuato per il triennio 2013-2016, il componente esperto in Scienze forestali in seno al Comitato Reg.le di V.I.A. così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a), l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nella persona del dott. Gianfranco Ciola;

RITENUTO pertanto di dover integrare il decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 del 16.02.2015, con il componente dott. Gianfranco Ciola, in qualità di Esperto in Scienze Forestali;

DECRETA

Art. 1

Di nominare, ad integrazione del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 1 del 16.02.2015, quale componente in seno al Comitato V.I.A., dott. Gianfranco Ciola, in qualità di Esperto in Scienze Forestali;

Art. 2

Il Comitato Reg.le di V.I.A.,V.I. e A.I.A, a seguito di detta nomina, risulta così costituito:

1 Presidente Dirigente del Servizio Ecologia
Componenti:
2 Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
3 Arch. CLEMENTE Antonio Alberto (Infrastrutture)
4 Dott. MASTRORILLO Salvatore (Gestione dei rifiuti)
5 Ing. ANTEZZA Alessandro (Gestione delle acque)
6 Ing. TRULLI Ettore (Impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica)
7 Dott. BRIZZI Giulio (Scienze marine)
8 Ing. CONVERSANO Claudio (Urbanistica)

9	Arch. DIOMEDE Paola (Paesaggio)
10	Arch. CAMPANILE Donatella (Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) e, quale sua supplente, l'arch. GUARNIERI Anita
11	Dott. SANTORO Oronzo (Scienze geologiche)
12	Dott. CIOLA Gianfranco (Scienze forestali)
13	Dott. DE GENNARO Gianluigi (Scienze ambientali)
14	Dott. MANIGRASSI Damiano Antonio Paolo (Chimica)
15	Dott. CARDELLA Guido (Igiene ed epidemiologia ambientale)
16	Avv. COLONNA Vincenzo (Giuridico-legali)
17	Ing. FARENGA Tommaso (Valutazioni economico-ambientali)
18	Ing. BUX Michele (Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio)
19	Avv. BRUNO Vito (Rappresentante della Provincia di Barletta-Andria-Trani)
20	Arch. BISCOTTI Stefano (Rappresentante della Provincia di Foggia)
21	Ing. CORSINI Dario (Rappresentante della Provincia di Lecce)
22	Dott. EPIFANI Pasquale o, quale sua supplente stabile, ing. ANNESE Giovanna (Rappresentante della Provincia di Brindisi)
23	Ing. LUISI Francesco o, quali suoi supplenti stabili, l' avv. Maddea Miccolis e l'ing. Massimiliano Piscitelli (Rap(Rappresentante della Provincia di Bari)
24	Ing. BIRTOLO Dalila o, quale sua supplente, ing. MORRONE Emiliano (Rap(Rappresentante della Provincia di Taranto)
25	Dott.ssa DI CARNE Daniela (Rappresentante dell'Autorità di Bacino)
26	Dott. PERRINO Vito o, quale sua supplente, ing. Roberto Primerano (Rappresentante dell'Arpa Puglia)

Segretario Sig.ra Carmela Mafrica (Funzionario amministrativo P.O.)

Art. 3

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 01 del 08.10.2013 relativo alla costituzione del Comitato in epigrafe, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97;

Art. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale ambientale al seguente link:
http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso.

Bari, lì 23/04/2015

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro

Il Funzionario amm.vo
P.O. Segreteria del Comitato VIA
C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI 30 aprile 2015, n. 156.

Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22.00 del 4 maggio alle ore 22.00 del 6 maggio2015.

Il giorno 30 aprile 2015, in Bari, nella sede di Corso Sonnino, n. 177,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della P.O. "Sviluppo Rete Carburanti, Oli minerali", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

La legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

ATTESO

- che con D.G.R. n. 812 del 3.5.2011 è stato recepito il contenuto del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;
- Che con la medesima D.G.R sono state confermate le opportune turnazioni nella Regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali Pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti;

VISTO

la nota prot. n. 0294824 del 28.4.2015 con la quale la Regione Marche (cui compete il coordinamento in materia di carburanti), in considerazione che il coordinamento Nazionale Unitario di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Ficisc/Anisa ha proclamato uno sciopero generale con relativa chiusura degli impianti di rifornimento sulla rete autostradale dalle **ore 22.00 del 4 maggio alle ore 22.00 del 6 maggio2015**, ha individuato nel turno **C)** quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

ATTESO

che l'elenco degli impianti autostradali individuati dalla D.G.R. n. 812/2011, ricadenti nel turno **C**), sono quelli appresso indicati:

Autostrada	*Direzione*	*Nome Area di Servizio*	*Chilometro*	*Marchio Area di Servizio*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Torre Fantine ovest*	*493*	*API*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Daunia ovest*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Dolmen ovest*	*644*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Dolmen est*	*644*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Daunia est*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Torre Fantine est*	*493*	*Tamoil*
A16	*da Napoli a Canosa*	*Ofanto sud*	*153*	*Tamoil*

RITENUTO

sulla base della D.G.R. n. 812/2011 di provvedere a dare comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati della turnazione **C**), atta a garantire il servizio per lo sciopero degli impianti autostradali dalle **ore 22.00 del 4 maggio alle ore 22.00 del 6 maggio2015**, così come comunicato dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Responsabile della P.O.
Michele Dileone

Ravvisato di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.

2. Di individuare gli impianti di distribuzione carburanti che sulla rete autostradale pugliese dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale dalle **ore 22.00 del 4 maggio alle ore 22.00 del 6 maggio2015**, ricadenti nel turno **C**), come appresso indicati:

Autostrada	*Direzione*	*Nome Area di Servizio*	*Chilometro*	*Marchio Area di Servizio*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Torre Fantine ovest*	*493*	*API*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Daunia ovest*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Dolmen ovest*	*644*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Dolmen est*	*644*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Daunia est*	*560*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Torre Fantine est*	*493*	*Tamoil*
A16	*da Napoli a Canosa*	*Ofanto sud*	*153*	*Tamoil*

3. Di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Prefetti di Bari e Foggia ed ai sindacati interessati, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

5. di rendere pubblico ai sensi di legge il presente provvedimento, redatto in originale, all'Albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

6. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

7. il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e ai gestori degli impianti interessati a mezzo pec registrata presso la Camera di Commercio.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica agli interessati che, qualora ritenuto opportuno, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. Puglia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento, ovvero entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La Dirigente del Servizio
Teresa Lisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 1 aprile 2015, n. 56

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR n. 2165/2013 e DGR n. 2640/2014. Approvazione Avviso Pubblico "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival" 2015. Prenotazione di spesa.

Il giorno 01/04/2015, in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al DPGR n. 675/11.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/ 2013;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014**;**

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

- il citato APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo deliberativo;
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° - Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;
- con Deliberazione n. 2640 del 16/12/2014 sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali",
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".

Considerato che:

- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° a- settore attività culturali - Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 - PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013;
- con Deliberazione n. 459 del 17/03/2015 sono stati istituiti capitoli di nuova iscrizione collegati al capitolo originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali".

Tanto premesso e considerato

Con il presente provvedimento, si intende procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*", annualità 2015 che al presente atto si allega (ALL. 1), unitamente alla modulistica (ALL. 2), per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a potenziare e valorizzare le eccellenze territoriali di offerta di spettacolo dal vivo, anche in chiave di promozione turistica del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale, attraverso aiuti al funzionamento, come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE dei festival e rassegne.

Contestualmente, si intende procedere alla prenotazione di spesa prevista per il predetto Avviso, complessivamente pari ad **€ 1.500.000,00** di cui presumibilmente, **€ 500.000,00** sul capitolo **1147083** ed **€ 1.000.000,00** sul capitolo **1147084**, su disponibilità del capitolo 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - U.P.B. 4.3.3.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.:

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2015

Capitoli di entrata: 2032415 "Fondo per lo Svi-

luppo e Coesione 2007-2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE"

U.P.B. SPESA: **4.3.3**

CAPITOLO DI SPESA: 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.3.3 (Contributi agli investimenti a altre imprese)

IMPORTO da prenotare sul capitolo 1147083 € 500.000,00 (cinquecento) previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e reiscrizione al capitolo 1147083 su **disponibilità del capitolo 1147080**.

CAPITOLO DI SPESA: 1147084 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.4.1 (Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private)

IMPORTO da prenotare sul capitolo 1147084 € 1.000.000,00 (unmilione) previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e reiscrizione al capitolo 1147083 su **disponibilità del capitolo 1147080**.

CODICE P.S.I.: 320 ***"****Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 - Progetti coerenti e cofinanziamento regionale al PO (Allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i. Spesa conto capitale"*

COFOG: 8.5

IMPORTO somma complessiva da prenotare: **€ 1.500.000,00** (unmilione500), che sarà impegnata con successivo atto previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e reiscrizione al capitolo **1147083** e al capitolo **1147084.**

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa originario 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - U.P.B. 4.3.3.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;**
- **di approvare** l'Avviso Pubblico *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival*" annualità 2015 che al presente atto si allega (ALL. 1), unitamente alla modulistica (ALL. 2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- **di dare atto che** a copertura del suddetto Avviso pubblico, la somma complessiva di **€ 1.500.000,00** è garantita dalla disponibilità del Capitolo originario n. 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" U.P.B. 4.3.3, previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate;

- **di dare atto che** l'importo di € 1.500.000,00, a seguito dell'istituzione di capitoli di nuova iscrizione, di cui alla D.G.R. 459 del 17/03/2015, collegati al capitolo originario 1147080, deve intendersi prenotato **presumibilmente**:

- **sul capitolo 1147083 € 500.000,00** (cinquecento) previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e reiscrizione al capitolo 1147083 su **disponibilità del capitolo 1147080;**

- **sul capitolo 1147084 € 1.000.000,00** (unmilione) previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e reiscrizione al capitolo 1147083 su **disponibilità del capitolo 1147080**;
- **di dare atto** che con successivo provvedimento dirigenziale di individuazione dei destinatari del contributo, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;

- **di nominare** quale responsabile del procedimento il funzionario dott. Nicola Vergari

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 38 facciate:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile di Attuazione dell'APQ
f.to Dott. Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL MEDITERRANEO, CULTURA, TURISMO
Servizio Cultura e Spettacolo

Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni e Attività Culturali"

FSC Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015

INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

INDICE

	NORMATIVA, DISPOSIZIONI E ATTI DI RIFERIMENTO	*pag. 2*
Art. 1	Definizioni	*pag. 3*
Art. 2	Dotazione finanziaria	*pag. 3*
Art. 3	Requisiti	*pag. 3*
Art. 4	Programma di valorizzazione e piano finanziario	*pag. 4*
Art. 5	Spese ammissibili	*pag. 5*
Art. 6	Misura del contributo	*pag. 6*
Art. 7	Presentazione della domanda	*pag. 7*
Art. 8	Istruttoria	*pag. 8*
Art. 9	Disciplinare	*pag. 10*
Art.10	Modalità di erogazione	*pag. 10*
Art.11	Rendicontazione	*pag. 11*
Art. 12	Modalità di rendicontazione	*pag. 12*
Art. 13	Obblighi dei beneficiari	*pag. 13*
Art. 14	Ricorsi	*pag. 13*
Art. 15	Modifiche al programma di valorizzazione	*pag. 13*
Art. 16	Revoca del contributo	*pag. 14*
Art. 17	Informazioni sul procedimento (Legge 241/1990 e s.m.i.)	*pag. 15*
Art. 18	Trattamento dei dati (Legge n.196/2003 e s.m.i.)	*pag. 15*
Art. 19	Rispetto della L.R. 26 ottobre 2006 n.28 e s.m.i.	*pag. 15*
Art. 20	Rispetto della normativa comunitaria	*pag. 15*
	ELENCO ALLEGATI	*pag. 15*

NORMATIVA, DISPOSIZIONI E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Delibera CIPE 92 del 03/08/2012;
2. APQ rafforzato “Beni e Attività Culturali”, ratificato con DGR n.2165/2013 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013” e successive modifiche intervenute con DGR 1458/2014 , 1644/2014 e 2640/2014;
3. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e successive modifiche e integrazioni (*definizione delle micro, piccole e medie imprese*);
4. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
5. L.R. n.28 del 26/10/2006 recante “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
6. L.R. n.15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 (Trasparenza dell’azione amministrativa);
7. L.R. n.8 del 10/03/2014 recante “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
8. DGR n.751 dell’11/04/2013 “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia”.

LA REGIONE PUGLIA

nell'ambito delle attività *"Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival"* previste dall'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2007/2013, intende attuare nel 2015 un intervento per consolidare le *best practices* realizzate con la programmazione PO FESR Puglia 2007/2013-Asse IV-Azione 4.3.2, per la valorizzazione ed il potenziamento delle eccellenze territoriali di offerta di spettacolo dal vivo, anche in chiave di promozione turistica del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale, attraverso aiuti al funzionamento, come definiti dall'art.53 del Regolamento N.651/2014/UE, dei festival e rassegne.

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso deve intendersi trascritto in ogni successivo articolo e nell'allegata modulistica:
   a) per *impresa,* qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, come definita nell'art.1 dell'All.1 del Reg.651/2014/UE;
   b) per *festival/rassegna,* la programmazione di attività di spettacolo dal vivo (direttamente prodotta, coprodotta o ospitata) realizzata nell'ambito di un organico progetto in una o più location di interesse storico, architettonico o paesaggistico regionale, per non meno di 3 tre giornate di programmazione comprendenti almeno 6 performances (musicali, di teatro o di danza) che si svolgono in spazi attrezzati in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblici spettacoli;
   c) per *performance,* le attività spettacolari musicali, di teatro o di danza, con esclusione degli esiti di attività laboratoriali, realizzate con regolare documentazione Siae, di durata non inferiore ai 30 minuti, alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto ovvero gratuitamente. Le attività spettacolari che prevedono il susseguirsi continuato di artisti diversi nello stesso spazio, anche con repertorio differente, si configurano come un'unica performance;
   d) per *deficit,* la differenza (a preventivo e a consuntivo) fra il totale delle spese ammissibili ed il totale dei ricavi, al netto del contributo disposto sulla base del presente Avviso.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso per gli aiuti al funzionamento dei festival/rassegna è di euro 1.500.000,00=(unmilionecinquecentomila).

Art. 3 – Requisiti

1. Sono ammessi a beneficiare del contributo previsto dal presente Avviso le imprese come definite nell'Allegato I del Regolamento n.651/2014/UE, in possesso alla data di presentazione della domanda di una casella di posta elettronica certificata (pec) intestata all'impresa istante, rilasciata da uno dei gestori di pec ai sensi dell'art.14 del DPR 11.02.2005 n.68.

2. Per presentare domanda di partecipazione, le imprese di cui al comma precedente devono possedere alla data di presentazione della domanda, tutti e contemporaneamente i seguenti requisiti:
   A. essere iscritti al Registro delle Imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo);
   B. avere Atto Costitutivo/Statuto che prevede tra gli scopi/finalità la programmazione di attività di spettacolo dal vivo;
   C. avere Partita IVA e Codice ATECO compatibile con le attività di programmazione di spettacolo dal vivo;
   D. aver realizzato, nel rispetto delle definizioni di cui all'art.1, nel triennio 2012/2014 almeno due edizioni del medesimo festival/rassegna di spettacolo dal vivo proposto con il programma di valorizzazione 2015;
   E. aver affidato la direzione artistica a un professionista di qualificata e comprovata esperienza artistica e/o manageriale;
   F. aver regolarmente approvato il bilancio/rendiconto consuntivo degli esercizi finanziari 2012 e 2013 con un totale delle entrate (da finanziamenti pubblici, da privati e da botteghino) non inferiore al 20 per cento dei totale delle uscite;

ESEMPIO
Bilancio 2012
TOT ENTRATE: euro 20.000 (escluso IVA recuperabile)
TOT USCITE: euro 80.000 (escluso IVA recuperabile)
Rapporto ENTRATE/USCITE 2012: 25% - ***AMMISSIBILE***
Bilancio 2013
TOT ENTRATE euro 20.000 (escluso IVA recuperabile)
TOT USCITE euro 110.000 (escluso IVA recuperabile)
Rapporto ENTRATE/USCITE 2013: 18% - ***NON AMMISSIBILE***

La domanda non sarà considerata ammissibile se anche una sola delle annualità non rispetta il predetto rapporto.

G. regolarità fiscale e contributiva;
H. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
I. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
J. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento ed agli accordi integrativi di categoria, nonché della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
K. non essere stati destinatari nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici, ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
L. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
M. non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

3. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono contemporaneamente sussistere al momento della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.

4. Ogni impresa può presentare una sola domanda. Qualora presenti più domande, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili. Saranno dichiarate inammissibili anche le domande che non riguardano un unico festival/rassegna.

Art. 4 – Programma di valorizzazione e piano finanziario

1. L'aiuto al funzionamento previsto dal presente Avviso è concesso per i seguenti obiettivi:
   a) sostenere le attività culturali che promuovano e valorizzano il patrimonio di interesse culturale, storico, artistico, architettonico o paesaggistico sul territorio pugliese;
   b) valorizzare il repertorio contemporaneo di spettacolo dal vivo attraverso una programmazione multidisciplinare, anche in rete;
   c) promuovere l'offerta spettacolare di spettacolo dal vivo in bacini d'utenza in cui essa sia assente o scarsa, riservando particolare attenzione al pubblico giovanile.

2. Per essere ammesso alla valutazione, il programma di valorizzazione 2015 del festival/rassegna proposto deve prevedere il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma attraverso le seguenti azioni:
   a) "adottare", attraverso azioni di promozione, almeno un sito o un contenitore di interesse culturale, storico, artistico, architettonico o paesaggistico sul territorio pugliese;
   b) presentare al pubblico almeno 6 attività spettacolari musicali, di teatro e/o di danza in almeno 3 giornate di programmazione in un arco temporale di non oltre 150 giorni continuativi;
   c) prevedere facilitazioni di accesso per la popolazione proveniente da bacini d'utenza in cui sia assente o scarsa l'offerta di spettacolo dal vivo, con particolare attenzione al pubblico giovanile.

   Il festival/rassegna proposto deve prevedere la conclusione di tutte le attività spettacolari previste nel programma di valorizzazione 2015 entro e non oltre il 15 novembre 2015

3. La realizzazione delle attività previste nel programma di valorizzazione 2015 deve essere documentata, ai fini della liquidazione dell'agevolazione come prevista dal successivo art.10, esclusivamente attraverso:
   a) relazione illustrativa delle azioni di promozioni realizzate e materiale promozionale o rassegna stampa, cartacei o online;
   b) distinte d'incasso Siae/modelli C18 *(per spettacoli a pagamento)*, permessi di rappresentazione Siae *(per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio tutelato)*, dichiarazione di responsabilità vistata Siae *(per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio non tutelato)*;
   c) relazione illustrativa delle facilitazioni offerte e materiale informativo, cartaceo o online.

4. Il piano finanziario del programma di valorizzazione 2015 deve indicare:
   - i costi riferiti unicamente alle spese ammissibili di cui al successivo art.5;
   - i ricavi riferiti alle stesse spese ammissibili, specificando l'entità e la provenienza dei finanziamenti pubblici (Unione Europea, Stato, Regione, Enti Locali).

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 5, del Regolamento n. 651/UE/2014 sono ammissibili le seguenti spese:

SPESE DI PROGRAMMAZIONE	**non inferiori al 60 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo**
COMPENSI corrisposti per le performance programmate	compensi contrattualmente previsti per le attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate
	paghe e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del personale artistico direttamente contrattualizzato e impegnato nelle attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate
	rimborsi viaggio e soggiorno contrattualmente previsti. In caso di rimborso chilometrico, questo non può superare il massimale di euro 0,25 per chilometro percorso (art.6 del DPGR n.631/2011)
PERSONALE TECNICO E ORGANIZZATIVO	paghe e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del personale tecnico e organizzativo direttamente contrattualizzato e impiegato presso la sede/unità operativa in Puglia nella realizzazione del festival/rassegna
ALLESTIMENTI TECNICI	noleggio attrezzature ed impianti
SIAE	diritti d'autore, diritti di segreteria

SPESE DI DIREZIONE	**non superiori al 20 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo**
DIREZIONE ARTISTICA	paga o compenso e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore artistico con contratto di lavoro o di collaborazione
DIREZIONE ORGANIZZATIVA	paga o compenso e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore organizzativo con contratto di lavoro o di collaborazione
DIREZIONE TECNICA	paga e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del direttore tecnico con contratto di lavoro
RIMBORSI	rimborsi viaggio e soggiorno contrattualmente previsti. In caso di rimborso chilometrico, questo non può superare il massimale di euro 0,25 per chilometro percorso (art.6 del DPGR n.631/2011)

SPESE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	**non superiori al 20 per cento del totale delle spese ammissibili del piano finanziario preventivo e consuntivo**
PROGETTAZIONE GRAFICA	compensi e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi del grafico con contratto di collaborazione *oppure* fornitura di servizio da parte di società del settore
STAMPA MATERIALI	Fornitura di servizio da parte di società del settore
AFFISSIONI	fornitura di servizio da parte di società del settore
PUBBLICITA' SUI MEDIA	fornitura di servizio da parte di società del settore

2. Ai fini della congruità della spesa in relazione alla capacità di spesa consolidata dell'impresa (rapporto fra costi del programma di valorizzazione 2015 e bilancio consolidato dell'impresa), il totale delle spese ammissibili del piano finanziario non deve essere superiore alla media del totale dei costi indicati nei bilanci/rendiconti economici consuntivi degli esercizi 2012 e 2013.

> ***ESEMPIO:***
> *TOTALE USCITE bilancio/rendiconto consuntivo 2012: euro 40.000*
> *TOTALE USCITE bilancio/rendiconto consuntivo 2013: euro 50.000*
> *TOTALE USCITE 2012/2013: euro 90.000*
> ***MEDIA USCITE 2012/2013: euro 45.000***
> *Il totale delle spese ammissibili del piano finanziario 2015 non dovrà essere superiore a euro 45.000, pari alla media 2012/2013*

3. Sono ammissibili esclusivamente le spese riferite alle attività spettacolari musicali, di teatro e di danza svolte non prima del 1° gennaio 2015 e non oltre il 15 novembre 2015.

4. Sono comunque non ammissibili ai fini del presente Avviso le spese:

- non direttamente imputabili alle attività agevolate;
- non pertinenti o non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo;
- riferite a opere e lavori strutturali;
- riferite al funzionamento dell'impresa in generale;
- eccedenti i limiti massimi di spesa previsti;
- sostenute al di fuori dell'arco temporale previsto dal presente articolo;
- non effettivamente sostenute e liquidate al momento della rendicontazione;
- non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità ai sensi della Legge n.136/2010 e s.m.i.;
- sostenute in contanti oltre i limiti di legge o per compensazione;
- i titoli di spesa relativi ad acquisti di beni o servizi per i quali l'importo sia inferiore a 50,00 euro;
- relative a canoni di leasing;
- relative a imposte e tasse, interessi passivi, attività di intermediazione.

5. Le spese ammissibili devono essere supportate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferme d'ordine), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al programma di valorizzazione agevolato, i termini di esecuzione.
6. Il Servizio Cultura e Spettacolo procede d'ufficio alla riduzione delle spese ammissibili indicate a preventivo e a consuntivo, nel caso in cui i sub-totali di cui al precedente comma 1 (programmazione/direzione/ promozione e comunicazione) eccedono i limiti previsti dalla Tabella e/o prevedano voci di spesa non previste.
7. Le attività di programmazione e di promozione e comunicazione possono essere affidate a soggetti intermediari, non fornitori diretti dei servizi e/o delle prestazioni, per non oltre il 20 per cento del totale delle predette spese. Nel caso in cui questi affidamenti superano detto limite, la spesa relativa è inammissibile e il totale delle spese consuntive sarà ridotto d'ufficio in misura pari all'importo eccedente il 20 per cento.
8. Sono considerati contributi in natura gli apporti in servizi o forniture a titolo gratuito, quali il lavoro volontario, la messa a disposizione di servizi, attrezzature, terreni o edifici, le attività di ricerca o professionali. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili ai sensi dell'art.2, comma 7, del DPR 196/2008. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del festival/rassegna, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.
9. In sede di rendicontazione consuntiva i contributi in natura devono essere documentati in maniera idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo, che va rapportato ai normali valori di mercato ed essere oggetto di revisione contabile, valutazione o perizie indipendenti. In mancanza di idonea documentazione e/o valutazione, i contributi in natura non saranno considerati nel totale delle spese del rendiconto consuntivo.
10. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili perciò prestazioni occasionali di consulenza specialistica.
11. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è definitivamente a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Art. 6 – Misura del contributo

1. I contributi previsti dal presente Avviso sono concessi sotto la forma di aiuti al funzionamento, ai sensi dell'art.53 del Regolamento 651/2014/UE.
2. L'importo dell'aiuto al funzionamento non può superare il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili dichiarati a preventivo e rendicontati a consuntivo, nei limiti di ammissibilità delle spese stabiliti dal precedente art. 5.
3. Le imprese devono garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato,

a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi diversi generati dall'attività di valorizzazione.

4. L'assegnazione del contributo ai sensi del presente Avviso non è in alcun modo cumulabile con altro finanziamento per attività di spettacolo dal vivo ai sensi della L.R. n.6/04. L'accettazione dell'assegnazione da parte dell'impresa comporta la esplicita rinuncia a qualsiasi finanziamento per attività di spettacolo dal vivo richiesto e/o concesso ai sensi della L.R. n.6/04.

5. Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono cumulabili:
   a) con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, purché tali finanziamenti non riguardino gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti;
   b) con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, anche *de mininis* o di diretta derivazione UE, riferiti agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purchè tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati applicabili.

Art. 7 – Presentazione della domanda

1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, devono presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, compilando esclusivamente la modulistica allegata, in busta chiusa, che dovrà, a pena di inammissibilità, riportare all'esterno l'indicazione del mittente (*ragione sociale dell'impresa*) e la dicitura:
   APQ "Beni e Attività Culturali" – FSC 2007/2013
   VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL annualità 2015

2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata con AR o corriere con AR, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP all'indirizzo di seguito indicato, precisando che, qualora detto termine cada di sabato o giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo:
   Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo
   Servizio Cultura e Spettacolo - via Gobetti n.26 – 70125 BARI
3. Sono considerate presentate nel termine le domande:
   a) pervenute con raccomandata AR o con corriere postale privato con AR entro e non oltre il termine stabilito;
   b) consegnate a mano, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno fissato come termine. Fa fede il timbro di ricezione dell'Ufficio protocollo regionale competente.

4. La Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione e pertanto il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

5. Non saranno ammesse le domande inviate per posta ordinaria, né le domande contenute in buste aperte o prive della predetta dicitura.

6. Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

7. Ai fini dell'ammissibilità, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
   A. domanda in bollo (ALL 1);
   B. autodichiarazione requisiti (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), (ALL 2)
   C. documentazione prevista dall'ALL 2 attestante i requisiti, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante:
      1) atto costitutivo e, ove adottato, statuto;
      2) visura camerale storica;
      3) *per le società di capitale:* bilanci relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013 regolarmente approvati e depositati;
      4) *per le altre imprese:* dichiarazioni dei redditi d'impresa 2012 e 2013 regolarmente presentate e rendiconto economico degli esercizi finanziari 2012 e 2013 regolarmente approvati;
      5) documentazione intestata esclusivamente all'impresa (distinte d'incasso Siae/modelli C1 *per spettacoli a pagamento,* permessi di rappresentazione Siae *per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio tutelato*, dichiarazione di responsabilità vistata Siae *per spettacoli ad ingresso gratuito con repertorio non tutelato*) attestante le attività spettacolari musicali, di teatro e di danza programmate direttamente nelle edizioni del triennio 2012/2014 del medesimo festival/rassegna

proposto;
6) autodichiarazione (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), in materia di regolarità contributiva (ALL 3);

D. programma di valorizzazione 2015 (ALL 4) e piano finanziario (ALL 5);
E. biografia artistico-organizzativa dell'impresa;
F. curriculum vitae della Direzione artistica;
G. autodichiarazione finanziamenti pubblici (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445), ai fini dell'intensità massima di aiuto (ALL 6);
H. copia del documento di identità del legale rappresentante.

8. Non sono considerate ammissibili le domande:
   - presentate da imprese non in possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
   - relative ad un programma di valorizzazione di un festival/rassegna non coerente con quanto previsto dal presente Avviso;
   - pervenute oltre i termini prescritti e/o con modalità diverse da quelle di cui ai precedente commi 1, 2 e 3 e/o prive della dicitura identificativa sul plico prevista nello stesso comma 1;
   - incomplete perché non redatte sulla modulistica e/o non corredate, anche in parte, dalla documentazione richiesta.

Art. 8 – Istruttoria

1. Il Servizio Cultura e Spettacolo provvede a pubblicare sul sito istituzionale **www.regione.puglia.it** nella sezione "*Aree tematiche/Cultura, spettacolo, istruzione, formazione e lavoro/Cultura e Spettacolo*", entro 15 giorni dalla data di scadenza, l'elenco di tutte le domande pervenute.

2. L'attività istruttoria delle domande è svolta da una Commissione che è nominata dal Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) entro 10 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

3. Il controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà fissata entro 20 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande e pubblicata sul sito www.regione.puglia.it, riguarda:
   - il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità;
   - la completezza e la correttezza della documentazione nonché della compilazione della modulistica presentata (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).

4. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei controlli di cui al comma precedente, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità. Solo nel caso di non conformità e/o di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite del Servizio Cultura e Spettacolo, chiarimenti o altra documentazione, assegnando all'impresa un termine per provvedere non superiore a 10 giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.

5. La Commissione prosegue con la valutazione, in una o più sedute riservate, assegnando a ciascun programma il punteggio di cui alle seguenti Tab.1 e Tab.2.

6. I contributi previsti dal presente Avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva come quantificata nel precedente art.2, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai programmi di valorizzazione che avranno conseguito un punteggio totale non inferiore a 60 punti (Tab.1+Tab.2)

7. La graduatoria sarà suddivisa in tre fasce di punteggio:
   - fascia 1 per i progetti che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 90 punti;
   - fascia 2 per quelli con punteggio non inferiore a 75 punti e
   - fascia 3 (eventuale) per quelli con punteggio non inferiore a 60 punti.

8. A parità di punteggio totale, nell'ordine di inserimento prevarrà il programma di valorizzazione che ha conseguito il maggior punteggio relativo ai parametri di valutazione (Tab.1) e, nel caso di ulteriore parità, il programma di valorizzazione con la più alta partecipazione finanziaria dell'impresa (da calcolarsi con riferimento al rapporto tra il deficit del piano finanziario e il totale delle spese ammissibili 2015).

9. I contributi assegnati a ciascun programma di valorizzazione, sulla base della graduatoria di cui al comma precedente e fino ad esaurimento della dotazione complessiva, sono determinati secondo la formula:

A *diviso* **B** *moltiplicato* **C** *moltiplicato* **D**

dove **A** è uguale al minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili dichiarati a preventivo (art.6,co. 2),**B** è uguale al punteggio più alto attribuito in graduatoria,**C** è il punteggio attribuito al programma e **D** è pari al 100% per la fascia 1, al 90% per la fascia 2 e all'80% per la fascia 3 della graduatoria.

TAB.1 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE DI PUNTEGGIO	PUNTI (max 75 pt)
A. Programma di valorizzazione	Chiarezza e completezza nella descrizione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.4 e nella indicazione dei dati e dei tempi dell'attività, nonché chiarezza e congruità della valutazione di fattibilità economico-finanziaria	Alta	**25**
		Media	**15**
		Bassa	**5**
B. Innovazione dei contenuti	Qualità della programmazione in relazione all'obiettivo della contemporaneità e della multidisciplinarietà	Alta	**10**
		Media	**5**
		Bassa	**0**
C. Promozione del pubblico	Qualità e novità delle facilitazioni di accesso previste per la popolazione di bacini d'utenza con assente o scarsa offerta di spettacolo dal vivo e per il pubblico giovanile	Alta	**10**
		Media	**5**
		Bassa	**0**
D. Interesse dei media	Riferita ai media di rilevanza nazionale e internazionale ed ai media specialistici di settore	Alta	**10**
		Media	**5**
		Bassa	**0**
E. Management dell'impresa	Qualità e esperienza pluriennale della direzione artistica anche in relazione al programma di valorizzazione	Alta	**10**
		Media	**5**
		Bassa	**1**
F. Efficienza amministrativa	Qualità amministrativa rispetto all'ultimo finanziamento regionale assegnato all'impresa	conferma	**10**
		riduzione fino al 10% o rinuncia	**0**
		riduzione oltre il 10%	**-5**
	In mancanza di finanziamento regionale assegnato all'impresa, qualità amministrativa rispetto al bilancio/rendiconto economico consuntivo regolarmente approvato per l'esercizio 2013	utile	**10**
		pareggio	**0**
		perdita	**-5**

TAB.2 PARAMETRI DI PREMIALITA'

CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI PREMIALITA'	PUNTI (max 25 pt)
1. Carattere consolidato	Oltre 5 edizioni del medesimo festival già realizzate	**10**
2. Durata	Oltre 5 giornate di programmazione	**5**
3. Offerta	Oltre 10 attività spettacolari musicali, di teatro e di danza	**5**
4. Attività di rete	Attività di rete, regionale o interregionale, per una programmazione comune e/o per la condivisione dei costi di attività del festival/rassegna proposto	**5**

Le mancate dichiarazioni e/o le insufficienti documentazioni contenute nella domanda determinano la mancata attribuzione del punteggio di cui alla Tab.2.

10. Il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) adotta, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'atto dirigenziale contenente la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore a 60 punti, disponendone la pubblicazione sul BURP e sul sito della Regione **www.regione.puglia.it.**

11. Entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA), con posta certificata (pec) all'indirizzo ***fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it***.

12. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie. Nel caso in cui le autodichiarazioni dell'impresa riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) provvede alla revoca del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal successivo art.16, ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.

13. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e ad inviare comunicazione alle imprese assegnatarie, a mezzo posta elettronica certificata (pec), contenente:
    - la denominazione del festival/rassegna agevolato;
    - il contributo concesso;
    - il termine per la presentazione del progetto esecutivo con il relativo piano finanziario;
    - il termine per la sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo art.9.

14. Il Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA). provvede a comunicare, a mezzo posta elettronica certificata (pec) alle imprese non ammesse che ne avranno fatto richiesta scritta, le motivazioni della mancata ammissione.

Art. 9 – Disciplinare

1. La Regione, a seguito dell'assegnazione del contributo e della successiva accettazione da parte dell'impresa beneficiaria, acquisita la certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, sottoscrive in forma digitale (ai sensi dell'art.6, comma 4, della Legge n.221/2012 e s.m.i.) con l'impresa un disciplinare che deve contenere:
    - il riferimento alla determina dirigenziale di assegnazione con gli estremi della pubblicazione sul BURP;
    - il riferimento al programma ed al piano finanziario del festival/rassegna valutato;
    - il contributo concesso;
    - il Codice Unico di Progetto (C.U.P) assegnato;
    - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art.13;
    - la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dal programma di valorizzazione agevolato, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
    - le modalità di erogazione del contributo;
    - le modalità di rendicontazione delle spese;
    - i casi di revoca del contributo.

Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

    A. anticipazione pari al 35 per cento del contributo assegnato, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, dietro presentazione di:
        - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata (ALL 7);
        - coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
        - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 *(se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia)* e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 45 giorni a "*semplice richiesta scritta*"

della Regione Puglia- Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo.

B. - 2 quote di acconto, ognuna pari al 30 per cento del contributo assegnato,
ovvero, nel caso in cui non fosse richiesta l'anticipazione,
- 1 quota di acconto pari al 35 per cento del contributo assegnato e 2 quote di acconto ognuna pari al 30 per cento del contributo assegnato,
previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, e dietro presentazione, di:
   - richiesta di acconto redatta sulla modulistica allegata (ALL 8);
   - coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
   - rendicontazione consuntiva, in base alla richiesta, di almeno il 35 o il 30 per cento delle spese dichiarate ammissibili con il progetto esecutivo, redatta sulla modulistica allegata (ALL 5) secondo quanto disposto dai successivi artt. 12 e 13;

C. saldo pari al 5 per cento del contributo assegnato, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva dagli Enti previdenziali, dietro presentazione di:
   - richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (ALL 9);
   - coordinate del conto corrente bancario dedicato all'investimento;
   - documentazione dell'attività secondo quanto previsto dal precedente art.4;
   - bilancio/conto economico relativo all'esercizio finanziario 2014;
   - rendicontazione consuntiva conclusiva del programma di valorizzazione annuale, relativa alle spese dichiarate ammissibili e non ancora presentate, redatta sulla modulistica allegata (ALL 5) secondo quanto disposto dai successivi art. 12 e 13;
   - autodichiarazione (artt 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445) (ALL 10) relativa a:
     - completamento del programma di valorizzazione nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
     - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
     - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva.

2. La richiesta di saldo per l'annualità 2015 e la relativa documentazione dovranno essere inviate a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR alla Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo entro e non oltre il 30 novembre 2015. Le richieste che saranno inviate oltre detto termine potranno essere considerate inammissibili e non dare corso alla liquidazione del saldo richiesto.

3. Ogni liquidazione del contributo, come prevista dal precedente comma 1, è subordinata alla dichiarazione dell'impresa assegnataria:
   - di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato;
   - di avere sede o unità operativa, anche ai fini dei rapporti di lavoro e/o di collaborazione, in Puglia, specificandone luogo, indirizzo e data di apertura.

Art. 11 – Rendicontazione

1. La rendicontazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante.

2. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto, dalla lettera d'incarico o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante.

3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n.136/2010 e s.m.i..

4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP). Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'impresa assegnataria, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

> *APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – FSC 2007/2013*
> *Spesa imputata al programma di valorizzazione del festival/rassegna…….*
> *rendicontata per euro …… / C.U.P. ……*

6. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere considerata né ai fini del totale delle spese ammissibili, né del disavanzo consuntivo.

Art. 12 – Modalità di rendicontazione

1. Le spese ammissibili, come definite nel precedente art.5, devono essere rendicontate esclusivamente attraverso la seguente documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, in conformità con quanto disposto dal precedente art.11:
   A. le spese di programmazione, mediante presentazione di:
      - contratti di rappresentazione da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione artistica, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
      - fatture relative ai compensi corrisposti;
      - atti giuridicamente vincolanti (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a prestazione, a progetto, lettere d'incarico professionale e/o di prestazione occasionale, ecc…) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione lavorativa, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
      - buste paga e/o fatture e/o note di pagamento relative alle paghe ed ai compensi corrisposti;
      - denuncia mensile unificata delle retribuzioni soggette a contribuzione, relativamente alle paghe e compensi rendicontati;
      - modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi delle paghe e dei compensi rendicontati;
      - contratti e/o ordini di fornitura beni e servizi da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
      - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
      - modelli C1 vistati dalla Siae;
   B. spese di direzione, mediante presentazione di:
      - atti giuridicamente vincolanti (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, a prestazione, a progetto, lettere d'incarico professionale e/o di prestazione occasionale, ecc…) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione lavorativa, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
      - buste paga e/o fatture e/o note di pagamento relative alle paghe ed ai compensi corrisposti;
      - denuncia mensile unificata delle retribuzioni soggette a contribuzione, relativamente alle paghe e compensi rendicontati;
      - modello F24 quietanzato relativo agli oneri fiscali e contributivi delle paghe e dei compensi rendicontati;
   C. le spese di promozione/comunicazione, mediante presentazione di:
      - contratti e/o ordini di fornitura da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con l'investimento finanziato;
      - fatture relative ai corrispettivi liquidati.

Art. 13 – Obblighi dei beneficiari

1. Le imprese aggiudicatarie del contributo ai sensi del presente Avviso, sono tenute a:
   a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso;
   b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo;

c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
d) aver aperto una sede o una unità operativa, anche ai fini dei rapporti di lavoro e/o di collaborazione, in Puglia;
e) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi diversi generati dalla attività;
f) rispettare il programma di valorizzazione 2015 ed il piano finanziario agevolato;
g) le eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'attività (i flussi finanziari direttamente a carico degli utenti/fruitori dell'attività, come previsti dall'art. 55 del Regolamento CE n.1083/2006), anche se non dichiarate nel piano finanziario, riducono il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione;
h) presentare alla Regione entro e non oltre il 30 novembre il cronoprogramma delle attività realizzate, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto esclusivamente sull'apposito schema (ALL 11);
i) inviare alla Regione, a mezzo raccomandata AR o con corriere postale con AR, entro e non oltre il 30 novembre 2015, la documentazione relativa alla rendicontazione consuntiva dell'intero programma di valorizzazione agevolato;
j) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente Avviso;
k) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda di agevolazione;
l) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla conclusione del programma di valorizzazione, coincidente ai fini del presente Avviso con la data dell'ultimo documento di spesa valido presentato per la rendicontazione finale;
m) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
n) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso e a questo applicabile;
o) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione relativo alle attività finanziate, attraverso la presenza dei loghi della Comunità Europea e della Regione, scaricabili al seguente link: **http://www.regione.puglia.it/loghifesr**;
p) comunicare alla Regione, ogni dato richiesto relativo al programma di valorizzazione e all'attività finanziata, ai fini del monitoraggio degli interventi.

Art. 14 – Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento, dovrà essere inoltrato, a mezzo posta elettronica certificata (pec), ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato. Fa fede la data e l'ora riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.

2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo posta elettronica certificata (pec), l'accoglimento del ricorso, quest'ultimo dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento impugnato.

Art. 15 – Modifiche al programma di valorizzazione

1. Sono consentite, esclusivamente in sede di rendicontazione consuntiva, modifiche al programma di valorizzazione e al relativo piano finanziario valutati e agevolati.

2. In sede di rendicontazione, fermo restando i massimali dei sub-totali di spesa previsti dal comma 1 del precedente art. 5, nonché i minimi di attività di cui al comma 2, lettera b) del precedente art.4, è consentito:
   a) una riduzione del totale delle spese ammissibili del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9), purché il contributo assegnato non superi il minor valore fra il

deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili ridotti. La riduzione del totale delle spese ammissibili che non rispetta il predetto limite comporta la revoca del contributo assegnato.

b) una tolleranza di variazione in aumento o in riduzione non superiore al 10 per cento fra i sub-totali del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9). Tale limite di variazione si considera rispettato nel caso in cui ciascuna variazione in aumento o in riduzione non supera il 10 per cento. Ogni variazione che superasse tale limite non sarà ammessa e il rendiconto consuntivo sarà corretto d'ufficio dal Servizio Cultura e Spettacolo, con ogni conseguenza in ordine al totale delle spese ammissibili e al deficit, compreso l'eventuale riduzione o revoca del contributo assegnato;

c) una riduzione in misura non superiore al 20 per cento sia del numero delle giornate di programmazione sia delle performance previste nel programma di valorizzazione agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9). La riduzione superiore al 20 per cento del numero delle giornate di programmazione e/o delle performances rispetto a quelle previste nel programma di valorizzazione agevolato, comporta la revoca del contributo assegnato.

Art. 16 – Revoca del contributo

1. Il contributo assegnato sarà revocato, con provvedimento del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), nei seguenti casi:
   a) rinuncia comunicata per iscritto dall'impresa assegnataria, a mezzo raccomandata AR o posta certificata (pec) entro e non oltre il 30 settembre 2015;
   b) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del programma di valorizzazione agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso;
   d) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art.13;
   e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del programma di valorizzazione agevolato;
   f) riduzione del totale delle spese ammissibili del piano finanziario agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9), tale che il contributo assegnato supera il minor valore fra il deficit dell'attività e il 70 per cento dei costi ammissibili ridotti;
   g) riduzione superiore al 20 per cento del numero delle giornate di programmazione e/o delle performances rispetto a quelle previste nel programma di valorizzazione agevolato richiamato nel Disciplinare sottoscritto (art.9);
   h) mancato completamento del programma di valorizzazione agevolato entro il 15 novembre 2015.

2. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., comunica a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'impresa interessata l'avvio del procedimento. Tale comunicazione deve contenere indicazioni relative agli elementi che hanno dato origine al procedimento ed informazioni relative al responsabile del procedimento ed all'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi. Con la stessa comunicazione è assegnato al destinatario il termine massimo di 20 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'impresa interessata può presentare, a mezzo posta elettronica certificata (pec), note scritte, ed ogni altra eventuale documentazione. Fa fede la data e l'ora riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.

3. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA), esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del contributo assegnato dandone comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica certificata (pec), all'impresa interessata.

4. Con il provvedimento di revoca sono disposte la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di sottoscrizione del disciplinare di cui al precedente art.9, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente fra la data di liquidazione delle somme e quella di restituzione delle stesse. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR).

5. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'impresa interessata non

abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà, tramite gli Uffici preposti, all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite.

Art. 17 – Informazioni sul procedimento (Legge 241/1990 e s.m.i.)

1. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Vergari. Informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail a:

Nicola Vergari Mail: n.vergari@regione.puglia.it	Emanuele Abbattista Mail: e.abbattista@regione.puglia.it	Ivana Anastasia Mail: i.anastasia@regione.puglia.it

2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n. 15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del Procedimento.

Art. 18 – Trattamento dei dati (Legge n.196/2003 e s.m.i.)

1. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n. 196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il dott. Nicola Vergari

Art. 19 – Rispetto della L.R. 26 ottobre 2006 n.28 e s.m.i.

1. L'impresa assegnataria del contributo è obbligata ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 20 – Rispetto della normativa comunitaria

1. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per la presentazione delle domande, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica dell'Avviso, da pubblicarsi sul BURP con efficacia retroattiva sin dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

2. La procedura di cui al presente avviso è da ritenersi valida fatto salvo il buon esito della procedura di validazione, da parte della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, della comunicazione sul regime di aiuti in esenzione.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

ELENCO ALLEGATI:

ALL 1: domanda di contributo;
ALL 2: autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità;
ALL 3: autodichiarazione in materia di regolarità contributiva;
ALL 4: programma di sviluppo;
ALL 5: piano finanziario;
ALL 6: autodichiarazione per la verifica dell'intensità massima di aiuto;
ALL 7: richiesta di anticipazione;
ALL 7bis: schema di contratto fidejussorio;
ALL 8: richiesta della quota di acconto;
ALL 9: richiesta di saldo del contributo;
ALL 10: autodichiarazione di completamento del programma di valorizzazione;
ALL 11: schema cronoprogramma delle attività.

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA ALLEGATO 2

ALL 1/ DOMANDA

Marca da bollo

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti, 26 - *70125 BARI*

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			
sede legale *(comune/provincia/CAP)*		Via	
sede operativa *(comune/provincia/CAP)*		Via	
tel	pec	e mail	

Codice Fiscale		Partita IVA	
Matricola INPS		Posizione INAIL	
Matricola ENPALS		Codice Attività ATECO	

Indicare tutti i dati richiesti o, in mancanza, riportare la dicitura "NON IN POSSESSO"

CHIEDE

di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto al funzionamento ai sensi dell'art. 53 del Regolamento 651/2014/UE, per la "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015"

per il festival/rassegna			
che si svolge a		nel periodo	

AUTORIZZA la Regione Puglia a notificare tutti gli atti e le decisioni, nonché a trametterе tutte le comunicazioni relative alla presente domanda, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec)	

Allega:

☐ ALL 2: autodichiarazione requisiti (artt.46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445);

☐ documentazione di cui all'ALL 2:
- atto costitutivo e, ove adottato, statuto;
- visura camerale;
- *per le società di capitale:* bilanci 2012 e 2013;
- *per le altre imprese:* dichiarazioni dei redditi d'impresa 2012 e 2013 e rendiconto economico esercizi 2012 e 2013;
- documentazione attestante le attività spettacolari realizzate nelle edizioni del triennio 2012/2014;

☐ ALL 3: autodichiarazione (artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n.445) in materia di regolarità contributiva;

☐ ALL 4: programma di valorizzazione 2015;

☐ ALL 5: piano finanziario 2015 con dichiarazione regime IVA;

☐ biografia artistico-organizzativa dell'impresa;

☐ curriculum vitae della Direzione artistica;

☐ ALL 6: autodichiarazione finanziamenti pubblici (artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445);

☐ copia del documento di identità del legale rappresentante

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 2 / REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

AUTODICHIARAZIONE REQUISITI

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000; della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come disposto dall'art.75 del DPR 445/2000 e della esclusione della propria impresa dalla partecipazione a questo Avviso, AI SENSI, E PER GLI EFFETTI DELL'ART.47 DEL CITATO DPR 445/2000, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' **DICHIARA** che la propria impresa, alla data di sottoscrizione della presente autodichiarazione:

è in possesso della seguente casella di posta elettronica certificata (pec)	

è iscritta al *(barrare caso che ricorre)*		Registro delle Imprese		Repertorio Economico Amministrativo REA
al n.	presso la Camera di Commercio di			
Partita IVA		Codice ATECO		

nel proprio Atto Costitutivo/Statuto la programmazione di attività di spettacolo dal vivo è prevista all'art.	

è titolare del festival/rassegna	

che si è svolto nel 2012 a		nel periodo	
con giornate di programmazione n.		con performance programmate n.	

che si è svolto nel 2013 a		nel periodo	
con giornate di programmazione n.		con performance programmate n.	

che si è svolto nel 2014 a		nel periodo	
con giornate di programmazione n.		con performance programmate n.	

ha affidato la direzione artistica del festival a	

ha regolarmente approvato il bilancio/rendiconto consuntivo 2012 il					
con un TOT USCITE di euro		con un TOT ENTRATE di euro		pari al	%

ha regolarmente approvato il bilancio/rendiconto consuntivo 2013 il					
con un TOT USCITE di euro		con un TOT ENTRATE di euro		pari al	%

- non ha posizioni debitorie, a qualsiasi titolo, fiscali e previdenziali;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento ed agli accordi integrativi di categoria, nonché della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non è stata destinataria nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici, ad eccezioni di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
- non ha in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

ALLEGA in copia conforme sottoscritta dal Legale Rappresentante:

☐ atto costitutivo e statuto;
☐ visura camerale, da cui risulti la partita IVA e il codice ATECO;
☐ *per le società di capitale:* bilanci 2012 e 2013;
☐ *per le altre imprese:* dichiarazioni dei redditi d'impresa più rendiconti economici 2012 e 2013;
☐ documentazione attestante tutte le attività spettacolari realizzate nelle edizioni del triennio 2012/2014

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 3 / REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

AUTODICHIARAZIONE IN MATERIA DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00; della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come disposto dall'art.75 del DPR 445/00 e della esclusione della propria impresa dalla partecipazione a questo Avviso, AI SENSI, E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 47 DEL CITATO DPR 445/00, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' **DICHIARA** che la propria impresa, alla data di sottoscrizione della presente autodichiarazione:

- **non ha in corso contenziosi** con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o **provvedimenti o azioni esecutive** pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o **procedimenti amministrativi** connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- **osserva** l'obbligo previsto dall'art.1 comma 2 della L.R. n.28/2006 di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza.

Inoltre *(barrare le caselle che interessano)*:

	ha assolto regolarmente gli obblighi contributivi e non ha debiti o pendenze amministrative per contributi previdenziali e oneri accessori accertati contabilmente dagli Enti previdenziali;	
	ha debiti per contributi previdenziali e oneri accessori accertati contabilmente dagli Enti previdenziali, in relazione ai quali ricorre la fattispecie sotto contrassegnata, per complessivi euro	
		è stata ammessa al beneficio della dilazione di pagamento anche in forma rateale *(allegare copia atto di ammissione alla dilazione)*;
		ha in corso un contenzioso in sede amministrativa ovvero giudiziale *(allegare copia dell'atto di instaurazione del contezioso)*;
		è stato emesso un provvedimento di sospensione dell'esecutività della cartella esattoriale in relazione a debiti contributivi iscritti a ruolo *(allegare copia provvedimento)*;
		è intervenuta sospensione degli obblighi contributivi ovvero rinvio delle scadenze a seguito di *(indicare la disposizione a cui si fa riferimento)*

ALLEGA:

n.	denunce mensili delle retribuzioni 2012
n.	denunce mensili delle retribuzioni 2013
n.	denunce mensili delle retribuzioni 2014

Se l'impresa NON è titolare di una posizione assicurativa e/o previdenziale INPS-ex Enpals, INPS, INAIL)
(barrare le caselle che interessano):

	di non avere obblighi contributivi nei confronti dell'INPS-*ex gestione Enpals,* dell'INPS e dell'INAIL poiché ha svolto attività artistica con scopo benefico, sociale o solidaristico, avvalendosi di lavoratori che dichiarano di aver prestato la loro opera a titolo gratuito
	di non avere alcuna posizione aziendale assicurativa e/o previdenziale presso l'INPS-*ex gestione Enpals,* l'INPS, l'INAIL o altro, e pertanto di non essere sottoposto all'obbligo di verifica di Regolarità Contributiva in quanto non impiega lavoratori, a qualsiasi titolo, per i quali sussiste l'obbligo di versamento di contributi previdenziali-assistenziali-assicurativi.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 4 / PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

DICHIARA che il programma di valorizzazione 2015 per il quale si richiede l'agevolazione, PREVEDE

la realizzazione del festival/rassegna dal titolo									
a			dal		al		TOT GIORNI		
con n.		attività spettacolari	in n.		giornate di programmazione				

DATA	GENERE	TITOLO/ARTISTI

le seguenti azioni di promozione "dedicate" al sito/contenitore	

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

segue **ALL 4 /**2 **PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE**

le seguenti facilitazione di accesso per il bacino d'utenza di	

PARAMETRI DI VALUTAZIONE *(art.8 dell'Avviso Pubblico)*

A. FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
Fornire elementi per la valutazione della fattibilità economico-finanziaria del programma di valorizzazione 2015 sulla base dei fattori economico-finanziari relativi alla gestione dell'impresa negli anni 2013 e 2014 e delle condizioni economico-finanziarie attese

D. MEDIA
Indicare esclusivamente i media di rilevanza nazionale e internazionale nonché quelli specialistici di settore che hanno raccontato il festival/rassegna (non considerare quelli locali e le presentazioni/comunicati)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

segue **ALL 4/**3 **PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE**

PARAMETRI DI PREMIALITA' *(art.8 dell'Avviso Pubblico)*

1. CARATTERE CONSOLIDATO DELL'EVENTO	N. EDIZIONI GIA' REALIZZATE	

2. ATTIVITA' DI RETE		REGIONALE		INTERREGIONALE
DENOMINAZIONE DELLA RETE				

descrivere le attività di rete per una PROGRAMMAZIONE COMUNE del festival/rassegna

Ovvero

descrivere le attività di rete per la CONDIVISIONE DEI COSTI del festival/rassegna

MASSIMALE SPESE AMMISSIBILI 2015 *(art.5, comma 2 dell'Avviso)*

TOTALE USCITE dichiarate nel BILANCIO 2012	
TOTALE USCITE dichiarate nel BILANCIO 2013	
MEDIA TOTALE USCITE dichiarate nei BILANCI 2012 e 2013 **MASSIMALE SPESE AMMISSIBILI 2015 ***	

** Il totale dei costi/spese ammissibili 2015 a preventivo (ALL 6) non può essere superiore a questo massimale*

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 5 / PIANO FINANZIARIO

	SPESE AMMISSIBILI	PREVENTIVO 2015	**CONSUNTIVO 2015**
SPESE DI PROGRAMMAZIONE *(ART.5)*			
COMPENSI ALLE FORMAZIONI MUSICALI PROGRAMMATE			
COMPENSI ALLE FORMAZIONI TEATRALI PROGRAMMATE			
COMPENSI ALLE FORMAZIONI DI DANZA PROGRAMMATE			
PAGHE/COMPENSI NETTI PERSONALE ARTISTICO			
ONERI FISCALI (IRPEF) PERSONALE ARTISTICO			
ONERI CONTRIBUTIVI PERSONALE ARTISTICO (Inps-Enpals,Inail)			
RIMBORSI PERSONALE ARTISTICO			
PAGHE/COMPENSI NETTI PERSONALE TECNICO-ORGANIZZATIVO			
ONERI FISCALI (IRPEF) PERSONALE TECNICO-ORGANIZZATIVO			
ONERI CONTRIBUTIVI PERSONALE TECNICO-ORGANIZZATIVO (Inps-Enpals,Inail)			
RIMBORSI PERSONALE TECNICO-ORGANIZZATIVO			
NOLEGGIO ATTREZZATURE/IMPIANTI TECNICI			
SIAE			
SUB-TOTALE A pari al	**%** del totale spese ammissibili		
SPESE DI DIREZIONE *(ART.5)*			
PAGHE/COMPENSI NETTI DIREZIONE ARTISTICA			
ONERI FISCALI (IRPEF) DIREZIONE ARTISTICA			
ONERI CONTRIBUTIVI DIREZIONE ARTISTICA			
RIMBORSI DIREZIONE ARTISTICA			
PAGHE/COMPENSI NETTI DIREZIONE ORGANIZZATIVA			
ONERI FISCALI (IRPEF) DIREZIONE ORGANIZZATIVA			
ONERI CONTRIBUTIVI DIREZIONE ORGANIZZATIVA			
RIMBORSI DIREZIONE ORGANIZZATIVA			
PAGHE/COMPENSI NETTI DIREZIONE TECNICA			
ONERI FISCALI (IRPEF) DIREZIONE TECNICA			
ONERI CONTRIBUTIVI DIREZIONE TECNICA			
RIMBORSI DIREZIONE TECNICA			
SUB-TOTALE B pari al	**%** del totale spese ammissibili		
SPESE DI PROMOZIONE-COMUNICAZIONE *(ART.5)*			
PROGETTAZIONE GRAFICA			
STAMPA MATERIALI PUBBLICITARI			
SERVIZIO AFFISSIONE E DISTRIBUZIONE			
PUBBLICITA' SUI MEDIA			
SUB-TOTALE C pari al	**%** del totale spese ammissibili		
	TOTALE SPESE AMMISSIBILI		

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

segue **ALL 5/**2 **PIANO FINANZIARIO**

RICAVI	PREVENTIVO 2015	**CONSUNTIVO 2015**
FINANZIAMENTI PUBBLICI PER FESTIVAL/RASSEGNA		
Comunità Europea		
Stato		
Comune di		
Altri Enti *(specificare)*		
TOTALE 1.		
RICAVI PRIVATI		
Sponsor e liberalità		
Incassi botteghino		
Altri *(specificare)*		
TOTALE 2.		
TOTALE 1.+2.		
TOTALE RICAVI		
DEFICIT (TOT SPESE –TOT RICAVI)		

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

segue **ALL 5/**3 **PIANO FINANZIARIO**

AUTODICHIARAZIONE REGIME FISCALE

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00; della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come disposto dall'art.75 del DPR 445/00 e della esclusione della propria impresa dalla partecipazione a questo Avviso, AI SENSI, E PER GLI EFFETTI DELL'ART.47 DEL CITATO DPR 445/00, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' **DICHIARA che**, alla data di sottoscrizione della presente autodichiarazione, **la propria impresa** è assoggettata al regime IVA di seguito contrassegnato:

	IVA NORMALE con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Piano finanziario (ALL 6) al netto dell'imposta (IVA esclusa)
	IVA FORFETTARIA con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Piano finanziario (ALL 6) al netto dell'imposta (IVA esclusa)
	IVA NON RECUPERABILE con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Piano finanziario (ALL 6) al lordo dell'imposta (IVA inclusa)

ALLEGA: copia della Dichiarazione IVA 2013

DICHIARA altresì

- di impegnarsi ad utilizzare per tutte le transazioni relative al contratto di cui sopra (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i dedicato/i, comunicato alla stazione appaltante, ivi comprese le eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 L. 136/2010 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- di impegnarsi ad inserire, a pena nullità assoluta, negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
- di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione Appaltante, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge 136/2010;
- di impegnarsi a riportare il codice CUP assegnato a ogni singolo lotto/al lotto unico in cui rientra il prodotto/servizio oggetto di fornitura ovvero il lavoro, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGATA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 6 / INTENSITA' MASSIMA AIUTO

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00; della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come disposto dall'art.75 del DPR 445/00 e della esclusione della propria impresa dalla partecipazione a questo Avviso, AI SENSI, E PER GLI EFFETTI DELL'ART.47 DEL CITATO DPR 445/00, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' **DICHIARA** che la propria impresa, alla data di sottoscrizione della presente autodichiarazione, **ha richiesto/è in procinto di richiedere** per le stesse spese ammissibili, in tutto o in parte, di cui al piano finanziario (ALL 5), i seguenti finanziamenti pubblici *(barrare le caselle che ricorrono)*:

	UNIONE EUROPEA *(specificare bando)*	*per euro*
	STATO *(specificare)*	*per euro*
	REGIONE *(specificare)*	*per euro*
	COMUNE *(specificare)*	*per euro*

Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino alla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso.

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, gli importi eventualmente assegnati sulla base delle predette richieste.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGATA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 7 / RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE
(ART.10 DELL'AVVISO PUBBLICO)

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

beneficiario del contributo previsto dall'Avviso "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015 "

assegnato con Determina Dirigenziale n.	del	

DICHIARA

- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- di avere una sede o unità operativa in Puglia

a		*indirizzo*	

- *ovvero*

di avere aperto una sede o unità operativa in Puglia in data			
a		*indirizzo*	

C H I E D E

l'anticipazione del 35 per cento del contributo assegnato al festival/rassegna	
pari a euro	

COMUNICA

le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario dedicato all'investimento	

ALLEGA

polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, valida fino al	
rilasciata, conforme allo schema di cui all'ALL 7 bis, da	
per l'importo *(pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%)* di euro	

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 7bis / SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
PER L'ANTICIPAZIONE DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA
(Delibera della Giunta Regionale n.751 dell'11/04/2013)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti n. 26
70121 BARI

Premesso che:

a) con D.D. n. ……. del …….. è stata adottata la concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso per aiuti al funzionamento "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015" in favore dell'impresa beneficiaria …….. per la somma di euro ……..;
b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal citato Avviso sono regolamentate nello stesso Avviso e nel Disciplinare sottoscritto fra la Regione e l'impresa beneficiaria, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., codice fiscale ……iscritta presso il Registro delle Imprese/REA di ..... al n. ....., con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso "Rete delle residenze teatrali 2015-2016", per la realizzazione di un programma di valorizzazione dello spazio teatrale denominato …… sito in ..... (C.U.P. ……), per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di euro .....;
d) la prima quota (pari al 35 per cento del contributo concesso) può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del Contraente, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare maggiorata del 5 per cento e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota dell'agevolazione assegnata per l'importo di Euro ……..;
f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;
g) la Banca ……./Impresa di assicurazione ……./Società finanziaria …….. ha preso visione del programma di valorizzazione approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione, nella relativa normativa di riferimento, nonché nel Disciplinare sottoscritto dall'impresa in data ……..;
h) alle garanzie a favore della Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art.3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n.99 e relativi ss.mm.ii.;
i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel casao di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
j) la Banca ……./Società di assicurazione ……./Società finanziaria …….. ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta …….. (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco .....[1] , a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

..... nato a ..... il .....;
nella loro rispettiva qualità di .....
domiciliata presso ....., pec .....;
dichiara di costituirsi, con il presente atto, fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo, in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro ..... (diconsi euro .....)
corrispondente alla prima quota di contributo maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decxorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 -OGGETTO DELLA GARANZIA
La premessa forma parte integrante del presente atto. La Società garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito, nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di euro .....erogata a titolo di anticipazione al Contraente.
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 -DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal programma di valorizzazione approvato con Determina Dirigenziale di cui al precedente punto a). Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'Ente garantito alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento del programma di valorizzazione agevolato corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca (rendicontazione approvata pari al 35 per cento delle spese agevolate, al netto delle rendicontazioni per la erogazione di acconti previsti dall'Avviso e dal Disciplinare). L'Ente garantito provvederà conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 -PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE
La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'Ente garantito a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risultante dalla premessa, o tramite raccomandata AR.
La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art.2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
La Società dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385:
   - se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia;
   - se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   - se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia;
b) di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
La Società è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

*****

ARTICOLO 7 -FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata AR o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 –FORO COMPETENTE
Il Foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE _____
(firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA' _____
(firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto Contraente dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 -(Oggetto della garanzia)
Art. 2 -(Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 -(Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 -(Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 -(Requisiti soggettivi)
Art. 6 -(Surrogazione)
Art. 7 -(Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 -(Foro competente)

IL CONTRAENTE _____
(firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 8 / RICHIESTA DI ACCONTO
(ART.10 DELL'AVVISO PUBBLICO)

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

beneficiario del contributo previsto dall'Avviso "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015 "

assegnato con Determina Dirigenziale n.	del	

DICHIARA

- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- di avere una sede o unità operativa in Puglia

a		*indirizzo*	

- *ovvero*

di avere aperto una sede o unità operativa in Puglia in data			
a		*indirizzo*	

(barrare la casella che ricorre)

	di aver finora richiesto anticipazione/acconto per l'annualità 2015 per complessivi euro	

CHIEDE
(barrare la casella che ricorre)

	acconto pari al 35 per cento del contributo assegnato per l'annualità 2015 pari a euro	
	acconto pari al 30 per cento del contributo assegnato per l'annualità 2015 pari a euro	

COMUNICA

le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario dedicato all'investimento	

ALLEGA

	rendicontazione consuntiva per il 35 per cento delle spese ammissibili agevolate per l'annualità 2015
	rendicontazione consuntiva per il 30 per cento delle spese ammissibili agevolate per l'annualità 2015

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 9 / RICHIESTA DI SALDO
(ART.10 DELL'AVVISO PUBBLICO)

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	Prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

beneficiario del contributo previsto dall'Avviso "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015 "

assegnato con Determina Dirigenziale n.	del	

DICHIARA

- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
- di avere una sede o unità operativa in Puglia

a		*indirizzo*	

- *ovvero*

di avere aperto una sede o unità operativa in Puglia in data			
a		*indirizzo*	

di aver finora richiesto anticipazione/acconto per l'annualità 2015 per complessivi euro	

CHIEDE

il saldo del contributo assegnato per l'annualità 2015 pari a euro	

COMUNICA

le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario dedicato all'investimento	

ALLEGA

documentazione dell'attività realizzata nell'annualità 2015:	
n.	documentazione SIAE, come prevista dall'art.4, co.3, lett.b) dell'Avviso
n.	relazioni illustrative delle azioni di promozione del sito/contenitore adottato
n.	materiale promozionale/rassegna stampa delle azioni di promozione del sito/contenitore adottato
n.	relazioni illustrative delle facilitazioni offerte
n.	materiale informativo delle facilitazioni offerte
n.	accordi di rete
bilancio/rendiconto economico relativo all'esercizio 2014	
rendicontazione consuntiva 2015 delle spese ammissibili agevolate	
autodichiarazione completamento programma e pagamento spese (ALL 10)	

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 10 / COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto *(nome e cognome)*			
nato a	prov	il	codice fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di *(ragione sociale)*			

beneficiario del contributo previsto dall'Avviso "Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival 2015 "

assegnato con Determina Dirigenziale n.	Del

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00; della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come disposto dall'art.75 del DPR 445/00 e della esclusione della propria impresa dalla partecipazione a questo Avviso, AI SENSI, E PER GLI EFFETTI DELL'ART.46 DEL CITATO DPR 445/00, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' **DICHIARA** che la propria impresa,

- **ha completato il programma di valorizzazione agevolato** nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
- **ha provveduto al pagamento** di tutte le spese di cui alla rendicontazione consuntiva, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
- **si obbliga**, con la sottoscrizione della presente autodichiarazione, a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione ed ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGATA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA RETE DEI FESTIVAL 2015
MODULISTICA

ALL 11 / CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'
PERIODO: GENNAIO/NOVEMBRE 2015

1. ATTIVITA'

DATA	ORA	LUOGO	COMPAGNIA/TITOLO	TIPO (T/D/M)

3. ALTRE INIZIATIVE

DATA	ORA	LUOGO	DESCRIZIONE

5. ATTIVITA' DI RETE

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 aprile 2015, n. 64

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee. DGR n. 2640/14. Intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund". Approvazione Avviso pubblico Apulia Film Fund.

Il giorno 21/04/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n.165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione Cipe n.92 del 3 agosto 2012;
- Il Regolamento CE N. 800/2008;
- Il Regolamento CE N. 794/2004;
- Il Regolamento CE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 dell'1/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n.652 dell'8/4/2014 e n.2253 del 28/10/14.
- Il Regolamento regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive.
- La deliberazione di Giunta Regionale n. 459 del 17/03/2015;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n.2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 (Settore Attività Culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore Attività Culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/7/14, la dotazione è stata rimodulata da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle stesse deliberazioni;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare e lo schema di convenzione regolante i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi compresi nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- la Regione Puglia, con DGR n. 2640 del 16/12/2014 ha provveduto a riprogrammare gli interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" modificando le schede-relazioni tecniche e le schede progetto di una parte dei progetti afferenti al Settore Attività Culturali;
- la riprogrammazione operata dalla DGR n. 2640/2014 ha modificato la scheda-intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" facendo passare le risorse assegnate sulla delibera CIPE n. 92/2012 da € 1.200.000,00 a € 1.400.000,00;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14, n. 1644/14 e n. 2640/14, poiché programmati in continuità con progetti attivati sulla Linea 4.3 dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, risultano essere coerenti, nella metodologia e nelle finalità, a quanto definito nello stesso Programma Operativo;

Considerato che:

- la scheda-intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" prevede, in continuità con le attività svolte con il PO FESR Puglia 2007-2013, l'attivazione di un programma di supporto e sostegno delle produzioni cinematografiche che sceglieranno il territorio pugliese quale set per la realizzazione di propri prodotti cinematografici;
- la modalità prevista per l'attuazione dell'intervento, in un'ottica di continuità con quanto realizzato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, è la procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti;
- con Determinazione Dirigenziale n. 58 del 02/04/2015 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo aggiornato dell'intervento e a prenotare la spesa complessiva di € 1.400.000,00 sul capitolo di spesa 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- con determinazione dirigenziale n. 59 del 03/04/2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund, unitamente alla modulistica e allo schema di convenzione da sottoscrivere;
- in data 03/04/2015 si è provveduto a dare comunicazione alla Commissione Europea del regime di aiuti previsto dal R.R. n. 6 del 26/02/2014;
- con determinazione dirigenziale n. 61 del 13/04/2015, si è provveduto a revocare la determinazione dirigenziale n. 58 del 03/04/2014 di approvazione dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund.

Tutto ciò premesso

Con il presente atto, adottati gli adempimenti necessari alla corretta gestione della procedura in esame, si intende procedere ad approvare l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund, che al presente atto si allega (ALL. 1), unitamente alla modulistica (All. 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G e 2H) e allo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti beneficiari del finanziamento (All. 3), per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel progetto esecutivo aggiornato approvato con D.D. n. 58/2015 e alla scheda intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" della DGR n. 2640/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i..

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund, che al presente atto si allega (ALL. 1), unitamente alla relativa modulistica (All. 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G e 2H) e allo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti beneficiari del finanziamento (All. 3), per costituirne parte integrante e sostanziale.

- **di dare atto che** a copertura del suddetto Avviso pubblico è stata prenotata, con D.D. n. 58 del 02/04/2015,la spesa di € 1.400.000,00 sul capitolo 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" - 5.3.2.3.3.3 (Contributi agli investimenti a altre imprese) per il finanziamento dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund;

- **di dare atto** che con successivo atto di individuazione degli assegnatari dell'intervento finanziario si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;

- **di dare atto** che gli uffici del Servizio Cultura e Spettacolo, porranno in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

- **di nominare** quale responsabile del procedimento il dott. Emanuele Abbattista, funzionario del Servizio Cultura e Spettacolo;

Il presente provvedimento, composto da n°42 facciate, è adottato in singolo originale:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.ite sul BURP;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
dott. Francesco Palumbo

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali"
FSC - Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013
(Delibera CIPE 92/2012)

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

APULIA FILM FUND

INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

Normativa di riferimento

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e successive modifiche e integrazioni (definizione delle micro, piccole e medie imprese);
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013, in particolare l'articolo 1, paragrafo 1, lettere a) e b);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15/11/2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- L.R. n. 28 del 26/10/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- L.R. n. 15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 (Trasparenza dell'azione amministrativa);
- L.R. n. 8 del 10/03/2014 recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- L.R. n. 10 del 29 giugno 2004 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- Delibera CIPE n. 92 del 03/08/2012;
- APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", ratificato con DGR n.2165/2013 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013" e successive modifiche intervenute con DGR 1458/2014 , 1644/2014 e 2640/2014;
- DGR n.751 dell'11/04/2013 "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia".
- Regolamento regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nel seguito "Regolamento di esenzione, nonché le definizioni di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 7 maggio 2009 "Tax credit produttori".
2. Oltre alle definizioni di cui al comma 1, valgono le seguenti:

   Rating di legalità: si intende il rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter Decreto Legge. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

   Tax credit: si intendono le agevolazioni fiscali disciplinate nelle seguenti disposizioni di Legge:

   a. Tax credit produzione (articolo 1, comma 327, Legge 244/2007 e Decreto 7 maggio 2009 "tax credit produttori");
   b. Tax credit produzione esecutiva film stranieri (articolo 1, comma 335, Legge 244/2007 e Decreto 7 maggio 2009 "tax credit produttori");
   c. Tax credit investitori esterni (articolo 1, comma 325, Legge 244/2007 e Decreto 21 gennaio 2010 "tax credit investitori esterni e distributori")

   Cash rebate: si intende il rimborso delle spese considerate ammissibili, nella misura delle percentuali esplicitate, a seguito del controllo del rendiconto di spesa.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto del presente Avviso sono le **imprese operative** che realizzano investimenti per la **produzione di opere audiovisive**.
2. Le imprese, per poter beneficiare dell'aiuto, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.
3. I soggetti candidati all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);
   b. essere classificati con codice **ISTAT ATECOFIN 2007 gruppo 59.1** come codice primario, come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato;
   c. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentato o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
   d. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   e. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   f. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   g. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
   h. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   i. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   j. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento di esenzione).
   k. non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o procedimenti esecutivi pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria, né procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.
4. Le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, sono cumulativi e devono perdurare contemporaneamente fino alla data di erogazione finale del contributo.
5. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto e indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.
6. L'ammissibilità al finanziamento dei beneficiari di aiuti di importo superiore a € 150.000,00, sarà sottoposta, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, all'esito delle verifiche antimafia;

Art. 3
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di opere audiovisive, ovvero sia **lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web, documentari o cortometraggi.**
2. Le agevolazioni del presente Avviso sono configurabili come aiuti alla **produzione** di opere audiovisive.
3. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono:
   a. essere riferite agli investimenti di cui all'art. 2 comma 1;
   b. essere realizzate nella regione Puglia;
   c. avere concreto inizio dopo la presentazione della domanda di agevolazione ai sensi del presente avviso.

Art. 4
Risorse disponibili e intensità d'aiuto concedibile

1. Le agevolazioni del presente Avviso vengono assicurate dalla Regione Puglia mediante le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia, approvate con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 all'interno dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto in data 13 novembre 2013 e ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, e successiva DGR del 15 luglio 2014 N. 1458, rimodulato con DGR n. 2640 del 16/12/2014;
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso ammontano a **1.400.000,00 euro** (unmilionequattrocentomila,00). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati in forma di regimi di aiuti in esenzione;
4. Il meccanismo di aiuto applicato nel presente Avviso è configurabile come percentuale delle spese di produzione sostenute nel territorio regionale.
5. L'intensità di aiuto a favore delle opere audiovisive non può superare il 47% dei costi ammissibili. L'intensità può essere aumentata come segue:
   a. al 50% dei costi ammissibili per le imprese per cui è rispettato il rating di legalità;
   b. al 60% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
   c. al 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

   Si precisa che per opere difficili si intendono i cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale, con riferimento a quanto disciplinato dal MiBACT. L'elenco DAC presenta tutti i paesi e i territori che possono beneficiare di aiuti pubblici allo sviluppo. Si tratta di paesi a basso e medio reddito sulla base del reddito nazionale lordo (RNL) pro capite pubblicato dalla Banca mondiale, ad eccezione dei membri del G8, degli Stati membri dell'UE e dei paesi per i quali è già fissata una data di adesione all'UE. L'elenco comprende anche tutti paesi meno sviluppati secondo la definizione delle Nazioni Unite.
6. Per le imprese beneficiarie, l'intensità di aiuto non può superare le percentuali di seguito specificate, c.d. "**cash rebate**":
   a. **50%** delle spese in favore di **lavoratori** professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission (consultabile sul sito http://www.apuliafilmcommission.it) per lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web, documentari, cortometraggi;
   b. **25%** delle spese in favore di **fornitori** con sede operativa in Puglia per lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web;
   c. **40%** delle spese in favore di **fornitori** con sede operativa in Puglia per documentari;
   d. **70%** delle spese in favore di **fornitori** con sede operativa in Puglia per cortometraggi.
7. Per le imprese beneficiarie, l'intensità di aiuto non può superare gli importi massimi di seguito specificati:
   a. **200.000,00 euro** (duecentomila,00) per lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web;
   b. **30.000,00 euro** (trentamila,00) per documentari;
   c. **10.000,00 euro** (diecimila,00) per cortometraggi.

Art. 5
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente i costi del personale specializzato iscritto alla Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e dei fornitori con sede operativa in Puglia, relativi alla **preparazione**, **lavorazione** e **postproduzione** di opere audiovisive.
2. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute sul territorio pugliese **al netto dell'IVA** riguardanti le voci di spesa dettagliate nell'Allegato 2A.
3. Per spese sostenute sul territorio pugliese si intendono solo quelle relative al **lordo buste paga** dei professionisti iscritti alla Production Guide e alle fatture dei fornitori aventi **sede operativa in Puglia.**

4. Si precisa che le diarie sono considerate spese ammissibili nella misura del 25%.
5. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. le spese regolate in contanti;
   e. le spese nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 100,00 euro (cento,00);
   f. le spese relative all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
   g. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
   h. le prestazioni occasionali;
   i. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
   j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   k. le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
   l. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente;
   m. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario degli aiuti;
   n. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Reg. 651 art. 1 par. 3.
6. Le spese finanziate attraverso il presente regime di aiuto, in caso di mancata autorizzazione da parte degli organi comunitari competenti ovvero di mancato riconoscimento di ammissibilità da parte degli organi di controllo comunitari, statali e/o regionali, non saranno considerate ammissibili e rimarranno a totale carico dell'ente affidatario;

Art. 6
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
   a. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)**" intestata all'impresa istante, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   b. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa istante, rilasciata da uno dei certificatori[1] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2004;
2. Le domande di agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nel presente Avviso, su apposita modulistica allegata, pena la non ammissibilità della candidatura.
3. È causa esplicita di esclusione essere già stato beneficiario di contributi Film Fund della Fondazione Apulia Film Commission (Apulia National & International Film Fund, Apulia Regional Film Fund) per la medesima opera audiovisiva per cui si richiede l'agevolazione di cui al presente Avviso.
4. L'impresa richiedente dovrà essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di **copertura finanziaria minima** del budget dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il finanziamento, dettagliata come segue:
   a. **60%** del budget nel caso di lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web;
   b. **40%** del budget nel caso di documentari;
   c. **20%** del budget nel caso di cortometraggi.

[1] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

Tale copertura finanziaria, dettagliata nel **piano finanziario** secondo il modello Allegato 2B, dovrà essere testimoniata da relativi contratti (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc) e da una certificazione asseverata da un commercialista, ovvero revisore contabile iscritto all'albo, ovvero società di revisione contabile che ne comprovi l'effettiva disponibilità.

5. Nel caso il piano finanziario riporti un **apporto finanziario societario diretto** dell'impresa richiedente, e/o un **apporto finanziario dei coproduttori o produttori associati**, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare un'**attestazione bancaria** alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata (affidamenti bancari, anticipazioni garantite).
6. Nel caso il piano finanziario riporti un **apporto finanziario di terzi** all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare, oltre al contratto, un'**attestazione bancaria** alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata (affidamenti bancari, anticipazioni garantite).
7. Nel caso il piano finanziario riporti un **apporto finanziario tramite tax credit nazionale (produttori, investitori esterni, etc.)** all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'istanza presentata al MiBACT – Direzione Generale per il Cinema, completa di protocollo.
8. Nel caso di lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web è fatto altresì obbligo di allegare un **contratto con un distributore e/o un broadcaster.**
9. L'impresa richiedente dovrà rispettare le seguenti **soglie minime di lavorazione** sul territorio regionale:
    a. **6 giorni lavorativi** nel caso di lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web;
    b. **6 giorni lavorativi** nel caso di documentari;
    c. **2 giorni lavorativi** nel caso di cortometraggi.
10. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione e alla Fondazione Apulia Film Commission, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
11. Le variazioni che incidono oltre il limite del 20% sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, comportano la decadenza dal beneficio, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti.
12. Sono considerati, altresì, motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
    a. la trasmissione della domanda di agevolazione oltre la scadenza prevista nel presente Avviso;
    b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
    c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive;
    d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione.

Art. 7
Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione all'agevolazione dovrà necessariamente essere inviata, pena l'esclusione, esclusivamente on line dall'indirizzo PEC dell'impresa richiedente alla seguente casella di posta PEC: fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it.
   Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere riportata la dicitura:
   "Domanda di agevolazione Avviso Pubblico Apulia Film Fund".
2. La documentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, debitamente firmata digitalmente e redatta secondo la modulistica fornita dalla Regione, dovrà contenere:
    a. application form (Allegato 2F);
    b. piano finanziario (Allegato 2B), corredato di relativi contratti, come da art. 6 commi 3, 4, 5, 6 del presente Avviso;
    c. dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 2C);
    d. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della verifica della regolarità contributiva (Allegato 2C);

e. contratto con un distributore e/o un broadcaster, nel caso di lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web;
f. eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;
g. company profile dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni associate ed esecutive);
h. budget di produzione, con i costi sopra la linea e sotto la linea e con evidenziata la parte relativa alle spese in Puglia, ammissibili ai sensi del presente Avviso;
i. scansione della ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00 (istruzioni Allegato 2G);
j. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti nell'anno 2015 (Allegato 2H);
k. visura camerale aggiornata dell'impresa richiedente e degli eventuali coproduttori;
l. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
m. soggetto, sinossi e sceneggiatura;
n. filmografia degli autori (sceneggiatori, regista, direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore);
o. filmografia del produttore;
p. scheda del cast tecnico e artistico con indicazione delle professionalità locali già individuate o da individuare, fatta eccezione per le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti;

Art. 8
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica, nelle modalità previste dall'art. 7 comma 1 del presente Avviso, **entro e non oltre il 29 Maggio 2015, ore 13:00 (CET)**.
2. Oltre tale termine, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati proponenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Fa fede la data e l'ora riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla PEC.
4. La domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Il pagamento dell'imposta viene documentato secondo la procedura descritta nell'Allegato 2G.

Art. 9
Modalità istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. L'attività istruttoria e di valutazione delle domande è svolta da una Commissione nominata dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo e composta dal Responsabile Unico di Attuazione (RUA) in qualità di presidente, da tre esperti designati dalla Fondazione Apulia Film Commission (Story editor e/o sceneggiatore, esperto di produzione e marketing dell'audiovisivo e referente della Fondazione Apulia Film Commission) coadiuvati da due dipendenti dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, di cui uno in qualità di segretario verbalizzante.
2. Il controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà pubblicata sul sito www.regione.puglia.it, riguarda:
   - il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità (del soggetto e dell'investimento);
   - la verifica della documentazione e della modulistica presentata ai fini dell'ammissibilità (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).
3. Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria di ammissibilità si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

4. La Commissione procede, in una o più sedute riservate, alla valutazione di merito delle domande di agevolazione con una valutazione tecnica ed economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

SEZIONE A – Voto artistico	**Punteggio massimo**
a. Originalità del soggetto 20 = Alta 15 = Medio-alta 10 = Media 5 = Bassa 0 = Assente	massimo 20 punti
b. Qualità della scrittura 10 = Alta 7,5 = Medio-alta 5 = Media 2,5 = Bassa 0 = Assente	massimo 10 punti
c. Solidità della struttura narrativa 20 = Alta 15 = Medio-alta 10 = Media 5 = Bassa 0 = Assente	massimo 20 punti
Totale sezione A	**massimo 50 punti**
SEZIONE B – Voto tecnico	
a. Coerenza delle componenti artistiche con quelle produttivo/finanziarie 15 = Alta 12,5 = Medio-alta 7,5 = Media 2,5 = Bassa 0 = Assente	massimo 15 punti
b. Impatti economico-occupazionali sul territorio 20 = Alti 15 = Medio-alti 10 = Medi 5 = Bassi 0 = Assenti	massimo 20 punti
c. Qualità ed efficacia del piano distributivo 10 = Alta 7,5 = Medio-alta 5 = Media 2,5 = Bassa 0 = Assente	massimo 10 punti
d. Esperienza maturata (desunta da company profile e filmografia del produttore) 5 = Alta 3,5 = Medio-alta 2,5 = Media 1,5 = Bassa 0 = Assente	massimo 5 punti
Totale sezione B	**massimo 50 punti**

5. Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti** complessivi rispetto alla precedente tabella, fatto salvo il raggiungimento di 30 punti nella sezione A.
6. Il mancato raggiungimento di **30 punti nella sezione A** è motivo di esclusione.

7. Qualora nello svolgimento dell'attività di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
8. Le agevolazioni previste dal presente Avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente art. 4 sono assegnate, sulla base della posizione in graduatoria, alle domande ritenute ammissibili;
9. A parità di punteggio in graduatoria, nell'ordine di finanziamento prevarrà il piano d'investimento che ha conseguito il miglior punteggio nella sezione A.
10. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) adotta, entro 40 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'atto dirigenziale contenente:
    - l'esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito del controllo di ammissibilità;
    - le graduatorie provvisorie, redatte dalla Commissione, dei progetti dichiarati ammissibili, con l'indicazione dei progetti finanziati, di quelli non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili e l'importo delle agevolazioni concesse e ne dispone la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito della Regione www.regione.puglia.it.
11. Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA) a mezzo posta certificata all'indirizzo fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it.
12. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà presentate dalle imprese assegnatarie.
13. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà presentate, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede, entro 40 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e ad inviare comunicazione a mezzo posta elettronica certificata ai soggetti assegnatari, contenente:
    - la descrizione del progetto agevolato;
    - l'importo dell'agevolazione assegnata;
    - il termine per la sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 10.
14. Nel caso in cui le dichiarazioni dell'impresa assegnataria riportassero dati non rispondenti a verità o difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede alla revoca dell'agevolazione assegnata, secondo quanto previsto dal successivo art. 15, ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.;
15. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede a comunicare a mezzo posta elettronica certificata ai soggetti non ammessi, che ne faranno richiesta scritta, le motivazioni della mancata ammissione.

Art. 10
Disciplinare

1. La Regione, acquisite le certificazioni di regolarità contributiva e verificata la regolarità (ex art. 48-bis DPR n.602/73) degli adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento relative all'impresa assegnataria, sottoscrive, nel termine fissato dal Responsabile Unico di Attuazione (RUA), con la stessa impresa, un Disciplinare redatto secondo lo schema approvato con DGR 2253 del 28/10/2014, contenente:
    - il riferimento alla determina dirigenziale di assegnazione dell'agevolazione con gli estremi della pubblicazione sul BURP;
    - l'importo dell'agevolazione concessa;
    - il Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
    - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art.15;
    - la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza;
    - le modalità di erogazione del contributo;
    - le modalità di rendicontazione delle spese;
    - i casi di revoca del contributo.

Art. 11
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia:
   a. in **un'unica soluzione**, al termine della postproduzione a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione. La fattura di pagamento, poiché suscettibile di rimodulazione o revoca, verrà richiesta dalla Regione solo **al termine della fase di analisi della relativa rendicontazione.**
   b. in **due soluzioni** comprendenti:
      i) erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta dell'impresa beneficiaria l'agevolazione con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 751 dell'11/04/2013 dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
      ii) erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della postproduzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi. La fattura di pagamento, poiché suscettibile di rimodulazione o revoca, verrà richiesta dalla Regione solo **al termine della fase di analisi della relativa rendicontazione.**

Art. 12
Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a Regione Puglia.
3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il 20%, nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.

Art. 13
Modalità di rendicontazione e riconoscimento della spesa

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.
3. Non sono ammissibili prestazioni occasionali.
4. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
5. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
   a. **attestazione** rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, del soggetto beneficiario, secondo l'Allegato 2D, ove risulti, tra l'altro, che:
      i. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

ii. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
iv. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
vi. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

b. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti** nel 2015 secondo l'Allegato 2H.
c. **asseverazione di un commercialista**, ovvero revisore contabile iscritto all'albo, ovvero società di revisione contabile, che certifichi il rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 2E.
d. copie di:
    1. **fatture quietanzate** dei fornitori pugliesi con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
    2. **buste paga** dei lavoratori regolarmente contrattualizzati con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
    3. **ogni altra documentazione giustificativa** con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.).

6. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Art. 14
Durata

1. Le imprese beneficiarie sono obbligate a consegnare il plico di rendicontazione, ai sensi dell'art. 13 del presente Avviso, **entro e non oltre il 30 novembre 2015.**
2. Le imprese beneficiarie ovvero i produttori nonché detentori dei dritti di sfruttamento dell'opera audiovisiva sono obbligati a completare e consegnare l'opera audiovisiva in Blu-ray Disc alla Fondazione Apulia Film Commission, **entro e non oltre:**
    a. **18 mesi dalla data di assegnazione delle risorse**, pena la revoca del contributo, nel caso di lungometraggi di finzione, film TV, serie Web, documentari;
    b. **12 mesi dalla data di assegnazione delle risorse**, pena la revoca del contributo, nel caso di cortometraggi.

Art. 15
Obblighi dei beneficiari

A fronte dell'assegnazione dell'agevolazione, le imprese beneficiarie si obbligano:

1. ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
2. a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
3. ad inviare il contratto sottoscritto e controfirmato dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
4. a comunicare via e-mail, qualora possibile prima dell'inizio della preparazione:
    a. il piano della preparazione;
    b. l'elenco troupe della preparazione;
    c. l'elenco dei fornitori completo, con specificazione di quelli pugliesi;

5. a comunicare via e-mail, qualora possibile prima dell'inizio della lavorazione (e durante le riprese ogni eventuale loro aggiornamento):
    a. il piano di lavorazione completo;
    b. l'elenco troupe completo, con chiara specificazione del personale pugliese;
    c. l'elenco cast completo, con chiara evidenziazione degli interpreti pugliesi;
    d. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli pugliesi;
    e. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
6. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it l'ordine del giorno della produzione;
7. ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Fondazione Apulia Film Commission;
8. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
9. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
10. a comunicare via e-mail (ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it) prima della fine della lavorazione in Puglia:
    a. il piano di postproduzione del film;
    b. l'elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale pugliese;
    c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione degli interpreti pugliesi;
    d. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli pugliesi;
11. ad apporre il logo della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission, del Fondo di Sviluppo e Coesione e UE, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera con la dicitura **"con il contributo della Regione Puglia – Fondi FSC e PO FESR 2007-2013"**, inviando alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli di testa e coda del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la mancata erogazione del saldo del contributo erogato;
12. ad attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito dell'opera filmica, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
13. a consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission[2], senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (o speciali promozionali) e n. 2 copie su CD delle foto di scena;
14. a consegnare alla Mediateca Regionale Pugliese[3], senza alcun onere aggiuntivo, n. 2 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica;
15. a prevedere la presenza di un rappresentante della Fondazione Apulia Film Commission alla première nazionale o internazionale;
16. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Fondazione Apulia Film Commission.

Art. 16
Revoche

1. I contributi richiesti non saranno erogati o, se già erogati, dovranno essere restituiti, qualora sia accertata la falsificazione dei conti o della documentazione, ovvero siano state rese dichiarazioni mendaci o colpevolmente imprecise, ovvero la documentazione prodotta sia del tutto inammissibile.
2. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente regolamento comporta parimenti la restituzione dei contributi già percepiti a titolo di acconto e la non corresponsione dell'eventuale saldo del contributo.
3. Sono considerate ulteriori cause di revoca le seguenti:

[2] da inviare al seguente indirizzo: Fondazione Apulia Film Commission, Cineporti di PuglialBari - c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita, 1 – 70132 Bari
[3] da inviare al seguente indirizzo: Mediateca Regionale Pugliese, Via Giuseppe Zanardelli, 30 – 70125 Bari

a. nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla Legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
b. risultino violate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
d. qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
e. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
f. qualora l'aiuto concesso sia riconosciuto non concedibile e/o non ammissibile da parte degli organi comunitari competenti, ovvero sia dichiarato non ammissibile da parte degli organi di controllo comunitari, statali e/o regionali;

4. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), ricevuta notizia di circostanze che possono dar luogo alla revoca, comunica con posta elettronica certificata al soggetto interessato, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento, indicando l'oggetto del procedimento, il responsabile dello stesso ed l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi. Con la stessa comunicazione è assegnato al destinatario il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il soggetto interessato può presentare, mediante consegna a mano o invio tramite posta elettronica certificata, memorie scritte in carta semplice ed ogni altra eventuale documentazione. Nel caso di consegna a mano all'Ufficio indicato nella comunicazione, fa fede il timbro del protocollo del Servizio Cultura e Spettacolo;
5. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa. In entrambi i casi ne dà comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica certificata, al soggetto interessato.
6. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi **30 giorni** dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

Art. 17
Modalità di controllo e monitoraggio

1. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a **5 (cinque) anni** dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Art. 18
Cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti senza costi ammissibili possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Regolamento generale di esenzione non possono essere cumulati con "aiuti de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel presente Regolamento.

Art. 19
Informazioni sul procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della L. n. 241/1990, è il dott. Emanuele Abbattista.
2. Il diritto di accesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del Procedimento secondo quanto previsto dalla L.R. n. 15/2008 e R.R. n. 20/2009.
3. Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).
4. Per informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento gli interessati possono rivolgersi esclusivamente per posta elettronica ai seguenti riferimenti:

Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista
e.abbattista@regione.puglia.it

Assistenza tecnica FSC
fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it

Sarà possibile fornire informazioni e/o chiarimenti relativi al presente avviso entro e non oltre 6 giorni prima della scadenza del termine per la ricezione delle domande di finanziamento.

Art. 20
Trattamento dei dati

1. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge 675/1996, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 21
Rispetto della L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006

1. Il beneficiario è obbligato ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

Art. 22
Clausola di salvaguardia

1. La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE n. 651/2014, in data 03/04/2015 ha avviato la procedura di comunicazione alla Commissione Europea delle informazioni relative al regime di aiuti previsto dal presente avviso. La comunicazione alla Commissione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Reg. CE n. 794/2004, viene effettuata dalla Rappresentanza permanente dello Stato membro interessato, la quale valida la stessa e procede a comunicare le informazioni alla Commissione. Pertanto, la procedura di gara di cui al presente avviso è da ritenersi valida fatto salvo il buon esito della convalida della comunicazione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

Tipologie di spese ammissibili

1. Soggetto e sceneggiatura
   - 1.1. compenso per diritti d'autore
   - 1.2. compenso per soggetto
   - 1.3. compenso per sceneggiatura
   - 1.4. compenso per traduzioni
   - 1.5. compenso per revisioni
   - 1.6. oneri sociali e previdenziali su compensi

2. Direzione
   - 2.1. compenso per regista
   - 2.2. oneri sociali e previdenziali su compensi

3. Attori principali
   - 3.1. compenso attore 1
   - 3.2. compenso attore 2
   - 3.3. …
   - 3.4. oneri sociali e previdenziali su compensi

4. Produzione
   - 4.1. compenso per produttore esecutivo
   - 4.2. organizzazione generale
   - 4.3. direttore di produzione pre/post produzione
   - 4.4. direttore di produzione riprese
   - 4.5. ispettore di produzione pre/post produzione
   - 4.6. ispettore di produzione riprese
   - 4.7. 2° ispettore di produzione pre/post produzione
   - 4.8. 2° ispettore di produzione riprese location manager
   - 4.9. segretario di produzione pre/post produzione
   - 4.10. 2° segretario di produzione pre/post produzione
   - 4.11. 2° segretario di produzione riprese
   - 4.12. coordinatore edizione
   - 4.13. amministratore
   - 4.14. cassiere pre/post produzione
   - 4.15. cassiere riprese
   - 4.16. runners
   - 4.17. coordinatore di produzione
   - 4.18. addetto al collocamento
   - 4.19. addetto ai permessi
   - 4.20. assistenza all'organizzazione
   - 4.21. oneri sociali e previdenziali su compensi

5. Regia
   - 5.1. aiuto regista pre/post produzione
   - 5.2. aiuto regista riprese
   - 5.3. assistente alla regia pre/post produzione
   - 5.4. assistente alla regia riprese
   - 5.5. 2° assistente alla regia pre/post produzione
   - 5.6. 2° assistente alla regia riprese
   - 5.7. segretaria di edizione pre/post produzione
   - 5.8. segretaria di edizione riprese
   - 5.9. oneri sociali e previdenziali su compensi

6. Montaggio
   - 6.1. montatore
   - 6.2. aiuto montatore

6.3. assistente montatore
6.4. 2° assistente montatore
6.5. montatore suono
6.6. colorist
6.7. oneri sociali e previdenziali su compensi

7. Personale tecnico
7.1. direttore della fotografia pre/post produzione
7.2. direttore della fotografia riprese
7.3. operatore di macchina
7.4. 2° operatore
7.5. assistente operatore pre/post produzione
7.6. assistente operatore riprese
7.7. 2° assistente operatore
7.8. aiuti operatore pre/post produzione
7.9. aiuti operatore riprese
7.10. operatore steadycam
7.11. fotografo di scena
7.12. tecnico del suono
7.13. microfonista
7.14. architetto scenografo pre/post produzione
7.15. architetto scenografo riprese
7.16. aiuto scenografo pre/post produzione
7.17. aiuto scenografo riprese
7.18. assistente scenografo
7.19. arredatore pre/post produzione
7.20. arredatore riprese
7.21. assistente arredatore
7.22. costumista pre/post produzione
7.23. costumista riprese
7.24. aiuto costumista pre/post produzione
7.25. aiuto costumista riprese
7.26. assistente costumista pre/post produzione
7.27. assistente costumista riprese
7.28. truccatore pre/post produzione
7.29. truccatore riprese
7.30. aiuto truccatore
7.31. giornalieri truccatore
7.32. parrucchiere pre/post produzione
7.33. parrucchiere riprese
7.34. aiuto parrucchiere
7.35. giornalieri parrucchiere
7.36. oneri sociali e previdenziali su compensi

8. Maestranze
8.1. capo squadra elettricisti carico/scarico
8.2. capo squadra elettricisti riprese
8.3. elettricisti carico/scarico
8.4. elettricisti riprese
8.5. giornalieri elettricisti
8.6. capo squadra macchinisti carico/scarico
8.7. capo squadra macchinisti riprese
8.8. macchinisti carico/scarico
8.9. macchinisti riprese
8.10. giornalieri macchinisti
8.11. gruppisti
8.12. capo sarta preparazione/riconsegna
8.13. capo sarta riprese

8.14. sarte
8.15. giornalieri sarte
8.16. capo squadra attrezzisti pre/post produzione
8.17. capo squadra attrezzisti riprese
8.18. attrezzisti
8.19. scenotecnici
8.20. falegnami
8.21. pittori di scena
8.22. manovali
8.23. autisti preparazione
8.24. autisti riprese
8.25. oneri sociali e previdenziali su compensi

9. Personale artistico
9.1. attori secondari
9.2. ruoli minori
9.3. figurazioni speciali
9.4. generici
9.5. comparse
9.6. acrobati
9.7. controfigure
9.8. minori e accompagni
9.9. oneri sociali e previdenziali su compensi

10. Costumi
10.1. noleggio costumi
10.2. acquisto costumi
10.3. accessori vestiario
10.4. materiale sartoria
10.5. calzature
10.6. materiale trucco/parrucche
10.7. parrucche acconciature
10.8. armi e accessori

11. Scenografia
11.1. arredamento
11.2. tappezzeria
11.3. fabbisogno scena
11.4. veicoli di scena
11.5. velivoli e natanti scena
11.6. cibi e bevande scena
11.7. animali di scena
11.8. materiale effetti speciali
11.9. materiale attrezzisti
11.10. piante e fiori di scena
11.11. oggetti speciali

12. Teatri e costruzioni
12.1. noleggio teatri di posa
12.2. costruzioni in interni
12.3. costruzioni in esterni
12.4. modellini e miniature
12.5. fondali scenografici e fotografici
12.6. uffici produzione
12.7. camerini
12.8. sala trucco/sartoria
12.9. locali attrezzeria
12.10. personale

13. Interni dal vero
    - 13.1. nolo ambienti
    - 13.2. adattamenti

14. Mezzi tecnici
    - 14.1. nolo macchine da presa
    - 14.2. materiale elettricisti
    - 14.3. materiale macchinisti
    - 14.4. nolo apparecchi sonori
    - 14.5. gelatine ed accessori
    - 14.6. acquisto lampade
    - 14.7. materiale di consumo
    - 14.8. materiale fotografico
    - 14.9. materiale operatori
    - 14.10. balilla elettricisti
    - 14.11. balilla macchinisti
    - 14.12. apparecchiature speciali
    - 14.13. noli diversi
    - 14.14. legname

15. Esterni
    - 15.1. occupazione luoghi privati
    - 15.2. occupazione luoghi pubblici
    - 15.3. affitto locali
    - 15.4. viaggi attori
    - 15.5. viaggi troupe
    - 15.6. diarie attori
    - 15.7. diarie troupe
    - 15.8. hotel attori
    - 15.9. hotel troupe
    - 15.10. cestini
    - 15.11. rimborso pasti
    - 15.12. spedizioni
    - 15.13. ordine pubblico

16. Trasporti
    - 16.1. autovetture pre/post produzione
    - 16.2. autovetture riprese
    - 16.3. autocarri
    - 16.4. furgoni
    - 16.5. cinemobili

PIANO FINANZIARIO									
Num.	Titolo dell'apporto							Importo parziale	Importo totale	%
1	CONTRIBUTO MIBACT							0,00	0,00	#DIV/0!
2	APPORTO SOCIETARIO di cui all'art. 4 Comma 1 del DM 27.9.2004 (modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica)									
3	APPORTO FINANZIARIO SOCIETARIO DIRETTO							0,00		
		Totale apporto societario							0,00	#DIV/0!
4	APPORTO ALTRI COPRODUTTORI O IN COMPARTECIPAZIONE ITALIA							0,00		
		Totale apporto altri coproduttori							0,00	#DIV/0!
6	APPORTO FINANZIARIO DI TERZI (indicare il soggetto e il tipo di accordo)									
	1) Soggetto									
		Tipo di accordo								
		Importo								
	2) Soggetto									
		Tipo di accordo								
		Importo								
	3) Soggetto									
		Tipo di accordo								
		Importo								
	4) Soggetto									
		Tipo di accordo								
		Importo								
		Totale apporti finanziari di terzi							0,00	#DIV/0!
7	MINIMO GARANTITO DIRITTI ITALIA - TUTTI I DIRITTI							0,00		
8	MINIMO GARANTITO ITALIA - SALA							0,00		
9	MINIMO GARANTITO ITALIA - HOME VIDEO							0,00		
10	MINIMO GARANTITO ITALIA - ALTRO (indicare)							0,00		
11	MINIMO GARANTITO ITALIA - ALTRO (indicare)							0,00		
		Totale minimi garantiti Italia							0,00	#DIV/0!
12	VENDITE ITALIA - TUTTI I DIRITTI							0,00		
13	VENDITE ITALIA - FREE TV							0,00		
14	VENDITE ITALIA - PAY TV							0,00		
15	VENDITE ITALIA - HOME VIDEO							0,00		
16	VENDITE ITALIA - ALTRO (indicare)							0,00		
17	VENDITE ITALIA - ALTRO (indicare)							0,00		
		Totale prevendite Italia							0,00	#DIV/0!
18	MINIMO GARANTITO ESTERO							0,00		
		Totale minimi garantiti Estero							0,00	#DIV/0!
19	VENDITE ESTERO - (indic	Paese		diritti ceduti				0,00		
20	VENDITE ESTERO - (indic	Paese		diritti ceduti				0,00		
21	VENDITE ESTERO - (indic	Paese		diritti ceduti				0,00		
22	VENDITE ESTERO - (indic	Paese		diritti ceduti				0,00		
23	VENDITE ESTERO - (indic	Paese		diritti ceduti				0,00		
		Totale prevendite Estero							0,00	#DIV/0!
24	SPONSOR							0,00	0,00	#DIV/0!
25	PRODUCT PLACEMENT							0,00	0,00	#DIV/0!
26	ALTRO							0,00	0,00	#DIV/0!
	TOTALE PIANO FINANZIARIO								**0,00**	
	TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (esclusi spese generali e producer fee)									

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce

ART. 3 COMMA 7 LEGGE 13/08/2010 N. 136 E S.M.I. "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI" DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R.445/2000 E DELLA LEGGE 136 DEL 13 AGOSTO 2010"

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ in

qualità di rappresentante legale della seguente società/impresa/ente

Ragione sociale _____

Cod. Fiscale _____

Partita IVA _____

Indirizzo _____

CAP e città _____

Pec _____

Con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m.i.

DICHIARA

Estremi identificativi del/i conto/i corrente bancario/i dedicato/i ai pagamenti relativi a contratti/convenzioni stipulati con la Regione Puglia:

Istituto _____

Agenzia _____

IBAN _____

Generalità e codice fiscale delle persone delegate a movimentare il conto corrente dedicato:

Cognome e Nome – Codice Fiscale – Luogo e data di nascita – Residenza

_____

_____

_____

Il sottoscritto _____si impegna a comunicare ogni modifica/variazione che interverrà nei dati sopra indicati.

Si impegna, altresì, al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari consapevole che la mancata indicazione dei dati sopraindicati costituisce causa di risoluzione del contratto.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, art.47
AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Inoltre, al fine di consentire all'amministrazione l'accertamento d'ufficio di regolarità contributiva, si comunicano i dati seguenti relativi all'impresa/società/ente:

Sede operativa _____

Sede legale _____

e di avere le sotto elencate posizioni INPS e INAIL:

INPS matricola n_____ sede competente _____;

Settore CCNL applicato _____;

INAIL matricola n _____;

di avere nn_____ dipendenti.

Luogo e Data _____

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Attestazione del legale rappresentante

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ in qualità di rappresentante legale della seguente società/impresa/ente

Ragione sociale _____

Cod. Fiscale _____

Partita IVA _____

Indirizzo _____

CAP e città _____

Pec _____

Con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m.i.

DICHIARA

a. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
d. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Luogo e Data _____

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

NOME OPERA AUDIOVISVA	
TIPOLOGIA	
IMPRESA BENEFICIARIA	
CONTRIBUTO CONCESSO	

VOCE DI SPESA 1			PERSONALE RESIDENTE IN PUGLIA			
n. progr.	Estremi documento			Nominativo soggetto	Ruolo	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Lordo busta paga			
1						
2						
3						
		[reparto 1] subtot	€ -			
1						
2						
3						
		[reparto 2] subtot	€ -			
1						
2						
3						
		[reparto 3] subtot	€ -			
1						
2						
3						
		[reparto 4] subtot	€ -			
1						
2						
3						
		[reparto ...] subtot	€ -			
		TOTALE PERSONALE	€ -			
VOCE DI SPESA 2			Soggetto e sceneggiatura			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			

VOCE DI SPESA n			Produzione			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
subtot			€ -			
			Fotografia			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
subtot			€ -			
			Scenografia			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
subtot			€ -			
			Costumi			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
subtot			€ -			
			Trucco e acconciature			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
subtot			€ -			

			Suono			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Attrezzeria			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Generici e figurazioni			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Ristoranti e catering			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Hotel, alberghi, b&b, etc.			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			

			Trasporti			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Edizione, effetti speciali			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Musica			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
			Spese varie			
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	MODALITÀ e DATA di pagamento del documento di spesa
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			
1						
2						
3						
4						
		subtot	€ -			
TOTALE			€ -			

Data

Timbro e firma legale rappresentante

APPLICATION FORM

Luogo	
Data	

Titolo progetto	
Regista	
Tipologia progetto	Lungometraggio di finzione
Formato di ripresa	Pellicola

Impresa richiedente (in caso di coproduzione soggetto mandatario ai sensi dell'art.2 dell'Avviso)	
Nome sociale e natura giuridica	
Codice ATECOFIN primario	59.1
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
Partita IVA	
IBAN	
Certificatore firma elettronica	

Eventuali produzioni associate o coproduttori	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Società di distribuzione audiovisiva / Broadcaster / VOD | SVOD (indicare solo contratti in essere)	
Theatrical	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
Broadcast	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	
VOD / SVOD	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato	
Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono / Fax	
PEC	
Sito web	

Contatti referente per comunicazioni	
Nome e cognome	
Ruolo	
Telefono / Fax	
Cellulare	
Email	

Piano finanziario – Contributo APULIA FILM FUND – Modalità di erogazione			
Budget TOTALE del film	Sopra la linea	Sotto la linea	Totale
			€ 0,00
Copertura finanziaria minima (riportare il totale del piano finanziario indicato nell'allegato **B**)			
Budget PUGLIA e contributo APULIA FILM FUND			
	% [1]	Preventivo spese in Puglia	Contributo AFF
Fornitori con sede operativa in Puglia	0,25		€ 0,00
Lavoratori iscritti alla Production Guide	0,50		€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
[1] Selezionare **0,25** per lungometraggi di finzione, film TV, serie TV, serie Web **| 0,40** per documentari | **0,70** per cortometraggi			
Modalità di erogazione contributo in caso di due soluzioni allegare documentazione come da art.11 lett. B dell'Avviso	◯ Unica soluzione	◯ Due soluzioni	

Cast tecnico e artistico - Preparazione - Lavorazione		
	Totale lavoratori	Totale lavoratori iscritti alla Production Guide
Cast artistico		
Cast tecnico		
Totale	0	0

	Dal	Al	Totale giorni
Periodo di preparazione in Puglia			
Periodo di lavorazione (riprese) in Puglia			
Periodo di lavorazione (riprese) fuori Puglia			

	Dal	Al	Totale giorni
Periodo di lavorazione (riprese) TOTALE			0
Location fuori Puglia (elencare tutte le location esterne al territorio pugliese)			

Location pugliesi
Descrizione delle principali location scelte

Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, autorizzo espressamente l'utilizzo dei dati riportati nel presente allegato **G** utile per la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di agevolazione - Apulia Film Fund.

In fede
(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PAGAMENTO DEL BOLLO

Per la presentazione di un'istanza di finanziamento secondo i termini del presente avviso è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.
L'importo relativo deve essere versato utilizzando il modulo F23 dell'Agenzia delle Entrate.
Una volta compilato il modello, l'importo dovuto può essere versato presso gli sportelli delle banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti della riscossione.
Per la compilazione del modulo F23 l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione un programma che esegue semplici controlli formali sui dati inseriti evitando errori nella procedura di versamento.
Nella compilazione del modulo F23 occorre attenersi alle seguenti istruzioni:

1. **scelta del tipo di pagamento da effettuare**: selezionare la voce "***Altri casi*** ".
2. **indicazione dei codici fiscali**: inserire il codice fiscale dell'impresa e, eventualmente, del legale rappresentante.
3. **indicazione dei dati anagrafici**: compilare con i dati relativi alla banca o all'ufficio postale presso il quale si intende eseguire il pagamento e con i dati dell'impresa.
4. **indicazione dei dati del versamento**: compilare i quadri con le seguenti informazioni:
   - **Ufficio o ente**: inserire il codice dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente per il Comune presso il quale si sta presentando l'istanza.
     Per il codice ufficio si deve fare riferimento alle Tabelle dei codici degli uffici finanziari e delle Direzioni Regionali e Provinciali pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate.
     L'elenco dei comuni dipendenti da ogni ufficio territoriale è pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.
5. Tributi**:**
   - **Codice tributo**: ***456T***
   - **Importo**: inserire l'importo relativo all'imposta di bollo dovuta per la specifica istanza.

La scansione della ricevuta di pagamento deve essere allegata all'istanza al momento della presentazione.

AVVISO "AIUTI A FAVORE DELLE OPERE AUDIOVISIVE – APULIA FILM FUND"_Allegato 2H

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ART.47 SUL CUMULO DI AIUTI NELL'ANNO 2015

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	(non compilare se la stessa della sede legale)	indirizzo	(non compilare se la stessa della sede legale)
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto a favore delle opere audiovisive ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE e del Regolamento regionale n. 6 del 26/02/2015 (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive), prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche 2014.*

(barrare la casella che ricorre)

	di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
	di avere ricevuto nell'anno corrente altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
	di essere stato beneficiario, per il progetto finanziato, dei seguenti altri contributi in regime di aiuto

2015	Tipologia di aiuto	Voci di spesa interessate	Ente che eroga l'aiuto
EURO			
EURO			
EURO			
TOTALE			

Dichiara, inoltre di essere a conoscenza di quanto previsto all'art. 9 del Regolamento Regionale n.6 del 26/02/2015, ovvero che:

- L'intensità di aiuto a favore delle opere audiovisive non può superare il 47% dei costi ammissibili.
- L'intensità puo' essere aumentata come segue:
  a) al 50% dei costi ammissibili per le imprese per cui è rispettato il rating di legalità;
  b) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
  c) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGATO 3

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

CUP……

MIRWEB……

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012- **€**_____)

Premesso che:

- con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: "**Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund**" per un importo di € 1.200.000,00 da attuare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti, in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 e nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014 è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario del finanziamento;
- con DGR n. 2640 del16/12/2014 sono stati riprogrammati gli interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra cui l'intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund" rimodulato da € 1.200.000,00 a € 1.400.000,00.
- Con determinazione dirigenziale n. 58 del 02/04/2015 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento e prenotata la spesa di € 1.400.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive/Apulia Film Fund";

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e L'Ente beneficiario del finanziamento (di seguito denominato Ente) di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro - Beni ed Attività Culturali" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. L'Ente è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata **"_____"** per la regia di _____ finanziata con **euro _____**.

ART. 2
(Esecuzione delle attività di progetto)

1. L'Ente beneficiario del finanziamento dovrà rispettare, in ogni fase di realizzazione dell'attività di progetto, oggetto della presente convenzione, la normativa nazionale e comunitaria ed in particolare del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010.

ART. 3
(Responsabile unico del Procedimento per l'attuazione del progetto)

1. Il Responsabile per l'attuazione del progetto, individuato dall'Ente beneficiario, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR del 5 ottobre 2010 n. 207, si obbliga, ai fini dell'APQ, a:
   a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione della presente convenzione:
      1) il **progetto filmico** proposto dall'Ente composto da:
         - Piano di lavorazione, sceneggiatura, piano finanziario aggiornato rispetto alla proposta finanziata, elenco troupe completo con chiara specificazione del personale pugliese, elenco cast completo con chiara evidenziazione degli interpreti pugliesi, elenco dei fornitori completo con chiara evidenziazione di quelli pugliesi ed elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;
   c) monitorare il rispetto del piano di lavorazione indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;
   d) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 20/11/2015,** la relazione finale, contenente la descrizione dell'attività realizzata il rendiconto finanziario consuntivo dell'attività, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

   Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, l'Ente non adempia agli obblighi

sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca dell'intervento finanziario.

ART. 4

(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5

(Primi adempimenti dell'Ente)

1. L'Ente, entro 15 giorni dalla notifica del presente schema di convenzione, si obbliga ad inviare alla Regione:
   a) il presente convenzione debitamente compilato e sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante dell'Ente;

   Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il soggetto beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto assegnatario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 6

(Cronoprogramma dell'attività di progetto)

2. L'Ente, si impegna:
   a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione delle attività di progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque, entro e non oltre il **20/11/2015**.
   b) trasmettere entro e non oltre il **20/11/2015:**
   - la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato;
   - la rendicontazione consuntiva delle spese sostenute conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini fissati nel presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento assegnato.

ART. 7

(Riduzione finanziamento)

1. A seguito della notifica di assegnazione del finanziamento, la Regione e l'Ente, concordano la possibilità di procedere ad una riduzione a consuntivo del piano finanziario presentato, a seguito di apposita motivata istanza, purché:
   a) non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
   b) non sia ridotto per una percentuale superiore al 20% il totale delle spese ammissibili indicate a preventivo; Nel caso in cui il piano finanziario presentato a consuntivo operi una riduzione del totale delle spese ammissibili per una percentuale superiore al 20%, il RUA procede con proprio provvedimento, comunicato al soggetto interessato, alla riduzione dell'intervento assegnato in misura pari alla percentuale di riduzione eccedente il 20%;
   c) nel caso di una riduzione superiore al 40% del totale delle spese ammissibili indicate a preventivo si procederà alla revoca dell'intervento;
2. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste dall'APQ.

ART. 8

(Spese ammissibili)

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "*Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009, DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013" e il R.R. n. 6/2015 relativo ai regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive.
3. Per essere considerate ammissibili le spese devono:
   a) essere accompagnate da copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con l'attività oggetto della presente convenzione;

b) essere rappresentate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, da presentare in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013 Spesa imputata al progetto …… (nome del progetto, come denominata all'art.1) rendicontata per euro …… CUP ……..

c) essere accompagnate da copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010: documenti giustificativi di spesa con indicazione, nella causale, degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima.

d) I documenti di cui sopra devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

4. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente;
5. Il finanziamento, di cui all'art. 1, non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo consuntivo (differenza negativa fra totale delle spese ammissibili e totale delle entrate);
6. L'intervento finanziario assegnato non può essere liquidato in misura superiore alla differenza fra il totale dei costi ammissibili rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate;
7. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico dell'Ente beneficiario.

ART. 9
(Rendicontazione)

1. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla legge n. 136/2010 e s.m..
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo a consuntivo.
4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'ente affidatario una attestazione ove risulti che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili; si precisa che su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera dovrà essere apposta la dicitura "con il contributo della Regione Puglia – Fondi FSC e PO FESR 2007-2013", oltre ai loghi meglio specificati all'art. 10;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare.
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'avviso;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
5. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, le seguenti dichiarazioni:
   - Attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
   - Attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività di progetto;
   - Attestazione in cui si dichiara che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

ART. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto all'Ente affidatario un finanziamento di importo massimo complessivo di **€_____**.
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
   a) **Anticipazione pari al 35% del finanziamento assegnato,** calcolato sul budget preventivato di spese sul territorio pugliese, dopo aver provveduto a quanto descritto al precedente art. 5, nonché l'adempimento, da parte del Legale Rappresentante, di quanto segue:
      - presentazione della domanda di pagamento;
      - attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
      - **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto, redatta secondo lo schema di contratto fideiussorio approvato con DGR n. 751 dell'11/04/2013.

   b) **Saldo** finale dell'importo residuo del finanziamento assegnato, a seguito di:
      - presentazione della domanda di pagamento;
      - attestazioni di cui all'art. 9 comma 4 e 5;
      - presentazione della relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione del progetto realizzato;
      - presentazione del prospetto finanziario conforme all'Allegato F dell'avviso completo dell'asseverazione di un commercialista, ovvero revisore contabile iscritto all'albo, ovvero società di revisione contabile, che certifica il rendiconto;
      - rendicontazione finale di progetto, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 8 e 9, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel prospetto finanziario presentato nella domanda di finanziamento.
      - Documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità, conforme al Regolamento UE 1828/2006 e art. 15 comma 11 dell'avviso;
      - Selezione di foto di scena con esplicita attribuzione del diritto d'uso alla Fondazione Apulia Film Commission e Regione Puglia per la promozione della regione e del suo territorio;
      - N. 2 copie della copia lavoro del film con i titoli definitivi, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia; nel caso la copia lavoro non fosse disponibile alla data del 20 novembre 2015, si dovrà trasmettere l'elenco dei titoli di testa e di coda con la presenza del logo della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission, del Fondo di Sviluppo e Coesione e UE, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda;
      - N. 1 copia del backstage, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia.
      - Piano di lavorazione definitivo dell'opera audiovisiva e:
        1. elenco troupe definitivo, con chiara evidenziazione del personale residente in Puglia;
        2. elenco cast definitivo, con chiara evidenziazione degli interpreti residenti in Puglia;
        3. elenco dei fornitori definitivo, con chiara evidenziazione di quelli con sede operativa in Puglia;
        4. elenco delle location definitivo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
        5. piano di postproduzione del film;
        6. elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale residente in Puglia;

   Oppure

   c) In un'unica soluzione **a saldo** previa:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - attestazioni di cui all'art. 9 comma 4 e 5;
      - presentazione della relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione del progetto realizzato;
      - rendicontazione finale di progetto, secondo quanto disposto dai precedenti artt. 8 e 9, sostenute e debitamente documentate, fino alla concorrenza del totale delle spese indicate nel prospetto finanziario presentato nella domanda di finanziamento;
      - Documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità, conforme al Regolamento UE 1828/2006 e art. 15 comma 11 dell'avviso;
      - Selezione di foto di scena con esplicita attribuzione del diritto d'uso alla Fondazione Apulia Film Commission e Regione Puglia per la promozione della regione e del suo territorio;
      - N. 2 copie della copia lavoro del film con i titoli definitivi, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia; nel caso la copia lavoro non fosse disponibile alla data del 20 novembre 2015, si dovrà trasmettere l'elenco dei titoli di testa e di coda con la presenza del logo della Regione Puglia, della Fondazione Apulia

Film Commission, del Fondo di Sviluppo e Coesione e UE, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda;

- N. 1 copia del backstage, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia.
- Piano di lavorazione definitivo dell'opera audiovisiva e:
  1. elenco troupe definitivo, con chiara evidenziazione del personale residente in Puglia;
  2. elenco cast definitivo, con chiara evidenziazione degli interpreti residenti in Puglia;
  3. elenco dei fornitori definitivo, con chiara evidenziazione di quelli con sede operativa in Puglia;
  4. elenco delle location definitivo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
  5. piano di postproduzione del film;
  6. elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale residente in Puglia.

La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il **20/11/2015**, pena la revoca del finanziamento.

Le erogazioni, sulla base della vigente normativa in materia di pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, sono sottoposte al controllo sulla regolarità contributiva dell'ente e, nel caso di erogazioni superiori a 10.000€ (diecimila,00), alla verifica tramite il sistema Equitalia per valutare l'eventuale presenza di carichi pendenti nei confronti dello Stato, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73 e delle circolari MEF 22/2008 e 29/2009.

3. La Regione Puglia, si riserva, inoltre, di richiedere ulteriori approfondimenti inerenti le spese pugliesi sostenute dall'impresa beneficiaria allo scopo di verificare l'effettiva ammissibilità delle spese, incluse fatture di eventuali subfornitori.
4. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori, ovvero emolumenti di componenti i cast artistici e tecnici.
5. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
6. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

ART. 11
(Monitoraggio)

1. L'Ente si obbliga a fornire alla Regione ogni dato, atto e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione, secondo le richieste della Regione.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del finanziamento, così come definite nel precedente art. 10.

ART. 12
(Controlli)

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare , in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dell'attività.
3 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.

ART. 13
(Revoca del finanziamento)

1. Al RUA, previa diffida, è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca il RUA lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Ente comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto oggetto della presente convenzione;
3. Si procederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già finanziate nel caso in cui l'aiuto concesso sia riconosciuto non concedibile e/o non ammissibile da parte degli organi comunitari competenti, ovvero sia dichiarato non ammissibile da parte degli organi di controllo comunitari, statali e/o regionali;
4. Il RUA, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, comunica all'Ente l'avvio del procedimento, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., assegnando un termine di 10 giorni decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra

eventuale documentazione.

5. Il RUA, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente.
6. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'Ente non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico esclusivo dell'Ente.

ART. 14

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

ART.15

(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati della presente convenzione saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006.
2. L'Ente beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
2. L'ente beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto della presente convenzione.

ART. 17

(Durata della convenzione)

1. Fermo restando che le attività oggetto della presente convenzione deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 20/11/2015, il presente convenzione scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il 31/12/2015.

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ASSEGNATARIO

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Dott. Francesco Palumbo

_____ il _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 gennaio 2015, n. 1

L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di VIA relativa del parco eolico da realizzare in agro di Gravina in Puglia in loc. "Lamacolma - Piano dell'Aspro - Piano dei Rizzi costituito da n. 20 aerogeneratori e relative opere di connessione ed una potenza complessiva di 40 MW. Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l.

L'anno 2015 addì 9 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. AntonelloAntonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 05.12.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota del 30.06.2011 acquisita al prot. n. AOO_089_7093 del 12.07.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. presentava istanza di V.I.A. allegando alla stessa progetto definitivo e SIA;
- con nota prot. n. AOO_089_1410 del 17.2.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del provvedimento di V.I.A., chiedeva agli Enti/Amministrazioni interessate l'espressione dei propri pareri di competenza ai sensi del D.lgs. 15272006 e ss. mm. ii.;
- con nota prot. n. AOO_089_2766 del 30.3.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava alla società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. il parere reso dal Comitato VIA del 6.3.2012 comunicando il preavviso del parziale rigetto dell'istanza e invitando ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90 a presentare eventuali controdeduzioni;
- con nota del 13.4.2012 acquisita al prot. n. AOO_089_3274 del 20.4.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macchi Gangemi in nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni in merito al preavviso di diniego di cui alla nota 2766/12;
- con ordinanza n. 594/2012 il T.A.R. Puglia - Sez. Prima nominava quale commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza 1060/2011, il Provveditore alle Opere Pubbliche per la Puglia - Bari. (nella persona della dott.ssa Giuseppina Rizzo);
- con nota del 3.5.2012 acquisita al prot. n. AOO_089_3780 del 11.5.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo in seguito all'ordinanza 594/2012 chiedeva al Servizio Ecologia che le venissero trasmesse eventuali determinazioni assunte e/o in procinto di essere assunte al fine di procedere all'autorizzazione unica comprensiva della verifica di assoggettabilità a VIA come statuito da sentenza 1060/2011:
- con nota del 10.7.2012 acquisita al prot. n. 5835 del 16.7.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo sospendeva la procedura di autorizzazione unica comprensiva di verifica di assoggettabilità a VIA a causa dell'annullamento dell'autorizzazione unica con DD n.66/2011 della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Terna S.p.A. a cui si sarebbe dovuta allacciare il parco eolico in questione.
- con nota del 4.3.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_2485 del 8.3.2013 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo a seguito del deposito in data 01.03.2013 della rinnovazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica, integrata con gli elaborati progettuali delle opere per la connessione del Parco Eolico così come rilocalizzate, riapriva il procedimento di cui alla sentenza 1060/2011 e precedentemente sospeso con decreto commissariale n.3 del 03.07.2012.
- con successiva ordinanza n. 665/2013 il T.A.R. Puglia - riteneva non più necessaria l'attività del *commissario ad acta* ivi nominato quale ausiliario del giudice, rendendo di fatto la Regione Puglia nuovamente titolare del potere autorizzativo ai sensi del D.lgs. 387/2003 e al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota del 16.5.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_5090 del 27.5.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l

trasmetteva la documentazione progettuale relativa alla delocalizzazione delle opere di rete;
- con nota del 17.5.2013 acquisita al prot. n. AOO_5444 del 7.6.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l presentava istanza di valutazione di incidenza relativo al progetto di delocalizzazione delle opere di connessioni alla RTN;
- con nota del 7.6.2013 acquisita al prot.n. AOO_089_5974 del 18.6.2013, con nota del 14.6.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_6797 del 10.7.2013, con nota del 14.6.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_6798 del 10.8.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l comunicava di aver trasmesso il progetto definitivo relativo alle opere di delocalizzazione della S.E. di connessione alla RTN agli Enti/Amministrazioni interessati;
- con nota del 12.8.2013 acquisita al prot. n. AOO_089_ 7241 del 22.8.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva copia delle pubblicazioni a mezzo stampa e BURP relative al progetto di delocalizzazione delle opere di connessione alla RTN;
- con nota prot. n. AOO_089_8583 del 16.09.2013 il Servizio Ecologia - ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava alla società proponente che considerate le modifiche progettuali apportate inerenti il tracciato del cavidotto, nuova localizzazione della sottostazione MT/AT e nuova stazione elettrica 380/150 KV dovevano considerarsi superati i rilievi svolti nella nota prot. n. AOO_089_2766 del 30.03.2012 (preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss. mm. ii.);
- con nota del 18.04.2014, acquista al prot. n. AOO_089_4222 del 29.04.2014, la società proponente chiedeva la conferma del parere favorevole con prescrizioni, del comitato V.I.A. espresso nella seduta del 06.03.2012 relativo alla realizzazione dei cinque aerogeneratori identificati con in nn. 33, 35 36, 37 e 38 e rinvio della valutazione del progetto ad una prossima seduta del Comitato VIA, in attesa dei procedimenti di riesame dei parerei ARPA Puglia del servizio Agricoltura e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

Considerato che:
- con nota acquisita al prot. n. AOO-089_3645 del 11.04.2014 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione a corredo dell'istanza di VIA (progetto definitivo e nuova soluzione di connessione alla RTN) esprimeva nella seduta del 08.04.2014 parere sfavorevole alla realizzazione della proposta progettuale in valutazione con esclusione degli aerogeneratori identificati dai nnn. 33-35 e opere di connessione alla RTN;
- con nota prot. n. AOO_089_6100 del 26.06.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS convocava per il giorno 10.07.2014 una conferenza di servizi ai fini della presa d'atto del parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 08.04.2014 (prot. n. 3645/2014), analisi delle osservazioni al parere del Comitato, acquisizione di ulteriori pareri trasmessi dagli Enti interessati, assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;
- in accoglimento delle richieste avanzate dalla società proponente in sede di conferenza di servizi del 10.07.2014, quali la rimessione della pratica […] *al Comitato VIA con l'espressa indicazione di confermare il proprio precedente parere del 06 marzo 2012 recante il giudizio di compatibilità ambientale positiva relativa ai cinque aerogeneratori indicati con i nn. 33-35-36-37-38* […], la succitata conferenza veniva rinviata al fine di consentire allo Scrivente le proprie valutazioni in merito a quanto osservato dalla società proponente in sede di conferenza;

Rilevato che:
- il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 18.11.2014, in considerazione delle risultanze della conferenza di servizi del 10.07.2014, esaminate le controdeduzioni del proponente, confermava le proprie valutazioni espresse nel precedente parere (espresso nella seduta del 08.04.2014);

Considerato che:
- con nota prot. n. AOO_089_11287 del 21.11.2014, il Servizio Ecologia convocava per il giorno 05.12.2014 una nuova conferenza di servizi a i fini della presa d'atto del parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 18.11.2014, analisi delle osservazioni al parere del Comitato, acqui-

sizione di ulteriori pareri trasmessi dagli Enti interessati, assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;

Rilevato che:

- nell'ambito della succitata conferenza di servizi, la società proponente rilevava che […] *Pur nel rispetto delle valutazioni espresse dal comitato in merito al giudizio non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori identificati dai nn. 36, 37 e 38, la Società ritiene che il solo aerogeneratore indicato con il n. 36, avendo una distanza di circa 1,7 Km dall'area ritenuta critica rappresentata dalla "Masseria Sgarrone", distanza comunque maggiore della distanza dell'aerogeneratore identificato dal numero 33 per il quale è stata espressa una valutazione favorevole, possa essere ritenuto compatibile sotto il profilo ambientale e dei potenziali impatti sull'avifauna in virtù della mancata realizzazione degli aerogeneratori nn. 37 e 38.*
- il Presidente della conferenza di servizi, pur riservandosi di esprimere le proprie valutazioni di merito, chiedeva al Comitato VIA, nella seduta del 23.12.2014, un approfondimento del parere già espresso nelle sedute del 08.04.2014 e 18.11.2014, in considerazione di quanto rilevato dalla Società proponente in sede di conferenza di servizi del 05.12.2014;
- il Comitato VIA, nella seduta del 23.12.2014 […] *dopo approfondita discussione e con riesame della documentazione consegna tecnica consegnata, nonché delle caratteristiche ambientali del sito di intervento, ha preso atto che l'aerogeneratore 36, posto alla distanza di circa 1,7 km dal sito Masseria Sgarrone, indipendentemente dalla distanza stessa dal sito, di per sé relativa, può essere considerato compatibile con le rilevanze naturalistiche evidenziate,* ritenendo […] *quindi di esprimere il proprio parere favorevole sulla compatibilità ambientale di detto aerogeneratore, pur richiedendo che in fase di esercizio debbano porsi in essere attenti monitoraggi sui transiti dell'avifauna.*

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_13281 del 23.12.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A.,., in considerazione delle risultanze della conferenza di servizi del 05.12.2014 e del parere reso dal Comitato V.I.A. nella seduta del 23.12.2014,comunicava alla società proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii, i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di V.I.A. relativa alla proposta progettuale oggetto di valutazione, con esclusione degli aerogeneratori identificati dai nn. 33, 35 e 36 e relative opere di connessione alla RTN. Invitava, altresì, la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del preavviso di rigetto parziale, evidenziando che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;
- la Società proponente non ha inviato nei termini assegnati le proprie osservazioni al preavviso di rigetto parziale (ex art. 10 bis della L. 24171990 e ss. mm. ii.);

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITI i pareriresi,ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011, dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 08.04.2014, 18.11.2014 e 23.12.2014 che, allegatial presente atto, ne costituiscono parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze delle Conferenze di Servizi del 10.07.2014 e del 05.12.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (nota prot. n. 13281/2014), laSocietà proponente non ha trasmesso le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

di esprimere, in conformità ai pareriresi dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del05.12.2014, **giudizio di compatibilitàambientale negativo**relativo alla proposta progettuale oggetto di valutazione,con esclusione degli aerogeneratori identificati dai i numeri 33-35-36 e relative opere di connessione alla RTN per i quali si esprime**giudizio positivo di compatibilità ambientale**.**Proponente:Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. - sede legale via Torino, 61 Milano;**

di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Bari,al Comune di Gravina in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

di pubblicareil presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
23/12/2014 - 0013233
Protocollo: Uscita

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/10/2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico nel Comune di Gravina in località "Lamacolma". Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l.

Premessa e descrizione intervento
Nel mese di marzo 2007 la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e della D.G.R. 35/2007 all'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia, per la realizzazione ed esercizio del parco eolico "Lamacolma" nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Il progetto prevedeva la realizzazione di 54 aerogeneratori, con potenza unitaria pari a 3.000 kW, per una potenza complessiva pari a 162 MW con allacciamento in antenna alla sezione 150 kV della nuova stazione RTN a 380kV.
Nel mese di marzo 2007 la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. presentava la richiesta di avvio della procedura di verifica V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 11/2011 all'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche energetiche dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia.
Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. n. 101 del 19 aprile 2011, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001, il progetto del parco eolico "Lamacolma" veniva quindi assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Osservazioni
A valle del parere del presente Comitato VIA del 18/11/2014, si è tenuta la Conferenza di Servizi per le motivazioni riportate nel relativo verbale della Conferenza stessa che è da considerarsi allegato alla presente. Sono da considerarsi richiamati altresì i precedenti pareri espressi dal Comitato VIA.

Durante la CdS citata, la Società, pur nel rispetto delle valutazioni espresse dal Comitato VIA in merito al giudizio non favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori nn. 36-37-38, ha posto in risalto che l'aerogeneratore n. 36 è posto ad una distanza di circa 1,7 km dall'area critica di Masseria Sgarrone, distanza, questa, comunque maggiore di quella tra la Masseria stessa e l'aerogeneratore n. 33, per il quale è stata espressa una valutazione di compatibilità favorevole.
Il Presidente della CdS si è riservato di esprimere le valutazioni di merito ed a tale scopo ha richiesto al Comitato nella odierna seduta un approfondimento del parere già espresso con riferimento a tale aerogeneratore.
Il Comitato, dopo approfondita discussione e con riesame della documentazione tecnica consegnata, nonché delle caratteristiche ambientali del sito di intervento, ha preso atto che l'aerogeneratore 36, posto alla distanza di circa 1,7 km dal sito di Masseria Sgarrone, indipendentemente dalla distanza stessa dal sito, di per sé relativa, può essere considerato compatibile con le rilevanze naturalistiche evidenziate. Ritiene quindi di esprimere il proprio parere favorevole sulla compatibilità ambientale di detto aerogeneratore, pur richiedendo che in fase di esercizio debbano porsi in essere attenti monitoraggi sui transiti dell'avifauna.

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o. suo delegato supplente **arch.** Anita **GUARNIERI**	

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

3645 11 APR. 2014

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 08.04.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico nel Comune di Gravina in località "Lamacolma". Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l.

Premessa e descrizione intervento
Nel mese di marzo 2007 la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e della D.G.R. 35/2007 all'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia, per la realizzazione ed esercizio del parco eolico "Lamacolma" nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Il progetto prevedeva la realizzazione di 54 aerogeneratori, con potenza unitaria pari a 3.000 kW, per una potenza complessiva pari a 162 MW con allacciamento in antenna alla sezione 150 kV della nuova stazione RTN a 380kV.

Nel mese di marzo 2007 la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. presentava la richiesta di avvio della procedura di verifica V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 11/2011 all'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche energetiche dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia.
Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. n. 101 del 19 aprile 2011, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001, il progetto del parco eolico "Lamacolma" veniva quindi assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
In tale Determinazione veniva richiesto alla Società proponente, nella successiva fase di V.I.A., e nello specifico nella redazione del S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 11/2001 e s.m.i., anche la verifica degli impatti cumulativi con altri impianti eolici le cui istanze erano state depositate presso l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche dell'Assessorato Ecologia, in data antecedente all'istanza di marzo 2007 e per i quali risultava già rilasciato il parere di compatibilità ambientale.
Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. n. 7 del 13 gennaio 2010, un'altra società, denominata Nuova Energia S.r.l., del tutto differente dalla precedente, con sede legale in via Casale, 182- 70024 Gravina in Puglia (BA), ha ottenuto l'esclusione dalla procedura V.I.A. ai sensi dell' art. 16 della L.R. n. 11/2001 per un progetto di un parco eolico ricadente nei Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) per un numero complessivo di 26 aerogeneratori e per una potenza complessiva di 78 MW; tale determina prevedeva la prescrizione di eliminare due aerogeneratori tra quelli presenti nel Comune di Gravina in Puglia al fine di mantenere costante l'incidenza dell'opera rispetto alla potenziale disponibilità di aerogeneratori a favore delle proposte presentate negli stessi Comuni in periodi successivi.
A seguito di opportune verifiche tecniche, tenendo in considerazione gli effetti di turbolenza generati dalla vicinanza degli aerogeneratori del parco eolico "Lamacolma" nei confronti di quelli del progetto della società

Nuova Energia S.r.l., nonché degli effetti di "scia" e/o di sovrapposizione, la Società proponente (ERP) ha quindi adeguato il layout del progetto del parco eolico "Lamacolma". Si è quindi ritenuto opportuno eliminare 34 aerogeneratori dal progetto originale riducendo il numero degli stessi da 54 a 20.
Considerando che il progetto definitivo del parco, allegato all'iniziale istanza presentata nel marzo 2007, prevedeva l'installazione di aerogeneratori le cui caratteristiche dimensionali rispecchiavano la migliore tecnologia disponibile sul mercato alla data di redazione del progetto medesimo, e considerato inoltre che con l'evoluzione delle tecnologie esistenti è disponibile un modello di aerogeneratore più idoneo per il sito di Gravina, al fine di ottimizzare il rendimento del parco eolico medesimo ed a seguito di ulteriori verifiche anemometriche, la Società ha ritenuto opportuno proporre variazioni. In particolare ha proposto di ridurre la potenza unitaria del modello di aerogeneratore di progetto da 3.000 kW a 2.000 kW, di mantenere invariata l'altezza del mozzo (80 m) e di incrementare di 5 metri il raggio del rotore, lasciando inalterate le posizioni degli aerogeneratori.
Quanto sopra evidenziato riassume la complessa procedura tecnico-amministrativa, che nel dettaglio è comunque riportata di seguito, in apposito paragrafo in cui si richiama l'iter procedurale come ricostruito dall'Ufficio.

Ricostruzione corrispondenza
Con nota del 4.5.2011 acquisita al prot. n. 5148 del 5.5.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. comunicava di voler procedere con il proseguo della procedura di impatto ambientale.
Con nota del 30.6.2011 acquisita al prot. n. 7093 del 12-7-2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva la documentazione tecnica ed amministrativa per procedere con il prosieguo della procedura di impatto ambientale.
Con nota del 29.7.2011 acquisita al prot. n. 8189 del 24.8.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva alla Provincia di Bari e al Comune di Gravina copia del progetto definitivo e del SIA.
Con nota del 29.7.2011 acquisita al prot. n. 8193 del 24.8.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva copia delle pubblicazioni a mezzo stampa e sul BURP
Con nota del 23.9.2011 acquisita al prot. n. 9051 del 27.9.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava agli Enti/Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento di autorizzazione unica.
Con nota del 20.10.2011 acquisita al prot. n. 9644 del 20.11.2011 del Servizio Ecologia, il Sig. Francesco Perniciaro, a nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. inviava all'Ing. Antonicelli e all'Ing. Dibitonto la sentenza del TAR n. 1060/2011, l'invito alla conferenza dei servizi del 26/10/2011 e il parere del Comune di Gravina.
Con nota acquisita al prot. n. 9819 del 25.10.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia trasmetteva alla società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. le osservazioni pervenute dalla società Nuova Energia S.r.l.
Con nota del 18.10.2011 acquisita al prot. n. 9835 del 25.10.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Gravina trasmetteva il proprio parere di competenza.
Con nota del 20.11.2011 acquisita al prot. n.9837 del 25.10.2011 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari trasmetteva il proprio parere, concludendo che la Regione Puglia stabilisse se il progetto in valutazione derivasse da una variante sostanziale o meno di quello presentato nel 2007.
Con nota del 20.10.2011 acquisita al prot. n. 10407 del 16.11.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo indiceva una conferenza di servizi per il giorno 26.10.2011.
Con nota del 23.11.2011 acquisita al prot. n. 10805 del 30.11.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. chiedeva di conoscere se il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si fosse pronunciato sul progetto in questione.
Con nota del 17.11.2011 acquisita al prot. n. 10844 del 1.12.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni in merito al parere espresso dalla Provincia di Bari di cui alla nota prot. 9837/11.
Con nota acquisita al prot. n. 11316 del 19.12.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia trasmetteva alla società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. le osservazioni pervenute da parte della LIPU.
Con nota del 9.12.2011 acquisita al prot. n. 11450 del 21.12.2011 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, trasmetteva agli Enti/Amministrazioni interessate l'esito della conferenza di servizi tenutasi il giorno 26/10/2011.
Con nota del 14.11.211 acquisita al prot. n. 11465 del 21.12.2011 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. inviava marca da bollo da applicare alla richiesta di VIA.
Con nota del 2.3.2012 acquisita al prot. n. 1993 del 2.3.2012 del Servizio Ecologia, l'ing. Francesco Perniciaro in nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. faceva notare errore materiale nella digitazione dell'indirizzo della sede legale della società, nei cui confronti erano state effettuate osservazioni

da parte della società "Nuova Energia S.r.l." e che pertanto non erano mai giunte a Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l.
Con nota del 5.1.2012 acquisita al prot. n. 578 del 18.1.2012 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. invitava il Servizio Ecologia a emettere una celere definizione del procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo notare l'illegittimità dell'inerzia del procedimento anche a seguito della sentenza del TAR n.1060/2011.
Con nota del 22.2.2012 acquisita al prot. n. 1634 del 24.2.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, visto il permanere del silenzio da parte del Servizio Ecologia in merito al procedimento di valutazione ambientale, rimetteva il procedimento alla Presidenza della Giunta, in esercizio del potere sostitutivo della DGR 35/2007 all. A, paragrafo 2.3.4
Con nota acquisita al prot. n. 1410 del 17.2.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia richiedeva agli Enti/Amministrazioni interessate i proprio pareri di competenza al fine di consentire il proseguo dell'istruttoria.
Con nota acquisita al prot. n. 1994 del 2.3.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia, chiedeva al Servizio Assetto del Territorio di esprimere le valutazioni di propria competenza con atto formale in occasione del Comitato VIA del 6/3/2012.
Con nota del 6.3.2012 acquisita al prot. n. 2055 del 6.3.2012 del Servizio Ecologia,l'Ing. Damiano Tinelli inviava le proprie considerazioni ambientali.
Con nota del 5.3.2012 acquisita al prot. n. 2056 del 6.3.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macci Gangemi in nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. inviava al Servizio Ecologia e alla Procura Regionale della Corte di Conti della Puglia nota dell'iter procedimentale
Con nota del 12.3.2012 acquisita al prot. n. 2335 del 16.3.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere di competenza.
Con nota acquisita al prot. n. 2766 del 30.3.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia inviava alla società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. il parere reso dal Comitato VIA del 6/3/2012 comunicando il preavviso del parziale rigetto dell'istanza e invitando ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90 a presentare eventuali controdeduzioni.
Con nota del 30.3.2012 acquisita al prot. n. 2846 del 3.4.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Gravina trasmetteva il proprio parere in materia di impatto acustico.
Con nota del 27.3.2012 acquisita al prot. n. 3132 del 16.4.2012 del Servizio Ecologia, l'AdB della Basilicata inviava propria nota per la conferenza dei servizi del 22.3.2012
Con nota del 4.4.2012 acquisita al prot. n. 3136 del 16.4.2012 del Servizio Ecologia, il Sevizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo trasmetteva agli Enti/Amministrazioni interessate il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 22.3.2012.
Con nota del 13.4.2012 acquisita al prot. n. 3274 del 20.4.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macchi Gangemi in nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni in merito al preavviso di diniego di cui alla nota 2766/12.
Con nota acquisita al prot. n. 3613 del 3.5.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia trasmetteva all'Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica le osservazioni pervenute dalla Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. di cui alla nota 3274/12
Con nota del 11.5.2012 acquisita al prot. n. 4009 del 13.5.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo comunicava ulteriori motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica legati all'ubicazione del nodo primario di connessione.
Con nota acquisita al prot. n. 3669 del 7.5.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia comunicava al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo che il Comitato VIA del 26.4.2012 aveva esaminato le controdeduzioni al preavviso di diniego e aveva sospeso il parere in attesa delle ulteriori determinazioni di competenza dell'Ufficio Attuazione e Pianificazione paesaggistica.
Con nota del 3.5.2012 acquisita al prot. n. 3780 del 11.5.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo in seguito all'ordinanza 594/2012 chiedeva al Servizio Ecologia che le venissero trasmesse eventuali determinazioni assunte e/o in procinto di essere assunte al fine di procedere all'autorizzazione unica comprensiva della verifica di assoggettabilità a VIA come statuito da sentenza 1060/2011.
Con nota acquisita al prot. n. 4834 del 22.5.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio inviava al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo il proprio parere di competenza.
Con nota acquisita al prot. n. 4406 del 6.6.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque trasmetteva il proprio parere di competenza.
Con nota del 24.5.2012 acquisita al prot. n. 4470 del 7.6.2012 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo le ulteriori osservazioni relative agli aerogeneratori per i quali il comitato VIA aveva comunicato motivi ostativi

Con nota del 30.5.2012 acquisita al prot. n. 4794 del 16.6.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo convocava le parti ai fini dell'ottemperanza sentenza n. 1060/2011.
Con nota del 28.5.2012 acquisita al prot. n. 4806 del 19.6.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macchi Gangemi a nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l riscontrava la nota prot. 4834/12 e formulava proprie osservazioni in merito e chiedeva ulteriori chiarimenti in merito alle problematiche della stazione elettrica.
Con nota acquisita al prot. n. 4783 del 19.6.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia inviava al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo copia del verbale della seduta del 22/5/2012 del Comitato VIA Regionale.
Con nota del 15.6.2012 acquisita al prot. n. 5015 del 26.6.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio inviava al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo ulteriori considerazioni sugli aerogeneratori localizzati in ATE D.
Con nota del 3.7.2012 acquisita al prot. n. 5686 del 13.7.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo richiedeva al Servizio Ecologia copia del verbale della seduta del 22/5/2012 del Comitato regionale in quanto la nota prot. 4783/12 non era pervenuta.
Con nota del 10.7.2012 acquisita al prot. n. 5835 del 16.7.2012 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo sospendeva la procedura di autorizzazione unica comprensiva di verifica di assoggettabilità a VIA a causa dell'annullamento dell'autorizzazione unica con DD n.66/2011 della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Terna S.p.A. a cui si sarebbe dovuta allacciare il parco eolico in questione.
Con nota del 2.8.2012 acquisita al prot. n. 6320 del 2.8.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo esprimeva osservazioni in merito alla proroga dei termini di conclusione del procedimento di autorizzazione unica.
Con nota del 24.7.2012 acquisita al prot. n. 6667 del 14.8.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macchi Gangemi a nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva al Servizio Ecologia l'ordinanza del TAR di Bari n.1404/2012 che assegnava un ulteriore termine di 90 giorni per dare esecuzione alla sentenza n.1160/2011.
Con nota del 21.8.2012 acquisita al prot. n. 7268 del 13.9.2012 del Servizio Ecologia, lo studio legale Macchi Gangemi a nome della società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l riscontrava la nota prot. n. 6320/12.
Con nota del 4.3.2013 acquisita al prot. n. 2485 del 8.3.2013 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo a seguito del deposito in data 1/3/2013 della rinnovazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica, integrata con gli elaborati progettuali delle Opere per la connessione del Parco Eolico così come rilocalizzate,riapriva il procedimento di cui alla sentenza 1060/2011 e precedentemente sospeso con decreto commissariale n.3 del 3/7/2012. Nominava, inoltre, l'Ing. Tommaso Colabufo allo svolgimento di ausiliario tecnico per la conduzione delle attività istruttorie (decreto n.prot.4/Commiss del 4/3/2013)
Con nota del 1.3.2013 acquisita al prot. n. 2564 del 12.3.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. presentava formale istanza di VIA per la realizzazione della nuova stazione elettrica.
Con nota acquisita al prot. n. 2850 del 19.3.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo riscontrava la nota prot. n. 2485/13.
Con nota del 15.3.2013 acquisita al prot. n. 3360 del 3.4.2013 del Servizio Ecologia, il commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo comunicava che le operazioni commissariali erano sospese nelle more dei chiarimenti richiesti al giudice dell'ottemperanza in data 13/3/2013.
Con nota del 22.3.2013 acquisita al prot. n. 3367 del 3.4.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l presentava formale richiesta di valutazione di incidenza al commissario ad acta dott.ssa Giuseppina Rizzo.
Con nota del 15.5.2013 acquisita al prot. n. 4993 del 24.5.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo inviava al Servizio Ecologia copia di propria nota prot. n. 3937/13 in cui si riservava di valutare le modifiche progettuali e l'incidenza della stesse sul progetto originario.
Con nota del 16.5.2013 acquisita al prot. n. 5090 del 27.5.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva la documentazione progettuale relativa alla delocalizzazione delle opere di rete.
Con nota del 17.5.2013 acquisita al prot. n. 4975 del 24.5.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva il benestare tecnico di Terna S.p.A. al progetto relativo alle opere di rete ai fini della conclusione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica chiedendo di riaprire la pratica HPDW7V3 ai fini del deposito della documentazione progettuale integrativa tramite la procedure telematica e chiedendo di convocare una Conferenza di Servizi per la conclusione del procedimento di autorizzazione unica.
Con nota del 17.5.2013 acquisita al prot. n. 5444 del 7.6.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva formale richiesta di valutazione di incidenza al Servizio Ecologia.

Considerazioni tecniche

Quanto sopra ha posto in risalto il complesso iter che ha poi condotto la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. (ERP), con il progetto definitivo, a ridurre le "dimensioni" del parco eolico ad una potenza complessiva pari a 40 MW, ottenuta con un numero di aerogeneratori pari a 20, ciascuno con potenza unitaria pari a 2.000 kW.

Il progetto definitivo, infatti, prevede l'installazione di 20 aerogeneratori, suddivisi in gruppi disposti per file perpendicolari ai venti dominanti, con distanza fra aerogeneratori di 5/3 diametri (500 m circa), e per una potenza complessiva installata di 40 MW.

Gli aerogeneratori hanno le seguenti caratteristiche dimensionali:

- altezza al mozzo di 80 m;
- diametro del rotore di 100 m;
- potenza unitaria di 2.000 kW.

L'impianto eolico sarà dotato di una stazione di trasformazione 150/30 kV e sarà allacciato in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica 380 kV della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). In merito, con riferimento alla sottostazione, si porrà in risalto la variazione della stessa.

Facendo riferimento al parere espresso dal Servizio Assetto del Territorio in data 06/06/2012, si riscontra che lo stesso Servizio, nell'esprimere parere favorevole per alcuni aerogeneratori (con esclusione di quelli individuati con numero 23-24-25-27-28-29-30-31-41-42), nonché richiedendo approfondimenti per altri (nn. 22-26-32-39-40), aveva richiesto la delocalizzazione della prima stazione, poiché ricadente in ATE di tipo "C". La Società ha quindi proposto la delocalizzazione (vedi pareri del Servizio Assetto del Territorio). La nuova futura stazione elettrica 380 kV della RTN, sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Bisaccia - Matera" e tutte le relative opere accessorie (raccordi aerei a 380kV e viabilità di servizio) sono già state autorizzate dalla Regione Puglia con Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 1 marzo 2011.

Con successivo parere del Servizio Assetto del Territorio si è prima posta in discussione la fattibilità sotto il profilo paesaggistico per parte del raccordo aereo (con relativo sostegno); successivamente la criticità evidenziata è stata superata con parere favorevole espresso il 25/10/2013, stante le considerazioni e precisazioni fornite dalla Società proponente.

Nel frattempo, come posto prima in risalto, la Regione Puglia, Ufficio VIA/VAS, ha richiesto la totale riattivazione della procedura, considerando "*tam quam non esset*" l'iter già avviato ed i pareri acquisiti. Nel contempo l'Ufficio VIA/VAS ha richiesto al Comitato VIA il parere sull'intervento, al fine della pronuncia di compatibilità, richiedendo che lo stesso parere facesse riferimento al parco eolico nella sua interezza (20 aerogeneratori), unitamente alla nuova sottostazione proposta, nonché alle opere accessorie. Tale richiesta, espressa nella seduta del Comitato VIA dello scorso 25 febbraio 2014, è stata tenuta in conto della disamina delle tematiche ambientali condotta.

Nel contempo si osserva che il competente Ufficio dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, nel corso della seduta del Comitato VIA dello scorso 04/03/2014 alla quale è stato invitato per esporre alcune considerazioni, ha esposto il proprio parere contrario già espresso, osservando che avrebbe richiesto delle integrazioni alla Società proponente, finalizzate a porre in risalto le relazioni tra il parco eolico proposto e le coltivazioni di pregio presenti, nonché le relazioni tra l'esercizio del parco e le attività di allevamento presenti nella zona di intervento. Ad oggi non risulta pervenuta alcuna richiesta di integrazioni alla Società, che sarebbe stata per conoscenza inviata all'Ufficio.

Quadro di riferimento ambientale e valutazione degli impatti

Suolo, sottosuolo, idrogeologia, idrologia

Il sito oggetto dell'intervento è situato in agro di Gravina in Puglia (BA), in località "Lamacolma, Piano dell'Aspro" ad ovest del centro urbano. In particolare l'area che confina a Nord con il Comune di Poggiorsini a Sud ed a Ovest con la Regione Basilicata, si estende per circa 430 ha ad una altitudine media di 490 m s.l.m. e presenta una struttura orografica pianeggiante intervallata dai versanti dolci e poco scoscesi (pag 38 dello "Studio di Impatto Ambientale').

L'area oggetto di intervento è definita dal PRG del Comune dì Gravina di Puglia quale zona omogenea "E".

All'interno del sito ricadono pochi insediamenti abitativì prevalentemente di tipo agricolo e l'area è facilmente raggiungibile attraverso viabilità esistente a medio traffico.

Il territorio è classificato, nel Pìano Regolatore Generale del Comune di Gravina in Puglia, come terreno agricolo prevalentemente ad uso seminativo ad eccezione di qualche area il cui uso del suolo prevalente e oliveto (pag. 59 dello "Studio di Impatto Ambientale".

L'analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/P, delle carte IGM e delle ortofoto CGR 2005 mette in evidenza un territorio complesso dal punto di vista idrogeomorfologico. La zona risulta, dalla cartografia

Con nota del 7.6.2013 acquisita al prot.n. 5974 del 18.6.2013, con nota del 14.6.2013 acquisita al prot. n. 6797 del 10.7.2013, , con nota del 14.6.2013 acquisita al prot. n. 6798 del 10.8.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva la documentazione progettuale relativa alla delocalizzazione delle opere di rete agli Enti/Amministrazioni interessate.
Con nota del 12.8.2013 acquisita al prot. n. 7241 del 22.8.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva copia delle pubblicazioni a mezzo stampa e BURP relative alla delocalizzazione delle opere di rete.
Con nota del 12.8.2013 acquisita al prot. n. 7242 del 22.8.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva copia del parere dell'AdB della Basilicata.
Con nota del 8.7.2013 acquisita al prot. n. 7403 del 24.7.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo indiceva una conferenza di servizi in ordine alla discussione circa la delocalizzazione delle opere di connessione
Con nota acquisita al prot. n. 8308 del 3.9.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque inviava nulla osta alla realizzazione dell'impianto.
Con nota del 4.9.2013 acquisita al prot. n. 8709 del 18.9.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. trasmetteva copia del parere rilasciato dall'AdB Puglia.
Con nota acquisita al prot. n. 8583 del 16.9.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia richiedeva al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo il verbale della conferenza di servizi del 17/9/2013.
Con nota del 6.9.2013 acquisita al prot. n. 8617 del 16.9.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l trasmetteva ai Servizio Assetto del Territorio copia delle osservazioni prot. n. 3274/12 e inoltrava un rapporto di discussione.
Con nota del 17.9.2013 acquisita al prot. n. 9311 del 3.10.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere sulla delocalizzazione delle opere di connessione.
Con nota acquisita al prot. n. 9549 del 11.10.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Ecologia invitava la società Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. e il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo a trasmettere il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 17.9.2013.
Con nota del 1.10.2013 acquisita al prot. n. 9695 del 16.10.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo inviava al Servizio Ecologia il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 17.9.2013.
Con nota del 8.10.2013 acquisita al prot. n. 10009 del 25.10.2013 del Servizio Ecologia, l'Assetto del Territorio trasmetteva il proprio parere di competenza in merito alla delocalizzazione delle opere di connessione
Con nota del 10.10.2013 acquisita al prot. n. 10014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia comunicava alla società Energia Rinnovabile Pugliese il preavviso di diniego dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione delle opere di connessione e concedeva 10 giorni per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni come previsto dall'art.10bis L. 241/90
Con nota del 21.10.2013 acquisita al prot. n. 10200 del 31.10.2013 del Servizio Ecologia, la società Energia Rinnovabile Pugliese presentava le proprie osservazioni e/o controdeduzioni ai sensi dell'art.10bis L.241/90 in merito al preavviso di diniego di Autorizzazione Unica delle opere di connessione.
Con nota del 27/11/2013, l'Arpa Puglia osserva che tante sono state le criticità emerse nelle diverse Conferenze di Servizio e le richieste di integrazioni necessarie all'espressione della relativa valutazione tecnica ambientale. L'Agenzia osserva ancora che la documentazione progettuale che verrà esaminata sarà solo quella già depositata e in via di definizione sul portale informativo della Regione e afferma di "essere in attesa della comunicazione della definizione complessiva del deposito della documentazione progettuale per l'espressione della Valutazione Tecnica Ambientale di competenza.
L'Arpa, in chiusura, riporta poi, ai fini istruttori, una sintesi delle principali prescrizioni/richieste nell'ambito delle Conferenze di Servizi, sia per gli aerogeneratori che per le opere di interconnessione.

prodotta definita "idrologia superficiale e vincoli idrogeologici", segnata da una ramificato reticolo idrografico all'esterno del quale sono posizionati diversi aerogeneratori. La particolarità degli elementi idrogeomorfologici è stata considerata dallo studio mantenendo a debita distanza il posizionamento degli aerogeneratori, evitando di fondare su cigli e scarpate più scoscesi, verificando puntualmente le caratteristiche meccaniche e la portanza del suolo e le tipologie di fondazioni da adottare, nonché l'area di influenza reciproca dei corpi di fondazione dei diversi aerogeneratori.(pag. 89-90 dello "Studio di Impatto Ambientale").

Ecosistemi naturali: flora e fauna

Il territorio su area vasta in esame oggi è caratterizzato da urbanizzazione di tipo abitativo, con le relative infrastrutture,e da pratiche agricole di coltura erbacee, vigneti ed oliveti, che insieme alla perdita di habitat per specie animali e vegetali hanno sicuramente contribuito ad una riduzione della diversità specifica nel territorio (pag. 111 dello Studio Impatto Ambientale").

Ad oggi, si può quindi evidenziare l'assenza di specie vegetali che meritano attenzione e l'assenza, nelle zone limitrofe, di grotte o anfratti utilizzate da popolazioni di chirotteri.

Paesaggio

L'intervento in progetto, in quanto costituisce variante allo strumento urbanistico generale generale, per quanto attiene alle sole aree interessate direttamente dalle opere in progetto (nuova viabiltà, piazzole, cabine di trasformazione) dovrà acquisire il parere paesaggistico da parte delta Giunta regionale di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, oltre che il parere sulla variante urbanistica che l'intervento compone ovvero da <zonaagricola> a <zona per insediamenti produttivi per impianti eolici>

Dall'esame delle carte tematiche del PUTT/P è emerso che gli aerogeneratori 29-30-14 ricadono in ATE di tipo "C", gli aerogeneratori a 23-24-25-27-28 ricadono in ATE di tipo D", mentre gli aerogeneratori 26 32 41-42 ricadono in area annessa ad un corso d'acqua".

Il Servizio Assetto del Territorio, con propria nota n. 2499 del 12/03/2012, ha reso il parere di competenza relativamente alla proposta progettuale presentata dalla Società Energia Rinnovabile Pugliese; come richiamato precedentemente il parere per il progetto presentato è favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, con esclusione degli aerogeneratori 23, 24, 25, 26, 27 28, 29, 30, 31, 32, 41 42; il Servizio evidenzia inoltre importanti criticità in merito all'impatto paesaggistico degli aerogeneratori 22, 39 e 40. In pratica non esprime perplessità per i soli aerogeneratori numero 33-35-36-37-38.

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Il parco eolico ricade in Zona Rurale E1.

PUTT/P

- **ATE:** il parco eolico ricade prevalentemente in zona individuata dal Piano come ATE di tipo E; ricadono in ATE B alcuni cavidotti, che tuttavia correranno al di sotto della viabilità già esistente; in zona tipizzata come ATE C ricadeva la sottostazione iniziale, alcuni cavidotti e gli aerogeneratori 29-30-31-41-42; in area individuata come ATE di tipo D ricadono, invece, alcuni cavidotti e gli aerogeneratori 23-24-25-27-28. Gli aerogeneratori 22, 26, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39 e 40 ricadono invece in un Ambito Territoriale Esteso di tipo 'E" di valore normale.
- **ATD**: alcuni aerogeneratori sono prossimi al buffer di elementi dell'idrografia superficiale, ma al di fuori degli stessi.

  Entrando nel merito, si evidenzia che la localizzazione degli aerogeneratori 26, 32, 41 e 42 interessa l'area annessa della componente geomorfoidrologica "corsi d'acqua", nello specifico del corso d'acqua "Torrente Pentecchia", acqua pubblica, cartografato all'interno dei primi adempimenti del Comune di Gravina in Puglia e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

  La localizzazione degli aerogeneratori 28 e 29 interessa invece l'area annessa di una componente geomorfologica, versanti e crinali, ed in particolare di un ciglio dì scarpata cartografato dall'AdB Puglia nella cartografia idrogeomorfologica del territorio pugliese.

  La localizzazione di tutti gli aerogeneratori interessa un'area caratterizzata da una fitta rete di reticoli fluviali e relative ripe soggetti agli indirizzi di tutela dì cui al punto 1.5 dell'art. 2.02 delle NTA del PUTT/P.

La sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT (originaria) in prossimità della stazione elettrica 380/150 kV di Terna SpA è localizzata in un'area interposta tra due affluenti in sinistra idraulica del Torrente Basentello di cui quello a valle, è perimetrato all'interno della Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino; in particolare, la stessa stazione dista circa 23 metri dalla stessa.
Il cavidotto interseca l'area annessa della componente geomorfoidrologica "corsi d'acqua", nello specifico del corso d'acqua 'Torrente Pentecchia" individuato nell'Elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/P come acqua pubblica e sottoposto alle prescrizioni di base di cui 3,08 delle NTA del PUTT/P. Il cavidotto interseca inoltre l'area di pertinenza e quella annessa di una componente storico-culturale definita come "zone archeologiche": nello specifico si tratta del tratturello "Tolve - Gravina", cartografato dai primi adempimenti del comune di Gravina in Puglia e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'articolo 3.15 delle NTA del PUTT/P.
Il cavidotto interseca l'area annessa di una componente geomorfologica "versanti e crinali' ed in particolare di un ciglio di scarpata cartografato dall'Autorità di Bacino e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.
In relazione invece alla nuova sottostazione proposta, che verrà ubicata nel comune di Gravina in Puglia in località Zingariello, che si connetterà alla linea 380 kV "Bisaccia – Matera", si rileva che detta sottostazione ricade in un ATE di tipo E di valore normale.
Si rileva inoltre che:

- Il cavidotto interseca un'area interessata dalla presenza di un vincolo idrogeologico;
- l' impianto proposto dista circa 5.8 km dal Parco dell'Alta Murgia, 5.3 km dall'IBA Murge e dal SIC/ZPS Cod 1T9120007 'Murgia Alta'. Queste distanze sono calcolate con riferimento al parco eolico costituito dagli aerogeneratori, mentre con riferimento alla nuova sottostazione proposta, tale distanza diminuisce considerevolmente stante la sua localizzazione verso sud, ponendosi a ridotta distanza rispetto al SIC Bosco Difesa Grande (a meno di 1 km) e a distanza maggiore ma inferiore a 5 km (circa 4,9 km), con riferimento all'area IBA Murge (135).

PAI

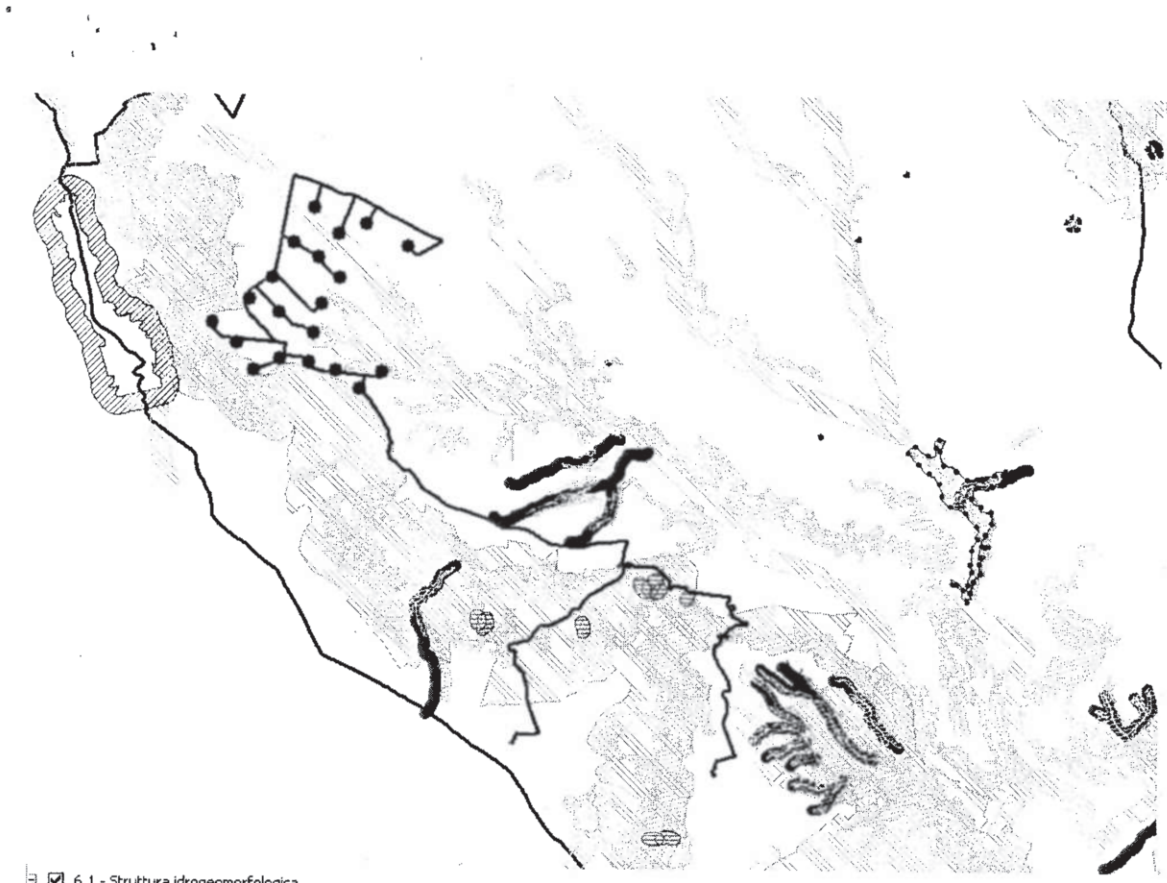
Non si rileva nella zona in cui è prevista la realizzazione del parco eolico alcuna area a pericolosità geomorfologica o idraulica; si rimanda comunque al parere AdB Basilicata (parere prot. N. 0726/80B del 21/03/2012).

PPTR

Tale strumento, oltre che adottato, e per il quale vigono le norme di salvaguardia, viene qui esaminato dal Comitato VIA, stante le carenze dei quadri conoscitivi degli studi proposti rispetto a tale piano, nonché come strumento da cui desumere importanti peculiarità e caratteristiche ambientali, disponendo di un rilevante quadro conoscitivo. Si precisa che viene esaminato anche il nuovo cavidotto (afferente ala nuova sottostazione proposta, individuabile nelle figure di seguito come il tratto che si sviluppa in direzione sud-est, per differenziarlo da precedente tratto verso la originaria sottostazione, di cui se ne lascia traccia nella figure di seguito proposte, alle quali si rimanda per le integrali interferenze.

- **PPTR - Struttura idrogeomorfologica**: parte del cavidotto ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico; alcuni tratti lambiscono poi aree di versante, come pure alcuni aerogeneratori.
- **PPTR – Struttura ecosistemica - ambientale**: analizzando il tracciato, si notano alcuni tratti ricadenti in prossimità di prati e pascoli, mentre, nella zona nord del parco eolico, è presente un bosco con relativa area di rispetto, che comunque non interferisce con il progetto.
- **PPTR – Struttura antropica e storico – culturale:** non sono presenti grosse criticità; si rileva lungo il tracciato del cavidotto esclusivamente un'interferenza trasversale con un tratturo e la sua area di rispetto.

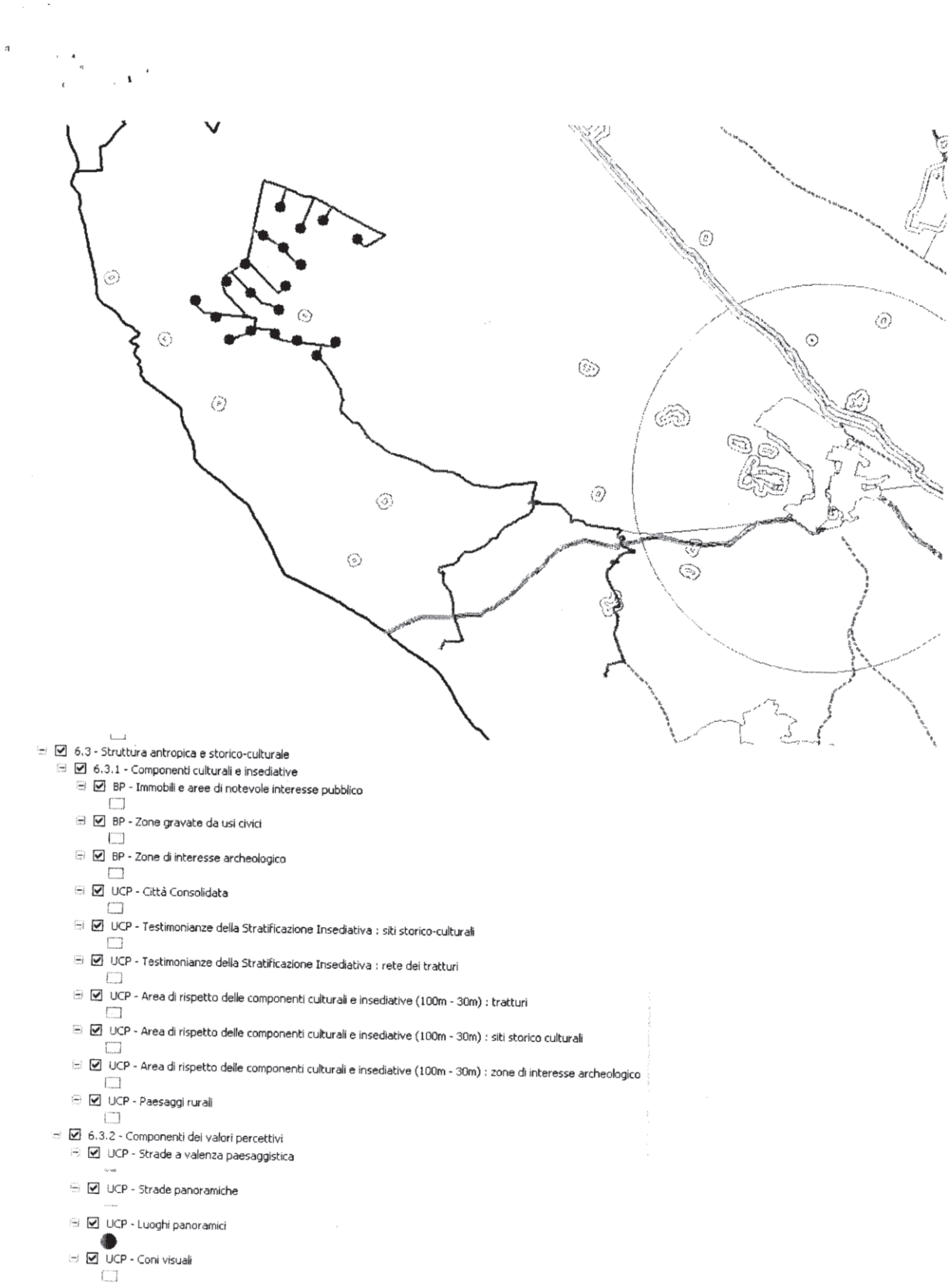
Ovviamente si evidenzia che la fredda e puntuale lettura delle interferenze sembra porre poco risalto sulle criticità del parco eolico; corre però l'obbligo di precisare che le reali interferenze di natura paesaggistica, si leggono nelle relazioni con la struttura generale del territorio, come anche nell'intrusione visiva del parco eolico stesso e nell'alterazione delle visuali panoramiche.



- 6.1 - Struttura idrogeomorfologica
  - 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
    - UCP - Cordoni dunari
    - UCP – Doline
    - UCP - Inghiottitoi (50m)
    - UCP - Geositi (100m)
    - UCP - Grotte (100m)
    - UCP - Lame e gravine
    - UCP – Versanti
  - 6.1.2 - Componenti idrologiche
    - BP_Territori costieri (300m)
    - BP - Territori contermini ai laghi (300m)
    - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
    - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
    - UCP - Sorgenti (25m)
    - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

PPTR - Struttura idrogeomorfologica

PPTR - Struttura ecosistemico-ambientale



PPTR - Struttura antropica e storico culturale

Aree protette

Il progetto del parco eolico non ricade in alcuna area protetta (l'aerogeneratore n. 39, posizionato più a nord all'interno del parco) dista circa 5.2 km dalla più vicina area protetta, ovvero zona IBA 135, SIC Murgia Alta IT9120007 e ZPS).

Conclusioni

Dalla lettura del complesso iter procedurale, e dalle varie integrazioni ricevute dalla Società proponente (in risposta agli Enti competenti), si osserva che, pur essendo variata la posizione della sottostazione e di conseguenza parte del tracciato dei cavidotti, le posizioni degli aerogeneratori non sono variate (il layout è stato ridotto dagli iniziali 54 AG ai 20 AG che qui si sono esaminati su esplicita richiesta dell'Ufficio VIA/VAS), unitamente alla nuova sottostazione; la Società proponente ha infatti provveduto all'eliminazione di numerosi aerogeneratori dal layout originario per evitare la sovrapposizione con un impianto eolico proposto da un'altra Società (Nuova Energia srl).
Si condivide quanto messo in risalto finora dai diversi Enti competenti, in particolare dai preposti uffici regionali. Stante ciò, e con riferimento alla riduzione operata dal proponente del numero di aerogeneratori per evitare la sovrapposizione con il parco di altra società (Nuova Energia srl), si è ritenuto opportuno esaminare alcuni aspetti fondamentali afferenti gli studi e le considerazioni tecniche formulate nel passato anche per il parco eolico proposto da detta società e specificamente quello relativo al progetto di completamento costituito da 9 aerogeneratori.
Gli ulteriori approfondimenti condotti hanno però consentito di osservare che la società Nuova Energia srl, aveva presentato il progetto di un parco eolico ubicato nei territori di Gravina in Puglia e Poggiorsini; il layout iniziale prevedeva la realizzazione di 56 AG: 26 di questi non sono stati assoggettati a VIA. La stessa Nuova Energia S.r.l. aveva poi presentato, nel 2009, un progetto di completamento del precedente, in cui erano proposti 9 AG, per i quali, però, l'Autorità Competente si è espressa con pronuncia di compatibilità ambientale negativa (Determina n. 256 del 16/10/2013), in conformità al parere del Comitato VIA espresso in data 01/10/2013, dopo il parere sfavorevole sulla valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia (nota prot. n. 2861 del 19.03/2013).
In particolare risulta significativa la presenza di una considerevole densità di aerogeneratori nell'area e pertanto si viene a generare un impatto cumulativo sul territorio alla luce del quale sono state riguardate le analisi che si stanno conducendo.

Si ritiene in questa sede di dover evidenziare l'importanza del sito di intervento sotto il profilo ambientale, come risulta dall'analisi precedentemente svolta e dalle particolarità ambientali rilevate. Le figure di cui sopra pongono infatti in risalto la presenza di valori diffusi nel territorio e di componenti ambientali significative presenti nell'area vasta con cui il progetto si relaziona; l'impatto cumulativo generato dall'impianto in valutazione in un territorio che già fa registrare presenze importanti nel settore eolico, evidenzia la quasi totale incompatibilità delle previsioni progettuali con il più vasto sistema delle valenze ambientali riscontrate, anche alla luce delle presenze impiantistiche autorizzate. Il Comitato ritiene pertanto, alla luce di quanto prima evidenziato, di esprimere il proprio parere negativo alla realizzazione dell'intervento ad esclusione degli aerogeneratori individuati con i numeri 33 e 35.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche DOTT. ORONZO SANTORO	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. Teresa ~~**CATELANI**~~ VINCENZO RIZZI	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
Rappresentante Provincia di Taranto **Ing.re Ilaria Di Bartolo**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca **PACE**	

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
19/11/2014 - 0011046
Protocollo: Ingresso

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18.11.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico nel Comune di Gravina in località "Lamacolma". Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese S.r.l. – Esame delle controdeduzioni presentate dal proponente.

Nella seduta del 11 aprile 2014 il Comitato VIA ha esaminato la proposta progettuale presentata dal proponente ed in merito si è espresso favorevolmente per la realizzabilità di due aerogeneratori, ritenendo gli ulteriori 3 aerogeneratori previsti nella proposta conclusiva del proponente, non realizzabili per le motivazioni di cui al parere espresso in data 11 aprile 2014 e da cui si richiamano nel seguito alcuni aspetti importanti.
Più specificamente il Comitato, dalla lettura del complesso iter procedurale, e dalle varie integrazioni ricevute dalla Società proponente (in risposta gli Enti competenti), aveva osservato che, pur essendo variata la posizione della sottostazione e di conseguenza parte del tracciato dei cavidotti, le posizioni degli aerogeneratori non erano variate (il layout è stato ridotto dagli iniziali 54 AG ai 20 AG che sono stati oggetto del parere espresso, su esplicita richiesta dell'Ufficio VIA/VAS), unitamente alla nuova sottostazione; la Società proponente ha infatti provveduto all'eliminazione di numerosi aerogeneratori dal layout originario per evitare la sovrapposizione con un impianto eolico proposto da un'altra Società (Nuova Energia srl).

Nel parere rilasciato si è posto in risalto che si è ritenuto opportuno esaminare alcuni aspetti fondamentali afferenti gli studi e le considerazioni tecniche formulate nel passato anche per il parco eolico proposto dalla Società Nuova Energia srl e specificamente quello relativo al progetto di completamento costituito da 9 aerogeneratori.
Gli ulteriori approfondimenti condotti hanno consentito infatti di osservare che la società Nuova Energia srl, aveva presentato il progetto di un parco eolico ubicato nei territori di Gravina in Puglia e Poggiorsini; il layout iniziale prevedeva la realizzazione di 56 AG: 26 di questi non sono stati assoggettati a VIA. La stessa Nuova Energia S.r.l. aveva poi presentato, nel 2009, un progetto di completamento del precedente, in cui erano proposti 9 AG, per i quali, però, l'Autorità Competente si è espressa con pronuncia di compatibilità ambientale negativa (Determina n. 256 del 16/10/2013), in conformità al parere del Comitato VIA espresso in data 01/10/2013, dopo il parere sfavorevole sulla valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia (nota prot. n. 2861 del 19.03/2013).
Nel parere espresso il Comitato ha evidenziato che risultava in particolare significativa la presenza, citata nel suddetto richiamato parere di valutazione di incidenza, di aree importanti sotto il profilo ambientale, in particolare per la presenza di un dormitorio della specie *milvus milvus* (Nibbio Reale), ubicato in prossimità della Masseria Sgarrone. Detto particolare ha condotto ad escludere la realizzazione di alcuni aerogeneratori per l'evidente contrasto con tale presenza. Nel parere vengono citati studi scientifici specifici ai quali si anche fatto riferimento.

Il Comitato pertanto ha ritenuto che potessero essere ritenuti compatibili solo i due aerogeneratori individuati e specificamente richiamati nel parere espresso, in quanto situati ad una distanza ritenuta compatibile con l'area critica rappresentata dalla Masseria Sgarrone. Gli altri tre aerogeneratori facenti parte del gruppo di 5 aerogeneratori per i quali era stato espresso il parere favorevole sotto il profilo paesaggistico dal competente Assessorato regionale, sono stati ritenuti ubicati ad una distanza incompatibile con la presenza del dormitorio della specie *milvus milvus* (Nibbio Reale), individuato in prossimità della citata Masseria Sgarrone. Il proponente, fra l'altro, non ha ritenuto opportuno presentare un ulteriore studio spontaneo su tale tematica.

Stante quanto evidenziato dalla Società proponente, il Comitato ha quindi esaminato le controdeduzioni del proponente, ritenendo che permangano le motivazioni che hanno condotto all'espressione del precedente parere, che qui viene riconfermato.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque ~~Dr.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**~~ ING. ALESSANDRO ANTIERRA	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto In Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. Teresa **CATELANI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto **Ing.re Ilaria Di Bartolo**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**	

ESPERTO SCIENZE NATURALI
DOTT. VINCENZO RIZZI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 gennaio 2015, n. 2

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di calcare per inerti in loc. loc. "Tegola rossa", Fg. 136 ptc.lla 15 del Comune di Spinazzola BT. Ditta GR COSTRUTTORI srl - C.so Vittorio Emanuele, 49 - Spinazzola BT.

L'anno **2015,** addì 13 del mese di **gennaio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- In data prot. 10 mar 2006 n. 133/AES e succi nt. Prot. 1894/AES del 18 set 2006, il sig. Ramundo Michele, in qualità di legale rappresentante della GR COSTRUTTORI srl ha presentato domanda di apertura cava di calcare per inerti su area ricadente in ***Fg. 136 ptc.lle 15*** del Comune di Spinazzola BT, loc. Tegola Rossa.
- Con nota con nota prot 3181 del 11 dic 2006 è stato avviato il procedimento amministrativo con la richiesta dei pareri ex art. 13 della l.r. 37/85, agli Enti e/o Uffici coinvolti nel procedimento stesso; In merito sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:
- **Comune di Spinazzola**: con nota (prot. 2459/13018/2006)in atti prot 335 del 19 gen 2007, comunica, per motivi di salvaguardia del paesaggio rurale e dell'area di intervento, parere sfavorevole, con salvezza di permessi e autorizzazioni degli altri enti. Con altra nota in atti prot. 2337 del 18 gen 2007, trasmette dichiarazione di pubblicazione all'Albo dal 20.10.2006 al 21.11.2006 senza osservazioni. Con nota prot. 6489 del 5 nov 2007 la società è stata invitata a fornire controdeduzioni in merito.
- **SERVIZIO URBANISTICA**: l'area ricade in ATE D del Putt/p, pertanto la società ha depositato autonomamente la richiesta di Autorizzazione paesaggistica nel 2006, alla quale sono seguiti una serie di solleciti. In data prot. 11904 del 24.10.2012 l'Ur-

banistica, comunica una serie di rilievi di carattere morfologico (presenza di ripa fluviale e vincolo idrogeologico, oltre che ATE D) pertanto chiede elaborati scritto-grafici e altro, compreso il N.O. Idrogeologico, al fine di concludere sul rilascio o meno dell'Autorizzazione paesaggistica. La suddetta nota, ancorchè indirizzata anche al proponente, è stata ritrasmessa alla società, in data prot. 19.11.2012 n. 28184, con invito a provvedere all'adempimento.

- **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**: la richiesta è stata deposita in data 2006 al servizio Ecologia, che con nota 7277 e 7288 del 14 set 2012 invita, rispettivamente, il Servizio Foreste ed il Servizio Urbanistica ad esprimere il proprio parere. Il servizio foreste con nota prot. 20610 del 6 nov 2012 comunica che nella zona non è preclusa l'attività estrattiva, subordinata a Nulla Osta Idrogeologico. Con nota prot. 21552 del 9.8.2012 si è sollecitato il servizio ecologia a concludere la procedura di V.I.A.;
- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: In data 2006 la società ha depositato richiesta di Nulla Osta Idrogeologico, sollecitato con nota d'ufficio prot. 21551 del 9.8.2012;
- **Ufficio Usi Civici**: In data 5 mar 2007 prot. n. 203/UC ha comunicato che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico.
- **Autorità di Bacino**: In data 16.01.2007**, prot. n. 438**, ha comunicato che su dette non si escludono possibili interferenze e rimette le valutazioni ad acquisizione del piano di coltivazione.
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota 4239 del 4.4.2007 ha comunicato che l'area non è sottoposta a vincoli di competenza;
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota 10472 del 15 mar 2007, ha comunicato che non sussistono vincoli a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.
- **Sull'intervento proposto non risulta acquisito il provvedimento di V.I.A, il** N.O. Idrogeologico, l'Autorizzazione Paesaggistica i cui Enti e/o Uffici competenti sono stati sollecitati da questo Ufficio, nonché le conclusive determinazioni dell'AdB competente.

Considerato che:

- sull'interevento in progetto risulta in atti il parere contrario del Comune, nonché problematiche di carattere paesaggistico-ambientali;
- Il proponente, effettuate le opportune verifiche di carattere paesaggistico, conseguenti ai rilievi formulati dal Servizio Urbanistica, nel corso del procedimento di autorizzazione paesaggistica, ha ritenuto di comunicare la rinuncia all'autorizzazione, depositata in atti prot. **A00089/12802 del 18 dic 2014**;
- tale dichiarazione di rinuncia, da parte del proponente, scaturisce difficoltà di trovare una soluzione progettuale compatibile con le emergenze paesaggistiche presenti sull'area in argomento, tale da rendere l'intervento economicamente non vantaggioso.

Preso atto della predetta dichiarazione di "rinuncia" e invito ad archiviare il procedimento in argomento, si ritiene di **proporre il DINIEGO** dell'autorizzazione alla coltivazione di cava di calcare per inerti, sull' area in oggetto, alla società G.R. Costruttori S.r.l.;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di rinuncia in atti prot. A00089/12802 del 18 dic 2014;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto della dichiarata rinuncia all'autorizzazione, in premessa citata, e relativo invito ad archiviare la procedura amministrativa;

2. la società G.R. Costruttori S.r.l. (legale rappresentante Sig. Ramundo Michele) con sede legale in 76014 Spinazzola BT alla Corso Vittorio Emanuele, 49 **NON è autorizzata** all'esercizio di attività estrattiva di cava di calcare per inerti, in agro del Comune di Spinazzola BT, loc.Tegola Rossa in catasto al fg 136 ptc.15;

3. Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

4. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** in copia al Sig. Ramundo Michele, nella qualità di rappresentante legale della società G.R. Costruttori S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele 76034 Spinazzola BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola BT;
f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente delegato
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 aprile 2015, n. 128

Art. 14 comma 2 lettera e) L.R. n. 6/1999. Approvazione quadro economico della "gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia", l.r. 14/07 cap. 611067 - U.P.B. 9.6.1 - Servizio Ecologia. CIG Z45111A57B.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art.16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161/2008

VISTOl'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la L.R. n. 14 del 4 giugno 2007 per la "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli alberi monumentali della Puglia" che tutela e valorizza gli alberi, anche isolati, in virtù della loro funzione pro-

duttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2003 con cui è stato approvato il programma regionale per la tutela dell'ambiente, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia ambiente;

VISTO che con Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 411 del 10 dicembre 2014 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione di attività connesse alla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali di Puglia alla ditta *"Servizi di Informazione Territoriale srl"*.

PRESO ATTO che la citata ditta si è aggiudicata la gara offrendo un importo pari a € 24.861,12 IVA esclusa, determinando economie pari a € 3.745,43

PRESO ATTO che il nuovo quadro economico a seguito dell'aggiudicazione si ridetermina come di seguito

QUADRO ECONOMICO	(€)
Lavorazioni a seguito di ribasso	24.861,12
IVA (22%)	5.469,45
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	3.745,43
IVA (22%)	824,00
tot	34.900

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Per quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

di prendere atto della nuova modulazione del quadro economico a seguito di ribasso, come riportato in narrativa, rinveniente dalla aggiudicazione definitiva

di provvedere alla pubblicazione nelle forme di legge, alla cui liquidazione delle spese provvederà il Servizio Ecologia con i fondi all'uopo accreditati;

Il presente provvedimento:

viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

è immediatamente esecutivo;

sarà trasmesso in copia:

- all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
- al Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche,

sarà pubblicato sul sito internet www.empulia.it, dalla data di adozione per dieci giorni lavorativi consecutivi, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Francesco Matarrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 aprile 2015, n. 130

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di roccia calcarea in loc. loc. "Campanelli", Fg. 58 ptc.lle 51-52-153-122-53-152 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta SABINO CAVE S.r.l. - 76023 Canosa di puglia BT - Cod. Fisc. SLVSBN63A26A669M.

L'anno **2015,** addì 13del mese di **aprile**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

PREMESSO CHE:

- la società SABINO CAVE S.r.l. ha presentato istanza di apertura cava di argilla, agli atti prot 203/AES del 18 gen 2007, su area sita in località "Campanelli" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto ***Fg. 58 ptc.lle 51-52-153-122-53-152***
- L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 2148 del 14 mar 2008, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
  - **Comune di Minervino Murge BT**: In data 9 mag 2008 prot. 5208 e succ. prot. 3737 del 2 apr 2008, comunica che l'area ricade parzialmente in ATE di tipo C e D del Putt/p, in parte interessata da geomorfologia e "aree annesse ad acque pubbliche" ed in parte interessate da acque. La stessa è interessata dai seguenti ATD del Putt/p: a) faunistico; b) geomorfologico (versanti e ripa); c) area fluviale (Loconte) e sua area annessa ad acque pubbliche, per cui necessitano i pareri degli organi competenti; nel contempo comunica l'avvenuta pubblicazione all' **Albo dal 2 apr 2008 al 1 mag 2008** senza opposizioni;

- **Servizio Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: con nota in data prot. 1271 del 28 apr 2008, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
- **Ufficio Usi Civici**: con nota in data 11 apr 2008 prot. n. 334/UC, comunica che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico;
- **Autorità di Bacino della Puglia**: In data 9 mag 2008**, prot. n. 4505**, comunica che l'esame preliminare della documentazione non ha consentito di verificare in dettaglio lo stato dei luoghi e gli effetti della prevista attività di coltivazione in rapporto al contesto morfologico, idrologico e idrogeologico complessivo dell'area interessata. Con successiva nota prot. 9646 del 30 set 2008, preso atto e valutata la documentazione depositata dal proponente, l'AdB della Puglia ha confermato la classificazione dei terreni quali "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale" a motivo della presenza in corrispondenza della stessa area di due incisioni fluviali, afferenti al bacino del Torrente Campanelli. Pertanto, nel ritenere che l'intervento in progetto rappresenti un pregiudizio al mantenimento del reticolo idrografico in buone condizioni idrauliche ed ambientali, nonché al mantenimento di un corretto e sostenibile assetto idrogeologico complessivo del territorio interessato, ravvisa definitivo parere di incompatibilità tra l'apertura della cava e gli obiettivi e le finalità del PAI dell'AdB della Puglia;
- **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** Con nota 8822 del 23 lug 2008 comunica che l'area non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
- **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data 8 apr 2008 n. 2699 comunica che non sussistono vincoli a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.
- **Sul progetto di cava risulta non pervenuto, in particolare il parere di VIA e/o VINCA, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica;**

VISTA la nota prot. A00089/ 18 dic 2014/ n. 12805, ricevuta dal proponente in data 12 feb 2015, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale Preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

Considerato che:
- sull'intervento in progetto risulta pervenuto il definitivo parere di incompatibilità dell'intervento con le NTA del PAI della Puglia, per le motivazioni espresse dall'AdB competente;
- la ditta, a seguito di preavviso di diniego autorizzazione, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, dei pareri acquisiti, del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della ditta, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo;

Ritenuto vincolante, ai fini del diniego dell'autorizzazione, il parere di incompatibilità dell'AdB della Puglia, ancorchè in assenza di provvedimento di VIA e di Autorizzazione Paesaggistica;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) **la società SABINO CAVE s.r.l.**, con sede legale in **Canosa di Puglia BT**, alla Via Sicilia, n. 30/2, - ***Cod.Fisc. SLVSBN63A26A669M***- **NON è autorizzata -** all'esercizio di attività estrattiva di cava di argilla in agro del Comune di **Minervino Murge BT, loc. Campanelli** in catasto **al *Fg. 58 ptc.lle 51-52-153-122-53-152***

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4) Il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
   e. **sarà notificato** alla società SABINO CAVE S.r.l. - Via Sicilia, 30/2, Canosa di Puglia BT, al Sig. Sabino Silvestri (amministratore) c/o Sil.Pi. Tufi S.r.l., Via Kennedy, 12 - 76012 Canosa di Puglia BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge BT.
   f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
   g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2015, n. 455

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSNAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" D.G.R. n. 1604/2011 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Approvazione delle figure di "Tecnico della progettazione d'Interni" e "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" e dello standard formativo specifico del "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" - Approvazione della codifica regionale di figure e UC.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Ad oggi sono stati realizzati diversi interventi sperimentali previsti nel progetto iniziale e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, in primis la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, **n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale**, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con **AD n. 756 del 05/08/2014** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP)**.

Con nota acquisita al protocollo del Servizio F.P. n. AOO_137/05/01/2015/0000019I, del 22.12.2014, è stata avanzata una richiesta di inserimento nel RRFP di una nuova Figura denominata "Tecnico della Progettazione di Interni", mentre con nota acquisita al protocollo del Servizio F.P. n. del AOO_137/05/01/2015/0000020I, del 30.12.2014, è stata avanzata una richiesta di inserimento nel RRFP di una nuova Figura denominata "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia".

Tali proposte hanno superato la fase di istruttoria formale, prevista dalla procedura suddetta, e sono state portate all'attenzione del Comitato Tecnico regionale per la valutazione di merito;

Il Comitato Tecnico, appositamente convocato dal Servizio Formazione Professionale, il 24/02/2015, ha provveduto alla verifica tecnico-metodologica delle richieste pervenute approvando l'inserimento della figura del "Tecnico della progettazione di Interni" ed il rinvio ad apposito Tavolo tematico della figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia". Occorre precisare che relativamente a quest'ultima figura il Servizio F.P., a seguito di

approfondimento effettuato con i referenti del Servizio regionale Politiche del benessere e pari opportunità, considerata la normativa regionale del settore, ha ritenuto di proporre uno standard formativo specifico, in deroga agli standard generali adottati con A.D. n. 1395/2013.

Il Tavolo tecnico sui servizi di integrazione socio -sanitaria, riunitosi nella mattina del 10/03/2015 ha verificato nel merito i contenuti e la coerenza con la normativa del settore ed ha proposto una revisione della figura medesima.

Tale proposta è stata analizzata dal Comitato Tecnico, appositamente convocato dal Servizio Formazione Professionale, il 10/03/2015 (pomeriggio), che ha approvato l'inserimento della figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" nel RRFP e lo standard formativo specifico della stessa figura.

In fase di declinazione delle suddette nuove figure, dovendo adottare un Codice di Figura ed un codice per ciascuna nuova UC approvata, si è ritenuto opportuno utilizzare una numerazione consequenziale a quella del RRFP così come approvato con AD n. /2013. Tanto al fine di mantenere una più agevole tracciabilità delle modifiche/inserimenti che intervengono sulla prima versione del RRFP/2013.

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad **approvare l'inserimento** nel R*epertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia* **delle figure di "Tecnico della Progettazione di Interni" (Allegato A) e di "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B), nonché lo standard formativo specifico del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B.1) e ad assegnare alle figure suddette una codifica univoca.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare l'inserimento nel RRFP della Figura del "Tecnico della Progettazione di Interni", con i relativi Codice Figura e codici UC, come descritta nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;**

- **di approvare l'inserimento nel RRFP della Figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia", ", con i relativi Codice Figura e codici UC, come descritta nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;**

- **di approvare lo standard formativo specifico del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B.1), parte integrante del presente provvedimento;**

- di stabilire che, al fine di mantenere una più agevole tracciabilità delle modifiche/inserimenti che intervengono sulla prima versione del RRFP così come approvato con AD n. /2013, viene utilizzata una numerazione delle Figure e delle UC, consequenziale a quella del RRFP già approvato;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione e l'inserimento

delle Figure nella banca dati del RRFP per la consultazione;

Il presente provvedimento, composto da n 4 pagine più l'allegato A, composto da n. 3 pagine, l'Allegato B, composto da n. 4 pagine, l'Allegato B.1, composto da n. 1 pagine, per complessive n. 12 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	429
Denominazione Figura	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERNI
Denominazione sintetica	Interior Designer
Settore di riferimento	LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO
Ambito di attività	PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
Livello di Complessità	Livello B
Descrizione	Opera nel settore dell'interior design e realizza, per una committenza aziendale, professionale o privata, la progettazione grafica di spazi interni, privati o pubblici (es. abitazioni private, esercizi commerciali, spazi ricettivi, ambienti di lavoro), di carattere permanente o temporaneo (allestimenti) mediante la rappresentazione grafica dei lay-out, di arredamenti e complementi, mediante l'ausilio di tecniche di rappresentazione e modellazione tradizionali ed informatiche 2D e 3D. Elabora, sulla base di idee e schizzi elaborati da architetti e designer, progettazioni di interni e d'arredamenti. Si occupa poi della stesura di tutti i piani necessari alla realizzazione di un'opera, dai piani esecutivi fino allo studio dei dettagli.
Tipologia Rapporti di lavoro	Intrattiene rapporti di lavoro, in qualità di libero professionista, con imprese del settore Arredo e costruzioni, studi professionali e privati. Può, inoltre, svolgere l'attività dipendente in aziende del settore arredamento e complementi, e studi professionali di ingegneria e architettura.
Collocazione contrattuale	In genere si tratta di una figura di libero professionista (non regolata da albo professionale). Nel caso di lavoro dipendente, l'inquadramento contrattuale varia a seconda della collocazione in organico.
Collocazione organizzativa	La figura si interfaccia direttamente con la committenza in caso di libero professionista e direttamente con il responsabile tecnico, ovvero ingegneri, architetti, responsabili di commessa, in caso di rapporto di dipendenza.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il Tecnico della progettazione di interni (interior designer) è una figura sempre più ricercata. Il design è oggi profondamente radicato in ogni settore merceologico in termini di contenuti, linguaggi, codici espressivi e formali, aspetti tecnici e funzionali. Arredo urbano, progettazione di accessori di moda, di automobili, di supporti informatici, sono solo alcuni dei campi dove il valore del design è notevolmente aumentato negli ultimi anni.
Percorsi formativi	Alla figura sono richieste competenze e conoscenze di disegno tecnico, inerenti ai materiali e alle finiture utilizzate nel settore, conoscenze relative ai programmi di disegno 2D, 3D e CAM, e alla normativa specifica di settore. La formazione di tale figura può avvenire attraverso corsi FSE o autofinanziati, con stage in studi di progettazione ed imprese di settore.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Associazione Italiana Progettisti d'Interni. Istituto Europeo del Design Provincia di Cosenza – Corso di qualifica professionale in "Interior Designer" (Det. 105 del 01/10/2014)

CLASSIFICAZIONI

Repertorio ISCO 2008	
3432 Interior designer and decorator	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici	
ATECO 2007	
47.59.10 – 215	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20 – 215	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

ALLEGATO A

47.59.30 – 215	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
71.11.00	Attività degli studi di architettura
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale

UNITA' DI COMPETENZA

CODICE UC - 1873	
Denominazione AdA	Analisi delle esigenze della committenza
Descrizione della *performance*	Rilevare i bisogni della committenza o dei responsabili tecnici, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili per la contestualizzazione di soluzioni progettuali
Capacità/Abilità	▪ Interpretare le esigenze della committenza ▪ Utilizzare modalità di comunicazione persuasiva e tecniche di interazione efficace col cliente ▪ Riconoscere le soluzioni progettuali da adottare
Conoscenze	▪ Normative e criteri progettuali dell'architettura e del disegno d'interni ▪ Caratteristiche di materiali tradizionali ed innovativi al fine di riconoscere quelli più idonei alle esigenze progettuali ▪ Caratteristiche e peculiarità dei diversi spazi abitativi (domestici, collettivi, pubblici, commerciali, esterni) ▪ Tecniche di analisi della clientela, di ascolto e di comunicazione efficace ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

CODICE UC - 1874	
Denominazione AdA	Definizione prime ipotesi progettuali
Descrizione della *performance*	Analizzare le specifiche tecniche per la contestualizzazione di soluzioni progettuali
Capacità/Abilità	▪ Elaborare i dati e le informazioni ▪ Pianificare le fasi di lavoro ▪ Verificare la fattibilità delle scelte ipotizzate ▪ Ideare soluzioni innovative in linea con gli scenari emergenti del design contemporaneo e dell'arredamento
Conoscenze	▪ Tecniche di pianificazione efficace del lavoro ▪ Tecniche di analisi e di fattibilità del progetto ▪ Metodologie per l'esecuzione di sopraluoghi e rilievi ▪ Tendenze del design contemporaneo ▪ Tecniche di rappresentazione a mano libera e in scala di un progetto ▪ Tecniche di lettura di un disegno tecnico

CODICE UC - 1875	
Denominazione AdA	Verifica delle proposte progettuali con la committenza
Descrizione della *performance*	Interpretare i feedback provenienti dalla committenza a livello di rispondenza alle esigenze funzionali e di fattibilità tecnica ed economica
Unità di Competenze	
Capacità/Abilità	▪ Comunicare efficacemente con la committenza e/o con i responsabili tecnici ▪ Descrivere con chiarezza e capacità di coinvolgimento i contenuti del progetto ▪ Mediare tra le esigenze del progetto e le richieste espresse dalla committenza e/o dai responsabili tecnici ▪ Presentare eventuali evoluzioni del progetto sulla base delle considerazioni emerse
Conoscenze	▪ Tecniche di comunicazione efficace ▪ Caratteristiche e peculiarità dei diversi spazi abitativi, dei materiali,

ALLEGATO A

	delle tecnologie e delle finiture ▪ Funzionalità delle alternative progettuali al fine di motivare le scelte effettuate ▪ Informazioni relative alla concorrenza al fine di contribuire alla costruzioni di strategie progettuali competitive ▪ Scenari emergenti nel settore del design e dell'arredamento al fine di interloquire con cognizione con la committenza e/o i responsabili marketing

CODICE UC - 1876	
Denominazione AdA	Elaborazione tecnico - esecutiva del progetto
Descrizione della *performance*	Elaborare disegni tecnici con specifiche relative alle dimensioni, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con l'idea progettuale concordata
Unità di Competenze	
Capacità/Abilità	▪ Identificare soluzioni tecnico/progettuali ▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei materiali ▪ Applicare metodi di verifica della fattibilità tecnica di realizzazione ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico 2D e 3D ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di supporto ▪ Valutare i costi relativi alla realizzazione del progetto
Conoscenze	▪ Processi di progettazione ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali ▪ Criteri di calcolo e dimensionamento ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di tecnologia ▪ Metodi e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Principi di illuminotecnica ed impatto visivo dei colori ▪ Costi relativi ai materiali ipotizzati nel progetto al fine di individuare le soluzioni più efficaci ed idonee a livello estetico, tecnico ed economico

CODICE UC - 1877	
Denominazione AdA	Gestione organizzativa dei lavori di realizzazione del progetto
Descrizione della *performance*	Coordinare e presidiare a livello operativo le attività per l'esecuzione del progetto
Capacità/Abilità	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e di corretta gestione dei tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ed applicare soluzioni alternative
Conoscenze	▪ Nozioni di gestione delle risorse tecnologiche e delle attrezzature ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità

ALLEGATO B

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	430
Denominazione figura	Tecnico dell'assistenza all'infanzia
Denominazione sintetica	Tecnico dell'assistenza all'infanzia
Settore di riferimento	Servizi socio sanitari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	Livello B
Livello EQF	4
Descrizione	Il tecnico per la cura e l'assistenza alla prima infanzia elabora e realizza, secondo una specifica intenzionalità pedagogica, un progetto educativo mettendo in atto capacità di ascolto, di disponibilità comunicativa, di attenzione alla quotidianità, prendendosi cura, anche, dei bisogni primari dei bambini da 3 a 36 mesi, per accompagnarli ed agevolarli nella loro crescita, in un contesto di benessere relazionale. Il suo lavoro consiste nel prendersi cura del benessere dei bambini, nel preparare, organizzare e svolgere attività ludico-educative volte a favorire nei bambini lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia e il conseguimento di competenze cognitive (linguistiche, logiche corporee, manipolative, espressive) e di relazione, nell'organizzare i tempi delle diverse attività, dal'alimentazione, al riposo, al gioco , agli spazi e ai materiali. Affianca il nucleo familiare nelle funzioni educative e di assistenza e assicura un idoneo ambiente protetto per la prima socializzazione.
Tipologia rapporti di lavoro	Può operare in qualità di lavoratore dipendente, autonomo o come socio lavoratore di una cooperativa. A questa figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalle leggi vigenti
Collocazione contrattuale	Se il rapporto di lavoro è subordinato o in cooperativa il livello contrattuale della figura è indicato nel CCNL di riferimento. Se lavoratore autonomo in qualità di titolare di un piccolo gruppo educativo, o "nido famiglia" (ai sensi dell'art.101, lettera b) del regolamento regionale Puglia, 18 gennaio 2007, n.4 e s.m.i.) opererà ai sensi della normativa fiscale e previdenziale prevista dalle leggi vigenti.
Collocazione organizzativa	A secondo del contesto organizzativo in cui si trova a lavorare la figura opera da sola o in gruppo. Nel sistema integrato dei servizi socio-educativi , la figura opera in supporto del progetto educativo partecipando alla gestione dei piani socio-educativi personalizzati. In qualità di titolare del piccolo gruppo educativo, di concerto con i nuclei familiari interessati, predispone il progetto educativo e assume la responsabilità della gestione, organizzazione ed erogazione del servizio
Opportunità nel mercato del lavoro	I servizi alla persona, come quelli nei quali si colloca la figura descritta, sono caratterizzati da una forte richiesta e da ulteriore sviluppo a fronte del costante aumento dei bisogni di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro da parte delle famiglie. La figura, in particolare, risponde in maniera efficace a quel segmento di bisogni connessi all'organizzazione familiare a elevata flessibilità.
Percorsi formativi	La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, prevede quale titolo di accesso il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado e la maggiore età.
Fonti documentarie consultate	Legge regionale Puglia 19/2006 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia); Regolamento regionale n.4/2007 s.m.i. (attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19). Confronto con gli Esperti Tavolo Tematico Febbraio-Marzo 2015

ALLEGATO B

CLASSIFICAZIONI

REPERTORIO ISCO 2008	
5311 – Child care workers	
ISTAT PROFESSIONI 2011	
5.4.4.2.0 Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilati	
ATECO 2007	
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

UNITA' DI COMPETENZE

CODICE UC -1878	
Denominazione ADA	Interazione con la famiglia ed i bambini nel contesto di riferimento in cui si opera
Descrizione della *performance*	Essere in grado di interagire con il nucleo familiare e con il gruppo di bambini
Capacità/abilità	- Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione all'attività da parte di tutti i componenti del gruppo - Gestire efficacemente la comunicazione con e tra i componenti del gruppo del contesto in cui si opera - Favorire lo sviluppo delle capacità di interazione sociale del bambino - Osservare ed analizzare le dinamiche relazionali del gruppo - Individuare ed analizzare i bisogni e le risorse dei soggetti con cui si opera
Conoscenze	- Elementi di psicologia sociale e della comunicazione - Teorie e tecniche della comunicazione non verbale - Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i componenti del gruppo singolarmente e collettivamente - Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo - Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti - Metodologie e strumenti per l'analisi dei bisogni nel contesto organizzativo in cui si opera

CODICE UC – 1879	
Denominazione ADA	Elaborazione e pianificazione del progetto educativo
Descrizione della *performance*	Essere in grado di effettuare e condividere la pianificazione del progetto educativo coerente e compatibile con le condizioni organizzative e di contesto
Capacità/abilità	- Condividere obiettivi e modalità operative di svolgimento del progetto educativo con i soggetti che partecipano all'intervento - Favorire la costruzione del legame bambino-tecnico dell'assistenza al'infanzia - Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive del bambino (linguistiche, logiche, corporee, manipolative, espressive) - Valorizzare la partecipazione dei nuclei familiari attraverso il loro coinvolgimento nell'attuazione degli obiettivi - Adottare le diverse tecniche dell'accoglienza dei bambini - Utilizzare strumenti osservativi per la prima infanzia

ALLEGATO B

Conoscenze	- Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione di interventi socio-educativi - Elementi di psicologia e pedagogia dell'età evolutiva - Elementi di metodologie osservative per l'età evolutiva - Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione dell'intervento di animazione socio-educativa - Elementi e metodi dell'attività motoria - Conoscenza delle diverse metodologie didattiche

CODICE UC - 1880	
Denominazione ADA	Cura ed igiene del bambino
Descrizione della *performance*	Essere in grado di garantire al bambino condizioni di igiene, salute e sicurezza
Capacità/abilità	Fornire assistenza durante i pasti al bambino Individuare ed eliminare i fattori di rischio Applicare tecniche per l'igiene ed il cambio del bambino Gestire gli interventi di assistenza individuale Utilizzare il kit di pronto soccorso
Conoscenze	- Regole elementari per l'igiene del bambino nei diversi momenti della giornata - Elementi di primo pronto soccorso pediatrico - Elementi di puericultura - Norme relative alla sicurezza degli ambienti - Elementi di educazione alimentare per la prima infanzia

CODICE UC – 1881	
Denominazione ADA	Documentazione, verifica e valutazione dell'attività
Descrizione della *performance*	Documentare, verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, confrontandosi con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera per il miglioramento continuo della qualità dell'intervento
Capacità/abilità	- Condividere la valutazione dei risultati e la definizione di azioni correttive o di miglioramento con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera - Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili - Osservare con sistematicità la partecipazione dei bambini alle attività cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione - Riadattare l'andamento dell'intervento e/o modificare le attività in base ai risultati della valutazione - Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera. - Valutare i risultati raggiunti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi definiti nel progetto educativo iniziale

ALLEGATO B

Conoscenze	- Sistemi di gestione e miglioramento della qualità - Sistema per il monitoraggio dell'intervento e la raccolta delle o Osservazioni - Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica per verificare l'andamento dell'intervento - Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale

CODICE UC - 1882	
Denominazione ADA	Servizi sociali territoriali e collocazione della figura professionale
Descrizione della performance	Conoscere l'assetto del sistema socio-educativo per la prima infanzia ed essere consapevole del proprio ruolo professionale.
Capacità/abilità	- Avere consapevolezza del ruolo della figura professionale nel sistema dei servizi sociali territoriali - Avere consapevolezza dei reciproci obblighi e doveri tra le parti nel contesto organizzativo di riferimento - Costruire una visione imprenditoriale della figura professionale
Conoscenze	- Normativa comunitaria, nazionale e regionale sul sistema integrato dei servizi sociali - Norme in tema di contratti di lavoro e regimi di lavoro autonomo Elementi di organizzazione di impresa

ALLEGATO B.1 Qualifiche professionali di livello 4 EQF Tecnico dell'assistenza all'infanzia (Codice Repertorio 430)

Requisiti minimi di accesso	Titolo di istruzione secondaria superiore
Durata	800
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	➢ 600 ore d'aula e 200 ore di stage/ tirocinio formativo nei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati autorizzati al funzionamento
	➢ L'ADA 1879 ha un peso di almeno il 40% delle ore di formazione complessive (800 ore)
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nei servizi socio-educativi della prima infanzia.(Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009). Le restanti ore devono essere erogate da professionalità in possesso di titolo di studio attinente alla materia oggetto della formazione erogata.
Altre tipologie	Tutor dello stage/ tirocinio formativo, con funzioni di accompagnamento tecnico-pratico, deve essere in possesso di esperienza, almeno triennale, in ambito socio-educativo. Risorse a presidio dei processi, come disciplinato dalle Figure professionali in materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	
	Figura del Repertorio regionale delle figure professionali: Tecnico dell'assistenza all'infanzia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 aprile 2015, n. 473

Avviso n. 1/2015 - "DIRITTI A SCUOLA": PO PUGLIA FSE 2007-2013: REVOCA dell'impegno assunto con A.D. n. 167 del 03/03/2015 e contestuale APPROVAZIONE nuovo IMPEGNO DI SPESA; modifica dell'Atto Unilaterale d'obbligo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Responsabile dell'Asse III, condivisa dalla Responsabile dell'Asse IV,Dirigente del Servizio, emerge quanto segue:

La Giunta Regionale, coerentemente con una delle priorità di investimento previste dal nuovo PO 2014/2020 "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale*", ha adottato, con**D.G.R. n. 73 del 03/02/2015,** lo schema di Avviso n. 1/2015 - "*DIRITTI A SCUOLA*". Con la stessa Deliberazione è stato ratificato l'accordo sottoscritto in data 15/1/2015 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia.

Con Atto Dirigenziale n. **66** del **04/02/2015**, la Dirigente del Servizio F.P., conformemente agli adempimenti consequenziali di cui alla D.G.R. n. 73/2015 ha approvato l'**Avviso n. 1/2015** "***Diritti a Scuola***", pubblicato sul BURP n. **19** del **05/02/2015**, per la presentazione di progetti a valere sul **P.O. Puglia 2014-2020**, per un finanziamento complessivo di **€ 25.000.000,00**.

Con Atto dirigenziale n. 167 del 3/03/2015 - pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2015 - sono state approvate le graduatorie e sono stati finanziati n.**745** progetti ed è stato assunto il relativo impegno di spesa ammontante ad **€ 24.999.414,70**.

Successivamente con A.D. n. 270 del 23/03/2015, a causa di alcune rinunce, si è proceduto ad uno scorrimento delle graduatorie, giungendo, pertanto, a finanziare un totale di n. **744** progetti, per un finanziamento complessivo di **€ 24.969.423,74**.

Con la suddetta D.G.R. n. 73/2015, è stata apportata la necessaria "*Variazione al Bilancio di previsione 2015. Istituzione nuovi capitoli*", utile a garantire la copertura finanziaria del provvedimento sopra descritto per complessivi euro 25.000.000,00.

Successivamente con **D.G.R.** n. **578** del **26/03/2015**, avente ad oggetto: "*P.O. Puglia FSE 2007/2013: Variazione al Bilancio di Previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001",* sono state apportate variazioni contabili sui diversi Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013, rendendo così disponibili ulteriori somme sugli stessi rispetto a quanto erroneamente prima previsto.

La sopravvenuta disponibilità di risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 e, nello specifico sugli Assi III e IV, consentono di assicurare il pieno utilizzo delle risorse del Programma entro il termine ultimo di ammissibilità delle spese stabilito dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Pertanto, la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. **836 del 23/04/2015** con cui ha annullato gli stanziamenti effettuati con D.G.R. n. 73 del 05/03/2015 a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia (FESR-FSE) 2014-2020 così come

indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" dello stesso atto ed autorizzato la Dirigente del Servizio Formazione Professionale a rettificare l'impegno di spesa assunto con A.D. n. 167 del 03/03/2015 successivo alla D.G.R. n. 73/2015, garantendo la copertura finanziaria per complessivi euro 25.000.000,00 mediante le risorse di cui alla Decisione C(2007)5767 del21/11/2007 modificata dalla Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, con la quale la commissione europea ha approvato il P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 - obiettivo 1 Convergenza (2007IT051PO005), garantite nella parte spesa dalla D.G.R. n. 578 del 26/03/2015 e successivamente rettificate dalla stessa D.G.R. n. **836 del 23/04/2015**, come riportato nella sezione copertura finanziaria.

Al contempo ha, altresì, autorizzato la Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti i provvedimenti conseguenti e alla ridefinizione della copertura finanziaria dal P.O. 2014-2020 al P.O. 2007/2013, compresa la disciplina dei rapporti con i soggetti attuatori conseguenti all'avviso approvato con Determinazione n. 66 del 04/02/2015 (BURP n. 19 del 05/02/2015).

Alla luce di quanto espresso, dunque, risulta possibile garantire anche la continuità degli interventi DIRITTI A SCUOLA sulla Programmazione 2007/2013.

Con il presente provvedimento si provvede:

1- **a REVOCARE L'IMPEGNO assunto con A.D. n. 167del 03/03/2015a valere sul PO Puglia (FESR-FSE) 2014-2020;**

2- **ad ASSUMERE IL NUOVO IMPEGNO di spesa così come riportato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento a valere sugli Assi III e IV del PO Puglia FSE 2007-2013;**

3- **ad approvare l'APPENDICE dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui all'Allegato "B" che ciascun Dirigente Scolastico dovrà sottoscrivere con firma autografa o digitale e inviare via PEC;**

4- **a DISTRIBUIRE i n.744 progetti finanziati secondo la tabella di seguito riportata tra gli Assi III e IV delPO Puglia FSE 2007-2013 sulla base dei criteri di seguito dettagliati:**

ASSE III:

A) progetti presentati dagli Istituti Scolastici di II grado in quanto, l' analisi dettagliata effettuata dalla Cabina di Regia istituitadall'Ufficio Scolastico regionale, ha sottolineato che i dati percentuali evidenziano i maggiori problemi di acquisizione di conoscenze e competenze rispetto agli altri Istituti. L'obiettivo dell'Asse è arginare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di un futuro inserimento lavorativo, intervenendo in modo particolare sugli studenti degli Istituti superiori;

B) progetti di tipologia C che prevedono la possibilità di realizzare interventi di consulenza psicologica, di mediazione interculturale e di orientamento scolastico e professionale, in favore deglistudenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie.

ASSE IV: i restanti progetti

il tutto analiticamente descritto e riportato nell'*Allegato "A"*, che contiene anche l'attribuzione del nuovo codice del tipo PORDS15x-xxx per ciascun progetto, e si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

VIENE REVOCATOl'impegno assunto con A.D. n. 167del 03/03/2015

a valere sul PO Puglia (FESR-FSE) 2014-2020

Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015

Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Capitoli di Entrata: 2052800 e 2053000

U.P.B. 2.4.2

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 24.969.423,74, trova copertura così come segue:

Per quanto concerne l'**Asse IV "*Capitale Umano*" del P.O.PUGLIA FSE 2007/2013:**

Viene IMPEGNATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di **€ 17.749.287,58** (ai sensi della D.G.R. n.**836 del 23/04/2015**) come di seguito specificato:

Codice SIOPE 1512 (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)

Piano dei Conti Finanziario - Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011: U.1.04.01.01.002

Cap. 1154504 - € 15.974.358,82 (Quota FSE e STATO)

Cap. 1154514 - € 1.774.928,76 (Quota Regione)

Per quanto concerne l'**Asse III "*Inclusione Sociale* " del P.O.PUGLIA FSE 2007/2013**

Viene IMPEGNATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di **€ 7.220.136,16** (ai sensi della D.G.R. n.**836 del 23/04/2015**) come di seguito specificato:

Cap. 1153504 - € 6.498.122,54 (Quota FSE-STATO)

Cap. 1153514 - € 722.013,62 (Quota REGIONE)

Codice SIOPE 1512 (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)

Piano dei Conti Finanziario - Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011: U.1.04.01.01.002

Si attesta che la predetta somma sarà impegnata ed erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

di dare atto che Atto Dirigenziale n. 66 del 04/02/2015, la Dirigente del Servizio F.P., conformemente agli adempimenti consequenziali di cui alla D.G.R. n. 73/2015 ha approvato l'Avviso n. 1/2015 "*Diritti a Scuola*", pubblicato sul BURP n. 19 del 05/02/2015, per la presentazione di progetti a valere sul P.O. Puglia 2014-2020, per un finanziamento complessivo di € 25.000.000,00;

di revocare l'impegno assunto con A.D. n. 167del 03/03/2015 a valere sul PO Puglia (FESR-FSE) 2014-2020;

di approvare l'APPENDICE dello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui all'Allegato B, *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*, che ciascun Dirigente Scolastico dovrà sottoscrivere con firma autografa o digitale e inviare via PEC;

di assumere il nuovo impegno di spesa di euro 24.969.423,74 così come riportato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento, a valere sugli Assi III e IV del PO Puglia FSE 2007-2013;

di distribuire i n. 744 progetti finanziati tra gli Assi III e IV del PO Puglia FSE 2007-2013, sulla base dei criteri in narrativa riportati, secondo quanto riportato nell' Allegato A, *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*, così come riassunto:

Asse III	**7.220.136,16**	**323 progetti**
Asse IV	**17.749.287,58**	**421 progetti**
	24.969.423,74	**744 progetti**

di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. **6** pagine più gli Allegati:

Allegato "A" - n. **51** pagine
Allegato "B" - n. **2** pagine
per complessive n. **59 pagine**

diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

è redatto in unico esemplare e diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria;

sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia **www.regione.puglia.it** nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*

sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

sarà pubblicato sul portale
www.sistema.puglia.it e sul portale
www.fse.regione.puglia.it.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO "A"

PROGETTI ASSE 3

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3001	BAIC86900T	"2 C.D. Antenore-S.M. Guaccero"	Palo Del Colle	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3002	BAIC883004	Giovanni Xxiii-Binetto	Grumo Appula	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3003	BAIC88400X	I.C. Japigia1 - Verga	Bari	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3004	BAEE070004	Iii Circolo Didattico Statale "San Giovanni Bosco" - Bisceglie	Bisceglie	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3005	BAIC82800G	Istituto Comprensivo Carano-Mazzini	Gioia Del Colle	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3006	BAMM146003	Scuola Secondaria Di 1° Grado Dante Alighieri	Modugno	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3007	BAMM07800N	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Ettore Fieramosca" - Barletta	Barletta	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3008	BAMM29300D	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Vittorio Emanuele Iii-Dante Alighieri"	Andria	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3009	BAMM06300X	Scuola Secondaria Di Primo Grado Padre Pio - Altamura	Altamura	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3010	baee12200g	Terzo Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani"	Modugno	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3011	bais00800e	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Euclide"	Bari	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3012	BARH01000N	Ipssar "A. Perotti"	Bari	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3013	BAIS02900G	Istituto Istruzione Superiore Statale "Tommaso Fiore"	Modugno	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3014	BAPM05000B	Istituto Statale "Don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3015	BAIS03200B	Iiss "Ettore Majorana"	Bari	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3016	BAPS060001	Liceo Scientifico Salvemini	Bari	C	€ 7.500,00	100	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3017	TAIS03300X	Iiss "G. Ferraris"	Taranto	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3018	TAIS00600G	Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore I.P.S.S. " M. Lentini" – L.S. " A. Einstein"	Mottola	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3019	taps03000t	Liceo Sientifico Di Stato "Giuseppe Battaglini"	Taranto	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3020	FGIC85700X	Istituto Comprensivo "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3021	LEIC8AD00C	Istituto Comprensivo Campi Salentina	Campi Salentina	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3022	FGIC818009	Istituto Comprensivo Nicholas Green Ascoli Satriano	Ascoli Satriano	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3023	LEIC803002	Istituto Comprensivo Salve-Morciano Di Leuca	Salve	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3024	LEIC85400V	Istituto Comprensivo Scorrano	Scorrano	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3025	BRIC83700C	Istituto Comprensivo Statale Ad Indirizzo Musicale "Dante Alighieri"	San Donaci	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3026	leic838001	Istituto Comprensivo Statale Di Neviano	Neviano	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3027	LEIC85000G	Istituto Comprensivo Statale Ruffano	Ruffano	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3028	FGIC814002	Istituto Comprensivo Vico Ii Fontanelle	Deliceto	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3029	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo Virgilio	Troia	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3030	FGMM042007	Padre Pio Da Pietrelcina	Cerignola	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3031	FGEE01200C	Xii Circolo Didattico "G. Leopardi"Foggia	Foggia	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3032	FGTD060005	Itet Vittorio Emanuele Iii	Lucera	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3033	FGIS00800V	Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"..-	Foggia	C	€ 7.500,00	100	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3034	LEPS03000X	Liceo Scientifico Statale "G.C. Vanini"	Casarano	C	€ 7.500,00	100	non rilevante
3	PORDS15-3035	BAIC875005	"C.D. Via Dieta - S.M. Sofo"	Monopoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3036	BAEE17200L	1 C.D. "De Amicis" Di Trani	Trani	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3037	BAEE145008	2° Circolo Didattico "A. De Gasperi"	Noicattaro	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3038	BAEE04500B	2° Circolo Didattico "Garibaldi"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3039	baee197001	2° Circolo Didattico "Rodari"	Casamassima	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3040	BAEE03700C	2° Circolo Didattico Collodi	Acquaviva Delle Fonti	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3041	BAEE026002	26° Circolo Didattico "Monte San Michele"	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3042	BAEE061009	3^Circolo Didattico "N. Fraggianni" - Barletta	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3043	BAEE046007	3° Circolo Didattico Statale "Roncalli"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3044	BAMM25700A	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3045	BAMM281007	Cotugno - Carducci - Giovannixxiii	Ruvo Di Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3046	BAEE06500L	D.D.S. 7 C.D. Giovanni Paolo Ii - Barletta	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3047	baee15800a	Direzione Didattica 2° Circolo "S:G: Bosco" - Ruvo Di Puglia	Ruvo Di Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3048	BAEE125003	Direzione Didattica Statale 2° Circolo "S. Giuseppe"	Mola Di Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3049	BAEE175004	Direzione Didattica Statale 4° Circolo "G. Beltrani"	Trani	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3050	BAEE06400R	Direzione Didattica Statale 6 Circolo "Girondi"	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3051	BAMM252007	Giovanni Bovio - Orazio Palumbo	Trani	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3052	BAEE15500V	I Circolo Didattico Statale Giuseppe Settanni	Rutigliano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3053	Baic84400d	I.C. El/7 C.D. Montello - S.M. Santomauro	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3054	BAIC847001	Ic "Mazzini-Modugno"	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3055	BAIC876001	Ic 4°Cd Bregante- Sm Volta	Monopoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3056	BAEE17300C	Ii Circolo Didattico Mons. Petronelli	Trani	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3057	baic82700q	Isituto Comprensivo"Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3058	BAIC85200C	Istituto Comprensivo "Foscolo- De Muro Lomanto"	Canosa Di Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3059	BAIC845009	Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo Ii - De Marinis"	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3060	BAIC86600A	Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli"	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3061	BAIC888007	Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte"	Gravina In Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3062	BAIC88100C	Istituto Comprensivo "S.Giovanni Bosco-Benedettoxiii-Poggiorsini"	Gravina In Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3063	BAIC811006	Istituto Comprensivo "Santomasi Scacchi"	Gravina In Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3064	BAIC83400V	Istituto Comprensivo 1 Cd Via Veneto-Sms Giovanni Xxiii	Adelfia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3065	BAIC870002	Istituto Comprensivo Davanzati Mastromatteo	Palo Del Colle	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3066	baic81500d	Istituto Comprensivo G.Garibaldi	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3067	BAIC853008	Istituto Comprensivo Marconi - M. Carella Pam Losito	Canosa Di Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3068	BAIC874009	Istituto Comprensivo Melvin Jones-Orazio Comes	Monopoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3069	BAIC82300C	Istituto Comprensivo S.G. Bosco-Venisti	Capurso	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3070	BAIC838006	Istituto Comprensivo Statale "S.M. Pascoli - 1° Circolo"	Noci	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3071	BAIC84900L	Istituto Comprensivo Statale Caiati-Rogadeo	Bitonto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3072	BAIC88500Q	Istituto Comprensivo Statale Capozzi-Galilei	Valenzano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3073	BAIC840006	Istituto Comprensivo" Gramsci-Pende"	Noicattaro	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3074	BAIC85800B	Istituto Comprensivo"G.Minzele-G.Parini"	Putignano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3075	BAIC83500P	Istituto Comprensivo"Giovanni Falcone-Giovanni Xxiii 2gruppo"	Adelfia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3076	BAIC867006	Pietro Mennea	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3077	BAIC87700R	San Giovanni Bosco - A. Manzoni	Toritto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3078	BAEE12000X	Scuola Primaria Statale I° Circolo Didattico " Edmondo De Amicis"	Modugno	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3079	BAMM08000N	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Alessandro Manzoni"	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3080	BAMM07700T	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Giuseppe De Nittis"	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3081	BAMM25600E	Scuola Secondaria Di I Grado "F. Carelli - D. Forlani"	Conversano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3082	BAMM29200N	Scuola Secondaria Di Primo Grado E. De Amicis - Dizonno	Triggiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3083	BAEE168001	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizzi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3084	BAMM03600G	T. Fiore	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3085	BAEE063001	V Circolo Didattico Statale "G. Modugno" - Barletta (Bt)	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3086	BAIS00300B	Iiss De Gemmis Terlizzi	Terlizzi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3087	BAIS05200L	I.I.S. "L. Da Vinci - G. Galilei"	Noci	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3088	BATD09000L	Itset " Padre A. M. Tannoia"	Corato	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3089	BAIS02800Q	I.I.S.S. L. Da Vinci - E. Majorana	Mola Di Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3090	BAIS004007	Istituto D'Istruzione Superiore "De Nora"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3091	BAIS03100G	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo Da Vinci"	Cassano Delle Murge	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3092	BAIS03700E	Iiss Gorjux-Tridente	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3093	BARH020008	Ipsseoa "Angelo Consoli"	Castellana Grotte	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3094	BAPM04000R	Liceo Statale "San Benedetto"	Conversano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3095	bais04400n	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore " G. Colasanto"	Andria	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3096	BAPC030002	Liceo Classico "Cagnazzi"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3097	batd04000g	Itet Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Gaetano Salvemini"	Molfetta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3098	BAIS039006	I.I.S.S. "Federico Ii, Stupor Mundi"	Corato	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3099	BATD21000D	I.T.E.T. De Viti De Marco	Triggiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3100	BAPS200003	Liceo Scientifico E Linguistico "Federico Ii Di Svevia"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3101	BAIS054008	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Alfredo Oriani - Luciano Tandoi"	Corato	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3102	barf010006	Istituto Professionale Statale Per I Servizi Socio Sanitari "De Lilla" Bari	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3103	BARI016015	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Pietro Sette"	Santeramo In Colle	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3104	BAIS047005	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3105	BATD02000A	Istituto Tecnico Commerciale "F.M.Genco"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3106	BAIS013002	Iiss "V. Bachelet - G. Galilei"	Gravina In Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3107	BAIS02200R	Ii.Ss. "Nervi-Galilei"	Altamura	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3108	bapc150004	Liceo Classico Statale Socrate	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3109	BAIS048001	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3110	bais04900r	Iiss Elena Di Savoia Piero Calamandrei	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3111	BARI05000G	Ipsia Archimede	Barletta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3112	BAIS062007	I.I.S.S. Domenico Romanazzi	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3113	BAIS026004	I.I.S.S. "Colamonico-Chiarulli"	Acquaviva Delle Fonti	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3114	BAPC13000V	Liceo Ginnasio Q. Orazio Flacco" Bari	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3115	BATD13000T	I.T.E. Statale Vito Vittorio Lenoci	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3116	BAIS063003	I.I.S.S. Guglielmo Marconi	Bari	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3117	BAPS270009	Licei Classico Linguistico Scientifico "Cartesio"	Triggiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3118	BAIS042002	I.I.S.S. "A.Vespucci"	Molfetta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3119	TAIS02100N	I.I.S.S. "Quinto Orazio Flacco" Castellaneta	Castellaneta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3120	TAIS03900V	I.I.S.S. Mauro Perrone	Castellaneta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3121	TAIS02800C	Iiss De Ruggieri	Massafra	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3122	TAIS011003	I.I.S.S. "Marisa Bellisario"	Ginosa	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3123	TAIS02600R	I.I.S.S. Luigi Einaudi	Manduria	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3124	TATF04000E	Oreste Del Prete	Manduria	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3125	TAIS03600B	I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci"	Martina Franca	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3126	BRIC82700T	3° Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco"	Francavilla Fontana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3127	FGEE06000T	Direzione Didattica "N.Zingarelli" 1° Circolo	Orta Nova	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3128	FGEE028002	Direzione Didattica Statale 1° Circolo "G. Carducci"	Cerignola	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3129	FGEE005009	Direzione Didattica Statale San Giovanni Bosco	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3130	TAIC82500R	G. Deledda - San Giovanni Bosco	Ginosa	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3131	TAIC86100X	Giuseppe Grassi	Martina Franca	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3132	FGIC83300B	I.C. "Libetta"	Peschici	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3133	TAIC845002	I.C.S. "C.G.Viola"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3134	FGIC835003	Ic " R. Grimaldi"	San Paolo Di Civitate	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3135	TAIC83800V	Ic De Amicis	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3136	BRIC818003	Istituto 1° Comprensivo "N. Brandi - S. Morelli" - Carovigno (Br)	Carovigno	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3137	FGIC80800P	Istituto Comprensivo	Mattinata	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3138	LEIC88000B	Istituto Comprensivo - Poggiardo	Poggiardo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3139	LEIC831006	Istituto Comprensivo - Porto Cesareo	Porto Cesareo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3140	FGIC87000A	Istituto Comprensivo 'Alighieri-Cartiera'	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3141	FGIC83800E	Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Stornarella	Stornarella	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3142	LEIC89100T	Istituto Comprensivo "Ammirato - Falcone"	Lecce	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3143	BRIC81300X	Istituto Comprensivo "Commenda" Brindisi	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3144	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco - Battisti"	Cerignola	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3145	LEIC83400N	Istituto Comprensivo "Don Luigi Sturzo" Specchia (Le)	Specchia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3146	TAIC85900x	Istituto Comprensivo "Francesco Giacomo Pignatelli"	Grottaglie	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3147	FGIC86200B	Istituto Comprensivo "G.Catalano-G.Moscati"	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3148	TAIC802004	Istituto Comprensivo "G.Galilei"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3149	TQIC829004	Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3150	TAIC85600C	Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"	Palagiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3151	LEIC8AK00R	Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" Tricase	Tricase	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3152	TAIC85500L	Istituto Comprensivo "Giovanni Xxxiii"	Palagiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3153	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "Manicone-Fiorentino"	Vico Del Gargano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3154	FGIC84400T	Istituto Comprensivo "Melchionda - De Bonis"	San Giovanni Rotondo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3155	TAIC84800D	Istituto Comprensivo "Michele Greco"	Manduria	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3156	FGIC83700P	Istituto Comprensivo "Papa Giovanni Paolo I"	Stornara	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3157	TAIC860004	Istituto Comprensivo "Pascoli-Giovinazzi"	Castellaneta	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3158	TAIC80500G	Istituto Comprensivo "R. Leone"	Ginosa	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3159	TAIC84000V	Istituto Comprensivo "Renato Moro"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3160	TAIC866003	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3161	taic83900p	Istituto Comprensivo "Xxvluglio-Bettolo"	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3162	LEIC88600A	Istituto Comprensivo Ad Indirizzo Musicale	Carmiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3163	BRIC81000C	Istituto Comprensivo Bozzano-Brindisi	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3164	LEIC881007	Istituto Comprensivo Corsano	Corsano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3165	LEIC816004	Istituto Comprensivo Di Calimera-Martignano	Calimera	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3166	LEIC83300T	Istituto Comprensivo Di Melissano	Melissano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3167	leic829006	Istituto Comprensivo G.Mazzini	Melendugno	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3168	LEIC887006	Istituto Comprensivo Galatina Polo 1	Galatina	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3169	LEIC87700G	Istituto Comprensivo Gallipoli Polo 3	Gallipoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3170	taic865007	Istituto Comprensivo Giovanni Xxiii	Martina Franca	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3171	BRIC83000N	Istituto Comprensivo Latiano	Latiano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3172	TAIC81200P	Istituto Comprensivo Madonna Della Camera	Monteparano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3173	TAIC808003	Istituto Comprensivo Marconi	Palagianello	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3174	FGIC806003	Istituto Comprensivo Padre Giulio Castelli	Carpino	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3175	FGIC80700V	Istituto Comprensivo Pietro Giannone	Ischitella	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3176	LEIC83000A	Istituto Comprensivo Polo 2	Leverano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3177	BRIC80700L	Istituto Comprensivo Statale	Erchie	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3178	TAIC86200Q	Istituto Comprensivo Statale "A.R. Chiarelli" Martina Franca	Martina Franca	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3179	LEIC859002	Istituto Comprensivo Statale "I.Calvino"	Alliste	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3180	TAIC807007	Istituto Comprensivo Statale "M.Morleo"	Avetrana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3181	FGIC821005	Istituto Comprensivo Statale "N. D'Apolito"	Cagnano Varano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3182	LEIC832002	Istituto Comprensivo Statale 1° Polo Leverano	Leverano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3183	LEIC8AP00X	Istituto Comprensivo Statale Di Diso	Diso	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3184	LEI81700X	Istituto Comprensivo Statale Martano	Martano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3185	LEIC8AA001	Istituto Comprensivo Taviano	Taviano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3186	FGIC82400L	Istituto Scolastico Comprensivo "Diomede"	Celenza Valfortore	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3187	BRIC83100D	Primo Istituto Comprensivo "A.Moro - P.V. Marone"	Francavilla Fontana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3188	BRIC82100V	Primo Istituto Comprensivo San Vito Dei Normanni	San Vito Dei Normanni	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3189	FGMM11100C	Scuola Media Statale " Padre Pio"	Torremaggiore	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3190	FGMM113004	Scuola Secondaria Di I Grado "G. Garibaldi" - Trinitapoli	Trinitapoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3191	FGMM04100B	Scuola Secondaria Di I Grado "G. Pavoncelli"	Cerignola	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3192	TAMM00600C	Scuola Secondaria Di I Grado Colombo	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3193	TAMM02000p	Scuola Secondaria Di Primo Grado " A.Volta" Taranto	Taranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3194	BRIC832009	Secondo Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3195	BRRI010007	Istituto Professionale Industria E Artigianato "G.Ferraris"	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3196	BRTF02000P	Istituto Tecnico Settore Tecnologico E. Fermi	Francavilla Fontana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3197	BRPM010003	Liceodelle Scienze Umane E Linguistico "Palumbo" Brindisi	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3198	brtf010004	Itt Giovanni Giorgi	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3199	BRIS01600G	I.I.S.S. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi"	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3200	BRRF010008	Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Sociali "Francesca Laura Morvillo Falcone"	Brindisi	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3201	BRTD01000T	Istituto Tecnico Statale Economico Giovanni Calo	Francavilla Fontana	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3202	FGRH07000N	Istituto Professionale Di Stato Servizi Per L'Enogastronomia E L'Ospitalita' Alberghiera	Margherita Di Savoia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3203	FGIS03400B	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3204	FGTD010004	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccacreta"	San Severo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3205	FGIS021009	Iiss P. Giannone	San Marco In Lamis	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3206	FGIS02301	I.I.S.S. "Prof. Michele Dell'Aquila2	San Ferdinando Di Puglia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3207	FGPM03000E	Liceo Scienze Umane"C. Poerio" Foggia	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3208	FGPC090002	Liceo Classico Statale "Virgilio"	Vico Del Gargano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3209	FGIS001004	Istituto Superiore "G. T. Giordani"	Monte Sant'Angelo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3210	FGIS04600N	I.I.S. "Adriano Olivetti"	Orta Nova	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3211	FGRH060003	Ipssar " M.Lecce"	San Giovanni Rotondo	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3212	FGPS010008	Liceo Scientifico Statale Alessandro Volta	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3213	FGPS040004	Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"	Foggia	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3214	LEIS024007	Iiss Falcone E Borsellino	Galatina	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3215	LEIS02600V	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Ezio Vanoni"	Nardo'	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3216	LEIS01300R	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "G. Galilei" - Sez. Associate Di Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Delle Scienze Umane	Nardo'	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3217	LEIS037009	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3218	LEIS043000	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore-Otranto	Otranto	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3219	LEIS03100A	I.I.S.S. "A. De Pace" - Lecce	Lecce	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3220	lete010002	Istituto Tecnico "G. Deledda"	Lecce	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3221	LEIS039001	Istituto D'Istruzione Superiore Copertino	Copertino	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3222	LEIS00200A	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" Martano (Lecce)	Martano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3223	LEIS00700D	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3224	LEIS00600N	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "A.Meucci"	Casarano	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3225	LEIS02100Q	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E. Lanoce"	Maglie	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3226	LEIS016008	Iiss Polo Professionale "Don Tonino Bello" Tricase	Tricase	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3227	leis033002	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore Enrico Giannelli	Parabita	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3228	LEIS00100E	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella" - Lecce	Lecce	C	€ 15.000,00	200	non rilevante
3	PORDS15-3229	BRRI010007	Istituto Professionale Industria E Artigianato "G.Ferraris"	Brindisi	A	€ 43.435,00	928	75,88
3	PORDS15-3230	BRRI010007	Istituto Professionale Industria E Artigianato "G.Ferraris"	Brindisi	A	€ 43.435,00	928	75,88
3	PORDS15-3231	BAIS00300B	Iiss De Gemmis Terlizzi	Terlizzi	A	€ 49.254,34	905	76,85
3	PORDS15-3232	BAIS00300B	Iiss De Gemmis Terlizzi	Terlizzi	B	€ 37.849,34	905	76,85
3	PORDS15-3233	BATF05000C	Istituto Tecnico Tecnologico "Modesto Panetti"	Bari	A	€ 43.435,00	734	77,71
3	PORDS15-3234	BATF05000C	Istituto Tecnico Tecnologico "Modesto Panetti"	Bari	B	€ 32.030,00	736	77,71
3	PORDS15-3235	BAIS04300T	Iiss "R. Lotti - Umberto I"	Andria	A	€ 49.254,34	800	85,00
3	PORDS15-3236	BAIS04300T	Iiss "R. Lotti - Umberto I"	Andria	B	€ 37.849,34	800	85,00
3	PORDS15-3237	fgis01300a	Istituto Statale D'Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice"	Rodi Garganico	A	€ 49.254,34	590	85,71

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3238	fgis01300a	Istituto Statale D'Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Del Giudice"	Rodi Garganico	B	€ 37.849,34	590	85,71
3	PORDS15-3239	LEIS039001	Istituto D'Istruzione Superiore Copertino	Copertino	A	€ 49.254,34	790	86,96
3	PORDS15-3240	LEIS039001	Istituto D'Istruzione Superiore Copertino	Copertino	B	€ 37.849,34	810	86,96
3	PORDS15-3241	FGIS04600N	I.I.S. "Adriano Olivetti"	Orta Nova	A	€ 49.254,34	778	87,59
3	PORDS15-3242	FGIS04600N	I.I.S. "Adriano Olivetti"	Orta Nova	B	€ 37.849,34	778	87,59
3	PORDS15-3243	LEIS04400C	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "F. Calasso"- Lecce	Lecce	A	€ 49.254,34	614	89,39
3	PORDS15-3244	LEIS04400C	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "F. Calasso"- Lecce	Lecce	B	€ 37.849,34	604	89,39
3	PORDS15-3245	FGIS00800V	Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"..-	Foggia	A	€ 43.435,00	651	89,86
3	PORDS15-3246	FGIS00800V	Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Einaudi"..-	Foggia	B	€ 32.030,00	651	89,86
3	PORDS15-3247	TAIS02600R	I.I.S.S. Luigi Einaudi	Manduria	A	€ 43.435,00	755	89,91
3	PORDS15-3248	TAIS02600R	I.I.S.S. Luigi Einaudi	Manduria	B	€ 32.030,00	755	89,91
3	PORDS15-3249	TAIS038003	Istituto D'Istruzione Superiore Augusto Righi	Taranto	A	€ 43.435,00	590	89,98
3	PORDS15-3250	TAIS038003	Istituto D'Istruzione Superiore Augusto Righi	Taranto	B	€ 32.030,00	590	89,98
3	PORDS15-3251	BAIS048001	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore	Barletta	A	€ 49.254,34	760	90,00
3	PORDS15-3252	BAIS048001	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore	Barletta	B	€ 37.849,34	760	90,00

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3253	BARI05000G	Ipsia Archimede	Barletta	A	€ 43.435,00	753	90,18
3	PORDS15-3254	BARI05000G	Ipsia Archimede	Barletta	A	€ 43.435,00	753	90,18
3	PORDS15-3255	TAIS011003	I.I.S.S. "Marisa Bellisario"	Ginosa	A	€ 49.254,34	790	90,84
3	PORDS15-3256	TAIS011003	I.I.S.S. "Marisa Bellisario"	Ginosa	B	€ 37.849,34	780	90,84
3	PORDS15-3257	LEIS024007	Iiss Falcone E Borsellino	Galatina	A	€ 43.435,00	950	91,23
3	PORDS15-3258	LEIS024007	Iiss Falcone E Borsellino	Galatina	B	€ 32.030,00	950	91,23
3	PORDS15-3259	FGIS048009	I.I.S. "A. Righi"	Cerignola	A	€ 49.254,34	620	92,13
3	PORDS15-3260	FGIS048009	I.I.S. "A. Righi"	Cerignola	B	€ 37.849,34	620	92,13
3	PORDS15-3261	BAIS047005	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari	A	€ 49.254,34	780	92,27
3	PORDS15-3262	BAIS047005	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "De Nittis-Pascali" Bari	Bari	B	€ 37.849,34	780	92,27
3	PORDS15-3263	BRPM010003	Liceodelle Scienze Umane E Linguistico "Palumbo" Brindisi	Brindisi	A	€ 49.254,34	825	92,57
3	PORDS15-3264	BRPM010003	Liceodelle Scienze Umane E Linguistico "Palumbo" Brindisi	Brindisi	B	€ 37.849,34	825	92,57
3	PORDS15-3265	BAIS03200B	Iiss "Ettore Majorana"	Bari	A	€ 49.254,34	700	92,76
3	PORDS15-3266	BAIS03200B	Iiss "Ettore Majorana"	Bari	A	€ 49.254,34	660	92,76
3	PORDS15-3267	bais00800e	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Euclide"	Bari	A	€ 49.254,34	730	92,84

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3268	bais00800e	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Euclide"	Bari	B	€ 37.849,34	730	92,84
3	PORDS15-3269	LEIS02600V	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Ezio Vanoni"	Nardo'	A	€ 49.254,34	830	93,04
3	PORDS15-3270	LEIS02600V	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Ezio Vanoni"	Nardo'	B	€ 37.849,34	830	93,04
3	PORDS15-3271	BAIS02900G	Istituto Istruzione Superiore Statale "Tommaso Fiore"	Modugno	A	€ 49.254,34	685	93,74
3	PORDS15-3272	BAIS02900G	Istituto Istruzione Superiore Statale "Tommaso Fiore"	Modugno	B	€ 37.849,34	685	93,74
3	PORDS15-3273	BARH01000N	Ipssar "A. Perotti"	Bari	A	€ 49.254,34	685	94,51
3	PORDS15-3274	BARH01000N	Ipssar "A. Perotti"	Bari	B	€ 37.849,34	688	94,51
3	PORDS15-3275	TAIS02800C	Iiss De Ruggieri	Massafra	A	€ 49.254,34	795	94,57
3	PORDS15-3276	TAIS02800C	Iiss De Ruggieri	Massafra	B	€ 37.849,34	795	94,57
3	PORDS15-3277	TAIS03900V	I.I.S.S. Mauro Perrone	Castellaneta	A	€ 49.254,34	820	94,58
3	PORDS15-3278	TAIS03900V	I.I.S.S. Mauro Perrone	Castellaneta	B	€ 37.849,34	820	94,58
3	PORDS15-3279	FGRH060003	Ipssar " M.Lecce"	San Giovanni Rotondo	A	€ 49.254,34	735	94,67
3	PORDS15-3280	FGRH060003	Ipssar " M.Lecce"	San Giovanni Rotondo	B	€ 37.849,34	735	94,67
3	PORDS15-3281	BAIS026004	I.I.S.S. "Colamonico-Chiarulli"	Acquaviva Delle Fonti	A	€ 49.254,34	750	94,90
3	PORDS15-3282	BAIS026004	I.I.S.S. "Colamonico-Chiarulli"	Acquaviva Delle Fonti	B	€ 37.849,34	750	94,90

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3283	TAIS037007	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" - Martina Franca	Martina Franca	A	€ 49.254,34	590	94,97
3	PORDS15-3284	TAIS037007	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" - Martina Franca	Martina Franca	B	€ 37.849,34	590	94,97
3	PORDS15-3285	BAPS01000X	Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi"	Bari	A	€ 49.254,34	490	95,01
3	PORDS15-3286	BAPS01000X	Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi"	Bari	B	€ 37.849,34	510	95,01
3	PORDS15-3287	batd04000g	Itet Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Gaetano Salvemini"	Molfetta	A	€ 49.254,34	795	95,16
3	PORDS15-3288	batd04000g	Itet Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Gaetano Salvemini"	Molfetta	B	€ 37.849,34	795	95,16
3	PORDS15-3289	BAIS054008	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Alfredo Oriani - Luciano Tandoi"	Corato	A	€ 49.254,34	787	95,45
3	PORDS15-3290	BAIS054008	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Alfredo Oriani - Luciano Tandoi"	Corato	B	€ 37.849,34	798	95,45
3	PORDS15-3291	LEIS016008	Iiss Polo Professionale "Don Tonino Bello" Tricase	Tricase	A	€ 49.254,34	712	95,69
3	PORDS15-3292	LEIS016008	Iiss Polo Professionale "Don Tonino Bello" Tricase	Tricase	B	€ 37.849,34	737	95,69
3	PORDS15-3293	BAIS062007	I.I.S.S. Domenico Romanazzi	Bari	A	€ 49.254,34	750	95,70
3	PORDS15-3294	BAIS062007	I.I.S.S. Domenico Romanazzi	Bari	B	€ 37.849,34	835	95,70
3	PORDS15-3295	BATD09000L	Itset " Padre A. M. Tannoia"	Corato	A	€ 43.435,00	840	95,73
3	PORDS15-3296	BATD09000L	Itset " Padre A. M. Tannoia"	Corato	B	€ 32.030,00	840	95,73

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3297	LEIS02100Q	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E. Lanoce"	Maglie	A	€ 49.254,34	720	95,83
3	PORDS15-3298	LEIS02100Q	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E. Lanoce"	Maglie	B	€ 37.849,34	720	95,83
3	PORDS15-3299	BRTF02000P	Istituto Tecnico Settore Tecnologico E. Fermi	Francavilla Fontana	A	€ 49.254,34	825	95,85
3	PORDS15-3300	BRTF02000P	Istituto Tecnico Settore Tecnologico E. Fermi	Francavilla Fontana	B	€ 37.849,34	825	95,85
3	PORDS15-3301	FGIS02301	I.I.S.S. "Prof. Michele Dell'Aquila2	San Ferdinando Di Puglia	A	€ 49.254,34	790	95,93
3	PORDS15-3302	FGIS02301	I.I.S.S. "Prof. Michele Dell'Aquila2	San Ferdinando Di Puglia	B	€ 37.849,34	800	95,93
3	PORDS15-3303	BATD13000T	I.T.E. Statale Vito Vittorio Lenoci	Bari	A	€ 49.254,34	729	95,99
3	PORDS15-3304	BATD13000T	I.T.E. Statale Vito Vittorio Lenoci	Bari	B	€ 37.849,34	729	95,99
3	PORDS15-3305	BRIS00900C	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "G. Salvemini" Fasano (Br)	Fasano	A	€ 49.254,34	585	96,01
3	PORDS15-3306	BRIS00900C	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "G. Salvemini" Fasano (Br)	Fasano	B	€ 37.849,34	585	96,01
3	PORDS15-3307	TATF04000E	Oreste Del Prete	Manduria	A	€ 49.254,34	745	96,02
3	PORDS15-3308	TATF04000E	Oreste Del Prete	Manduria	B	€ 37.849,34	754	96,02
3	PORDS15-3309	BARH020008	Ipsseoa "Angelo Consoli"	Castellana Grotte	A	€ 49.254,34	815	96,16
3	PORDS15-3310	BARH020008	Ipsseoa "Angelo Consoli"	Castellana Grotte	B	€ 37.849,34	815	96,16

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
3	PORDS15-3311	bais04900r	Iiss Elena Di Savoia Piero Calamandrei	Bari	A	€ 49.254,34	754	96,28
3	PORDS15-3312	bais04900r	Iiss Elena Di Savoia Piero Calamandrei	Bari	B	€ 37.849,34	754	96,28
3	PORDS15-3313	LEIS00700D	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli	A	€ 43.435,00	780	96,28
3	PORDS15-3314	LEIS00700D	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Amerigo Vespucci"	Gallipoli	B	€ 32.030,00	780	96,28
3	PORDS15-3315	BRIS01600G	I.I.S.S. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi"	Brindisi	A	€ 43.435,00	780	96,37
3	PORDS15-3316	BRIS01600G	I.I.S.S. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi"	Brindisi	B	€ 32.030,00	780	96,37
3	PORDS15-3317	BAPC13000V	Liceo Ginnasio Q. Orazio Flacco" Bari	Bari	A	€ 49.254,34	750	96,69
3	PORDS15-3318	BAPC13000V	Liceo Ginnasio Q. Orazio Flacco" Bari	Bari	B	€ 37.849,34	750	96,69
3	PORDS15-3319	LEIS03400T	I.I.S.S. "E.Fermi"-Lecce	Lecce	A	€ 49.254,34	539	96,80
3	PORDS15-3320	LEIS03400T	I.I.S.S. "E.Fermi"-Lecce	Lecce	B	€ 37.849,34	539	96,80
3	PORDS15-3321	FGIS02600C	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "Scipione Staffa"	Trinitapoli	A	€ 49.254,34	573	96,83
3	PORDS15-3322	FGIS02600C	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "Scipione Staffa"	Trinitapoli	B	€ 37.849,34	583	96,83
3	PORDS15-3323	LEIS01300R	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "G. Galilei" - Sez. Associate Di Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Delle Scienze Umane	Nardo'	A	€ 43.435,00	820	97,17

ALLEGATO "A"

PROGETTI ASSE 4

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4001	BAIC86900T	"2 C.D. Antenore-S.M. Guaccero"	Palo Del Colle	A	€ 43.435,00	600	non rilevante
4	PORDS15-4002	BAIC875005	"C.D. Via Dieta - S.M. Sofo"	Monopoli	A	€ 43.435,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4003	BAEE17200L	1 C.D. "De Amicis" Di Trani	Trani	A	€ 43.435,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4004	BAEE17200L	1 C.D. "De Amicis" Di Trani	Trani	A	€ 43.435,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4005	BAEE145008	2° Circolo Didattico "A. De Gasperi"	Noicattaro	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4006	BAEE145008	2° Circolo Didattico "A. De Gasperi"	Noicattaro	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4007	BAEE04500B	2° Circolo Didattico "Garibaldi"	Altamura	A	€ 43.435,00	708	non rilevante
4	PORDS15-4008	baee197001	2° Circolo Didattico "Rodari"	Casamassima	A	€ 43.435,00	695	non rilevante
4	PORDS15-4009	BAEE03700C	2° Circolo Didattico Collodi	Acquaviva Delle Fonti	A	€ 43.435,00	750	non rilevante
4	PORDS15-4010	BAEE03700C	2° Circolo Didattico Collodi	Acquaviva Delle Fonti	A	€ 43.435,00	750	non rilevante
4	PORDS15-4011	BAEE026002	26° Circolo Didattico "Monte San Michele"	Bari	A	€ 43.435,00	700	non rilevante
4	PORDS15-4012	BAEE061009	3^Circolo Didattico "N. Fraggianni" - Barletta	Barletta	A	€ 43.435,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4013	BAEE046007	3° Circolo Didattico Statale "Roncalli"	Altamura	A	€ 49.254,34	820	non rilevante
4	PORDS15-4014	BAEE046007	3° Circolo Didattico Statale "Roncalli"	Altamura	A	€ 49.254,34	820	non rilevante
4	PORDS15-4015	BRIC82700T	3° Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco"	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	773	non rilevante
4	PORDS15-4016	BRIC82700T	3° Istituto Comprensivo "De Amicis - San Francesco"	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	773	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4017	Bamm18600d	Alessandro Manzoni	Rutigliano	A	€ 49.254,34	535	non rilevante
4	PORDS15-4018	BAMM25700A	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	A	€ 49.254,34	772	non rilevante
4	PORDS15-4019	BAMM281007	Cotugno - Carducci - Giovannixxiii	Ruvo Di Puglia	A	€ 49.254,34	728	non rilevante
4	PORDS15-4020	BAEE06500L	D.D.S. 7 C.D. Giovanni Paolo Ii - Barletta	Barletta	A	€ 49.254,34	710	non rilevante
4	PORDS15-4021	BAEE06500L	D.D.S. 7 C.D. Giovanni Paolo Ii - Barletta	Barletta	A	€ 49.254,34	710	non rilevante
4	PORDS15-4022	FGEE06000T	Direzione Didattica "N.Zingarelli" 1° Circolo	Orta Nova	A	€ 43.435,00	720	non rilevante
4	PORDS15-4023	baee15800a	Direzione Didattica 2° Circolo "S:G: Bosco" - Ruvo Di Puglia	Ruvo Di Puglia	A	€ 43.435,00	712	non rilevante
4	PORDS15-4024	baee15800a	Direzione Didattica 2° Circolo "S:G: Bosco" - Ruvo Di Puglia	Ruvo Di Puglia	A	€ 43.435,00	712	non rilevante
4	PORDS15-4025	LEEE00400X	Direzione Didattica 4° Circolo	Lecce	A	€ 43.435,00	678	non rilevante
4	PORDS15-4026	FGEE028002	Direzione Didattica Statale 1° Circolo "G. Carducci"	Cerignola	A	€ 43.435,00	790	non rilevante
4	PORDS15-4027	FGEE028002	Direzione Didattica Statale 1° Circolo "G. Carducci"	Cerignola	A	€ 43.435,00	790	non rilevante
4	PORDS15-4028	BAEE125003	Direzione Didattica Statale 2° Circolo "S. Giuseppe"	Mola Di Bari	A	€ 43.435,00	680	non rilevante
4	PORDS15-4029	BAEE125003	Direzione Didattica Statale 2° Circolo "S. Giuseppe"	Mola Di Bari	A	€ 43.435,00	680	non rilevante
4	PORDS15-4030	BAEE175004	Direzione Didattica Statale 4° Circolo "G. Beltrani"	Trani	A	€ 43.435,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4031	BAEE175004	Direzione Didattica Statale 4° Circolo "G. Beltrani"	Trani	A	€ 43.435,00	675	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4032	BAEE06400R	Direzione Didattica Statale 6 Circolo "Girondi"	Barletta	A	€ 43.435,00	674	non rilevante
4	PORDS15-4033	FGEE005009	Direzione Didattica Statale San Giovanni Bosco	Foggia	A	€ 49.254,34	720	non rilevante
4	PORDS15-4034	FGEE005009	Direzione Didattica Statale San Giovanni Bosco	Foggia	A	€ 49.254,34	720	non rilevante
4	PORDS15-4035	TAIC82500R	G. Deledda - San Giovanni Bosco	Ginosa	A	€ 49.254,34	835	non rilevante
4	PORDS15-4036	BAMM252007	Giovanni Bovio - Orazio Palumbo	Trani	A	€ 49.254,34	785	non rilevante
4	PORDS15-4037	BAIC883004	Giovanni Xxiii-Binetto	Grumo Appula	A	€ 43.435,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4038	TAIC86100X	Giuseppe Grassi	Martina Franca	A	€ 43.435,00	765	non rilevante
4	PORDS15-4039	BAEE15500V	I Circolo Didattico Statale Giuseppe Settanni	Rutigliano	A	€ 49.254,34	650	non rilevante
4	PORDS15-4040	FGIC83300B	I.C. "Libetta"	Peschici	A	€ 43.435,00	723	non rilevante
4	PORDS15-4041	BAIC812002	I.C. Don Milani	Bari	A	€ 49.254,34	597	non rilevante
4	PORDS15-4042	BAIC812002	I.C. Don Milani	Bari	A	€ 49.254,34	597	non rilevante
4	PORDS15-4043	Baic84400d	I.C. El/7 C.D. Montello - S.M. Santomauro	Bari	A	€ 49.254,34	820	non rilevante
4	PORDS15-4044	BAIC88400X	I.C. Japigia1 - Verga	Bari	A	€ 49.254,34	670	non rilevante
4	PORDS15-4045	bric81600b	I.C. Paradiso-Tuturano	Brindisi	A	€ 43.435,00	500	non rilevante
4	PORDS15-4046	bric81600b	I.C. Paradiso-Tuturano	Brindisi	A	€ 43.435,00	500	non rilevante
4	PORDS15-4047	TAIC845002	I.C.S. "C.G.Viola"	Taranto	A	€ 49.254,34	830	non rilevante
4	PORDS15-4048	TAIC845002	I.C.S. "C.G.Viola"	Taranto	A	€ 49.254,34	830	non rilevante
4	PORDS15-4049	FGIC835003	Ic " R. Grimaldi"	San Paolo Di Civitate	A	€ 49.254,34	825	non rilevante
4	PORDS15-4050	BAIC847001	Ic "Mazzini-Modugno"	Bari	A	€ 49.254,34	850	non rilevante
4	PORDS15-4051	BAIC876001	Ic 4°Cd Bregante- Sm Volta	Monopoli	A	€ 49.254,34	818	non rilevante
4	PORDS15-4052	TAIC83800V	Ic De Amicis	Taranto	A	€ 49.254,34	768	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4053	BAEE17300C	Ii Circolo Didattico Mons. Petronelli	Trani	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4054	BAEE17300C	Ii Circolo Didattico Mons. Petronelli	Trani	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4055	BAEE070004	Iii Circolo Didattico Statale "San Giovanni Bosco" - Bisceglie	Bisceglie	A	€ 49.254,34	660	non rilevante
4	PORDS15-4056	baic82700q	Isituto Comprensivo"Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	A	€ 43.435,00	714	non rilevante
4	PORDS15-4057	BRIC818003	Istituto 1° Comprensivo "N. Brandi - S. Morelli" - Carovigno (Br)	Carovigno	A	€ 43.435,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4058	FGIC80800P	Istituto Comprensivo	Mattinata	A	€ 43.435,00	710	non rilevante
4	PORDS15-4059	LEIC88000B	Istituto Comprensivo - Poggiardo	Poggiardo	A	€ 49.254,34	695	non rilevante
4	PORDS15-4060	LEIC88000B	Istituto Comprensivo - Poggiardo	Poggiardo	A	€ 49.254,34	695	non rilevante
4	PORDS15-4061	LEIC831006	Istituto Comprensivo - Porto Cesareo	Porto Cesareo	A	€ 49.254,34	768	non rilevante
4	PORDS15-4062	FGIC87000A	Istituto Comprensivo 'Alighieri-Cartiera'	Foggia	A	€ 49.254,34	938	non rilevante
4	PORDS15-4063	FGIC83800E	Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Stornarella	Stornarella	A	€ 49.254,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4064	FGIC83800E	Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Stornarella	Stornarella	A	€ 49.254,34	790	non rilevante
4	PORDS15-4065	LEIC89100T	Istituto Comprensivo "Ammirato - Falcone"	Lecce	A	€ 49.254,34	713	non rilevante
4	PORDS15-4066	BRIC81300X	Istituto Comprensivo "Commenda" Brindisi	Brindisi	A	€ 49.254,34	775	non rilevante
4	PORDS15-4067	FGIC85700X	Istituto Comprensivo "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	A	€ 49.254,34	680	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4068	FGIC85700X	Istituto Comprensivo "Da Feltre - Zingarelli"	Foggia	A	€ 49.254,34	680	non rilevante
4	PORDS15-4069	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco - Battisti"	Cerignola	A	€ 43.435,00	949	non rilevante
4	PORDS15-4070	FGIC84600D	Istituto Comprensivo "Don Bosco - Battisti"	Cerignola	A	€ 43.435,00	927	non rilevante
4	PORDS15-4071	LEIC83400N	Istituto Comprensivo "Don Luigi Sturzo" Specchia (Le)	Specchia	A	€ 43.435,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4072	BAIC85200C	Istituto Comprensivo "Foscolo- De Muro Lomanto"	Canosa Di Puglia	A	€ 43.435,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4073	TAIC85900x	Istituto Comprensivo "Francesco Giacomo Pignatelli"	Grottaglie	A	€ 43.435,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4074	FGIC86200B	Istituto Comprensivo "G.Catalano-G.Moscati"	Foggia	A	€ 49.254,34	750	non rilevante
4	PORDS15-4075	FGIC86200B	Istituto Comprensivo "G.Catalano-G.Moscati"	Foggia	A	€ 49.254,34	750	non rilevante
4	PORDS15-4076	TAIC802004	Istituto Comprensivo "G.Galilei"	Taranto	A	€ 49.254,34	798	non rilevante
4	PORDS15-4077	TAIC802004	Istituto Comprensivo "G.Galilei"	Taranto	A	€ 49.254,34	796	non rilevante
4	PORDS15-4078	TQIC829004	Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini"	Taranto	A	€ 49.254,34	730	non rilevante
4	PORDS15-4079	TQIC829004	Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini"	Taranto	A	€ 49.254,34	730	non rilevante
4	PORDS15-4080	TAIC85600C	Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"	Palagiano	A	€ 49.254,34	790	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4081	BAIC845009	Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo Ii - De Marinis"	Bari	A	€ 49.254,34	765	non rilevante
4	PORDS15-4082	BAIC845009	Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo Ii - De Marinis"	Bari	A	€ 49.254,34	765	non rilevante
4	PORDS15-4083	LEIC8AK00R	Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" Tricase	Tricase	A	€ 49.254,34	790	non rilevante
4	PORDS15-4084	TAIC85500L	Istituto Comprensivo "Giovanni Xxxiii"	Palagiano	A	€ 49.254,34	830	non rilevante
4	PORDS15-4085	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "Manicone-Fiorentino"	Vico Del Gargano	A	€ 43.435,00	780	non rilevante
4	PORDS15-4086	FGIC84400T	Istituto Comprensivo "Melchionda - De Bonis"	San Giovanni Rotondo	A	€ 43.435,00	774	non rilevante
4	PORDS15-4087	TAIC84800D	Istituto Comprensivo "Michele Greco"	Manduria	A	€ 43.435,00	830	non rilevante
4	PORDS15-4088	BAIC86600A	Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli"	Barletta	A	€ 49.254,34	780	non rilevante
4	PORDS15-4089	BAIC888007	Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte"	Gravina In Puglia	A	€ 49.254,34	685	non rilevante
4	PORDS15-4090	BAIC888007	Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte"	Gravina In Puglia	A	€ 49.254,34	677	non rilevante
4	PORDS15-4091	FGIC83700P	Istituto Comprensivo "Papa Giovanni Paolo I"	Stornara	A	€ 43.435,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4092	TAIC860004	Istituto Comprensivo "Pascoli-Giovinazzi"	Castellaneta	A	€ 49.254,34	812	non rilevante
4	PORDS15-4093	LEIC888002	Istituto Comprensivo "Polo 2" - Galatina	Galatina	A	€ 49.254,34	515	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4094	LEIC888002	Istituto Comprensivo "Polo 2" - Galatina	Galatina	A	€ 49.254,34	510	non rilevante
4	PORDS15-4095	TAIC80500G	Istituto Comprensivo "R. Leone"	Ginosa	A	€ 49.254,34	780	non rilevante
4	PORDS15-4096	TAIC84000V	Istituto Comprensivo "Renato Moro"	Taranto	A	€ 49.254,34	840	non rilevante
4	PORDS15-4097	BAIC88100C	Istituto Comprensivo "S.Giovanni Bosco-Benedettoxiii-Poggiorsini"	Gravina In Puglia	A	€ 43.435,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4098	TAIC866003	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"	Taranto	A	€ 49.254,34	830	non rilevante
4	PORDS15-4099	BAIC811006	Istituto Comprensivo "Santomasi Scacchi"	Gravina In Puglia	A	€ 43.435,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4100	BAIC811006	Istituto Comprensivo "Santomasi Scacchi"	Gravina In Puglia	A	€ 43.435,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4101	taic83900p	Istituto Comprensivo "Xxvluglio-Bettolo"	Taranto	A	€ 49.254,34	790	non rilevante
4	PORDS15-4102	BAIC83400V	Istituto Comprensivo 1 Cd Via Veneto-Sms Giovanni Xxiii	Adelfia	A	€ 49.254,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4103	LEIC88600A	Istituto Comprensivo Ad Indirizzo Musicale	Carmiano	A	€ 49.254,34	743	non rilevante
4	PORDS15-4104	BRIC81000C	Istituto Comprensivo Bozzano-Brindisi	Brindisi	A	€ 49.254,34	825	non rilevante
4	PORDS15-4105	LEIC8AD00C	Istituto Comprensivo Campi Salentina	Campi Salentina	A	€ 49.254,34	530	non rilevante
4	PORDS15-4106	BAIC82800G	Istituto Comprensivo Carano-Mazzini	Gioia Del Colle	A	€ 43.435,00	676	non rilevante
4	PORDS15-4107	LEIC881007	Istituto Comprensivo Corsano	Corsano	A	€ 43.435,00	790	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4108	BAIC870002	Istituto Comprensivo Davanzati Mastromatteo	Palo Del Colle	A	€ 43.435,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4109	LEIC816004	Istituto Comprensivo Di Calimera-Martignano	Calimera	A	€ 49.254,34	630	non rilevante
4	PORDS15-4110	LEIC83300T	Istituto Comprensivo Di Melissano	Melissano	A	€ 49.254,34	791	non rilevante
4	PORDS15-4111	baic81500d	Istituto Comprensivo G.Garibaldi	Bari	A	€ 49.254,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4112	baic81500d	Istituto Comprensivo G.Garibaldi	Bari	A	€ 49.254,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4113	leic829006	Istituto Comprensivo G.Mazzini	Melendugno	A	€ 43.435,00	830	non rilevante
4	PORDS15-4114	leic829006	Istituto Comprensivo G.Mazzini	Melendugno	A	€ 43.435,00	830	non rilevante
4	PORDS15-4115	LEIC887006	Istituto Comprensivo Galatina Polo 1	Galatina	A	€ 43.435,00	845	non rilevante
4	PORDS15-4116	LEIC87700G	Istituto Comprensivo Gallipoli Polo 3	Gallipoli	A	€ 43.435,00	795	non rilevante
4	PORDS15-4117	taic865007	Istituto Comprensivo Giovanni Xxiii	Martina Franca	A	€ 43.435,00	692	non rilevante
4	PORDS15-4118	BRIC83000N	Istituto Comprensivo Latiano	Latiano	A	€ 43.435,00	765	non rilevante
4	PORDS15-4119	TAIC81200P	Istituto Comprensivo Madonna Della Camera	Monteparano	A	€ 43.435,00	803	non rilevante
4	PORDS15-4120	TAIC808003	Istituto Comprensivo Marconi	Palagianello	A	€ 43.435,00	720	non rilevante
4	PORDS15-4121	BAIC853008	Istituto Comprensivo Marconi - M. Carella Pam Losito	Canosa Di Puglia	A	€ 43.435,00	751	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4122	BAIC853008	Istituto Comprensivo Marconi - M. Carella Pam Losito	Canosa Di Puglia	A	€ 43.435,00	751	non rilevante
4	PORDS15-4123	BAIC874009	Istituto Comprensivo Melvin Jones-Orazio Comes	Monopoli	A	€ 49.254,34	686	non rilevante
4	PORDS15-4124	FGIC818009	Istituto Comprensivo Nicholas Green Ascoli Satriano	Ascoli Satriano	A	€ 43.435,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4125	LEIC84200L	Istituto Comprensivo Novoli	Novoli	A	€ 43.435,00	535	non rilevante
4	PORDS15-4126	FGIC806003	Istituto Comprensivo Padre Giulio Castelli	Carpino	A	€ 43.435,00	700	non rilevante
4	PORDS15-4127	FGIC80700V	Istituto Comprensivo Pietro Giannone	Ischitella	A	€ 43.435,00	814	non rilevante
4	PORDS15-4128	LEIC83000A	Istituto Comprensivo Polo 2	Leverano	A	€ 49.254,34	700	non rilevante
4	PORDS15-4129	leic89700r	Istituto Comprensivo Polo 2 "Renata Fonte" Nardò	Nardo'	A	€ 49.254,34	530	non rilevante
4	PORDS15-4130	BAIC82300C	Istituto Comprensivo S.G. Bosco-Venisti	Capurso	A	€ 49.254,34	680	non rilevante
4	PORDS15-4131	LEIC803002	Istituto Comprensivo Salve-Morciano Di Leuca	Salve	A	€ 49.254,34	679	non rilevante
4	PORDS15-4132	BRIC812004	Istituto Comprensivo Santa Chiara	Brindisi	A	€ 43.435,00	650	non rilevante
4	PORDS15-4133	LEIC85400V	Istituto Comprensivo Scorrano	Scorrano	A	€ 43.435,00	715	non rilevante
4	PORDS15-4134	BRIC80700L	Istituto Comprensivo Statale	Erchie	A	€ 49.254,34	770	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4135	TAIC86200Q	Istituto Comprensivo Statale "A.R. Chiarelli" Martina Franca	Martina Franca	A	€ 43.435,00	827	non rilevante
4	PORDS15-4136	LEIC859002	Istituto Comprensivo Statale "I.Calvino"	Alliste	A	€ 49.254,34	773	non rilevante
4	PORDS15-4137	TAIC807007	Istituto Comprensivo Statale "M.Morleo"	Avetrana	A	€ 49.254,34	806	non rilevante
4	PORDS15-4138	FGIC821005	Istituto Comprensivo Statale "N. D'Apolito"	Cagnano Varano	A	€ 49.254,34	730	non rilevante
4	PORDS15-4139	BAIC839002	Istituto Comprensivo Statale "Pascoli-Parchitello"	Noicattaro	A	€ 49.254,34	588	non rilevante
4	PORDS15-4140	BAIC838006	Istituto Comprensivo Statale "S.M. Pascoli - 1° Circolo"	Noci	A	€ 43.435,00	740	non rilevante
4	PORDS15-4141	BAIC838006	Istituto Comprensivo Statale "S.M. Pascoli - 1° Circolo"	Noci	A	€ 43.435,00	740	non rilevante
4	PORDS15-4142	LEIC832002	Istituto Comprensivo Statale 1° Polo Leverano	Leverano	A	€ 49.254,34	686	non rilevante
4	PORDS15-4143	BRIC83700C	Istituto Comprensivo Statale Ad Indirizzo Musicale "Dante Alighieri"	San Donaci	A	€ 49.254,34	683	non rilevante
4	PORDS15-4144	BAIC84900L	Istituto Comprensivo Statale Caiati-Rogadeo	Bitonto	A	€ 43.435,00	815	non rilevante
4	PORDS15-4145	BAIC84900L	Istituto Comprensivo Statale Caiati-Rogadeo	Bitonto	A	€ 43.435,00	815	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4146	BAIC88500Q	Istituto Comprensivo Statale Capozzi-Galilei	Valenzano	A	€ 43.435,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4147	LEIC8AP00X	Istituto Comprensivo Statale Di Diso	Diso	A	€ 43.435,00	682	non rilevante
4	PORDS15-4148	leic838001	Istituto Comprensivo Statale Di Neviano	Neviano	A	€ 43.435,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4149	LEI81700X	Istituto Comprensivo Statale Martano	Martano	A	€ 43.435,00	671	non rilevante
4	PORDS15-4150	LEIC85000G	Istituto Comprensivo Statale Ruffano	Ruffano	A	€ 43.435,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4151	BAIC803307	Istituto Comprensivo Statale Umberto I San Nicola	Bari	A	€ 43.435,00	590	non rilevante
4	PORDS15-4152	LEIC89900C	Istituto Comprensivo Surbo	Surbo	A	€ 49.254,34	580	non rilevante
4	PORDS15-4153	LEIC8AA001	Istituto Comprensivo Taviano	Taviano	A	€ 43.435,00	770	non rilevante
4	PORDS15-4154	LEIC8AB00R	Istituto Comprensivo Ugento	Ugento	A	€ 49.254,34	542	non rilevante
4	PORDS15-4155	FGIC814002	Istituto Comprensivo Vico Ii Fontanelle	Deliceto	A	€ 43.435,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4156	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo Virgilio	Troia	A	€ 49.254,34	645	non rilevante
4	PORDS15-4157	FGIC85800Q	Istituto Comprensivo Virgilio	Troia	A	€ 49.254,34	645	non rilevante
4	PORDS15-4158	BAIC840006	Istituto Comprensivo" Gramsci-Pende"	Noicattaro	A	€ 49.254,34	800	non rilevante
4	PORDS15-4159	BAIC85800B	Istituto Comprensivo"G.Minzele-G.Parini"	Putignano	A	€ 43.435,00	815	non rilevante
4	PORDS15-4160	BAIC85800B	Istituto Comprensivo"G.Minzele-G.Parini"	Putignano	A	€ 43.435,00	815	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4161	BAIC83500P	Istituto Comprensivo"Giovanni Falcone-Giovanni Xxiii 2gruppo"	Adelfia	A	€ 43.435,00	830	non rilevante
4	PORDS15-4162	BAIC83500P	Istituto Comprensivo"Giovanni Falcone-Giovanni Xxiii 2gruppo"	Adelfia	A	€ 43.435,00	826	non rilevante
4	PORDS15-4163	FGIC82400L	Istituto Scolastico Comprensivo "Diomede"	Celenza Valfortore	A	€ 49.254,34	740	non rilevante
4	PORDS15-4164	FGMM042007	Padre Pio Da Pietrelcina	Cerignola	A	€ 43.435,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4165	BAIC867006	Pietro Mennea	Barletta	A	€ 43.435,00	785	non rilevante
4	PORDS15-4166	BRIC83100D	Primo Istituto Comprensivo "A.Moro - P.V. Marone"	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	740	non rilevante
4	PORDS15-4167	BRIC83100D	Primo Istituto Comprensivo "A.Moro - P.V. Marone"	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	740	non rilevante
4	PORDS15-4168	BRIC82100V	Primo Istituto Comprensivo San Vito Dei Normanni	San Vito Dei Normanni	A	€ 49.254,34	730	non rilevante
4	PORDS15-4169	BAIC87700R	San Giovanni Bosco - A. Manzoni	Toritto	A	€ 43.435,00	625	non rilevante
4	PORDS15-4170	FGMM11100C	Scuola Media Statale " Padre Pio"	Torremaggiore	A	€ 43.435,00	760	non rilevante
4	PORDS15-4171	BAEE12000X	Scuola Primaria Statale I° Circolo Didattico " Edmondo De Amicis"	Modugno	A	€ 43.435,00	762	non rilevante
4	PORDS15-4172	BAMM209001	Scuola Secondaria Di 1° "Generale Ettore Baldassarre"	Trani	A	€ 43.435,00	530	non rilevante
4	PORDS15-4173	BAMM08000N	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Alessandro Manzoni"	Barletta	A	€ 49.254,34	815	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4174	BAMM07700T	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Giuseppe De Nittis"	Barletta	A	€ 49.254,34	733	non rilevante
4	PORDS15-4175	BAMM146003	Scuola Secondaria Di 1° Grado Dante Alighieri	Modugno	A	€ 43.435,00	695	non rilevante
4	PORDS15-4176	FGMM134005	Scuola Secondaria Di 1° Grado S. Pertini	Orta Nova	A	€ 43.435,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4177	BAMM25600E	Scuola Secondaria Di I Grado "F. Carelli - D. Forlani"	Conversano	A	€ 49.254,34	820	non rilevante
4	PORDS15-4178	FGMM113004	Scuola Secondaria Di I Grado "G. Garibaldi" - Trinitapoli	Trinitapoli	A	€ 49.254,34	779	non rilevante
4	PORDS15-4179	FGMM04100B	Scuola Secondaria Di I Grado "G. Pavoncelli"	Cerignola	A	€ 43.435,00	735	non rilevante
4	PORDS15-4180	TAMM00600C	Scuola Secondaria Di I Grado Colombo	Taranto	A	€ 43.435,00	790	non rilevante
4	PORDS15-4181	TAMM02000p	Scuola Secondaria Di Primo Grado " A.Volta" Taranto	Taranto	A	€ 49.254,34	770	non rilevante
4	PORDS15-4182	BAMM07800N	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Ettore Fieramosca" - Barletta	Barletta	A	€ 43.435,00	732	non rilevante
4	PORDS15-4183	BAMM29300D	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Vittorio Emanuele Iii-Dante Alighieri"	Andria	A	€ 49.254,34	645	non rilevante
4	PORDS15-4184	BAMM29200N	Scuola Secondaria Di Primo Grado E. De Amicis - Dizonno	Triggiano	A	€ 43.435,00	782	non rilevante
4	PORDS15-4185	BAMM06300X	Scuola Secondaria Di Primo Grado Padre Pio - Altamura	Altamura	A	€ 49.254,34	710	non rilevante
4	PORDS15-4186	BAEE168001	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizzi	A	€ 43.435,00	670	non rilevante
4	PORDS15-4187	BAEE168001	Secondo Circolo "Don Bosco"	Terlizzi	A	€ 43.435,00	670	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4188	BRIC832009	Secondo Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	668	non rilevante
4	PORDS15-4189	BRIC832009	Secondo Istituto Comprensivo	Francavilla Fontana	A	€ 43.435,00	668	non rilevante
4	PORDS15-4190	BAMM03600G	T. Fiore	Bari	A	€ 49.254,34	850	non rilevante
4	PORDS15-4191	baee12200g	Terzo Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani"	Modugno	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4192	baee12200g	Terzo Circolo Didattico "Don Lorenzo Milani"	Modugno	A	€ 43.435,00	685	non rilevante
4	PORDS15-4193	BAEE063001	V Circolo Didattico Statale "G. Modugno" - Barletta (Bt)	Barletta	A	€ 43.435,00	785	non rilevante
4	PORDS15-4194	FGEE01200C	Xii Circolo Didattico "G. Leopardi"Foggia	Foggia	A	€ 49.254,34	690	non rilevante
4	PORDS15-4195	BAEE162002	1 Circolo Didattico "Hero Paradiso"	Santeramo In Colle	A	€ 43.435,00	525	non rilevante
4	PORDS15-4196	LEIC85700A	Istituto Comprensivo Statale Racale	Racale	A	€ 49.254,34	480	non rilevante
4	PORDS15-4197	LEIC85700A	Istituto Comprensivo Statale Racale	Racale	A	€ 49.254,34	480	non rilevante
4	PORDS15-4198	BAIC86900T	"2 C.D. Antenore-S.M. Guaccero"	Palo Del Colle	B	€ 32.030,00	600	non rilevante
4	PORDS15-4199	BAIC875005	"C.D. Via Dieta - S.M. Sofo"	Monopoli	B	€ 32.030,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4200	BAEE04500B	2° Circolo Didattico "Garibaldi"	Altamura	B	€ 32.030,00	696	non rilevante
4	PORDS15-4201	BAEE026002	26° Circolo Didattico "Monte San Michele"	Bari	B	€ 32.030,00	700	non rilevante
4	PORDS15-4202	BAEE061009	3^Circolo Didattico "N. Fraggianni" - Barletta	Barletta	B	€ 32.030,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4203	Bamm18600d	Alessandro Manzoni	Rutigliano	B	€ 37.849,34	535	non rilevante
4	PORDS15-4204	BAMM25700A	Alighieri-Tanzi	Mola Di Bari	B	€ 37.849,34	773	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4205	BAMM281007	Cotugno - Carducci - Giovannixxiii	Ruvo Di Puglia	B	€ 37.849,34	737	non rilevante
4	PORDS15-4206	FGEE06000T	Direzione Didattica "N.Zingarelli" 1° Circolo	Orta Nova	B	€ 32.030,00	720	non rilevante
4	PORDS15-4207	BAEE06400R	Direzione Didattica Statale 6 Circolo "Girondi"	Barletta	B	€ 32.030,00	674	non rilevante
4	PORDS15-4208	TAIC82500R	G. Deledda - San Giovanni Bosco	Ginosa	B	€ 37.849,34	835	non rilevante
4	PORDS15-4209	BAMM252007	Giovanni Bovio - Orazio Palumbo	Trani	B	€ 37.849,34	785	non rilevante
4	PORDS15-4210	BAIC883004	Giovanni Xxiii-Binetto	Grumo Appula	B	€ 32.030,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4211	TAIC86100X	Giuseppe Grassi	Martina Franca	B	€ 32.030,00	770	non rilevante
4	PORDS15-4212	BAEE15500V	I Circolo Didattico Statale Giuseppe Settanni	Rutigliano	B	€ 37.849,34	650	non rilevante
4	PORDS15-4213	FGIC83300B	I.C. "Libetta"	Peschici	B	€ 32.030,00	729	non rilevante
4	PORDS15-4214	Baic84400d	I.C. El/7 C.D. Montello - S.M. Santomauro	Bari	B	€ 37.849,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4215	BAIC88400X	I.C. Japigia1 - Verga	Bari	B	€ 37.849,34	670	non rilevante
4	PORDS15-4216	FGIC835003	Ic " R. Grimaldi"	San Paolo Di Civitate	B	€ 37.849,34	825	non rilevante
4	PORDS15-4217	BAIC847001	Ic "Mazzini-Modugno"	Bari	B	€ 37.849,34	850	non rilevante
4	PORDS15-4218	BAIC876001	Ic 4°Cd Bregante- Sm Volta	Monopoli	B	€ 37.849,34	805	non rilevante
4	PORDS15-4219	TAIC83800V	Ic De Amicis	Taranto	B	€ 37.849,34	769	non rilevante
4	PORDS15-4220	BAEE070004	Iii Circolo Didattico Statale "San Giovanni Bosco" - Bisceglie	Bisceglie	B	€ 37.849,34	660	non rilevante
4	PORDS15-4221	baic82700q	Isituto Comprensivo"Angiulli De Bellis"	Castellana Grotte	B	€ 32.030,00	714	non rilevante
4	PORDS15-4222	BRIC818003	Istituto 1° Comprensivo "N. Brandi - S. Morelli" - Carovigno (Br)	Carovigno	B	€ 32.030,00	730	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4223	FGIC80800P	Istituto Comprensivo	Mattinata	B	€ 32.030,00	710	non rilevante
4	PORDS15-4224	LEIC831006	Istituto Comprensivo - Porto Cesareo	Porto Cesareo	B	€ 37.849,34	768	non rilevante
4	PORDS15-4225	FGIC87000A	Istituto Comprensivo 'Alighieri-Cartiera'	Foggia	B	€ 37.849,34	938	non rilevante
4	PORDS15-4226	fgic827004	Istituto Comprensivo "A. Manzoni"	Lucera	B	€ 37.849,34	608	non rilevante
4	PORDS15-4227	LEIC89100T	Istituto Comprensivo "Ammirato - Falcone"	Lecce	B	€ 37.849,34	703	non rilevante
4	PORDS15-4228	BRIC81300X	Istituto Comprensivo "Commenda" Brindisi	Brindisi	B	€ 37.849,34	775	non rilevante
4	PORDS15-4229	LEIC83400N	Istituto Comprensivo "Don Luigi Sturzo" Specchia (Le)	Specchia	B	€ 32.030,00	790	non rilevante
4	PORDS15-4230	BAIC85200C	Istituto Comprensivo "Foscolo- De Muro Lomanto"	Canosa Di Puglia	B	€ 32.030,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4231	TAIC85900x	Istituto Comprensivo "Francesco Giacomo Pignatelli"	Grottaglie	B	€ 32.030,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4232	TAIC85600C	Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"	Palagiano	B	€ 37.849,34	790	non rilevante
4	PORDS15-4233	LEIC8AK00R	Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" Tricase	Tricase	B	€ 37.849,34	770	non rilevante
4	PORDS15-4234	TAIC85500L	Istituto Comprensivo "Giovanni Xxxiii"	Palagiano	B	€ 37.849,34	830	non rilevante
4	PORDS15-4235	FGIC84100A	Istituto Comprensivo "Manicone-Fiorentino"	Vico Del Gargano	B	€ 32.030,00	780	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4236	FGIC84400T	Istituto Comprensivo "Melchionda - De Bonis"	San Giovanni Rotondo	B	€ 32.030,00	796	non rilevante
4	PORDS15-4237	TAIC84800D	Istituto Comprensivo "Michele Greco"	Manduria	B	€ 32.030,00	830	non rilevante
4	PORDS15-4238	BAIC86600A	Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli"	Barletta	B	€ 37.849,34	780	non rilevante
4	PORDS15-4239	FGIC83700P	Istituto Comprensivo "Papa Giovanni Paolo I"	Stornara	B	€ 32.030,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4240	TAIC860004	Istituto Comprensivo "Pascoli-Giovinazzi"	Castellaneta	B	€ 37.849,34	793	non rilevante
4	PORDS15-4241	TAIC80500G	Istituto Comprensivo "R. Leone"	Ginosa	B	€ 37.849,34	780	non rilevante
4	PORDS15-4242	TAIC84000V	Istituto Comprensivo "Renato Moro"	Taranto	B	€ 37.849,34	840	non rilevante
4	PORDS15-4243	BAIC88100C	Istituto Comprensivo "S.Giovanni Bosco-Benedettoxiii-Poggiorsini"	Gravina In Puglia	B	€ 32.030,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4244	TAIC866003	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco"	Taranto	B	€ 37.849,34	805	non rilevante
4	PORDS15-4245	taic83900p	Istituto Comprensivo "Xxvluglio-Bettolo"	Taranto	B	€ 37.849,34	793	non rilevante
4	PORDS15-4246	BAIC83400V	Istituto Comprensivo 1 Cd Via Veneto-Sms Giovanni Xxiii	Adelfia	B	€ 37.849,34	810	non rilevante
4	PORDS15-4247	LEIC88600A	Istituto Comprensivo Ad Indirizzo Musicale	Carmiano	B	€ 37.849,34	743	non rilevante
4	PORDS15-4248	BRIC81000C	Istituto Comprensivo Bozzano-Brindisi	Brindisi	B	€ 37.849,34	825	non rilevante
4	PORDS15-4249	LEIC8AD00C	Istituto Comprensivo Campi Salentina	Campi Salentina	B	€ 37.849,34	530	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4250	BAIC82800G	Istituto Comprensivo Carano-Mazzini	Gioia Del Colle	B	€ 32.030,00	691	non rilevante
4	PORDS15-4251	LEIC881007	Istituto Comprensivo Corsano	Corsano	B	€ 32.030,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4252	BAIC870002	Istituto Comprensivo Davanzati Mastromatteo	Palo Del Colle	B	€ 32.030,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4253	LEIC816004	Istituto Comprensivo Di Calimera-Martignano	Calimera	B	€ 37.849,34	630	non rilevante
4	PORDS15-4254	LEIC83300T	Istituto Comprensivo Di Melissano	Melissano	B	€ 37.849,34	790	non rilevante
4	PORDS15-4255	LEIC887006	Istituto Comprensivo Galatina Polo 1	Galatina	B	€ 32.030,00	845	non rilevante
4	PORDS15-4256	LEIC87700G	Istituto Comprensivo Gallipoli Polo 3	Gallipoli	B	€ 32.030,00	792	non rilevante
4	PORDS15-4257	taic865007	Istituto Comprensivo Giovanni Xxiii	Martina Franca	B	€ 32.030,00	692	non rilevante
4	PORDS15-4258	BRIC83000N	Istituto Comprensivo Latiano	Latiano	B	€ 32.030,00	765	non rilevante
4	PORDS15-4259	TAIC81200P	Istituto Comprensivo Madonna Della Camera	Monteparano	B	€ 32.030,00	803	non rilevante
4	PORDS15-4260	TAIC808003	Istituto Comprensivo Marconi	Palagianello	B	€ 32.030,00	730	non rilevante
4	PORDS15-4261	BAIC874009	Istituto Comprensivo Melvin Jones-Orazio Comes	Monopoli	B	€ 37.849,34	668	non rilevante
4	PORDS15-4262	FGIC818009	Istituto Comprensivo Nicholas Green Ascoli Satriano	Ascoli Satriano	B	€ 32.030,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4263	LEIC84200L	Istituto Comprensivo Novoli	Novoli	B	€ 32.030,00	535	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4264	FGIC806003	Istituto Comprensivo Padre Giulio Castelli	Carpino	B	€ 32.030,00	700	non rilevante
4	PORDS15-4265	FGIC80700V	Istituto Comprensivo Pietro Giannone	Ischitella	B	€ 32.030,00	820	non rilevante
4	PORDS15-4266	LEIC83000A	Istituto Comprensivo Polo 2	Leverano	B	€ 37.849,34	700	non rilevante
4	PORDS15-4267	leic89700r	Istituto Comprensivo Polo 2 "Renata Fonte" Nardò	Nardo'	B	€ 37.849,34	530	non rilevante
4	PORDS15-4268	BAIC82300C	Istituto Comprensivo S.G. Bosco-Venisti	Capurso	B	€ 37.849,34	780	non rilevante
4	PORDS15-4269	LEIC803002	Istituto Comprensivo Salve-Morciano Di Leuca	Salve	B	€ 37.849,34	679	non rilevante
4	PORDS15-4270	BRIC812004	Istituto Comprensivo Santa Chiara	Brindisi	B	€ 32.030,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4271	LEIC85400V	Istituto Comprensivo Scorrano	Scorrano	B	€ 32.030,00	720	non rilevante
4	PORDS15-4272	BRIC80700L	Istituto Comprensivo Statale	Erchie	B	€ 37.849,34	770	non rilevante
4	PORDS15-4273	TAIC86200Q	Istituto Comprensivo Statale "A.R. Chiarelli" Martina Franca	Martina Franca	B	€ 32.030,00	827	non rilevante
4	PORDS15-4274	LEIC859002	Istituto Comprensivo Statale "I.Calvino"	Alliste	B	€ 37.849,34	773	non rilevante
4	PORDS15-4275	TAIC807007	Istituto Comprensivo Statale "M.Morleo"	Avetrana	B	€ 37.849,34	812	non rilevante
4	PORDS15-4276	FGIC821005	Istituto Comprensivo Statale "N. D'Apolito"	Cagnano Varano	B	€ 37.849,34	730	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4277	BAIC839002	Istituto Comprensivo Statale "Pascoli-Parchitello"	Noicattaro	B	€ 37.849,34	588	non rilevante
4	PORDS15-4278	LEIC832002	Istituto Comprensivo Statale 1° Polo Leverano	Leverano	B	€ 37.849,34	674	non rilevante
4	PORDS15-4279	BRIC83700C	Istituto Comprensivo Statale Ad Indirizzo Musicale "Dante Alighieri"	San Donaci	B	€ 37.849,34	680	non rilevante
4	PORDS15-4280	BAIC88500Q	Istituto Comprensivo Statale Capozzi-Galilei	Valenzano	B	€ 32.030,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4281	LEIC8AP00X	Istituto Comprensivo Statale Di Diso	Diso	B	€ 32.030,00	686	non rilevante
4	PORDS15-4282	leic838001	Istituto Comprensivo Statale Di Neviano	Neviano	B	€ 32.030,00	690	non rilevante
4	PORDS15-4283	LEI81700X	Istituto Comprensivo Statale Martano	Martano	B	€ 32.030,00	671	non rilevante
4	PORDS15-4284	LEIC85000G	Istituto Comprensivo Statale Ruffano	Ruffano	B	€ 32.030,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4285	LEIC89900C	Istituto Comprensivo Surbo	Surbo	B	€ 37.849,34	580	non rilevante
4	PORDS15-4286	LEIC8AA001	Istituto Comprensivo Taviano	Taviano	B	€ 32.030,00	770	non rilevante
4	PORDS15-4287	LEIC8AB00R	Istituto Comprensivo Ugento	Ugento	B	€ 37.849,34	542	non rilevante
4	PORDS15-4288	FGIC814002	Istituto Comprensivo Vico Ii Fontanelle	Deliceto	B	€ 32.030,00	630	non rilevante
4	PORDS15-4289	BAIC840006	Istituto Comprensivo" Gramsci-Pende"	Noicattaro	B	€ 37.849,34	800	non rilevante
4	PORDS15-4290	FGIC82400L	Istituto Scolastico Comprensivo "Diomede"	Celenza Valfortore	B	€ 37.849,34	740	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4291	FGMM042007	Padre Pio Da Pietrelcina	Cerignola	B	€ 32.030,00	675	non rilevante
4	PORDS15-4292	BAIC867006	Pietro Mennea	Barletta	B	€ 32.030,00	800	non rilevante
4	PORDS15-4293	BRIC82100V	Primo Istituto Comprensivo San Vito Dei Normanni	San Vito Dei Normanni	B	€ 37.849,34	730	non rilevante
4	PORDS15-4294	BAIC87700R	San Giovanni Bosco - A. Manzoni	Toritto	B	€ 32.030,00	618	non rilevante
4	PORDS15-4295	FGMM11100C	Scuola Media Statale " Padre Pio"	Torremaggiore	B	€ 32.030,00	760	non rilevante
4	PORDS15-4296	BAEE12000X	Scuola Primaria Statale I° Circolo Didattico " Edmondo De Amicis"	Modugno	B	€ 32.030,00	765	non rilevante
4	PORDS15-4297	BAMM08000N	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Alessandro Manzoni"	Barletta	B	€ 37.849,34	815	non rilevante
4	PORDS15-4298	BAMM07700T	Scuola Secondaria Di 1° Grado "Giuseppe De Nittis"	Barletta	B	€ 37.849,34	733	non rilevante
4	PORDS15-4299	BAMM146003	Scuola Secondaria Di 1° Grado Dante Alighieri	Modugno	B	€ 32.030,00	678	non rilevante
4	PORDS15-4300	BAMM25600E	Scuola Secondaria Di I Grado "F. Carelli - D. Forlani"	Conversano	B	€ 37.849,34	820	non rilevante
4	PORDS15-4301	FGMM113004	Scuola Secondaria Di I Grado "G. Garibaldi" - Trinitapoli	Trinitapoli	B	€ 37.849,34	783	non rilevante
4	PORDS15-4302	TAMM00600C	Scuola Secondaria Di I Grado Colombo	Taranto	B	€ 32.030,00	790	non rilevante
4	PORDS15-4303	TAMM02000p	Scuola Secondaria Di Primo Grado " A.Volta" Taranto	Taranto	B	€ 37.849,34	770	non rilevante
4	PORDS15-4304	BAMM07800N	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Ettore Fieramosca" - Barletta	Barletta	B	€ 32.030,00	735	non rilevante

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4305	BAMM29300D	Scuola Secondaria Di Primo Grado "Vittorio Emanuele Iii-Dante Alighieri"	Andria	B	€ 37.849,34	645	non rilevante
4	PORDS15-4306	BAMM29200N	Scuola Secondaria Di Primo Grado E. De Amicis - Dizonno	Triggiano	B	€ 32.030,00	782	non rilevante
4	PORDS15-4307	BAMM06300X	Scuola Secondaria Di Primo Grado Padre Pio - Altamura	Altamura	B	€ 37.849,34	710	non rilevante
4	PORDS15-4308	BAMM03600G	T. Fiore	Bari	B	€ 37.849,34	850	non rilevante
4	PORDS15-4309	BAEE063001	V Circolo Didattico Statale "G. Modugno" - Barletta (Bt)	Barletta	B	€ 32.030,00	785	non rilevante
4	PORDS15-4310	FGEE01200C	Xii Circolo Didattico "G. Leopardi"Foggia	Foggia	B	€ 37.849,34	690	non rilevante
4	PORDS15-4311	BAMM209001	Scuola Secondaria Di 1° "Generale Ettore Baldassarre"	Trani	B	€ 32.030,00	530	non rilevante
4	PORDS15-4312	LEIS01300R	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "G. Galilei" - Sez. Associate Di Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Delle Scienze Umane	Nardo'	B	€ 32.030,00	820	97,17
4	PORDS15-4313	BAIS03700E	Iiss Gorjux-Tridente	Bari	A	€ 49.254,34	815	97,27
4	PORDS15-4314	BAIS03700E	Iiss Gorjux-Tridente	Bari	B	€ 37.849,34	815	97,27
4	PORDS15-4315	BAIS02200R	Ii.Ss. "Nervi-Galilei"	Altamura	A	€ 43.435,00	778	97,29

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4316	BAIS02200R	Ii.Ss. "Nervi-Galilei"	Altamura	A	€ 43.435,00	778	97,29
4	PORDS15-4317	brtf010004	Itt Giovanni Giorgi	Brindisi	A	€ 49.254,34	830	97,34
4	PORDS15-4318	brtf010004	Itt Giovanni Giorgi	Brindisi	B	€ 37.849,34	820	97,34
4	PORDS15-4319	FGPC090002	Liceo Classico Statale "Virgilio"	Vico Del Gargano	A	€ 43.435,00	782	97,63
4	PORDS15-4320	FGPC090002	Liceo Classico Statale "Virgilio"	Vico Del Gargano	B	€ 32.030,00	784	97,63
4	PORDS15-4321	FGPS040004	Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"	Foggia	A	€ 49.254,34	688	97,66
4	PORDS15-4322	FGPS040004	Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"	Foggia	B	€ 37.849,34	715	97,66
4	PORDS15-4323	leis033002	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore Enrico Giannelli	Parabita	A	€ 43.435,00	702	97,75
4	PORDS15-4324	leis033002	Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore Enrico Giannelli	Parabita	B	€ 32.030,00	693	97,75
4	PORDS15-4325	BRRF010008	Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Sociali "Francesca Laura Morvillo Falcone"	Brindisi	A	€ 49.254,34	760	97,81
4	PORDS15-4326	BRRF010008	Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Sociali "Francesca Laura Morvillo Falcone"	Brindisi	B	€ 37.849,34	760	97,81
4	PORDS15-4327	BAIS004007	Istituto D'Istruzione Superiore "De Nora"	Altamura	A	€ 49.254,34	830	97,87

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4328	BAIS004007	Istituto D'Istruzione Superiore "De Nora"	Altamura	B	€ 37.849,34	830	97,87
4	PORDS15-4329	BAIS05900B	I.I.S.S. "Marco Polo" Di Bari - Liceo Linguistico E Istituto Tecnico Economico Statale	Bari	A	€ 49.254,34	607	97,91
4	PORDS15-4330	BAIS05900B	I.I.S.S. "Marco Polo" Di Bari - Liceo Linguistico E Istituto Tecnico Economico Statale	Bari	B	€ 37.849,34	610	97,91
4	PORDS15-4331	FGIS03400B	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Foggia	A	€ 49.254,34	825	98,04
4	PORDS15-4332	FGIS03400B	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Foggia	B	€ 37.849,34	825	98,04
4	PORDS15-4333	FGPM03000E	Liceo Scienze Umane"C. Poerio" Foggia	Foggia	A	€ 49.254,34	785	98,08
4	PORDS15-4334	FGPM03000E	Liceo Scienze Umane"C. Poerio" Foggia	Foggia	B	€ 37.849,34	788	98,08
4	PORDS15-4335	fgtd02000p	Istituto Tecnico Commerciale Statale "Dante Alighieri"	Cerignola	A	€ 49.254,34	547	98,09
4	PORDS15-4336	fgtd02000p	Istituto Tecnico Commerciale Statale "Dante Alighieri"	Cerignola	B	€ 37.849,34	547	98,09
4	PORDS15-4337	BAIS013002	Iiss "V. Bachelet - G. Galilei"	Gravina In Puglia	A	€ 49.254,34	779	98,12
4	PORDS15-4338	BAIS013002	Iiss "V. Bachelet - G. Galilei"	Gravina In Puglia	B	€ 37.849,34	779	98,12
4	PORDS15-4339	bapc150004	Liceo Classico Statale Socrate	Bari	A	€ 49.254,34	765	98,21
4	PORDS15-4340	bapc150004	Liceo Classico Statale Socrate	Bari	B	€ 37.849,34	765	98,21

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4341	TAIS03600B	I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci"	Martina Franca	A	€ 49.254,34	741	98,27
4	PORDS15-4342	TAIS03600B	I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci"	Martina Franca	B	€ 37.849,34	741	98,27
4	PORDS15-4343	FGTD060005	Itet Vittorio Emanuele Iii	Lucera	A	€ 49.254,34	680	98,37
4	PORDS15-4344	FGTD060005	Itet Vittorio Emanuele Iii	Lucera	B	€ 37.849,34	680	98,37
4	PORDS15-4345	TAIS00600G	Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore I.P.S.S. " M. Lentini" – L.S. " A. Einstein"	Mottola	A	€ 49.254,34	682	98,48
4	PORDS15-4346	TAIS00600G	Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore I.P.S.S. " M. Lentini" – L.S. " A. Einstein"	Mottola	B	€ 37.849,34	691	98,48
4	PORDS15-4347	BATD02000A	Istituto Tecnico Commerciale "F.M.Genco"	Altamura	A	€ 43.435,00	780	98,58
4	PORDS15-4348	BATD02000A	Istituto Tecnico Commerciale "F.M.Genco"	Altamura	B	€ 32.030,00	790	98,58
4	PORDS15-4349	BAIS02800Q	I.I.S.S. L. Da Vinci - E. Majorana	Mola Di Bari	A	€ 49.254,34	835	98,63
4	PORDS15-4350	BAIS02800Q	I.I.S.S. L. Da Vinci - E. Majorana	Mola Di Bari	B	€ 37.849,34	835	98,63
4	PORDS15-4351	TAIS03300X	Iiss "G. Ferraris"	Taranto	A	€ 43.435,00	710	98,75
4	PORDS15-4352	TAIS03300X	Iiss "G. Ferraris"	Taranto	B	€ 32.030,00	710	98,75
4	PORDS15-4353	FGTD010004	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccacreta"	San Severo	A	€ 49.254,34	825	98,85
4	PORDS15-4354	FGTD010004	Istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccacreta"	San Severo	B	€ 37.849,34	825	98,85

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4355	BAPS060001	Liceo Scientifico Salvemini	Bari	A	€ 49.254,34	590	98,87
4	PORDS15-4356	BAPS060001	Liceo Scientifico Salvemini	Bari	B	€ 37.849,34	600	98,87
4	PORDS15-4357	LEIS043000	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore-Otranto	Otranto	A	€ 49.254,34	815	98,89
4	PORDS15-4358	LEIS043000	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore-Otranto	Otranto	B	€ 37.849,34	815	98,89
4	PORDS15-4359	bais04400n	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore " G. Colasanto"	Andria	A	€ 49.254,34	815	99,00
4	PORDS15-4360	bais04400n	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore " G. Colasanto"	Andria	B	€ 37.849,34	815	99,00
4	PORDS15-4361	FGIS007003	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	Sannicandro Garganico	A	€ 49.254,34	630	99,08
4	PORDS15-4362	FGIS007003	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	Sannicandro Garganico	B	€ 37.849,34	630	99,08
4	PORDS15-4363	BAIS03100G	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo Da Vinci"	Cassano Delle Murge	A	€ 43.435,00	830	99,24
4	PORDS15-4364	BAIS03100G	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo Da Vinci"	Cassano Delle Murge	B	€ 32.030,00	830	99,24

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4365	TAIS02100N	I.I.S.S. "Quinto Orazio Flacco" Castellaneta	Castellaneta	A	€ 49.254,34	840	99,41
4	PORDS15-4366	TAIS02100N	I.I.S.S. "Quinto Orazio Flacco" Castellaneta	Castellaneta	B	€ 37.849,34	840	99,41
4	PORDS15-4367	LEIS03100A	I.I.S.S. "A. De Pace" - Lecce	Lecce	A	€ 49.254,34	810	99,43
4	PORDS15-4368	LEIS03100A	I.I.S.S. "A. De Pace" - Lecce	Lecce	B	€ 37.849,34	810	99,43
4	PORDS15-4369	BAPC030002	Liceo Classico "Cagnazzi"	Altamura	A	€ 49.254,34	795	99,48
4	PORDS15-4370	BAPC030002	Liceo Classico "Cagnazzi"	Altamura	B	€ 37.849,34	795	99,48
4	PORDS15-4371	LEPS03000X	Liceo Scientifico Statale "G.C. Vanini"	Casarano	A	€ 43.435,00	570	99,49
4	PORDS15-4372	LEPS03000X	Liceo Scientifico Statale "G.C. Vanini"	Casarano	B	€ 32.030,00	575	99,49
4	PORDS15-4373	BAPM05000B	Istituto Statale "Don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti	A	€ 43.435,00	680	99,53
4	PORDS15-4374	BAPM05000B	Istituto Statale "Don L. Milani"	Acquaviva Delle Fonti	B	€ 32.030,00	680	99,53
4	PORDS15-4375	BAPS12000B	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" - Bitonto	Bitonto	A	€ 49.254,34	500	99,62
4	PORDS15-4376	BAPS12000B	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" - Bitonto	Bitonto	B	€ 37.849,34	490	99,62
4	PORDS15-4377	FGPS010008	Liceo Scientifico Statale Alessandro Volta	Foggia	A	€ 49.254,34	700	99,81
4	PORDS15-4378	FGPS010008	Liceo Scientifico Statale Alessandro Volta	Foggia	B	€ 37.849,34	700	99,81
4	PORDS15-4379	BAIS05200L	I.I.S. "L. Da Vinci - G. Galilei"	Noci	A	€ 49.254,34	850	100,00
4	PORDS15-4380	BAPM04000R	Liceo Statale "San Benedetto"	Conversano	A	€ 49.254,34	815	100,00

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4381	BAIS039006	I.I.S.S. "Federico Ii, Stupor Mundi"	Corato	A	€ 49.254,34	795	100,00
4	PORDS15-4382	BARI016015	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Pietro Sette"	Santeramo In Colle	A	€ 49.254,34	791	100,00
4	PORDS15-4383	BATD21000D	I.T.E.T. De Viti De Marco	Triggiano	A	€ 49.254,34	790	100,00
4	PORDS15-4384	BAPS200003	Liceo Scientifico E Linguistico "Federico Ii Di Svevia"	Altamura	A	€ 49.254,34	788	100,00
4	PORDS15-4385	barf010006	Istituto Professionale Statale Per I Servizi Socio Sanitari "De Lilla" Bari	Bari	A	€ 49.254,34	785	100,00
4	PORDS15-4386	BAIS063003	I.I.S.S. Guglielmo Marconi	Bari	A	€ 49.254,34	727	100,00
4	PORDS15-4387	BAPS270009	Licei Classico Linguistico Scientifico "Cartesio"	Triggiano	A	€ 49.254,34	685	100,00
4	PORDS15-4388	BAIS042002	I.I.S.S. "A.Vespucci"	Molfetta	A	€ 49.254,34	642	100,00
4	PORDS15-4389	Baps030005	Liceo Scientifico Linguistico Coreutico Leonardo Da Vinci	Bisceglie	A	€ 43.435,00	485	100,00
4	PORDS15-4390	BRTD01000T	Istituto Tecnico Statale Economico Giovanni Calo	Francavilla Fontana	A	€ 49.254,34	671	100,00
4	PORDS15-4391	FGRH07000N	Istituto Professionale Di Stato Servizi Per L'Enogastronomia E L'Ospitalita' Alberghiera	Margherita Di Savoia	A	€ 49.254,34	850	100,00
4	PORDS15-4392	FGIS021009	Iiss P. Giannone	San Marco In Lamis	A	€ 49.254,34	794	100,00

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4393	FGIS001004	Istituto Superiore "G. T. Giordani"	Monte Sant'Angelo	A	€ 49.254,34	780	100,00
4	PORDS15-4394	LEIS037009	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone	A	€ 49.254,34	818	100,00
4	PORDS15-4395	lete010002	Istituto Tecnico "G. Deledda"	Lecce	A	€ 43.435,00	795	100,00
4	PORDS15-4396	LEIS00200A	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" Martano (Lecce)	Martano	A	€ 49.254,34	785	100,00
4	PORDS15-4397	LEIS00600N	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "A.Meucci"	Casarano	A	€ 43.435,00	725	100,00
4	PORDS15-4398	LEIS00100E	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella" - Lecce	Lecce	A	€ 49.254,34	655	100,00
4	PORDS15-4399	TARC05000G	Istituto Professionale Di Stato "F.S. Cabrini"	Taranto	A	€ 43.435,00	590	100,00
4	PORDS15-4400	taps03000t	Liceo Sientifico Di Stato "Giuseppe Battaglini"	Taranto	A	€ 49.254,34	590	100,00
4	PORDS15-4401	BAIS05200L	I.I.S. "L. Da Vinci - G. Galilei"	Noci	B	€ 37.849,34	850	100,00
4	PORDS15-4402	BAPM04000R	Liceo Statale "San Benedetto"	Conversano	B	€ 37.849,34	815	100,00
4	PORDS15-4403	BAIS039006	I.I.S.S. "Federico Ii, Stupor Mundi"	Corato	B	€ 37.849,34	790	100,00
4	PORDS15-4404	BATD21000D	I.T.E.T. De Viti De Marco	Triggiano	B	€ 37.849,34	790	100,00
4	PORDS15-4405	BAPS200003	Liceo Scientifico E Linguistico "Federico Ii Di Svevia"	Altamura	B	€ 37.849,34	788	100,00

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4406	barf010006	Istituto Professionale Statale Per I Servizi Socio Sanitari "De Lilla" Bari	Bari	B	€ 37.849,34	785	100,00
4	PORDS15-4407	BARI016015	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "Pietro Sette"	Santeramo In Colle	B	€ 37.849,34	782	100,00
4	PORDS15-4408	BAIS063003	I.I.S.S. Guglielmo Marconi	Bari	B	€ 37.849,34	715	100,00
4	PORDS15-4409	BAPS270009	Licei Classico Linguistico Scientifico "Cartesio"	Triggiano	B	€ 37.849,34	688	100,00
4	PORDS15-4410	BAIS042002	I.I.S.S. "A.Vespucci"	Molfetta	B	€ 37.849,34	642	100,00
4	PORDS15-4411	BRTD01000T	Istituto Tecnico Statale Economico Giovanni Calo	Francavilla Fontana	B	€ 37.849,34	661	100,00
4	PORDS15-4412	FGRH07000N	Istituto Professionale Di Stato Servizi Per L'Enogastronomia E L'Ospitalita' Alberghiera	Margherita Di Savoia	B	€ 37.849,34	840	100,00
4	PORDS15-4413	FGIS021009	Iiss P. Giannone	San Marco In Lamis	B	€ 37.849,34	796	100,00
4	PORDS15-4414	FGIS001004	Istituto Superiore "G. T. Giordani"	Monte Sant'Angelo	B	€ 37.849,34	780	100,00
4	PORDS15-4415	LEIS037009	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi"	Galatone	B	€ 37.849,34	818	100,00
4	PORDS15-4416	lete010002	Istituto Tecnico "G. Deledda"	Lecce	B	€ 32.030,00	795	100,00
4	PORDS15-4417	LEIS00200A	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" Martano (Lecce)	Martano	B	€ 37.849,34	785	100,00

ALLEGATO "A"

ASSE	POR	Cod Ist Rif	Denominazione	Sede	Progetto Tipologia	Importo Progetto	Punteggio	dispersione
4	PORDS15-4418	LEIS00600N	Istituto Di Istruzione Secondaria Superiore "A.Meucci"	Casarano	B	€ 32.030,00	725	100,00
4	PORDS15-4419	LEIS00100E	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella" - Lecce	Lecce	B	€ 37.849,34	662	100,00
4	PORDS15-4420	TARC05000G	Istituto Professionale Di Stato "F.S. Cabrini"	Taranto	B	€ 32.030,00	592	100,00
4	PORDS15-4421	taps03000t	Liceo Sientifico Di Stato "Giuseppe Battaglini"	Taranto	B	€ 37.849,34	590	100,00

ALLEGATO **"B"**

SI IMPEGNA ALTRESI'

- a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, concesso, attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione,*** **MIRWEB 2007/2013**, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web **http://mirweb.regione.puglia.it**, previa registrazione on line per coloro che non si sono mai registrati (link "*Iscrizione nuovo utente*" presente a sinistra nella home page **http://mirweb.regione.puglia.it**), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- ad inviare all'ufficio competente (entro le date che saranno comunicate, attraverso l'apposita funzione di INVIO TELEMATICO DEL RENDICONTO prevista dal Sistema MIRWEB) la certificazione delle spese completa di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali (compreso il calendario delle attività e le anagrafiche degli allievi) relativi alle attività assegnate.

Con detto invio il Legale Rappresentante si assume la piena responsabilità della certificazione dichiarata e di un utilizzo del contributo conforme alle finalità per le quali esso è stato concesso.

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca dell'intero contributo concesso in presenza di una incompleta compilazione di tutte le sezioni rese obbligatorie dal Sistema MIRWEB e del loro aggiornamento trimestrale da trasmettere attraverso l'apposita funzionalità prevista dal *Sistema Informativo MIRWEB 2007/2013*, la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non il termine di validità del presente atto.

PRENDENDO ATTO CHE

pertanto, tale data costituisce termine ultimo e perentorio per l'invio della rendicontazione finale delle spese.

Al momento dell'invio del rendiconto finale attraverso il MIRWEB 2007/2013, il Sistema Informativo richiederà, ad avvenuta conferma dell'operazione, l'upload dei seguenti ulteriori documenti, opportunamente scansionati in formato .pdf:

1. copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente aggiornato alla data di presentazione del rendiconto finale stesso;
2. documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione rispetto al contributo erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, il cui modello è generato in automatico dallo stesso Sistema MIRWEB 2007/2013, attestante:
   a) che l'attività si è svolta conformemente al progetto approvato e per l'intera durata prevista pari ad ore …….. ;
   b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili ed effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati ai propri atti;
   c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema Informativo Regionale di Certificazione;
   d) l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato nel Sistema MIRWEB 2007/2013;

ALLEGATO **"B"**

e) l'attività è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;

f) le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Soltanto una volta avvenuto il corretto completamento dell'upload dei suddetti n. 3 (tre) documenti e dichiarazione, il soggetto beneficiario:

- potrà cliccare sull'apposito tasto di INVIO, con la conseguente produzione telematica, da parte del Sistema MIRWEB 2007/2013, di una mail di notifica telematica che sarà generata e trasmessa all'indirizzo: servizioadgfse.regione@pec.rupar.puglia.it con la quale si riceverà conferma dell'avvenuta corretta trasmissione con contestuale apposita mail di riscontro, generata dal MIRWEB 2007/2013 e inviata all'indirizzo di posta elettronica depositato dallo stesso al momento della registrazione;
- il Sistema MIRWEB 2007/2013 genererà inoltre in automatico al momento dell'invio del rendiconto finale, sia un attestato sia il rapporto informativo finale completo che il soggetto beneficiario avrà cura di salvare e conservare ai propri atti.

Dal momento in cui si provvede all'invio del rendiconto finale, nulla è più modificabile dallo stesso nel MIRWEB 2007/2013 poiché il progetto passa nel circuito del Sistema preposto a garantire l'espletamento delle operazioni di verifica che quindi da quel momento potrà effettuare soltanto operazioni di consultazione e/o stampe report.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 21 aprile 2015, n. 233

Indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Vista le note prot.AOO_073-0003265 del 09/10/2014, prot.AOO_073-0000774 del 03/03/2015, del Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico;

Vista la determinazione dirigenziale n.211 del 26/09/2014 del Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico;

Vista l'istruttoria del funzionario preposto confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. AOO_073-0003573 del 28/10/2014, il Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, ha rappresentato che l'Ufficio Sismico, incardinato nel predetto Servizio, cura, tra le altre cose, la programmazione e la gestione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico finanziati con il fondo istituito dall'art.11 del D.L. 28 aprile 2009 n.39, convertito con modificazioni in L. 24 giugno 2009 n.77.

Inoltre, ha precisato che le disposizioni istitutive di tale Fondo prevedono per il periodo 2010-2016 l'erogazione di finanziamenti per interventi di riduzione del rischio sismico per i quali l'Ufficio sismico è stato individuato quale struttura delegata alla programmazione, alla selezione degli interventi da finanziare e al coordinamento del procedimento di attuazione degli stessi.

Per tale motivo, il Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico ha espresso la necessità di garantire, all'Ufficio Sismico, supporto specialistico per la programmazione e il coordinamento della fase attuativa degli interventi finanziati, mediante l'assegnazione di n. 2 ingegneri in grado di collaborare allo svolgimento delle attività relative all'erogazione del Fondo per la prevenzione del rischio sismico.

Con avviso di mobilità interna interno n. n.24/2014/RMC del 01/07/2014, pubblicato sul sito Primanoi, è stata esperita la procedura volta ad acquisire mediante interpello interno, le unità di personale da assegnare alle funzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009, la quale ha sortito esito negativo, come citato nella nota prot. AOO_073 del 22/07/2014 - 0002398.

La copertura finanziaria degli incarichi da bandire, con risorse "a destinazione vincolata" dal Fondo per la prevenzione del rischio sismico - art.11 D.L. 28 aprile 2009 n.39, convertito in legge n.77/2009, grava sul Bilancio vincolato ai sensi dell'art.2 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11, riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Con determinazione n. 211 del 07/10/2014 del Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico, la spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti.

Con note prot. AOO_073-0003265 del 09/10/2014, prot.AOO_073-0000774 del 03/03/2015, il Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico ha manifestato l'assoluta necessità di provvedere a indire una selezione pubblica per l'affidamento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico della Regione Puglia, ed ha allegato la bozza dell'avviso pubblico dove ha indicato le competenze ed esperienze da richiedere ai collaboratori.

In considerazione delle esigenze manifestate dal Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, si procede ad adottare un avviso pubblico di selezione, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal predetto Dirigente, per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti con determinazione n. 211 del 07/10/2014 del Dirigente del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico.

Visto Di Attestazione Disponibilità Finanziaria

Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- sussiste la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia,
- la Regione ha rispettato le prescrizioni sulla spesa per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art.14, D.L. n.66/2014.

Rag. Giuseppe Di Dio

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire n. 1 avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti ingegneri a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Ufficio Sismico della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (All. A), assieme al modello di proposizione della domanda (All. B) e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato al Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, al Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione di opere pubbliche, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Personale del Servizio Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate, con due allegati composti da un numero complessivo di n.14 pagine.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento di:

di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri presso il Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio Sismico

ARTICOLO 1
Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'avviso

Le figure professionali ricercate - n. 2 ingegneri - dovranno fornire supporto al Dirigente dell'Ufficio Sismico nelle attività di gestione del Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009 n. 77.
Le disposizioni istitutive del predetto Fondo prevedono, per il periodo 2010-2016, l'erogazione di finanziamenti per attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico, per le quali l'Ufficio Sismico è stato individuato quale struttura delegata alla programmazione, alla selezione degli interventi da finanziare e al coordinamento del procedimento di attuazione degli stessi.
Le figure professionali ricercate svolgeranno prestazione altamente qualificata, presso il Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio Sismico, di supporto al Dirigente nelle attività di programmazione, selezione degli interventi da finanziare e di coordinamento della fase attuativa degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico finanziati dal Fondo ex art. 11 del D.L. n. 39/2009.
Trattasi di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, da assegnarsi mediante procedura semplificata di selezione

ARTICOLO 2
Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito delle tematiche e degli obiettivi indicati nell'art. 1, ai due collaboratori verranno assegnati i seguenti compiti:

- supporto al dirigente nell'attività di individuazione delle priorità di azione e nella pianificazione e programmazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico;

con una votazione di _____;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente
(_____)

□ (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

□ Presso il seguente indirizzo

_____ via _____

Città_____ Prov._____ CAP_____

Telefono/cellulare_____ e-mail_____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

– supporto tecnico-amministrativo nell'attività di predisposizione dei programmi di interventi e degli altri atti a contenuto complesso (schemi di bandi, avvisi, deliberazioni) necessari in fase di attuazione dei programmi;
– supporto nell'attività di raccolta e classificazione delle richieste di finanziamento presentate da Comuni e privati per l'accesso alle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
– supporto nell'attività di verifica di ammissibilità e nell'istruttoria tecnica delle domande pervenute, finalizzata alla predisposizione delle graduatorie dei beneficiari;
– verifica sul corretto svolgimento delle attività da parte dei beneficiari e controllo delle rendicontazioni presentate, ai fini della liquidazione delle quote di finanziamento spettanti;
– supporto tecnico nell'attività di predisposizione di relazioni e/o documenti riepilogativi sullo stato di avanzamento dei programmi, da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ARTICOLO 3
Requisiti generici per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i cittadini italiani; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

ARTICOLO 4
Requisiti specifici ed elementi di valutazione

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alle figure richieste devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:
   - laurea magistrale in Ingegneria civile (classe LM 23) di cui al D.M. 16 marzo 2007 o titoli equiparati. Nel caso di titolo di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   - ottima conoscenza dei principali strumenti e applicativi informatici;
   - per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana.

2 Nella procedura di valutazione, sulla base del curriculum professionale presentato, costituiranno ulteriori elementi di valutazione:

- il punteggio del voto di Laurea;
- elaborazione della tesi di laurea in materia di progettazione strutturale e/o ingegneria sismica;
- master universitari o specializzazioni universitarie, della durata minima di un anno, nel campo della progettazione strutturale e/o ingegneria sismica;
- esperienze di lavoro e/o formative svolte in PP.AA. in materia di ingegneria sismica e/o strutturale;
- esperienze professionali in materia di progettazione e realizzazione di opere strutturali nel campo dell'ingegneria sismica;
- corsi di formazione in materia di norme tecniche per le costruzioni.

ARTICOLO 5

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire in busta chiusa indirizzata a: **REGIONE PUGLIA – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico, Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)** riportando sulla busta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per n. 2 incarichi di collaborazione - profilo ingegnere".

La domanda dovrà essere consegnata a mano o inviata all'indirizzo suddetto a mezzo raccomandata a.r., entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno dalla

pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P. Per l'invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate oltre il suddetto termine o presentate con modalità differenti da quelle indicate.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al *Servizio Difesa del suolo e rischio sismico - Area*

Politiche per La Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche il mutamento dei recapiti suddetti;

- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

ARTICOLO 6

Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula*, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in cinquantesimi.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà così articolata:

- il punteggio del voto di Laurea (max 5 punti);
- elaborazione della tesi di laurea in materia di progettazione strutturale e/o ingegneria sismica (max 2 punti);
- master universitari o specializzazioni universitarie, della durata minima di un anno, nel campo della progettazione strutturale e/o ingegneria sismica (max 5 punti);
- esperienze di lavoro e/o formative svolte in PP.AA. in materia di ingegneria sismica e/o strutturale (max 20 punti);
- esperienze professionali in materia di progettazione e realizzazione di opere strutturali nel campo dell'ingegneria sismica (max 15 punti);
- corsi di formazione in materia di norme tecniche per le costruzioni (max 3 punti);

All'esito dell'esame dei curricula, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in cinquantesimi.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

ARTICOLO 7

Accettazione dell'incarico

I candidati selezionati dovranno presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 8

Durata del contratto

Il contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia sino al termine ultimo.

l contratti di collaborazione coordinata e continuativa avranno durata di 24 mesi.

Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

ARTICOLO 9
Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio sismico ed in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio sismico; l'incarico verrà espletato negli Uffici dello stesso Sevizio.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

A favore di ciascun collaboratore sarà erogato un compenso lordo annuo di € 16.868,42 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore.
Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile, sulla base di un *report* presentato dal collaboratore al Dirigente dell'Ufficio sismico, concernente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

ARTICOLO 10

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

ARTICOLO 11
Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la dott.ssa Nicoletta Cramarossa.

(*per informazioni ing. Canio Sileo, tel. 080 5407762, e-mail: c.sileo@regione.puglia.it*)

Il Dirigente del Servizio
Avv. Domenica GATTULLI

Allegato "B"

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione.

Selezione per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri presso il Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio Sismico della Regione Puglia.

Alla Regione Puglia
Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.
Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP
Modugno - Bari

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri presso il Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio Sismico della Regione Puglia, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ via _____,

Prov. _____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____,

tel. _____ e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di n.2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per ingegneri, esperti in ingegneria sismica e/o strutturale.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di partecipare in qualità di (barrare la casella di interesse):

  □ cittadino italiano;

  □ cittadino degli Stati membri dell'Unione europea;

  □ familiare di cittadino degli Stati membri dell'Unione europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro ma titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

  □ cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____,

  conseguito in data _____

  presso l'Università _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 878

Approvazione Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva del lavoro a beneficio di disoccupati, inoccupati, percettori di ammortizzatori sociali, persone con fragilità sociale.

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per í percettori di AA:SS: in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II -"Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

vista la I Legge regionale n. 37 che all'articolo 15 ha disciplinato la misura denominata " Cantieri di

cittadinanza" per facilitare l'inserimento socio-lavorativo dei disoccupati di lunga durata;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1721 del 1 agosto 2014 che ha ratificato l'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e Cgil, Cisl, Uil e Ugl Puglia denominato "Secondo Piano straordinario per il lavoro-Lavoro di cittadinanza" e il Protocollo con i Sindaci del Salento denominato "Lavoro minimo di cittadinanza"

Vista la Dgr 2456/2014 che ha approvato la strategia regionale per l'inclusione attiva e il contrasto alla povertà, disciplinando gli interventi per il lavoro di cittadinanza nella doppia versione dei cantieri e del lavoro minimo di cittadinanza;

Vista la Dgr n 33 del 27 gennaio 2015, che ha modificato egli indirizzi operativi per i Centri per l'impiego della Dgr 249/2013;

Considerato che gli interventi di politica attiva del lavoro e di formazione ai sensi dell'Avviso 2/2013 erogati finora sono rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito;

Considerata la necessità di allargare la platea dei destinatari degli interventi suddetti ai sensi anche della normativa statale in merito;

E' necessario pertanto acquisire con una manifestazione di interesse la disponibilità degli Organismi formativi ammessi ai sensi dell'Avviso 2/2013 a fornire specifica formazione attraverso l'apposita piattaforma telematica e con le modalità finora seguite con l'Avviso 2/2013;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D n 610/2013

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 7/1997, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 28.07.1997 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

di approvare l'avviso pubblico-manifestazione di interesse di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che la spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con D.D n. 608 /2013;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n 13/1994

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n 5 pagine e dall'Allegato, A composto da n.16 pagine, per complessive n. 21 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it; - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro

AVVISO PUBBLICO
n. 4/2015
PO PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007
ASSE II - OCCUPABILITA'

Avviso Pubblico –manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di Organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai disoccupati, ai beneficiari di ammortizzatori sociali, agli inoccupati, alle persone con fragilità sociale

Allegato A

Indice

a. Riferimenti legislativi e normativi
b. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso
c. Destinatari
d. Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura
e. Modalità e termini per la presentazione delle candidature
f. Risorse disponibili e vincoli finanziari
g. Clausola finale
h. Indicazione del responsabile del procedimento

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio,relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento

nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie,lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;

- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratificazione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1829 del 4 agosto 2010 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work – Linee di indirizzo e procedure per i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive per i percettori di CIG e mobilità in deroga";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. –Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli

Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa.

- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005);
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto" Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." – Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.
- Legge n 92 del 28 giugno 2012 avente ad oggetto: Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- Legge Regionale n. 37/2014 art. 15 avente ad oggetto: Cantieri di cittadinanza
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1721 del 1 agosto 2014 avente ad oggetto :ratifica Accordo quadro denominato "Secondo Piano per il lavoro-lavoro di cittadinanza e Protocollo di intesa denominato "Lavoro minimo di cittadinanza"
- Deliberazione di giunta Regionale n. 2456/2014:Approvazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà e degli indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di cittadinanza e del lavoro minimo di cittadinanza;

- Deliberazione di Giunta Regionale n.33/2015:Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Azione di sistema Welfare to Work-modifiche indirizzi operativi Dgr 249/2013

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Premessa

La Regione Puglia ha affrontato sin dal 2009 la crisi economica che a livello nazionale e internazionale ha riverberato i suoi effetti sui lavoratori e sul sistema di impresa , mettendo in atto una pluralità di interventi diversificati nei confronti di tutti i soggetti(imprese, lavoratori, famiglie)per contenere gli effetti della stessa.

- Nel 2009 ha approvato le disposizioni relative alla c.d "misure anticrisi" e ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work",
- Nel 2011 ha approvato il primo Piano straordinario per il lavoro quale proposta organica di interventi mirati a promuovere e sostenere in Puglia una crescita intelligente, inclusiva, sostenibile per rilanciare e salvaguardare l'occupazione, per valorizzare il capitale umano, migliorare la competitività del sistema di impresa, per innalzare i livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presenta percentuali e prospettive di occupazione più bassa;
- Con deliberazione n.249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il" Piano straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", quale

piano articolato di interventi teso a promuovere tra l'altro il potenziamento delle competenze dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'avvio di percorsi formativi specialistici derivanti da una rilevazione anche diretta delle figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo pugliese;

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n 1721 del 1 agosto 2014 è stato ratificato l'Accordo quadro denominato "Secondo piano straordinario per il lavoro- per il lavoro di cittadinanza sottoscritto con le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl di Puglia e il Protocollo di intesa denominato "Lavoro minimo di cittadinanza" sottoscritto con i Sindaci dei Comuni del Salento;

- **B) Obiettivi generali e finalità**

- Fermi restando gli interventi già attivati e in fase di attivazione, nel corso del 2014 si è avviata una sperimentazione regionale denominata Lavoro di cittadinanza quale pluralità di azioni articolata con l' obiettivo di:
- Potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale al fine di incrementare il livello di occupabilità delle persone
- Coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e il partenariato socio-economico nella identificazione e l'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo locale,
- Consentire il reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali possedute.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2456 del 21/11/2014, è stata approvata la strategia regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà, nonché gli indirizzi operativi per la realizzazione dei "Cantieri di cittadinanza di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 37/2014 e del Lavoro minimo di cittadinanza di cui all'Accordo quadro citato.

- Con il presente Avviso si intende avviare una sperimentazione di politica attiva del lavoro rivolta a destinatari diversi da quelli finora individuati ai sensi del Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga, acquisendo apposita manifestazione di interesse da parte degli

organismi formativi come di seguito individuati al punto D del presente avviso

- Al fine di incrementare l'occupabilità delle persone espulse dal mercato del lavoro, ovvero svantaggiate rispetto all'accesso, definendo altresì una riconversione in senso produttivo della spesa assistenziale sostenuta per i percettori di ammortizzatori sociali, si vuole consentire il pieno dispiegarsi delle opportunità formative per aumentare il pronostico di occupabilità anche per i percettori di ammortizzatori sociali ordinari , i disoccupati ai sensi della vigente normativa statale in merito , gli inoccupati e le persone con fragilità sociale .

- A tal fine con Deliberazione di Giunta regionale n 33 del 27 gennaio 2015 sono stati modificati gli indirizzi operativi , rivolti ai Centri per l'impiego per le azioni di sistema Welfare to Work di cui alla Dgr 249/2013, consentendo un allargamento della platea dei destinatari delle misure di politica attiva del lavoro;

C) Destinatari dell'intervento

Destinatari del' intervento sono:

1. i disoccupati da almeno 12 mesi non percettori di alcun ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, (misura cantieri di cittadinanza)
2. le persone inoccupate iscritte presso i Centri per l'impiego territoriali, (misura cantieri di cittadinanza)
3. le persone in particolare condizione di fragilità sociale, segnalate dai servizi sociali dei Comuni, (misura cantieri di cittadinanza)
4. i percettori di ammortizzatori sociali ordinari in costanza di percezione della relativa indennità;(misura lavoro minimo)
5. I disoccupati di lunga durata, che non percepiscono alcun

ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, che non abbiano già partecipato a percorsi formativi ai sensi delle azioni di sistema welfare to Work con una età anagrafica 30 anni -50 anni(

D) Soggetti ammessi a presentare la manifestazione di interesse

Possono presentare la manifestazione di interesse secondo l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Avviso, gli Organismi formativi ammessi ai sensi dell'Avviso 2/2013, accreditati e già inclusi nell'elenco approvato con **Determinazioni del Dirigente Ufficio Politiche per il Lavoro n. 1046/2013, n. 78 /2014, n. 309/2014 , n.745/2014 , n. 1229/2014, n.134/2015.**

LE ATTIVITA' FORMATIVE DA EROGARE SONO QUELLE PREVISTE DAL CATALOGO FORMATIVO DELLA REGIONE PUGLIA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE N. 608 del 20/6/2013 E CANDIDATI DA CIASCUN ORGANISMO FORMATIVO CON LA PROGRAMMAZIONE 2015 .
EVENTUALE INTEGRAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI GIA' INDIVIDUATI POTRA' AVVENIRE SECONDO LE MODALITA' DELL'AVVISO 2/2013 , E NEL RISPETTO DEI VINCOLI E DEI LIMITI PREVISTI AL PUNTO G DELL'AVVISO E UTILIZZANDO LA PROCEDURA TELEMATICA Già IN USO

.

I percorsi formativi devono concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2015, come da Atto unilaterale d'obbligo già sottoscritto dagli Enti autorizzati ai sensi degli Atti Dirigenziali citati

E) Modalità e termini per la presentazione delle candidature-manifestazione di interesse

La manifestazione d'Interesse dovrà essere inviata telematicamente attraverso la procedura **Candidatura Cataloghi AASS** – sezione **Manifestazione**

d'Interesse Disoccupati - attiva alla pagina **Cataloghi Formativi** del portale Sistema Puglia.

La procedura sarà attiva dalle ore 12:00 del 27 aprile 2015 e fino alle ore 12:00 del 04 maggio 2015.
A seguito della completa compilazione dei pannelli della procedura verrà generato un documento che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo e allegato alla stessa procedura.
A conferma del completamento dell'iter di inoltro della manifestazione d'interesse la procedura telematica produrrà una ricevuta di avvenuta trasmissione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

LA SPESA COMPLESSIVA RIVENIENTE DAL PRESENTE ATTO TROVA COPERTURA NEL MAGGIOR IMPEGNO GIA' ASSUNTO CON A.D. N. 610/2013

G) Clausola finale

Restano confermate tutte le disposizioni e tutti gli obblighi previsti dall'Avviso 2/2013

H) Indicazioni del Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i

Responsabile del procedimento sino alla conclusione della procedura di individuazione degli Organismi formativi di cui alla presente manifestazione di interesse:

Dott.ssa Francesca Abbrescia;

Responsabile del procedimento successivamente alla definizione dell'elenco.
Signor Nicola Marasco

ALLEGATO 1

Allegato 1
Modello per la domanda di manifestazione di interesse

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Via Corigliano, 1
70132 - B A R I

OGGETTO: **Avviso pubblico n. _/2015 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Il/la sottoscritto/a _____ _____, nato/a a _____ il __/__/__ e

residente in _____, Via _____ n° __, C.A.P. _____, Codice

Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____, con sede legale in _____, Via _____, indirizzo PEC_____

con riferimento all'Avviso pubblico n. _ -Manifestazione di interesse , approvato con atto del Servizio Politiche per il Lavoro n. __ del __/__/__ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.__ del __/__/__, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità-"*Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature- manifestazioni di interesse intese alla formazione di Elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva*

del lavoro a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, disoccupati, inoccupati, persone con fragilità sociale

CHIEDE

di essere inserito nell' Elenco di Organismi formativi al fine di poter erogare i servizi di politica attiva del lavoro- formazione , secondo i contenuti, le modalità ed i termini tutti ivi stabiliti .

Ogni comunicazione, nessuna esclusa, rivolta all'Ente _____ nell'ambito del procedimento avviato con il suindicato Avviso n. **2015** sarà a tutti gli effetti validamente effettuata e ricevuta se inviata al seguente indirizzo PEC: _____.

Dichiara

(ai sensi del DPR 445/2000 ARTT. 46 E 76)

DI aver partecipato all'Avviso 2/2013,

Di essere stato ammesso e autorizzato con Atto dirigenziale del Servizio lavoro n.

Di aver sottoscritto ai sensi dell'Avviso 2/2013 l'Atto unilaterale d'obbligo in data

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 880

Legge regionale n. 37 del 01.08.2014, art. 15 "Cantieri di Cittadinanza". Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione ai Cantieri di Cittadinanza (D.G.R. n. 2456/14).

Il giorno 21 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22/2/2008 n.161;

Ritenuto di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella in cui all'art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

Premesso che:

La Giunta Regionale con Delibera n. 2456 del 21 novembre 2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 7/1/2015 ha approvato, tra l'altro la disciplina di dettaglio dei Cantieri di cittadinanza e il riparto dei fondi regionali per i cantieri di cittadinanza da assegnare a ciascun Ambito territoriale a seguito dell'applicazione del criterio proporzionale applicato per l'assegnazione del Fondo SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva di cui al "Decreto Lavoro" del giugno 2013, calcolato sulla base dell'incidenza della popolazione demografica, dopo il riparto tra le Regioni effettuato sulla base dell'indicatore di grave deprivazione materiale. Le somme sono assegnate al Comune in caso di Ambito monocomunale (Bari, Taranto, Foggia), al Comune capofila dell'Ambito territoriale, in caso di gestione associata regolata da Convenzione tra Comuni, ovvero al Consorzio tra Comuni (nei casi di Poggiardo, Maglie e Francavilla Fontana).

L'avvio dei "Cantieri di cittadinanza" come prima misura regionale di sostegno economico al reddito direttamente connessa all'obiettivo di "facilitare l'inserimento socio lavorativo dei disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di particolare fragilità sociale", e quindi come misura attiva rivolta anche a favorire l'empowerment delle persone coinvolte e la loro attivazione perché possano progressivamente fronteggiare autonomamente le difficoltà connesse al mercato del lavoro.

Contestualmente è stata approvata l'istituzione di una Cabina dì Regia con il compito di promuovere la governante interna ed esterna per assicurare l'efficacia della strategia e delle politiche regionali.

Tra le attività della Cabina di Regia è prevista l'approvazione degli schemi di avviso di Ambito territoriale per l' attivazione dei Cantieri di Cittadinanza e per la presentazione delle domande di accesso al beneficio economico e al connesso cantiere di cittadinanza.

In data 17/2/2015 i componenti della Cabina di regia si sono riuniti presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro per visionare la bozza, tra gli altri, dell'avviso in parola e successivamente con in data 19/2/2015 è stata avviata la procedura scritta per l'approvazione dello stesso.

Considerato che alcuna osservazione è pervenuta dai componenti della Cabina di Regia, lo schema di Avviso pubblico regionale per la presentazione di manifestazione di Interesse a Progetti di Cantiere di Cittadinanza negli Ambiti territoriali sociali, allegato al presente atto per farne parte integrante, è da ritenersi approvato all'unanimità.

Possono presentare domanda su piattaforma informatica a decorrere dalle ore 12,00 del giorno 04 maggio 2015:

persone disoccupate da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, non percettori di alcun ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego, e che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro;

persone giovani e adulte, che abbiano compiuto 18 anni alla data di presentazione della domanda, che non abbiano mai avuto accesso al mercato del lavoro (inoccupati), iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego, che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo;

persone in condizione di specifiche fragilità sociali già prese in carico dai Servizi Sociali professionali del Comune o dell'Ambito territoriale, quali possono essere ad esempio i disabili adulti, gli ex-detenuti o le persone nel circuito penale sottoposte a misure restrittive alternative alla pena detentiva, donne sole con o senza figli minori vittime di violenza o di sfruttamento, persone con disabilità che abbiano concluso il proprio percorso terapeutico-riabilitativo e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico destinato a soggetti che abbiano interesse al beneficio economico assegnato per le attività previste per i Cantieri di Cittadinanza.

Con successivo e separato atto si provvederà alla liquidazione delle somme nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva pari a € 4.000.000,00 riveniente dal presente atto trova copertura nell'impegno già assunto con A.D. n. 1230 del 5 /12/014

Il Responsabile A.P.
Disponibilità finanziaria
Elda Schena

Visto di attestazione

Il Dirigente di Servizio
Luisa Fiore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

di approvare l'avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione ai Cantieri di Cittadinanza (in attuazione della D.G.R. n. 2456/14) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la somma pari a C 4.000.000,00 destinata al avviso sarà liquidata con successivo atto rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento equivale a notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato (per estratto) sull'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il *presente* atto, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine e n. 19 allegato A in originale, comprensivo della scheda anagrafica.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il lavoro
Luisa Anna Fiore

Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione ai Cantieri di Cittadinanza negli Ambiti territoriali sociali (in attuazione della Del. G.R. n. 2456/2014)

1. Premessa

Con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014, "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014", all'art. 15, la Regione Puglia per facilitare l'inserimento sociolavorativo dei disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di particolare fragilità sociale, ha previsto l'attivazione dei cosiddetti "***Cantieri di Cittadinanza***" da parte dei Comuni associati negli ambiti territoriali di zona di cui alla l.r.19/2006, e degli organismi di diritto pubblico di cui all'art.3 comma 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, come modificato dal decreto legislativo n.31 luglio 2007, n.113, quali cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà.

Con Del G.R. n. 2456/2014, in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, la Regione Puglia ha disciplinato le modalità e i requisiti per l'attivazione dei Cantieri di Cittadinanza sul territorio regionale, disponendo anche il riparto delle risorse finanziarie disponibili per la prima fase di attivazione dei Cantieri stessi. Sono state, inoltre, disciplinate le modalità di attivazione del Lavoro Minimo di Cittadinanza.

Nell'ambito delle procedure di attivazione dei due strumenti sopra citati di promozione dell'inclusione sociale attiva delle persone in condizione di grave svantaggio sociale (intendendo per esso la condizioni di deprivazione materiale connessa a specifici carichi familiari e ad assenza di lavoro per perdurante disoccupazione/inoccupazione), i Comuni associati in Ambiti territoriali sociali, ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., sono chiamati preliminarmente a costituire un catalogo di "cantieri", da attivare ai sensi della D.D. 298/2015 – pubblicata sul BURP n. 35 del 12/03/2015, per ospitare tirocini per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e tirocini per l'inclusione. Nella fase immediatamente successiva, gli Ambiti territoriali dovranno istruire le domande di sostegno economico trasmesse da persone in condizione di grave svantaggio sociale, ai fini della loro valutazione e, in relazione alle risorse economiche disponibili, della validazione dell'abbinamento di ciascun richiedente ammissibile con uno dei posti di tirocinio disponibile in un Cantiere di cittadinanza. Per questa attività gli stessi dovranno operare in collaborazione con i Centri Provinciali per l'Impiego (di seguito CPI) competenti per territorio e con ogni altra istituzione interessata alla presa in carico più appropriata dei soggetti richiedenti, in relazione alle specifiche condizioni di fragilità.

2. Obiettivi di intervento

L'intervento di sostegno economico al reddito della persona beneficiaria, che accetta di svolgere un tirocinio per l'inserimento e il reinserimento lavorativo o un tirocinio per l'inclusione, è rivolto ad assicurare mezzi economici di sostentamento per l'individuo e il suo nucleo familiare ed è strettamente integrato con le misure di inclusione sociale attiva rivolte prioritariamente a:

a) valorizzare le competenze di base e professionali della persona;
b) accrescere il "pronostico di occupabilità" delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro;

c) promuovere una positiva ricaduta sociale nell'ambito delle comunità locali e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio;
d) sostenere con servizi mirati la conciliazione con i carichi del lavoro di cura per il nucleo familiare di riferimento, l'integrazione linguistico-culturale, l'assistenza specialistica, e gli altri obiettivi di presa in carico sociale.

Il beneficio economico assegnato alle persone ammesse ai tirocini presso i Cantieri di Cittadinanza è strettamente connesso agli obiettivi formativi e di inserimento sociolavorativo ed è una indennità connotata come "*sostegno di natura economia finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata dal progetto personalizzato o individuale*". L'ammontare del beneficio economico, pertanto, è dimensionato in misura proporzionale al numero di ore di impegno in "cantiere" e, comunque, con una indennità giornaliera pari ad Euro 23,00 per una giornata di massimo 5 ore lavorate e per un massimo di 130 giornate lavorate in un semestre, al lordo di eventuali ritenute fiscali. Tale beneficio, in ogni caso non superiore a Euro 500,00 mensili, è comprensivo della indennità di partecipazione agli eventuali percorsi formativi per la riqualificazione e la crescita professionale del beneficiario.
Resta a carico degli enti promotori e utilizzatori dei Cantieri di Cittadinanza, sia pubblici che privati, la spesa per gli oneri assicurativi e tutte le ulteriori ed eventuali spese necessarie a realizzare l'attività individuata nel progetto di Cantiere (acquisto di strumenti ed attrezzature, materiale di consumo, presidi per la sicurezza, costo orario del lavoro del tutor aziendale, ecc.).
L'indennità così determinata sarà oggetto di rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di rivalutazione dei prezzi al consumo.
L'indennità di cui innanzi sarà erogata solo in caso di effettiva presenza del soggetto beneficiario nel "cantiere" cui è assegnato, e quindi in misura proporzionale al numero di giornate di effettiva presenza nel cantiere per ciascun semestre considerato.
La decorrenza del beneficio è data dalla pubblicazione da parte del RUP dei relativi provvedimenti di ammissione a beneficio.

Al fine dell'ammissione al Cantiere, i soggetti beneficiari sottoscrivono con i Servizi Sociali dell'Ambito territoriale ovvero del Comune di residenza per conto dell'Ambito territoriale, e con il soggetto promotore del Progetto di Cantiere, apposito "patto individuale" che, in quanto progetto personalizzato, espliciti sia gli obiettivi di inclusione sociale attiva e sociolavorativa e di empowerment, sia gli obiettivi di inclusione sociale e riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare, indicando anche gli eventuali altri servizi ed interventi attivi e/o attivabili a beneficio del richiedente fra quelli previsti dal Piano sociale di zona.
A tal fine i Servizi Sociali professionali dei Comuni dell'Ambito territoriale, su input dell'Ufficio di Piano Sociale di Zona e raccordandosi con esso, provvedono alla istruttoria e valutazione delle domande pervenute rispetto a:

- Requisiti soggettivi di accesso
- Valutazione della situazione economica dell'individuo e del suo nucleo familiare
- Valutazione multidimensionale della condizione di grave fragilità sociale ovvero del rischio di marginalità
- Elaborazione di una scheda individuale che evidenzi: il contesto socioeconomico familiare, la situazione abitativa, il fabbisogno di servizi di cura connessi ai carichi familiari, la disponibilità all'avvio di percorsi di inserimento sociolavorativo, le propensioni rispetto all'ambito di attività dei Cantieri attivabili.

A seguito della istruttoria e della valutazione della domanda, qualora quest'ultima risulti ammissibile, l'Ufficio di Piano con il Responsabile Unico del Procedimento provvede alla ammissione del richiedente al beneficio economico, previa convalida dell'abbinamento tra richiedente e un Progetto di Cantiere disponibile/prescelto/coerente rispetto al profilo del richieste stesso, avendo acquisito la valutazione del CPI rispetto al profilo e al curriculum vitae del richiedente.

3. Soggetti richiedenti

Possono formulare domanda di accesso al beneficio economico e di partecipazione al corrispondente tirocinio per l'inserimento e il reinserimento lavorativo ovvero di un tirocinio per l'inclusione, presso un Cantiere di Cittadinanza, i seguenti soggetti:

1. *persone disoccupate* da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, non percettori di alcun ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego (in possesso di una DID-Dichiarazione di Immediata disponibilità valida), e che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro;
2. persone giovani e adulte, che abbiano compiuto 18 anni alla data di presentazione della domanda che non abbiano mai avuto accesso al mercato del lavoro *(inoccupati),* iscritti presso i Centri Territoriali per l'Impiego (in possesso di una DID-Dichiarazione di Immediata disponibilità valida), che si trovino in condizione di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo.

Costituisce criterio di priorità sociale nella valutazione delle istanze pervenute il trovarsi in condizione di specifica fragilità sociale, e comunque l'essere già presi in carico dai Servizi Sociali professionali del Comune o dell'Ambito territoriale, quali possono essere ad esempio i disabili adulti, gli ex-detenuti o le persone nel circuito penale sottoposte a misure restrittive alternative alla pena detentiva, donne sole con o senza figli minori vittime di violenza o di sfruttamento, persone con disabilità che abbiano concluso il proprio percorso terapeutico-riabilitativo e che richiedano di accedere a un percorso di inclusione socio-abilitativo-lavorativo.

Non possono presentare domanda di accesso ai cantieri di cittadinanza persone che siano già coinvolte in percorsi di lavoro socialmente utile (LSU), ovvero in percorsi di formazione-lavoro di cui al programma nazionale GARANZIA GIOVANI, ovvero in percorsi per l'autonomia e la vita indipendente (PROVI), ovvero in nuclei percettori di assegno di cura avendo dichiarato di svolgere il ruolo di *care giver* familiare di riferimento per la persona non autosufficiente.

Sono **criteri minimi di accesso** ai fini della presentazione della domanda di sostegno economico i seguenti:

1. stato di disoccupazione (certificato dal CPI competente) della durata di almeno 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda e, per lo stesso periodo, assenza di trattamenti previdenziali e iscrizione presso i CPI con il rilascio di dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa
   o in alternativa
2. stato di inoccupazione (autocertificato) e iscrizione presso i centri per l'impiego con il rilascio di dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa;

3. residenza in Puglia da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;

4. residenza, ovvero stabile domicilio, attestata alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale in cui si presenta la domanda stessa;

5. ISEE familiare non superiore a 3.000,00 Euro;

6. assenza di altre persone, facenti parte dello stesso nucleo familiare, che siano state ammesse al beneficio in questione o abbiano già formulato una domanda di accesso ancora in istruttoria.

Sono **criteri di priorità** da considerare ai fini della valutazione delle domande pervenute, che sono da istruire nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo su piattaforma, i seguenti:

- donne sole con figli minori
- giovani in età fino ai 29 anni compiuti
- persone nel cui nucleo familiare stabilmente convivente vi siano almeno 3 figli minori
- persone con disabilità accertata (certificazione di invalidità superiore al 60%) – sia con riferimento al richiedente che ad altro componente del nucleo familiare dello stesso
- persone non occupate che versino in condizioni di grave deprivazione materiale e in condizioni sociali a grave rischio di marginalità, da evidenziare con apposita dichiarazione nel modello di domanda, a cui farà seguito la verifica a cura del Servizio Sociale Professionale dei Comuni associati in Ambito territoriale.

4. Istruttoria e valutazione delle domande

Considerati i requisiti minimi di accesso al beneficio economico e i criteri di priorità per l'ammissione al beneficio economico e al tirocinio presso un Cantiere di Cittadinanza, la titolarità dell'istruttoria e della valutazione delle domande è dei Comuni associati in Ambiti territoriali che procedono secondo le seguenti fasi di lavorazione:

1) in base all'ordine temporale di arrivo, l'Ufficio di Piano di Zona, d'intesa con i Servizi sociali professionali, acquisisce le domande, ne fa l'istruttoria amministrativa circa il possesso dei requisiti minimi di accesso, per dichiarare le domande **VALUTABILI**;
2) per le domande che risultano valutabili, l'Ufficio di Piano di Zona, d'intesa con i Servizi sociali professionali, utilizza i criteri di priorità per valutare le domande e attribuire un punteggio, in base al quale, superata una soglia minima, (pari a 60 punti su 100), la domanda è dichiarata **AMMISSIBILE** al beneficio;
3) solo le domande AMMISSIBILI sono rese visibili progressivamente per il Centro per l'Impiego competente per territorio che provvede, nel medesimo ordine, alla parte di istruttoria di propria competenza, rispetto al curriculum vitae del richiedente, al profilo professionale indicato, al fabbisogno formativo indicato o da evidenziare, all'attestazione dello stato di disoccupazione/inoccupazione, e a stilare il bilancio di competenze per verificare, nonché validare – di concerto con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito territoriale - la scelta di un determinato Cantiere per lo svolgimento del tirocinio, ovvero per sostenere un colloquio di orientamento verso una opportunità più adeguata e coerente al profilo;
4) dopo il completamento della parte di istruttoria di competenza del CPI, la domanda dallo stato "in istruttoria" passa allo stato "completa" e l'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito

territoriale competente procede alla convalida dell'abbinamento tra domanda di beneficio economico e cantiere disponibile, se vi sono sufficienti risorse disponibili per dare copertura al beneficio economico, e se tra i Cantieri ancora disponibili per lo svolgimento del tirocinio ve ne è uno coerente con il profilo e la preferenza espressa dal richiedente;

5) laddove un richiedente ammissibile non possa essere ammesso, per esaurimento delle risorse o per indisponibilità di posti adeguati alla profilatura del candidato, quel richiedente resta, pertanto, in "lista d'attesa", per l'eventuale rifinanziamento della misura e/o attivazione di ulteriori cantieri, e attende, quindi, la maggiore disponibilità di risorse per la successiva convalida.

Si precisa, pertanto, che l'avvenuta presentazione della domanda, ovvero la sua dichiarazione di ammissibilità, non configura il riconoscimento automatico del diritto all'accesso al beneficio economico per il soggetto richiedente, che resta in ogni caso subordinato alla capienza della dotazione finanziaria effettivamente disponibile, e alla disponibilità di un posto nel Progetto di Cantiere prescelto o comunque coerente con il profilo professionale, con le propensioni o con il profilo di competenze del soggetto richiedente.

Con riferimento ai **criteri di valutazione dell'ammissibilità della domanda**, in coerenza con gli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 2456/2014, sono assegnati a ciascuna domanda fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti in base ai seguenti criteri:

- condizione economica (ISEE fino a 3000,00 €)	max 20 p.
- anzianità di disoccupazione (oltre i primi 12 mesi)	max 30 p.
- carico familiare (almeno 3 figli minori)	max 20 p.
- presenza di disabili	max 10 p.
- minore età anagrafica del beneficiario	max 10 p.
- già in carico ai Servizi pubblici[1] per specifiche condizioni di disagio sociale	10 p.

La domanda è ammissibile se consegue un punteggio pari o superiore a 60 p.

Di seguito le scale per l'attribuzione dei punteggi per i diversi criteri di valutazione:

- **condizione economica**, sulla base del valore ISEE dichiarato e certificato INPS sulla base del nuovo ISEE di cui al DPCM n. 159/2013:

ISEE = 0,00 €	20 p.
0,00 € < ISEE ≤ 500,00 €	16 p.
500,00 € <ISEE ≤ 700,00 €	15 p.
700,00 € <ISEE ≤ 900,00 €	14 p.
900,00 € <ISEE ≤ 1.100,00 €	13 p.
1.100,00 € <ISEE ≤ 1.300,00 €	12 p.
1.300,00 € <ISEE ≤ 1.500,00 €	11 p.
1.500,00 € <ISEE ≤ 1.700,00 €	10 p.

[1] Servizio Sociale Professionale, Dipartimento Dipendenze Patologiche, Dipartimento Salute Mentale, PRAP e UEPE: detta condizione è oggetto di autodichiarazione da parte del richiedente e di successiva verifica a cura dell'Ufficio di Piano di Zona per l'Ambito territoriale, che consulta i competenti Servizi territoriali.

1.900,00 € <ISEE ≤ 2.100,00 €	9 p.
2.100,00 € <ISEE ≤ 2.300,00 €	8 p.
2.300,00 € <ISEE ≤ 2.500,00 €	7 p.
2.500,00 € <ISEE ≤ 2.700,00 €	6 p.
2.700,00 € <ISEE ≤ 3.000,00 €	5 p.

- anzianità di disoccupazione/inoccupazione[2] max 30 p.

1,5 p per ogni semestre di anzianità di disoccupazione/inoccupazione già maturato su 10 anni, oltre i primi 12 mesi

tra 13 e 18 mesi di disoccupazione	1,5 p.
tra 19 e 24 mesi di disoccupazione	3 p.
tra 25 e 30 mesi di disoccupazione	4,5 p.
tra 31 e 36 mesi di disoccupazione	6 p.
.....	
tra 109 e 114 mesi di disoccupazione	25,5 p.
tra 115 e 120 mesi di disoccupazione	27 p.
tra 121 e 126 mesi di disoccupazione	28,5 p.
tra 127 e 132 mesi di disoccupazione	30 p.

- carico familiare max 20 p.

coppia genitoriale con 1 figlio minore	5 p.
coppia genitoriale con 2 figli minori	10 p.
coppia genitoriale con 3 figli minori o più	15 p.
nucleo monogenitoriale	+ 5 p. (si aggiunge a uno dei tre punteggi preced.)

- presenza di disabili (compreso il richiedente) max 10 p.

almeno un componente disabile nel nucleo familiare anagrafico	5 p.
due o più componenti disabili nel nucleo familiare	10 p.
nessun componente disabile nel nucleo familiare anagrafico	0 p.

- minore età anagrafica del beneficiario max 10 p.

2 p in meno per classe di età dopo i 10 p. assegnati alla fascia dei "giovani (18-29)

tra i 18 e i 29 anni compiuti	10 p.
tra i 30 e i 49 anni compiuti	8 p.
tra i 50 anni compiuti e oltre	6 p.

- già in carico ai Servizi pubblici per specifiche condizioni di disagio sociale[3] 10 p.

---

[2] Per gli inoccupati fa fede il possesso di una DID (dichiarazione di immediata disponibilità) valida e il periodo di inoccupazione è considerato dalla data di conseguimento dell'ultimo titolo di studio dichiarato ovvero dal compimento del 18esimo anno di età.

[3] Disagio psichico e persone affette da dipendenze patologiche in uscita da percorsi terapeutico-riabilitativi, grandi disabili, detenuti ed ex detenuti, povertà estreme e grave rischio di marginalità sociale, donne sole vittime di violenza e tratta, ecc...

Avverso le risultanze della istruttoria e della valutazione delle singole domande sarà ammesso ricorso nei modi e nei termini stabiliti con l'atto di approvazione della stessa. A seguito della valutazione dei ricorsi, sarà adottato nuovo provvedimento amministrativo con la decisione confermata ovvero rettificata e il RUP ne curerà la pubblicazione.
Tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.
La data di pubblicazione dei provvedimenti di ammissione a beneficio costituisce termine iniziale per la presentazione delle eventuali richieste di riesame, da inoltrare al Servizio competente all'attenzione del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di dieci giorni.

5. Ambiti di intervento per l'attivazione dei Cantieri

Gli ambiti di attività per i quali il soggetto richiedente potrà visualizzare Progetti di Cantiere di Cittadinanza tra cui scegliere per la propria rispettiva opportunità di inserimenti, nel Catalogo Sez. A e Sez. B, sono esclusivamente i seguenti:

1. Servizi di prossimità e aiuto alla persona
2. Manutenzione patrimonio pubblico *(solo per i soggetti pubblici)*
3. Servizi di sostegno scolastico per minori
4. Attività manifatturiera *(solo per i soggetti privati e privato-sociali)*
5. Produzione agricola *(solo per i soggetti privati e privato-sociali)*
6. Pulizia e igiene ambiente urbano *(solo per i soggetti pubblici)*
7. Difesa del suolo e tutela dell'assetto idrogeologico *(solo per i soggetti pubblici)*
8. Sostegno ai servizi amministrativi pubblici *(solo per i soggetti pubblici)*
9. Altri, se dettagliatamente descritti e motivati, nonché ammissibili ai sensi di quanto previsto con Del. G.R. n. 2456/2014.

6. Sede e attivazione dell'intervento

Il soggetto richiedente il beneficio economico, in sede di presentazione della domanda, formula una opzione di preferenza per uno dei Progetti di Cantiere che visualizza a Catalogo, opzione che è ammissibile esclusivamente se:

- è coerente con il profilo professionale dichiarato ovvero emergente dal rispettivo curriculum vitae;
- è riferito ad un Progetto che ha sede anche nel relativo Comune di residenza ovvero nel Comune più prossimo a quello di residenza (il richiedente potrà indicare un Cantiere non ricadente nel proprio Comune, solo a condizione che non vi siano altri Progetti di Cantiere coerenti con il proprio profilo nel Comune di residenza).

Laddove l'opzione espressa dal richiedente non apparisse coerente rispetto ad entrambi i suddetti criteri, il CPI provvede a svolgere un colloquio individuale per l'orientamento e l'individuazione della più adeguata opportunità di abbinamento ad un progetto di Cantiere tra quelli già disponibili a catalogo. Solo in assenza di un Progetto compatibile con le specifiche esigenze del soggetto richiedente, il CPI formula – di concerto con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito territoriale - un indirizzo per la destinazione ottimale e attesta la necessità di lasciare in "lista d'attesa" la domanda, per l'immediato inserimento, con riserva di risorse, nel Progetto di Cantiere più adeguato non appena attivo.

Per l'attivazione di ciascun tirocinio convalidato in un determinato Cantiere di Cittadinanza, è richiesto un numero minimo di posti messi a disposizione nell'ambito del Cantiere pari a 3 e un

numero massimo pari a 18. In presenza di tale requisito ciascun tirocinio convalidato può essere attivato anche nelle more dell'attivazione di altri tirocini (fino alla capienza massima prevista dal progetto) presso il Cantiere in questione.
Ai fini della assegnazione dei partecipanti a ciascun Cantiere l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, competente per la convalida delle domande di accesso ai benefici economici, si tiene conto, dunque, dei seguenti requisiti di accesso prioritari:
1) ordine temporale di presentazione delle domande, per l'avvio dell'istruttoria amministrativa
2) profilo professionale e propensione rispetto al bilancio delle competenze
3) luogo di residenza del candidato partecipante
4) preferenza espressa dal candidato partecipante per il Cantiere selezionato dal Catalogo disponibile.

Con riferimento alla dotazione finanziaria per ciascun Ambito territoriale in cui trova copertura ciascun beneficio economico denominato "cantiere di cittadinanza" concesso per le domande ammesse a finanziamento, si precisa che l'Ambito territoriale potrà integrare la dotazione già assegnata dalla Regione Puglia già con Del. G.R. n. 2456/2014 o che potrà essere integrata con successivi provvedimenti, facendo riferimento a specifiche risorse residue delle annualità 2010-2014 dei rispettivi Piani Sociali di Zona già vincolate per le seguenti aree di intervento: sostegno al reddito e contrasto alle povertà, interventi per l'inclusione sociale di pazienti psichiatrici già in carico al Dipartimento di Salute Mentale, interventi per l'inclusione sociale di pazienti già affetti da dipendenze patologiche e in carico al Dipartimento Dipendenze Patologiche. In tal caso, in presenza di specifici vincoli finanziari per target, le risorse integrate risultano vincolate esclusivamente per l'accesso al beneficio di utenti che rispettino i relativi requisiti aggiuntivi. Non potrà in alcun modo essere introdotto dai Comuni dell'Ambito un principio di riparto e redistribuzione interna tra i singoli Comuni delle risorse assegnate, in ossequio al principio di sussidiarietà.

7. Obblighi dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti il beneficio economico e l'accesso al tirocinio per l'inserimento e il reinserimento lavorativo ovvero di un tirocinio per l'inclusione presso un Cantiere di Cittadinanza, ai fini della convalida dell'abbinamento e del completamento dell'istruttoria della domanda stessa con la dichiarazione di AMMISSIBILITA', dovranno garantire:

a. la presentazione di dichiarazioni autocertificate veritiere;
b. la sottoscrizione di un "patto individuale" che espliciti sia gli obiettivi di inclusione sociolavorativa e di empowerment, sia gli obiettivi di inclusione sociale e riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare
c. il rispetto di tutte le obbligazioni necessarie per la piena integrazione tra i partecipanti al tirocinio e altri operatori impiegati nei corrispondenti luoghi di lavoro chiamati ad ospitare il relativo Cantiere di cittadinanza;
d. il rispetto di tutti i vincoli cui in base alla normativa vigente resta subordinata l'indennità economica a sostegno della partecipazione al Cantiere di Cittadinanza.

8. Modalità di presentazione delle domande

La procedura per la presentazione delle domande di accesso al beneficio economico denominato "Cantiere di Cittadinanza" è una procedura aperta (cd. "a sportello"), che prende ***avvio dalle ore***

12,00 del giorno 4 maggio 2015 con l'attivazione su base regionale della piattaforma, e i singoli richiedenti potranno presentare domanda a condizione che nel rispettivo Ambito territoriale il Catalogo dei Cantieri di Cittadinanza risulti popolato da almeno n. 3 (tre) Progetti di Cantiere. Laddove in un Ambito territoriale non si sia ancora provveduto a sottoscrivere e validare per l'inserimento a catalogo il numero minimo di Progetti, la procedura di presentazione della domanda non sarà attivabile dai cittadini interessati, che potranno solo cominciare ad accreditarsi, direttamente o tramite CAF, in attesa di popolamento del suddetto Catalogo.
La domanda di accesso al beneficio economico è indirizzata al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale di riferimento e dopo la compilazione dell'intero format, avendo allegato tutti i documenti richiesti, in formato pdf previa scansione, la stessa va validata dall'interessato ai fini dell'invio telematico. In fase di istruttoria a cura dell'Ufficio di Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale di riferimento, il soggetto richiedente sarà chiamato a produrre tutta la documentazione cartacea necessaria, a partire dalla domanda debitamente compilata con la documentazione allegata, sottoscritta in originale, solo nel caso in cui la stessa domanda risulti ammissibile a beneficio, secondo quanto indicato al par. 4 – punto 4) del presente Avviso.

Con la presentazione della domanda il soggetto richiedente redige la domanda mediante la piattaforma informatica attivata da InnovaPuglia SpA, avendo cura di specificare le seguenti informazioni:

1) Caratteristiche socioeconomiche individuali e del nucleo familiare
2) Comune di Residenza e Comune sede di domicilio stabile (se diverso dalla residenza)
3) Titoli di studio
4) Condizione lavorativa e ambiti di attività
5) Opzione per la partecipazione a un Cantiere tra quelli che saranno iscritti a catalogo
6) Indicazione dei riferimenti per la liquidazione degli emolumenti richiesti.

Per la presentazione della domanda si accede in ogni caso esclusivamente mediante piattaforma informatica dedicata nel Portale www.sistema.puglia.it e accessibile dal seguente link *http://www.sistema.puglia.it/cantieridicittadinanza* . A tal fine su piattaforma è disponibile apposito manuale per l'utilizzo della procedura telematica e le istruzioni per la compilazione dei format di domanda e di progetto.
Il richiedente può presentare domanda in autonomia ovvero rivolgendosi a uno dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) aderenti alla piattaforma SGATE, con cui ciascun Ambito territoriale valuterà opportuno definire apposite convenzioni.

Nella fase di presentazione della domanda, tutti i requisiti minimi di accesso e i criteri rilevanti ai fini della valutazione della domanda devono essere autocertificati dal richiedente, sulla base del format di domanda, come da Allegato 1 al presente Avviso, per farne parte integrante e sostanziale. Devono essere allegati al format di domanda, ai fini del completamento della stessa e della convalida dell'invio, e a pena di esclusione, esclusivamente tutti i seguenti documenti:

- documento di identità del richiedente
- Attestazione ISEE 2015 rilasciata dagli enti competenti
- Attestazione di ISEE corrente (*se applicabile*[4])

[4] Ai sensi del DPCM n. 159/2013, l 'ISEE corrente può essere certificato per chi perde il lavoro o subisce una diminuzione del reddito del 25% e quindi per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata dopo che questo evento si

- Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) già presentata formalmente al CPI competente
- Certificato di invalidità civile (con invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare (*se applicabile*)
- curriculum vitae (versione stampata e sottoscritta dal richiedente, fornita da piattaforma a seguito di compilazione del form per il CV). Si precisa che è obbligatoria la compilazione del CV su piattaforma, e non potrà essere allegato documento diverso da quello generato dalla stessa.

In caso di domanda carente della suddetta documentazione, cioè in assenza di uno o più dei suddetti documenti, se pertinenti, la stessa è considerata non valutabile, e pertanto restituita dal RUP tramite piattaforma al soggetto richiedente, perché provveda a completarla, se del caso, e a ritrasmetterla con una nuova collocazione temporale.

9. Responsabile del Procedimento per l'Ambito territoriale

Il Responsabile del Procedimento è individuato da ciascun Ambito territoriale, preferibilmente, nella figura professionale dei Servizi Sociali che è stata individuata quale referente per l'area "Inclusione sociale attiva e contrasto alla povertà" a supporto dell'Ufficio di Piano, in coerenza con quanto previsto dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 1534/2014), secondo quanto indicato su piattaforma telematica nell'elenco consultabile al seguente link *http://www.sistema.puglia.it/cantieridicittadinanza* con i rispettivi recapiti mail e telefonici, per la richiesta di informazioni.

Per informazioni di carattere generale sulla procedura o sul funzionamento della piattaforma, si prega di inviare una e-mail all'indirizzo cantieridicittadinanza@regione.puglia.it, di consultare la pagina web sul sito istituzionale al seguente link *http://www.sistema.puglia.it/cantieridicittadinanza* e di contattare l'Helpdesk.

sia verificato. È una formula particolare che consente di aggiornare il proprio ISEE in qualsiasi momento dell'anno, senza dover aspettare la presentazione della dichiarazione fiscale.

FAC SIMILE DI DOMANDA

(da presentare presso il Segretariato Sociale dell'Ambito territoriale di_____)

[generato e trasmesso attraverso procedura telematica]

All'Ambito territoriale di_____
presso il Comune di _____
Sportello di Segretariato sociale
Via_____ n.
CAP Città (Prov)

Oggetto: Programma della Regione Puglia per l'inclusione attiva e il contrasto alle povertà (D.G.R. n. 2456/2014) – Avviso pubblico (D.D. n._____ del ____/__/2015) - Domanda di accesso ai Cantieri di Cittadinanza.

DOMANDA DI CANDIDATURA
(Autocertificata ex D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (Cognome)_____(Nome)_____

Nat___ a_____ (Prov. _____)

In data___/____/_____, Nazionalità_____

residente in _____ (Prov. _____)

all'indirizzo _____ num. _____

CAP_____, e stabilmente domiciliato in _____ (Prov.____)

all'indirizzo _____ num. _____

CAP_____, (*compilare solo se il domicilio risulta diverso dalla residenza)*

Codice Fiscale _____

Recapito telefonico: fisso _____ Cell _____

Recapito e-mail: _____@_____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso in oggetto, per l'accesso ad un "Cantiere di cittadinanza" e al relativo beneficio economico in forma di sostegno di natura economica, corrispondente alle ore lavorate presso un cantiere con obiettivi formativi, di inserimento/reinserimento sociolavorativo e di autonomia e inclusione sociale, presso un soggetto ospitante che sarà designato fra quelli iscritti al "Catalogo dei Cantieri di cittadinanza" (ex D.D. n. 298 del 04/03/2015) dell'Ambito territoriale di _____ *(scelta fra Ambito di residenza ed Ambito di domicilio).*

A tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di essere disponibile a partecipare a un cantiere di cittadinanza presso gli enti pubblici e le organizzazioni private ospitanti, come selezionate dall'Ambito territoriale di _____ *(ripreso in automatico dalla scelta precedente)*, a seguito di manifestazione di interesse, comunque avente sede nel territorio amministrativo di uno dei Comuni dell'Ambito territoriale medesimo, ivi incluse le relative aree produttive e zone rurali;
- ☐ di essere a conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso pubblico per l'accesso ai "Cantieri di Cittadinanza" al fine dell'inserimento nella lista dei soggetti destinatari, per la quale si presenta la domanda di accesso e di essere disponibile ad impegnarsi per un percorso di inserimento/reinserimento sociolavorativo e per l'acquisizione di

competenze professionali attinenti al profilo individuato nella fase di inserimento in un progetto di Cantiere;

- ☐ di avere età compresa tra i 18 e i 64 anni compiuti; *(è verificato dal sistema)*
- ☐ di aver assolto all'obbligo scolastico;
- ☐ di essere nella seguente condizione lavorativa, alla data di presentazione della domanda *(selezionare obbligatoriamente la 1 o la 2 ed eventualmente selezionare anche la 3, se applicabile)*:

  1☐ disoccupazione da almeno 12 mesi, senza essere percettore di trattamenti previdenziali, e iscrizione presso il competente centro per l'impiego;

  2☐ inoccupazione (persona che non ha mai accesso al mercato del lavoro) e iscrizione presso il Centro per l'impiego competente;
- ☐ di avere rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità a svolgere attività lavorativa presso il Centro per l'Impiego di_____, in data_____ ai sensi del D. Lgs. N. 181/2000 così come modificato dal D. Lgs. N. 297/2002;
- ☐ di non avere presentato una istanza di adesione al programma GARANZIA GIOVANI e di non essere beneficiario di ammortizzatori sociali;
- ☐ di non essere coinvolto in percorsi di lavoro socialmente utile (LSU) e/o in progetti di vita indipendente (PROVI);
- ☐ di non essere parte di un nucleo familiare beneficiario di Assegno di cura per la non autosufficienza/ovvero AIP risultando in tal caso quale persona care-giver;
- ☐ di essere residente da almeno un anno in un Comune pugliese e di risiedere o essere stabilmente domiciliato, alla data di presentazione della domanda, in uno dei

Comuni dell'Ambito territoriale di _____ *(ripreso in automatico dalla scelta precedente)*;

- ☐ che l'ISEE del proprio nucleo familiare (modello ISEE 2015) non è superiore ad Euro 3.000,00 e pari ad Euro_____;
- ☐ che l'ISEE corrente (se applicabile) del proprio nucleo familiare non è superiore ad Euro 3.000,00 e pari ad Euro_____;
- ☐ di non aver riportato condanne che prevedano l'interdizione dai pubblici uffici;
- ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso. E' consapevole inoltre che i dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, secondo la normativa vigente, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ed in particolare per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso;
- ☐ di autorizzare la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di _____ ad utilizzare i dati personali anche per la valutazione di ammissibilità della presente domanda ai fini di ulteriori misure di sostegno al reddito e di inclusione sociale attiva eventualmente attivate sul territorio regionale a valere su risorse regionali, nazionali ecomunitarie;
- ☐ di essere in almeno una delle seguenti condizioni di priorità *(si possono barrare più opzioni)*:

  1☐ genitore solo con figli minori

  2☐ giovane in età fino ai 29 anni compiuti

  3☐ persona nel cui nucleo familiare vi sono n.___ figli minori

4❒ persona con disabilità accertata (certificazione di invalidità superiore al 60%)

Specificare la condizione di disabilità con riferimento alla Tabella di cui all'allegato n. 3 del DPCM, 5 dicembre 2013, n. 159

❒ disabilità media ❒ disabilità grave ❒ non autosufficienza

5❒ persona iscritta nelle liste del Collocamento obbligatorio di cui alla l. N. 68/1999 presso il competente CPI

6 ❒ presenza nel nucleo familiare del richiedente di persone con disabilità accertata (certificazione di invalidità superiore al 60%)

Specificare la condizione di disabilità con riferimento alla Tabella di cui all'allegato n. 3 del DPCM, 5 dicembre 2013, n. 159

❒ disabilità media ❒ disabilità grave ❒ non autosufficienza

7 ❒ persona non occupata che versa in condizioni di grave deprivazione materiale e in condizioni sociali a grave rischio di marginalità (già preso in carico dai Servizi Sociali professionali/altri Servizi ASL e PRAP).

❒ di essere già in carico per la specifica condizione di bisogno individuale presso :

1 ❒ il Dipartimento Salute Mentale (CSM, altri servizi) della ASL

2 ❒ il Dipartimento Dipendenze Patologiche (SERT, altri servizi) della ASL

3 ❒ il Distretto Sociosanitario per attività di riabilitazione

4 ❒ i Servizi Sociali del Comune di _____

5 ❒ l'UEPE di _____

6 ❒ altri servizi *(specificare)* _____

(specificare per quali prestazioni sociali agevolate_____)

DICHIARA, rispetto al catalogo di Cantieri di Cittadinanza consultabile on line alla data di presentazione della domanda, di esprimere la propria preferenza per il Cantiere di Cittadinanza contrassegnato dal Codice_____ , presso la sede del Comune di _____, con il seguente profilo_____;

ovvero

DICHIARA, rispetto al catalogo di Cantieri di Cittadinanza consultabile on line alla data di presentazione della domanda, di NON esprimere alcuna preferenza, dando disponibilità per ogni opportunità di partecipazione ai Cantieri di cittadinanza attivabili sul territorio dell'Ambito territoriale.

DICHIARA, inoltre, che gli importi previsti dall'Avviso "Cantieri di Cittadinanza" dovranno essere ACCREDITATI tramite bonifico su conto corrente intestato al/alla sottoscritto/a ed intrattenuto presso l'Istituto _____,
Agenzia o Filiale_____,
IBAN_____.

DICHIARA, inoltre, di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA, altresì, di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000.

****

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE E SUL SUO NUCLEO FAMILIARE

***(Nota:** tali informazioni non concorrono alla istruttoria della domanda ai fini della ammissione per il Cantiere di Cittadinanza, ma potranno concorrere alla valutazione delle posizioni individuali ai fini della ammissione ad ulteriori misure di sostegno al reddito e di inclusione sociale attiva)*

1 - Il beneficiario riceve altri trattamenti e/o emolumenti di natura assistenziale?

- ❒ SI
- ❒ NO

Se si (domanda condizionata)
Specificare l'importo netto mensile percepito _____

2 – Ci sono altri componenti il nucleo familiare del beneficiario che ricevono altri trattamenti e/o emolumenti di natura assistenziale?

- ❒ SI
- ❒ NO

Se si (domanda condizionata)
Specificare l'importo netto mensile percepito complessivamente dagli atri componenti il nucleo familiare del beneficiario _____

3 – Il richiedente ha beneficiato negli ultimi sei mesi di una misura di sostegno al reddito/inclusione attiva?

- ❒ SI
- ❒ NO

Se si specificare selezionando la misura (domanda condizionata)

- ❒ Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)
- ❒ Cantiere di cittadinanza
- ❒ Lavoro Minimo di cittadinanza
- ❒ Altri percorsi di inclusione attiva promossi dal Comune e/o dall'Ambito territoriale
- ❒ Carta acquisti/social card o strumenti similari
- ❒ Altro interventi *(specificare)* _____

4 – Il richiedente (ed il suo nucleo familiare) è destinatario di un provvedimento esecutivo di sfratto o di un'ordinanza di sgombero per morosità incolpevole ai sensi del D.M. Infrastrutture e trasporti del 14/05/2014?

- ❒ SI

❒ NO

5 – Il richiedente (ed il suo nucleo familiare) vive in alloggio temporaneo di emergenza procurato dai Servizi sociali comunali?

❒ SI
❒ NO

6 – Il richiedente, o qualsiasi altro componente il nucleo familiare, risulta proprietario o titolare di diritto di usufrutto, uso o abitazione di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in uno dei Comuni della provincia di residenza?

❒ SI
❒ NO

7 – Il richiedente, o qualsiasi altro componente il nucleo familiare, risulta proprietario di un autoveicolo immatricolato nei 12 mesi precedenti alla data di presentazione domanda?

❒ SI
❒ NO

8 – Il richiedente, o qualsiasi altro componente il nucleo familiare, risulta proprietario di un autoveicolo di cilindrata superiore a 1.300 cc immatricolato nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione domanda?

❒ SI
❒ NO

9 – Il richiedente, o qualsiasi altro componente il nucleo familiare, risulta proprietario di un motoveicolo di cilindrata superiore a 250 cc immatricolato nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione domanda?

❒ SI
❒ NO

10 – Il richiedente ha perso la propria attività lavorativa (cessazione di rapporto di lavoro dipendente/cessazione attività di lavoro autonomo/cessazione di esperienza lavorativa con contratto di lavoro flessibile) negli ultimi 48 mesi precedenti la data di presentazione della domanda?

❒ SI
❒ NO

11 – Il richiedente può comunque dimostrare di aver avuto un'occupazione per almeno 180 giorni negli ultimi 54 mesi precedenti la data di presentazione della domanda?

❒ SI
❒ NO

12 – Vi è almeno un altro componente il nucleo familiare del richiedente che ha perso la propria attività lavorativa (cessazione di rapporto di lavoro dipendente/cessazione attività di lavoro autonomo/cessazione di esperienza lavorativa con contratto di lavoro flessibile) negli

ultimi 48 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, ma può comunque dimostrare di aver avuto un'occupazione per almeno 180 giorni negli ultimi 54 mesi precedenti la data di presentazione della domanda?

- ☐ SI
- ☐ NO

****

A tal fine, **ALLEGA** i seguenti documenti:

- documento di identità del richiedente
- Attestazione ISEE 2015 rilasciata dagli enti competenti
- Attestazione di ISEE corrente (*se applicabile*[1])
- Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) già presentata formalmente al CPI competente
- Certificato di invalidità civile (con invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare (*se applicabile*)
- curriculum vitae (versione stampata e sottoscritta dal richiedente, fornita da piattaforma a seguito di compilazione del form per il CV).

Firma per esteso e leggibile del richiedente

_____

[1] *Ai sensi del DPCM n. 159/2013, l 'ISEE corrente può essere certificato per chi perde il lavoro o subisce una diminuzione del reddito del 25% e quindi per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata dopo che questo evento si sia verificato. È una formula particolare che consente di aggiornare il proprio ISEE in qualsiasi momento dell'anno, senza dover aspettare la presentazione della dichiarazione fiscale.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 aprile 2015, n. 881

Approvazione Avviso pubblico per la partecipazione al Lavoro Minimo di Cittadinanza (D.G.R. n. 2456/14).

Il giorno 21 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22/2/2008 n.161;

Ritenuto di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella in cui all'art.5, comma i della già richiamata L.R. n. 7/1997;

Premesso che:

La Giunta Regionale con Delibera n. 2456 del 21 novembre 2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 7/1/2015, in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014 ha disciplinato le modalità e i requisiti per l'attivazione di Cantieri di cittadinanza sul territorio regionale disponendo il dettaglio del Cantieri di cittadinanza e il riparto dei fondi regionali da assegnare a ciascun Ambito territoriale a seguito dell'applicazione del criterio proporzionale applicato per l'assegnazione del Fondo SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva di cui al "Decreto Lavoro" del giugno 2013, calcolato sulla base dell'incidenza della popolazione demografica, dopo il riparto tra le Regioni effettuato sulla base dell'indicatore di grave deprivazione materiale.

Contestualmente sempre nella delibera citata, sono state disciplinate le modalità di attivazione del Lavoro Minimo di Cittadinanza a cui sono destinate risorse pari a C 7.500.000,00 assegnate a ciascun Ambito territoriale o Consorzio col medesimo criterio medesimo adottato per la ripartizione dei fondi relativi ai Cantieri di Cittadinanza.

Possono presentare domanda su piattaforma informatica a decorrere dalle ore 12,00 del 04 maggio 2015:

- Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga;
- Lavoratori percettori di cassa integrazione a zero ore
- Lavoratori percettori di indennità ordinaria ex legge 223/91;

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico, allegato al presente atto per farne parte integrante, destinato ai lavoratori percettori di ammortizzatori su indicati, che abbiano interesse a partecipare alle attività previste per il Lavoro Minimo di Cittadinanza.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONT, ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva pari a € 7.500.000,00 riveniente dal presente atto trova copertura nell'impegno già assunto con A.D. n. 1175 del 27/11/2014

Il Responsabile A.P.
Disponibilità finanziaria
Elda Schena

Visto di attestazione

Il Dirigente di Servizio
Luisa Anna Fiore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

di approvare l'avviso pubblico regionale per la partecipazione ai progetti previsti per il Lavoro Minimo di Cittadinanza (D.G.R. n. 2456/14) da parte dei lavoratori percettori di ammortizzatori.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento equivale a notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato (per estratto) sull'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine e n. 13 allegato A in originale, comprensivo della scheda anagrafica.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il lavoro
Luisa Anna Fiore

Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Lavoro minimo di cittadinanza negli Ambiti territoriali sociali (in attuazione della Del. G.R. n. 2456/2014)

1. Premessa

Il perdurare della crisi a livello nazionale, la conseguente difficoltà del sistema di impresa, l'alto numero di lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, che per effetto dei rigidi vincoli di finanza pubblica non possono usufruire per un lungo periodo ancora di sistemi di protezione sociale, ha reso necessaria la definizione e l'adozione di politiche formative e di sviluppo volte a favorire il reinserimento e l'inserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali possedute.
La Regione Puglia ha, così, sottoscritto in data 28 luglio 2014 un "Accordo quadro con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UGL Puglia, denominato "Secondo Piano straordinario per il lavoro-Lavoro di cittadinanza" con l'obiettivo di:

- potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale al fine di incrementare il livello di occupabilità delle persone;
- coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socioeconomici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo territoriale;
- promuovere percorsi di sussidarietà e responsabilità civile delle imprese per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.

L'Accordo Quadro è articolato in tre linee di intervento, tra cui una misura sperimentale denominata "**Lavoro minimo di cittadinanza**" che prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga; in attuazione della raccomandazioni della Commissione Europea recepite anche nel Position Paper per la programmazione strategica 2014-2020, si declina così il concetto di inclusione sociale attiva in termini multidimensionali, mettendo a sistema interventi di natura diversa, con lo scopo di integrare le politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà con le politiche attive del lavoro per l'occupabilità e il reinserimento lavorativo dei soggetti privi di forme di protezione sociale.

Con Del G.R. n. 2456/2014, La Regione Puglia ha disciplinato sia le modalità e i requisiti per l'attivazione dei Cantieri di Cittadinanza in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, che le modalità e i requisiti per l'attivazione del Lavoro Minimo di Cittadinanza ai sensi degli artt.6 e 7 della legge 223/91.
Nell'ambito delle procedure di attivazione del lavoro minimo di cittadinanza come promozione dell'inclusione sociale attiva delle persone in condizione di grave svantaggio sociale, connessa a specifici carichi familiari e ad assenza di lavoro per perdurante disoccupazione/inoccupazione), i Comuni associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i.,ovvero in Consorzi sono chiamati preliminarmente a costituire un catalogo di "cantieri" da attivare da parte degli stessi Enti locali.

A seguito della presentazione delle domande da parte di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, si svolgerà l'attività di istruttoria, ai fini della loro valutazione e compilazione di una apposita graduatoria, in relazione ai posti disponibili.

2. Obiettivi di intervento

I Comuni associati in Ambito territoriale sociale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., o in Consorzi tra Comuni per i servizi sociali, ovvero i Comuni capoluogo coincidenti con Ambiti sociali monocomunali, con il presente Avviso pubblico intendono acquisire candidature per selezionare soggetti percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, residenti in ciascun ambito territorio di riferimento, allo scopo di intraprendere azioni di accompagnamento finalizzate al reinserimento lavorativo degli stessi.

Il requisito della residenza deve permanere per tutta la durata della sperimentazione, pena la decadenza del beneficio, e ferma restando la possibilità di ripresentare domanda di accesso a un Cantiere di cittadinanza –Lavoro minimo di cittadinanza in altro Ambito territoriale.

I lavoratori possono essere utilizzati in progetti di ricollocazione e sviluppo locale individuati attraverso apposite intese con il partenariato socio economico, e nel corso dello svolgimento del progetto di Cantiere di cittadinanza –Lavoro minimo di cittadinanza cui risulteranno assegnati, gli stessi non potranno percepire ulteriori benefici economici, oltre il valore dell'ammortizzatore sociale di cui sono già percettori.

I progetti presentati relativamente al lavoro minimo di cittadinanza, che abbiano come proponente un soggetto pubblico, devono tendere a:

a) valorizzare le competenze di base e professionali della persona
b) accrescere il "pronostico di occupabilità" delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro
c) promuovere il valore aggiunto per le comunità locali e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio
d) sostenere con servizi mirati la conciliazione con i carichi del lavoro di cura per il nucleo familiare di riferimento, l'integrazione linguistico-culturale, l'assistenza specialistica, e gli altri obiettivi di presa in carico sociale.

Al fine dell'ammissione al Cantiere-Lavoro minimo i soggetti beneficiari sottoscrivono con i Centri per l'impiego, competenti per territorio, apposito "patto individuale" per effetto del quale, stante la centralità del lavoratore, come soggetto attivo in un progetto personalizzato,siano esplicitati sia gli obiettivi di inclusione sociolavorativa, che le azioni di politica attiva tese a rilevare il profilo professionale e formativo del lavoratore, i possibili fattori di criticità per l'inserimento lavorativo, i possibili percorsi di reinserimento –inserimento al lavoro.

A tal fine una Commissione Comunale composta da rappresentanti Servizi al lavoro - Servizi Sociali professionali dei Comuni dell'Ambito territoriale, su input dell'Ufficio di Piano Sociale di Zona e raccordandosi con esso, provvedono alla istruttoria e valutazione delle domande pervenute rispetto a:

- Requisiti soggettivi di accesso
- Valutazione della situazione economica dell'individuo e del suo nucleo familiare
- Valutazione multidimensionale della condizione di grave fragilità sociale ovvero del rischio di marginalità
- Elaborazione di una scheda individuale che evidenzi: il contesto socioeconomico familiare, la situazione abitativa, il fabbisogno di servizi di cura connessi ai carichi familiari, la disponibilità

all'avvio di percorsi di inserimento sociolavorativo, le propensioni rispetto all'ambito di attività dei Cantieri attivabili.

A seguito della istruttoria e della valutazione della domanda, l'Ufficio di Piano con il Responsabile Unico del Procedimento provvede alla convalida dell'abbinamento tra richiedente e un Progetto di Cantiere disponibile/prescelto/coerente rispetto al profilo del richieste stesso.

3. Soggetti richiedenti

Possono formulare domanda di accesso e di partecipazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, e previa valutazione del bilancio di competenze individuale, presso un Cantiere di Cittadinanza a titolarità pubblica, i seguenti soggetti:

-Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga;
- Lavoratori percettori di cassa integrazione a zero ore ;
- Lavoratori percettori di indennità di mobilità ordinaria ex lege 223/91 e

Sono **criteri di priorità** da considerare ai fini della valutazione delle domande pervenute, che sono da istruire nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo su piattaforma, i seguenti:

- maggiore carico familiare
- maggiore età anagrafica
- presenza di figli minori nel nucleo familiare
- presenza nel nucleo familiare di soggetti diversamente abili
- reddito ISEE 2015 non superiore a Euro 18.000,00.

4. Istruttoria e valutazione delle domande

Considerati i requisiti minimi di accesso e i criteri di priorità per la partecipazione ad un Cantiere di Cittadinanza, a titolarità pubblica, la competenza della istruttoria e della valutazione delle domande è dei Comuni associati in Ambiti territoriali che procedono secondo le seguenti fasi di lavorazione:

1) in base all'ordine temporale di arrivo, la Commissione Comunale acquisite le domande, procede all'istruttoria sul possesso dei requisiti minimi di accesso, per dichiarare le domande **VALUTABILI;**
2) sulla base dei criteri di priorita' e del conseguente punteggio la Commissione elabora la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, di tutte le domande dichiarate **AMMISSIBILI;**
3) solo le domande AMMISSIBILI sono rese visibili progressivamente per il Centro per l'Impiego competente per territorio, che provvede nel medesimo ordine all' istruttoria di propria competenza, in ordine al curriculum vitae del richiedente, al profilo professionale indicato, al fabbisogno formativo indicato o da evidenziare, l'attestazione dello stato di disoccupazione/inoccupazione, redigendo un bilancio di competenze per verificare e validare la scelta di un determinato Cantiere per lo svolgimento di attività di pubblica utilità, ovvero per sostenere un colloquio di orientamento verso una opportunità più adeguata e coerente al profilo;
4) completata l' istruttoria di competenza del CPI, l'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente procede alla convalida dell'abbinamento tra domanda di accesso e Cantiere pubblico-Lavoro Minimo disponibile, coerente con il profilo e la preferenza espressa dal richiedente. Esaurite le disponibilità di progetti, la domanda con istruttoria

completata resta AMMISSIBILE, e attende la maggiore disponibilità di posti ovvero di nuovi progetti, per la successiva convalida;

5) laddove un richiedente ammissibile non possa essere ammesso, per indisponibilità di posti adeguati alla profilatura del candidato, quel richiedente resta, pertanto, in "lista d'attesa", per l'eventuale riapertura della misura e/o attivazione di ulteriori cantieri.

Si precisa che l'avvenuta presentazione della domanda, e il conseguente inserimento in graduatoria di ammissibilità, non configura il riconoscimento automatico del diritto all'accesso al Cantiere-Lavoro minimo di cittadinanza per il soggetto richiedente, che resta in ogni caso subordinato alla disponibilità di un posto nel Progetto di Cantiere prescelto o comunque coerente con il profilo professionale, con le propensioni o con il profilo di competenze del soggetto richiedente.

Il Comune o gli organismi istruttori su indicati cureranno la pubblicazione della graduatoria degli ammessi approvata e tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da inoltrare al Servizio competente all'attenzione del Responsabile del Procedimentoper territorio nei termini e nei modi stabiliti con l'atto di approvazione della stessa.

Avverso le risultanze della graduatoria sarà ammesso ricorso nei modi e nei termini stabiliti con l'atto di approvazione della stessa. A seguito della valutazione dei ricorsi, sarà redatta la graduatoria definitiva e il Comune o gli organismi su indicati ne cureranno la pubblicazione.
Tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.
La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione delle eventuali richieste di riesame, da inoltrare al Servizio competente all'attenzione del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di dieci giorni.

Con riferimento ai **criteri di valutazione dell'ammissibilità della domanda**, in coerenza con gli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 2456/2014, sono assegnati a ciascuna domanda fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti in base ai seguenti criteri:

- condizione economica (ISEE fino a 18.000,00 €)	max 60 p.
- carico familiare	max 20 p.
- presenza di disabili	max 10 p.
- maggiore età anagrafica del beneficiario	max 10 p.

Per ciascun Ambito territoriale si provvede alla elaborazione di una graduatoria unica di Ambito, sulla base del punteggio conseguito da ciascuna domanda. Il maggiore punteggio assicura la precedenza nell'accesso al progetto di Lavoro Minimo di cittadinanza prescelto.
In caso di parità di punteggio, è data precedenza al soggetto con la condizione economica più bassa. In caso di ulteriore parità sarà data precedenza all'età anagrafica più alta.

Di seguito le scale per l'attribuzione dei punteggi per i diversi criteri di valutazione:

1. **condizione economica, sulla base del valore ISEE** dichiarato e certificato INPS sulla base del nuovo ISEE di cui al DPCM n. 159/2013:

- ISEE fino a € 6000,00 60 p.
- ISEE da € 6.001,00 a € 9.000,00 55 p.
- ISEE da € 9.001,00 a € 12.000,00 45 p.
- ISEE da € 12.001,00 a € 15.000,00 35 p.
- ISEE da € 15.001,00 a € 18.000,00 25 p.
- ISEE oltre € 18.000,00 0 p.

2. carico familiare max 20 p.

- Famiglia monoparentale con 4 o più figli a carico fino a 26 anni 20 p.
- Nucleo familiare con 4 o più figli a carico fino a 26 anni 18 p.
- Famiglia monoparentale con 3 figli a carico fino a 26 anni 18 p.
- Nucleo familiare e 3 figli a carico fino a 26 anni 14 p.
- Famiglia monoparentale con 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni 14 p.
- Nucleo familiare e 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni 10 p.

3. presenza di disabili (compreso il richiedente) max 10 p.

- almeno un componente disabile nel nucleo familiare anagrafico 5 p.
- due o più componenti disabili nel nucleo familiare 10 p.
- nessun componente disabile nel nucleo familiare anagrafico 0 p.

4. maggiore età anagrafica del beneficiario max 10 p.

- Fino a 35 anni 2 p.
- Da 36 a 50 anni 5 p.
- Da 51 a 55 anni 9 p.
- Oltre i 55 anni 10 p.

5. Ambiti di intervento per l'attivazione dei Cantieri

Gli ambiti di attività per i quali il soggetto richiedente potrà visualizzare Progetti di Cantiere di Cittadinanza tra cui scegliere per la propria rispettiva opportunità di inserimenti, nel Catalogo Sez. A (proponenti pubblici), sono esclusivamente i seguenti:

1. Servizi di prossimità e aiuto alla persona
2. Manutenzione patrimonio pubblico *(solo per i soggetti pubblici)*
3. Servizi di sostegno scolastico per minori
4. Pulizia e igiene ambiente urbano *(solo per i soggetti pubblici)*
5. Difesa del suolo e tutela dell'assetto idrogeologico *(solo per i soggetti pubblici)*
6. Sostegno ai servizi amministrativi pubblici *(solo per i soggetti pubblici)*
7. Altri, se dettagliatamente descritti e motivati, nonché ammissibili ai sensi di quanto previsto con Del. G.R. n. 2456/2014.

6. Sede e attivazione dell'intervento

Il soggetto richiedente l'accesso al Cantiere, in sede di presentazione della domanda, formula una opzione di preferenza per uno dei Progetti di Cantiere che visualizza a Catalogo (Sezione A) opzione che è ammissibile esclusivamente se:

2. è coerente con il profilo professionale dichiarato ovvero emergente dal rispettivo curriculum vitae;

3. è riferito ad un Progetto che ha sede anche nel relativo Comune di residenza ovvero nel Comune più prossimo a quello di residenza (il richiedente potrà indicare il Progetto di Lavoro Minimo di Cittadinanza non ricadente nel proprio Comune, solo a condizione che non vi siano altri Progetti coerenti con il proprio profilo nel Comune di residenza).

Laddove l'opzione espressa dal richiedente non apparisse coerente rispetto ad entrambi i suddetti criteri, il CPI provvede a svolgere un colloquio individuale per l'orientamento e l'individuazione della più adeguata opportunità di abbinamento ad un progetto di Cantiere tra quelli già disponibili a catalogo. Solo in assenza di un Progetto compatibile con le specifiche esigenze del soggetto richiedente, il CPI formula un indirizzo per la destinazione ottimale e attesta la necessità di lasciare in "lista d'attesa" la domanda, per l'immediato inserimento – con riserva di risorse – nel Progetto di Cantiere più adeguato non appena attivo.

Per l'attivazione di ciascun progetto-attività di pubblica utilità convalidato in un determinato Cantiere di Cittadinanza pubblico, è richiesto un numero minimo di partecipanti pari a 6 e un numero massimo pari a 18.

7. Obblighi dei soggetti richiedenti

I soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione ad un progetto di pubblica utilità indicato nella Sezione A del Catalogo di Cantieri – Lavoro Minimo di Cittadinanza ai fini della convalida dell'abbinamento e del completamento dell'istruttoria della domanda stessa con la dichiarazione di AMMISSIBILITA', dovranno garantire:

a. la presentazione di dichiarazioni autocertificate ai sensi del 445/2000
b. la sottoscrizione di un "patto individuale" che espliciti sia gli obiettivi di inclusione sociolavorativa e di empowerment;

8. Modalità di presentazione delle domande

La procedura per la presentazione delle domande di accesso al "Cantiere di Cittadinanza- Lavoro minimo di cittadinanza " è una procedura aperta (cd. "a sportello"), che prende ***avvio dalle ore 12,00 del giorno 4 maggio 2015*** con l'attivazione su base regionale della piattaforma, a condizione che in ciascun Ambito territoriale il Catalogo dei Cantieri di Cittadinanza risulti popolato da almeno n. 3 (tre) Progetti di Cantiere. Laddove in un Ambito territoriale non si sia ancora provveduto a sottoscrivere e validare per l'inserimento a catalogo il numero minimo di Progetti, la procedura di presentazione della domanda non sarà attivabile dai cittadini interessati, che potranno solo cominciare ad accreditarsi, direttamente o tramite CAF.

La domanda di accesso al Cantiere è indirizzata al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale di riferimento con la compilazione dell'intero format, allegato tutti i documenti richiesti, in formato pdf previa scansione: la stessa va validata dall'interessato ai fini dell'invio telematico. In fase di istruttoria , il soggetto richiedente sarà chiamato a produrre tutta la documentazione cartacea necessaria, a partire dalla domanda debitamente compilata con la documentazione allegata, sottoscritta in originale, solo nel caso in cui la stessa domanda risulti ammissibile a beneficio, secondo quanto indicato al par. 4 – punto 4) del presente Avviso.

Con la presentazione della domanda il soggetto richiedente redige la domanda mediante la piattaforma informatica attivata da InnovaPuglia SpA, avendo cura di specificare le seguenti informazioni:

1) Caratteristiche socioeconomiche individuali e del nucleo familiare

2) Comune di Residenza
3) Titoli di studio
4) Condizione lavorativa e ambiti di attività
5) Opzione per la partecipazione a un Cantiere tra quelli che saranno iscritti a catalogo
6) Indicazione dei riferimenti per la liquidazione degli emolumenti richiesti.

Per la presentazione della domanda si accede in ogni caso esclusivamente mediante piattaforma informatica dedicata nel Portale www.sistema.puglia.it e accessibile dal seguente link: *http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza* . A tal fine su piattaforma è disponibile apposito manuale per l'utilizzo della procedura telematica e le istruzioni per la compilazione dei format di domanda e di progetto.
Il richiedente può presentare domanda in autonomia ovvero rivolgendosi a uno dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) aderenti alla piattaforma SGATE, con cui ciascun Ambito territoriale valuterà opportuno definire apposite convenzioni.

Nella fase di presentazione della domanda, tutti i requisiti minimi di accesso e i criteri rilevanti ai fini della valutazione della domanda devono essere autocertificati dal richiedente, sulla base del format di domanda, come da Allegato 1 al presente Avviso, per farne parte integrante e sostanziale. Devono essere allegati al format di domanda, ai fini del completamento della stessa e della convalida dell'invio, esclusivamente i seguenti documenti:

4. documento di identità del richiedente in corso di validità
5. Attestazione ISEE 2015 rilasciata dagli enti competenti
6. Attestazione di ISEE corrente (*se applicabile*[1])
7. Certificato di invalidità civile (con invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare (*se applicabile*)
8. curriculum vitae (versione stampata e sottoscritta dal richiedente, fornita da piattaforma a seguito di compilazione del form per il CV).

In caso di domanda carente della suddetta documentazione, cioè in assenza di uno o più dei suddetti documenti, se pertinenti, la stessa è considerata non valutabile, e pertanto restituita dal RUP tramite piattaforma al soggetto richiedente, perché provveda a completarla, se del caso, e a ritrasmetterla.
A partire dall'attivazione della piattaforma telematica i soggetti percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga che hanno partecipato ad Avvisi pubblici emanati dai Comuni per la costituzione di una banca dati percettori, sono tenuti comunque a presentare domande di candidatura-partecipazione al progetto di lavoro minimo di cittadinanza secondo la procedura indicata.

9 . Responsabile del Procedimento per l'Ambito territoriale

Il Responsabile del Procedimento è individuato da ciascun Ambito territoriale nella figura professionale dei Servizi Sociali che è stata individuata quale referente per l'area "Inclusione sociale attiva e contrasto alla povertà" a supporto dell'Ufficio di Piano, in coerenza con quanto previsto dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 1534/2014), secondo quanto

[1] *Ai sensi del DPCM n. 159/2013, l 'ISEE corrente può essere certificato per chi perde il lavoro o subisce una diminuzione del reddito del 25% e quindi per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata dopo che questo evento si sia verificato. È una formula particolare che consente di aggiornare il proprio ISEE in qualsiasi momento dell'anno, senza dover aspettare la presentazione della dichiarazione fiscale.*

indicato su piattaforma telematica nell'elenco consultabile al seguente link: *http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza* con i rispettivi recapiti mail e telefonici, per la richiesta di informazioni.

Per informazioni di carattere generale sulla procedura o sul funzionamento della piattaforma, si prega di inviare una e-mail all'indirizzo lavorominimodicittadinanza@regione.puglia.it, di consultare la pagina web sul sito istituzionale al seguente link *http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza* e di contattare l'Helpdesk.

FAC SIMILE DI DOMANDA

(da presentare presso il Segretariato Sociale dell'Ambito territoriale di_____)

[generato e trasmesso attraverso procedura telematica]

All'Ambito territoriale di_____
presso il Comune di _____
Sportello di Segretariato sociale
Via_____ n.
CAP Città (Prov)

Oggetto: Programma della Regione Puglia per l'inclusione attiva e il contrasto alle povertà (D.G.R. n. 2456/2014) – Avviso pubblico - Domanda di accesso al Lavoro minimo di Cittadinanza.

DOMANDA DI CANDIDATURA
(Autocertificata ex D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (Cognome)_____(Nome)_____

Nat.___ a_____ (Prov. _____)

In data___/____/_____, Nazionalità_____

residente in _____ (Prov. _____)

all'indirizzo _____ num. _____

CAP_____, e domiciliato in _____ (Prov.____)

all'indirizzo _____ num. _____

CAP_____, (*compilare solo se il domicilio risulta diverso dalla residenza, per individuare correttamente il CTI competente)*

Codice Fiscale _____

Recapito telefonico: fisso _____ Cell _____

Recapito e-mail: _____@_____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso in oggetto, per l'accesso ad un "Cantiere di cittadinanza" nella modalità LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA presso un cantiere con obiettivi formativi, di inserimento/reinserimento sociolavorativo e di autonomia e inclusione sociale, presso un soggetto ospitante che sarà designato.

A tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi e sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di essere disponibile a prestare Lavoro Minimo di Ciittadinanza presso un un cantiere di cittadinanza proposto da enti pubblici, come selezionato dall'Ambito territoriale di _____ _____, a seguito di manifestazione di interesse, comunque avente sede nel territorio amministrativo di uno dei Comuni dell'Ambito territoriale medesimo, ivi incluse le relative aree produttive e zone rurali;
- ☐ di essere a conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso pubblico per l'accesso al Lavoro Minimo di Cittadinanza, al fine dell'inserimento nella lista dei soggetti destinatari, per la quale si presenta la domanda di accesso e di essere disponibile ad impegnarsi per un percorso di inserimento sociolavorativo e per l'acquisizione di competenze nei seguenti profili (*selezionare da menù, max 2 profili professionali*):

  1) _____

  2) _____

  3) _____

❒ di avere età compresa tra i 18 e i 64 anni compiuti; (è verificato dal sistema)

❒ di aver assolto all'obbligo scolastico;

❒ di essere in possesso del seguente titolo di studio

_____

conseguito in data_____/_____/_____ presso

_____

_____ con sede a_____; (se il CV è compilato telematicamente, per i dettagli del titolo di studio si può rimandare al CV compilato)

❒ di essere alla data della presente domanda (selezionare la 1 o la 2 ed eventualmente selezionare anche la 3, se applicabile):

1❒ Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga;

2❒ Lavoratori percettori di cassa integrazione a zero ore ;

3❒ Lavoratori percettori di indennità ordinaria ex legge 223/91;

❒ di non avere presentato una istanza di adesione al programma GARANZIA GIOVANI;

❒ di essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale di

_____;

❒ che l'ISEE del proprio nucleo familiare, modello ISEE 2015 è non superiore a 18.000,00 Euro e pari ad Euro_____;

❒ che l'ISEE corrente (se applicabile) del proprio nucleo familiare è non superiore a 18.000,00 Euro e pari ad Euro_____;

❒ di non aver riportato condanne che prevedano l'interdizione dai pubblici uffici;

- ❒ di essere a conoscenza che, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso. E' consapevole inoltre che i dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, secondo la normativa vigente, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ed in particolare per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso;
- ❒ di essere in almeno una delle seguenti condizioni di priorità:
  - 1 ❒ Famiglia monoparentale con 4 o più figli a carico fino a 26 anni
  - 2 ❒ Nucleo familiare con 4 o più figli a carico fino a 26 anni
  - 3 ❒ Famiglia monoparentale con 3 figli a carico fino a 26 anni
  - 4 ❒ Nucleo familiare e 3 figli a carico fino a 26 anni
  - 5 ❒ Famiglia monoparentale con 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni
  - 6 ❒ Nucleo familiare e 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni

DICHIARA, rispetto al catalogo di Cantieri di Cittadinanza (Sez. A) consultabile on line alla data di presentazione della domanda, di esprimere la propria preferenza per il Cantiere di Cittadinanza contrassegnato dal Codice_____ , presso la sede del Comune di __ _____, con il seguente profilo_____;

ovvero

DICHIARA, rispetto al catalogo di Cantieri di Cittadinanza (Sez. A) consultabile on line alla data di presentazione della domanda, di NON esprimere alcuna preferenza, dando disponibilità per ogni opportunità di partecipazione ai Cantieri di cittadinanza attivabili sul territorio dell'Ambito territoriale.

DICHIARA, inoltre, di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA, altresì, di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del D.P.R. 445/2000.

A tal fine, **ALLEGA** i seguenti documenti:

- documento di identità del richiedente
- Attestazione ISEE 2015 rilasciata dagli enti competenti
- Attestazione di ISEE corrente (*se applicabile*[1])
- Certificato di invalidità civile (con invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare (*se applicabile*)
- curriculum vitae (versione stampata e sottoscritta dal richiedente, fornita da piattaforma a seguito di compilazione del form per il CV).

Firma per esteso e leggibile

_____

[1] *Ai sensi del DPCM n. 159/2013, l 'ISEE corrente può essere certificato per chi perde il lavoro o subisce una diminuzione del reddito del 25% e quindi per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata dopo che questo evento si sia verificato. È una formula particolare che consente di aggiornare il proprio ISEE in qualsiasi momento dell'anno, senza dover aspettare la presentazione della dichiarazione fiscale.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 93

Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura riabilitativa psichiatrica Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) denominata "Piccoli Passi", dalla sede di Lecce - Via Trinchese n. 21 alla sede di Lecce - Via Ungaro n. 5, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 2 "*La Comunità alloggio, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa a più elevata intensità assistenziale, con copertura assistenziale per 12 ore giornaliere, accoglie utenti relativamente autonomi sul piano della soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite.*".

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

L'art. 8 della medesima L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella in oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Il R.R. n. 18 del 30/07/2009 ha disposto, all'art. 1, comma 2 che:

"*Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:*

1. Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;

2. Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;

3. Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale."

La L.R. n. 14 del 17/06/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18 del 30/07/2009, ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, che "*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia.*".

Con autorizzazione prot. n. 16446 del 07/12/2000 il Sindaco del Comune di Salice Salentino (LE) ha autorizzato l'Associazione Comunità Emmanuel di Lecce "*all'esercizio di attività socio-sanitarie nella Comunità Alloggio per disabili psichici, denominata "Villa Lucia", ubicata a Salice Salentino sulla Via per Novoli, rispondente ai requisiti minimi strumentali ed organizzativi ai sensi della deliberazione di C.R. n. 244 del 16.12.97 e con una capacità ricettiva massima di n. 8 utenti.*".

Il Legale Rappresentante dell'Associazione Comunità Emmanuel ONLUS, con nota prot. n. 145/DK05 del 20/07/2005, ha chiesto al Sindaco del Comune di Lecce "*l'autorizzazione al trasferimento presso la struttura ubicata in Lecce alla Via Salvatore Trinchese n. 21, degli utenti accolti presso la struttura sita in Salice Salentino alla Via prov.le per Novoli, denominata "Villa Lucia".*".

Con nota prot. n. 113806 del 03/11/2005 il Comune di Lecce ha chiesto alla Regione il parere di compatibilità ai sensi della normativa vigente, la quale prevedeva, ai sensi dell'articolo 29, co. 5 della L.R. n. 8/2004, come modificato dalla L.R. n. 1 del 12/01/2005, art. 16, co.1, lettera i), che "*In caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali per l'adeguamento ai requisiti prescritti, le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 (…), considerando positiva la compatibilità con il fabbisogno complessivo, sono autorizzate dai Comuni alle relative modifiche o al trasferimento definitivo, nell'ambito della AUSL ove è ubicata la struttura autorizzata, previa verifica dei requisiti strutturali e organizzativi da parte dell'Azienda USL competente per territorio. In tal caso si applicano, per quanto compatibili, le procedure di cui all'art. 7.*".

Con D.D. n. 175 del 26/05/2007 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ha espresso parere favorevole alla verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per il trasferimento della predetta Comunità Alloggio nel Comune di Lecce, alla Via S. Trinchese n. 21.

Con nota prot. n. 71/DK10 del 28/05/2010 il legale rappresentante dell'Associazione Comunità

Emmanuel ONLUS ha chiesto al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento della predetta Comunità Alloggio, ridenominata "Piccoli Passi", nella sede di Lecce alla Via Salvatore Trinchese n. 21, e, successivamente, con nota prot. n. 136/DK11 del 15/09/2011, ha reiterato l'istanza comunicando la necessità di trasferire la struttura da Via Trinchese n. 21 a Via Ungaro n. 5, nell'ambito del Comune di Lecce.

Con nota prot. n. 7/DK12 del 21/01/2012 l'Associazione Emmanuel ha nuovamente trasmesso al Servizio APS istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Comunità Alloggio "Piccoli Passi", sita a Lecce in Via Ungaro n. 5.

Atteso che agli atti d'ufficio non risultava l'autorizzazione alla realizzazione del Comune di Lecce né in riferimento al trasferimento della predetta Comunità Alloggio dal Comune di Salice Salentino al Comune di Lecce in Via Salvatore Trinchese 21, né in riferimento al trasferimento, nell'ambito dello stesso Comune di Lecce, da Via Salvatore Trinchese n. 21 a Via Ungaro 5, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/1993/APS1 dell'11/06/2012, ha chiesto chiarimenti al Comune di Lecce e all'Ente gestore della struttura in ordine alle procedure di trasferimento.

In riscontro alla sopra citata nota n. A00-081/1993/APS1 dell'11/06/2012 il legale rappresentante dell'Associazione Emmanuel:

- con nota prot. n. 53DK12 del 26/07/2012 ha trasmesso la Deliberazione n. 613 del 04/07/2012 con cui la Giunta Comunale di Lecce, in rettifica alla precedente Deliberazione n. 245 del 06/04/2011 di affidamento all'Associazione Comunità Emmanuel Onlus della gestione di una Casa Famiglia sita in Via Ungaro n. 5 a Lecce, ne sostituiva la dizione "Casa Famiglia" con la dizione "Comunità Alloggio per utenti psichiatrici";
- con nota prot. n. 59DK12 dell'08/08/2012 ha precisato, tra l'altro, che con istanza del 05/07/2007 l'Associazione Emmanuel, sulla scorta del "Visto di Compatibilità" di cui alla D.D. del Servizio PGS n. 175/2007, aveva chiesto al Comune di Lecce l'autorizzazione all'esercizio per la struttura sita in Via Trinchese 21, denominata "Ex Villa Lucia - Piccoli Passi", e che il Comune di Lecce, con provvedimento prot. n. 53163 del 18/04/2008 ha autorizzato il legale rappresentante p.t. dell'Associazione all'esercizio di "Comunità Alloggio per disabili psichici socio-riabilitativa", allegandovi l'autorizzazione sanitaria n. 65/IG/2007, prot. n. 53163 del 18/04/2008.

Successivamente, con nota prot. n. 09/DK13 del 18/02/2013 l'Associazione Emmanuel ha riproposto la richiesta di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8/2004, per la Comunità Alloggio sita in Via Ungaro n. 5 a Lecce.

Con nota prot. n. A00-081/2081/APS1 del 24/05/2013 il Servizio APS, dopo aver precisato, tra l'altro, che l'Ente gestore avrebbe dovuto richiedere alla Regione l'autorizzazione all'esercizio della struttura nella nuova ubicazione ai sensi dell'art. 8, punto 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ha richiesto al Sindaco del Comune di Lecce chiarimenti in ordine alla esatta tipologia di struttura affidata in gestione dalla Giunta Comunale di Lecce alla Associazione Comunità Emmanuel ONLUS ed ha invitato il medesimo Comune e l'Associazione Emmanuel ad attuare le relative procedure autorizzative (anche con riferimento al trasferimento dalla precedente sede ubicata in Salice Salentino).

Il Comune di Lecce, con nota prot. n. 68932 del 24/06/2013 e con nota prot. n. 69523 del 25/06/2013, ha rispettivamente richiesto il parere di compatibilità in riferimento alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dall'Associazione Comunità Emmanuel Onlus in data 06/06/2013 per trasferimento della Comunità Alloggio da Via Trinchese n. 21 a Via Ungaro n. 5, nell'ambito del Comune di Lecce, e riscontrato la richiesta di chiarimenti del Servizio APS, specificando che la struttura in oggetto corrisponde alla fattispecie individuata al punto D.03 del R.R. n. 3/2005 quale Comunità Alloggio - Struttura Residenziale Socio Riabilitativa a più elevata attività assistenziale.

Considerato che:

- per le strutture di cui all'art. 5, punto 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., la Regione può rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3 della L.R. n.

8/2004 e s.m.i., sulla base dell'atto di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciato dal Comune di destinazione e previa verifica dei requisiti da parte del Dipartimento di Prevenzione competente;

- per il primo trasferimento della Comunità Alloggio in oggetto, da Salice Salentino a Lecce, il Comune di Lecce, a seguito del rilascio della verifica di compatibilità regionale di cui alla D.D. n. 175/2007, anziché rilasciare apposito atto di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi dell'art. 4, punto 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ritenendosi erroneamente competente per il rilascio di autorizzazione all'esercizio, ha rilasciato all'Associazione Comunità Emmanuel Onlus, in data 18/04/2008, l'autorizzazione sanitaria n. 65/IG/2007 per l'esercizio dell'attività nella nuova sede;
- per il successivo trasferimento della Comunità Alloggio da Via Trinchese n. 21 a Via Ungaro n. 5, nell'ambito del Comune di Lecce, atteso che il trasferimento della struttura in oggetto avviene nell'ambito dello stesso Distretto Socio Sanitario (nel caso di specie, nell'ambito dello stesso Comune), ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, co. 1, lett. a), punto 3), sub 3.3, 8, co. 3, e 29, co. 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., e dell'art. 1 del R.R. n. 18/2009, il Comune di destinazione può rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento senza acquisire la verifica di compatibilità da parte della Regione, in quanto si dà per acquisita la rispondenza della struttura al fabbisogno aziendale;

il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4120/APS1 del 12/11/2013, ha comunicato all'Ente gestore della Comunità Alloggio "Piccoli Passi" ed al Sindaco del Comune di Lecce che il procedimento di rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento nella nuova sede di Via Ungaro, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., avrebbe potuto essere attivato previa trasmissione dei relativi atti di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciati dal Sindaco del Comune di Lecce, specificando che, per il primo trasferimento dal Comune di Salice Salentino al Comune di Lecce, poiché il citato provvedimento n. 65/IG/2007 di autorizzazione all'esercizio appare contenere i presupposti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione, quest'ultima avrebbe potuto essere rilasciata "ora per allora".

Con nota prot. n. 4749 del 15/01/2014 il Comune di Lecce ha trasmesso a questo Servizio l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata all'Associazione Comunità Emmanuel Onlus, per trasferimento, "*ora per allora*", della Comunità Alloggio "Piccoli Passi" da Salice Salentino (LE) a Lecce in Via Salvatore Trinchese n. 21 e, con nota prot. n. 4759 del 15/01/2014, integrata con nota prot. n. 16036 del 12/02/2014, l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata alla predetta Associazione, per trasferimento della Comunità Alloggio, pure "*ora per allora*", da Via Trinchese n. 21 a Via Ungaro n. 5, in Lecce.

Pertanto il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/2072/APS1 dell'11/06/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della struttura, in Via Ungaro n. 5, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per tale tipologia di struttura.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, con nota prot. n. 0008630 del 20/01/2015, ha comunicato "*che la struttura gestita dalla Comunità Emmanuel ONLUS, possiede i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal punto D.03 del r.R. n. 3/2005, per l'attività di Comunità alloggio residenziale socio-riabilitativa da espletarsi nella sede di Lecce sita alla Via Ungaro n. 5, piano terra e piano primo, per un totale di n. 8 posti letto.*".

A seguito della richiesta dello scrivente Servizio prot. n. n. A00_151/13027 del 04/03/2015, il medesimo Dipartimento, con nota prot. n. 0044642 del 18/03/2015, ha specificato che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Loiacono Maria Donata, nata a Bitetto (BA) il 24/4/1951, iscritta all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Lecce al n. 3862, "*con requisito previsto dalla vigente normativa per l'esercizio della branca specifica avendo prestato servizio per oltre cinque anni nella specialità di psichiatria in diverse strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.*".

Per tutto quanto innanzi riportato, si propone di rilasciare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, 8, comma 3 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, all'Associazione Comunità Emmanuel Onlus con sede legale in Lecce alla Strada Provinciale Lecce-Novoli n. 25, il

cui Legale Rappresentante è il Dott. Ferrocino Daniele, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Alloggio con n. 8 posti letto "Piccoli Passi", dalla sede di Lecce in Via Trinchese n. 21 alla nuova sede di Lecce in Via Ungaro n. 5, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Loiacono Donata, nata a Bitetto il 24/04/1951, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

di rilasciare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, 8, comma 3 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, all'Associazione Comunità Emmanuel Onlus con sede legale in Lecce alla Strada Provinciale Lecce-Novoli n. 25, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Ferrocino Daniele, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Alloggio con n. 8 posti letto "Piccoli Passi", dalla sede di Lecce in Via Trinchese n. 21 alla nuova sede di Lecce in Via Ungaro n. 5, con la precisazione che il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Loiacono Donata, nata a Bitetto il 24/04/1951, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari;

di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante dell'Associazione Comunità Emmanuel Onlus, con sede legale in Lecce alla Strada Provinciale Lecce-Novoli n. 25;
- al Direttore Generale della ASL LE;
- al Direttore del DSM ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Lecce;
- al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*

e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 94

Conferma parere favorevole sulla verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Nord della ASL BA in favore del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Molfetta al Viale Unità d'Italia nn. 74-80, denominata "Phoenix".

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

In esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 510 del 04/02/2014 di conferma della Sentenza del T.AR. Puglia n. 185 del 07/02/2013,

nonché ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, dell'articolo 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 29/01/2015, che qui deve intendersi integralmente richiamata, questo Servizio ha espresso, per l'Area Nord del territorio dell'ASL BA**,** parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "Phoenix", sita in Molfetta alla via Lungomare M. Colonna 110.

Con successiva nota prot. 220/RP/CT/15 del 03/02/2015 il suddetto Consorzio ha chiesto, a questo Servizio ed al comune di Molfetta, la conferma del parere di cui sopra in ordine alla diversa sede individuata nell'ambito dello stesso Comune (Viale Unità d'Italia 74-80), in sostituzione di quella precedentemente indicata all'atto dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata al comune di Molfetta nel 2010 (Lungomare Marcantonio Colonna 110), sulla base delle seguenti motivazioni: "*il contratto di locazione dell'immobile sito in Molfetta al Lungomare Marcantonio colonna 110* (…) *esaurirà gli effetti in data 15 maggio 2017, termine entro il quale i proprietari del suddetto immobile, hanno espresso la volontà di rescindere il contratto per motivazioni strettamente personali;* (…) *la predetta situazione comporterebbe obbligatoriamente il trasferimento della struttura con notevole aggravio di risorse economiche ed un notevole disagio agli ospiti ed alla struttura per la prosecuzione dei servizi offerti;* (…) *lo scrivente Consorzio ha individuato altra ubicazione sita in Molfetta al Viale Unità d'Italia 74-80, che meglio risponde ai requisiti previsti dal R.R. n. 14/2014, poiché la stessa consta di requisiti strutturali e logistici migliorativi secondo i parametri dell'art. 1 del R.R. 14/2014, come illustrato nella relazione tecnico descrittiva e gli elaborati grafico-planimetrici, che si allegano, permettendo di ottimizzare l'offerta dei servizi riabilitativi a cui di seguito si fa riferimento:*

- *Presenza di un ampio giardino di proprietà della struttura con dimensioni superiori alla precedente ubicazione;*
- *Maggiore numero di spazi e sale dedicate alle attività sociali, occupazionali e riabilitative destinate agli ospiti e familiari;*
- *Distanza ridotta della struttura rispetto al presidio sanitario ospedaliero più vicino, il quale garantisce la presenza di un servizio di NPI o UONPI (a soli 200 mt);*
- *Aree di parcheggio di pertinenza della struttura con capienza superiore rispetto alla precedente ubicazione, oltre a disporre di quattro autorimesse di proprietà della struttura;*
- *Recinzione perimetrale della struttura, che garantisce un maggior requisito di sicurezza in favore degli ospiti della struttura;*
- *Maggiori requisiti, in termini di centralità rispetto al collegamento con i servizi di socializzazione e mezzi di trasporto pubblici e privati;*
- *Impegno di locazione di anni sei più sei vincolato all'utilizzo esclusivo della struttura con conseguente acquisizione del titolo edilizio*".

Alla richiesta è stato allegato istanza su mod. AUTREAL2, relazione tecnica illustrativa e planimetrie.

Con nota prot. 17678 del 13.03.2015 il comune di Molfetta ha trasmesso a questo Servizio la detta richiesta con i relativi allegati ed ha richiesto "*vostro atto di conferma parere di compatibilità già espresso per la realizzazione della struttura in parola dal Lungomare Marcantonio Colonna 110 al nuovo indirizzo di Viale Unità d'Italia nn. 74-80*".

Preso atto delle ragioni prospettate dal Consorzio ai fini del cambio di sede della struttura in oggetto del presente provvedimento, nonché delle caratteristiche strutturali ed allocative in senso migliorativo rispetto a quelle relative alla sede precedente.

Considerato che per **l'Area Nord** dell'ASL BA (delimitata, ai sensi della D.G.R. n. 2689/2014, dai distretti socio sanitari di Molfetta, Ruvo di Puglia e Bitonto), in data anteriore a quella di approvazione della D.G.R. n. 2037/2013 (07/11/2013) non sono pervenute altre richieste comunali di compatibilità concorrenti da valutarsi prioritariamente e comparativamente con quella oggetto di conferma, così come stabilito dalla medesima D.G.R. n. 2037/2013.

Vista la relazione tecnico illustrativa e le planimetrie trasmesse, dalle quali si evince la conformità della struttura collocata nella nuova sede in Molfetta al Viale Unità d'Italia nn. 74/80 ai requisiti di

cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, relativi all'ubicazione ed alla conformazione strutturale.

Tanto premesso e considerato, richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 25 del 29/01/2015, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, dell'articolo 3, R.R. n. 14 del 18/04/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone di:

1) di confermare, per **l'Area Nord** del territorio dell'ASL BA, il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 29/01/2015, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "Phoenix", nella nuova sede in Molfetta al Viale Unità d'Italia nn. 74-80;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 25 del 29/01/2015, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, dell'articolo 3, R.R. n. 14 del 18/04/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014:

1) di confermare, per **l'Area Nord** del territorio dell'ASL BA, il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 29/01/2015, nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "Phoenix", nella nuova sede in Molfetta al Viale Unità d'Italia nn. 74-80;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla rela-

tiva istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

di notificare il presente provvedimento:
- Al Sindaco del Comune di Molfetta (BA);
- Al legale rappresentante del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" con sede in Molfetta alla via Alba n. 2/8;
- Al Direttore Generale della ASL BA.

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Servizio PATP;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 95

Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l." con sede in Lecce alla Via Prov.le per Arnesano km 4. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 delle nuove discipline/posti letto.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promo-

zione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale*" e che "*In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26*"

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: *"Legge Regionale 2/2011 - Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese."* è stato, tra l'altro precisato e disposto che: *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l." approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova con-

figurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiochirurgia n. 25 p.l. accreditati
- cardiologia n. 15 p.l. accreditati
  n. 4 p.l. autorizzati
- chirurgia generale n. 10 p.l. accreditati
  n. 10 p.l. autorizzati
- neurochirurgia n. 10 p.l. accreditati
- oculistica n. 2 p.l. accreditati
- oncologia n. 2 p.l. accreditati
- ortopedia n. 16 p.l. accreditati
  n. 10 p.l. autorizzati
- recupero e riabilitazione funzionale n. 10 p.l. autorizzati
- riabilitazione cardiologica n. 5 p.l. accreditati
- terapia int. post chirurgica n. 8 p.l. accreditati
- UTIC n. 8 p.l. accreditati

Il Comune di Lecce, con provvedimento del 9 gennaio 2014 prot. 2256/2014, ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione di n. 10 posti letto di Chirurgia Generale, n. 2 posti letto di Oncologia, n. 10 posti letto di Ortopedia e Traumatologia e n. 2 posti letto di Recupero e Riabilitazione funzionale (Autorizzazione nr. 3/2014).

Con istanza del 13 gennaio 2014 il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l.", facendo seguito alla precedente istanza del 29 ottobre 2013 ha chiesto, ai sensi degli artt. 7, 8 e 24 della L.R. n.8/2004, dell'art. 12 lett. f) della L.R. n. 26/2006 ed in conformità con quanto disposto dalla DGR 1240/2013:

a) Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le seguenti attività sanitarie e posti letto:

Codice	Disciplina	Posti letto da Autorizzare
09	Chirurgia Generale	10
64	Oncologia	2
36	Ortopedia e traumatologia	10
56	Recupero e riabilitazione funzionale	2
Totale posti letto		**24**

b) e contestualmente il rilascio dell'accreditamento istituzionale per le seguenti attività sanitarie e posti letto:

Codice	Disciplina	Posti letto da Autorizzare
08	Cardiologia	5
09	Chirurgia Generale	10
64	Oncologia	2
Totale posti letto		**17**

A tale scopo, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l." ha dichiarato che:

"- *l'immobile è agibile con Dichiarazione di Agibilità n. 7/G/2012 rilasciata dal Comune di Lecce in data 29 febbraio;*
- *l'immobile possiede Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 26 novembre 2011;*
- *è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n 3/2005 e s.m.i.;*
- *è in possesso delle seguenti Determinazioni Dirigenziali di Autorizzazione Sanitaria/Accreditamento Istituzionale della Regione Puglia:*
  n. 6 del 01 febbraio 1999
  n. 567 del 08 novembre 2005
  n. 76 del 10 aprile 2006
  n. 246 del 22 novembre 2006
  n. 4 del 15 gennaio 2007
  n. 24 del 04 febbraio 2008;
- *accetta le condizioni di cui all'art. 21 della L.R. 8/04 ed in particolare:*
  - *di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispettivo fissato a livello regionale e di singole ASL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'art. 8 - quinquies, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., ai fini della stipula dei contratti;*
  - *di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e promozione della qualità dell'assistenza*";
- (…) *di essere consapevole che a norma dell'art. 8 quarter comma 2 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione della prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del succitato decreto legislativo;*

- *che la Direzione Sanitaria è affidata alla Dott.ssa Stefania Donno nata il 07 giugno 1977 a Galatina (LE), laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, specialista in Igiene e Medicina Preventiva iscritta presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce*".

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questo Servizio con nota prot. n. AOO/081/319/APS1 del 29/01/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. LE e TA ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital S.r.l." nella nuova configurazione delle discipline/posti letto così come individuata nella relativa scheda della pre-intesa approvata con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240.

Con nota prot. n. AOO/081/739/APS1 del 19/02/2014 questo Servizio, oltre a conferire incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di verifica dei requisiti ai fini della attribuzione della fascia funzionale alla Casa di cura in oggetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/1985, ha precisato che la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori disposta con nota prot. n. AOO/081/319/APS1 del 29/01/2014 dovesse essere effettuata "*con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/2013 e non limitatamente alle sole modifiche di discipline e/o posti letto apportate dalla stessa*".

Con successiva nota prot. n. AOO/081/876/APS1 del 04/03/2014, tuttavia, questo Servizio ha invitato i Dipartimenti incaricati delle suddette verifiche "*ad effettuare con urgenza, prioritariamente, le verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori in relazione alla nuove discipline e/o nuovi posti letto da autorizzare e/o accreditare, inviando i relativi esiti, e successivamente integrare le suddette verifiche ed esiti con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/20123 nonché - per le verifiche da eseguirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT - alla classificazione della fascia di appartenenza della predetta Casa di Cura*".

Con nota prot. 2014/0100037 del 20/06/2014, in riscontro ai suddetti incarichi il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha comunicato l'esito delle verifiche, dichiarando che: "*Sulla base degli accertamenti effettuati la precitata casa di cura risulta in possesso dei requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici previsti dal RR n. 3/05 per l'esercizio dell'attività in regime di ricovero relativa agli ulteriori posti letto di seguito indicati:*

- *n. 10 posti letto di chirurgia generale*
- *n. 10 posti letto di ortopedia*
- *n. 2 posti letto di oncologia*
- *n. 2 posti letto di recupero e rieducazione funzionale;*

Dai riscontri effettuati risulta che la stessa casa di cura "Città di Lecce hospital srl" è in possesso dei requisiti minimi di cui al RR n. 3/05 per l'erogazione delle prestazioni in regime di ricovero ospedaliero secondo la nuova e complessiva configurazione dei posti letto individuati nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1240/2013 come di seguito distribuiti:

- *n. 25 posti letto cardiochirurgia*
- *n. 19 posti letto cardiologia*
- *n. 20 posti letto chirurgia generale*
- *n. 10 posti letto neurochirurgia*
- *n. 2 posti letto oculistica*
- *n. 2 posti letto oncologia*
- *n. 26 posti letto ortopedia*
- *n. 10 posti letto recupero e rieducazione funzionale*
- *n. 5 posti letto riabilitazione cardiologica*
- *n. 8 posti letto terapia intensiva post chirurgica*
- *n. 8 posti letto UTIC*

Totale 135 posti letto

Nella medesima nota è stato, altresì, precisato che "*Considerata la non univoca interpretazione della normativa di settore, ed al fine delle definitive determinazioni da parte di codesto Assessorato, per quanto attiene i requisiti organizzativi si evidenzia quanto segue:*

il personale medico in organico presso la casa di cura, se pur rispondendo ai principi di congruità, ha un rapporto di lavoro di tipo libero professionale con

adeguato impegno orario tempo pieno equivalente, riportato in contratto;

L'attività di assistenza alla persona, è garantita da personale tecnico afferente alla ditta AccaDueO srl (con cui la casa di cura ha stipulato un contratto di appalto) costituito da n. 37 ausiliari in numero congruo rispetto al fabbisogno di cui non è stata dimostrata qualificazione professionale".

Con nota prot. 69849/14 del 16/12/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato il "*Giudizio Favorevole per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per:*

1) n. 05 p.l. di CARDIOLOGIA

2) n. 10 p.l. di CHIRURGIA GENERALE

3) N. 02 p.l. di ONCOLOGIA".

Anche quest'ultimo dipartimento ha precisato che "*in merito al personale operante presso la Struttura, lo stesso risulta essere numericamente congruo ma con rapporto libero professionale con adeguato impegno orario a tempo pieno equivalente riportato in contratto. L'attività di assistenza alla persona, è garantita da personale tecnico fornito da una impresa di servizi, la ditta AccaDueO s.r.l. da n. 37 addetti ai servizi ausiliari e da n. 5 per i servizi di portierato. Il numero degli addetti appare congruo rispetto al fabbisogno. Infine anche il restante personale di cui agli elenchi forniti dal Legale rappresentante è garantito dall'Agenzia di somministrazione MANPOWER*".

In merito alle criticità evidenziate da entrambi i Dipartimenti di Prevenzione in ordine alla tipologia del rapporto contrattuale di lavoro, questo Servizio ha avuto modo di precisare di recente, in occasione di un quesito posto dal dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA che: "*Il Regolamento regionale n. 3/05 e s.m.i., alla sezione A.01.03 (Gestione Risorse Umane), punto 01 (Fabbisogno), prescrive testualmente, ai fini dell'accreditamento istituzionale* [ma vale anche per l'autorizzazione all'esercizio]*, che:*

"La Direzione definisce il fabbisogno di personale, in rapporto al volume e alla tipologia delle attività ed in rapporto alla organizzazione dei singoli presidi, in maniera tale da garantire il corretto svolgimento delle attività, secondo i criteri specificati.

In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*
- *per posizione funzionale;*
- *per qualifica;*
- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali".*

Dalle disposizioni sopra riportate emergono alcuni tratti fondamentali in ordine alla verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi ulteriori ai fini dell'accreditamento:

1) il fabbisogno di personale deve essere sempre rapportato al volume e tipologia di attività svolta dalla struttura, nonché all'organizzazione della medesima, in modo tale da assicurare correttezza, continuità, appropriatezza dell'assistenza prestata e delle relative prestazioni (principio di congruità);

2) le scelte volte a soddisfare il suddetto fabbisogno, nel rispetto dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/05 s.m.i., spettano alla Direzione della struttura nell'esercizio dei propri poteri gestionali ed organizzativi;

3) tale scelta ben può riguardare la tipologia del rapporto di lavoro in ragione delle specifiche esigenze strutturali, funzionali ed organizzative, purché fatta nell'osservanza della disciplina prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente, nonché dalla contrattazione collettiva in vigore di riferimento;

4) il rapporto di lavoro sia dipendente che di tipo convenzionale, al di là della tipologia e/o forma utilizzata, deve intendersi sempre a tempo pieno secondo la disciplina contrattuale collettiva di riferimento; fatta salva la possibilità di ricorrere al part-time, qualora ciò sia giustificato da motivate e specifiche esigenze di ordine produttivo, tecnico ed organizzativo, nel rispetto del sopradetto principio di congruità;

5) la dotazione organica definita con i criteri di cui sopra dovrà prevedere una consistenza numerica del personale, distinto per qualifica e posizione funzionale, non inferiore a quella prevista per la tipologia di struttura di riferimento dalle sezioni B, C e D del R.R. n. 3/05 sopra citato".

Ritenuto, altresì, che il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. non precluda la possibilità che il servizio di ausiliariato (al pari dei servizi di natura generale, quali, ristorazione, lavanderia, ecc.) possa essere oggetto di apposito contratto d'appalto di servizi e quindi possa essere eseguito da personale facente capo ad un soggetto terzo, seppur con tutte le garanzie di legge.

Preso atto che l'esito relativo alla verifica dei requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ha riguardo alla nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, riveniente dalle suddette pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013 e comprendente sia quelle già autorizzate che quelle di nuova attivazione.

Preso, altresì, atto che l'esito relativo alla verifica dei requisiti ulteriori strutturali tecnologici ed organizzativi comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, invece, ha riguardo alle sole discipline/posti letto da accreditare *ex novo* come previsto dalle suddette pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013.

Ritenuto opportuno e congruo assegnare un termine di giorni 30 (trenta) alla Casa di cura in oggetto, affinché questa adotti tutte le misure organizzative atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca.

Per quanto suesposto, si propone:

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A B1" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." con sede in Lecce alla Via Prov.le per Arnesano km 4, l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- n. 10 posti letto di chirurgia generale
- n. 10 posti letto di ortopedia
- n. 2 posti letto di oncologia
- n. 2 posti letto di recupero e rieducazione funzionale;

nonché, l'accreditamento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:
- n. 5 p.l. di cardiologia
- n. 10 p.l. di chirurgia generale
- n. 2 p.l. di oncologia;

b) di confermare, quindi, l'autorizzazione all'esercizio per complessivi 135 posti letto così articolati:
- n. 25 posti letto cardiochirurgia
- n. 19 posti letto cardiologia
- n. 20 posti letto chirurgia generale
- n. 10 posti letto neurochirurgia
- n. 2 posti letto oculistica
- n. 2 posti letto oncologia
- n. 26 posti letto ortopedia
- n. 10 posti letto recupero e rieducazione funzionale
- n. 5 posti letto riabilitazione cardiologica
- n. 8 posti letto terapia intensiva post chirurgica
- n. 8 posti letto UTIC

per un totale di 135 posti letto;

d) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio precedentemente rilasciata per le discipline e/o posti letto non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A B1" allegata alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

e) di provvedere successivamente, all'esito delle relative verifiche, alla conferma dell'accreditamento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, con conseguente revoca di tutti i posti precedentemente accreditati che non siano stati previsti nella suddetta nuova configurazione;

f) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca;

g) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/739/APS1 del 19/02/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A B1" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." con sede in Lecce alla Via Prov.le per Arnesano km 4, l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:
- n. 10 posti letto di chirurgia generale
- n. 10 posti letto di ortopedia
- n. 2 posti letto di oncologia
- n. 2 posti letto di recupero e rieducazione funzionale;

nonché, l'accreditamento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:
- n. 5 p.l. di cardiologia
- n. 10 p.l. di chirurgia generale
- n. 2 p.l. di oncologia;

di confermare, quindi, l'autorizzazione all'esercizio per complessivi 135 posti letto così articolati:
- n. 25 posti letto cardiochirurgia
- n. 19 posti letto cardiologia
- n. 20 posti letto chirurgia generale
- n. 10 posti letto neurochirurgia
- n. 2 posti letto oculistica
- n. 2 posti letto oncologia
- n. 26 posti letto ortopedia
- n. 10 posti letto recupero e rieducazione funzionale
- n. 5 posti letto riabilitazione cardiologica
- n. 8 posti letto terapia intensiva post chirurgica
- n. 8 posti letto UTIC

per un totale di 135 posti letto;

per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio precedentemente rilasciata per le discipline e/o posti letto non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A B1" allegata alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

di provvedere successivamente, all'esito delle relative verifiche, alla conferma dell'accreditamento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate preintese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, con conseguente revoca di tutti i posti precedentemente accreditati che non siano stati previsti nella suddetta nuova configurazione;

di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca;

di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di Cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/739/APS1 del 19/02/2014;

di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della Casa di Cura "Città di Lecce Hospital s.r.l." con sede in Lecce alla Via Prov.le per Arnesano km 4;
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Sindaco del Comune del comune di Lecce;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 24 aprile 2015, n. 96

Verifica di compatibilità e parere favorevole, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i., articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per la "Zona Interna" della ASL BT, a favore della "Stella s.r.l." di Canosa di Puglia per la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2, R.R. n. 14/2014, sita in Canosa di Puglia alla via San Leucio, di n. 20 posti (quattro moduli da cinque) denominata "Palazzo Mariano".

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con D.M. 24 aprile 2000 è stato adottato il "Progetto Obiettivo Materno-Infantile" relativo al "*Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000*", con il quale, tra l'altro, è stata riconosciuta una particolare importanza alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), demandando alla programmazione regionale l'individuazione dei modelli organizzativi per l'assistenza ai minori affetti da patologie neurologiche e psichiatriche.

Con Regolamento regionale n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e strutturali delle strutture riabilitative psichiatriche, tra le quali, tuttavia, non è stata prevista una struttura specificamente destinata ad accogliere soggetti minori con patologie neurologiche e psichiatriche.

Con Regolamento regionale n. 3/2006 è stato determinato il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, prevedendo in particolare all'art. 4 che "*in sede di prima applicazione del presente Regolamento si procederà prioritariamente ad autorizzare i progetti finalizzati a potenziare le strutture riabilitative psichiatriche, in primis quelli rivolti all'età evolutiva* […]".

Solo successivamente, tuttavia, con il Regolamento regionale n. 9 del 10 febbraio 2010, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2005, introducendo i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori, prevedendo, nello specifico, le seguenti strutture:

- all'art. 1, il Centro Residenziale Terapeutico per Minori (CRTM) quale struttura "*che accoglie minori con disturbi psicopatologici, ritardo mentale o gravi patologie della comunicazione, relazione e socializzazione che necessitano sia di interventi intensivi complessi e coordinati che di ospitalità a ciclo continuo o per brevi periodi*", con dotazione di 10 posti letto, il cui fabbisogno, secondo il D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materno-Infantile", è stabilito "*tendenzialmente pari ad 1 ogni 1.500.000 abitanti per le Aree Metropolitane o ad alta densità di popolazione*", mentre "*per le altre realtà territoriali il fabbisogno va definito a livello regionale*";
- all'art. 2, il Centro Semiresidenziale Terapeutico per Minori (CSRTM) quale struttura che "*accoglie minori affetti da disturbi psicopatologici, ritardo mentale, gravi disturbi della comunicazione, della relazione e della socializzazione, con la finalità di effettuare interventi educativo-terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati che consentano di: acquisire abilità cognitive, comunicative e relazionali; acquisire le autonomie possibili adeguate al proprio contesto ambientale; preve-*

nire la cronicizzazione dei disturbi; contenere il rischio dei ricoveri impropri; garantire continuità e raccordo con le strutture educative di appartenenza del bambino/adolescente", organizzato in 4 moduli di 5 utenti ciascuno, con capacità ricettiva massima di 20 utenti, il cui fabbisogno è "*tendenzialmente pari ad 1 ogni 500.000 abitanti*", come già statuito dal D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materno-Infantile".

Tenuto conto degli orientamenti nel frattempo espressi dal T.A.R. Puglia della sentenza n. 185 del 07/02/2013, poi confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 510 del 04/02/2014, sui contenuti e modalità della verifica di compatibilità, al fine di individuare le "*idonee procedure per selezionare i soggetti interessati"* di cui all'art. 8 ter, comma 5, D. Lgs. 502 del 1992, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013, la Regione ha approvato i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004*".

Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che: "(…) *dunque, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture del medesimo tipo ivi già operanti; in ragione di tale esigenza, la nuova offerta di prestazioni sanitarie deve trovare spazio nell'ambito della programmazione regionale solo ed in quanto, con riguardo a un determinato ambito territoriale, corrisponda ad un effettivo fabbisogno di quelle prestazioni attestato dagli organi competenti e sia coerente con le scelte allocative della stessa programmazione regionale sanitaria*".

Sulla scorta delle predette considerazioni è stato stabilito che: **"***Alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:*

1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;

3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;

4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;

5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, oltre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4), anche i seguenti:

6) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi: (…)".

Successivamente, la Giunta Regionale ha approvato il R.R. n. 9 del 18 aprile 2014, avente ad oggetto: "*Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale <Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno*.", con il quale, in particolare:

a) ha disciplinato le caratteristiche e requisiti relative alla "*Struttura residenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza*" (art. 1) e alla "*Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza*" (art. 2) in gran parte coincidenti con quelli previsti nel precedente R.R. n. 9/2010;

b) ne ha rideterminato il fabbisogno stabilendo che: "*1. A modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 3/2006, l'art. 1, sub A, dopo la lett. e), è così integrato:*

e) Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Il fabbisogno viene determinato come segue:

ASL Bari

n. 3 strutture residenziali, di cui una nell'area nord, una nella citta di Bari, una nell'area sud;

n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una nell'area nord, una nella citta di Bari, una nell'area ovest, una nell'area sud;

ASL BT

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Andria

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una a Barletta ed una a Canosa

ASL Brindisi

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Brindisi

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Foggia

n. 2 strutture residenziali allocate una nella citta di Foggia, una nell'area sud a servizio delle ASL Foggia e BT

n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Foggia, una nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Lecce

n. 3 strutture residenziali allocate una nella citta di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto

n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto

ASL Taranto

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Taranto

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Taranto e l'altra nell'area ovest della ASL" (art. 3);

c) ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento n. 9 del 10 febbraio 2010 avente ad oggetto "*Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n.3 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per autorizzazione ed accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori*".

Con il successivo R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014, sostanzialmente invariati gli altri articoli, all'articolo 3, è stato ridefinito dal punto di vista allocativo il fabbisogno regionale delle strutture in parola nel seguente modo:

" ***ASL Bari***
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*
- *n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una a nord, una al centro, una nell'area ovest, una nell'area sud*

ASL BT
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella zona interna ed una sulla litoranea*

ASL Brindisi
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud*

ASL Foggia
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

ASL Lecce
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*

ASL Taranto
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una al centro e l'altra nell'area ovest della ASL*".

Con nota prot. 19119 del 04/06/2014 il comune di Canosa di Puglia ha trasmesso a questo Servizio, ai fini della verifica di compatibilità di cui all'articolo 7, L.R. n. 8/2004, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione, proposta il 16/05/2014 dalla "Stella s.r.l." avente sede in Canosa di Puglia alla via Nicola Nicolini 7, di un "Centro Terapeutico per Minori Semiresidenziale" di n. 20 posti (quattro moduli da cinque) ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1.2.2 della L.R. n. 8/2004 e Reg. Reg. n. 9 del 18/04/2014 da istituire in Canosa di Puglia alla via San Leucio, con allegate, visura camerale, atto costitutivo e statuto della società, nonchè relazione tecnica e planimetrie del progetto.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti "*i criteri per l'individuazione delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14*". Con la specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3, è stata individuata la seguente ripartizione:

"***ASL FG***
Area Nord*:*
DSS San Severo; S. Marco in Lamis; Vico del Gargano
Area Centro*:*
DSS Foggia1; Foggia 2
Area Sud*:*
DSS Troia - Accadia; Cerignola
Area Ovest *DSS Lucera*

ASL BT
Area Centro *DSS Andria*
Zona Litoranea*DSS Margherita di Savoia; Barletta; Trani*
Zona Interna *DSS Canosa di Puglia*

ASL BA
Area Nord *DSS Molfetta; Ruvo di Puglia; Bitonto*
Area Centro *DSS Bari Ovest; Bari Centro; Bari Est; Triggiano; Modugno; Grumo Appula; Mola di Bari*
Area Sud *DSS Putignano; Gioia del Colle, Conversano*

Area Ovest *DSS Altamura*

ASL BR
Area Nord *DSS Fasano*
Area Centro *DSS Brindisi; Francavilla Fontana*
Area Sud *DSS Mesagne.*

ASL TA
Area Centro *DSS Taranto 1 e Taranto 2; Grottaglie*
Area Ovest *DSS Ginosa*

ASL LE
Area Centro *DSS Lecce; Martano; Galatina; Maglie*
Area Sud *DSS Gallipoli; Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo*
Area Nord Jonica *DSS Nardò*"

Ritenuto di procedere alla verifica di compatibilità in ordine alla surriferita richiesta comunale avente ad oggetto n. 1 struttura semiresidenziale per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014 (già Centro Semiresidenziale Terapeutici per Minori - C.S.R.T.M., ex articolo 2, R.R. n. 9/2010), relativa al territorio della ASL BT - "Zona Interna", secondo le regole previste dalla sopracitata D.G.R. n. 2037/2013 ed in osservanza del nuovo R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno regionale ivi stabilito all'art. 3 e specificato attraverso i distretti socio sanitari (DSS), in virtù del noto principio *tempus regit actum*: "*La corretta applicazione del principio tempus regit actum comporta che l'amministrazione debba tener conto anche delle modifiche normative intervenute durante l'iter procedimentale, non potendo al contrario considerare l'assetto "cristallizzato" una volta per tutte alla data dell'atto che vi ha dato avvio*" (Cons. Stato Sez. IV, 04-11-2011, n. 5854).

Quindi, tenuto conto "*dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata*", che nel caso di specie sono rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014.

Considerata l'Area Interna quale area geograficamente comprendente il solo distretto socio sanitario di Canosa di Puglia.

Considerato che per la "Zona Interna" di tale distretto socio sanitario, ad oggi, non sono state fatte altre richieste di verifica di compatibilità**,** se non quella sopracitata del Comune di Canosa di Puglia, su istanza della "Stella s.r.l.".

Visto il fabbisogno regionale previsto dall'art. 3 del citato R.R. n. 14/2014 per le strutture di tipo semiresidenziale, ossia "*n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella zona interna ed una sulla litoranea* ".

Ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in quanto le strutture in oggetto sono presidi di natura psichiatrica di nuova specializzazione, dedicate all'assistenza di soggetti in età evolutiva e/o adolescenziale, che non trovano nel territorio interessato altre strutture in esercizio preesistenti della stessa tipologia, a cui rapportarle al fine della migliore distribuzione sul territorio, che, nel caso di specie, è già circoscritto attraverso l'individuazione del distretto socio sanitario.

Ritenuta, per la "Zona Interna" ai sensi del punto 4) della D.G.R. 2037/2013, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione, proposta dalla "Stella s.r.l." con sede in Canosa di Puglia alla via San Leucio, di un "Centro Terapeutico per Minori Semiresidenziale" di n. 20 posti (quattro moduli da cinque) da istituire in Canosa di Puglia alla via San Leucio conforme al fabbisogno allocativo ed aderente ai requisiti di cui all'articolo 2, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, relativi all'ubicazione ed alla conformazione strutturale.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, dell'articolo 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone:

1) di esprimere, **per la "Zona Interna"** del territorio dell'ASL BT**,** parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti della "Stella s.r.l." con sede in Canosa di Puglia alla via San Leucio, per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei

disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, di n. 20 posti (quattro moduli da cinque), denominata "Palazzo Mariano" ubicata in Canosa di Puglia alla via San Leucio;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i, degli articoli 2 e 3, R.R. n. 14/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014:

1) di esprimere, per la "**Zona Interna**" del territorio dell'ASL BT, parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale, nei confronti della "Stella s.r.l." con sede in Canosa di Puglia alla via Nicola Nicolini 7, per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, di n. 20 posti (quattro moduli da cinque) denominata "Palazzo Mariano", ubicata in Canosa di Puglia alla via San Leucio;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alla relativa istanza e/o alla richiesta comunale di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014.

Di notificare il presente provvedimento:
- Al Sindaco del Comune di Canosa di Puglia (BT);
- Al legale rappresentante della "Stella s.r.l." con sede in Canosa di Puglia (BT) alla via Nicola Nicolini 7;
- Al Direttore Generale della ASL BT.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Servizio PATP;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 aprile 2015, n. 97

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009. Pubblicazione graduatorie definitive rettificate prov. Di Taranto branca Odontoiatria valide per l'anno 2015.

Il giorno 20/01/2015, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio n. 2

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N.3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile, il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Con determinazione dirigenziale n. 240 del 27.02.2015 (su BURP n.15 Suppl. del 29.01.2015) è stata disposta la pubblicazione delle graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali, dei medici Veterinari e quelle delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), valevoli per l'anno 2015, per la provincia di Bari e Taranto, approvate dal Direttore Generale della ASL TA con deliberazione n.1324 del 01/12/2014 e dal Direttore Generale della ASL BA con deliberazione n. 2433 del 17/12/2014.

Con deliberazione n.241 del 27.02.2015, trasmessa con nota prot. n. 50161 del 13.04.2015 a cura del Comitato Consultivo Zonale, il Commissario Straordinario della ASL di Taranto, considerato che da un controllo effettuato non risultavano inserite in graduatoria le domande, inviate nei termini previsti, da n. 5 medici specialisti odontoiatri, ha disposto la revoca in autotutela del citato provvedimento n.1324/2014, relativamente alla graduatoria della branca di odontoiatria e, contestualmente, ha approvato la nuova graduatoria definitiva modificata, per la conseguente pubblicazione prevista dall'art. 21, A.C.N. 29.07.2009.

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione della suindicata graduatoria sul B.U.R., in quanto la pubblicazione, ai sensi dell'art.21, co.10, del citato A.C.N., costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle AA.SS.LL.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di disporre, ai sensi dell'art.21, co.9, dell'A.C.N del 29.07.2009, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria definitiva della branca di odontoiatria, valevole per l'anno 2015 per la provincia di TARANTO, dei medici Specialisti Ambulatoriali, medici Veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), allegata al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante, così come modificata ed approvata dal Commissario Straordinario della ASL TA con deliberazione n. 240 del 27/02/2015, trasmessa all'Assessorato al Welfare con nota n. 50161 del 13.04.2015.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

S.I.S.: REGIONE PUGLIA
COMITATO ZONALE: 160112 - ASL TA

ALLEGATO A)

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA

BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
1	**RICCI ANDREA** LECCE (LE) - VIA OBERDAN, 93 RCCNDR74L06H501I	**21,689**	
2	**BARBETTI SIMONE** VIAREGGIO (LU) - VIA MAZZINI 54/G BRBSMN73D28G628A	**18,357**	
3	**BAFUNNO RAFFAELE** TRANI (BT) - VIA MASCAGNI, 5 BFNRFL55D03L328H	**12,197**	
4	**STOMACI DARIO** GALATINA (LE) - VIA PADRE PIO 9 STMDRA79T03H703I	**11,120**	
5	**TROIANI ROBERTO** BARI (BA) - VIA GEN. C.A.DALLA CHIESA, 8 TRNRRT56R17A662K	**9,942**	
6	**DE SALVO ANTONINA** MASSAFRA (TA) - VIA FORCELLARA SAN SERGIO 42 DSLNNN61B52F158A	**9,000**	Data Laurea: 31/10/1990, Data Nascita: 12/02/1961

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA

BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
7	**SARTORIO ALESSANDRA** ORIA (BR) - CORTE A.M. DI FRANCIA 7/A SRTLSN82B62L0495	**9,000**	Data Laurea: 28/10/2005, Data Nascita: 22/02/1982
8	**COLUCCI LAURA** MATERA (MT) - VIA E. DE MARTINO, 22 CLCLRA82L58F052B	**9,000**	Data Laurea: 14/11/2006, Data Nascita: 18/07/1982
9	**SCARANO MARIA** BARI (BA) - VIA P. LEMBO 6 SCRMRA57S50L049N	**8,584**	
10	**PICARO ANTONELLA** TARANTO (TA) - VIA LEONIDA, 82/C PCRNNL85A63L049C	**8,290**	
11	**FERRANTE LAURA** SURBO (LE) - VIA G. B. VICO 2 FRRLRA79M49B180G	**8,018**	
12	**D'AMONE GIUSEPPE** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - VIA L. DI NOI, 5 DMNGPP65518B180V	**8,000**	Data Laurea: 04/07/1990, Data Nascita: 18/11/1965

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

S.I.S.: REGIONE PUGLIA
COMITATO ZONALE: 160112 - ASL TA

MEDSPAI - SER020112
Pagina 3 di 10

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
13	**LEO CARMELA** SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) - VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 43 LEOCML82B61E205V	**8,000**	Data Laurea: 30/10/2006, Data Nascita: 21/02/1982
14	**RAVERA SERENA** TORINO (TO) - CORSO G. SICCARDI, 4 RVRSRN84S57L049O	**8,000**	Data Laurea: 19/11/2009, Data Nascita: 17/11/1984
15	**DE ANGELIS FRANCESCO** TARANTO (TA) - VIA NITTI,2 DNGFNC56E13L049F	**7,000**	Data Laurea: 09/07/1981, Data Nascita: 13/05/1956
16	**PALUMBO MASSIMO** MANDURIA (TA) - VIA X FANTERIA, 34 PLMMSM57D23F205X	**7,000**	Data Laurea: 02/04/1985, Data Nascita: 23/04/1957
17	**LATTANZI ALESSANDRO** TARANTO (TA) - VIA LAGO DI PIEDILUCO, 4-74121 LTTLSN70P11L049B	**7,000**	Data Laurea: 22/10/1998, Data Nascita: 11/09/1970
18	**CAPONIO NICOLA** SANTERAMO IN COLLE (BA) - VIA LUIGI ALBERTINI, 17 CPNNCL75C28I330G	**6,483**	

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
19	**PAPAGNI GRAZIA** BISCEGLIE (BT) - VIA GUARINI,37/B PPGGRZ81B49L109T	**6,143**	
20	**CANDREVA ENZO** TARANTO (TA) - VIA ISTRIA N. 107 CNDNZE75L26L049P	**5,367**	
21	**SERGI ROMANO** CAVALLINO (LE) - VIA DEGLI OLMI 21 SRGRMN65L14E506C	**4,136**	
22	**FEROLA ASSUNTA** MARTINA FRANCA (TA) - VIA N. CAPODIFERRO, 8 FRLSNT58H42E986E	**3,000**	Data Laurea: 22/12/1982, Data Nascita: 02/06/1958
23	**BELLO ANGELO** MARTINA FRANCA (TA) - PIAZZA XX SETTEMBRE, 35 BLLNGL57C08L049F	**3,000**	Data Laurea: 30/10/1989, Data Nascita: 08/03/1957
24	**LIUZZI NATALIA** GIOIA DEL COLLE (BA) - VIA BERNAL, 47 LZZNTL70C60E038Q	**3,000**	Data Laurea: 03/11/1994, Data Nascita: 20/03/1970

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**
COMITATO ZONALE: **160112 - ASL TA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
25	**CONTE ANTONELLA** TARANTO (TA) - VIA CAGLIARI, 65 CNTNNL72L44L049T	**3,000**	Data Laurea: 18/07/1997, Data Nascita: 04/07/1972
26	**SCARANO ALESSANDRO** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - VIA ORIA, 23 SCRLSN82P03L049W	**3,000**	Data Laurea: 09/11/2005, Data Nascita: 03/09/1982
27	**SILVESTRI FRANCESCA** MOTTOLA (TA) - VIA PARINI, 15 SLVFNC86P63A662X	**3,000**	Data Laurea: 09/07/2010, Data Nascita: 23/09/1986
28	**SANTORO MARCELLO** GROTTAGLIE (TA) - VIA J. DELLA QUERCIA, 1 SNTMCL86H25E205Q	**3,000**	Data Laurea: 20/07/2011, Data Nascita: 25/06/1986
29	**PICARO GIANLUCA PIO** CHIETI (CH) - VIA SULMONA, 42 PCRGLC87S21L049Y	**3,000**	Data Laurea: 20/07/2011, Data Nascita: 21/11/1987
30	**TOMACELLI VINCENZO** LECCE (LE) - VIA ZANARDELLI,17 TMCVCN56B01A944T	**2,641**	

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA

BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
31	**NARDELLI ORONZA** MANDURIA (TA) - VIA LIBIA,24 NRDRNZ67D44E882C	**2,418**	
32	**MANZO COSTANTINO** STATTE (TA) - VIALE DEI PINI, 3 MNZCTN53R16L049E	**2,000**	Data Laurea: 30/10/1982, Data Nascita: 16/10/1953
33	**MANCO ROSARIO** TARANTO (TA) - VIA DENTICE 4 - SAN VITO MNCRSR58B05L049X	**2,000**	Data Laurea: 21/03/1989, Data Nascita: 05/02/1958
34	**SISTO COSIMO DAMIANO** MASSAFRA (TA) - VIA COSIMO SASSO, 11 SSTCMD69T26F027R	**2,000**	Data Laurea: 08/04/1998, Data Nascita: 26/12/1969
35	**ZAGARIA LUIGI** ANDRIA (BT) - VIA CORATO, 200 ZGRLGU71A03A285F	**2,000**	Data Laurea: 26/10/1999, Data Nascita: 03/01/1971
36	**MATARRESE LUCIANO** TARANTO (TA) - VIA REGINA ELENA, 15 MTRLCN78M08L049R	**2,000**	Data Laurea: 18/11/2003, Data Nascita: 08/08/1978

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

S.I.S.: **REGIONE PUGLIA**
COMITATO ZONALE: 160112 - ASL TA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
37	**LOMUNNO FRANCESCO** MOTTOLA (TA) - VIA CILEA, 1 LMNFNC81A30F784X	**2,000**	Data Laurea: 28/07/2006, Data Nascita: 30/01/1981
38	**RAPONE BIAGIO** BARI (BA) - VIA CARULLI, 54 70121 RPNBGI79A19A662M	**2,000**	Data Laurea: 25/07/2007, Data Nascita: 19/01/1979
39	**SOSSI MARILENA** MOTTOLA (TA) - VIA GOLGI, 6 SSSMLN84E67F784J	**2,000**	Data Laurea: 16/11/2010, Data Nascita: 27/05/1984
40	**VERBOSCHI ANGELO** MARTINA FRANCA (TA) - VIA TONIOLO, 8/D VRBNGL86A20E986N	**2,000**	Data Laurea: 20/07/2011, Data Nascita: 20/01/1986
41	**SILVESTRI VINCENZO** MOTTOLA (TA) - VIA G. PARINI, 15 SLVVCN88B12A662B	**2,000**	Data Laurea: 20/07/2011, Data Nascita: 12/02/1988
42	**VALENTINI FRANCESCO** TARANTO (TA) - CORSO UMBERTO, 82 VLNFNC59M06L049E	**1,224**	

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE: MEDICO SPECIALISTA
ANNO RIFERIMENTO: 2015
STATO GRADUATORIA: DEFINITIVA
BRANCA: 109 - ODONTOIATRIA
DATA DELIBERA: 01/12/2014
NUM. DELIBERA: 1324
DATA PUBBLICAZIONE: 01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
43	**PANERAI CESARE BRUNO** TARANTO (TA) - VIA MONTEFUSCO, 5/D PNRCRB60S22L049C	**0,000**	Data Laurea: 03/04/1986, Data Nascita: 22/11/1960
44	**SCHIAVONE GIORGIO** TARANTO (TA) - VIA CAMPANIA, 7 SCHGRG58C10L049M	**0,000**	Data Laurea: 13/11/1989, Data Nascita: 10/03/1958
45	**ZACCARIA OSIRIDE** TARANTO (TA) - VIA MAZZINI, 20 ZCCSRD56S07A662D	**0,000**	Data Laurea: 20/07/1990, Data Nascita: 07/11/1956
46	**SISTO CARMELO** SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) - VIA ALDO MORO 7 SSTCML66D06I0665	**0,000**	Data Laurea: 26/06/1996, Data Nascita: 06/04/1966
47	**CARDONE GIUSEPPE** TARANTO (TA) - VIA CAMPANIA, 8/D CRDGPP65A25L049W	**0,000**	Data Laurea: 27/07/2005, Data Nascita: 25/01/1965
48	**SISTO GIUSEPPE** SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) - VIA GUIDO ROSSA 14/A SSTGPP68B16I066H	**0,000**	Data Laurea: 19/11/2009, Data Nascita: 16/02/1968

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

S.I.S.: REGIONE PUGLIA
COMITATO ZONALE: 160112 - ASL TA

MEDSPAI - SER020112
Pagina 9 di 10

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

AREA PROFESSIONALE:	MEDICO SPECIALISTA	***BRANCA:***	109 - ODONTOIATRIA
ANNO RIFERIMENTO:	2015	***DATA DELIBERA:***	01/12/2014
STATO GRADUATORIA:	DEFINITIVA	***NUM. DELIBERA:***	1324
		DATA PUBBLICAZIONE:	01/12/2014

POSIZIONE	NOMINATIVO RESIDENZA CODICE FISCALE	PUNTEGGIO	NOTE
49	**MARRANZINI EDMONDO MARCO** TARANTO (TA) - VIA C. SFORZA, 3 MRRDND89A04A662D	**0,000**	Data Laurea: 23/07/2013, Data Nascita: 04/01/1989
50	**CERVO ALBERTO** TARANTO (TA) - PIAZZA G. MARCONI, 1 CRVLRT79C25L049X	**0,000**	Data Laurea: 14/11/2013, Data Nascita: 25/03/1979

FIRMATO
IL SEGRETARIO

FIRMATO
IL PRESIDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 20 aprile 2015, n. 139

D.D. n. 88 del 18.03.2015 - Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. Costituzione Cabina di Regia, nomina Responsabili di Programma. Integrazione.

Il giorno 20 aprile 2015, in Bari, nella sede dell'Assessorato

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L gs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 5/08/2011 n.1846;

Vista la D.D.n. 5 del 16/09/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Visto l'art.32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la D.D. n. 152 del 17/05/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la D.D. n. 186 del 13/06/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la DGR n. 1813 del 08/10/2013;

Visto Part. 18 del D.L.gs. n.196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", riceve la seguente relazione:

Premesso che:

Con DGR n. 2832 del 30.12.2014 è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni " Intesa sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n 131 del 13.11.2014" rep. Atti 156/CSR ed approvato il documento Programmatico Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018; contestualmente è stato nominato il Coordinatore Operativo Regionale, la Dirigente protempore del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, dott.ssa Giovanna Labate;

Con il suddetto atto deliberativo è stato fissato in 120 giorni, dalla data di approvazione dello stesso provvedimento, il termine entro il quale il Servizio PATP elabori il Piano Regionale di Prevenzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

Nella realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione, le Regioni dovranno:

applicare la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;

individuare i programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;

definire gli elementi (profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP) funzionali ai programmi regionali individuati;

Considerata la complessità del nuovo Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, con DD n. 88 del 18.03.2015, per le funzioni di coordinamento delle attività; supporto all'emanazione di indirizzi e linee guida programmatorie; analisi dei problemi e riconduzione degli stessi a gerarchie di valori e priorità; funzione di interfaccia istituzionale con i responsabili dei Programma, con le Direzioni delle Aziende Sanitarie e con gli stakeholders, veniva costituita la Cabina di Regia con i seguenti componenti:

dott. Vincenzo Pomo - Direttore Aria Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

dott. Ettore Attolini - Direttore ARES Puglia

prof.ssa Cinzia Annatea Germinario - Direttore scientifico OER Puglia

dott. Domenico Lagravinese - Direttore Dipartimento ASL BA

dott. Fulvio Longo - componente per la Regione Puglia Coordinamento Interregionale Prevenzione.

Con il medesimo atto veniva costituito Il Gruppo di lavoro al fine di fornire al Servizio PATP un supporto tecnico per la progettazione, attuazione, pianificazione, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale composto dai seguenti esperti:

Programma	Responsabili
Promozione della Salute	dott. Pasquale Domenico Pedote
Salute e Ambiente	dott.ssa Lucia Bisceglia, dott.ssa Concetta Ladalardo, dott. Antonio Pesare
Sicurezza Alimentare	dott. Roberto Carlà
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	dott. Raffaello Bellino
Prevenzione delle Malattie Infettive e Vaccinazioni	dott. Silvio Tafuri
Screening 1. ***Oncologici*** 2. ***Neanatali***	1. dott.ssa Concetta Ladalardo 2. dott. Domenico Martinelli 2. dott. Vito Piazzolla
Sistemi di Sorveglianza	dott.ssa Maria Teresa Balducci, dott. Silvio Tafuri

I responsabili di Programma opereranno in stretta relazione e sotto il coordinamento del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, della Cabina di Regia, in piena collaborazione con i dirigenti dell'Ufficio 1 Sanità Pubblica e Sicurezza sul Lavoro, dell'Ufficio 2 Sanità Veterinaria e dell'Ufficio 4 Assistenza Territoriale, Psichiatria e Dipendenze Patologiche.

predetti inoltre, avranno il compito di proporre al Dirigente del Servizio PATP, la costituzione dei gruppi di lavoro tematici che coinvolgano professionisti portatori di interessi, provenienti dalle AA.SS.LL, altri Assessorati, Università, mondo della scuola, e da altri enti.

I medesimi, infine, dovranno interagire con le Direzioni delle AA.SS.LL al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Piano Regionale di Prevenzione, presentando periodici report alla Cabina di Regia.

In data 30.03.2015, con nota prot. A00152/5337 dello scrivente servizio, al fine di pianificare le attività relative al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, si è ritenuto necessario convocare la Consulta Regionale dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, prevista dal Regolamento Regionale n. 13/2009 e s.m.i.

Nel corso della predetta riunione tenutasi in data 09.04.2015 è stata rappresentata l'opportunità da parte dei componenti del tavolo tecnico, di inserire uno o più medici veterinari (Servizio vet. B/C) per il programma relativo alla sicurezza alimentare, ed un responsabile scientifico per il programma Salute e Ambiente, al fine di supportare le attività previste per la realizzazione del Piano.

Preso atto che il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, prevede tra i macro obiettivi "la riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose alla salute", tra le strategie individuate, viene riportata

come fondamentale l'implementazione di strumenti che facilitino l'integrazione tra i servizi ambientali e sanitari sul territorio.

Con DGR n. 615 del 30/03/2015 avente ad oggetto "Approvazione Programma Operativo 2013-2015..." Programma 11.3 "Integrazione funzionale tra Arpa e Asl per il potenziamento dell'efficacia delle azioni di tutela ambientate e sanitaria" è stato ritenuto necessario che la Cabina di Regia assicuri, tra l'altro, il raccordo operativo per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione tra Arpa e gli enti/aziende sanitarie regionali.

La Dirigente del Servizio, preso atto delle designazioni pervenute dagli enti interessati, ritiene pertanto opportuno procedere all'integrazione del gruppo di lavoro per i programmi Sicurezza Alimentare, Salute e Ambiente, con i seguenti esperti:

Programma Sicurezza Alimentare:

Dott. Giovanni Pagliarulo- dirigente veterinario Asl Bari;

Dott. Sergio Apollonio-dirigente Veterinario Asl Lecce.

Programma Salute e Ambiente:

dott. Massimo Bionda- direttore scientifico Arpa Puglia.

Per i motivi innanzi specificati si ravvisa, inoltre, la necessità di procedere alla integrazione della Cabina di Regia con l'inserimento del Direttore Generale dell'Arpa Puglia, prof. Giorgio Assennato.

La costituzione della Cabina di Regia e del gruppo di lavoro non comporterà oneri a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2011 e successive modifiche e integrazioni

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Si dichiara che, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli a valere sullo stanziamento previsto da bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

di procedere all'integrazione della Cabina di Regia del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 con il Direttore Generale dell'Arpa Puglia:

- dott. Vincenzo Pomo - Direttore Aria Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità
- dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione
- dott. Ettore Attolini - Direttore ARES Puglia
- prof.ssa Cinzia Annatea Germinario - Direttore scientifico OER Puglia dott. Domenico Lagravinese - Direttore Dipartimento ASL BA
- dott. Fulvio Longo - componente per la Regione Puglia Coordinamento Interregionale di Prevenzione
- prof. Giorgio Assennato- Direttore Generale Arpa Puglia;

di procedere per i programmi Salute e Ambiente e Sicurezza Alimentare all'integrazione dei gruppi di lavoro a supporto della progettazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, come di seguito:

Programma	Responsabile
Salute e Ambiente	dott.ssa Lucia Bisceglia, dott.ssa Concetta Ladalardo, dott. Antonio Pesare; dott. Massimo Blonda
Sicurezza Alimentare	dott. Roberto Carlà, dott. Giovanni Pagliarulo, dott. Sergio Apollonio

di dare atto che il gruppo di lavoro assolve alle funzioni e ai compiti di fornire supporto tecnico al servizio PATP, per la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del Piano Regionale della Prevenzione;

di stabilire che il Gruppo di Lavoro opera sulla base degli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia e che i Responsabili di Programma devono operare in stretta relazione e sotto il coordinamento del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e della Cabina di regia e in piena collaborazione con i dirigenti degli Uffici 1, 2 e 4; devono, inoltre, interagire con le Direzioni delle AA.SS.LL, al fine di monitorare lo stato d'avanzamento del Piano Regionale di Prevenzione;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di notificare il presente provvedimento alle parti interessate

Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 20 aprile 2015, n. 21

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto. O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitar situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di € 59.230,80 relativo agli interventi "Palazzetto dello Sport" e "Museo Civico" nel Comune di Ginosa (Ta).

Il giorno 20 aprile 2015, nella sede del Servizio Protezione Civile, in viale delle Magnolie, 6-8 Z.I. Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni

di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 15.11.2013 dispone che per l'attuazione dei primi interventi si provvede nel limite di 7 milioni di euro;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 ha disposto che il Commissario delegato, nominato nella persona del dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di € 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che ha disposto che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni, fino al 10 novembre 2014, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 209 in data 02.12.2014, con la quale, anche in considerazione della scadenza dello stato di emergenza, la Regione Puglia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi di cui all'oggetto;

Visto che la predetta OCDPC n° 209/2014 individua il Dirigente del Servizio Protezione Civile della

Regione Puglia quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e che a tal fine allo stesso Dirigente viene intestata per ventiquattro mesi la contabilità speciale aperta ai sensi dell'OCDPC n° 135/2013;

Visto l'avvenuto trasferimento dell'intero ammontare della risorsa economica di € 7.000.000,00 assegnata con l'OCDPC economica sulla contabilità speciale n. 5792;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 13572013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto al Comune di Ginosa (Ta) contributi per l'esecuzione di interventi urgenti (sub lett. c)), tra l'altro, sul "Palazzetto dello Sport" (€ 177.293,00) e sul "Museo Civico" (€ 20.143,00);

Considerato che il predetto Piano degli interventi di cui al Decreto commissariale n°1/2014, all'art.3 (Modalità di attuazione e di trasferimento risorse), comma 3, prevede che gli interventi urgenti (sub lett. c)) debbano essere oggetto di un provvedimento di approvazione provvisoria, nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle autorizzazioni e nulla osta necessari;

Considerato che il Commissario delegato, con Decreto n° 7 in data 27.08.2014, ha stabilito le "Procedure per il trasferimento ai Soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 135/2013" e che dette Procedure prevedono che al provvedimento di approvazione provvisoria debba seguire, secondo uno specifico percorso codificato, altro provvedimento di approvazione definitiva, previa acquisizione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento e di una dichiarazione di impegno all'attuazione dello stesso alle condizioni fissate nelle stesse Procedure;

Visti i Decreti commissariali n° 23 e n° 25, entrambi in data 06.11.2014, di approvazione provvisoria, rispettivamente, degli interventi sul "Palazzetto dello Sport" e sul "Museo Civico" (o "Palazzo della Cultura");

Visti i progetti esecutivi dei due interventi sul "Palazzetto dello Sport" e sul "Museo Civico" (o "Palazzo della Cultura") presentati dal Comune di Ginosa con lettera di accompagnamento Prot. n° 4797 del 26.02.2015;

Vista la nota del Dirigente del Servizio Protezione Civile Prot. n° 2143 in data 02.03.2015con la quale, ai fini del completamento dell'iter istruttorio propedeutico all'approvazione definitiva dei progetti degli interventi, si chiedeva al Comune di Ginosa di trasmettere:

eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni, ovvero di apposita esplicita dichiarazione a firma Dirigente dell'Ufficio tecnico di codesto Comune che ne attesti la relativa non occorrenza;

determinazione del Dirigente dell'Ufficio tecnico di codesto Comune, ai sensi dell'art.11, comma 11, della LR n°13/2001 ("Norme regionali in materia di opere pubbliche"), di approvazione del progetto;

cronoprogramma di attuazione dell'intervento sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

dichiarazione, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, contenente il formale impegno all'attuazione dell'intervento nei termini fissati dal Decreto commissariale n° 7/2014;

Visti gli atti relativi ai due interventi sulla "Palazzetto dello Sport" e sul "Museo Civico" ("Palazzo della Cultura") trasmessi dal Comune di Ginosa con nota di accompagnamento Prot. n°8878 del 14.04.2015, segnatamente:

Determinazioni di approvazione dei progetti esecutivi;

Dichiarazioni di non occorrenza di pareri e/o nulla osta;

Cronoprogrammi degli interventi con attestazione di impegno all'attuazione degli stessi nei termini previsti dal Decreto commissariale n°7/2014;

Considerato che il citato Decreto commissariale n°7/2014 contempla la possibilità che, contestualmente all'approvazione definitiva dell'intervento, possa essere trasferito un primo acconto del 30% dell'importo ammesso a contributo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'approvazione definitiva degli interventi urgenti relativi al "Palazzetto dello Sport" e al "Museo Civico" ("Palazzo della Cultura") e per il trasferimento al Comune di Ginosa, soggetto attuatore degli stessi, di un primo acconto nella misura del 30% degli importi ammessi relativamente agli stessi tre interventi, corrispondente a complessivi € 59.230,80 (pari al 30% di € 197.436,00, importo corrispondente alla somma dei contributi ammessi per i due interventi);

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792 istituita presso la Tesoreria dello Stato di Bari, intestata al Commissario delegato;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di spesa gravante sulla contabilità speciale n°5792 istituita ai sensi dell'OCDPC n° 135/2013 presso la Tesoreria dello Stato di Bari.

Codice SIOPE: 1535-Altri trasferimenti correnti ai Comuni dichiarazioni e/o attestazioni:

ai sensi della L. 136/2010, modificata con L.217/2010, non ricorre l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto si tratta di trasferimenti in favore di Enti pubblici per fini istituzionali;

ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della Legge n.2 del 28.01.2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C);

si attesta che non sussistono gli obblighi di cui agli adii 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n°33;

Ritenuto di dover provvedere in merito In forza, dei poteri conferiti dall'OCDPC. n. 209 del 02.12.2014.

DETERMINA

Di approvare in via definitiva gli interventi urgenti sul "Palazzetto dello Sport" e sul "Museo Civico" ("Palazzo della Cultura") nel territorio comunale di Ginosa (Ta);

Di liquidare e pagare, a titolo di trasferimento dei fondi ai sensi dell'OCDPC n°135/2013, al Comune di Ginosa (Ta), C.F. 80007530738 il contributo di € 59.230,80 con accredito sul conto di TESORERIA UNICA 0068698, CODICE DI TESORERIA 434 intestato al medesimo Comune, a titolo di primo acconto del 30% sull'ammontare complessivo del contributo assegnato dal Decreto commissariale n°1/2014 per l'esecuzione degli interventi urgenti sul "Palazzetto dello Sport" e sul "Museo Civico" ("Palazzo della Cultura");

Di dare atto che il predetto importo trova copertura finanziarie sulle disponibilità della contabilità speciale n° 5792, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 315-13", a valere sulla risorsa economica acquisita ai sensi dell'O.C.D.P.C. 315/2013;

Di disporre l'erogazione del successivo acconto e del saldo secondo le modalità definite dal Decreto commissariale n°7/2014;

Di disporre la comunicazione del presente atto al Comune di Ginosa (Ta) per i successivi adempimenti di competenza;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web
http//www.protezionecivile.puglia.it;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del servizio
protezione civile
Ing. Lucia Di Lauro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 20 aprile 2015, n. 22

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto. O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Interventi urgenti volti ad evitar situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di € 294.000,00 relativo agli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F. Lato" nel Comune di Castellaneta (Ta).

Il giorno 20 aprile 2015, nella sede del Servizio Protezione Civile, in viale delle Magnolie, 6-8 Z.I. Modugno (BA)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 15.11.2013 dispone che per l'attuazione dei primi interventi si provvede nel limite di 7 milioni di euro;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 ha disposto che il Commissario delegato, nominato nella persona del dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di € 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che ha disposto che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni, fino al 10 novembre 2014, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n°209 in data 02.12.2014, con la quale, anche in considerazione della scadenza dello stato di emergenza, la Regione Puglia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi di cui all'oggetto;

Visto che la predetta OCDPC n°209/2014 individua il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e che a tal fine allo stesso Dirigente viene intestata per ventiquattro mesi la contabilità speciale aperta ai sensi dell'OCDPC n°135/2013;

Visto l'avvenuto trasferimento dell'intero ammontare della risorsa economica di € 7.000.000,00 assegnata con l'OCDPC economica sulla contabilità speciale n. 5792;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto al Comune di Castellaneta (Ta) contributi per l'esecuzione di interventi urgenti (sub lett. c)), relativi, tra l'altro ad "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00), per complessivi € 980.000,00;

Considerato che il predetto Piano degli interventi di cui al Decreto commissariale n°1/2014, all'art.3 (Modalità di attuazione e di trasferimento risorse), comma 3, prevede che gli interventi urgenti (sub lett. c)) debbano essere oggetto di un provvedimento di approvazione provvisoria, nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatore delle autorizzazioni e nulla osta necessari;

Considerato che il Commissario delegato, con Decreto n°7 in data 27.08.2014, ha stabilito le "Procedure per il trasferimento ai Soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n°135/2013" e che dette Procedure prevedono che al provvedimento di approvazione provvisoria debba seguire, secondo uno specifico percorso codificato, altro provvedimento di approvazione definitiva, previa acquisizione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento e di una dichiarazione di impegno all'attuazione dello stesso alle condizioni fissate nelle stesse Procedure;

Viste le note, allegate alla missiva del Comune di Castellaneta Prot. n°7407 del 01.04.2015, di autorizzazione idraulica ai sensi del RD n°523/1904 dell'Ufficio di Coordinamento STP Br/Le/Ta (ex Genio Civile di Taranto) Prot. n°3860 e Prot. n°3861 del 12.02.2015, distintamente riferite agli interventi urgenti (sub lett. c)) relativi a "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00);

Vista la nota del Comune di Castellaneta Prot. n°4915 in data 04.03.2015 con la quale vengono fornite precisazioni in ordine alle osservazioni contenute nelle citate note di autorizzazione idraulica;

Visto il parere di conformità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota Prot. n°11974 del 30.09.2014, allegata alla missiva del Comune di Castellaneta Prot. n°7407 del 01.04.2015;

Vista la dichiarazione, allegata alla missiva del Comune di Castellaneta Prot. n°7407 del 01.04.2015 di impegno ad effettuare gli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e gli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00) nei termini fissati dal Decreto commissariale n°7 del 27.08.2014;

Visto il cronoprogramma di attuazione degli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e degli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00) allegato alla missiva del Comune di Castellaneta Prot. n°7407 del 01.04.2015;

Considerato che il citato Decreto commissariale n°7/2014 contempla la possibilità che, contestualmente all'approvazione definitiva dell'intervento, possa essere trasferito un primo acconto del 30% dell'importo ammesso a contributo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'approvazione definitiva degli interventi urgenti relativi agli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00) e per il trasferimento al Comune di Castellaneta, soggetto attuatore degli stessi, di un primo acconto nella misura del 30% degli importi ammessi relativamente agli stessi due interventi, corrispondente a complessivi € 294.000,00 (pari al 30% di € 940.000,00, importo complessivo del contributo ammesso per i due interventi);

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792 istituita presso la Tesoreria dello Stato di Bari, intestata al Commissario delegato;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di spesa gravante sulla contabilità speciale n°5792 istituita ai sensi dell'OCDPC n°135/2013 presso la Tesoreria dello Stato di Bari.

Codice SIOPE: 1535-Altri trasferimenti correnti ai Comuni dichiarazioni e/o attestazioni:

ai sensi della L. 136/2010, modificata con L.217/2010, non ricorre l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto si tratta di trasferimenti in favore di Enti pubblici per fini istituzionali;

ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della Legge n.2 del 28.01.2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C);

si attesta che non sussistono gli obblighi di cui agli ardi 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n°33;

Ritenuto di dover provvedere in merito In forza, dei poteri conferiti dall'OCDPC. *n.* 209 del 02.12.2014.

DETERMINA

Di approvare in via definitiva gli interventi urgenti relativi agli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00);

Di liquidare e pagare, a titolo di trasferimento dei fondi ai sensi dell'OCDPC n°135/2013, al Comune di Castellaneta (Ta), C.F. 80012250736 il contributo di € 294.000,00, con accredito sul conto di TESORERIA UNICA 0068686, CODICE DI TESORERIA 434 intestato al medesimo Comune, a titolo di primo acconto del 30% sull'ammontare complessivo del contributo assegnato dal Decreto commissariale n°1/2014 per l'esecuzione degli interventi urgenti relativi agli "Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, Gaudella Piccola e Gravina" (€ 500.000,00) e agli "Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica del F.Lato" (€ 480.000,00);

Di dare atto che il predetto importo trova copertura finanziaria sulle disponibilità della contabilità speciale n° 5792, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 315-13", a valere sulla risorsa economica acquisita ai sensi dell'O.C.D.P.C. 315/2013;

Di disporre l'erogazione del successivo acconto e del saldo secondo le modalità definite dal Decreto commissariale n°7/2014;

Di disporre la comunicazione del presente atto al Comune di Castellaneta (Ta) per i successivi adempimenti di competenza;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web

http//www.protezionecivile.puglia.it;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web http//www.protezionecivile.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del servizio
protezione civile
Ing. Lucia Di Lauro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INOVAZIONE 27 aprile 2015, n. 133

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 339 del 11/10/2013 Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Modifiche al Bando, ai Criteri di Rendicontazione e alla modulistica conclusiva.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del 13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, modificata dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Piano di Azione e Coesione;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B. 02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013, autorizzandoli a operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013) che ha approvato la Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. approvata con DGR 2208/2011 e sottoscritta il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227 e s.m.i.;

Visto l'atto Integrativo rep. n. 013896 del 29.5.2012, a seguito di DGR n. 802 del 23.4.2012 che ha modificato dopo una prima fase di attuazione l'atto convenzionale di cui sopra;

Vista inoltre la DGR 2961 del 27.12.2012 che ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alla Convenzione con Innovapuglia per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale approvata con la citata DGR 2208/11 e successivamente modificata con la richiamata DGR 802/12;

Vista la DGR n. 2134 del 19 novembre 2013 (BURP n. 155 del 27/11/2013) di approvazione di un nuovo Atto Integrativo alla Convenzione con la Società in House InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale approvata con D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011 e modificata e integrata con D.G.R. n. 802 del 23/04/2012 e D.G.R. n. 2961 del 27/12/2012;

Visto l'Atto Integrativo alla Convenzione per lo svolgimento di attività di organismo intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale sottoscritta tra la Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. sottoscritto il 17/01/2014 e repertoriato in data 23/01/2014 al n° 015664.

Considerato che

La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013), prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP

002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 e s.m.i.), quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;

Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:

1. Fase 1 distinta in:

Azione A che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;

Azione B che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab;*

2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei ICT Living Labs;

Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs.

Con nota prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554 è stata inviata la proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità;

Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;

Con A.D. n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla prima valutazione *ex* art. 11 comma 1 lettera a) del Bando e la modulistica;

Con A.D. n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla seconda valutazione *ex* art. 11 comma 1 lettera b) del Bando e la modulistica.

Considerato altresì che

- InnovaPuglia ha elaborato e reso disponibile sul portale www.sistema.puglia.it l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi con aggiornamento continuo;
- sui portali www.sistema.puglia.it e http://livinglabs.regione.puglia.it è stata pubblicata la Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 per consentire la consultazione pubblica sul nuovo bando Living Lab denominato Living Labs Smart Puglia 2020;
- Nei tempi concessi sono pervenute le osservazioni pubbliche alla Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 espresse nella sezione Community del portale http://livinglabs.regione.puglia.it.
- Con A.D. n. 339 del 11/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) è stato approvato il *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali*;*
- Con A.D. n. 365 del 31/10/2013 (BURP n. 146 del 07/11/2013) sono state approvate modifiche al suddetto *Bando Living Labs Smart Puglia 2020*;
- Con A.D. n. 515 del 23/12/2013 (BURP n. 1 del 02/01/2014) sono state approvate le graduatorie provvisorie del suddetto *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* e concessi 30 (trenta) giorni per la presentazione di eventuali ricorsi;
- Con A.D. n. 65 del 10/03/2014 (BURP n. 36 del 13/03/2014) sono state approvate le graduatorie definitive, previa valutazione dei ricorsi pervenuti, del *Bando Living Labs Smart Puglia 2020*;
- Con A.D. n. 93 del 31/03/2014 (BURP n. 46 del 03/04/2014) è stata approvata la modulistica e i *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione* del suddetto *Bando Living Labs Smart Puglia 2020;*
- Con A.D. n. 566 del 28/11/2014 (BURP n. 166 del 04/12/2014) sono state approvate modifiche ai suddetti *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione.*

Visti

- l'errore materiale del comma 2 lettera *a.* dell'art. 17 del *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* che fa riferimento al bando *Apulian ICT Living Labs* anziché allo stesso *Bando Living Labs Smart Puglia 2020;*
- l'errore materiale del punto *7* dell'art. 5.1 dei *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione* che fa riferimento al bando *ApulianICT Living Labs* anziché al *Bando Living Labs Smart Puglia 2020;*
- l'approssimarsi della rendicontazione dei progetti ammessi a contributo;

Ritenuto

opportuno, dover procedere alla modifica dell'art. 17 del Bando e dell'art. 5.1 dei Criteri di Rendicontazione, nonché di alcuni modelli approvati con A.D. n. 93 del 31/03/2014 per la presenza di errori materiali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T ER M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di modificare la lettera *a.* del comma 2 dell'art. 17 del *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* come segue:

  a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando *Living Labs Smart Puglia 2020* - Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali -Investiamo nel vostro futuro - Progetto [indicare acronimo e codice]", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.

- di modificare il punto *7* dell'art. 5.1 dei *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione* come segue:

  7. Copia PDF del **Libro Giornale** e del **Registro IVA** in cui siano evidenziate le registrazioni dei titoli di spesa presentati in rendicontazione; in corrispondenza delle registrazioni dei titoli di spesa rendicontati, si richiede l'annotazione "*Intervento cofinanziato dall'U.E. sul P.O. F.E.S.R. Regione Puglia 2007-2013, Asse I-Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando Living LabsSmart Puglia 2020 - Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Investiamo nel vostro futuro - Progetto [indicare acronimo e codice]"* o, nel caso di limiti dimensionali, della stessa dicitura in forma abbreviata.

- di approvare la modulistica seguente in sostituzione di quella approvata con A.D. n. 93 del 31/03/2014 (BURP n. 46 del 03/04/2014):

Modello M2	Dichiarazione regolare conclusione - impresa singola (all. n° **1**)
Modello M2A	Dichiarazione regolare conclusione - raggruppamento (all. n° **2**)
Scheda SA Costo Orario	
Modello M5	Tabelle di rendicontazione Impresa singola (all. n° **3**)
Scheda SA Costo Mensile	
Modello M5	Tabelle di rendicontazione Impresa singola_2020 (all. n° **4**)

Modello M19 Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità (all. n° **5**)

- di approvare la modulistica seguente in aggiunta a quella approvata con A.D. n. 93 del 31/03/2014 (BURP n. 46 del 03/04/2014):

Modello M15B Dichiarazione liberatoria sulla fornitura (all. n° **6**)

Modello M20 Questionario di chiusura progetto (all. n° **7**)

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Codice Pratica_____

ALLEGATO N. 1

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M2
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA DI REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs2020.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il…… e residente nel Comune di……, CAP ……, Prov ……, (indirizzo) ……, in qualità di ……[1] dell'impresa ……, P. IVA n. ……, con sede legale nel Comune di……, CAP ……, Prov ……, (indirizzo) …… e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ……, CAP ……, Prov. ……, (indirizzo) ……,

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo:_____
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari **€ ……** e il contributo massimo ammissibile è pari a **€ ……**;
- che è stata erogata un anticipazione del contributo pari a **€ ……**[2];

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
2 Eliminare se non pertinente

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. che l'impresa ha **concluso** le attività progettuali per gli interventi ammessi **in data ..../..../....** (gg/mm/aa);
2. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data ……/…../….. (gg/mm/aa) ;
3. che nel periodo che va dal[3] ……/…../….. (gg/mm/aa) al[4] ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente*), come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
4. che per l'Impresa le spese di cui al precedente punto 2. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	
g) Spese generali	
Totale	

5. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
6. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) _____ per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo di cui alle premesse;
7. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la seguente sede operativa in cui sono stati realizzati gli interventi in _____ all'indirizzo: _____ e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
8. che relativamente all'immobile/stabilimento ubicato in _____ all'indirizzo _____ per il quale viene fornita in data odierna la presente

[3] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)
[4] Data di conclusione del progetto, così come indicato in PDA (Mod. M11) *o eventuale successiva concessione di proroga*

dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa:

- è conforme alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- che detto immobile/stabilimento ha destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa;
- che gli impianti tecnici sono conformi alla normativa vigente.

9. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "nuovi di fabbrica" così come da Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al modello M16 allegate[5];
10. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
11. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimentio ad esso conseguenti;
12. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;
13. che ha mantenuto il regime di contabilità ordinaria e adottato un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risore del P.O. FESR 2007-2013 attraverso un sistema di tracciabilità contabile;
14. che è stata rispettata la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari (allegato 5 del Bando);
15. che è stata rispettata l'applicazione integrale del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza dichiarato e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione risulta osservata per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata, sino all'approvazione della rendicontazione finale;
16. di essere in regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
17. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
18. di rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente.
19. che gli aiuti concessi non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.

SI IMPEGNA

- a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- a rispettare l'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto;
- a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi a ciascuna operazione finanziata (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del P.O. FESR alla sua chiusura parziale ed indicare l'ubicazione della documentazione stessa;

[5] Eliminare se non pertinente

- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il **saldo** del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello*):

1	Ragione sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario del conto corrente	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

Si allegano:

- SAL tecnico finale di cui al Modello M14;
- Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al Modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
- Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al Modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia;
- *(Eventuale)* Dichiarazione beni nuovi di fabbrica di cui al Modello M16;
- *(Eventuale)* Dichiarazione ammissibilità IVA di cui al Modello M18;
- Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità di cui al Modello M19;
- Questionario di chiusura progetto_2020 di cui al Modello M20
- Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al Modello M13;
- Tabelle di Rendicontazione di cui al Modello M5 e relativa documentazione di supporto;
- Copia dell'ultimo modello UNICO;
- Documentazione fotografica delle Targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Codice Pratica_____

ALLEGATO N. 2

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M2A
DICHIARAZIONE DI REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – RAGGRUPPAMENTO
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs2020.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il…… e residente nel Comune di……, CAP ……, Prov ……, (indirizzo) ……..……, in qualità di ……..[1] dell'impresa ……, P. IVA n. ……, con sede legale nel Comune di……, CAP ……, Prov ……, (indirizzo) …..…… e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di ……, CAP ……, Prov. ……, (indirizzo) ……., soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……., costituito dalle seguenti imprese:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Partita IVA	Codice INAIL	Codice INPS	Contratto collettivo applicato
1					
2					
.					

PREMESSO

- che il suddetto Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione –

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo _____;

- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari € …….. e il contributo massimo ammissibile è pari € …….. ;
- che è stata erogata un anticipazione del contributo così ripartita trale imprese benificiarie[2]:

N.	Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione erogata (€)	Percentuale %
1				
2				
…				

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. che il suddetto Raggruppamento ha **concluso** le attività progettuali per gli interventi ammessi **in data …./…./….** (gg/mm/aa);
2. che le suddette imprese sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui alle premesse e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione (Modello A) trasmessa in data ……/…../….. (gg/mm/aa);
3. che nel periodo che va dal[3] ……/…../….. (gg/mm/aa) al[4] ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di €..... (IVA esclusa, *salvo caso di ammissibilità dichiarata con il Modello M18 allegato alla presente*), come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;
4. che per il Raggruppamento le spese di cui al precedente punto 3. sono così suddivise:

Costi	Totale €
a.i) Personale – Project Management	
a.ii) Personale – Tecnico dipendente	
a.iii) Personale – Tecnico NON dipendente	
b) Strumentazione ed attrezzature	
c) Spese per l'acquisto di licenze e/o sviluppo software	
d) Spese per la fornitura di servizi – laboratori di ricerca	
e) Spese per la fornitura di servizi – Utenti finali	
f) Altri costi	

2 Eliminare se non pertinente

3 Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) e confermata nel Piano Dettagliato di Attuazione (Modello M11)

4 Data di conclusione del progetto, così come indicato in PDA (Mod. M11) o eventuale successiva concessione di proroga

g) Spese generali	
Totale	

5. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per ogni impresa beneficiaria e per ogni categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" di cui al Modello M5 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;
6. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) …….. per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo di cui alle premesse;
7. che le opere realizzate e i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso le imprese del Raggruppamento nelle rispettive unità locali e sono sostanzialmente conformi al progetto approvato:
    1. Impresa …… presso la sede operativa in cui sono stati realizzati gli interventi in …….. all'indirizzo ……..;
    2. Impresa …… presso la sede operativa in cui sono stati realizzati gli interventi in …….. all'indirizzo ……..;
    3. Impresa …… presso la sede operativa in cui sono stati realizzati gli interventi in …….. all'indirizzo ……..;
    4. Impresa …… presso la sede operativa in cui sono stati realizzati gli interventi in …….. all'indirizzo ……..;
8. che relativamente all'immobile/stabilimento ubicato in:
    1. Impresa _____all'indirizzo _____ per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa;
    2. Impresa _____all'indirizzo _____ per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa;
    3. Impresa _____all'indirizzo _____ per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa;
    4. Impresa _____all'indirizzo _____ per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa;
    - sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
    - che detti immobili/stabilimenti hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa;
    - che gli impianti tecnici sono conformi alla normativa vigente.
9. che la strumentazione e le attrezzature relative alle spese sostenute sono "nuovi di fabbrica" così come da Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al modello M16 allegate[5];

[5] Eliminare se non pertinente

10. che i fornitori di beni e servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa/ente;
11. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimentio ad esso conseguenti;
12. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo;
13. che le imprese hanno mantenuto il regime di contabilità ordinaria e adottato un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risore del P.O. FESR 2007-2013 attraverso un sistema di tracciabilità contabile;
14. che è stata rispettata la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari (allegato 5 del Bando);
15. che è stata rispettata l'applicazione integrale del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza dichiarato e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione risulta osservata per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata, sino all'approvazione della rendicontazione finale;
16. di essere in regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
17. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
18. di rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente.
19. che gli aiuti concessi non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.

SI IMPEGNA

- a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
- a rispettare l'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto;
- a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi a ciascuna operazione finanziata (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del P.O. FESR alla sua chiusura parziale ed indicare l'ubicazione della documentazione stessa;
- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il **saldo** del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute e che tale somma venga accreditata alle singole imprese beneficiarie sulle seguenti coordinate bancarie dedicate al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo:

N.1	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario del conto corrente	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N.2	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario del conto corrente	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	
N…	Rag. sociale impresa beneficiaria	
	Intestatario del conto corrente	
	Banca d'appoggio	
	Filiale	
	Codice identificativo del beneficiario (IBAN)	

Si allegano:

- SAL tecnico finale di cui al Modello M14;
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di cui al Modello M23, (per le società di capitali si dovrà riportare l'indicazione dei soci e dei titolari di diritti su quote e azioni);
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione sostitutiva certificazione antimafia con i familiari conviventi, di cui al modello M24, per tutti i soggetti a cui riferire l'informazione antimafia
- *(Eventuale)* Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazioni beni nuovi di fabbrica di cui al Modello M16;
- *(Eventuale)* Dichiarazione ammissibilità IVA di cui al Modello M18;
- Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità di cui al Modello M19A;
- Questionario di chiusura progetto_2020 di cui al Modello M20
- Per ogni impresa beneficiaria Dichiarazione di capitalizzazione delle spese di cui al modello M13;
- Per ogni impresa beneficiaria "Tabelle di Rendicontazione" di cui al Modello M5 predisposto dell'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia SPA, e relativa documentazione di supporto;
- Copia dell'ultimo modello UNICO presentato da ogni singola impresa;

- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dal Bando all'Art. 17 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo _____

_____
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Scheda SA_CostOrar - Deteminazione del COSTO ORARIO per il Personale Dipendente

ALLEGATO N. 3

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"
Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali"
Living Labs - SMARTPUGLIA 2020

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	#RIF!

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 47

Riportare il totale per nominativo della tabella SA_CostMensile

NB: inserire l'importo TFR al netto di 13^+14^ gia imputato nel SA_CostMensile

NB: **Inserire la percentuale applicata per il calcolo degli Oneri sociali INPS (esempio 28,98%)**

NB: Inserire la percentuale applicata per il calcolo degli Oneri sociali INAIL (esempio 0,4%)

NB: Inserire la percentuale applicata per il calcolo di altri Oneri sociali

(Le celle in giallo contengono formule)

(Eliminare righe non pertinenti, aggiungerl...

	(RAL)	(DIF)	(OS)			(A)	(H)	
			Oneri sociali					
Nominativo Dipendente	**Retribuzione annua lorda**	**Retribuzione Differita**	INPS	INAIL	ALTRO	**Costo totale (RAL+DIF+OS)**	**Numero Ore Lavorabili**	**COSTO ORARIO IMPUTABILE (A/H)**
XX			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
YY			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
ZZ			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00

Determinazione delle Ore lavorabili da CCNLL

	(C)	(D)	(E)	(F)	(H)
Nominativo Dipendente	**Ore Lavorative Annue da Contratto**	**Ferie e Festività**	**Subtotale (C-D)**	**Assenteismo forfettario (5% di E)**	**Numero ore lavorabili (E-F)**
XX			0	0	0
YY			0	0	0
ZZ			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0
			0	0	0

Il/la sottoscritto/a dichiara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 che, i dati sopra indica relativi alla quantificazione del costo orario sul Progetto finanziato dal P.O.FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 "Investiamo nel vostro futuro" Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali **Living Labs SMARTPUGLIA 2020**" sono veritieri, s riferiscono al contratto applicato e le percentuali indicate per il calcolo degli Oneri sociali risultano quelle regolarmente applicate dall'Azienda.
(Si allegano copie dei documenti di identità)

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Scheda SA_CostMensile - Costo Mensile Personale Dipendente

ALLEGATO N. 4

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"
Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali"
Living Labs - SMARTPUGLIA 2020

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	#RIF!

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 47

DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE per l'Anno _____

esempio: tempo indeterminato, determinato, part-time, ecc

detto valore totale và riportato nella scheda SA_CostOrar in riferimento al nominativo

(Le celle in giallo contengono formule) *(Eliminare (Eliminare righe (Eliminare r tinenti, aggiungeme nel caso di più dipendenti)*

Nominativo Dipendente	Matricola	Livello	Data Assunzione	Modalità Assunzione	Retribuzione ordinaria mensile														TOTALE (*)
					GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	14^	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	13^	
XX																			0,00
YY																			0,00
ZZ																			0,00
																			0,00
																			0,00
																			0,00
																			0,00
																			0,00
																			0,00

(*) detto valore va riportato nella scheda SA_CostOrar

Il/la sottoscritto/a dichiara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 che, i dati sopra indicati relativi alla quantificazione del costo orario sul Progetto finanziato dal P.O.FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2 "Investiamo nel vostro futuro" Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali **Living Labs SMARTPUGLIA 2020**" sono veritieri.
(Si allegano copie dei documenti di identità)

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Codice Pratica_____

ALLEGATO N. 5

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Modello M19
DICHIARAZIONE FINALE DELL'IMPRESA DI POSSESSO DEI PARAMETRI DI PREMIALITÀ RICONOSCIUTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO
(da trasmettere all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia spa a mezzo PEC all'indirizzo livinglabs2020.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..……..., CAP ……. Prov ……, via ……..……., in qualità di ……..……..[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] ……..…….

PREMESSO

- che la suddetta Impresa è stata ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali –Living Labs SMARTPUGLIA 2020", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per la realizzazione del progetto dal titolo……..……..,
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a **……** euro e il contributo massimo ammissibile è pari a **……** euro;
- che il progetto ammesso a finanziamento è stato valutato, ai sensi dell'Allegato 6 – Criteri di valutazione del Bando, con i seguenti punteggi di premialità:

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Completare se impresa capofila raggruppamento

SEZIONE A

A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

A.2 DISPONIBILITA' INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

A.3 GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

A.5 ATTIVITA' QUALIFICANTI

A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE:

A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITA' DEI RISULTATI

A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO

Totale punteggio assegnati Sezione A = n. .....

SEZIONE B

B.1 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA

B.2 SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Totale punteggio assegnato Sezione B = n. .....

Totale punteggio assegnato Sezioni A + B = n. .....

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che, a **conclusione del progetto** i parametri di premialità relativi alla **Sezione B** risultano essere:

SEZIONE B

B.1 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DI FILIERA

B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento n. …….. punti

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto n. …….. punti

B.2 SOSTEGNO ALLE POLITICHE GIOVANILI, AMBIENTALI, SOCIALI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

B.2.1 Imprese giovanili n. …….. punti

B.2.2 Certificazione ambientale n. …….. punti

B.2.3 Certificazione etica n. …….. punti

B.2.4 Imprese femminili n. …….. punti

Totale punteggio Sezione B = n. ..... punti

Data e luogo _____

_____

(timbro e firma per esteso e leggibile)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO N. 6

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M15B
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2
"Investiamo nel vostro futuro"

Bando "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Living Labs SMARTPUGLIA 2020"

DICHIARAZIONE LIBERATORIA SULLA FORNITURA
Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov. …, via …… , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……..……, [2]partecipante al Raggruppamento denominato ……, che per le seguenti fatture:

Fornitore	n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i[3]	Modalità pagamento[4]
. . .		……	…….	……	……	……	…….
. . .		……	…….	……	……	……	…….
. . .		……	…….	……	……	……	…….

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito[5]:
- che le stesse sono state integralmente pagate al fornitore indicato in tabella.

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola
[3] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
[4] Indicare le modalità di pagamento (assegno o bonifico bancario)
[5] Riportare solo l'ipotesi che ricorre

ALLEGATO N. 7

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE I – LINEA DI INTERVENTO 1.4 – AZIONE 1.4.2

"INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

Living Labs SMARTPUGLIA 2020

"Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 339 del 11/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013)

MONITORAGGIO IMPATTO INNOVAZIONE DELLE PMI

M20 - QUESTIONARIO DI CHIUSURA PROGETTO

Il seguente Questionario va compilato a cura di ciascuna impresa beneficiaria (sia in forma singola che aderente al Raggruppamento).

Anagrafica dell'impresa beneficiaria

Ragione Sociale	
Settore di attività (Codice ISTAT)	
Partita IVA	
Codice INAIL	
Codice INPS	
Contratto collettivo applicato	
Sede Legale (Luogo e Indirizzo completo)	
Sede Operativa (Luogo e Indirizzo completo)	
Sito web	
E-mail	
PEC	
Rappresentante legale	

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni Generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	**Numero**	**Di cui donne**
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
Altro		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2009		
2010		
2011		
2012		
2013		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
☐ Contatti informali, reti
☐ Letteratura tecnica, normative e standards
☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
☐ Marketing
☐ Ricerca e sviluppo
☐ Gestione dell'innovazione
☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?
    - ☐ Sì,
    - ☐ No, mai

14. Quali ritiene siano i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?
    - ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
    - ☐ Carenza di personale creativo e competente
    - ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
    - ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
    - ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
    - ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
    - ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
    - ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
    - ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
    - ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?
    - ☐ Sì
    - ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?
    - ☐ Siti internet istituzionali
    - ☐ Associazioni di categoria
    - ☐ Seminari/incontri pubblici
    - ☐ Giornali
    - ☐ Consulenti
    - ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Informazioni Generali sul progetto finanziato

19. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la natura del progetto finanziato:

- ☐ Progetto completamente nuovo
- ☐ Prosecuzione di un progetto già avviato in precedenza

20. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'origine del progetto finanziato:

- ☐ In linea con le normali attività di innovazione della impresa
- ☐ Innovativo rispetto alle normali attività di innovazione della impresa

21. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'idea alla base del progetto finanziato:

- ☐ Sorto da un'idea elaborata all'interno dell'impresa
- ☐ Sorto da esigenze espresse da un cliente, da un fornitore, da un partner in Innovazione
- ☐ Altro_____

22. Quale motivazione ha spinto a scegliere questo progetto per l'ottenimento del contributo pubblico ?

- ☐ E' stato scelto il progetto che necessitava di maggiori risorse economiche e finanziarie
- ☐ E' stato scelto il progetto che presentava il grado di rischiosità più elevato in termini di conseguimento dei risultati
- ☐ E' stato presentato il progetto con il maggiore grado di innovatività in termini di prodotto, servizio, processo ottenibile
- ☐ E' stato presentato il progetto che presentava maggiore coerenza con le attività di Innovazione svolte all'interno dell'impresa
- ☐ E' stato presentato un progetto innovativo rispetto alle attività di Innovazione esercitate all'interno dell'impresa

23. Avrebbe realizzato il progetto anche in assenza del contributo pubblico?

- ☐ Si, con lo stesso ammontare
- ☐ Si, con un ammontare inferiore
- ☐ Si, con lo stesso ammontare, ma in tempi più lunghi
- ☐ Si, con un ammontare inferiore e in tempi più lunghi
- ☐ No

Se no, perché?

- ☐ Difficoltà di accesso al mercato del credito
- ☐ Difficoltà di mercato (incertezza, instabilità, crisi, calo delle vendite)
- ☐ Incertezza sul conseguimento dei risultati
- ☐ Altro

Se sì, a quali fonti di finanziamento avrebbe fatto ricorso?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

24. Pensa che l'attività svolta nell'ambito del progetto per il quale ha ottenuto il finanziamento possa rappresentare un punto di partenza per lo svolgimento di altre attività ?

- ☐ Sì, ulteriori attività sono state già avviate
- ☐ Sì, ma le attività non sono state ancora avviate
- ☐ No

Se già avviate, come sono state finanziate queste ulteriori attività?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

Se già avviate con contributi pubblici, specificarne la tipologia:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Risorse finanziarie, innovazione , occupazione

25. Indicare la quota di co-finanziamento investita nel progetto da parte dell'impresa:

Ammontare in migliaia di euro	
% sul costo totale del progetto	

26. A quale tipologia di finanziamento ha fatto ricorso per finanziare tale quota?

- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

27. Le spese in TIC dell'azienda sono aumentate in seguito alla partecipazione al progetto finanziato?

- ☐ Sì, del ___ % su base annua
- ☐ No

Se sì, ritiene che negli anni successivi l'impresa manterrà o accrescerà questo incremento?

- ☐ Sì, anche in assenza di finanziamenti pubblici
- ☐ Sì, ma solo se l'impresa potrà usufruire di finanziamenti pubblici
- ☐ No

28. Per la realizzazione del progetto, l'impresa ha assunto nuovo personale?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se sì, specificarne categoria, tipologia di contratto e numero:

Categoria	**Tipologia contratto** (1)	**Numero**	**Di cui donne**
Ricercatori			
Giovani ricercatori (2)			
Tecnici			
Personale di amministrazione			
Altro personale			

(1) Ad esempio: contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, ecc.
(2) Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso il soggetto proponente e/o presso le strutture di ricerca dei Partner, con età inferiore ai 35 anni

In caso di personale assunto a tempo determinato, il contratto è stato confermato o verrà confermato dopo la chiusura del progetto?

- ☐ Sì, a tempo determinato
- ☐ Sì, a tempo indeterminato
- ☐ No

Ricadute industriali

29. Il risultato del progetto è consistito:

- ☐ Nella realizzazione di un nuovo o migliorato prodotto/servizio
- ☐ Nella implementazione di un nuovo o migliorato processo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo organizzativo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo di marketing

30. Come descriverebbe il risultato di cui sopra in termini di innovazione introdotta?

- ☐ Incrementale
  (un'innovazione che migliora e/o modifica le caratteristiche di un prodotto/processo/servizio già esistente)
- ☐ Radicale
  (un'innovazione che crea un prodotto/processo/servizio nuovo)

31. Come descriverebbe il risultato del progetto in termini di impatto sul mercato?

- ☐ Soddisfa esigenze espresse dal mercato, ma senza introdurre nessun cambiamento
- ☐ Soddisfa in maniera differente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa meglio e più ampliamente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa esigenze esistenti ma non ancora soddisfatte
- ☐ Soddisfa esigenze in precedenza non conosciute e non soddisfatte

32. A che tipo di mercato si rivolge l'innovazione introdotta attraverso l'utilizzo delle TIC?

_____

_____

33. La sua impresa è già attiva in questo mercato?

- ☐ Sì
- ☐ No

34. Come giudica il livello di competitività presente in questo mercato?

- ☐ Non esistente
- ☐ Basso
- ☐ Moderato
- ☐ Alto
- ☐ Molto Alto

35. Come valuta il posizionamento sul mercato della sua impresa in riferimento ai principali *competitors*? Indichi la situazione attuale e quello che pensa potrà avvenire in futuro (prossimi 5 anni)

	Oggi	Tra 5 anni
Siamo/saremo leader di mercato		
Siamo/saremo in posizione forte		
Siamo/saremo in posizione debole		

36. Qual è il livello di valorizzazione dei risultati del progetto?

- ☐ Prodotto/servizio già commercializzato
- ☐ Processo produttivo già implementato in azienda
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di sperimentazione
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di ingegnerizzazione
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato già implementata
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato non ancora implementata

37. Se il risultato del progetto non è stato ancora valorizzato, si prevede che:

- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi due anni
- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi cinque anni
- ☐ Vi siano scarse probabilità che il risultato del progetto sarà valorizzato sul mercato

Impatto complessivo del progetto sull'impresa

38. Ritiene che il contributo ottenuto per la realizzazione del progetto sia stato rilevante ai fini dello sviluppo della sua impresa?
    - ☐ Sì
    - ☐ No

39. Quale impatto la realizzazione del progetto ha prodotto sui seguenti aspetti della vita aziendale?

	Nullo	Basso	Medio	Alto
Aumento del fatturato				
Aumento della quota di mercato				
Ingresso in nuovi segmenti di mercato				
Aumento della quota di esportazioni				
Riduzione dei costi di produzione				
Aumento del numero di occupati in R&S				
Miglioramento della capacità di reperire finanziamenti				
Capacità e competenze di project management				
Capacità e competenze nella gestione dell'innovazione				
Capacità e competenze in tema di strategie di marketing				
Conoscenze tecniche delle risorse umane impiegate				
Conoscenze utili alla realizzazione di altri progetti				
Capacità di networking con le altre imprese				
Capacità di networking con le università e i centri di ricerca				

Valutazione delle politiche regionali

40. Quali aspetti ha riscontrato come migliorativi nella gestione del Bando?

- ☐ Uso dei sistemi info-telematici (PEC, modulistica elettronica, ecc.)
- ☐ Funzionalità dell'Organismo Intermedio (INNOVAPUGLIA)
- ☐ Disponibilità e competenza del personale
- ☐ Efficacia del "tutoraggio" tecnico
- ☐ Riduzione dei tempi di istruttoria di valutazione
- ☐ Accuratezza nelle operazioni di verifica e controllo
- ☐ Funzionalità delle procedure di monitoraggio tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

41. Può evidenziare quali sono state le principali criticità eventualmente incontrate?

- ☐ Problemi nell'ottenimento della fideiussione
- ☐ Tempi di istruttoria troppo lunghi
- ☐ Ritardo nell'erogazione del cofinanziamento regionale
- ☐ Altre difficoltà di ordine burocratico
- ☐ Insufficiente disponibilità finanziaria
- ☐ Problemi di coordinamento con i partner della rete
- ☐ Difficoltà di acquisizione delle forniture esterne
- ☐ Costi elevati di consulenza
- ☐ Difficoltà di carattere tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

42. L'esperienza di partecipazione al bando di agevolazioni è stata complessivamente

- ☐ Positiva
- ☐ Negativa

43. Parteciperete ad altri bandi della Regione Puglia a sostegno dell'Innovazione?

- ☐ Sì
- ☐ No

44. Cosa suggerirebbe per migliorare la procedura?

_____
_____
_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 22 aprile 2015, n. 80

L.r. n. 9 del 30 maggio 2011. Adozione di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Riapertura termini per la presentazione delle domande.

Il giorno 22 del mese di aprile 2015, in Modugno, nella sede del Servizio Risorse Idriche, Via delle Magnolie n.6/8 - Zona Industriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Puglia del 22.02.2008 n. 161;

VISTO l'Art. 32 della legge 18.06.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali;

VISTA la legge regionale n. 9 del 30 maggio 2011 di "*Istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1107 del 20.12.2011;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Naturali n. 1 del 10.01.2012 di adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, pubblicata sul BURP n. 10 del 19.01.2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 791 del 23.04.2012 di prima nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, della durata di tre anni, decorrenti dalla data di adozione della citata Deliberazione;

VISTA la nota dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 615 del 24.02.2015 di richiesta avvio del procedimento di nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi della L.R. n. 9/11 e s.m.i., in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico degli attuali componenti il Collegio;

VISTA la nota del Servizio Risorse Idriche prot. n. 075-1710 del 31.03.2015;

CONSIDERATO che l'art.8 della legge regionale n.9/2011 "*Collegio dei revisori dei conti"* comma 1 recita "*Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con provvedimento della Giunta regionale, che ne definisce il relativo trattamento economico, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente. Dell'avvio del procedimento di nomina dei revisori dei conti deve essere data adeguata pubblicità. Dallo spirare del termine per la presentazione delle candidature alla nomina devono trascorrere almeno trenta giorni, durante i quali i curricula degli aspiranti devono risultare accessibili sul sito dell'Autorità.";*

CONSIDERATO che, nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione, il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno della nomina da parte della Giunta Regionale

della Puglia ai sensi dell'art.8 primo comma l.r. n.9/2011;

CONSIDERATO che con D.D. del Servizio Risorse Idriche n. 68 del 07.04.2015 si è provveduto all'emanazione dell'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, con la contestuale pubblicazione sul BURP, sul sito istituzionale www.regionepuglia.it, sul sito dell'Autorità Idrica Pugliese oltre che sull'Albo del Servizio Risorse Idriche;

PRESO ATTO che la determinazione dirigenziale n. 68 del 07.04.2015 con l'allegato Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP nella Sezione Atti Regionali e non in quella Appalti, Bandi Concorsi e Avvisi, si ripropone, per una maggiore trasparenza amministrativa, la pubblicazione del presente Avviso Pubblico nell'apposita Sezione del BURP, con la riapertura dei termini per la presentazione delle domande;

Di MODIFICARE l'art. 7 (modalità di presentazione dell'istanza) dell'allegato Avviso pubblico in considerazione della riapertura dei termini per la presentazione delle domande;

Di FARE salve tutte le domande pervenute;

PRESO ATTO che occorre procedere all'indizione di un Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.9 del 30 maggio 2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e qui si intende integralmente riportato:

1. Di riaprire i termini, per la presentazione delle domande relative all'allegato Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.9 del 30 maggio 2011, per un periodo di cinque giorni dalla pubblicazione sul BURP - Sezione Appalti, Bandi Concorsi e Avvisi del presente Avviso pubblico;

2. Di fare salve tutte le domande pervenute;

3. Di modificare l'art. 7 "modalità di presentazione dell'istanza" dell'Avviso pubblico, in relazione alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande, come innanzi indicato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Avviso pubblico allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella Sezione Appalti, Bandi Concorsi e Avvisi e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

5. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Autorità Idrica Pugliese del presente provvedimento e del relativo allegato;

6. di dare atto che la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, costituirà termine iniziale per la decorrenza di cinque giorni utili alla presentazione delle istanze di disponibilità.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento con allegato Avviso Pubblico sarà:
- pubblicato all'albo di questo Servizio;
- disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- trasmesso in copia all'Assessore Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL;
- trasmesso in copia all'Autorità Idrica Pugliese;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella Sezione Appalti, Bandi Concorsi e Avvisi;

Il presente atto, composto da n. 04 (quattro) facciate ed un allegato di n. 04 (quattro) facciate, per un totale di n.08 (otto) facciate è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 10 aprile 2015, n. 129

Art. 25 L.R. 37/85 e s.m.i. - Cessazione dei lavori di coltivazione nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Cellino-Cazzato" del Comune di Fragagnano (TA), in catasto al foglio n. 19 p.lla n. 115/b, autorizzata con DEC. DIR. n. 78 del 29.09.2000. Ditta: MAGGIORE Giovanni - Via Trento n. 41 Avetrana (TA).

L'anno 2015, addì 10 del mese di Aprile, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014

del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riasetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n. 26 del 23/03/2015 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta MAGGIORE Giovanni con istanza dell'11.11.2014 prot. 10661, chiedeva il collaudo dell'area di cava autorizzata con DEC. DIR. n. 78 del 29.09.2000 sulla p.lla n. 115/b del Fg. di mappa n. 19 del Comune di Fragagnano (TA);
- l'Ufficio Attività Estrattive - Struttura di Taranto, in ossequio all'art. 25 della l.r. 37/85 con nota del 21/11/2014 prot. 11242 invitava il Comune di Fragagnano (TA) e la Ditta MAGGIORE Giovanni a partecipare al sopralluogo fissato per il 15.12.2014;
- le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n. 06/2014/TA del 15.12.2014, redatto dall'Ufficio Attività Estrattive di Taranto, dalle stesse è emerso che si è provveduto al ricolmamento, così come previsto nel piano di coltivazione, tuttavia il rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Comune di Fragagnano chiedeva al Direttore dei lavori una perizia giurata, circa il colmamento della cava, con opportuni saggi.
- con nota del 20/01/2015 prot. 586 si invitava il Comune di Fragagnano e la Ditta a partecipare al sopralluogo fissato per il 04.02.2015;
- da questo sopralluogo non avendo la ditta MAGGIORE Giovanni predisposto gli atti richiesti dall'Ufficio tecnico del Comune di Fragagnano (TA), si rinviava a data da destinarsi la chiusura del procedimento di cui all'oggetto;
- successivamente, a seguito di comunicazione telefonica tra il Responsabile P.O. dell'Ufficio Minerario di Taranto e il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Fragagnano (TA) si fissava il sopralluogo congiunto per il 17/03/2015;
- le risultanze del sopralluogo sono riportate sul verbale n. 01/2015/TA del 17.03.2015, redatto dall'Ufficio Attività Estrattive di Taranto, dalle stesse è emerso che facendo seguito al verbale del 15.12.2015 si prende atto della documentazione trasmessa dalla Ditta MAGGIORE Giovanni in data 17.02.2015 prot. AOO_089_2174 e in data 25.02.2015 prot. AOO_089_2800 e pertanto si dichiara la cava cessata;
- la ditta MAGGIORE Giovanni., esercente la cava autorizzata, per gli adempimenti derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere di sistemazione finale dell'area di cava (recupero), ha sottoscritto in data 04.01.2001 una garanzia fideiussoria dell'importo di lire 120.000.000 (pari a € 61.974,83), a mezzo di polizza fideiussoria bancaria con la Banca di Credito Cooperativo di Avetrana (TA).

Considerato che:

- i lavori di estrazione sulla p.lla n. 115/b del Fg. di mappa n. 19 del Comune di Fragagnano (TA), sono terminati e che sono stati eseguiti i lavori di ripristino dell'area come previsto dal provvedimento autorizzativo n. 78 del 29.09.2000 e che la stessa area risulta messa in sicurezza;
- il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune di Fragagnano ha rilasciato parere favorevole alle risultanze del sopralluogo di collaudo riportate nel verbale congiunto n. 01/2015/TA del 17.03.2015;

VISTO l'art. 25 della l.r. 37/85;

Ritenuto

di proporre la cessazione dell'attività di coltivazione nella cava di tufo calcarenitico sita in località "Cellino-Cazzato" del Comune di Fragagnano (TA), sulla p.lla 115/b del fg. 19 giusto DEC/DIR. 78 del 29.09.2000, alla ditta MAGGIORE Giovanni - Via Trento, 41 Avetrana (TA);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. L'attività estrattiva nella cava di tufo calcarenitico, autorizzata con provvedimento n.DEC/DIR. 78 del 29.09.2000, sita in località "Cellino-Cazzato" del Comune di Fragagnano (TA) della ditta MAGGIORE Giovanni, relativamente al Fg. n. 19 p.lla n. 115/b, è dichiarata **cessata e la cava estinta**;

2. La garanzia fideiussoria prestata a mezzo di polizza fideiussoria bancaria con la Banca di Credito Cooperativo di Avetrana (TA) di lire 120.000.000 (pari a € 61.974,83), è svincolata;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
e) sarà notificato in copia alla ditta MAGGIORE Giovanni ed al Sindaco del Comune di Fragagnano (TA);
f) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
g) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

il presente atto, composto da n° 6 (sei) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del'Ufficio
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 16 aprile 2015, n. 124

L.R. 21.12.1977 n° 38 - Comune di Galatone (Le) - declassificazione del relitto stradale in Contrada "Gerardo" sito nella zona PIP.

Il giorno 16/04/2015, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

VISTI la L.R. 21.12.1977 n° 38;

VISTO il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTOl'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 45, comma 1. Della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTA la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche"*, ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

VISTA la determinazione n. 84 del 17.03.2015, con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., ing. Antonio Pulli, ha parzialmente modificato le deleghe di funzioni già disposte con determinazione n. 247 del 14.05.2013;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che il **Comune di Galatone**, con nota prot. n. 6532 in data 25.03.2015, ha richiesto la declassificazione del tratto di strada rurale sito in zona PIP, allegando alla predetta nota copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25.06.2010 avente per oggetto *"Sdemanializzazione e alienazione di un tratto di strada ridotto a reliquato stradale in Contrada "Gerardo".*

RILEVATO che l'Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica BR/LE/TA - sede di Lecce, con nota prot. n. 8759 in data 10.04.2015, ha dichiarato di "*non avere nulla da osservare e pertanto esprime parere favorevole alla richiesta".*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n.28/2001

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 ed art. 3 del D.P.R. n. 495/92, **è declassificato il relitto stradale in Contrada "Gerardo" sito nella zona PIP, del comune di Galatone (Le).**

2. Il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:

a) verrà notificato al **Comune di Galatone (Le)** per i successivi provvedimenti di competenza;

b) verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.

c)è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.4 facciate;

d) sarà pubblicato alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;

e) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, alla Segreteria dell'Assessore alle OO.PP.;

Il Dirigente
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 27 aprile 2015, n. 135

Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione - Intervento Recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi Delibere CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012. Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi relativi alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi. Proroga del termine di scadenza di presentazione delle candidature.

Il giorno 27 aprile 2015, in Modugno Via delle Magnolie, 6, nella sede del Servizio Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

VISTA la legge regionale 4.2.1997 n. 7;

VISTA la legge regionale 11.5.2001 n. 13;

VISTO il decreto legislativo 12.4.2006 n. 163;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.45, comma 1, della L.R. 16.04.2007, n.10, che recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001";

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la determinazione n.247 del 14.05.2013, con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto, per l'attuazione di quanto previsto dal suindicato art.45, comma 1, della L.R. n. 10/2007, mediante l'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 84 del 17.03.2015 con la quale tra l'altro dispone di delegare al dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP. ai fini dell'esercizio dei poteri di spesa, compreso quello di impegno, di cui all'art. 45, comma 1, della LR n. 10/2007, la gestione del capitolo 1147055 - UBP 4.4.3; tanto per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale scolastico scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado compreso nell'APQ rafforzato "Istruzione" del quale è stata attribuita la responsabilità al dirigente del Servizio LL.PP. con DGR n. 2715 del 18/12/2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 24 marzo 2009 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio 2007-2013"; VISTA la deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, tra l'altro, delle delibere CIPE n. 79/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

CONSIDERATO che con la stessa deliberazione n. 2787/2012 la Giunta Regionale:

ha preso atto, ai sensi della Delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) che gli interventi di cui alle delibere CIPE succitate, nel caso in cui i soggetti attuatoci non siano concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati mediante la stipula di specifici Accordi di programma Quadro (APQ) rafforzati tra cui è ricompreso il settore scuola -Istruzione.

ha individuato, tra gli altri, il responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca in riferimento all'APQ rafforzato Istruzione.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1288 del 09/07/2013 con la quale sono stati forniti i primi indirizzi relativi alle modalità di attuazione ai fini della sottoscrizione dell'APQ - Istruzione

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2137 del 19 novembre 2013, pubblicata sul BURP n. 155 del 27/11/2013, con la quale è stata rettificata la D.G.R. n. 1288/2013 - con rimodulazione delle Linee di intervento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2488 del 30 novembre 2013, con la quale sono state ridotte le risorse assegnate agli Accordi di programma Quadro rafforzati, relativamente all'anno 2013.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 652 dell'08 aprile 2014, con la quale sono state ridotte le risorse attribuite agli Accordi di programma Quadro rafforzati, relativamente agli anni 2014 e 2015.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 28 dell'8 luglio 2014 di presa d'atto della "Riduzione delle risorse per le annualità 2013, 2014 e 2015".

RILEVATO che il Servizio Scuola, Università e Ricerca ha curato la fase di programmazione e di individuazione degli interventi inseriti nell'APQ disponendo in particolare di procedere alla selezione di interventi relativi alla Riqualificazione degli edifici scolastici del territorio regionale di scuola primaria, dell'infanzia e secondaria di primo grado di proprietà comunale a mezzo di avviso pubblico.

VISTA la deliberazione n. 2715 del 18/12/2014 con la quale la Giunta Regionale, in considerazione che i predetti interventi sono costituiti da opere pubbliche strettamente coerenti con la programmazione FESR 2014-2020 e che il Servizio LL.PP. è già impegnato nell'attuazione di interventi a valere sulla programmazione unitaria, ha disposto di modificare la Delibera di Giunta Regionale n.2787 del 14/12/2012 nella parte relativa alla individuazione del RUA dell'APQ Istruzione, sostituendo il Dirigente pro tempore del Servizio Scuola, Università e Ricerca con il Dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici autorizzando il medesimo dirigente ad operare sul capitolo di spesa n. 1147055 UPB 4.4.3. di competenza del Servizio Scuola Università e Ricerca;

VISTO il con provvedimento dirigenziale n. 87 del 17.03.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione al fine di individuare gli interventi da finanziare;

CHE l'Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 46 del 02.04.2015, fissando la scadenza a giorni trenta dalla data di pubblicazione e quindi al 04.05.2015, tenuto conto della giornata non lavorativa del 02.05.2015;

CHE con mail del 24.04.2015 la Segreteria dell'ANCI Puglia ha trasmesso la nota n. 619/15 del 24.04.2015 a firma del Presidente con la quale, nel segnalare difficoltà che vivono i Comuni pugliesi e specificatamente gli uffici tecnici, a causa dell'imponente mole di lavoro che devono fronteggiare, in condizioni di carenza di organico, ha richiesto una proroga di giorni trenta al termine relativo all'avviso pubblico in oggetto.

CONSIDERATO che la richiesta appare, in generale, meritevole di accoglimento, in considerazione, anche, della necessità di consentire alla maggior parte possibile dei Comuni pugliesi la più ampia partecipazione;

CONSIDERATO, tuttavia, che in funzione dell'esigenza di acquisire l'OGV entro e non oltre il 31/12/2015 i tempi residui risultano contenuti e possono non risultare sufficienti, si ritiene di poter accogliere solo parzialmente la richiesta suddetta nei limiti di giorni 14 (quattordici) anziché giorni trenta, tenuto conto dei vincoli temporali fissati dall'Accordo Quadro -Istruzione per evitare la perdita del finanziamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

il termine fissato nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi relativi alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi di cui all'Accordo di Programma Quadro Settore Istruzione è fissato alle ore 12.00 del giorno 18.05.2015;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, dell'Avviso Pubblico e di darne adeguata diffusione attraverso il sito istituzionale

www.regione.puglia.it.

Il provvedimento:

viene redatto in un unico originale, depositato agli atti di Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 6 facciate;

sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;

Il Dirigente dell'Ufficio
Gestione Opere Pubbliche
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 121

Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici. Autorità procedente: Comune di Santeramo in Colle (BA). Valutazione di incidenza. ID_5076.

L'anno 2015 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

- con nota prot. n. 20514 del 20/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2013 n. 11319, il Comune di Santeramo in colle presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1 screening ai sensi della D.G.R. 304/2006), per la "*Variante al P.R.G. - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici*", con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico e cartaceo:
  Delibera di consiglio Comunale n. 172 del 19/11/2013;
  Rapporto ambientale preliminare, comprensivo di Valutazione d'Incidenza
- con nota prot. AOO_089/10/01/2014 n. 313, quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
  Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, Servizio Polizia provinciale, protezione Civile e Ambiente;
  Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Bari;
  Autorità di Bacino della Puglia;
  Azienda Sanitaria Locale Bari;
  ARPA Puglia;
  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
  Autorità Idrica Pugliese;
  AQP;
  nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla

assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Santeramo in Colle, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione;

- con nota prot. n. 1378 del 31/01/2014, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2014 n. 1461, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici rilevava "*l'inesistenza di vincoli idrogeologici, paesaggistici, storici, archeologici o altra tipologia che comporta l'inedificabilità*" pertanto "*non rileva elementi di criticità da segnalare, che limitatamente alla propria competenza configgono con l'attuazione del Piano in questione*";
- con nota prot. n. 1343 del 04/02/2014 acquisita al prot. AOO_089/12/02/2014 n. 1478, l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che "*l'area d'intervento ricade nel territorio di competenza dell'AdB Basilicata*";
- con nota prot. 449 del 10/2/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2014 n. 1719, l'Autorità Idrica Pugliese invitava a verificare "*la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale*" e richiamava l'attenzione agli aspetti della nuova programmazione in merito alle infrastrutture di competenza;
- con nota prot. n. PG0026404 del 18/02/2014 acquisita al prot. AOO_089/28/02/2014 n. 2147, la Provincia di Bari, Servizio Polizia provinciale, protezione Civile e Ambiente forniva il proprio contributo in merito;
- con nota prot. 2475 del 26/2/2014, acquisita al prot. AOO_089/18/3/2014 n. 2852, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia "*rilevando che l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimenti di tutela vigenti né in corso ai sensi del D. Lgs. 42/2004"* tuttavia evidenziava *"la presenza, in prossimità del sito in questione, di un'area d'interesse archeologico nota da indagini di scavo da questa Soprintendenza negli anni '80 del secolo scorso … oltre che di segnalazioni archeologiche non seguite da verifica."* pertanto la stessa *"segnalava l'esistenza di un probabile rischio archeologico per il sito interessato dall'intervento"* e richiedeva *" l'attivazione di procedure quali la redazione di una carta del rischio archeologico georeferenziata e l'esecuzione di saggi di scavo preventivi, da eseguirsi sotto la direzione"* della stessa Soprintendenza;
- con nota prot. n. 4343 del 5/3/2014, acquisita al prot. 089/18/03/2014 n. 2841, il Comune di Santeramo in Colle sollecitava il parere di valutazione d'incidenza in merito alla realizzazione di un bosco periurbano all'interno dell'area in variante richiesto con nota prot. 10436 del 12/6/2013 al medesimo Ufficio;
- con nota prot. AOO_089/28/03/2014 n. 3186, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Santeramo in Colle il contributo della Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia indirizzato esclusivamente all'ufficio scrivente;
- con nota prot. AOO_089/24/04/2014 n. 4122, lo scrivente Ufficio nel rappresentare che nel Rapporto Preliminare erano apparse alcune discordanze, rilevava che "(...) *è* ***necessario che codesta amministrazione definisca precisamente l'oggetto (o gli oggetti) di pianificazione (per cui si richiede la verifica di assoggettabilità alla VAS e la Valutazione d'incidenza (livello 1 - screening)****, con specifico riferimento a quanto viene definito nel Rapporto Preliminare come "interventi di PdL non ancora attuati" e in considerazione della disposizione normativa che prevede che oggetto di un procedimento di verifica di VAS possano essere piani, programmi e loro modifiche anteriormente alla loro approvazione. Si precisa che l'elencazione delle particelle catastali (RAP, pag. 3), come anche gli elaborati progettuali (tavole e NTA), devono corrispondere chiaramente all'oggetto di cui sopra*" e, relativamente alla realizzazione del bosco periurbano, osservava che "(...) *occorre che codesta amministrazione chiarisca* ***se il "bosco periurbano a querceto"*** *(da ubicarsi alle particelle catastali 1565 e 1566 del Foglio 57) prospettato quale misura di mitigazione della proposta di PP e, che insiste "su parte della restante area destinata a standard urbanistici" (RAP, pag. 49) del suddetto PdL,* ***rientri nell'area oggetto di pianificazione di cui sopra*** *e pertanto se costituisca quindi un'attuazione dello stesso. (...)*

Nell'ipotesi prospettata, ossia che il bosco sia realizzato in attuazione dell'oggetto di pianificazione di cui sopra, lo scrivente esprime la propria per-

plessità in merito alla possibilità di inquadrare lo stesso, come intervento oggetto di valutazione, prima della conclusione del relativo procedimento urbanistico pianificatorio. Tanto si rappresenta anche al competente Servizio regionale Urbanistica per ogni considerazione in merito" per concludere che "(...) *in mancanza di suddetti chiarimenti, questo Ufficio non è in condizione di determinarsi conclusivamente né in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con Valutazione d'incidenza (livello 1 screening), né tantomeno in merito al procedimento di screening d'Incidenza per l'intervento relativo al "bosco periurbano a querceto", potendo allo stato delle informazioni disponibili esclusivamente richiamare quanto già espresso con propria nota prot. AOO_089_6119 del 24/06/2013*";

- con nota prot. n. 11864 del 04/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/16/07/2014 n. 6664, il Comune di Santeramo in Colle rappresentando che il Servizio Foreste regionale aveva concesso una proroga per l'avvio dei lavori di realizzazione del predetto rimboschimento, sollecitava l'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo a detto intervento;
- con nota prot. AOO_089/04/08/2014 n. 7254, l'Ufficio scrivente riscontrava la nota del Comune di Santeramo n. 11864 del 04/07/2014 per ribadire quanto rappresentato nella nota AOO_089/24/04/2014 n. 4122;
- con nota prot. n. 17918 del 15/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9575, il Comune di Santeramo in Colle riscontrava la prefata nota prot. n. 4122/2014 rappresentando, tra l'altro, che "(...) *con la "Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n° 12/2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici" è stata confermata, per posizione ed estensione, la superficie a standard già individuata nel P.d.L. del Comparto n°11 approvato con D.C.C. n°48 del 12.12.2003 al netto dell'area utilizzata per realizzare il lotto per l'edilizia residenziale pubblica"*;
- con nota prot. AOO_089/31/10/2014 n. 10119, l'Ufficio scrivente, alla luce di quanto dichiarato dal Comune di Santeramo in Colle con la predetta nota prot. n. 17918/2014, attesa la specificità del piano in oggetto, rappresentava al Servizio Urbanistica regionale "(...) *la necessità di acquisire un proprio parere in merito alla correttezza urbanistico-amministrativa e alla competenza per l'approvazione definitiva della proposta di piano in oggetto*" precisando altresì che "(...) *Qualora il Servizio Urbanistica regionale confermi la competenza comunale per l'approvazione definitiva della proposta di piano in variante al PRG, lo scrivente provvederà a rendere prontamente disponibile sul sito web di questo Assessorato (Sezione Servizi VAS) la documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per la sua conclusione in sede comunale, ai sensi dell'art. 4 co. 3 e 7 bis della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii, mentre concluderebbe, con la documentazione agli atti, il relativo screening d'incidenza, dei cui esiti la stessa Amministrazione comunale dovrà dare atto nel provvedimento conclusivo relativo alla suddetta verifica di assoggettabilità a VAS (art. 17 co. 3 della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.). Nel caso in cui, fatta salva la correttezza urbanistico-amministrativa, la competenza per l'approvazione definitiva della proposta di piano in variante al PRG sia regionale lo scrivente concluderà il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS unitamente al relativo screening d'incidenza. Infine, con riferimento all'intervento volto alla realizzazione di un bosco periurbano, preso atto che "con la "Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n° 12/2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici" è stata confermata, per posizione ed estensione, la superficie a standard già individuata nel P.d.L. del Comparto n°11 approvato con D.C.C. n°48 del 12.12.2003 al netto dell'area utilizzata per realizzare il lotto per l'edilizia residenziale pubblica" e riconfermando quanto già detto nella nota prot. n. AOO_089/4122 del 24/4/2014, si fa presente che il relativo screening di Incidenza, di competenza dello scrivente, ai sensi art. 23 della L.r. 18/2012, terrà conto degli esiti dell'anzidetto screening di Incidenza di cui alla proposta di Piano in oggetto*";
- con nota prot. AOO_079/18/11/2014 n. 8830, acquisita al prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11734, il Servizio Urbanistica riscontrava la nota dell'Ufficio scrivente prot. 10119/2014 e, sulla base di quanto riportato nella nota dell'Ufficio scrivente

e dei documenti ad essa allegata, rappresentava che "(...) *il comma 5 dell'art. 1 della L.R. n. 12/2008 prevede il ricorso al modulo procedimentale di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/01, il quale a sua volta prevede l'approvazione definitiva di varianti urbanistiche da parte dei consigli comunali solo successivamente all'avvenuta acquisizione della "Attestazione di Compatibilità" rilasciata con provvedimento dalla Giunta Regionale*";

- con nota prot. AOO_089/10/12/2014 n. 12178, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Ufficio scrivente, richiamando quanto riportato nel Rapporto ambientale preliminare nel quale si affermava che le particelle interessate dagli interventi in oggetto non presentavano i caratteri propri della classificazione fornita dalla carta di Uso del Suolo del SIT Puglia come "*aree a pascolo naturale e praterie*" nonché dalla cartografia allegata al PPTR quali "*Prati e pascoli naturali*", e atteso che, ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera s) del Regolamento regionale n. 28/2008 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*" è fatto divieto di "*convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS*", richiedeva al Servizio Assetto del Territorio l'eventuale esito delle osservazioni presentate nell'ambito della revisione del PPTR inerenti le predette particelle al fine di rettificare tale classificazione alla luce di quanto rappresentato nel RAP
- con nota prot. AOO_089/12/12/2014 n. 12506, l'Ufficio VAS, facendo seguito alla pregressa corrispondenza, confermava che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44, così come novellato dalla legge regionale n.4/2014, la competenza all'espletamento ed alla conclusione del relativo procedimento spetta all'Amministrazione comunale, in quanto ente deputato all'approvazione definitiva del piano stesso. Tanto, anche in virtù di quanto specificato al comma 7-bis del succitato articolo 4: *"i procedimenti avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale"*, così come rappresentato ai Comuni delegati dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014. Pertanto, al fine di facilitare la gestione e la conclusione del suddetto procedimento da parte dell'Amministrazione comunale procedente, l'Ufficio VAS comunicava di aver provveduto alla creazione del fascicolo elettronico contenente tutta la documentazione tecnico-amministrativa agli atti della amministrazione regionale inerente la verifica di assoggettabilità a VAS in argomento;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Caratteristiche della variante

Oggetto del presente provvedimento è la *Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici* nel Comune di Santeramo in Colle, così come da documentazione trasmessa dallo stesso Comune con nota prot. n. 20514 del 20/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2013 n. 11319.

Si tratta in sintesi di una "*proposta di Piano Particolareggiato a destinazione residenziale pubblica su area che, ai sensi della L.R. n.12/2008, è stata reperita all'interno della superficie destinata a standard urbanistici dal Piano di Lottizzazione (PdL) del Comparto n.11, adottato con D.C.C. n.14 del 31.03.2003 e approvato con D.C.C. n.48 del 12.12.2003*" (*Rapporto ambientale preliminare*, d'ora in poi RAP, pag. 3). Secondo quanto affermato, "*Il comparto oggetto di intervento si compone dei lotti: Lotto A, lotto B, lotto C, lotto D, lotto E. A tali lotti si aggiunge quello di Piano Particolareggiato, individuato con lettera F*" che prevede in par-

ticolare *"la realizzazione di n. 48 unità abitative suddivise in 4 edifici con relative aree attrezzate e parcheggi."* pari a 11.800 mc per un'altezza di 13 m (*ibidem*).

Dunque "*l'Amministrazione Comunale, … in linea con l'art. 1 c.3 della L.R. n. 12/2008, ha inteso soddisfare esigenze della collettività, ritagliando e destinando una parte di superficie per standard urbanistici, riveniente dalla previsione progettuale del piano di lottizzazione del comparto n. 11, alla costruzione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.*" (*ibidem*)

In merito alla destinazione urbanistica si precisa che "*Il sito (è) ubicato in zona tipizzata "C2 di espansione" dal vigente P.R.G"* (*ibidem*) "*approvato definitivamente con delibera di G.R. n. 775 del 16/06/99*" (*ibidem*, pag. 30).

La variante urbanistica prevede anche la modifica dell'indice di fabbricabilità territoriale che passa da 0,9 mc/mq a 1,5 mc/mq (RAP, pag. 21). Si riportano di seguito i parametri urbanistici indicati nelle NTA della variante:

Sf (Superficie fondiaria) 1.000 mq;

i.f.t. (indice di fabbricabilità territoriale) 1,5 mc/mq;

R.c. - rapporto di copertura 35%

Hm - altezza massima: 14m (NTA, art. 6)

"*La proposta di Piano Particolareggiato (…) comprende anche la realizzazione di viabilità pubblica e delle reti impiantistiche e di sottoservizi (illuminazione, acque, fogna, gas).* (*ibidem,* p.30)

Nel dettaglio le opere di urbanizzazione primaria, vengono di seguito elencate:

a) realizzazione della viabilità pubblica di collegamento tra Via Svizzera e Via Zurigo e tra Via Zurigo e Via Bulach;

b) la modifica dell'andamento planimetrico di un tratto di Via Bulach con contestuale spostamento di un palo della pubblica illuminazione;

c) la sistemazione di Via Bulach con realizzazione dei marciapiedi su entrambi i lati della strada. Dopo l'intervento la sede stradale sarà costituita da una carreggiata di 7 metri di larghezza e da due marciapiedi ciascuno della larghezza di 1,50 metri, per una larghezza complessiva di 10 metri.

d) la rete idrica in Via Bulach;

e) la rete di distribuzione del gas metano in Via Bulach;

f) la rete di distribuzione dell'energia elettrica in Via Bulach;

g) la rete telefonica in Via Bulach.

h) la rete fognaria di tipo separata."

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda l'intervento dei predetti interventi individuati dalle particelle 1566 e 1472 del foglio 57 del Comune di Santeramo in Colle. La superficie da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica è di m^2 3.154,64 cui si aggiunge una superficie di m^2 1.755,60 destinata a viabilità (*ibidem*, pag. 45).

L'area è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:
Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

Secondo quanto riportato nel RAP, l'area di oggetto di variante è "*ubicata nel settore di SO del nucleo urbano di Santeramo in Colle, a ridosso sia di esistenti strutture pubbliche (Palazzetto dello Sport e Campo Sportivo) sia di aree residenziale già edificate e quasi completamente urbanizzate.*" (*ibidem*, pag. 18). In particolare *"confina a nord con lotti edificati e aree pubbliche esclusi dalla superficie di comparto utile (SCU), a sud con lotti fondiari come da piano di lottizzazione di comparto, la cui edificazione residenziale risulta parziale, a est con aree residenziali, mentre ad ovest l'area si estende fino al perimetro attinente al Palazzetto dello Sport."* (*ibidem*, pag. 19).

"L'area si inserisce in un contesto discretamente urbanizzato di recente formazione, con buona distribuzione e qualità sia delle infrastrutture primarie e sia di quelle secondarie, carente invece per le aree verdi pubbliche." (*ibidem*, pag. 30).

"L'ambiente naturale... (risulta) molto degradato per le trasformazioni avvenute a seguito di interventi antropici; a tal riguardo si evidenzia che l'area compromessa da edificazioni, costituisce ormai buona parte del contesto territoriale di riferimento. Da tale situazione ambientale, ne scaturisce che l'area di progetto, costituisce un residuo di inedificato, a cui è difficile attribuire una valenza ecologica, in un ambiente notevolmente frammentato e con scarso valore naturalistico d'insieme per assenza di componenti vegetali e faunistiche di valenza rispetto alle esigenze di conservazione e di salvaguardia del sito Natura 2000." (*ibidem*, pag. 46).

Considerato che:
- nel RAP (p. 44) si afferma che "*Nell'area di progetto è stato evidenziato come la riduzione, perturbazione e frammentazione del preesistente è stata avviata da tempo. Il sito di intervento risulta privo di componenti a valenza naturalistica e faunistica*";
- le considerazioni riportate al punto precedente sono anche conseguenti alla realizzazione degli interventi edificatori già oggetto dei rilievi mossi dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. con note prot. AOO_089/19/12/2011 n. 11308, AOO_089/22/03/2012 n. 2497, AOO_089/13/06/2012 n. 4612 e AOO_089/24/06/2016 n. 6119;
- secondo il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPRT) approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23 marzo 2015), a seguito delle osservazioni presentate nell'ambito della revisione dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal PPRT adottato, l'area non risulta essere caratterizzata dalla presenza di "Prati e pascoli naturali";
- per quanto rilevato al punto precedente, pertanto, non sussiste il divieto di "*convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04*" ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera s) del Regolamento regionale n. 28/2008 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- la valutazione del Piano in oggetto tiene conto dell'istanza di Valutazione di incidenza presentata dal Comune di Santeramo in Colle con nota n. 10436 del 12/06/2013, acquisita al prot. AOO_089/24/06/2013 n. 6187, per l'intervento previsto nell'ambito della Misura 223 Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*", Azione 1 "*Bosco periurbano*" da realizzare sulle particelle 1565 e 1566 del foglio 57 adiacenti all'area considerata nel Piano particolareggiato in oggetto;
- l'attuazione dell'edificato previsto nell'ambito del Piano in oggetto e della realizzazione del rimbo-

schimento nelle predette particelle determinerà la costituzione di una zona di interfaccia urbano/foresta ossia di un luogo, secondo la definizione della National Wildland/Urban Fire Protection Conference (NW/UFCP) del 1987, dove l'area naturale e quella urbana, si incontrano e interferiscono reciprocamente[2] con possibili incidenze negative a danno del popolamento forestale in caso di incendi boschivi originati dall'edificato;

[2] Piano di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014" della Regione Puglia, p. 278. http://www.protezionecivile.puglia.it/public/news.php?extend.630.10

- le successive prescrizioni tengono conto di quanto riportato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*" con particolare riferimento all'adeguamento degli strumenti urbanistici relativo alla normazione delle zone di interfaccia del territorio comunale;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate la prescrizioni di seguito riportate;
- il Comune di Santeramo in Colle e la Città metropolitana di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, oramai ampiamente compromesso nell'area di intervento, esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. sia perseguita la possibilità di realizzare altri interventi di mitigazione mediante la creazione di nuovi boschi periurbani nelle aree a standard urbanistici individuati nell'ambito del Comparto n. 11;

2. tra la zona edificata e l'area in cui sarà realizzato il "*bosco periurbano*" deve essere identificata una fascia di separazione priva di arbusti e vegetazione nonché di eventuali strutture limitrofe di servizio muratura/legno, servizi vari (es. serbatoi GPL, cabine e quadri di distribuzione elettrica), della larghezza di 25 m ricadente all'interno dell'area considerata dal Piano Particolareggiato in esame;

3. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

4. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio*

energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

5. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la "*Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto procedente: Comune di Santeramo in Colle;

di trasmettere il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari, al Servizio Assetto del Territorio, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 122

PSR 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole", Azione 1 "Bosco periurbano". Proponente: Comune di Santeramo in Colle. Valutazione di Incidenza. ID_4678.

L'anno 2015 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- il Comune di Santeramo in Colle con nota n. 10436 del 12/06/2013 acquisita al prot. AOO_089/24/06/2013 n. 6187 ha trasmesso la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 223 Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*", Azione 1 "*Bosco periurbano*" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, da realizzare all'interno del "Comparto Urbanistico 11";
- con nota prot. n. 20514 del 20/11/2013, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2013 n. 11319, il Comune di Santeramo in Colle presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva di Valutazione d'incidenza (livello 1 screening ai sensi della D.G.R. 304/2006), per la "*Variante al P.R.G. - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici*", con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico e cartaceo:
  - Delibera di consiglio Comunale n. 172 del 19/11/2013;
  - Rapporto ambientale preliminare, comprensivo di Valutazione d'Incidenza;
- a seguito della nota prot. n. 4343 del 05/03/2014 dell'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle, acquisita al prot. n. AOO_089/18/03/2014 n. 2841, con cui si sollecitava lo scrivente in merito alla conclusione del procedimento di screening di incidenza di cui all'oggetto relativa alla realizzazione di un bosco periurbano insistente nel Comparto Urbanistico n. 11, l'Ufficio scrivente, con nota AOO_089/24/04/2014 n. 4122, richiedeva all'Amministrazione comunale proponente chiarimenti relativi ad alcuni aspetti discordanti emersi nel Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla "Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici" nonché in merito all'intervento in oggetto "*prospettato quale misura di mitigazione della proposta di PPe, che insiste "su parte della restante area destinata a standard urbanistici"* (RAP, pag. 49)rappresentando che, "(...) *in mancanza di suddetti chiarimenti, questo Ufficio non è in condizione di determinarsi conclusivamente né in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con Valutazione d'incidenza (livello 1 screening), né tantomeno in merito al procedimento di screening d'Incidenza per l'intervento relativo al "bosco periurbano a querceto", potendo allo stato delle informazioni disponibili esclusivamente richiamare quanto già espresso con propria nota prot. AOO_089_6119 del 24/06/2013*";
- con nota prot. n. 17918 del 15/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9575, il Comune di Santeramo in Colle riscontrava la prefata nota prot. n. 4122/2014 rappresentando, tra l'altro, che "(...) *con la "Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n° 12/2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici" è stata confermata, per posizione ed estensione, la superficie a standard già individuata nel P.d.L. del Comparto n°11 approvato con D.C.C. n°48 del 12.12.2003 al netto dell'area utilizzata per realizzare il lotto per l'edilizia residenziale pubblica"*;
- con nota prot. 11864 del 04/07/2014 a firma del R.U.P. Leonardo Luciano Binetti, acquisita al prot. AOO_089/16/07/2014 n. 6664, sollecitava ulteriormente il parere di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. AOO_089/04/08/2014 n. 7254, l'Ufficio scrivente riscontrava la predetta nota prot. 11864/2014 ribadiva quanto rappresentato nella nota AOO_089/24/04/2014 n. 4122;
- con nota prot. AOO_089/31/10/2014 n. 10119, l'Ufficio scrivente, alla luce di quanto dichiarato dal Comune di Santeramo in Colle con la predetta nota prot. n. 17918/2014, attesa la specificità del piano in oggetto, rappresentava al Servizio Urbanistica regionale "(...) *la necessità di acquisire un proprio parere in merito alla correttezza urbanistico-amministrativa e alla competenza per l'approvazione definitiva della proposta di piano in oggetto*" precisando altresì che "(...) *Qualora il Servizio Urbanistica regionale confermi la competenza comunale per l'approvazione definitiva della proposta di piano in variante al PRG, lo scrivente provvederà a rendere prontamente disponibile sul sito web di questo Assessorato (Sezione Servizi VAS) la documentazione relativa al procedimento*

di verifica di assoggettabilità a VAS per la sua conclusione in sede comunale, ai sensi dell'art. 4 co. 3 e 7 bis della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii, mentre concluderebbe, con la documentazione agli atti, il relativo screening d'incidenza, dei cui esiti la stessa Amministrazione comunale dovrà dare atto nel provvedimento conclusivo relativo alla suddetta verifica di assoggettabilità a VAS (art. 17 co. 3 della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.). Nel caso in cui, fatta salva la correttezza urbanistico-amministrativa, la competenza per l'approvazione definitiva della proposta di piano in variante al PRG sia regionale lo scrivente concluderà il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS unitamente al relativo screening d'incidenza.

Infine, con riferimento all'intervento volto alla realizzazione di un bosco periurbano, preso atto che "con la "Variante al PRG - Piano Particolareggiato ai sensi della Legge Regionale n° 12/2008, onde consentire la realizzazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica in una zona destinata a standard urbanistici" è stata confermata, per posizione ed estensione, la superficie a standard già individuata nel P.d.L. del Comparto n°11 approvato con D.C.C. n°48 del 12.12.2003 al netto dell'area utilizzata per realizzare il lotto per l'edilizia residenziale pubblica" e riconfermando quanto già detto nella nota prot. n. AOO_089/4122 del 24/4/2014, si fa presente che il relativo screening di Incidenza, di competenza dello scrivente, ai sensi art. 23 della L.r. 18/2012, terrà conto degli esiti dell'anzidetto screening di Incidenza di cui alla proposta di Piano in oggetto";

- con nota prot. AOO_079/18/11/2014 n. 8830, acquisita al prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11734, il Servizio Urbanistica riscontrava la nota dell'Ufficio scrivente prot. 10119/2014 e, sulla base di quanto riportato nella nota dell'Ufficio scrivente e dei documenti ad essa allegata, rappresentava che "(...) *il comma 5 dell'art. 1 della L.R. n. 12/2008 prevede il ricorso al modulo procedimentale di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/01, il quale a sua volta prevede l'approvazione definitiva di varianti urbanistiche da parte dei consigli comunali solo successivamente all'avvenuta acquisizione della "Attestazione di Compatibilità" rilasciata con provvedimento dalla Giunta Regionale*";
- con nota prot. AOO_089/10/12/2014 n. 12178, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Ufficio scrivente, richiamando quanto riportato nel Rapporto ambientale preliminare nel quale si affermava che le particelle interessate dagli interventi in oggetto non presentavano i caratteri propri della classificazione fornita dalla carta di Uso del Suolo del SIT Puglia come "*aree a pascolo naturale e praterie*" nonché dalla cartografia allegata al PPTR quali "*Prati e pascoli naturali*", e atteso che, ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera s) del Regolamento regionale n. 28/2008 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*" è fatto divieto di "*convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS*", richiedeva al Servizio Assetto del Territorio l'eventuale esito delle osservazioni presentate nell'ambito della revisione del PPTR inerenti le predette particelle al fine di rettificare tale classificazione alla luce di quanto rappresentato nel RAP

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è relativo al progetto di rimboschimento che, così come prospettato nella documentazione trasmessa, si articola nelle seguenti operazioni:

1. interventi preliminari consistenti nel decespugliamento selettivo, rilasciando quelle di particolare interesse forestale;

2. successiva lavorazione del terreno ad una profondità di circa 40 cm rifinita poi con un'erpicatura o fresatura secondo direzioni ortogonali all'aratura;

3. impianto di 1.200 piantine/ha di cui l'80% costituito da esemplari di *Quercus pubescens* s.l. e *Quercus trojana* Webb e, per il restante 20% da

esemplari di *Olea europea* L. var *sylvestris*, *Prunus avium* L., *Pyrus pyraster* var. *amygdaliformis* Vill., *Crataegus monogyna* Jacq, *Pistacia lentiscus* L., *Pistacia terebinthus* L., *Cercis silquastrum* L., *Rubus ulmifolius* Schott., *Rosa sempervirens* L., *Ruscus aculeatus* L.;

4. apertura di fascia tagliafuoco della larghezza minima di m 3;

5. apertura di viabilità interna, della larghezza minima di m 3, al fine di consentire eventuali operazioni di contrasto all'insorgenza di incendi boschivi;

6. realizzazione di un tratto di staccionata, della lunghezza di m 25, su uno dei lati del perimetro dell'area di intervento

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda l'intervento di imboschimento di terreni ubicati a ridosso della zona residenziale del centro abitato e individuati dalle particelle 1565 e 1566 del foglio 57 del Comune di Santeramo in Colle. La superficie ragguagliata di intervento è di ha 0,7.

L'area è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

considerato che:

- secondo il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPRT) approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23 marzo 2015), a seguito delle osservazioni presentate nell'ambito della revisione dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal PPRT adottato, l'area non risulta essere caratterizzata dalla presenza di "Prati e pascoli naturali";
- per quanto rilevato al punto precedente, pertanto, non sussiste il divieto di "*convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04*" ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera s) del Regolamento regionale n. 28/2008 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat

e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate la prescrizioni di seguito riportate;
- il Comune di Santeramo in Colle e la Città metropolitana di Bari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, oramai ampiamente compromesso nell'area di intervento, esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

2. la disposizione delle file alberate deve essere a quinconce al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file regolari;

3. attesa la limitata estensione dell'area di intervento, la prevista viabilità interna sia limitata allo stretto indispensabile

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Santeramo in Colle incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*" Azione 1 "*Bosco periurbano*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto procedente: Comune di Santeramo in Colle;

- di trasmettere il presente provvedimento al del Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 124

POIn 2007/2013 e Piano di Azione e Coesione - Lavori di valorizzazione e riqualificazione funzionale di Castel del Monte in Andria - Proponente: Direzione Reg.le per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5072

L'anno 2015 addì 9 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 11639 dell' 11/11/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO_089/11528 del 26/11/2014, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia comunicava l'indizione per il giorno 26/11/2014 della Conferenza di Servizi ex L. 241/90, art. 14-ter, al fine di acquisire in tale sede la determinazione di questa Amministrazione nell'ambito della procedura di cui trattasi per l'intervento in oggetto;
- l'allora Ufficio Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. AOO_089/11704 dell'01/12/2014, per il prosieguo dell'iter istruttorio di competenza, chiedeva alla Direzione proponente di regolarizzare detta istanza recando ricevuta di versamento degli oneri istruttori e copia del documento di identità del RUP e del tecnico redattore della Valutazione di Incidenza. Inoltre, ricadendo l'area di intervento all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, comunicava che il procedimento di V.Inc.A, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, doveva essere espletato sentito l'Ente di gestione dell'area protetta;
- con nota proprio prot. 12670 del 5/12/2014, agli atti al prot. AOO_089/12981 del 19/12/2014, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, andata deserta la CdS indetta con precedente nota proprio prot. 11639 dell'11/11/2014, la riconvocava per il giorno 16/12/2014;
- successivamente, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di

Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, nella persona del RUP Arch. Giuseppe Teseo, trasmetteva attestazione del pagamento effettuato, copia del parere del PN dell'Alta Murgia (nota prot. n. 110/2015) e parere della Commissione Locale paesaggio (nota prot. n. 103030/2014);
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 110 del 13/01/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al AOO_089/4348 del 26/03/2015, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.

PREMESSO altresì che:

in base a quanto dichiarato in sede di istanza, il presente progetto, denominato "*lavori di valorizzazione e riqualificazione funzionale di Castel del Monte in Andria*", proposto dalla Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia è finanziato con fondi strutturali di cui al POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" 2007/2013 e Piano di Azione e Coesione "*Valorizzazione delle aree di attrazione culturale*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Si espone di seguito quanto riportato nell'elaborato "Valutazione di incidenza ambientale - livello I - fase di screening" agli atti, circa le opere a farsi (*cfr: par. 3.2 pag. 21 e 21*):

"*Il nodo progettuale si sviluppa intorno all'importanza dell'elemento architettonico e alle sue caratteristiche non solo strutturali ma anche paesaggistiche e al suo legame inscindibile con il territorio circostante.*

L'intervento nel suo insieme riguarda opere sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Opere civili: aree esterne all'edificio
- *Rivestimento della rampa di accesso principale e del piazzale;*
- *Riqualificazione del percorso anulare lungo il castello e rifacimento del fondo in modo naturale con terreno stabilizzato;*
- *Creazione di rampa di collegamento tra i servizi ed il percorso principale di accesso al*

Castello;
- *Sostituzione della catena con cancello di entrata carrabile e pedonabile;*
- *Sistema coordinato di paline informative integrate a punti nodali del percorso che hanno connotazione di punti informativi completi di arredi quali panchine e cestini;*
- *Inserimento di fontanelle all'interno del sistema coordinato;*
- *Posizionamento delle mappe tattili nei punti nodali alla comprensione dei percorsi per i non vedenti, coordinate al sistema delle paline informativo;*
- *Punto sosta in corrispondenza dei servizi igienici completo di panchine e paline informative;*
- *Ripristino di mancorrenti lungo tutte le scale presenti e lungo punti pericolosi quali quelli in corrispondenza dei servizi igienici (solaio edificio servizi igienici e lungo il bordo della vasca imhoff)*
- *Ripristino delle cunette di scolo delle acque in corrispondenza dell'entrata;*
- *Ripristino di alcuni muretti a secco lungo il percorso principale;*
- *Riqualificazione dell'intorno mediante interventi di assetto del paesaggio e del verde attraverso green walls (schermature verdi), impianto di un giardino nella parte prospiciente il castello, mediante reinverdimento delle scarpate e mediante tappezzanti lungo la rampa di entrata, completamenti mediante sistemi puntiformi di macchia mediterranea.*

Opere civili: aree interne all'edificio
- *Fornitura di rampe mobili per superamento di barriere architettoniche all'interno del castello al piano terra;*
- *Sistema di paline informative e totem informativi all'interno delle sale combinato con il sistema informativo di sicurezza;*
- *Restauro degli infissi esistenti e verifica del funzionamento e della ferramenta;*
- *Sostituzione di cancelletti e parapetti lungo gli accessi alle torri e lungo il vano scale;*
- *Installazione di un controllo accessi conta persone;*
- *Rifacimento pavimentazione della prima e della seconda sala;*

- *Restyling della biglietteria mediante rifacimento della stessa per la messa a norma degli spazi lavorativi;*
- *Allestimento della sala multimediale.*

Impianti meccanici
- *adeguamento dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche;*
- *realizzazione dell'impianto di irrigazione delle aree verdi esterne circostanti il castello;*
- *smontaggio autoclave esistente e nuova posizionamento per il locale foresteria.*

Impianti elettrici e speciali
- *Sostituzione degli impianti elettrici interni all'edificio, comprensivo dello smontaggio e rimozione dei quadri elettrici, delle linee cavo, dei terminali forza motrice e degli apparecchi illuminanti;*
- *Rifacimento e integrazione della distribuzione interna all'edificio utilizzando i passaggi esistenti laddove possibile;*
- *Posa in opera dei nuovi quadri elettrici;*
- *Revisione generale ed adeguamento dei terminali forza motrice interni alla struttura;*
- *Installazione punti forza motrice nell'area esterna all'edificio;*
- *Sostituzione e integrazione dell'impianto di illuminazione interno;*
- *Installazione gruppo soccorritore per l'alimentazione centralizzata dell'illuminazione di emergenza;*
- *Sistema di supervisione e gestione impianti elettrici interni al castello;*
- *Rifacimento dell'illuminazione esterna al castello con rimozione e sostituzione dei pali esistenti;*
- *Illuminazione dei percorsi pedonali e carrabili con apparecchi illuminanti a luce radente;*
- *Illuminazione notturna delle aree d'accesso, di sosta e della zona servizi igienici con proiettori installati su palo;*
- *Realizzazione della distribuzione degli impianti elettrici esterni (luce e forza motrice) in cavidotti interrati;*
- *Sistema di apertura motorizzata del nuovo cancello posizionato all'ingresso dell'area museale;*
- *Impianto di terra e protezione dalle scariche atmosferiche;*
- *Interramento della linea telefonica entrante nell'edificio in cavidotto dedicato;*
- *Realizzazione rete di copertura wireless interna all'edificio;*
- *Sistema di controllo accessi dei visitatori;*
- *Allestimento sala multimediale con sistema di rimando immagini nelle sale del museo;*
- *Impianto di videosorveglianza aree esterne;*
- *Impianto videocitofonico.*

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP- Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (*PN dell'Alta Murgia*);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136)*
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali)*
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

L'area, in base al PRG vigente, ricade in zona di tipo E3 corrispondenti ad "aree vincolate" tipizzate come "zona agricola di salvaguardia del Castello di Federico".

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152

ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1]http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Il medesimo immobile ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 1.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa l'edificio di Castel del Monte e sue strette pertinenze;

l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 110 del 13/01/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al AOO_089/4348 del 26/03/2015, rilasciava, ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., **parere favorevole con prescrizioni**;

si condivide quanto riportato nel suddetto parere espresso dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel quale, con riferimento agli interventi proposti, si legge che "*sebbene interessino aree ad elevata valenza paesaggistica ed ambientale, non produrranno impatti significativi sul Sito, data la natura e l'entità delle opere a farsi*";

la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Andria, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si fanno salve le prescrizioni di cui al parere prot. n. 110 del 13/01/2015 dell'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

2. dovranno attuarsi le azioni di mitigazione proposte in sede di Valutazione di Incidenza dai progettisti incaricati, ovvero:

2.1 controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere mediante l'adozione di bagnatura periodica delle superfici in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva; bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri; bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi;

2.2 utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;

2.3 uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi prevalentemente con motori elettrici alimentati dalla rete esistente;

2.4 i rifiuti eventualmente prodotti dovranno essere prontamente allontanati e smaltiti in conformità alla normativa vigente;

2.5 il traffico ed il numero dei mezzi impiegati all'interno dell'area nel corso delle attività di cantiere dovrà essere ridotto alle sole macchine necessarie;

2.6 per l'accesso al sito si dovrà utilizzare la strada urbana;

2.7 al fine di evitare disturbo alla fauna, le attività dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario;

2.8 dovrà essere impiegata strumentazione il più silenziosa possibile;

2.9 le paline informative dovranno essere posizionate ai lati esterni dei percorsi e dovranno avere altezze ridotte.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto, denominato "*lavori di valorizzazione e riqualificazione funzionale di Castel del Monte in Andria*", proposto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, finanziato con fondi strutturali di cui al POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" 2007/2013 e Piano di Azione e Coesione "*Valorizzazione delle aree di attrazione culturale*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al Comune di Andria;
  - all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
  - al Corpo forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 125

SUAP 398/2014. PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 "manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta" - Comune di Laterza (TA) - Proponente: Ditta CAPURSO Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5099.

L'anno 2015 addì 9 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota proprio prot. 19595 del 02/12/2014, acquisita al prot. **AOO_089/13239 del 23/12/2014** del Servizio Ecologia, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 5 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Capurso Angelo;
- con successiva nota acquisita al prot. **AOO_089/39 del 07/01/2015**, il medesimo SUAP trasmetteva, per conoscenza, la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Laterza in ordine al progetto di cui trattasi;
- l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. **AOO_089/984 del 27/01/2015**, chiedeva al proponente, per il tramite del SUAP, di integrare la documentazione già in atti con specifiche informazioni dell'intervento a farsi, con indicazione delle opere accessorie e dei relativi arredi, in formato *shape file* (WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N), planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata dall'Agenzia delle Entrate) e, ricadendo l'intervento in prossimità di corsi d'acqua, rammentava altresì di coinvolgere l'AdB della Puglia ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo **AOO_089/1877 del 10/02/2015**, il tecnico progettista trasmetteva

la documentazione integrativa di cui al capoverso precedente;
- con nota proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015, agli atti al **prot. AOO_089/3078 del 03/03/2015**, l'AdB notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

premesso altresì che:
- in base alla documentazione agli atti, il progetto denominato "*manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta*" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Capurso Angelo risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: *Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale* del PSR 2007-2013- Gal "Luoghi del Mito" s.c. a r.l.;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento, in adesione al relativo bando di finanziamento, ha lo scopo di riqualificare, mediante interventi di recupero e restauro, lo jazzo di Lama Carvotta, attualmente in stato di degrado, ubicato all'interno della pineta di cui è affittuario il proponente e collegato, attraverso un sentiero interno, al Regio Trattuello Santeramo - Laterza.

Si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica in atti a proposito delle opere a farsi (pagg. 4-6):

"A. PREPARAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE. Si inizierà con la rimozione e suddivisione del materiale lapideo instabile/crollato in due gruppi: pietre di grossa pezzatura e pietre di piccola pezzatura;

B. FONDAZIONE. Si procederà alla verifica di stabilità degli elementi rimasti in posto alla base del muro. Tale verifica ha lo scopo di accertare la possibilità di riedificare il muro proprio su tali elementi. Nel caso in cui la base si presenti in buone condizioni si procederà alla costruzione dell'elevato, nel caso contrario si riposizioneranno gli elementi lapidei fuoriposto.

C. RIPRISTINO DEI MURETTI. Si eseguirà il primo corso del muretto, disponendo sulla fondazione esistente, due file parallele di elementi litici di grossa pezzatura, precedentemente smontati. Lo spazio vuoto determinatosi al centro dei due filari, detto cassa, sarà riempito con pietre di piccola pezzatura. L'elevazione avverrà per linee leggermente confluenti all'interno del parete, al fine di ottenere una inclinazione a scarpa dello stesso. Questo procedimento sarà utilizzato per costruire i successivi corsi del muretto fino a raggiungere l'altezza originaria. (spianata di appoggio della coperta);

D. REALIZZAZIONE DI MURETTO CON PARALUPI. Si posizioneranno sulla spianata di appoggio delle pietre, spesse e piatte, sulle quali si erigerà un rialzo svasato, sulla facciata esterna;

E. REALIZZAZIONE PARETE AD UNA FILA DI COPERTE. Raggiunta l'altezza originaria si completerà la realizzazione del muretto a secco, poggiando sulla fila di chiusura dei grossi blocchi di pietra, dette coperte, poste di taglio.

F. REALIZZAZIONE PARETE A DUE FILE DI COPERTE. Il sistema di copertura consta di due file parallele di grossi conci di pietra.

Cancelli.*Si poseranno n° 2 cancelli in acciaio zincato a caldo per la regolamentazione degli accessi, mediante fissaggio del piantone in buche delle dimensioni di 20x20x35.*

Arredo urbano*. Si posizioneranno nella radura antistante l'ingresso posto a nord - ovest, degli elementi di arredo in materiale ecocompatibile, di seguito descritti:*

n° 6 panchine in fusione di ghisa verniciata con seduta e schienale in doghe di legno;

n° 3 cestini portarifiuti in lamiera zincata punzonata e calandrata, con rivestimento esterno con doghe di legno;

n° 2 Bacheche divulgative in legno, complete di poster tematici.

Staccionata.*Si monterà una staccionata che recingerà l'area interessata dall'intervento di recupero in modo tale da permettere la stabulazione degli animali presenti in azienda. La staccionata in pali di castagno decorticati, posti a croce di Sant'Andrea, sarà costituita da corrimano e diagonali a sezione semicircolare collocati su montanti verticali assemblati con elementi di acciaio zincato.*

Gli arredi suddetti saranno infissi al suolo, mediante tasselli ad espansione, per quanto concerne le panchine, mentre i pali per i cestini portarifiuti ed i montanti della staccionata e delle bacheche saranno infissi al suolo per una profondità di almeno

30÷40 cm, in buche delle dimensioni massime di 20x20x40 cm, le quali saranno riempite con scaglie di pietrame, terra ed inerti."

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "*Murgia Alta*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP area di rispetto di siti storico culturali;
- UCP stratificazione insediativa dei siti storico culturali (*Jazzo Lama Carvotta*);

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

Il manufatto e sue pertinenze oggetto di intervento, identificati catastalmente in agro di Laterza al FM 5, mappali 1 e 4, ricadono nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1]http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Considerato che:

con nota proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015, agli atti al **prot. AOO_089/3078 del 03/03/2015**, l'AdB riteneva "*la proposta progettuale compatibile*

con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

2. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo."

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un elemento seminaturale caratteristico del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quale è lo jazzo, inserito all'interno di un bosco di conifere, nello specifico Pino d'Aleppo;

l'uso del suolo disponibile sul SIT-Puglia conferma la destinazione di cui sopra qualificando l'area di intervento come "*boschi di conifere*";

da verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti di questo Ufficio, emergeva l'esistenza di due pareri di Valutazione di Incidenza rilasciati dallo scrivente, rispettivamente con nota prot. 9528 del 13/11/2012 e con Determina Dirigenziale n. 80 del 12/03/2014, su due progetti proposti dalla stessa Ditta in corrispondenza delle medesime superfici;

detti progetti consistevano, rispettivamente, nell'esecuzione di interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi e nella realizzazione di percorsi ginnici e aree attrezzate, ivi compresa la ristrutturazione del medesimo jazzo oggetto della presente proposta progettuale, in adesione alla Mis. 227 azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013;

nella "scheda anagrafica" redatta dal tecnico incaricato, geom. Rocco Turi, a tal proposito si legge "(…) *Per quanto riguarda le incidenze in forma combinata tra il progetto di valorizzazione turistico - ricreativa ed il progetto oggetto di parere vinca, si ritiene che la realizzazione dei percorsi e le installazioni delle attrezzature avverranno in aree distinte e distanti dall'area in cui è collocato il manufatto rurale da ripristinare, pertanto non potranno determinare incidenze significative. Si evidenzia che il recupero dello Jazzo è stato autorizzato con determina n. 80 del 12/03/2014, ma non eseguito in quanto non ammesso a finanziamento da parte del settore foreste.";*

la tipologia d'intervento proposto, finalizzato al recupero di un manufatto caratteristico del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. per quanto riguarda l'installazione di panchine, cestini e bacheche nelle vicinanze del manufatto, evidenziando una certa ridondanza con quanto già proposto nel progetto di cui all'azione 3 della Mis. 227, con particolare riferimento alla realizzazione di aree attrezzate con portabiciclette, cestini portarifiuti e panchine, si ritiene più opportuno da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico stralciare detta installazione dal presente intervento;

2. si fanno salve le prescrizioni di cui al parere proprio prot. n. 2448 del 24/02/2015 dell'AdB della Puglia, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB;

3. siano mantenute tutte le caratteristiche d'uso, architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;

4. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

5. è fatto obbligo di reimpiegare la maggior parte

del materiale preesistente, accuratamente ripulito e accatastato, in maniera tale da limitare l'apporto di nuovo materiale;

6. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni alla vegetazione arborea limitrofi all'area di intervento;

7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto, denominato "*manutenzione straordinaria dello Jazzo di Lamacarvotta*", proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Capurso Angelo ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: *Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale* del PSR 2007-2013- Gal "Luoghi del Mito" s.c. a r.l, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Laterza;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Ditta proponente;
  - all'Autorità di Bacino della Puglia;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 323, az. 1;
  - alla Provincia di Taranto;

- al Comune di Laterza;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 9 aprile 2015, n. 126

Progetto per la realizzazione di edificio residenziale ai sensi della L.R. 13/2008 "norme per l'abitare sostenibile" (incremento di volumetria nel limite del 10%). Piano di Lottizzazione denominato "Lama di Cervo", zona "C/2" del P.R.G., comparto 13. Comune di Altamura. Proponente: LOMBARDI Carmina Patrizia. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening. ID_5143.

L'anno 2015 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui,

in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/2553 del 23/02/2015**, la Città Metropolitana di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 c. 1 della Lr 11/2001, trasmetteva l'istanza emarginata in epigrafe, relativa ad un progetto di variante minore, corredata di tutti gli atti documentali così come ricevuti per gli adempimenti di competenza;

Premesso altresì che:

la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

La presente proposta progettuale riguarda un intervento edilizio volto alla costruzione di un edificio residenziale da realizzare nel rispetto delle norme per l'abitare sostenibile approvate con la L.R. n.13/2008 e linee guida del Protocollo Itaca, raggiungendo un livello di prestazione di sostenibilità ambientale pari a "3".

L'opera a realizzarsi rientra nella definizione di "variante minore" di cui al punto c) della Determinazione Dirigenziale III Settore - Sviluppo e Governo del Territorio - Servizio Edilizia Privata n. 1025 del 15/10/2013 "Disposizioni e chiarimenti in materia di variazione ai P.U.E. approvati", in quanto il lotto d'intervento, sito in abitato di Altamura in zona "C/2" - comparto 13 del vigente P.R.G., parte del PdL denominato "Lama di Cervo", è di natura residuale.

L'edificio in progetto sarà composto da piano interrato, piano terra, piani primo, secondo e relativa copertura, con le seguenti specifiche:

- al piano interrato saranno ubicati due vani principali destinati rispettivamente ad autorimessa e deposito di attrezzature, raggiungibili a mezzo di due accessi carrabili distinti e separati;
- il piano terra ospiterà un vano tecnico per l'allocazione di impianti tecnologici collettivi con accesso direttamente dall'area esterna e una zona destinata ad autorimessa;
- gli appartamenti saranno allocati ai piani superiori (piano primo e piano secondo) ed avranno accesso dall'androne condominiale dotato di impianto di ascensore.
- la copertura dell'edificio sarà garantita da sottotetto praticabile a falde inclinate.

L'intero fabbricato, regolarmente allacciato alla reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas ed a quella idrico-fognaria, disporrà di impianto di captazione e recupero delle acque

meteoriche e, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 13/2008 e delle normative urbanistico-edilizie vigenti, di impianto solare termico e di impianto fotovoltaico modulare sulla copertura.

La superficie fondiaria dell'area prevista nel PdL è pari a mq 795,00 per una volumetria massima realizzabile sul lotto pari a mc 560,10. La volumetria finale consentita, incrementata del bonus previsto dall'applicazione delle norme di cui alla L.R. 13/2008 (10% - livello "3" delle linee guida del Protocollo Itaca) è pari a mc 616,11. La volumetria a realizzarsi sarà pari a mc 614,25.

Descrizione del sito di intervento:

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
Figura territoriale: *Altopiano murgiano.*

La superficie d'intervento, identificata catastalmente al foglio 159 del Comune di Altamura, particelle 1182-1183, rientra nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1]*http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm*

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135, denominata "*Murge*".

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, si evince che il presente intervento edilizio interessa un'area periferica a sud dell'abitato di Altamura, già urbanizzata ed antropizzata, contraddistinta dalla presenza di una superficie incolta, rimaneggiata;
- la tipologia e l'ubicazione dell'intervento proposto sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005.

2. i materiali di scarto vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, proposto dalla sig.ra Lombardi Carmina Patrizia, per la realizzazione di edificio residenziale ai sensi della L.R. 13/2008 "norme per l'abitare sostenibile" (incremento di volumetria nel limite del 10%) rientrante nel PdL denominato "Lama di Cervo", zona "C/2" del P.R.G., comparto 13, nel Comune di Altamura, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla LR 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla proponente, sig.ra Lombardi Carmina Patrizia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Altamura, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Città Metropolitana di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 aprile 2015, n. 89

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli"- Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi - Annualità 2015.

Il giorno 21/04/2015 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 221, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTO il Reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso P.S.R. della Regione Puglia, aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTO il PSR della Regione Puglia 2007-2013 in attuazione del Reg. CE 1698/2005, che per l'effetto "trascinamento", gli impegni assunti relativamente alle misure forestali con i precedenti Regolamenti Comunitari (ex CEE 2080/92 ed ex CE 1257/99) sono transitati nella Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013;

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) N. 335/2013 DELLA COMMISSIONE del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010): Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO che con determinazione del Dirigente del servizio Foreste n. 104 del 30/03/2010 è stato approvato il Bando 2010 della misura 221 pubblicato sul B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010, fissando i termini di presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi;

VISTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 50 del 06/04/2012 è stato approvato il Bando 2012 della misura 221 pubblicato sul B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012, fissando i termini di presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi;

VISTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 76 del 29/03/2013 è stato approvato il Bando 2013 della misura 221 pubblicato sul B.U.R.P. n.52 del 11/04/2013, fissando i termini di presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale";

Per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31 marzo 2015 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015";

CONSIDERATO che i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;

CONSIDERATO che sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;

CONSIDERATO che per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:

- per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
- per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
- per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

CONSIDERATO che i suddetti importi sono stati rilevati a seguito di elaborazioni fatte sui dati contabili relativi ad un campione di aziende agricole regionali (RICA), utili alla determinazione economica della componente greening del Pagamento diretto (PD), da sottrarre al premio previsto per la Misura in oggetto;

CONSIDERATOche sono attivate sul Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2015;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma di impegno, per la campagna 2015 relative alla Misura 221, decorrono

dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **15 maggio 2015** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN; è fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande entro il termine ultimo del 09 giugno 2015, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno feriale di ritardo;

- stabilire che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, avverrà **entro il 31 Luglio 2015, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

  REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

  SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di _____

  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2015 - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -

Le modalità procedurali ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento campagna 2015 sono di seguito illustrate:

a) Novità per le Domande di Aiuto/Pagamento Campagna 2015.

Piano di coltivazione - L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015.

b) Modalità di presentazione delle Domande di Aiuto/Pagamento

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare secondo le disposizioni fissate dall'OP Agea.

I dati/informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2015 devono essere stati dichiarati nel fascicolo prima della presentazione della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni su superfici/zootecnia in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

Le domande di aiuto/pagamento devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite dei soggetti accreditati, secondo le specifiche del Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

c) Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- stabilire che per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale;
- dare atto che:
  - i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;
  - sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;
  - per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:
    - per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
    - per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
    - per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma di impegno, per la campagna 2015 relative alla Misura 221, decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **15 maggio 2015** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN; è fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande entro il termine ultimo del **09 giugno 2015**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno feriale di ritardo;

- **di stabilire** che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, avverrà **entro il 31 Luglio 2015, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
  REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di
  _____

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2015 - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -

Le modalità procedurali ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento campagna 2015 sono di seguito illustrate:

a) Novità per le Domande di Aiuto/Pagamento Campagna 2015.

Piano di coltivazione - L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015.

b) Modalità di presentazione delle Domande di Aiuto/Pagamento

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare secondo le disposizioni fissate dall'OP Agea.

I dati/informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2015 devono essere stati dichiarati nel fascicolo prima della presentazione della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni su superfici/zootecnia in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

Le domande di aiuto/pagamento devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite dei soggetti accreditati, secondo le specifiche del Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

c) Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **di stabilire** che per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale;

- **di dare atto** che:
  - i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;
  - sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;

- per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:
  - per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
  - per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
  - per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 10 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 21 aprile 2015, n. 90

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2015 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.

Il giorno 21/04/2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 221, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTO il Reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso P.S.R. della Regione Puglia, aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTO il PSR della Regione Puglia 2007-2013 in attuazione del Reg. CE 1698/2005, che per l'effetto "trascinamento", gli impegni assunti relativamente alle misure forestali con i precedenti Regolamenti Comunitari (ex CEE 2080/92 ed ex CE 1257/99) sono transitati nella Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013;

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) N. 335/2013 DELLA COMMISSIONE del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010): Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 01/06/1994, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92;

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17/03/2005, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di con-

trollo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale";

Per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31 marzo 2015 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

CONSIDERATO che i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;

CONSIDERATO che sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;

CONSIDERATO che per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:

- per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
- per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
- per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

CONSIDERATO che i suddetti importi sono stati rilevati a seguito di elaborazioni fatte sui dati contabili relativi ad un campione di aziende agricole regionali (RICA), utili alla determinazione economica della componente greening del Pagamento diretto (PD), da sottrarre al premio previsto per la Misura in oggetto.

CONSIDERATOche sono attivate sul Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2015;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma o modifica, per la campagna 2015, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - decorrono dal giorno successivo alla data di pub-

blicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **09 GIUGNO 2015** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN;

- stabilire che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, dovrà avvenire **entro il 31 Luglio 2015, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

  REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

  SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di _____

  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2015 (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -

Le modalità procedurali ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento campagna 2015 sono di seguito illustrate:

a) Novità per le Domande di Aiuto/Pagamento Campagna 2015.

Piano di coltivazione - L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015.

b) Modalità di presentazione delle Domande di Aiuto/Pagamento

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare secondo le disposizioni fissate dall'OP Agea.

I dati/informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2015 devono essere stati dichiarati nel fascicolo prima della presentazione della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni su superfici/zootecnia in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

Le domande di aiuto/pagamento devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite dei soggetti accreditati, secondo le specifiche del Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

c) Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- stabilire che per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015

che definisce le norme applicabili a livello nazionale;

- dare atto che:
  - i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;
  - sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;
  - per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:
    - per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
    - per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
    - per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma o modifica, per la campagna 2015, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **09 GIUGNO 2015** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN;

- **di stabilire** che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, dovrà avvenire **entro il 31 Luglio 2015, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
  REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2015 (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -

Le modalità procedurali ed i termini per la pre-

sentazione delle domande di pagamento campagna 2015 sono di seguito illustrate:

a) Novità per le Domande di Aiuto/Pagamento Campagna 2015.

Piano di coltivazione - L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015.

b) Modalità di presentazione delle Domande di Aiuto/Pagamento

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare secondo le disposizioni fissate dall'OP Agea.

I dati/informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2015 devono essere stati dichiarati nel fascicolo prima della presentazione della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni su superfici/zootecnia in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

Le domande di aiuto/pagamento devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite dei soggetti accreditati, secondo le specifiche del Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

c) Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **di stabilire**che per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale;

- **di dare atto** che:
  - i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;
  - sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;
  - per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:

- per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
- per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
- per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 9 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 27 aprile 2015, n. 94

PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto giovani - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 e sulle Misure 111 e 121 nell'ambito del pacchetto.

Il giorno 27 aprile 2015 nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - BARI.

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Puglia e dell'istruttoria espletata dagli stessi dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012

con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTE le schede delle Misure 112, 111 e 121 del PSR 2007/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare l'art. 88, che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi, nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

CONSIDERATO che:
- è fondamentale per la Regione Puglia utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il ricambio generazionale nelle imprese agricole è strategico per lo sviluppo dell'agricoltura pugliese in quanto contribuisce a migliorare la competitività del settore;
- nell'ambito dell'Asse I del PSR si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie di progetto che si intende utilizzare per permettere il ricambio generazionale nelle imprese agricole;
- è stato manifestato un fabbisogno di accesso a tale agevolazione anche in considerazione dell'imminente presentazione delle domande per beneficiare degli aiuti della PAC ai quali i giovani agricoltori intendono accedere;

RITENUTO, pertanto, opportuno pubblicare un Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e su altre Misure, tra quelle inserite nel pacchetto giovani, al fine di favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Per quanto innanzi riportato, si propone:
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e alle altre Misure (111 e 121) facenti parte del pacchetto giovani;
- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.sviluppopurale.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e alle altre Misure (111 e 121) facenti parte del pacchetto giovani;

- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato di n. 20 (venti) fogli ed è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007/2013
dr Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013

F.E.A.S.R

ASSE I - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLA MISURA 112 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" ED ALLE ALTRE MISURE INSERITE NEL "PACCHETTO GIOVANI"

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 20 FOGLI

L'AUTORITA' DI GESTIONE

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI		
1		Obiettivi e finalità della Misura 112
	1.1	Obiettivi specifici del bando e “PACCHETTO GIOVANI”
2		Definizione di primo insediamento
3		Ambito territoriale di applicazione
4		Soggetti richiedenti e requisiti di accesso
5		Modalità di insediamento
6		Pacchetto giovani
7		Piano aziendale
8		Risorse finanziarie, tipologia ed entità degli aiuti pubblici
9		Valutazione del piano aziendale e criteri di selezione delle domande
10		Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto
	10.1	Documentazione a corredo delle domande di aiuto
11		Ricevibilità delle domande di aiuto e formulazione della graduatoria
12		Istruttoria tecnico amministrativa
13		Realizzazione del piano aziendale
14		Modalità di erogazione degli aiuti
15		Varianti al progetto ammesso – Adattamenti tecnici ed economici – Rimodulazioni
16		Impegni del beneficiario – Esclusioni e riduzioni dai benefici concessi
17		Controlli e verifiche a campione
18		Ricorsi e riesami
19		Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi
20		Recesso/Rinuncia dagli impegni
21		Relazioni con il pubblico
22		Informativa e trattamento dati personali
23		Disposizioni generali

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.**, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Regolamento (UE) n. 3351 della Commissione del 14 luglio 2011** che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decisione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- **Regolamento (UE) 1407/13 della Commissione del 18/12/13** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";
- **Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e

di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Normativa Nazionale

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011** relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** di Recepimento delle Direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Decreto legislativo n. 61/2010 del 08 aprile 2010** "Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;
- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0016206 del 5 giugno 2013** recante: "Chiarimenti integrativi alle circolari ministeriali n. 16991 del 25/07/2012 e n. 372 dell'11/01/2013" in riferimento a nota della Commissione (UE) n. 1099680 del 15/05/2013;
- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0019381 del 17 giugno 2013** recante: "Disposizioni integrative alla circolare n. 16206 del 5 giugno 2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 gennaio 2015** pubblicato in G.U. n. 69 del 24/03/2015 riportante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Normativa Regionale

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2012, n. 1936** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30/10/2013**, pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 recante: Modifica dell'allegato "A" alla D.A.G. n. 52 del 11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

Provvedimenti AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011;**
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.

1 Obiettivi e finalità della Misura 112

La misura è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole pugliesi, promuovendo il ricambio generazionale, attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda.

La misura intende contribuire a:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare il miglioramento delle capacità professionali dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole.

1.1 Obiettivi specifici del bando e "PACCHETTO GIOVANI"

Obiettivo specifico del bando è quello di contribuire ad utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate alla Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013 e di consentire l'immediato accesso agli aiuti del pacchetto ai giovani che procederanno all'insediamento entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando; ciò anche in considerazione del possibile accesso agli aiuti previsti per i giovani agricoltori nell'ambito del primo pilastro della PAC. Nell'ambito dell'Asse I del PSR si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie di progetto che si intende utilizzare con il presente bando per permettere il ricambio generazionale nelle imprese agricole.

Considerato il termine finale di rendicontazione delle spese del PSR 2007/2013 fissato al 31/12/2015, per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale dell'azienda oggetto di insediamento, con il presente bando il pacchetto giovani è limitato alle seguenti tre Misure:

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

La Misura 112 ha lo scopo di favorire l'avvio dell'attività di impresa agricola mediante l'erogazione del premio di primo insediamento, la Misura 111 di accompagnare il giovane nell'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali mediante la concessione di un voucher formativo e la Misura 121 di cofinanziare la realizzazione di investimenti nell'azienda oggetto di insediamento.

L'accesso al pacchetto implica, per il giovane richiedente, l'obbligo di adesione alle Misure 112 e 121, mentre è facoltativa l'adesione alla Misura 111. Quest'ultima, pero, permette al giovane di acquisire uno specifico requisito di accesso di cui al successivo paragrafo 4: possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

2 Definizione di primo insediamento

Per primo insediamento si intende l'assunzione per la prima volta di responsabilità civile e fiscale da parte di un giovane, in possesso dei requisiti previsti al successivo paragrafo 4, in qualità di titolare di un'impresa agricola che al momento dell'insediamento ha un fabbisogno complessivo annuo di lavoro non inferiore ad una ULA (Unità Lavorativa Agricola), corrispondente a 2.200 ore/anno.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l'iscrizione dell'impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

Inoltre, allo scopo di conservare l'integrità strutturale ed economica delle aziende agricole è consentito anche l'insediamento in forma associata. In tal caso, il giovane contitolare dell'impresa agricola richiedente

anch'esso il premio di insediamento, dovrà possedere per l'accesso al premio gli stessi requisiti previsti per l'insediamento nel caso di insediamento unico e riportati nel successivo paragrafo 4.

Non è considerato primo insediamento:

- il trasferimento di titolarità o contitolarità di impresa tra coniugi, quando uno dei due ha già beneficiato di premio di primo insediamento;
- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese, in qualità di titolare o socio di impresa agricola;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC (Reg. CE 1782/03 e s.m.i.) o ai sensi di altre normative nazionali o regionali per i quali è previsto l'obbligo di conduzione dell'azienda agricola interessata.

L'insediamento dovrà avvenire successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro (45) (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

3 Ambito territoriale di applicazione

L'insediamento dovrà avvenire nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia. Qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in due o più regioni è possibile presentare la domanda di aiuto a valere sul presente bando esclusivamente qualora la maggior parte della Superficie Agricola Totale (SAT) ricade in Puglia e gli investimenti strutturali proposti a valere sulla Misura 121 ricadono in Puglia.

4 Soggetti richiedenti e requisiti di accesso

Possono richiedere il premio di primo insediamento e gli aiuti di cui al "pacchetto giovani" i soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, rispettano le seguenti condizioni:

- hanno età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti;
- si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di titolare o contitolare;
- posseggono adeguate conoscenze e competenze professionali;
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto secondo quanto richiesto al successivo paragrafo 7;
- si impegnano ad acquisire, entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento, la qualifica di Coltivatore Diretto (CD) o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), così come definito dalla normativa vigente, ed a mantenere tale qualifica per almeno cinque anni dalla medesima data di adozione della decisione;
- si impegnano a svolgere l'attività agricola in qualità di titolari o contitolari di azienda per almeno cinque anni dalla medesima data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Il requisito del possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data della presentazione della domanda di aiuto, è in possesso

- di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea si intendono quelli di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n. 509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004;
- ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante (nell'ambito della famiglia diretto coltivatrice) o dipendente (bracciante agricolo), comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali (estratto conto INPS) se previsto dalle vigenti normative.

Qualora al momento della presentazione della domanda di aiuto il richiedente non possiede adeguate conoscenze e competenze professionali, così come innanzi specificato, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle mediante la partecipazione ad un corso di formazione di cui alla Misura 111 "Azioni

nel campo della formazione e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione" o l'acquisizione di un titolo di studio tra quelli specificati. La modalità di acquisizione delle conoscenze e competenze professionali deve obbligatoriamente essere descritta nel piano aziendale. I 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali decorrono dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Si specifica che per data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori si intende quella della Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) di concessione degli aiuti di cui al pacchetto giovani, mentre per data di inizio dell'attività di impresa agricola si intende quella riportata come "data inizio attività" nel certificato della CCIAA.

5 Modalità di insediamento

L'insediamento potrà avvenire in una delle seguenti forme giuridiche:

- Ditta individuale;
- Società agricola di persone o di capitali;
- Cooperativa agricola di conduzione.

Per le società di persone e per le cooperative agricole di conduzione la compagine sociale, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve essere costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti. Le società di persone devono avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti.

Nel caso di insediamento in società di persone con richiesta di un solo premio, si specifica che il richiedente il premio deve possedere la maggioranza del capitale sociale e la capacità decisionale assumendo la responsabilità di amministratore unico della società; inoltre tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

Nel caso di insediamento in società di persone o cooperativa agricola di conduzione con richiesta di premi plurimi, i richiedenti potranno beneficiare del premio di primo insediamento a condizione che nell'azienda agricola oggetto di insediamento ciascuno assuma la responsabilità civile (qualifica di socio illimitatamente responsabile) della stessa, possegga i requisiti di cui al paragrafo 4 e si impegni ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La concessione del premio sarà soggetta alla dimostrazione da parte di ciascun beneficiario del possesso dei requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'insediamento del giovane come unico capo dell'azienda. In particolare l'azienda oggetto di insediamento plurimo deve avere un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore per ogni giovane richiedente il premio. Inoltre, si precisa che il premio plurimo può essere concesso a favore solo di giovani che si insediano in società di persone o società cooperativa di conduzione e per un massimo di 3 premi, e che presentano un piano aziendale unico a valere sulla misura 121 che determini, ad avvenuta realizzazione, un incremento del Reddito Operativo conseguibile in condizione di ordinarietà di almeno il 30%. Tale Reddito Operativo sarà calcolato come indicato nello schema seguente.

1 Ricavi	2 Costi	3 Ammortamenti ed Accantonamenti
• Coltivazioni • Allevamenti • Attività Connesse • Bosco • Altre Entrate Aziendali	• Spese Specifiche per Colture • Spese Specifiche per Allevamenti • Spese per la Meccanizzazione • Spese per la trasformazione e commercializzazione • Salari e oneri sociali degli addetti a tempo indeterminato • Salari e oneri sociali degli addetti a tempo determinato • Spese specifiche per attività connesse	• Quote di Ammortamento • Spese Fondiarie e Generali
4 Reddito Operativo (1 - (2+3))		

Ciascuno dei giovani insediati dovrà impegnarsi a realizzare tutte le azioni previste nel piano aziendale presentato. Nel caso di insediamento in società di persone o in cooperative di conduzione ciascun socio

richiedente il premio dovrà possedere capacità decisionale e dovrà assumere la corresponsabilità civile e fiscale come di seguito indicato:

- nel caso di società di persone il capitale sociale deve essere posseduto totalmente dai contitolari richiedenti il premio e ripartito in parti uguali tra gli stessi. Inoltre, ciascun socio deve possedere capacità decisionale assumendo nell'ambito della società la responsabilità di amministratore, in modo solidale e illimitato. Pertanto la società dovrà essere costituita esclusivamente da giovani richiedenti il premio;
- nel caso di società cooperativa di conduzione, ciascun socio richiedente il premio deve possedere capacità decisionale.

In ogni caso tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

Nel caso di società di capitali può essere erogato un unico premio ad azienda esclusivamente in favore dell'amministratore unico in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 e che si impegna ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La società di capitali deve avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti; il capitale sociale deve essere posseduto interamente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti e per almeno il 51% dall'amministratore unico beneficiario del premio.

Anche in questo caso tra i soci non possono rientrare i giovani che abbiano già beneficiato del premio di primo insediamento.

6 Pacchetto giovani

I giovani che richiedono il premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 nell'ambito del presente bando hanno la possibilità di accedere al "Pacchetto giovani" e richiedere contemporaneamente i benefici previsti dalle seguenti misure:

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"
- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" – Azione 1 "Formazione";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

In questo caso il pacchetto di misure richieste sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio in applicazione della Misura 112 determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche delle alle altre Misure richieste nell'ambito del pacchetto.

7 Piano aziendale

I richiedenti gli aiuti di cui al pacchetto giovani hanno l'obbligo di presentare un "piano aziendale". Per la valutazione del piano, finalizzata all'attribuzione dello specifico punteggio stabilito nei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9, esso dovrà contenere in dettaglio le seguenti informazioni:

a) dati anagrafici del richiedente;
b) caratteristiche strutturali dell'azienda al momento dell'insediamento;
c) le tappe essenziali e gli obiettivi specifici prefissati per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola e il cronoprogramma di attuazione delle stesse;
d) il fabbisogno annuo di lavoro dell'azienda al momento dell'insediamento del giovane e con riferimento alle colture praticate e alle specie animali eventualmente allevate a tale data;
e) la descrizione degli investimenti e dei fabbisogni formativi di cui il giovane intende usufruire per lo sviluppo dell'azienda;
f) per le richieste di incentivi a valere sulle altre misure del PSR 2007/2013 inserite nel "pacchetto giovani", dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla verifica del possesso delle condizioni di accesso previste da ciascuna misura richiesta;
g) il piano economico-finanziario dell'investimento proposto;
h) indicazione della copertura finanziaria dell'investimento proposto;
i) l'eventuale richiesta di proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali;

j) nel caso l'insediamento avvenga con accorpamento completo di due o più aziende agricole, nel piano dovranno essere indicati i CUAA delle aziende accorpate (fascicoli aziendali di provenienza).

Costituisce condizione essenziale per la concessione degli aiuti la cantierabilità degli investimenti proposti nel piano aziendale ai sensi della Misura 121, dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- copia dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi di costruire, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e impianti di irrigazione);
- specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di piano aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 euro (come da modello 1 disponibile nel sito del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di piano aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 euro;
- documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La cantierabilità deve essere dimostrata **entro il 15 settembre 2015**.

La mancanza della cantierabilità (anche per uno solo degli interventi proposti nel piano aziendale) determina, al pari di altri motivi, l'esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa e non consente la concessione degli aiuti anche per le Misure 112 e 111.

Relativamente al fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) si specifica che per il calcolo dello stesso si deve fare riferimento ai parametri ettaro/coltura e, per quanto riguarda le specie animali allevate alle UBA (Unità Bestiame Adulto), riportati in allegato alla DGR n. 6191/1997.

Il piano aziendale deve prevedere un investimento strutturale a valere sulla Misura 121 con volume di investimento minimo di 25.000,00 euro. Nel caso di insediamento plurimo deve essere redatto un piano aziendale unico che preveda interventi con un volume di investimenti non inferiore a 25.000,00 euro per ciascun giovane richiedente il premio. Gli interventi ammissibili a finanziamento ed il volume massimo ammissibile agli aiuti sono quelli previsti nella scheda della Misura 121 e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto, condizioni di accesso e modalità di erogazione degli aiuti riportati nella medesima scheda. Il piano aziendale deve essere redatto secondo lo schema che sarà disponibile nel sito http://svilupporurale.regione.puglia.it/ e inviato per via telematica.

L'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti proposti nel piano aziendale decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della Misura 121. Le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti (materiali e immateriali) di cui alla Misura 121 e delle attività (corso di formazione) di cui alla Misura 111 devono essere supportate da documentazione contabile giustificativa ed i relativi pagamenti devono avvenire obbligatoriamente tramite apposito "conto corrente dedicato". Quest'ultimo sarà utilizzato anche per l'accredito degli aiuti a valere sulle Misure del pacchetto, ovvero 112, 111 e 121.

Eventuali variazioni o revisioni del Piano dovranno essere richieste dal giovane e autorizzate dalla Regione.

Qualora il giovane agricoltore insediato non ottemperi alle prescrizioni del piano aziendale e/o non realizzi gli investimenti e le attività di formazione previsti nello stesso, la Regione provvederà alla revoca del premio e di tutti gli aiuti concessi ai sensi delle altre misure richieste nell'ambito del "pacchetto giovani" nonché al recupero delle somme erogate secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Nel caso di insediamenti plurimi la mancata realizzazione del piano sarà causa di decadenza dal premio per tutti i giovani beneficiari insediati nella stessa azienda, nonché di decadenza da tutti gli aiuti concessi a valere sulle Misure 111 e 121.

8 Risorse finanziarie, tipologia ed entità degli aiuti pubblici

Le risorse finanziarie attribuite al presente bando sono strettamente correlate alle economie già consolidate, disimpegni già effettuati, alle quali si aggiungeranno quelle che si formeranno fino alla conclusione della programmazione 2007/2013.

In via indicativa tali economie saranno ripartite, per ciascuna Misura, come riportato nella seguente tabella:

Misura 112	10 Meuro
Misura 111	1 Meuro
Misura 121	5 Meuro (risorse health check) 30 Meuro (risorse ordinarie)

Si precisa che le risorse health check possono essere utilizzate solo per gli investimenti relativi al comparto degli allevamenti bovini da latte.

Di seguito si riporta, per ciascuna Misura del pacchetto giovani, la tipologia e l'entità dell'aiuto.

Misura 112

Il giovane potrà richiedere un aiuto esclusivamente sotto forma di "premio unico" per un importo così differenziato:

- Euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di insediamento in azienda la cui Superficie Agricola Totale (SAT) ricade in aree diversamente classificate nel PSR tra quelle indicate, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50 %).

L'erogazione del premio unico sarà effettuata, in unica soluzione, a dimostrazione dell'avvenuto insediamento e del possesso di tutti i requisiti di cui al pacchetto giovani.

Misura 111

Al giovane richiedente gli aiuti di cui alla Misura 111 verrà concesso un voucher formativo del valore di 3.000,00 euro che gli permetterà di partecipare ad uno degli specifici corsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa approvato con DAdG n. 39 del 02/04/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012. Il richiedente deve corrispondere all'ente di formazione prescelto il corrispettivo dovuto per la formazione e, successivamente, richiedere alla Regione Puglia il rimborso del voucher richiamato.

Misura 121

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti ai sensi della Misura 121 l'intensità del contributo pubblico è differenziata come segue:

- domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate 60%
- domande presentate da giovani con aziende in altre zone 50%

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico, è differenziata come segue:

- aziende in zone svantaggiate 40%
- aziende in altre zone 30%

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

La tipologia di investimenti ammissibili a finanziamento a valere sulla Misura 121 è quella riportata nella relativa scheda di Misura. Non sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente bando, gli investimenti che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – "Tipologia degli aiuti" dell'Allegato A della DAdG n. 433/2013.

Considerato il termine finale di rendicontazione delle spese del PSR 2007/2013 fissato al 31/12/2015 il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 1.000.000,00 euro per azienda.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 1.000.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

9 Valutazione del piano aziendale e criteri di selezione delle domande

La valutazione qualitativa del piano aziendale e l'attribuzione dei punteggi stabiliti dai criteri di selezione delle domande è demandata ad una Commissione di valutazione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR.

La Commissione procederà preliminarmente alla valutazione del piano aziendale presentato, attribuendo un punteggio da 0 a 3 punti (alta = 3; media = 2; bassa = 1; insufficiente = 0).

Il valore di tale punteggio sarà determinato dal livello della sostenibilità tecnico economica e finanziaria degli investimenti proposti a valere sulla Misura 121 nonché dalle priorità individuate nella scheda di misura.

Ai piani aziendali che hanno conseguito una valutazione positiva (punteggio da 1 a 3) saranno attribuiti gli ulteriori punteggi in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati. I piani aziendali con una valutazione negativa (0 punti) saranno considerati irricevibili con archiviazione della relativa domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 e delle altre facenti parte del pacchetto giovani.

Criteri di selezione misura 112		
N.	Definizione	Punteggio
1	Insediamento di donne	2
2	Insediamento in azienda derivante da accorpamento di due o più aziende agricole	2
3	Insediamento in aziende ubicate in aree con complessivi problemi di sviluppo e in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
4	Giudizio qualitativo del piano aziendale in base alla sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento	Max 3
5	Grado di coerenza del piano aziendale con gli obiettivi del PSR Alto Medio Basso	 3 2 1
6	Insediamento di giovane che richiede di beneficiare di tutte le Misure del pacchetto giovani	1

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

A parità di punteggio si darà priorità al richiedente più giovane.

Relativamente al criterio di selezione n. 3 si precisa che il punteggio sarà attribuito ai giovani che si insediano in azienda la cui SAT ricade prevalentemente (superiore al 50%) nelle aree indicate.

La Commissione procederà successivamente all'attribuzione dei punteggi ed alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità agli aiuti della Misura 112.

Le domande che conseguiranno un punteggio complessivo inferiore a 4 non saranno inserite in graduatoria e di tanto sarà data comunicazione al giovane richiedente.

10 Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

La scheda della Misura 112 stabilisce, tra l'altro, che *l'insediamento dovrà avvenire dopo la data di presentazione della domanda di sostegno* (paragrafo 8 – penultimo capoverso). Pertanto i soggetti che intendono partecipare al presente bando devono necessariamente rispettare cronologicamente quanto di seguito specificato:

1) costituire il fascicolo aziendale di sola **anagrafica** nel portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
2) compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) prima di procedere all'insediamento. La domanda deve essere caratterizzata dal profilo Ente: UPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale). La domanda di aiuto può essere redatta direttamente dal CAA che detiene il fascicolo aziendale oppure da tecnico di fiducia del richiedente. In quest'ultimo caso l'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2 e 2A disponibile nel sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica specificato nello stesso;
3) presentare alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda di aiuto delle Misure 112 e 111 (facoltativa) rilasciata nel portale SIAN con le modalità e nei termini successivamente indicati;
4) acquisire la conduzione dell'azienda oggetto di insediamento in proprietà e/o in affitto (stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato). Nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani. Sono esclusi i comodati d'uso nel calcolo del fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) del paragrafo 7 e per la determinazione della validità tecnico ed economica del progetto;
5) redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, il piano aziendale di cui al paragrafo 7 del presente Bando. La redazione informatizzata del piano aziendale avverrà mediante accesso al sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it). Utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel portale richiamato il richiedente deve autorizzare il tecnico prescelto ad accedere al proprio fascicolo aziendale ed a compilare gli elaborati tecnico informatici (modello 3). Il tecnico incaricato, a sua volta, dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano aziendale (modello 4);
6) aggiornare e validare il fascicolo aziendale nel portale SIAN con l'inserimento delle superfici aziendali e di quanto altro previsto per il tramite dei CAA;
7) compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 caratterizzata dal medesimo profilo Ente di cui al punto 2);
8) presentare alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda di aiuto della Misura 121 rilasciata nel portale SIAN e tutta la documentazione richiesta con le modalità e nei termini successivamente indicati.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN ed al portale regionale, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) sarà operativo dal giorno 04/05/2015 fino alle ore 12,00 del giorno10/06/2015.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa), sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità deve essere inserita in plico chiuso (PLICO A) che deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 (primo piano) – 70121 BARI entro e non oltre le ore 12,00 di lunedì 15/06/2015. Nel caso di invio a mezzo raccomandata postale farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio accettante.

Nel caso di insediamento come ditta individuale il PLICO A deve riportare l'indicazione del **mittente** e del **CUAA** e la seguente dicitura: **"NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A"**.

Nel caso di insediamenti plurimi (nell'ambito di società) e con richiesta di più premi (massimo 3) le domande di aiuto devono essere presentate contestualmente nel PLICO A che deve riportare l'indicazione

del **mittente** (società) e del **CUAA** e la seguente dicitura: **"NON APRIRE RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A" – INSEDIAMENTO PLURIMO NELL'AMBITO DELLA SOCIETÀ: _____** (riportare la ragione sociale della società costituita)

Giovani richiedenti il premio:

_____ -

_____ -

_____ (riportare il Cognome e Nome di ciascun giovane richiedente il premio).

Anche nel caso di insediamento in forma associata (società di persone o di capitali) con richiesta di premio da parte di un solo giovane è necessario che lo stesso presenti la domanda di aiuto con le stesse modalità di presentazione stabilita per gli insediamenti plurimi e sul PLICO A dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"NON APRIRE RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO A" – INSEDIAMENTO SINGOLO NELL'AMBITO DELLA SOCIETÀ: _____ (riportare la ragione sociale della società costituita)

Giovane richiedente il premio:

_____ (riportare il Cognome e Nome del giovane richiedente il premio).

Il portale regionale per la compilazione del piano aziendale sarà operativo dal giorno 25/05/2015 fino alle ore 12,00 del giorno 25/06/2015.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121, invece, sarà operativo dal giorno 03/06/2015 fino alle ore 12,00 del giorno 29/06/2015.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura 121, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata di documento di riconoscimento in corso di validità e di tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 10.1 deve essere inserita in plico chiuso (PLICO B) che deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 (primo piano) – 70121 BARI, entro e non oltre le ore 16,00 di martedì 30/06/2015. Nel caso di invio a mezzo raccomandata postale farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio accettante. La domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 deve essere intestata al richiedente nel caso di insediamento come ditta individuale ed alla società nel caso di insediamento in forma associata (società o cooperativa).

Il PLICO B deve riportare l'indicazione del **mittente** (richiedente o denominazione della società/cooperativa), il **CUAA** e la seguente dicitura: **"NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E PACCHETTO GIOVANI – PLICO B"**.

10.1 Documentazione a corredo delle domande di aiuto

Il PLICO B deve contenere la documentazione di seguito elencata:

1) copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121;
2) copia cartacea del piano aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
3) attestazione di avvenuto invio telematico del piano aziendale debitamente firmata dal richiedente, timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
4) certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA, dimostrante l'inizio dell'attività di impresa agricola;
5) certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola;
6) titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento (copia conforme all'originale del titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente

registrato). Nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani. Sono esclusi i comodati d'uso nel calcolo del fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto d) del paragrafo 7 e per la determinazione della validità tecnico ed economica del progetto;

7) documentazione probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali (copia del titolo di studio o estratto conto INPS), nel caso del giovane già in possesso del requisito;
8) copia dell'atto costitutivo (e dello statuto ove previsto) della società nel caso di insediamento in forma associata;
9) documentazione relativa agli investimenti previsti nel piano aziendale a valere sulla Misura 121, ovvero quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
10) elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 il cui fac-simile sarà disponibile nel portale del PSR (modello 5);
12) documentazione probante la cantierabilità del piano aziendale proposto (come specificata al paragrafo 7 del presente bando). Per quanto attiene la disponibilità della quota privata dell'investimento a carico del beneficiario è necessario produrre la documentazione bancaria posseduta al momento della presentazione del PLICO B, con impegno a produrre la deliberazione dell'istituto bancario nel termine stabilito nel presente bando. In merito ai titoli abilitativi è necessario allegare quanto già in possesso con impegno a produrre i relativi titoli entro il termine stabilito dal presente bando.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta al fine di poter confermare l'ammissibilità al finanziamento per ciascuna misura richiesta nel pacchetto.

Relativamente alla documentazione di cui al punto 9, si precisa che:

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di impianti di irrigazione, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. A parità di condizioni sarà scelto il preventivo di importo inferiore.

In caso di impianto (o reimpianto) di specie arboree riportate nell'allegato 2 "Spese ammissibili" del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/09/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è

ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo. Gli importi inizialmente approvati come spese generali non potranno essere utilizzati per la realizzazione di interventi materiali.

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare. Lievi scostamenti potranno essere ammessi esclusivamente nei casi in cui tale superamento dovesse trovare giustificazioni tecniche che dovranno essere comunque dimostrate. Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata. In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

11 Ricevibilità delle domande di aiuto e formulazione della graduatoria

Per tutti i plichi pervenuti si procederà ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

a) presentazione del PLICO A entro il termine stabilito;
b) presenza della copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) sottoscritta dal richiedente con allegato documento di riconoscimento in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
c) verifica del rilascio nel portale SIAN della domanda di aiuto a valere sulle Misure 112 e 111 (facoltativa) entro il termine stabilito;
d) presentazione del PLICO B entro il termine stabilito;
e) presenza della copia cartacea della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 sottoscritta dal richiedente con allegato documento di riconoscimento in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
f) verifica del rilascio nel portale SIAN della domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 entro il termine stabilito;
g) presenza della copia cartacea del piano aziendale con attestazione di invio telematico.

Saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto per le quali risulteranno con esito positivo tutte le verifiche di cui ai punti a), b), c), d), e), f) e g).

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità ne sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione riportante la motivazione di irricevibilità sarà inviata esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC). Avverso il provvedimento finale di irricevibilità il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

Le domande risultate ricevibili saranno sottoposte a valutazione qualitativa del piano aziendale proposto ed all'attribuzione dei punteggi nel rispetto di quanto stabilito al precedente paragrafo 9.

Le domande che conseguiranno un punteggio complessivo superiore o uguale a 4 saranno collocate in graduatoria. Sarà formulata un'unica graduatoria regionale. A parità di punteggio sarà data priorità al richiedente più giovane.

Le attività innanzi descritte (verifica di ricevibilità, valutazione del piano aziendale e attribuzione dei punteggi) saranno effettuate, in maniera prodromica, dalla Commissione di cui al precedente paragrafo 9.

Nel caso di piano aziendale irricevibile (punteggio inferiore a 1) o di domanda non ammissibile alla graduatoria (punteggio inferiore a 4) sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione di che trattasi sarà inviata esclusivamente a mezzo PEC. Avverso il provvedimento finale di non ammissibilità il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili, nel provvedimento di approvazione della graduatoria saranno stabilite le domande da ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa.

12 Istruttoria tecnico amministrativa

Per le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa si procederà alla verifica della completezza della documentazione allegata ed alla valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata per dimostrare l'insediamento in agricoltura e l'ammissibilità a finanziamento degli interventi proposti a valere sulla Misura 121 e sulla Misura 111, se richiesta.

L' istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

a) presenza della documentazione probante l'insediamento in agricoltura (certificato della CCIAA, certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola, titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento, ecc.) e verifica del rispetto della stessa alle prescrizioni del bando;
b) conformità del piano aziendale completo di dichiarazioni e debitamente firmato dal richiedente e dal tecnico incaricato;
c) domanda di aiuto a valere sulla Misura 121 intestata al richiedente nel caso di insediamento come ditta individuale ed alla società nel caso di insediamento in forma associata completa di documento in corso di validità;
d) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
e) possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 del presente bando;
f) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel piano aziendale con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili (rispetto del fabbisogno annuo aziendale in ore di lavoro – 2.200 ore per ciascun richiedente il premio di primo insediamento);
g) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 6 del paragrafo 10.1 del bando;
h) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al punto 9 del paragrafo 10.1 del presente bando con determinazione della spesa ammissibile agli aiuti ai sensi della Misura 121;
i) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121 e dal presente bando;
j) ammissibilità al voucher formativo di cui alla Misura 111.

Le domande di aiuto ed i piani aziendali che avranno superato positivamente l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammessi a finanziamento nel rispetto della graduatoria.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dell'AdG che verrà pubblicato nel sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel sito regionale assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Qualora l'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con esito negativo ne sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990. La comunicazione, con le motivazioni di istruttoria negativa, sarà inviata esclusivamente a mezzo PEC. Avverso il provvedimento finale di esito negativo il richiedente potrà presentare ricorso gerarchico entro i termini che saranno consentiti. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC.

13 Realizzazione del piano aziendale

A seguito della concessione degli aiuti il giovane beneficiario del pacchetto deve:

- realizzare obbligatoriamente gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla Misura 121 nel rispetto delle indicazioni ed entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e rispettare le procedure di cui alla determinazione dell'AdG n. 433 del 30/10/2013, pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e nel sito http://www.svilupporurale.regione.puglia.it/, così come modificata ed integrata;
- fruire obbligatoriamente della formazione entro e non oltre il 30 novembre 2015, qualora è beneficiario della Misura 111 – Azione 1, partecipando ad uno degli specifici corsi presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa e presentando, all'Organismo di Formazione prescelto, domanda di adesione. Con Determinazione dell'AdG n. 39 del 02/04/2012, pubblicata nel BURP n. 50 del 05/04/2012, è stato approvato l'elenco degli Organismi di formazione e del Catalogo regionale dell'offerta formativa;

- rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 11) del paragrafo 10.1 del presente bando.

14 Modalità di erogazione degli aiuti

Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:

- per l'erogazione del premio di primo insediamento di cui alla Misura 112 il giovane deve presentare un'unica domanda di pagamento dell'intero premio (€ 25.000,00 oppure € 30.000,00) quale SALDO del premio concesso;
- per chiedere il rimborso del voucher formativo di cui alla Misura 111 – Azione 1 il giovane deve presentare un'unica domanda di pagamento di € 3.000,00 quale SALDO dell'aiuto concesso;
- per il pagamento degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 si rimanda a quanto riportato ai paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 della DAdG n. 433 del 30/10/2013 pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e s.m.i.

15 Varianti al progetto ammesso – Adattamenti tecnici ed economici – Rimodulazioni

Per quanto riguarda le varianti al progetto ammesso, gli adattamenti tecnici ed economici e le rimodulazioni per gli investimenti proposti a valere sulla Misura 121 si rimanda a quanto riportato ai punti 2.3, 2.4 e 2.5 della DAdG n. 433 del 30/10/2013 pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 e s.m.i.

16 Impegni del beneficiario – Esclusioni e riduzioni dai benefici concessi

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione (modello 6) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi.

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina **l'esclusione dai benefici concessi** o l'applicazione delle **riduzioni dei benefici concessi,** sono riportati nella DGR n. 1734 del 07/09/2012 (BURP n. 138 del 25/09/2012) per la Misura 111 e nella DGR n. 1936 del 02/10/2012 (BURP n. 147 del 10/10/2012) per le Misure 112 e 121.

I controlli saranno espletati nel rispetto del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

17 Controlli e verifiche a campione

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 65/2011), con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

18 Ricorsi e riesami

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari e deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Eventuali richieste di riesame, invece, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19 Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione delle Misure, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla DGR n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata nel BURP n. 147 del 10/10/2012 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

20 Recesso/Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura 112 ed all'ufficio che detiene il fascicolo. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulle Misure 112, 111 e 121, maggiorate secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Recesso per cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
b) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
c) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
d) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
e) fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;
f) il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;
g) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario al Responsabile di Misura 112 ed all'ufficio che detiene il fascicolo entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

21 Relazioni con il pubblico

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile dell'Asse I:

dr Vito Filippo RIPA

telefono 080/5405397

e-mail: v.ripa@regione.puglia.it

Responsabile di Misura 112:

per. agr. Renato PALMISANO

telefono 080/5405221

e-mail: r.palmisano@regione.puglia.it

22 Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

23 Disposizioni generali

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR 2007/2013 della Regione Puglia (approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012) e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura (112-111-121) di cui al "pacchetto giovani" ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 28 aprile 2015, n. 97

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Integrazione al Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione (pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015) -

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Aprile, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Allegato "A" sono riportate le specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad oggetto: "*Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti*";

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale sono state riportate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013, tra le quali la Misura 123;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 257 del 09/07/2013 avente per oggetto: "*Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Modifica dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso*";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 226 del 02/07/2014 avente per oggetto: "*Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Modifica al paragrafo 2. dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso*";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 88 del

21/04/2015 avente per oggetto: "*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione*";

CONSIDERATO che il Bando predetto, pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 è scaturito dalla manifestazione di un forte fabbisogno di intervento nei diversi comparti produttivi al fine di adeguare gli impianti alle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute e di migliorare il livello qualitativo delle produzioni, nonché di utilizzare tutte le risorse ancora disponibili per la Misura 123 a favore esclusivamente degli interventi/investimenti di ammodernamento tecnologico degli impianti di lavorazione/trasformazione e commercializzazione, di stoccaggio, di confezionamento e packaging, di movimentazione interna e di gestione con strumenti informatici;

RILEVATO che per mero disguido non è stato compreso, all'interno del Comparto Vitivinicolo del Bando predetto, anche l'ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti di spumantizzazione di vini di qualità;

RITENUTO, quindi, di dover ammettere all'aiuto pubblico gli interventi di ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti per la produzione di vini spumanti di qualità e di dover integrare in tal senso il richiamato Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di integrare il Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 avente per titolo "*Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Fondo F.E.A.S.R - Asse I - Miglioramento della competitivita' del settore agricolo e forestale - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione*";
- di integrare il Bando pubblico predetto con l'introduzione, nel Comparto Vitivinicolo, degli interventi di ammodernamento tecnico e tecnologico di impianti di produzione di vini spumanti di qualità riscrivendo, appositamente, i paragrafi 5.4 - 6.2 - 8. - 12. del Bando medesimo.

In dettaglio, si propone:
di riscrivere il ***paragrafo 5.4*** nel modo seguente:

COMPARTO VITIVINICOLO

Investimenti finalizzati:

a) all'ammodernamento tecnico/tecnologico di linee di trasformazione per la produzione di vini e di spumanti di qualità attraverso l'acquisto ed installazione di impianti, macchinari e attrezzature innovative anche nei riguardi del risparmio energetico e della risorsa idrica, della sicurezza alimentare e della sicurezza sul lavoro;

b) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistema di marcatura al fine della certificazione della qualità;

c) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato (esclusi i mezzi targati).

Per la produzione di vini spumantioccorre attenersi a quanto stabilito nello specifico bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 (D.A.G. n. 271 dell'08/09/2014 Allegato "A"), fatta eccezione di quanto prescritto al paragrafo 14. Relativo a "*Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi*", al paragrafo 15 relativo a "*Procedure di istruttoria delle domande di aiuto e formulazione delle graduatorie provinciali*", nonché alle tempistiche e alle modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamenti, per i quali si rimanda a quanto contenuto nel Bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015.

di riscrivere il ***paragrafo 6.2*** nel modo seguente:

Non sono ammissibili all'aiuto la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento/ristrutturazione delle strutture di lavorazione/trasformazione e commercializzazione.

Di integrare ***il paragrafo 8.***, dopo il quinto capoverso, con la seguente disposizione:

"*Nel caso di fornitura di vino base per la produzione di vini spumanti, i contratti di fornitura devono essere accompagnati dai nominativi dei produttori di uva*".

di riscrivere il ***paragrafo 12.*** nel modo seguente:

Con riferimento al presente Bando si stabilisce che i progetti devono prevedere interventi con un volume minimo di € 200.000,00. Il volume massimo di investimento ammissibile all'aiuto non potrà essere superiore ad € 2.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario e per la produzione dei vini spumanti sono ammissibili a finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00.

Per il settore lattiero-caseario tale volume minimo di € 100.000,00 è consentito per investimenti realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari "***freschi e a forte tipicità***".

Qualora gli interventi previsti in progetto richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile all'agevolazione, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano progettuale presentato ed approvato e che saranno oggetto di accertamenti finali di regolare esecuzione, a pena la declaratoria di non funzionalità delle opere realizzate.

di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.sviluppourale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;*

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le integrazioni apportate al Bando (BURP n. 57 del 23/04/2015) "per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle

singole imprese di trasformazione" di cui alla Misura 123 "*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* del P.S.R. Puglia 2007/2013;

- di riscrivere, in dettaglio, i paragrafi 5.4 - 6.2 - 8. - 12. nel modo che segue:

Paragrafo 5.4:

COMPARTO VITIVINICOLO

Investimenti finalizzati:

d) all'ammodernamento tecnico/tecnologico di linee di trasformazione per la produzione di vini e di spumanti di qualità attraverso l'acquisto ed installazione di impianti, macchinari e attrezzature innovative anche nei riguardi del risparmio energetico e della risorsa idrica, della sicurezza alimentare e della sicurezza sul lavoro;

e) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistema di marcatura al fine della certificazione della qualità;

f) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato (esclusi i mezzi targati).

Per la produzione di vini spumantioccorre attenersi a quanto stabilito nello specifico bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 (D.A.G. n. 271 dell'08/09/2014 Allegato "A"), fatta eccezione di quanto prescritto al paragrafo 14. Relativo a "*Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi*", al paragrafo 15 relativo a "*Procedure di istruttoria delle domande di aiuto e formulazione delle graduatorie provinciali*", nonché alle tempistiche e alle modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamenti, per i quali si rimanda a quanto contenuto nel Bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015.

Paragrafo 6.2:

Non sono ammissibili all'aiuto la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento/ristrutturazione delle strutture di lavorazione/trasformazione e commercializzazione.

Paragrafo 8., dopo il quinto capoverso, si aggiunge:

"*Nel caso di fornitura di vino base per la produzione di vini spumanti, i contratti di fornitura devono essere accompagnati dai nominativi dei produttori di uva*".

Paragrafo 12.:

Con riferimento al presente Bando si stabilisce che i progetti devono prevedere interventi con un volume minimo di € 200.000,00. Il volume massimo di investimento ammissibile all'aiuto non potrà essere superiore ad € 2.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario e per la produzione dei vini spumanti sono ammissibili a finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00.

Per il settore lattiero-caseario tale volume minimo di € 100.000,00 è consentito per investimenti realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari "***freschi e a forte tipicità***".

Qualora gli interventi previsti in progetto richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile all'agevolazione, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano progettuale presentato ed approvato e che saranno oggetto di accertamenti finali di regolare esecuzione, a pena la declaratoria di non funzionalità delle opere realizzate;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 28 aprile 2015, n. 157

Progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" - Strategia nazionale per la biodiversità - implementazione turismo sostenibile - recepimento progetto esecutivo - approvazione programma "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" - affidamento delle attività a Legambiente Puglia e WWF Puglia. cup f56j14000490006.

L'anno 2015, il giorno ventotto del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28.06.2011;

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07 luglio 2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata nel 1993 dalla Comunità Europea;

VISTA la Legge n. 124 del 14 febbraio 1994 con cui è stata ratificata la Convenzione di Rio de Janeiro ed adottato il documento "*Linee strategiche per l'attuazione della Convenzione di Rio de Janeiro e per la redazione del Piano nazionale sulla Biodiversità*";

VISTA la Strategia Comunitaria per la biodiversità seguita del 1998 e i relativi Piani d'Azione del 2001;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea "*Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre. Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano*" (COM2006) 216 del 2006, con i relativi documenti recanti a) Piano d'azione, b) Indicatori, c) Valutazione di impatto;

VISTA la Valutazione intermedia dell'attuazione del Piano d'Azione comunitario sulla biodiversità - COM(2008) 864: "*A mid-term assessment of implementing the EC Biodiversity Action Plan*" successiva alla prima valutazione relativa all'anno 2007, evidenzia i progressi conseguiti da giugno 2006 e delinea le attività più importanti intraprese dalla UE e dagli Stati membri al fine di attuare il piano d'azione sulla biodiversità;

VISTA l'intesa approvata dalla Conferenza Stato-Regioni-Province autonome il 7 ottobre 2010 in tema di "Strategia nazionale per la biodiversità", predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dei mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica sottoscritta a Rio de Janeiro nel 1992;

VISTO il documento definitivo recante la "*Strategia nazionale per la biodiversità*" modificato in base a quanto concordato tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni nella riunione tecnica del 4 ottobre 2010;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 giugno 2011 recante Istituzione del Comitato pari-

tetico per la biodiversità, l'Osservatorio nazionale per la biodiversità e il tavolo di consultazione;

VISTO il documento approvato dal Comitato paritetico per la biodiversità del 23 aprile 2013 recante l'approvazione del set preliminare di indicatori della Strategia nazionale della biodiversità tra cui vi è l'indicatore per il turismo;

VISTO l'art. 117, Parte II, Titolo V della Costituzione che attribuisce allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di "*Tutela dell'ambiente e degli ecosistemi*" e trasferisce alle Regioni e agli altri Enti Locali specifiche competenze gestionali nei diversi settori;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480/2014 del 14.11.2014 con la quale veniva approvato il B.P. 2015 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 75/2015 del 11.03.2015 con la quale veniva approvata la prima variazione di bilancio di previsione 2015;

PREMESSO CHE

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 - come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2010, alle lettere a), e) ed f), (e come ribadito dall'art. 2 del Regolamento n. 9/2011) nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio";
- PugliaPromozione, a norma del Regolamento Regionale n. 9 del 2011 "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi

strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari", "realizza progetti promozionali su incarico della Regione", "provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione";

- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera a, stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione";
- Il primo rapporto sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed adottato d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, ha affermato che la biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro Capitale Naturale, sono elemento fondamentale per garantire una durevole prosperità economica e benessere umano. Il raggiungimento di un equilibrio ottimale tra conservazione della biodiversità, valorizzazione delle risorse naturali e sviluppo economico costituisce il punto di partenza di necessarie politiche rivolte allo sviluppo sostenibile che puntino alla *green economy* e, al fine di valutare il grado di attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stato definito un *set* di 30 indicatori di valutazione, idonei a rappresentare, nel loro complesso, le azioni intraprese a livello nazionale volte al raggiungimento degli obiettivi della Strategia stessa, tra i quali figura l'indicatore V26, agriturismi, afferenti all'Area di lavoro 12: Turismo;
- La Strategia Nazionale per la Biodiversità risulta altresì fondamentale per dare attuazione agli obiettivi del Piano Strategico della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB) e con la Strategia Europea per la Biodiversità, tra i quali figurano: il rafforzamento del sistema nazionale delle aree protette, nonché prevenire e minimizzare gli impatti sulle componenti della biodiversità e sul paesaggio derivanti dall'attività turistica e favorire azioni di ripristino; ma anche promuovere l'integrazione tra conservazione e uso sostenibile della biodiversità e sviluppo del turismo, nonché rafforzare il ruolo dell'educazione, dell'informazione e della comunicazione come fattori di sensibilizzazione e percezione delle tematiche relative alla biodiversità;
- L'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile è tema di interesse internazionale, sottolineata nelle "Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale" della Convenzione sulla Diversità Biologica;
- La Carta Europea del Turismo Sostenibile affronta direttamente i principi delle predette linee guida e fornisce uno strumento pratico per la implementazione nelle aree protette locali; elementi centrali della Carta sono sia la conservazione della biodiversità che la collaborazione di tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio naturale e culturale e favorire il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori;
- La Strategia Nazionale per la Biodiversità, con riferimento al riparto di competenze di cui al Titolo V, Parte II della Costituzione, esplicita l'importanza delle Regioni e delle Province Autonome, alle quali è attribuito un ruolo centrale per l'attuazione della stessa Strategia, in considerazione delle "*specifiche competenze loro attribuite nei diversi ambiti tematici, attraverso la programmazione e la gestione delle attività nei principali settori che incidono sulla conservazione della natura*";
- A tal proposito, rileva la certificazione delle seguenti aree protette pugliesi: Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio"; Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"; Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"; Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"; Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"; Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"; Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo";

- Le aree protette della Regione Puglia sono costituite da 2 Parchi Nazionali, 11 Parchi Regionali, 7 Riserve Naturale regionali orientate, 3 Aree Marine Protette e 16 riserve statali;
- WWF ITALIA è un'organizzazione di fama nazionale e internazionale che, anche avvalendosi delle sue sezioni regionali e territoriali, si adopera per la conservazione dei sistemi naturali in Italia e nel mondo, agendo con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche, creando soluzioni concrete di conservazione attraverso la combinazione di progetti sul campo, iniziative politiche, "capacity building" ed educazione; coinvolgendo le comunità locali nel rispetto delle loro aspirazioni e dei loro bisogni; stringendo adeguate collaborazioni con altre organizzazioni, istituzioni ambientali e politiche, governi ed opinione pubblica per rafforzare l'efficacia del WWF; opera con progetti e attività di fruizione turistica per la promozione del turismo sostenibile;
- LEGAMBIENTE è un'organizzazione di fama nazionale e internazionale, quale associazione non lucrativa di utilità sociale (onlus) che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio, anche a favore di attività finalizzate alla fruizione del territorio a fini turistici secondo stili di vita responsabili ed ecocompatibili;

CONSIDERATO CHE:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con propria nota prot. n. 23644/PNM del 19.11.2014, avente in oggetto "Strategia Nazionale per la Biodiversità - iniziative implementazione turismo sostenibile", acquisita al protocollo di PugliaPromozione con n. 7812/2014/BA del 16.12.2014, ha evidenziato la necessità di un'azione congiunta tra il Ministero e le Regioni al fine di promuovere iniziative di comunicazione del Sistema delle Aree Protette nel territorio, per aumentare le loro potenzialità in termini di turismo sostenibile, prevedendo iniziative differenziate che veicolino il messaggio di conoscenza del territorio delle aree protette in rapporto ai turismi, invitando la Regione Puglia a presentare la propria proposta progettuale e precisando che il budget assegnato ad ogni Regione e Provincia autonoma è pari a € 47.000,00;
- Con nota prot. n. 474/2015/BA del 30.01.2015, PugliaPromozione ha presentato la proposta progettuale denominata "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015", modificando e integrando la propria precedente proposta presentata in data 16.12.2014 trasmessa con nota prot. n. 7812/2014/BA, a fronte della richiesta di specifiche integrazioni avanzata con nota prot. n. 313/PNM del 13.01.2015 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Con nota prot. n. 2832/PNM del 17.02.2015, acquisita al protocollo di PugliaPromozione al n. 799/2015/BA del 18.02.2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'impegno di spesa a favore della Regione Puglia, approvando il progetto esecutivo proposto da PugliaPromozione con la succitata nota prot. n. 474/2015/BA;
- Con nota prot. n. 900/2015/BA del 24.02.2015, PugliaPromozione ha richiesto a Legambiente Puglia e WWF Puglia la propria disponibilità a svolgere le attività di valorizzazione e fruizione turistica di cui al progetto "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015";
- Con nota acquisita al protocollo di PugliaPromozione n. 1631/2015/BA del 23.03.2015, Legambiente Puglia ha comunicato la propria disponibilità e ha presentato la propria proposta progettuale, con relativo preventivo di spesa pari a € 21.000,00;
- Con nota acquisita al protocollo di PugliaPromozione n. 1638/2015/BA del 23.03.2015, WWF Puglia ha comunicato la propria disponibilità e ha presentato la propria proposta progettuale, con relativo preventivo di spesa pari a € 21.000,00;
- Con nota prot. 113/SP6 del 22.04.2015, acquisita al protocollo di PugliaPromozione con n. 2259/2015/BA del 22.04.2015, l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia ha indicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che l'Agenzia PugliaPromozione è il soggetto attuatore per conto della Regione Puglia del progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015", come da progetto esecutivo;

PRECISATO CHE

- Si intende approvare il programma "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" (allegato A) contenente il dettaglio delle attività e dei servizi di fruizione turistica nei parchi e nelle aree protette di Puglia durante le domeniche di maggio e giugno 2015;
- Si intende approvare lo schema di Contratto (Allegato B);
- Il CUP del progetto è: F56J14000490006;
- l'intervento finanziario di PugliaPromozione per le predette attività è complessivamente pari a **€ 42.000,00**, secondo le proposte avanzate da WWF PUGLIA e LEGAMBIENTE PUGLIA;
- Pugliapromozione si riserva di impegnare ed utilizzare i restanti € 5.000,00 di cui allo stanziamento del Ministero dell'Ambiente, per attività complementari al Progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015";
- I CIG relativi ai singoli affidamenti, verranno acquisiti e indicati nei singoli contratti e nei provvedimenti di liquidazione a conclusione del procedimento di affidamento;
- Il RUP e responsabile dell'esecuzione è il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione;
- Nelle more dell'attivazione degli idonei capitoli di bilancio, nelle categorie di Entrate ed Uscite destinati ai Trasferimenti vincolati per specifici progetti, e vista la necessità di procedere alla sottoscrizione dei contratti relativi alle attività da avviarsi, si ritiene opportuno impegnare la spesa complessiva di € 42.000,00 sul cap. 10901 del Bilancio di previsione 2015, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

VISTO ED ACCERTATO

- La disponibilità finanziaria sul Capitolo 10901 del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, denominato " Spese per la promozione del territorio";
- La regolarità dell'istruttoria svolta dalla funzionaria istruttrice avv. Miriam Giorgio;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di dare atto e approvare il procedimento istruttorio relativo alla programmazione e all'affidamento delle attività nell'ambito del progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015";

2) di recepire l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Ministero dell'Ambiente prot. n. 2832/PNM del 17.02.2015;

3) di approvare il "Programma DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" **(allegato A)** da intendere quale atto di indirizzo tecnico-operativo per le attività di valorizzazione e qualificazione dell'offerta turistica regionale che si svolgeranno in Puglia nelle domeniche dei mesi di maggio e giugno 2015, a valere sul relativo progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

4) di dare atto e approvare la proposta di affidamento delle attività anzidette alle associazioni WWF ITALIA e LEGAMBIENTE ITALIA, attraverso le rispettive sezioni regionali (WWF PUGLIA e LEGAMBIENTE PUGLIA), considerato il riconoscimento della rispettiva *mission* a livello nazionale e internazionale, operando anche in partnership con le istituzioni nazionali e territoriali, nel campo della tutela ambientale e della fruizione turistica delle aree naturali protette;

5) di approvare lo schema di Contratto **(allegato B)** da stipulare con i soggetti affidatari, individuati in Legambiente Puglia e WWF Puglia, ai sensi dell'art. 125, commi 9-11, del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D. Lgs. n. 163/2006), ai fini dell'affidamento delle attività e dei servizi di fruizione turistica nei parchi e nelle aree protette pugliesi indicati nell'allegato A;

6)di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di predisporre l'impegno di spesa di € 42.000,00 (quarantaduemila/00) a valere sul capitolo 10901 denominato "Spese per la promozione del territorio" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015;

7)di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di PugliaPromozione di procedere con il perfezionamento della procedura di affidamento

dei servizi predetti, predisponendo gli atti negoziali necessari a tal fine e curando la stipula dei contratti di affidamento a WWF PUGLIA e LEGAMBIENTE PUGLIA;

8)di dare atto che l'importo residuo dello stanziamento ministeriale, pari a € 5.000,00, verrà impegnato ed utilizzato successivamente per attività complementari al Progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015";

9)di dare atto che il responsabile del procedimento e dell'esecuzione è il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione;

10) di dare atto che gli interventi citati in premessa e che qui si intendono per ripetuti e ritrascritti, afferiscono ad un unico progetto individuato con **CUP:F56J14000490006**;

11) di dare atto che i CIG, relativi ai singoli affidamenti, verranno acquisiti e indicati nei singoli contratti e nei provvedimenti di liquidazione a conclusione del procedimento di stipula dei singoli contratti, previa istruttoria curata dallo stesso RUP;

12) il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
b) è pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul sito web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza;
c) è trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d) è composto da n. 8 facciate (più 47 pagine di cui agli allegati A e B), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2015

Esercizio finanziario: 2015

PARTE USCITE:

Cap. 10901 - Impegno di spesa n. 114/2015 di € 42.000,00;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROGETTO "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ - IMPLEMENTAZIONE TURISMO SOSTENIBILE - RECEPIMENTO PROGETTO ESECUTIVO - APPROVAZIONE PROGRAMMA "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A LEGAMBIENTE PUGLIA E WWF PUGLIA. CUP F56J14000490006

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto al
"Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

ALLEGATO A - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
nr. 157/2015 del Registro delle Determinazioni

"DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015"
Programma delle attività e dei servizi di fruizione turistica nei parchi e nelle aree protette della Puglia

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'Oasi incontra il mare
Passeggiata naturalistica
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Centro di Recupero Tartarughe Marine di Legambiente presso Oasi Lago Salso S.P. 141 delle Saline Manfredonia.Prevista degustazione.
Attività: A spasso lungo il litorale di Manfredonia.
Per info: tel +39 368 978377; email legamanf@yahoo.it

Le sorgenti del Gargano
Trekking
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Ischitella - Ristorante Belvedere
Attività : Alla scoperta di sorgenti d'acqua da Ischitella a Carpino. Escursione accompagnata da una guida esperta alle sorgenti di Niuzi e Faggeta Depressa della "Fulecara".
Per info: tel. +39 345 8428735

L'Oasi incontra il mare
Passeggiata naturalistica
Data: 10 maggio (con degustazione)
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Centro di Recupero Tartarughe Marine di Legambiente presso Oasi Lago Salso S.P. 141 delle Saline Manfredonia.
Attività: A spasso lungo il litorale di Manfredonia.
Per info: tel +39 368 978377; email legamanf@yahoo.it

La Via Francigena: sulla via dell'Arcangelo
Trekking
Data: 10 e 17 maggio; 7 e 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Segeria Cassano/SS272
Attività: Sull'antico percorso del pellegrinaggio alla grotta dell'Arcangelo. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3401006583

Le dune di Bosco Isola Lesina
Trekking con degustazione
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Bosco Isola - Lesina
Attività:Degustazione in località Acquarotta (bosco isola) di prodotti della macchia mediterranea e della laguna. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3474193880 ; email presidente@caifoggia.it

Sul sentiero "Skannamugghjera"
Trekking
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Macchia
Attività: Sul sentiero Skannamugghjera da Macchia alla grotta dell'Arcangelo.
Per info: tel. +39 3474193880 ; email presidente@caifoggia.it

Scopri e custodisci i fenomeni carsici
Escursione naturalistica
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Pineta dei San Giovanni Rotondo-Monte Castellana.
Attività: Festa del volontariato per la cura della Montagna contro il dissesto idrogeologico. Escursione con manutenzione delle tipologie carsiche della montagna.
Per info: tel. +39 3474193880 ; email presidente@caifoggia.it

TartaNet
Passeggiata naturalistica
Data: 21 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Centro di Recupero Tartarughe Marine di Legambiente presso Oasi Lago Salso S.P. 141 delle Saline Manfredonia.
Attività: Incontro alle attività del centro di Recupero Tartarughe Marine di Legambiente presso Oasi Lago Salso liberando le tartarughe in mare
Per info: tel. +39 368 978377; email legamanf@yahoo.it

Giro dei cutini: i pozzi naturali della foresta umbra
Trekking
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Foresta Umbra - Area Pic Nic - Cutino d'Umbra
Attività: Giro dei cutini della foresta Umbra: Cutino d'Umbra e Cutino d'Otri. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3401006583

Alla scoperta dell'Oasi Lago Salso
Passeggiata naturalistica
Data: 3-10-17-31 maggio; 7-14-21-28 giugno.
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Pineta dei San Giovanni Rotondo-Monte Castellana.
Attività: Passeggiata naturalistica lungo il principale sentiero dell'Oasi per ammirare il paesaggio dei pascoli e delle paludi e osservare gli uccelli. La lunghezza complessiva del percorso A/R è di circa 6 km in pianura.
Si consiglia per la visita: abbigliamento adatto alle condizioni meteo, vestiario a strati, cappellino, borraccia, zainetto, pedule da trekking o stivali in gomma (per il fango), binocolo, fotocamera. L'escursione è di livello medio-facile.
Prenotazione obbligatoria. Ammessi cani al guinzaglio.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 7882946; email lagosalso@wwf.it

PARCO REGIONALE BOSCO INCORONATA

Farmacia Verde
Escursione naturalistica
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Fermata dell'autobus Santuario Bosco Incoronata. Coordinate GPS: 41°22'59.8"N 15°38'32.0"E
Attività: Visita guidata alla conoscenze di alcune erbe officinali e del loro utilizzo medicamentoso. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazione: tel. +39 328 197 9723; email legambientegaiafg@tiscali.it

Bosco Incoronata Day
Escursione naturalistica
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Fermata dell'autobus Santuario Bosco Incoronata. Coordinate GPS: 41°22'59.8"N 15°38'32.0"E
Attività: Visita guidata nel Bosco in occasione della giornata europea dei parchi e dell' "Incoronata Day". Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 197 9723; email legambientegaiafg@tiscali.it

Benessere e alimentazione. Il menù delle scampagnate di un tempo
Degustazione guidata
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 10:30 a h 16:30
Punto di ritrovo: Fermata dell'autobus Santuario Bosco Incoronata. Coordinate GPS: 41°22'59.8"N 15°38'32.0"E Attività: Una giornata alla riscoperta del mangiare sano e genuino, sulle tracce della tradizione e dell'utilizzo alimentare delle erbe spontaneemail (Area pic-nic Bosco);
Per info: tel. +39 0881 777927; email legambientegaiafg@tiscali.it

A casa nel Bosco: Percorsi di Educazione Ambientale
Laboratorio di educazione ambientale
Data: 14 e 28 giugno.
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Fermata dell'autobus Santuario Bosco Incoronata. Coordinate GPS: 41°22'59.8"N 15°38'32.0"E
Attività: Fare esperienza del bosco attraverso attività di educazione ambientale. Le attività sono finalizzate a migliorare il rapporto con l'ambiente naturale e non solo. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 197 9723; email legambientegaiafg@tiscali.it

PARCO REGIONALE FIUME OFANTO

Imparare a conoscere le principali specie di uccelli migratori
Birdwatching
Data: 3-17-31 maggio; 14 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 07:30 a h 14:00
Punto di ritrovo: Stazione di Barletta.
Attività: cenni sulla fauna ornitica che caratterizza l'area, riconoscimento in campo, sia attraverso il riconoscimento visivo che per mezzo di attrezzatura ottica e di guide dedicate. Inoltre è previsto il riconoscimento delle attività canore delle specie nidificanti. I partecipanti potranno osservare da vicino aironi cenerini, fenicotteri, rapaci, cavalieri d'Italia e tanto altro. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 346 6062937; email puglia@wwf.it

Passeggiata in bicicletta alla foce dell'Ofanto
Itinerario in bici/Mountain bike
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 17:00
Punto di ritrovo: Piazza Caduti in Guerra, Barletta 41,318272 N 16,280985 E
Attività: la giornata rientra nell'iniziativa nazionale della giornata della bicicletta. L'attività prevede una biciclettata sino alla foce dell'Ofanto con partenza alle ore 9.00 da Barletta, presso Piazza caduti in guerra, che durerà tutto la giornata con rientro previsto per le ore 17.00. Il percorso di 6 km percorrerà la litoranea della città di Barletta fino a raggiungere la foce del fiume Ofanto con visita dei geositi. Pranzo a sacco. Percorso consigliato dai 14 anni in su. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 327 5424623; email legambientebarletta@gmail.com

Visita del Parco tra archeologia, storia e leggenda
Passeggiata naturalistica
Data: 24 maggio, 7 e 21 giugno.
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 17:00
Punto di ritrovo: Piazza Caduti in Guerra, Barletta 41,318272 n 16,280985 e
Attività: a spasso nell'area archeologica di Canne della Battaglia, tra le miniere di San Ferdinando di Puglia e le leggende della Madonna di Ripalta.
Per info: tel. +39 327 5424623; email legambientebarletta@gmail.com

RISERVA STATALE SALINE DI MARGHERITA DI SAVOIA

Imparare a conoscere le principali specie di uccelli migratori
Birdwatching
Data: 3 maggio e 7 giugno.
Orario dell'attività: da h 07:30 a h 14:00
Punto di ritrovo: Comando CFS Saline
Attività: cenni sulla fauna ornitica che caratterizza l'area, riconoscimento in campo sia attraverso l'identificazione visiva che per il tramite di attrezzatura ottica e di guide dedicate. Inoltre è previsto il riconoscimento delle attività canore delle specie nidificanti. I partecipanti potranno osservare da vicino fenicotteri rosa, avocette, rapaci, cavalieri d'Italia, folaghe, volpoche, garzette, fratini, e tanto altro. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 346 6062937; email puglia@wwf.it

Tra flora e fauna
Passeggiata – escursione naturalistica - birdwatching
Data: 10 e 31 maggio; 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Comando CFS Saline
Attività: viaggio all'interno delle bellezze faunistiche e floreali della riserva naturale dello stato e della area umida - zona Ramsar tra le più importanti del mediterraneo. Un immersione in questo paesaggio naturalistico mozzafiato, riscoprendo attraverso i sensi le sue emozioni, sensazioni, colori, sfumature. Un viaggio tra il panorama e gli avvistamenti della fauna tipica.
Per info: tel. +39 327 8195112/3801852828; email circololegambientetrinitapoli@gmail.com legambientemargheritadisavoia@gmail.com

Pedalando nella Riserva
Itinerario in bici con degustazione
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Centro Visite Margherita di Savoia - Via Africa Orientale, 50
Attività: in bici nella Riserva con degustazione a cura della condotta Slow Food "Castel del Monte". Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel.+39 3278195112/3801852828; email circololegambientetrinitapoli@gmail.com legambientemargheritadisavoia@gmail.com

Tra natura e gusto
Escursione con degustazione
Data: 24 maggio e 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Casa di Ramsar - sede Legambiente Trinitapoli - Trinitapoli
Attività : un tuffo nella natura e nei sapori della Riserva. Prenotazione obbligatoria.
Per info: tel.+39 3278195112/3801852828; email circololegambientetrinitapoli@gmail.com legambientemargheritadisavoia@gmail.com

Tra flora e fauna
Passeggiata – escursione naturalistica - birdwatching
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Comando CFS Saline
Attività: viaggio all'interno delle bellezze faunistiche e floreali della riserva naturale dello stato e della area umida - zona Ramsar tra le più importanti del mediterraneo. Un immersione in questo paesaggio naturalistico mozzafiato, riscoprendo attraverso i sensi le sue emozioni, sensazioni, colori, sfumature. Un viaggio tra il panorama e gli avvistamenti della fauna tipica, con degustazione a cura della condotta Slow Food "Castel del Monte".
Per info: tel. +39 327 8195112/3801852828; email circololegambientetrinitapoli@gmail.com legambientemargheritadisavoia@gmail.com

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Tour delle Grotte
Escursione con degustazione
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 16:00
Punto di ritrovo: Agriturismo Sei Carri, zona Castel del Monte, Andria.
Attività:escursione naturalistica di media difficoltà nell'area Castel del Monte, sud-ovest di Andria, di notevole interesse paesaggistico. Il percorso si snoda principalmente tra l'Alta Murgia attraverso il sentiero dell'acquedotto, fino a raggiungere la vetta di Monte Scorzone (668 m sul livello del mare), con visita delle grotte: Grotta Santiago, Grotta dell'Acqua, Grotta dei Gemelli, Grotta di Poldo, Pozzo degli Illusi, Grotta delle Ossa, in territorio di Minervino Murge. Sosta colazione a sacco, al rientro degustazione prodotti tipici locali. All'attività sono ammessi cani al guinzaglio. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 6275826 +39 3338365664 email legambientecassano@gmail.com

Escursione tra le Doline carsiche del Parco
Escursione naturalistica e laboratorio di educazione ambientale
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: MATRIX Caffè, Via Martiri di Via Fani. Coordinate GPS: 41°1'11.82"N 16°42'36.07" E
70020 Binetto.
Attività: L'escursione al Pulo di Altamura e al Pulicchio di Toritto permette di visitare delle particolari formazioni carsische chiamate doline, formatesi con l'azione carsica delle acque meteoriche nel corso di migliaia di anni. All'interno di queste depressioni, si conserva un habitat rupestre dotato di un particolare microclima. La dolina è inserita in un giovane querceto ceduo, lembo del Bosco La Sentinella e si trova a ridosso della SP 159 che collega Altamura a Quasano. Lungo i sentieri del Parco, grazie allo spirito di osservazione dei partecipanti, si possono osservare, riconoscere e catalogare le tracce dei principali animali che vivono nel parco. Possibilità di accessibilità a utenti con disabilità intellettiva relazionale, grazie alla presenza di un operatore Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Per i bambini è poi previsto un laboratorio di educazione ambientale con l'ausilio di guide botaniche e geologiche, per il riconoscimento di piante e rocce, tipiche del Parco dell'Alta Murgia. Riconoscimento delle impronte della principale fauna del parco (cinghiali , volpe e lupo), e realizzazione di calchi in gesso di impronte di animali.
Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3470124336/ 392 9861036; email wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

In mountain bike tra natura e storia
Escursione naturalistica/Itinerario in bici.
Data: 17 e 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 12:30
Punto di ritrovo: Via Alessandriello, altezza civico 70 (Largo prospiciente l'Hotel Sole di Puglia), Santeramo in Colle. Coordinate GPS: 40.791048, 16.747051
Attività: Escursione in Mountain Bike tra boschi di impianto e aree interessate dalla quotizzazione e ripartizione dei demani successive all'abolizione del feudalesimo. Percorrendo in MTB un tracciato suggestivo e divertente, scopriremo la morfologia del territorio e una parte della sua storia, imparando ad orientarci ed a leggere ed interpretare i segni lasciati dall'uomo nella sua perenne interazione con l'ambiente. In collaborazione con Archeowalking. Possibilità di noleggio bici, con preavviso minimo di tre giorni. Ammessi cani al guinzaglio. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel 39 333 8365664/ 3245685592; email legambientesanteramo@libero.it

Osservando l'avifauna del Parco nell' Oasi WWF e Monte Cucco
Escursione naturalistica, laboratorio di educazione ambientale e osservazione di rapaci notturni
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: Oasi WWF il Rifugio-Grumo Appula (Mellitto - Murgia Suagna)
Attività: il 24 maggio nella giornata delle oasi in tutta Italia, le attività partono dalle ore 10.00, con visite guidate (ore 10.30 – 12.00- 15.00 – 16.30) e letture animate di fiabe dedicate ai più piccoli (ore 11.00 - ore 15.30). Un'occasione da non perdere per visitare questo scrigno di biodiversità, 6 ettari che rappresentano il tipico ambiente stepposo della Murgia Suagna, attraversata dagli antichi percorsi della transumanza.
Le attività si concludono alle ore 18.00. Per chi resta, la giornata prosegue con l'escursione crepuscolare di Monte Cucco, area ricadente in zona Parco Alta Murgia. Durante il percorso ad anello, lungo 7 km, si ha l'opportunità di poter effettuare l'avvistamento di rapaci notturni. Possibilità di accessibilità a utenti con disabilità intellettiva relazionale, grazie alla presenza di un operatore Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.
Per info: tel. +39 3470124336/ 392 9861036; e. wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

Murgia che passione
Escursione naturalistica
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: Officine del Piano, via Arca di Noé, Ruvo di Puglia
Attività: Escursione naturalistica all'interno del parco dell'Alta Murgia e attività pomeridiane per adulti e bambini nel centro visita Torre dei Guardiani: laboratorio per bambini per la costruzione di un erbario personalizzato con il materiale raccolto durante l'escursione; proiezione per gli adulti di materiale audiovisivo sull'Alta Murgia; laboratorio su sana e consapevole alimentazione e mostra su consumo a km 0 e filiera corta per adulti e bambini.
Per info: tel. +39 3381070398; email: cea.masseriacarrara@libero.it

Rifugiamoci!
Escursione naturalistica
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: Stazione FAL di Mellitto (Strada Statale n°96 Bari-Altamura)
Attività:Escursione naturalistica di bassa difficoltà all'interno dell'Oasi WWF "Il Rifugio" per scoprire un angolo di naturalità nascosto tra le coltivazioni, ricco di specie in altri luoghi ormai scomparse; trasferimento presso Masseria Chinunno, pranzo a sacco, a seguire attività per bambini carta riciclata per permettere agli adulti di continuare a godere della natura della Murgia. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3381070398; email cea.masseriacarrara@libero.it

Murgia che passione
Escursione naturalistica
Data: 7 e 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: Officine del Piano, via Arca di Noé, Ruvo di Puglia
Attività: Escursione naturalistica all'interno del parco dell'Alta Murgia e attività pomeridiane per adulti e bambini nel centro visita Torre dei Guardiani: laboratorio per bambini per la costruzione di un erbario personalizzato con il materiale raccolto durante l'escursione; proiezione per gli adulti di materiale audiovisivo sull'Alta Murgia; laboratorio su sana e consapevole alimentazione e mostra su consumo a km 0 e filiera corta per adulti e bambini. Prevista degustazione a cura della condotta Slow Food "Castel del Monte".
Per info: tel. +39 3381070398; email: cea.masseriacarrara@libero.it

Rifugiamoci!
Escursione naturalistica
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: Stazione FAL di Mellitto (Strada Statale n°96 Bari-Altamura)
Attività: Escursione naturalistica di bassa difficoltà all'interno dell'Oasi WWF "Il Rifugio" per scoprire un angolo di naturalità nascosto tra le coltivazioni, ricco di specie in altri luoghi ormai scomparse; trasferimento presso Masseria Chinunno, pranzo a sacco, a seguire spettacolo teatrale "Il Principe Maiale" per permettere agli adulti di continuare a godere della natura della Murgia. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3381070398; email cea.masseriacarrara@libero.it
Tour delle Grotte
Escursione con degustazione
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 16:00
Punto di ritrovo: Piazzale antistante Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci", in Via Padre Angelo Centrullo - Cassano delle Murge. Coordinate GPS: 40° 53' 08.9" N e 16° 45' 56.8" E - 40.885799, 16.765779
Attività: escursione naturalistica di media difficoltà nell'area Sud-Ovest del Comune di Cassano delle Murge, di notevole interesse paesaggistico. Il percorso si snoda principalmente tra diversi siti di grotte carsiche tra cui: Grotta Nisco, Grotta dei Briganti, Grotta di Cristo, Grotta Albero di Sole e altre. Sosta, colazione a sacco e degustazioni di prodotti tipici locali. Visita guidata della Grotta di Cristo a cura di una guida speleologica del CARS di Altamura. Sosta colazione a sacco e degustazione di prodotti tipici locali. All'attività sono ammessi cani al guinzaglio. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 6275826 +39 3338365664 email legambientecassano@gmail.com

Passeggiata nel Borgo Antico
Passeggiata storico naturalistica
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 10:00 a h 12:30
Punto di ritrovo: Piazza Garibaldi, Santeramo in Colle. Coordinate GPS: 40.795571, 16.756476
Attività: Semplice e piacevole passeggiata nel borgo antico di Santeramo in Colle, alla riscoperta di storia e folklore, con ingresso in edifici monumentali solitamente non accessibili, medievali e rinascimentali. Sono ammessi cani al guinzaglio. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel.+39 333 8365664/ 3245685592; email legambientesanteramo@libero.it

PARCO REGIONALE LAMA BALICE

A spasso nella Lama
Escursione con degustazione
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: CEA (Centro di Educazione Ambientale) WWF Masseria Carrara – Via delle Rose Zona Industriale Bari-Modugno. Coodinate GPS: 41°06'49.3''N; 16°46'45.9'' E
Attività: Escursione naturalistica di bassa difficoltà in Lama Balice alla scoperta della biodiversità della lama; sosta con colazione al sacco presso il CEA (Centro di Educazione Ambientale) Masseria Carrara; laboratori pomeridiani con i bambini e proiezione per gli adulti di materiale audiovisivo prodotto dal WWF Internazionale; degustazione di prodotti tipici.
Per info e prenotazioni: +39 338 1070398; email cea.masseriacarrara@libero.it

A spasso nella Lama
Escursione naturalistica
Data: 10-17 maggio; 14-21-28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: CEA (Centro di Educazione Ambientale) WWF Masseria Carrara – Via delle Rose Zona Industriale Bari-Modugno. Coodinate GPS: 41°06'49.3''N; 16°46'45.9'' E
Attività: Escursione naturalistica di bassa difficoltà in Lama Balice alla scoperta della biodiversità della lama; sosta con colazione al sacco presso il CEA (Centro di Educazione Ambientale) Masseria Carrara; laboratori pomeridiani con i bambini e proiezione per gli adulti di materiale audiovisivo prodotto dal WWF Internazionale.
Per info e prenotazioni: +39 338 1070398; email cea.masseriacarrara@libero.it

A spasso nella Lama
Escursione con degustazione
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 18:00
Punto di ritrovo: CEA (Centro di Educazione Ambientale) WWF Masseria Carrara – Via delle Rose Zona Industriale Bari-Modugno. Coodinate GPS: 41°06'49.3''N; 16°46'45.9'' E
Attività : Escursione naturalistica di bassa difficoltà in Lama Balice alla scoperta della biodiversità della lama; sosta con colazione al sacco presso il CEA (Centro di Educazione Ambientale) Masseria Carrara; proiezione per gli adulti di materiale audiovisivo prodotto dal WWF Internazionale; degustazione di prodotti tipici e spettacolo teatrale per bambini "Il Principe Maiale". Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: +39 338 1070398; email cea.masseriacarrara@libero.it

PARCO NATURALE REGIONALE DUNE COSTIERE DA TORRE CANNE A TORRE SAN LEONARDO

Imparare a conoscere il mare ed i suoi abitanti - liberazione di tartarughe marine
Passeggiata naturalistica
Data: 3-17 maggio e 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09:45 a h 13:00
Punto di ritrovo: Torre San Leonardo
Attività: L'attività prevede cenni sulla biologia marina e sulla conoscenza delle tartarughe marine in primis le "caretta caretta". I partecipanti potranno osservare da vicino le tartarughe, conoscere le cause della loro notevole contrazione nel mar mediterraneo ed assistere infine alla liberazione direttamente dalla spiaggia.
Per info: tel 39 346 6062937; email puglia@wwf.it

Ascoltiamo la Natura
Birdwatching
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 13:00
Punto di ritrovo: Lama di Galizia, contrada Masseria Nuova, Ostuni. Coordinate GPS: 40.758007, 17.509994
Attività: Il Parco delle Dune Costiere non è solo mare, ma si estende fino ai piedi dei colli ostunesi. Partendo da qui, più precisamente da Lama Galizia, percorreremo il sentiero che porta al Santuario di San Biagio attraversando oliveti secolari, macchia mediterranea, tratti di gariga, zone incolte e lembi di lecceti. Ciascuno di questi habitat rappresenta la casa di numerose specie animali tra cui gli uccelli. La passeggiata tra numerosi habitat è anche l'occasione per osservarne la grande biodiversità florofaunistica e per riflettere sull'importanza della sua tutela.
L'attività svolta è particolarmente indicata per i bambini. Durante la passeggiata saranno indicate e spiegate anche le specie botaniche e l'entomofauna presenti nel luogo. Questa risulta essere un'occasione per sensibilizzare i bambini sull'importanza della biodiversità

ponendo particolare attenzione alla rete alimentare dove umani e rapaci ricoprono la stessa funzione
Per info: tel +39 3928082738; email legambienteostuni@libero.it

Alla scoperta delle masseria del Parco in bicicletta
Itinerario in bici/mountain bike
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 13:00
Punto di ritrovo: Masseria Oasi San Giovanni Battista, contrada Ottava, Montalbano. Coordinate GPS: 40.796434, 17.476179
Attività: Il Parco delle Dune Costiere è noto per la presenza nel suo territorio di numerose e suggestive strade di campagna percorribili in bicicletta. Proponiamo una passeggiata in bici per adulti e bambini di circa 15 km per fare visita a quattro tipi di masserie del Parco profondamente differenti tra loro per architettura, epoca e attività economica prevale. Un itinerario per scoprire il territorio nella sua versione più autentica con la possibilità di acquistare prodotti direttamente in masseria. Si parte dalla Masseria Oasi S. Giovanni Battista, dove verranno date biciclette e casco a chi non ne è provvisto, e al ritorno per chi volesse può fermarsi a pranzo in masseria dove i piatti tipici del territorio vengono preparati con i Prodotti del Parco.
Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel +39 3928082738; email legambienteostuni@libero.it

Parapendio - volo e natura
Avvicinamento alla pratica del Volo Libero
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 12:30 e da h 13:00 a h 17:00
Punto di ritrovo: Strada complanare alla superstrada SS379 tra Torre Canne e Rosamarina, Lato monte di fronte a Lido "Bosco Verde" - le deviazioni verranno segnalate da apposita cartellonistica - GPS 40° 48' 7.924" N - 17° 31' 34.122" E
Attività: Illustrazione delle caratteristiche e potenzialità dei moderni parapendio, nozioni di base sulle correnti termiche ascensionali, sui voli di distanza, sulla sicurezza, avvicinamento diretto alle attrezzature e prove pratiche di aggancio alla vela e di gonfiaggio in corsa. Le sessioni pratiche saranno tenute a gruppi di 5 e con intervallo di mezz'ora una dall'altra. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel +39 3487303873; email geo@dellolio.net

Il benessere tra i profumi della natura
Apicoltura/laboratorio di educazione ambientale
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 13:00
Punto di ritrovo: Campeggio il Pilone, contrada Pilone, Ostuni. Coordinate GPS: 40.803289, 17.538825

Attività: L'iniziativa avrà luogo presso l'ex cava di Pezza Caldara le cui specie aromatiche sono raccolte e utilizzate per la creazione di prodotti cosmetici. La cava accoglie anche alveari le cui api, visitando la numerosa diversità vegetale della cava stessa e dei campi limitrofi, offrono miele, propoli e polline. Passeggiando in questo scrigno di habitat, adulti e bambini potranno beneficiare dei profumi sprigionati dalle essenze botaniche del luogo e potranno scoprire le tecniche di produzione dei saponi.
Con l'ausilio di un'arnia didattica, verranno illustrate la vita dell'alveare, le funzioni ecologiche delle api e gli effetti dei prodotti dell'alveare sul nostro benessere. Questo anche alla luce del fatto che intorno alle api e agli altri insetti pronubi ruotano le principali problematiche ambientali che toccano direttamente la salute dell'uomo. Al termine dell'incontro si potrà degustare il miele, prodotto che racchiude i sapori e gli odori di un intere territorio.
La scoperta del mondo delle api rappresenta uno dei laboratorio di educazione ambientale maggiormente indicato per i bambini in quanto intorno a questi affascinanti insetti ruotano le principali problematiche ambientali, incluse quelle che minacciano anche la salute dell'uomo.
Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3928082738; email legambienteostuni@libero.it

Tai Chi Chuan e Qi Gong nel Parco delle Dune
Arti marziali
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 13:00.
Punto di ritrovo: Lido Morelli, Ostuni. Coordinate GPS: 40.810585, 17.523890
Attività: Il Parco delle Dune Costiere è il luogo ideale per praticare due attività sportive nate osservando la Natura: il Tai Chi Chuan e il Qi Gon. Una giornata all'insegna del benessere psico-fisico. La scoperta di queste discipline orientali avverrà ai piedi delle dune, sulla spiaggia all'ombra dei ginepri. Il Tai Chi Chuan è nato come arte marziale in estremo oriente. In silenzio e in movimento questa disciplina ci aiuta a sentire la vita e l'armonia dentro e intorno a noi. Il Qi Gong si pratica per il mantenimento della buona salute e del benessere sia fisici sia psicologici, tramite la cura e l'accrescimento della propria energia interna. L'assenza di sforzo e la lentezza del ritmo, rendono questa arte del movimento accessibile a tutti e sono particolarmente indicati per l'orientamento nello spazio, la rieducazione cardiaca e respiratoria, i problemi alla schiena e la gestione delle tensioni, portando stabilità ed equilibrio.
Per info: tel. +39 3928082738; email legambienteostuni@libero.it

Le origini della Dieta Mediterranea
Degustazione guidata
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 15:00 a h 20:00
Punto di ritrovo: Lido Morelli, Ostuni. Coordinate GPS: 40.810585, 17.523890
Attività: Il benessere passa anche dalla tavola e la dieta mediterranea rappresenta il miglior esempio del mangiar bene. L'escursione nel Villaggio Rupestre Lama del Trappeto (luogo in cui si tiene il Presepe Vivente Pezze di Greco) che proponiamo rappresenta un'occasione per

scoprire le origini della Dieta Mediterranea. Il villaggio è situato in una lama caratterizzata da numerose grotte un tempo abitate dai contadini dove venivano svolti tutti i lavori che vengono ancora fedelmente rappresentati durante il Presepe Vivente. Una delle grotte ospita un antico frantoio ipogeo costituito da una macina, le presse e i pozzetti di decantazione dell'olio, oltre che da piccole nicchie che fungevano da deposito delle olive e da ricoveri per i frantoiani. All'interno della grotta Frantoio, dopo la visita della lama, che si estende ben oltre il perimetro del Presepe, ci sarà la degustazione di piatti tipici della semplice e sana alimentazione contadina. Il Villaggio rappresenta anche il luogo dove è nato il Presidio Slow Food pomodoro Regina di Torre Canne, i cui padri sono l'Associazione Culturale Presepe Vivente di Pezze di Greco e il Parco delle Dune Costiere.
Per info: tel. +39 3928082738; email legambienteostuni@libero.it

RISERVA STATALE DI TORRE GUACETO E AREA MARINA PROTETTA DI TORRE GUACETO

Passeggio, osservo, raccolgo
Passeggiata naturalistica
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 10:00 a h 16:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Passeggiata ecologica con spiegazione, da parte degli operatori, dell'importanza dell'ambiente protetto, laboratorio. L'attività, svolta in sicurezza, consiste in una passeggiata lungo la battigia con raccolta materiale portata dal mare e costruzione manufatti. L'attività è rivolta specialmente ai bambini da 8 a 11 anni.
Per info: tel. +39 3286846703; email legambientecarovigno.11@gmail.com

La maestosità di Torre Guaceto, tra passato e presente
Passeggiata naturalistica – culturale
Data: 10 e 31 maggio
Orario dell'attività: da h 10:00 a h 16:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Passeggiata ecologica di scoperta di profumi e sapori legati alla Torre. Letture ai piedi della stessa, con attività laboratoriale di drammatizzazione. Prenotazione obbligatoria
Per info: tel. +39 3286846703; email legambientecarovigno.11@gmail.com

Gioca, corri, salta e proteggi
Attività ludico-sportive
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Giochi di gruppo e individuali, piccoli percorsi di orienteering e sport per bambini, organizzati per bambini dai 7 agli 11 anni a stretto contatto con la natura della Riserva. Grazie alle guide WWF, i bambini scopriranno gli ambienti naturali e le potenzialità della natura nell'offrire spazi di gioco e di crescita diversi, trovando un nuovo modo di fruirne per proteggerli. Un istruttore di attività motorie esperto nell'organizzazione di campi per bambini condurrà le attività ludiche e sportive in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

Raccontamelo tu
Shooting fotografico
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Una passeggiata naturalistica per grandi e piccoli e una escursione alla ricerca del soggetto giusto da fotografare, per realizzare una diario del turista in riserva. Le guide WWF mostreranno le bellezze della riserva, suggerendo all'osservatore di annotare, disegnare, fotografare gli elementi che più lo colpiranno durante la passeggiata. Ad ognuno verrà consegnato un piccolo block notes e una matita, e al termine il materiale verrà raccolto per realizzare un prodotto che racconti la riserva in quel giorno. Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

Inseguendo la natura
Running
Data: 7 giugno.
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Una passeggiata naturalistica per grandi e piccoli e una escursione alla ricerca del soggetto giusto da fotografare, per realizzare una diario del turista in riserva. Le guide WWF mostreranno le bellezze della riserva, suggerendo all'osservatore di annotare, disegnare, fotografare gli elementi che più lo colpiranno durante la passeggiata. Ad ognuno verrà consegnato un piccolo block notes e una matita, e al termine il materiale verrà raccolto per realizzare un prodotto che racconti la riserva in quel giorno. Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

Le forme del mare
Snorkeling
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Rivolta a grandi e piccoli, l'iniziativa propone un'escursione in acqua con maschera, pinne, boccaglio e una piccola guida "impermeabile" con le immagini delle specie di flora e fauna tipici dei fondali della Riserva e che gli osservatori potranno individuare e riconoscere osservandoli dalla superficie o con brevi immersioni in apnea. Una guida WWF gestirà il gruppo in modo da mostrare habitat e abitanti. Verrà messa a disposizione l'attrezzatura minima per svolgere in sicurezza l'attività, e gli utenti potranno comunque utilizzare l'attrezzatura personale (al momento della prenotazione verrà chiesto di indicare se verrà utilizzata attrezzatura personale o no). Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza. Attività rivolta anche ai bambini dai 10 anni in su.Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

Invito alla vela
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: Invito alla vela, esperienze di scoperta della vela in Riserva guidati dal Centro Velico di Torre Guaceto. La base logistica presente nella zona di Apani, si presenta ideale per incontri e dialoghi sulla natura e lo sport e per affascinare chi non conosce questo tratto di costa, e invitarlo a provare uno sport che si nutre non solo di tecnica, ma, soprattutto, di mare e vento. Una guida WWF descriverà gli aspetti geomorfologici dell'area, le peculiarità del sito e i livelli di tutela, mentre istruttori esperti organizzeranno brevi uscite in mare in totale sicurezza dopo una fase di preparazione "a secco" con la quale di apprenderanno le nozioni fondamentali per cominciare a navigare. L'attività è rivolta a bambini dai 12 anni e adulti, in buona salute e che sappiano nuotare. Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

A nuoto nel parco
Escursione a nuoto
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 11:00 a h 16:00
Punto di ritrovo: Area Servizi di Punta Penna Grossa, T.rre Guaceto, Carovigno (BR). Coordinate GPS: 40°43'16.50"N 17°46'26.30"E
Attività: 3000 mt a nuoto con atleti esperti nelle acque della zona B dell'Area Marina Protetta (Parco) di Torre Guaceto. Gli sportivi rappresentano da alcuni anni i nuovi fruitori delle aree

protette, spinti dalla ricerca di spazi lontani dal caos urbano e asettico di piste e strutture sportive, trovano nelle acque protette dalla navigazione e dalla pesca, la dimensione ideale per soddisfare esigenze salutistiche e di recupero del legame con la natura. Un briefing iniziale condotto da una guida WWF illustrerà le modalità di esecuzione dell'escursione in acqua e descriverà gli incontri di flora e fauna degli ambienti marini presenti in quelle acque. Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 9217237; email brindisi@wwf.it

RISERVA NATURALE REGIONALE ORIENTATA BOSCO DELLE PIANELLE

Flora e Fauna delle Pianelle
Escursione naturalistica
Data: 3, 10 e 31maggio; 7 e 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Centro Visite Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco Pianelle". SS 581 km 14+900, Martina Franca (TA). Coordinate GPS: 40°38'34.15"N 17°13'18.69"E
Attività : Un'escursione guidata lungo i sentieri della riserva: verranno illustrate le varie specie floristiche e faunistiche che popolano il biotopo Bosco delle Pianelle, incluse le curiosità e le particolarità di alcune di esse, come le specie endemiche delle Murge. Il Fragneto, il Sentiero del cinghiale, il Carpineto, il Sentiero delle orchidee, sono solo alcuni dei tanti percorribili. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel.+ 39 3206067922; email martinafranca@wwf.it

Birdwatching nelle Pianelle
Birdwatching
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Centro Visite Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco Pianelle". SS 581 km 14+900, Martina Franca (TA). Coordinate GPS: 40°38'34.15"N 17°13'18.69"E
Attività: Grazie alla collaborazione di un esperto ornitologo e con l'ausilio di binocoli si cercherà di osservare le varie specie di volatili che vivono all'interno del Bosco delle Pianelle, per poterne apprezzare le variopinte livree e le loro evoluzioni in volo. Gli utenti saranno invitati a restare all'ascolto dei suoni del Bosco e del canto delle varie specie mediante il quale l'ornitologo illustrerà le tecniche per il loro riconoscimento. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. + 39 3206067922; email martinafranca@wwf.it

RISERVA NATURALE OASI WWF MONTE SANT'ELIA

Biodiversità delle gravine
Escursione naturalistica
Data: 3 e 24 maggio; 14 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: SP 53 Martina Franca – Mottola (Coordinate GPS: 40.65021° N 17.111657° E)
Attività: L'unicità della flora e della fauna dell'Oasi, riconoscendo funghi e piante commestibili.
Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+ 39 3206067922 ; email martinafranca@wwf.it

Bio walking and watching
Passeggiata escursionistica
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: Centro Visite Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco Pianelle". SS 581 km 14+900, Martina Franca (TA). Coordinate GPS: 40°38'34.15"N 17°13'18.69"E
Attività: Il Bio Walking and Watching coniuga la ricerca del benessere psico-fisico attraverso una passeggiata escursionistica esplorativa con osservazione della biodiversità degli organismi vegetali e animali con particolare attenzione agli insetti. Prima della partenza un esperto presenterà attraverso immagini e campioni le varie specie che sarà possibile osservare lungo il percorso durante il quale sarà richiesto di scattare foto al fine di creare un erbario del sito. Si consiglia abbigliamento comodo, cappellino e zainetto a spalla. Attività adatta a disabili motori e audiolesi.
Per info: tel. +39 3404151746; email legambienteterraj@libero.it

Birdwatching nelle Murge dei Trulli
Birdwatching
Data: 17 maggio e 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:30
Punto di ritrovo: SP 53 Martina Franca – Mottola (Coordinate GPS: 40.65021° N 17.111657° E)
Attività: Con gli esperti ornitologi e con l'aiuto di un binocolo, osserviamo i volatili.
Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel.+ 39 3206067922 ; email martinafranca@wwf.it

PARCO REGIONALE TERRA DELLE GRAVINE

Arkeotrekking
Trekking
Data: 3 e 24 maggio; 21 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09:00 a h 15:00
Punto di ritrovo: Parcheggio prospiciente il Castello di Palagianello. Coordinate GPS: 40 36 48 N 16 58 30
Attività: Alla scoperta dell'habitat rupestre delle gravine di Palagianello e Castellaneta. Attività adatta anche ai ragazzi, dai 13/14 anni
Per info: tel +39 338 6815176; email taranto.legambiente@gmail.com

Tra lama e gravina
Escursione naturalistica
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:00
Punto di ritrovo: Piazzale Santuario Mater Domini - Laterza
Attività: Escursione tra arte e natura: alla scoperta del sito rupestre "Cantina Spagnola" e della Gravina di Laterza a ridosso del centro storico. Prenotazione obbligatoria.
Attività adatta anche ai ragazzi, dai 13/14 anni
Per info e prenotazioni: tel. +39 3335726138; email chiavedivoltacoop@gmail.com

Da lamia Scaravace a lamia Fornello
Trekking con degustazione guidata
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palazzo Marchesale - Piazza Plebiscito - Laterza
Attività: Nella Gravina di Laterza un esperto sommelier vi accompagnerà nella degustazione di vini locali.
Attività adatta anche ai ragazzi, dai 13/14 anni. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3335726138; email chiavedivoltacoop@gmail.com

In bici, alla ricerca del silenzio nei tratturi del Parco
Itinerario in bici/mountain bike
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:00
Punto di ritrovo: Piazza Caduti di Nasserya Massafra
Attività: Ciclo passeggiata alla riscoperta dei" suoni " della natura lontani dai rumori antropici. Attività adatta anche ai bambini che potranno conoscere il territorio.Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3404151746 ; email legambienteterraj@libero.it

Trekking in gravina
Trekking rupestre
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Piazzale Santuario Madonna della Scala Massafra.
Coordinate GPS: 40°59'46'' N 17°11'10'')
Attività: L'attività sportiva di trekking si abbina alla scoperta culturale del territorio di Massafra. Il percorso prevede la discesa nella gravina Madonna della Scala con la visita al villaggio del mago Greguro e alle cripte affrescate del periodo bizantino presenti nel sito . Si consigliano scarpe da trekking , abbigliamento comodo con pantalone , cappellino e zainetto a spalla. Attività adatta a disabili uditivi.
Per info: tel. +39 342 5759607 ; email legambienteterraj@libero.it

Tra lama e gravina
Escursione naturalistica
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09:30 a h 13:00
Punto di ritrovo: Palazzo Marchesale - Piazza Plebiscito - Laterza
Attività: Escursione al "Passo di Giacobbe", alla scoperta del fondo della Gravina di Laterza. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3335726138; email chiavedivoltacoop@gmail.com

La magica atmosfera del convivio: la danza e il cibo delle nostre terre
Degustazione prodotti tipici e danze
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 10:00 a h 14:00
Punto di ritrovo: Masseria " La Cappella" c.da Trasconi Martina Franca. Coordinate GPS: 40°41' 03'' N 17°15'34'' E
Attività: Nell'atmosfera magica di una masseria tipica immersa nel parco delle terre delle gravine, esperti danzatori mostreranno e insegneranno danze popolari e discipline orientali mettendole a confronto. Si degusteranno i cibi prodotti dall'azienda agricola che ospita l'evento. Attività adatta ai bambini per conoscere le masserie tipiche ed assaggiare i prodotti della provincia jonica. Attività adatta a disabili motori e uditivi.
Per info: tel. +39 3492121640 ; email legambienteterraj@libero.it

RISERVA NATURALE REGIONALE PALUDE LA VELA

Mare Cielo Terra
Passeggiata naturalistica
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività:: Un percorso didattico naturalistico lungo la campagna intorno l'area protetta alla scoperta dell'avifauna. Il percorso a piedi è percorribile ed accessibile per disabili intellettivi/relazionali. Il percorso è adatto anche ai bambini che potranno conoscere e riconoscere le essenze durante la passeggiata.
Per info: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

Cicli e ricicli
Itinerario in bici / mountain bike
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: Ciclo passeggiata lungo il canale d'Aiedda e visita alla grotta "De lu Papa Iangelo". Il percorso è adatto anche ai bambini. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

Birds Free Watch
Birdwatching
Data: 17 e 24 maggio
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: Osservazione dell'avifauna presente. Si richiede abbigliamento non colorato, scarpe comode cappellino contro il sole, repellente per zanzare. L'attività è adatta anche ai bambini che potranno conoscere le presenze avifaunistiche.
Per info: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

Rematori della Magna Grecia
Escursione in barca
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: Uscita in barca per osservare l'Oasi dal mare utilizzando come mezzo di propulsione i remi dei vogatori. L'attività è adatta anche ai bambini accompagnati. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

Canoa sul Mar Piccolo
Escursione in canoa
Data: 7 e 14 giugno
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: Giro in canoa di circa alla scoperta di un nuovo paesaggio e un nuovo sguardo alla riscoperta del mare prospicente la palude. Attività per i minori è consentita se presenti i genitori. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

Lab Natura
Laboratorio educazione ambientale
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: Viaggio alla scoperta della Riserva, creando una sana coscienza ecologica. Il laboratorio è accessibile per disabili intellettivi/relazionali. Attività adatatta per i più piccoli. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

NaturArte
Spettacolo
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 08:30 a h 12:30
Punto di ritrovo: Palude la Vela Circummarpiccolo – 74100, Taranto
Attività: L'arte incontra la natura, la magia dell'equilibrio e della gravità con la rappresentazione"Stone Balancing", momento di meditazione sulla ricerca dell'equilibrio. Attività accessibile a tutti e adatta a bambini accompagnati dai genitori.
Per info: tel. +39 3931617701 ; email taranto@wwf.it

RISERVA NATURALE REGIONALE ORIENTATA LITORALE TARANTINO ORIENTALE (DUNE DI CAMPOMARINO DI MARUGGIO)

Camminare e scoprire la natura
Passeggiata naturalistica con degustazione
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Ingresso Bosco Cuturi
Attività: Alla scoperta del bosco e della flora, della fauna e dei prodotti tipici. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3890841407; email ambiente.manduria@gmail.comtra

Yoga nella Riserva
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 17.00 a h19.00
Punto di ritrovo: Ingresso Salina Monaci-lato ovest
Attività: Meditazione e yoga sulla spiaggia per rilassarsi e risvegliare le proprie forze interiori in armonia con la natura
Per info: tel. +39 3496593140; emailambiente.manduria@gmail.com

Alla scoperta delle dune di Campomarino
Passeggiata naturalistica
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 10.00 a h 12.00; da h 17.00 a h19.00
Punto di ritrovo: Torre Moline di Campomarino
Attività: Previsti due turni (uno di mattina e uno di pomeriggio) per catturare le bellezze del paesaggio Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3403104202; email ambiente.manduria@gmail.com

Tra storia e natura
Trekking
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 15.30 a h17.30
Punto di ritrovo: Torre Colimena c/o torre di avvistamento
Attività: Immersi negli ambienti dalla duna al retrodunale, della palude e della macchia mediterranea si approfondisce la storia. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 320 1454588 ; email ambiente.manduria@gmail.com

Birdwatching in Salina
Passeggiata naturalistica/Birdwatching/ degustazione
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 16.00 a h 18.00
Punto di ritrovo: Casa del Parco- Masseria Marina
Attività: Nella Salina si osserva l'avifauna e si assaporano i prodotti del Parco. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3890841407; email ambiente.manduria@gmail.com

Tra natura e archeologia
Trekking
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 15.30 a h17.30
Punto di ritrovo: Ingresso Bosco Cuturi
Attività: Alla scoperta della fauna, della flora spontanea e delle antiche testimonianze messapiche. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3397883603; email ambiente.manduria@gmail.com

Alla scoperta delle farfalle del bosco
Escursione naturalistica
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 9.30 a h11.30
Punto di ritrovo: Ingresso Bosco Cuturi
Attività : Si passeggia e si scoprono le varietà di farfalle che popolano il bosco. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3890841407; email ambiente.manduria@gmail.com

Yoga nella Riserva
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 18.00 a h 20.00
Punto di ritrovo: Ingresso Bosco Cuturi
Attività: Meditazione e yoga nel Bosco Cuturi. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3496593140; email ambiente.manduria@gmail.com

Tra storia e natura
Trekking
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h16.30 a h 18.30
Punto di ritrovo: Fiume Chidro
Attivit : Tra la natura di fiume Chidro e Bosco 'Ncedda si approfondisce la storia.
Per info: tel. +39 320 1454588 ; email ambiente.manduria@gmail.com

PARCO NATURALE REGIONALE SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA

Nel parco dell'Airone
Birdwatching
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 17.00 a h 20.00
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina – Brindisi. Coordinate GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E
Attività: Si osserva l'avifauna delle Saline, alla scoperta degli abitanti del Parco.
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

Le erbe spontanee
Passeggiata naturalistica, laboratorio di educazione ambientale, degustazione guidata
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09.30 a h13.30
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina – Brindisi. Coordinate GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E
Attività: Si imparano a riconoscere le varie specie di erbe e vegetazione spontanea presente nel parco. Un laboratorio di educazione ambientale, in particolare alimentare, sarà dedicato ai visitatori e si concluderà con una degustazione di prodotti locali. Attività adatta a disabili visivi. Laboratorio didattico: l'erbario. Gli esperti di Legambiente insegneranno ai più piccoli l'erbario con le specie presenti nel parco
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

La Festa della Luna
Escursione naturalistica in notturna
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 19.00 a h 23.00
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina – Brindisi. Coordinate GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E
Attività: Con la luna piena si visita il Parco in notturna e si fa festa al ritmo di pizzica degustando prodotti tipici. Attività adatta a disabili visivi.
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

Spiagge e fondali puliti
Shooting fotografico/ laboratorio educazione ambientale
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 9.30 a h 13.30
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina – Brindisi. Coordinate GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E
Attività: Dimostrazione di SUP (tavola con pagaia). Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

Parco e benessere
Escursione naturalistica/tai chi chuan
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 9.30 a h13.30
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina - Brindisi (GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E)
Attività: A spasso nel Parco e a lezione di Tai Chi Chuan immersi nella natura. Attività adatta a disabili visivi. Con i più piccoli si imparano a costruire alcuni strumenti musicali con gli elementi della natura e con i rifiuti. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

RISERVA NATURALE REGIONALE ORIENTATA BOSCO DI CERANO

Ci vuole un albero
Escursione naturalistica, laboratorio di filastrocche nel bosco, letture e musiche
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 9.30 a h13.30
Punto di ritrovo: Masseria Maime, SP S.Pietro V.- Torre San Gennaro Coordinate GPS 40°32'36.33"N, 18° 1'59.57"E
Attività: Si scoprono la flora e la fauna del bosco. Ci saranno delle postazioni per ascoltare racconti e filastrocche, soprattutto destinati ai bambini. Attività adatta a disabili visivi.
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com
Bosco e benessere
Escursione naturalistica
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 9.30 a h13.30
Punto di ritrovo: Masseria Maime, SP S.Pietro V.- Torre San Gennaro.
Coordinate GPS: 40°32'36.33"N, 18° 1'59.57"E
Attività : A spasso nel bosco e a lezione di Tai Chi Chuan immersi nella natura. Attività adatta a disabili visivi. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

Tempo d'estate
Passeggiata naturalistica con degustazione
Data: 10 maggio
Orario dell'attività: da h 9.30 a 13.30
Punto di ritrovo: Masseria Maime, SP S.Pietro V.- Torre San Gennaro. Coordinate GPS 40°32'36.33"N, 18° 1'59.57"E
Attività : La passeggiata in Nord Walking attraversa il parco, nelle sue zone boschive ed agricole, toccando anche alcune masserie
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

I suoni della natura
Osservazione astronomica, passeggiata escursionistica
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 9.30 a h13.30
Punto di ritrovo: Masseria Villanova, SP Litoranea salentina – Brindisi. Coordinate GPS: 40°36'17'' N-18°00'16'' E
Attività : Serata di osservazione astronomica alla scoperta di Saturno e della Via Lattea. Si parla anche di inquinamento luminoso e si ascoltano i suoni della natura durante la notte.
Per info: tel. +39 320 6750088; email legambientebrindisi@gmail.com

PARCO NATURALE REGIONALE BOSCO E PALUDI DI RAUCCIO - SORGENTI IDUME

I paesaggi del Parco
Passeggiata naturalistica
Data: 3, 10 e 17 maggio; 7 giugno
Orario dell'attività: da h 9.00 a h13.00
Punto di ritrovo: Cea WWF Masseria Rauccio. Coordinate GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E
Attività : Alla scoperta delle biodiversità delle aree naturali e rurali tra ambienti lacustri e palustri, costieri
Per info e prenotazioni: tel. +39 339274274/ 3881803302; email lecce@wwf.it

Creatività sostenibile per conoscere e comprendere la natura
Laboratorio di educazione ambientale
Data: 24 maggio
Orario dell'attività: da h 9.00 a h13.00
Punto di ritrovo: Cea WWF Masseria Rauccio. Coordinate GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E
Attività : Tecniche diverse per la realizzazione di oggetti e piccoli diorami con materiali poveri e di recupero. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 339274274/ 3881803302; email lecce@wwf.it

Alla scoperta del mondo delle api. Guida pratica all'apicoltura
Laboratorio di educazione ambientale
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: 9.00-13.00
Punto di ritrovo: Cea WWF (Masseria Rauccio GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E)
Attività : Conoscenza e osservazione pratica del ciclo biologico delle api e della loro etologia. Dimostrazione pratica con un alveare completo di melario.Prenotazione obbligatoria
Attività For Kids
Per info e prenotazioni: tel. +39 339274274/ 3881803302; email lecce@wwf.it

Birdwatching, fotografia e video per raccontare la vita del parco
Passeggiata naturalistica con attività sul campo/Birdwatching
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 9.00 a h13.00
Punto di ritrovo: Cea WWF Masseria Rauccio. Coordinate GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E
Attività : Documentiamo la biodiversità ornitologica e paesaggistica. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 339274274/ 3881803302; email lecce@wwf.it

Nel parco per scoprire e conoscere la natura
Orienteering
Data: 21giugno
Orario dell'attività: da h 9.00 a h 13.00
Punto di ritrovo: Cea WWF Masseria Rauccio. Coordinate GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E
Attività : Tecniche per orientarsi nella natura divertendosi. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 339274274/ 3881803302; email lecce@wwf.it

In Viaggio con Tartanet
Visita didattica al centro recupero tartarughe
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 9.00 a h12.30
Punto di ritrovo: Cea WWF Masseria Rauccio. Coordinate GPS: 40° 27' 26,88" N, 18° 09' 46,32" E
Attività : Visita al Centro Recupero Tartarughe Masseria Rauccio. Piccolo laboratorio didattico per bambini. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3806889492; email legambientelecce@gmail.com

PARCO NATURALE REGIONALE PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO

Tutta la bellezza del Parco
Passeggiata naturalistica
Data: 3, 10 e 24 maggio; 7 giugno
Orario dell'attività: da h 9.00 a h13.00
Punto di ritrovo: Spiazzo sottostante Torre dell'Alto- Località Santa Caterina. Coordinate GPS 40° 8'29.45"N 17°58'37.93"E
Attività : Un viaggio tra flora e fauna e sui sentieri battuti dagli uomini primitivi.
Passeggiata naturalistica nella parte sud del Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, la più suggestiva a livello paesaggistico. Si percorrono sentieri in assoluta sicurezza, che conducono nei punti più belli del parco. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 3597929; email legambiente.nardo@alicemail.it

Il gusto delle essenze
Degustazione guidata
Data: 17 maggio e 21 giugno
Orario dell'attività: da h 10.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: 3, 10 e 24 maggio; 7 giugno
Punto di ritrovo: Località Villaggio Resta -SP 122. Coordinate GPS 40°12'3.61"N 17°57'27.63"E
Attività : Le ricette della cucina tipica salentina si preparano nel Parco. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 3597929; email legambiente.nardo@alicemail.it

Due ruote e un parco
Itinerario in bici/mountain bike
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 13.00
Punto di ritrovo: Piazzale Torre Nova- Contrada Brusca Nardò. Coordinate GPS 40°10'21.08"N 17°57'31.09"E
Attività : Si pedala immersi nei sentieri del Parco per dare sollievo al fisico e allo spirito. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 3597929; email legambiente.nardo@alicemail.it

Alla scoperta del Parco
Trekking
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h18.00
Punto di ritrovo: Spiazzo sottostante Torre dell'Alto- Località Santa Caterina. Coordinate GPS 40° 8'29.45"N 17°58'37.93"E
Attività : 10 km in lungo e in largo per il Parco. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 3597929; email legambiente.nardo@alicemail.it

Il Parco da una nuova prospettiva
Escursione in canoa
Data: 28 giugno
Orario dell'attività:da h 09.00 a h 13.00
Punto di ritrovo: Porto di Santa Caterina- Località Santa Caterina di Nardò. Coordinate GPS 40° 8'20.60"N 17°59'7.76"E
Attività : Il Parco visto dal mare.Una nuova prospettiva per ammirare le bellezze naturalistiche. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 328 3597929; email legambiente.nardo@alicemail.it

PARCO REGIONALE ISOLA DI S. ANDREA E DEL LITORALE PUNTA PIZZO

Scopriamo i profumi e i colori del Parco
Trekking
Data: 3 maggio e 7 giugno
Orario dell'attività: da h 08.30 a h13.00
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività : Percorso guidato alla scoperta della storia e delle storie del Parco.
Per info: tel.+39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

Pedalando nella natura
Itinerario in bici/mountain bike
Data: 10 maggio e 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività: Percorso in bici attraverso il paesaggio costiero, lungo le vie del Sistema Ambientale Culturalemail Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

Scatti di natura
Shooting fotografico
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09.00 a h12.00
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività : Caccia all'immagine più bella, emozionante ed interessante del Parco.
Per info: tel.+39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

Passeggiata con gusto
Degustazione guidata
Data: 24 maggio e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h12.00
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività : Passeggiata alla scoperta del paesaggio agrario del parco con degustazione finale dei prodotti del paniere del Parco. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

Orientarsi nel parco
Orienteering
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 08.30 a h 12.00
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività : Esercizi di orienteering nel Parco.Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

Il Parco accessibile
Escursione naturalistica
Data: 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09.30 a h 11.30
Punto di ritrovo: Ecoresort "Le Sirené", lit. Gallipoli – Leuca . Coordinate GPS: 40° 1'10.94"N, 18° 1'20.69"E
Attività : Passeggiata naturalistica For All adatta a disabili motori, visivi, utenti con disabilità intellettiva e relazionale. Previsto percorso sensoriale e laboratorio dei materiali per i più piccoli.
Per info e prenotazioni: tel.+ 39 347 9022874 ; email legambientegallipoli@tiscali.it

PARCO REGIONALE COSTA OTRANTO - S. MARIA DI LEUCA E BOSCO DI TRICASE

Lungo il sentiero Cave Baia delle Orte e cava di Bauxite
Escursione naturalistica
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 08.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Sede Lega Navale Otranto
Attività : Un viaggio tra le Torri del Serpe e dell'Orte con sosta al suggestivo laghetto di bauxite. Partendo dal Castello Aragonese di Otranto si percorre la strada che porta alla Porta a Mare e da qui si costeggia il porto sino a giungere alla Torre del Serpe.Si giunge poi alla Torre dell'Orte per poi arrivare al laghetto dell'ex miniera di bauxite. Dal selciato antico alle strade bianche fino ai tratti asfaltati. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.++39 3471221422; email f.miggiano@legambienteotranto.it

Dalla Palombara a Torre Lupo nelle bellezze del Parco
Escursione naturalistica
Data: 10 e 24 maggio; 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h12.30
Attività : Partendo dal Castello Aragonese si percorre il periplo delle mura, costituito da un fondo lastricato in pietra. Il tratto si stacca perpendicolarmente alla Via Litoranea per Santa Cesarea Terme (SP 358) che attraversa per riprendere sulla falesia che ospita la Grotta Palombara, dove il sentiero risulta sterrato con roccia affiorante di larghezza inferiore a 1,5 m. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 347 2783452

Baia e Canaloni di Porto Badisco
Trekking
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 09.00 a h13.00
Punto di ritrovo: 17 maggio
Attività : Si cammina sulle bianche strade carraie alla scoperta dei canaloni, gli antichi fiumi. Lungo ca. 2300 m e con grado di difficoltà turistico, l'itinerario si articola interamente su strade carraie bianche con un tratto che interessa l'alveo dei canaloni, antichi fiumi oggi a carattere torrentizio. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+39 3471221422; email f.miggiano@legambienteotranto.it

Escursione e prodotti a km0 e degustazione al Faro di Palascìa
Escursione con degustazione
Data: 31 maggio
Orario dell'attività: da h 09.00 a h16.00
Punto di ritrovo: Sede Lega Navale Otranto
Attività : Le meraviglie del paesaggio verso il Faro di Palascìa si raccontano assieme ai prodotti tipici del territorio. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel.+39 3471221422; email f.miggiano@legambienteotranto.it

Scoprendo il Parco
Escursione naturalistica
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h12.00
Punto di ritrovo: Gagliano del Capo – località "Mucurune". Coorinate GPS: 39° 50' 44.87" N – 18° 22' 53.75" E
Attività : Itinerario di interesse naturalistico, geomorfologico, paesaggistico, sul sentiero canale del Ciolo e sentiero delle Cipolliane.
Per info e prenotazioni: tel.+39 347 6651520; email legambientesalve@gmail.com

Scoprendo il Parco
Escursione naturalistica
Data: 21giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Corsano – Piazzetta S. Biagio. Coordinate GPS: 39° 53' 18.13" N – 18° 22' 9.69" E
Attività : Itinerario di interesse naturalistico, geomorfologico, paesaggistico, storico con degustazione di miele biologico al Museo Naturalistico dell'Acquaviva. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel.+39 347 6651520; email legambientesalve@gmail.com

Show cooking con i prodotti del Parco
Data: 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Porta Terra- Otranto
Attività : Si impastano le orecchiette e si cucina con i prodotti del Parco a Porta Terra. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3471221422; email f.miggiano@legambienteotranto.it

RISERVA STATALE "LE CESINE"

I Profumi ed i Sapori dei tartufi del Salento
Escursione naturalistica, workshop e degustazione
Data: 3 maggio
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Masseria Cesine SP San Cataldo - San Foca Acaya. Coordinate GPS: 40.350098, 18.336225
Attività : Percorso a piedi con dimostrazione della ricerca del tartufo. Workshop su tecniche di ricerca e caratteristiche e degustazione di prodotti. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3298315714; email lecesine@wwf.it

Bici Cesine
Itinerario in bici/mountain bike
Data: 10 e 31 maggio; 21 giugno
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Masseria Cesine SP San Cataldo - San Foca Acaya. Coordinate GPS: 40.350098, 18.336225
Attività : Percorso in bicicletta lungo i sentieri della Riserva, osservazione degli habitat. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. +39 3298315714; email lecesine@wwf.it

Il Crea boschi
Escursione naturalistica e laboratorio per bambini
Data: 17 maggio
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Masseria Cesine SP San Cataldo - San Foca Acaya. Coordinate GPS: 40.350098, 18.336225
Attività : Escursione e laboratorio per i più piccoli alla scoperta dei segreti più nascosti per provare a costruire un bosco con ciò che al bosco "non" serve più. Prenotazione obbligatoria.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3298315714 ; email lecesine@wwf.it

Il segreto della Riserva
Escursione naturalistica
Data: 24 maggio; 14 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Masseria Cesine SP San Cataldo - San Foca Acaya (GPS: 40.350098, 18.336225)
Attività : Percorso in bicicletta lungo i sentieri della Riserva, osservazione degli habitat. Prenotazione obbligatoria
Attività For All
Per info e prenotazioni: tel. +39 3298315714 ; email lecesine@wwf.it

Metamorfosando
Escursione trekking "semiseria"
Data: 7 giugno
Orario dell'attività: da h 10.30 a h 12.30
Punto di ritrovo: Masseria Cesine SP San Cataldo - San Foca Acaya. Coordinate GPS: 40.350098, 18.336225
Attività : Percorso a piedi lungo i sentieri della Riserva, osservazione degli habitat racconto semiserio tratto dalle "metamorfosi" di Ovidio.
Per info e prenotazioni: tel. +39 3298315714 ; email lecesine@wwf.it

RISERVA NATURALE ORIENTATA PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA DI PORTO CESAREO E AREA MARINA PROTETTA DI PORTO CESAREO

A spasso nelle terre del brigante Persichicchio
Escursione naturalistica
Data: 3 e 24 maggio; 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09.30 a h 11.30
Punto di ritrovo: Torre costiera di Torre Lapillo
Attività : Tra la torre di Torre lapillo e Torre Castiglione alla scoperta delle "Spunnulate". Attività adatta a bambini in compagnia con i genitori Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. + 39 334 3008941; email info@ceaportocesareo.it

Visita guidata sull'Isola Grande o dei conigli
Escursione naturalistica (passaggio con gommone oceanico)
Data: 10 e 31 maggio; 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09.30 a h 11.30
Punto di ritrovo: Porto Cesareo-Riviera di Ponente c/o chiosco di Legambiente
Attività : Passaggio all'isola con gommone oceanico ed escursione sull'isola grande di Porto Cesareo. Attività adatta a bambini in compagnia con i genitori .Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. + 39 334 3008941; email info@ceaportocesareo.it

La Strea: terra tra due mari
Escursione naturalistica
Data: 17 maggio; 7 e 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09.30 a h 11.30
Punto di ritrovo:Via Lisbona Porto Cesareo
Attività : Alla scoperta della penisola scrigno di habitat particolari e biodiversità. Il percorso è accessibile a tutti. Attività adatta a bambini in compagnia con i genitori. Prenotazione obbligatoria
Per info e prenotazioni: tel. + 39 334 3008941; email info@ceaportocesareo.it

PARCO REGIONALE LITORALE DI UGENTO

Trekking tra le gravinelle
Data: 3 e 24 maggio; 21 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Litoranea Gallipoli – Leuca – rotatoria Torre Mozza.
Coordinate GPS: 39° 51' 51.18" N – 18° 10' 5.22" E
Attività : Passeggiata panoramica tra gli ultimi santuari della antica vegetazione salentina. Piccolo labratorio di riconoscimento faunistico e floristico per bambini.
Per info: tel. +39 392 6571732; email legambientegallipoli@tiscali.it

Birdwatching ai Bacini
Data: 10 e 31 maggio; 28 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Litoranea Gallipoli – Leuca – rotatoria Torre Mozza. Coordinate GPS: 39° 51' 51.18" N – 18° 10' 5.22" E
Attività : Escursione con binocolo alla più importante area umida dell'arco ionico. Piccolo labratorio di riconoscimento faunistico e floristico per bambini.
Per info: tel. +39 392 6571732; email legambientegallipoli@tiscali.it

Tra Bacini e macchia mediterranea
Escursione naturalistica
Data: 14 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Litoranea Gallipoli – Leuca – rotatoria Torre Mozza.
Coordinate GPS: 39° 51' 51.18" N – 18° 10' 5.22" E
Attività : Una passeggiata alla scoperta delle bellezze naturali del Parco. Attività adatta a utenti con disabilità intellettiva/relazionale.Piccolo labratorio di riconoscimento faunistico e floristico per bambini.
Per info: tel. +39 392 6571732; email legambientegallipoli@tiscali.it

Biciclettata con degustazione
Itinerario in bici/degustazione
Data: 17 maggio e 7 giugno
Orario dell'attività: da h 09.00 a h 12.00
Punto di ritrovo: Litoranea Gallipoli – Leuca – rotatoria Torre Mozza.
Coordinate GPS: 39° 51' 51.18" N – 18° 10' 5.22" E
Attività : Su due ruote è meglio: tra macchie e canali. Con assaggio finale degli antichi sapori del Parco.
Prenotazione obbligatoria
Per info: tel. +39 392 6571732; email legambientegallipoli@tiscali.it

STIPULATO IL XX.XX.2015, IN BARI

FIERA DEL LEVANTE PAD. 172, LUNGOMARE STARITA

TRA

Il dott. Giancarlo Piccirillo, nato a Bari (BA) il 10.10.1975, nella qualità di Direttore Generale pro tempore dell'ARET - Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE (C.F. 93402500727), munito dei più ampi poteri per la stipula del presente contratto ed elettivamente domiciliato per la carica in Bari presso Piazza Aldo Moro, n. 33/A il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

- Committente -

E

XXX, con sede in XXX, alla Via / Piazza XXX, Codice Fiscale / Partita Iva XXX, in persona del legale rappresentante XXX nato a XXX (XXX) il XX.XX.XXXX e residente a XXX (XXX) in Via / Piazza XXX, Codice fiscale XXX,

- Affidatario -

****

Le parti, come sopra identificate, in esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 157 del 28.04.2015 con cui è stato deciso l'affidamento del servizio al progetto esecutivo "Discovering Puglia Natura e Sport 2015", convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1.1. L'Affidatario si impegna a fornire al Committente, sulla base del progetto esecutivo acquisito agli atti ed approvato giusto prot. n. XXX /2015/BA del XX.XX.XXXX, la realizzazione delle attività del progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" rappresentate e descritte nell'allegato A "*Programma delle attività",* nei termini e con le modalità previste dal presente contratto e dalle norme vigenti in materia di esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

1.2. Il Responsabile del procedimento e dell'esecuzione è il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione, fax 080/5821429, mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

ART. 2

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ

2.1. Le attività da realizzare consistono in escursioni, visite guidate, organizzazione e accompagmento in passeggiate a piedi, in bici, barca a vela, canoa; orienteering, birdwacting, shooting fotografici; laboratori di educazione ambientale, degustazioni guidate da svolgere nei parchi e nelle aree protette presenti in Puglia, secondo quanto previsto nell'allegato A "*Programma delle attività".*

ART. 3

TERMINI DI ESECUZIONE

3.1. Le attività di cui al presente contratto dovranno concludersi entro il 30 giugno 2015, secondo quanto previsto A "*Programma delle attività".*

3.2. L'affidatario si impegna a completare le attività entro il 30.06.2015, salva una eventuale proroga decisa dal Committente.

3.3. Il Committente potrà intervenire con un proprio delegato al fine di monitorare i tempi di esecuzione delle attività secondo il programma anzidetto.

ART. 4

CORRISPETTIVO

4.1. Il corrispettivo previsto – corrispondente al preventivo di spesa proposto dall'Affidatario – per i servizi in oggetto è pari a 21.000,00 Euro – XXX (IVA esclusa).

4.2. È fatta salva la facoltà del Committente, prevista all'art. 311, comma 4, del Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici - D.P.R. n. 207/2010: il corrispettivo dovuto potrebbe subire una variazione in aumento o in diminuzione, entro la misura di un quinto del valore sopra indicato al punto 5.1, in funzione di un aumento o di una riduzione della prestazione dedotta nel presente contratto.

4.3. L'Affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi o ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.

4.5. L'Affidatario solleva sin d'ora il Committente da qualsiasi richiesta per rimborsi spese e quant'altro possa essere richiesto da altri per prestazioni comunque riferite all'oggetto del presente contratto.

ART. 5

OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

5.1. Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi compresi nel corrispettivo contrattuale di cui all'art. 4, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

5.2. L'Affidatario si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni di legge vigenti, nonché delle clausole del presente contratto e dei progetti e dei documenti tecnici sopra richiamati.

5.3. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, restano ad esclusivo carico dell'Affidatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre.

5.4. Al fine dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Affidatario si impegna a rispettare quanto richiesto dal Committente e indicato nei documenti richiamati nel presente contratto.

5.5. L'Affidatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il Committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

5.6. L'Affidatario si obbliga a consentire al Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione, anche impegnandosi a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

5.7. L'Affidatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale impartite dal Committente, nonché a dare immediata comunicazione a quest'ultimo di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

5.8. Con la stipulazione del contratto l'Affidatario riconosce la congruità e la onnicomprensività del prezzo contrattuale, intendendosi quindi inclusi l'utile, le spese, gli oneri legali e amministrativi, le alee e qualsiasi altra voce inerente la fornitura, rinunciando espressamente ad avanzare riserve, pretese o reclami per qualsivoglia motivo relativamente alla congruità di detto prezzo contrattuale.

Art. 6

PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

6.1. I pagamenti sono disposti ed effettuati dal Committente previa trasmissione, da parte dell'Affidatario, della domanda di pagamento, dell'autocertificazione DURC, della dichiarazione di tracciabilità del flussi finanziari, corredati da copia del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità e presentazione di fattura elettronica.

6.2. Il pagamento del corrispettivo è così ripartito:

a) prima anticipazione, pari al 40% del corrispettivo di cui all'art. 4, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- domanda di erogazione della prima anticipazione;
- fattura elettronica recante la seguente dicitura: "Prima anticipazione pari al 40% del corrispettivo per lo svolgimento delle attività di cui al contratto sottoscritto per i servizi relativi progetto "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" - Codice CUP: F56J14000490006- Codice CIG: XXXXXXXXXX".

b) saldo, pari al 60% del corrispettivo di cui all'art. 4, a completamento delle attività e presentazione della seguente documentazione:

- domanda di pagamento finale;
- attestazione finale delle attività svolte;
- relazione finale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti;
- output del servizio espletato (materiale fotografico, editoriale, audiovisivo, etc.);
- fattura elettronica recante la seguente dicitura: "Saldo pari al 60% del corrispettivo per lo svolgimento delle attività di cui al contratto sottoscritto per i servizi relativi progetto "DISCOVERING PUGLIA NATURA E SPORT 2015" - Codice CUP: F56J14000490006- Codice CIG: XXXXXXXXXX";

- dichiarazione sostitutiva relativa al DURC, aggiornata alla data di emissione della fattura.

6.3. Il Committente accerta la conformità della esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 312 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010, verifica la corretta presentazione della documentazione di cui al 6.1 e autorizza il pagamento del corrispettivo di cui all'articolo 4.

6.4. L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei casi previsti al comma 8 dell'art. 3 citato. Il numero del conto e il codice IBAN devono essere indicati nelle fatture.

6.5. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, il Committente ha individuato il proprio ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, inserendole nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA):

- Denominazione Ente: Agenzia Regionale del Turismo – PugliaPromozione
- Codice univoco Ufficio: UFNQOW
- Nome dell'Ufficio: Uff_eFatturaPA
- PEC: ufficiobilanciopp@pec.it

6.6. L'informazione relativa al Codice Univoco Ufficio deve essere inserita nella fattura elettronica in corrispondenza dell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato "Codice Destinatario".

6.7. Le fatture devono riportare, obbligatoriamente, i dati relativi al presente contratto, il CIG di riferimento e la dicitura "IVA scissione dei pagamenti – Art. 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972" necessaria in attuazione degli adempimenti relativi al cosiddetto *Split payment*.

6.8. L'effettiva erogazione dei compensi dovuti avverrà sul conto corrente dedicato di cui all'articolo 7.

ART. 7

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

7.1. Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 8, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, l'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, acceso presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del presente contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto.

7.2. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Committente sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali e di mora.

L'Affidatario, altresì, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

7.3. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione al Committente ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.4. Ogni pagamento effettuato relativo all'intervento, dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato che è il seguente: F56J14000490006 ed il CIG che è il seguente: XXX

ART. 8

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

8.1. Le attività da realizzare devono rispettare la normativa vigente in materia di obbligazioni contrattuali e di proprietà intellettuale.

8.2. L'Affidatario è tenuto a produrre specifici output delle attività realizzate, anche in formato elettronico, e a trasmetterle, tempestivamente, al Committente dopo la conclusione delle attività.

8.3. L'Affidatario è tenuto a garantire al Committente, che ne è il titolare esclusivo, il pacifico godimento dei diritti di proprietà intellettuale e di uso dei prodotti descrittivi delle attività realizzate (es. filmati, contenuti editoriali, etc…).

8.4. L'Affidatario si impegna a realizzare il servizio nel rispetto altresì delle norme imperative, senza violare segni distintivi, diritti di proprietà intellettuale, industriale, nonché alcun diritto di immagine e/o altri diritti di terzi derivanti da norme giuridiche o dalle consuetudini o dagli usi.

8.5. L'affidatario utilizza i segni distintivi e i loghi istituzionali forniti dal Committente secondo le indicazioni di quest'ultimo.

ART. 9

OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA SUL LAVORO

9.1. L'Affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

9.2. L'Affidatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

9.3. L'Affidatario si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Affidatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

9.4. L'Affidatario si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

ART. 10

RESPONSABILITA' CIVILE

10.1. L'osservanza delle norme e prescrizioni di cui al presente contratto, i controlli e le disposizioni del Committente, l'espletamento degli accertamenti, delle verifiche sullo svolgimento dell'attività, l'approvazione del Committente non limitano né riducono la responsabilità civile dell'Affidatario.

10.2. L'Affidatario è responsabile dei danni morali e/o materiali a terzi derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente contratto.

10.3. L'Affidatario è altresì responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti ed indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, al Committente.

ART. 11

RINVIO ALLE LEGGI VIGENTI

11.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti disciplinati materie inerenti o connesse all'oggetto del contratto.

ART. 12

TRATTAMENTO DEI DATI

12.1. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del presente contratto circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del contratto medesimo, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal sopra citato Decreto.

12.2. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

12.3. Il Committente, titolare del trattamento dei dati, esegue il trattamento degli stessi al solo fine della esecuzione del contratto in ottemperanza ad obblighi di legge.

12.4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

ART. 13

SPESE E IMPOSTE. REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

13.1. Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nonché quelle per gli atti relativi all'esecuzione del contratto stesso.

13.2. L'Affidatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

13.3. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico del Committente.

13.4. A carico esclusivo dell'Affidatario restano altresì le tasse, le imposte e in genere qualsiasi onere che direttamente o indirettamente, nel presente o nel futuro, abbia a gravare sulle prestazioni oggetto del contratto.

13.5. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

ART. 14

FORO COMPETENTE

14.1. Le parti s'impegnano a risolvere bonariamente qualunque controversia dovesse insorgere dall'esecuzione e/o interpretazione del presente contratto.

14.2. Il foro competente in caso di controversie giudiziarie derivanti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente contratto è quello di Bari.

Si allegano i seguenti documenti:

a) Allegato A – Programma delle attività "Discovering Puglia Natura e Sport 2015";

b) Documento di identità del rappresentante legale

c) Autodichiarazioni dell'Affidatario

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, XX.XX.XXXX

Per PUGLIAPROMOZIONE **Per l'Affidatario**

Il Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 c.c., si approvano espressamente le clausole contenute negli artt. 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14.

Letto approvato e sottoscritto.

Bari, XX.XX.XXXX

Per PUGLIAPROMOZIONE **Per l'Affidatario**

Il Direttore Generale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOTTOLA
Decreto 24 marzo 2015, n. 11

Acquisizione immobili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICO EDILIZIO

Premesso: *omissis*

DECRETA

1. è pronunciata in favore del Comune di Mottola, per le motivazioni indicate in premessa nonché nella deliberazione di C.C. n. 70 del 22/12/2014, l'acquisizione al proprio patrimonio dei seguenti immobili:

Fg. 97 p.lla 735, porzioni delle p.lle 801, 853, 740, 741 (già ex P.lla 301) per un totale di superficie di mq. 914,00 di proprietà di MOREA Paola nata a MOTTOLA il 13/06/1930 e residente in Mottola (TA) c.da Santa Caterina; codice fiscale MROPLA30H53F784K;

Fg. 97 p.lla 664 e porzioni delle p.lla 741, 195, 853, 852, 801(già ex P.lla 302), porzioni delle p.lle 308, 195 (già ex P.lle 254 e 195), porzione delle p.lle 741, 740, 852, 801 (ex P.lla 174), per un totale di superficie di mq. 2.886,00 di proprietà di Morea Mario nato a MOTTOLA il 19/02/1944 residente in Mottola (TA) vico Castello n.13; codice fiscale MROMRA44B19F784K;

Fg. 97 p.lle 814, 815, 816, 817, 818, 579, 580, 581 e porzione della p.lla 308 (già ex P.lla 229) per un totale di superficie di mq. 2.907, per un totale di superficie di mq. 3.282,00 di proprietà di MOREA Cesare nato a MOTTOLA il 18/05/1928 e residente in Mottola (TA) in via Matteotti n.50; codice fiscale MROCSR28E18F784C;

2. di ritenersi che dette aree sono a tutti gli effetti di legge trasferite in proprietà in capo al Comune di Mottola, anche in applicazione analogica al disposto dell'art.42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i;

3. di ritenere che, per le motivazioni di cui sopra, nessuna somma debba essere offerta ai destinatari del presente trovando l'estinzione del loro diritto di proprietà pieno ed integrale ristoro nei pagamenti già disposti in loro favore in esecuzione delle sentenze meglio sopra specificate;

4. di notificare il presente decreto a:

MOREA Paola nata a MOTTOLA il 13/06/1930 e residente in Mottola (TA) c.da Santa Caterina; codice fiscale MROPLA30H53F784K;

Morea Mario nato a MOTTOLA il 19/02/1944 residente in Mottola (TA) vico Castello n.13; codice fiscale MROMRA44B19F784K;

MOREA Cesare nato a MOTTOLA il 18/05/1928 e residente in Mottola (TA) in via Matteotti n.50; codice fiscale MROCSR28E18F784C;

5. in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene oggetto del presente decreto, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto;

6. Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio --- Servizi di Pubblicità Immobiliare di Taranto (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari) a cura e spese del Comune di Mottola, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia pubblicato all'albo pretorio on---line del Comune di Mottola, nonché pubblicato sul sito internet del Comune di Mottola: www.comune.mottola.ta.it

7. Ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. si comunica che avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni o per via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia.

8. Il presente decreto sarà comunicato,entro trenta giorni alla Corte dei Conti sede Regionale di Bari, mediante trasmissione integrale.

Il Responsabile del Settore Tecnico Area 2
ing. Paolo Magrini

COMUNE DI MOTTOLA
Decreto 24 marzo 2015, n. 12

Acquisizione immobili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICO EDILIZIO

Premesso: *omissis*

DECRETA

1. è pronunciata in favore del Comune di Mottola, per le motivazioni indicate in premessa nonché nella deliberazione di C.C. n. 69 del 22/12/2014, l'acquisizione al proprio patrimonio dei seguenti immobili:

Fg. 97 p.lla 735, porzioni delle p.lle 801, 853, 740, 741 (già ex P.lla 301), p.lla 664 e porzioni delle p.lla 741, 195, 853, 852, 801(già ex P.lla 302), porzioni delle p.lle 308, 195 (già ex P.lle 254 e 195), porzione delle p.lle 741, 740, 852, 801 (ex P.lla 174), p.lle 814, 815, 816, 817, 818, 579, 580, 581 e porzione della p.lla 308 (già ex P.lla 229) per un totale di superficie di mq. 2.907 di proprietà di MOREA Cesare nato a MOTTOLA il 18/05/1928 e residente in Mottola (TA) in via Matteotti n.50; codice fiscale MRO CSR 28E18F784C;

2. di ritenersi che dette aree sono a tutti gli effetti di legge trasferite in proprietà in capo al Comune di Mottola, anche in applicazione analogica al disposto dell'art.42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i;

3. di ritenere che, per le motivazioni di cui sopra, nessuna somma debba essere offerta ai destinatari del presente trovando l'estinzione del loro diritto di proprietà pieno ed integrale ristoro nei pagamenti già disposti in loro favore in esecuzione delle sentenze meglio sopra specificate;

4. di notificare il presente decreto a:

MOREA Cesare nato a MOTTOLA il 18/05/1928 e residente in Mottola (TA) in via Matteotti n.50; codice fiscale MROCSR28E18F784C

5. in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene oggetto del presente decreto, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto;

6. Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare di Taranto (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari) a cura e spese del Comune di Mottola, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia pubblicato all'albo pretorio on---line del Comune di Mottola, nonché pubblicato sul sito internet del Comune di Mottola:
www. comune.mottola.it

7. Ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. si comunica che avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni o per via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Piemonte.

8. Il presente decreto sarà comunicato, entro trenta giorni alla Corte dei Conti sede Regionale di Bari, mediante trasmissione integrale.

Il Responsabile del Settore Tecnico Area 2
ing. Paolo Magrini

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI PUGLIA

Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di proposte di sponsorizzazione per la fornitura di connessione internet wi-fi 4G al Festival dell'innovazione 2015.

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, nell'ambito delle attività previste per la realizzazione del Progetto "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo

per la fase conclusiva del Progetto ILO2" - intervento cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza", intende realizzare la quarta edizione della manifestazione denominata "Festival dell'Innovazione", in programma a Bari dal 21 al 23 maggio 2015.

In tale ambito Arti intende acquisire, ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997, proposte da parte di terzi finalizzate all'attivazione di un contratto di sponsorizzazione, che garantisca la fornitura del seguente servizio:

CONNESSIONE INTERNET WI-FI 4G (incluso allacciamento, prove di corretto funzionamento e disconnessione) ed ASSISTENZA TECNICA per l'intera durata dell'evento

Tale servizio dovrà essere garantito in tutti i luoghi di svolgimento del Festival e nel dettaglio:

a) Piazza del Ferrarese

b) Sala Murat (Piazza del Ferrarese)

c) Teatro Margherita (Piazza Quattro Novembre)

d) Auditorium Vallisa (Strada Vallisa)

e) Chiesa di Santa Teresa dei Maschi (Strada Lamberti in San Nicola, 4)

f) Fortino Sant'Antonio (Via Manfredi).

I soggetti interessati sono invitati a consultare l'avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo web www.arti.puglia.it e far pervenire la propria istanza entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07.05.2015 all'indirizzo PEC arti@pec.rupar.puglia.it.

Per informazioni e chiarimenti contattare la dott.ssa Sara Diaferia - tel. 080.4673657, fax 080.4670633, email:

festivalinnovazione@arti.puglia.it.

COMUNE DI OSTUNI

Asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale.

E' in pubblicazione all'albo pretorio on line, alla sezione "Gare ed Appalti" del Comune bando di asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:

Lotto n. 1) costituito da: **scantinato**, ubicato in Via Erminio Continelli, 20, composto da un deposito interrato non carrabile, in catasto fabbricati al foglio 222 particella 4372 subalterno 3 - Ctg. C/2 Classe 1, consistenza mq. 37, p.S1. **- prezzo base d'asta € 10.000,00** *(euro diecimila/00);*

Lotto n. 2) costituito da: **abitazione**, ubicata alla Via Andrea Costa, 26, composta da un monolocale in catasto fabbricati al foglio 222 particella 4410 subalterno 2 - Ctg. A/5 Classe 4, consistenza vani 1, p.t. **- prezzo base d'asta € 25.000,00** *(euro venticinquemila/00)*;

Lotto n. 3) costituito da: **abitazione di campagna**, con terreno agricolo, ubicata in agro di Ostuni alla C.da Campanile, posta su due piani fuori terra, in catasto fabbricati al foglio 144 particella 49 subalterno 2 - Ctg. A/4 Classe 2 consistenza vani 3,5 e in catasto terreni al foglio 144 particella 49 F.R. are 00.96 e particella 48 are 80.56. **- prezzo base d'asta € 250.000,00** *(euro duecentocinquantamila/00);*

Lotto n. 4) costituito da: **½ palazzo tipo signorile** *(mezza quota indivisa)*, ubicato al Corso Magg. Ayroldi, 12-14-16, angolo Via F. Fiorentino, 2-4, composto da un fabbricato realizzato su tre livelli (terra, ammezzato e primo), in catasto fabbricati al foglio 222, particella 2162, subalterno 1 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 13, p.t.; subalterno 2 - Ctg. C/1 Classe 6, consistenza mq. 12, p.T.; subalterno 3 - Ctg. A/2 Classe 3, consistenza vani 7, p.1°,; subalterno 4 - Ctg. C/6 Classe 2, consistenza mq. 78, p.t. e subalterno 5 - Ctg. A/3 Classe 2, consistenza vani 6, p. ammezzato. **- prezzo base d'asta € 350.000,00** *(euro trecentocinquantamila/00);*

Lotto n. 5) costituito da: **appezzamento agricolo**, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con piccolo rudere diroccato, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1281 sub. 1, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante di olivo di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 1276-1280. Superficie

catastale risultante dagli atti Ha 4.8821. **- prezzo base d'asta € 160.000,00** *(euro centosessantamila/00);*

Lotto n. 6) costituito da: **appezzamento agricolo**, con ordinamento colturale dominante di oliveto secolare, con **fabbricato tipo rurale** edificato su due livelli, parte destinato ad abitazione e parte al servizio dell'attività agricola, sito in agro di Ostuni alla contrada Alberodolce, in catasto fabbricati al foglio 48 particella 1283 sub. 1-2-3-4. Terreno con giacitura pianeggiante, forma irregolare, con piante d'oliva di media e grassa mole, in catasto terreni al foglio 48 particelle 98-105-1277-1282-1285, foglio 49 particella 25 e foglio 61 particella 61. Superficie catastale risultante dagli atti Ha 8,5566. **- prezzo complessivo base d'asta € 600.000,00** *(euro seicentomila/00);*

Richieste offerte in aumento.

Scadenza presentazione offerte: ore 12,30 del 22 maggio 2015.

Il Dirigente settore il legale e contratti:
DR. Francesco Convertini

COMUNE DI OSTUNI

Bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia edifici pubblici comunali ed altri edifici pubblici - periodo anni due.

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ostuni - Indirizzo in epigrafe.

2) TIPOLOGIA E OGGETTO DEL SERVIZIO: Procedura aperta alle Cooperative Sociali di tipo B iscritte al registro regionale di cui all'art. 9 della legge 8.11.1991 n. 381, così come indicato nelle determinazione n. 3/2012 dell'AVCP "Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 381/99", per le finalità di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, per l'affidamento del "**Servizio di pulizia degli edifici comunali ed altri edifici pubblici ",** in esecuzione della deliberazione GC n. 339 del 29/12/2014 di direttive e della determinazione dirigenziale n. 656 del 16/04/2015 di approvazione del capitolato speciale di appalto, di indizione della procedura di gara e di approvazione degli atti di gara.

In particolare il presente affidamento ha per oggetto l'espletamento del servizio di pulizia dei locali e delle dotazioni di mobili, apparecchiature ed arredi esistenti negli immobili del Comune di Ostuni, indicati al successivo art. 6 e secondo le norme specificate e richiamate nel capitolato d'oneri approvato giusta determinazione dirigenziale n. 656 del 16/04/2015 e nel presente bando di gara.

3) CATEGORIA DI SERVIZIO: cat. 14.- numeri di riferimento CPV 90919200-4 "Servizi di pulizia di edifici - CFR Allegato IIA di cui all'art. 20 del D.Lgso n. 163/2006 e s.m.i.

4) CODICE IDENTIFICATIVO GARE: **CIG. 6230374B43**

5) IMPORTO A BASE DI GARA

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'importo complessivo a base d'asta è quantificato in € **130.000,00 oltre IVA 22% (€ 65.000,00 x anni 2)** per l'intero periodo di cui al successivo art. 8, oltre **oneri per la sicurezza pari ad € 3.000,00** non soggetti a ribasso oltre IVA.

2. Il prezzo di appalto offerto in sede di gara dalla ditta appaltatrice **si intende fisso ed invariabile**. Solo dal secondo anno il corrispettivo annuo sarà soggetto a revisione annuale nei limiti previsti dalla legge, e secondo quanto previsto dall'art.115 del D.Lgs. n.163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii.

6) LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: Immobili del Comune di Ostuni di seguito indicati:

1. Palazzo San Francesco- Sede del Palazzo di Città	mq. 2.600
2 Palazzo Tanzarella-Cenci - Uffici Comunali	mq. 740
3. Biblioteca Comunale Uffici e Servizi	mq. 1.100
4. Biblioteca Comunale - Deposito libri e volumi	mq. 400

5. Biblioteca Comunale - Auditorium	mq. 200
6. Ufficio IAT	Mq. 40
7 Locale Informagiovani presso casa della Musica	Mq. 30
Superficie complessiva oggetto dell'appalto	mq. 5.110

La Cooperativa che intende partecipare alla gara può visionare i locali destinati al servizio e le relative suppellettili previo accordi con l'Ufficio Gare, appalti, contratti, espropriazioni e Patrimonio del Comune. L'avvenuto sopralluogo deve essere dichiarato dalla ditta concorrente in sede di autocertificazione e comprovato con allegazione della dichiarazione di cui all'art. 106 del Regolamento dei contratti pubblici all'interno della documentazione amministrativa (allegato C).

7) D.U.V.R.I.: Il committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lg. n. 81 del 09/04/08 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123), vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, dichiara che è stato previsto il DUVRI, in quanto sussistono rischi da interferenza, e che gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono stati quantificati in € 3.000,00 per l'intero periodo. Lo schema del DUVRI, che verrà aggiornato in sede di stipula del contratto di appalto, è allegato al capitolato speciale di appalto**.**

8) DURATA DELL'AFFIDAMENTO: Il servizio di cui al presente appalto avrà la durata di **ANNI 2 (DUE)** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o da quella di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salvo proroga fino ad uguale periodo agli stessi patti e condizioni del presente capitolato. La proroga è rimessa alla insindacabile volontà dell'Amministrazione Comunale.

Alla scadenza del contratto la ditta è tenuta a garantire la prestazione fino all'individuazione del nuovo contraente, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

9) SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE: E' vietata la cessione o il subappaltato ad altri, in tutto o in parte, dei diritti e degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del relativo contratto; l'inadempimento alla detta disposizione costituisce causa di rescissione di contratto così come previsto dall'art. 21 del capitolato d'oneri.

10) FINANZIAMENTO: il servizio é finanziato con fondi di bilancio comunale, la cui spesa sarà imputata sui competenti capitoli di bilancio 2015 e pluriennali 2015-2017.

11) CLAUSOLA SOCIALE: Ai sensi dell'art. 8 del capitolato d'oneri e dell'art. 37 del CCNL vigente per le Cooperative sociali, ai fini della salvaguardia dei livelli occupazionali e delle posizioni lavorative già attive, l'aggiudicatario, nel reclutamento del personale, si impegna ad assumere, nei modi e condizioni previsti dalle leggi vigenti il personale già alle dipendenze dell'attuale impresa appaltatrice attualmente destinato al servizio oggetto dell'appalto, nel rispetto degli obblighi previsti in merito dal vigente contratto collettivo nazionale del lavoro di categoria. Per l'opportuna conoscenza sono indicate di seguito le figure professionali attualmente impiegate per il servizio presso le diverse sedi:

1) Palazzo San Francesco - Sede del Palazzo di Città - n. 3 unità di primo livello per n. 16,5 ore settimanali.

2) Palazzo Tanzarella - Cenci - Uffici Comunali: n. 1 unità di primo livello per n. 16,5 ore settimanali;

3) Biblioteca Comunale - Uffici e Servizi - mq. 1.100, Deposito libri e volumi - mq. 400 ed Auditorium - mq. 200: n. 1 unità di primo livello per n. 16,5 ore settimanali.

12) NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L'appalto in oggetto attiene a servizi elencati nell'allegato II A del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

13) CESSIONE DI CREDITI I crediti dell'appaltatore nei confronti del soggetto appaltante non possono essere ceduti senza il consenso del Comune di Ostuni.

Per la cessione di crediti si applicheranno soltanto le disposizioni di cui ai commi 1,2,3 e 5 dell'art. 117 del D.Lvo n. 163/2006.

14) PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta alle Cooperative sociali di tipo B ai sensi della legge nr. 381 dell'8 novembre 1991 recante "Disciplina delle Cooperative sociali"

e Legge Regione Puglia n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle Cooperative sociali e norme attuative della L. n. 381/91, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi.

15) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Possono chiedere di partecipare alla gara le **Cooperative sociali di tipo B " attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"** di cui all'art. 4 della L.R. n. 21/93, iscritte nell'apposito albo regionale, in possesso dei requisiti previsti dal presente bando al successivo punto 16).

16) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: Ciascuna Cooperativa Sociale partecipante dovrà possedere, **a pena di esclusione**, i requisiti di ordine generale, nonché quelli di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale previsti dalla normativa vigente.

16.A) Requisiti di ordine generale:

16.A.1) Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgso n. 163/2006;

16.A.2) Regolarità contributiva (INPS, INAIL,) nonché il rispetto dei CCNL nelle precedenti esperienze di gestione di servizi analoghi. Per l'operatore economico che risulterà aggiudicatario del servizio, il documento unico di regolarità contributiva INPS ed INAIL di cui all'art. 2 comma 1 - del D.L. n. 210 del 25/09/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 266/2002, **sarà acquisito d'ufficio**, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito in legge il 28/01/2009 n. 2, ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. La suddetta certificazione, in caso di R.T. DI CONCORRENTI, verrà richiesta anche per le mandanti.

16.A.3) Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99 e s.m.

16.A.4) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 ovvero di essersene avvalso, ma che il periodo di emersione si è concluso.

In caso di R.T. di Concorrenti, i suddetti requisiti devono essere posseduti, **a pena di esclusione**, sia dalla capogruppo (mandataria) sia dalla mandante.

16.B) Requisiti di ordine speciale attestanti la capacità economica e finanziaria

16.B.1) Idonee referenze bancarie (almeno due) rilasciate da istituti di credito o intermediari autorizzati ai sensi della legge n. 385/1993, attestanti la capacità finanziaria ed economica delle Cooperative concorrenti e che le stesse sono accreditate presso gli istituti bancari attestanti, che sono economicamente e finanziariamente solide ed affidabili e godono della piena ed incondizionata fiducia degli stessi.

Si precisa che:

- in caso di **R.T. di Concorrenti**, le Cooperative partecipanti dovranno presentare singolarmente idonee referenze bancarie.
- in caso di consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) del Codice dei Contratti le idonee referenza bancarie devono essere presentate dal consorzio o dalle cooperative indicate come partecipanti dal consorzio.

16.B.2) La Cooperativa deve:

a) aver conseguito, nel triennio immediatamente antecedente la pubblicazione del bando di gara (2012-2013-2014), **un fatturato globale** (al netto dell'IVA), non inferiore all'importo complessivo previsto per l'affidamento in oggetto (€. 133.000,00).

(In caso di **R.T. di Concorrenti**, almeno il 60% dell'importo deve essere posseduto e dichiarato dalla mandataria e nella misura minima del 40% dal complesso delle Imprese mandanti, fermo restando che il raggruppamento deve possedere complessivamente il requisito. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

16. C) Requisiti di Ordine speciale attestanti la capacità tecnica professionale*:*

16.C.1) Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, per le attività inerenti l'oggetto della presente procedura di gara;

16.C.2) Iscrizione all'Albo regionale delle Coope-

rative Sociali previsto istituito ai sensi dall`art. 9 c.1 della legge 8.11.1991, n. 381 - per le attività di cui all'art.1 **- c.1 sez. B) -** Cooperative sociali di tipo B *" attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

16.C.3) Iscrizione al Registro delle imprese o Albo Provinciale delle imprese artigiane ai sensi della legge n.82/94 e del D.M. 274/97 conappartenenza almeno alla fascia di classificazione di volume di affari, al netto dell'IVA di cui all'art. 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274: *" a) fino € 207.000,00.*

Nel caso in cui la partecipazione avvenga in forma raggruppata, ciascuna delle cooperative raggruppate deve essere in possesso della relativa iscrizione e che la totalità dei partecipanti al raggruppamento deve essere in possesso di iscrizioni in fasce di classificazione tali che la somma dei singoli importi di classificazione risulti pari o superiore all'importo della fascia suindicata.

Nell'ipotesi di consorzio di cui all'art.34 lettera b) e c) del Codice dei Contratti il requisito deve essere posseduto dai consorziati esecutori nel loro complesso.

16.C.4) Esperienza diretta, acquisita nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella prestazioni oggetto del presente bando di gara senza che gli stessi abbiano dato luogo a contestazioni da parte dei committenti, così come da dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000, corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente l'elenco delle prestazioni svolte nel settore oggetto dell'affidamento con indicazione dei relativi importi, date e destinatari pubblici dei servizi stessi.

In caso di R.T. di Concorrenti il requisito dell'esperienza di cui innanzi, può essere raggiunto cumulativamente. In tal caso il requisito dell'esperienza deve essere posseduto nella misura non inferiore al 60% dalla capogruppo e nella misura non inferiore al 10% da ciascuno degli altri prestatori di servizio raggruppati (mandanti), fermo restando l'obbligo del raggiungimento del 100% dei requisiti da parte del raggruppamento e che la capogruppo deve possedere detto requisito in misura maggioritaria.

16.C.4) Presenza nel proprio atto costitutivo e nel proprio statuto delle attività oggetto del presente bando.

I requisiti sopraelencati, tranne quello di cui alla lett**. 16.B.1) (idonee referenze bancarie),** possono essere provati dal concorrente partecipante alla gara anche mediante dichiarazione sottoscritta, resa nelle forme di cui al DPR n. 445/2000, corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

In caso di R.T.I tra cooperative, il requisito dell'esperienza di cui innanzi, può essere raggiunto cumulativamente. In tal caso il requisito dell'esperienza deve essere posseduto nella misura non inferiore al 60% dalla capogruppo e nella misura non inferiore al 20% da ciascuno degli altri prestatori di servizio raggruppati (mandanti), fermo restando l'obbligo del raggiungimento del 100% dei requisiti da parte del raggruppamento e che la capogruppo deve possedere detto requisito in misura maggioritaria.

I requisiti sopraelencati, tranne quello di cui alla lett**. 16.B.1) (idonea referenza bancaria),** devono essere documentati dalla Cooperativa partecipante alla gara mediante dichiarazione sottoscritta, resa nelle forme di cui al DPR n. 445/2000, corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

17. In caso di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente:

Unitamente alla documentazione, di cui al successivo punto n. 21, deve essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dagli stessi richiedenti che intendono raggrupparsi, indicante, in caso di aggiudicazione:

- a quale concorrente sarà conferito mandato speciale gratuito con rappresentanza e funzioni di capogruppo (mandataria);
- i nominativi degli operatori economici che svolgeranno i servizi precisando per ciascuna di esse le parti del servizio che svolgeranno;
- l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee;

L'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i candidati che hanno firmato l'impegno di cui al precedente punto.

L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante e dei fornitori.

Se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

18) Requisiti dei raggruppamenti temporanei: i requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economica e tecnica devono essere posseduti, dichiarati e comprovati da ciascuna ditta associata, in relazione alla propria partecipazione. In ogni caso la mandataria o capogruppo deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto in sede di offerta. L'inosservanza di detto divieto comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamenti o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

E' vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora sia già parte di un'associazione o consorzio che partecipi alla stessa gara.

19) AVVALIMENTO

1. Nel caso in cui il concorrente intenda qualificarsi alla presente gara mediante avvalimento dei requisiti speciali ai sensi dell'art. 49 del D. lgso n. 163/2006 e s.m.i., dovrà produrre, **a pena di esclusione**, oltre a quanto prescritto nel presente bando, la seguente ulteriore documentazione:

2. a una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'articolo **48 del d.Lgvo n. 163/2006**, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo **38 del d.Lgvo n. 163/2006**;

c) dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo **38 del d.Lgvo n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento**;

d) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

e) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesa che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo **34 del d.Lgvo n. 163/2006** né si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo **34, comma 2 del d.Lgvo n. 163/2006**con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

f) in originale o copia autentica ai sensi dell'art. 18 del DPR n. 445/00, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse, dettagliatamente indicate, necessarie per tutta la durata dell'appalto. In particolare il contratto, così come disciplinato dall'art. 88 del regolamento di esecuzione dei contratti pubblici DPR n. 207/2010, dovrà riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

- le risorse ed i mezzi prestati in modo determinato e specifico:
- la durata;
- ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

3. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione **dell'articolo 38, lettera h) del D.Lgvo n. 163/2006** nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia.

Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'articolo **6, comma 11, del D.Lgvo n. 163/2006.**

4. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, contratto che verrà stipulato unicamente con il concorrente partecipante alla gara.

5. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei con-

fronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara. Per il soggetto ausiliario verrà altresì richiesto d'Ufficio il DURC comprovante la regolarità contributiva alla data della sottoscrizione della dichiarazione.

6. Non è consentito, **a pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

7. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati, ferma restando la completa responsabilità solidale dell'impresa ausiliaria con l'impresa concorrente/appaltatrice, nei confronti dell'Ente appaltante, per tutta la durata dell'appalto e comunque in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto per le quali opera l'avvalimento..

8. La Stazione appaltante trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza e per la pubblicità sul sito informatico presso l'Osservatorio

20. MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo Autorità) con la delibera attuativa n. 111 del 20/12/2012, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono **obbligatoriamente**, registrarsi al sistema AVCPass, accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi ad accesso riservato - avcpass), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "**PASSOE**" di cui all'art. 2, comma 3.2, della succitata delibera, da produrre in sede di partecipazione alla gara.

21) DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara è composta dai seguenti documenti:

- Bando e disciplinare di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- D.U.V.R.I.
- Modello A1 - Istanza di partecipazione;
- Modello A2 - Dichiarazione presenza misure di prevenzione per soggetti in carica
- Modello A3 - Dichiarazione assenza misure di prevenzione per soggetti in carica
- Modello B - Offerta economica.
- Modello C - Dichiarazione di sopralluogo
- Modello D - Dichiarazione impegno ATI
- Modello E - Dichiarazione attestante l'avvalimento
- Modello F - Dichiarazioni dell'impresa ausiliaria
- Schema di contratto

22) DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

I documenti sotto elencati, unitamente a quelli di cui al punto **16)** del presente bando, da prodursi, **a pena di esclusione,** a corredo dell'offerta, devono essere contenuti in apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la seguente dicitura**: *"BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*".**

22.a) Domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti richiesti, sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del DPR n. 445 del 28\12\2000 e corredata, ***a pena di esclusione***, da copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore, da rendere utilizzando **preferibilmente** il modello allegato al presente bando, in quanto è necessario, in ogni caso, rendere - **a pena di esclusione** - tutte le dichiarazioni nello stesso riportate, dalla quale risulti:

- denominazione, ragione sociale e sede della cooperativa nonché i nominativi e rispettive cariche di tutti i componenti gli organi societari e degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nonché il nominativo del referente della Cooperativa per il servizio oggetto della presente procedura.
- che la Cooperativa é iscritta all`Albo Regionale di cui all`art.9 c.1 della legge 8.11.1991,n.n.381- per le attività di cui all'art.1 -c.1 sez. B), per le "**attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"** indicandone il relativo numero e data di iscrizione.

- che la Cooperativa è iscritta alla Camera di Commercio di _____ al n_- del_____
- **che la cooperativa è iscritta al Registro delle imprese o Albo Provinciale delle imprese artigiane** ai sensi della legge n.82/94 e del D.M. 274/97 con appartenenza almeno alla fascia di classificazione di volume di affari, al netto dell'IVA di cui all'art. 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274: *" a) fino € 207.000,00.*
- l'inesistenza delle sotto elencate cause di esclusione:

a)*che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;*

b)*nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;*

c)*nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o dl direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;*

d)*che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;*

e)*che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;*

f)*che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;*

g)*che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;*

h)*nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione*

a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i)*che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti; (Regolarità INPS ed INAIL con indicazione delle posizioni previdenziali ed assicurative);*

l)*che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;*

m)*nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;*

m-ter)*di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;*

m-quater)*che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.*

- che **ai fini della dimostrazione della capacità economica - finanziaria,** ha realizzato, nel triennio immediatamente antecedente la pubblicazione del bando di gara (2010-2011-2012), **un fatturato globale** (al netto dell'IVA), non inferiore all'importo complessivo previsto per l'affidamento in oggetto (€. 135.000,00).
- che, **ai fini della dimostrazione della capacità tecnica**, di aver conseguito, negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando, prestazioni oggetto del presente bando di gara senza che gli stessi abbiano dato luogo a contestazioni da parte dei committenti, così come da dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000, corredata da copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente l'e**lenco delle prestazioni svolte** nel settore oggetto dell'affidamento con indicazione dei relativi importi, date e destinatari pubblici dei servizi stessi.
- che ha preso visione ed accetta incondizionatamente e ne assume tutti gli oneri, le norme tutte del presente bando di gara e del capitolato d'oneri che regolano l'appalto, in special modo gli obblighi descritti negli articoli di capitolato ai quali l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente sottostare.

b) di essersi recato, direttamente o con delega a personale dipendente, sul luogo di esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, *giusta allegata dichiarazione di cui all'allegato C sottoscritto dall'operatore economico e dal soggetto della Stazione appaltante che ha effettuato il sopralluogo*, e di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali e circostanze nelle quali dovrà svolgersi il servizio, che possono influire sull'esecuzione dello stesso e sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di giudicare l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire l'offerta presentata;

- che si impegna ad osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e ad adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, con l'osservanza delle norme in vigore.
- che nelle precedenti esperienze di gestione di servizi analoghi a quelli previsti dal presente bando ha sempre rispettato i CCNL, nonché ha assolto con regolarità agli obblighi contributivi e previdenziali;
- che non è in stato di cessazione di attività, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo.

- che non intende subappaltare il servizio in parola.
- che non si è avvalso dei piani individuali di emersione (PIE) previsti dalla legge n.338/2001 oppure di essersi avvalso dei piani individuale di emersione (PIE) previsti dalla legge n.338/2001, dando però atto che gli stessi si sono conclusi.
- dichiara la propria condizione di assoggettabilità /non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie a favore di disabili di cui alla legge n. 68 del 1999; per la verifica dei fatti, stati o qualità dichiarati da parte della stazione appaltante verrà indicata la sede provinciale - Centro per l'impiego e la formazione, con il relativo numero di fax ed il numero telefonico.
- **dichiara inoltre quanto segue**:

a) **di accettare espressamente,** con la partecipazione alla gara, senza condizione alcuna, tutte le norme contenute nel presente bando di gara, nel capitolato d'oneri nonché nello schema di contratto.

b) **di impegnarsi** ad eseguire i servizi richiesti nei modi e nei tempi previsti nel presente bando e dal capitolato speciale di appalto.

c) **di impegnarsi** a dare immediatamente esecuzione al servizio dalla data che sarà comunicata dalla Stazione appaltante. Il mancato avvio del servizio da parte della Cooperativa aggiudicatrice alla data indicata dall'Amministrazione comporta la pronuncia di decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale.

d) **di impegnarsi** ad assumere, nei modi e condizioni previsti dalle leggi vigenti il personale delle cooperative cessanti addetto allo specifico appalto, garantendo il mantenimento della retribuzione da contratto nazionale in essere (retribuzione contrattuale) ivi compresi gli scatti di anzianità maturati, così come prevista dall'art. 37 del CCNL vigente per le Cooperative sociali.

e) **di prendere atto e di accettare,** con la partecipazione alla presente procedura di gara che, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. i mezzi di comunicazione e di informazione, dalla stazione appaltante all'operatore economico, prescelti sono l'indirizzo PEC ed in alternativa il fax, la posta elettronica a scelta della stazione appaltante; dall'operatore alla stazione appaltante esclusivamente a mezzo PEC, salva diversa indicazione della stazione appaltante medesima.

In merito al precedente punto, **di autorizzare la Stazione Appaltante,** ai sensi all'art. 77 del d.lgs n.163/2006, ad inviare ogni comunicazione e scambi di informazioni e richieste di documenti relativi alla presente gara:

- al proprio domicilio fiscale, ……
- all'indirizzo di posta elettronica ……..@.....
- all'indirizzo PEC……..@.....
- il codice fiscale…… la partita IVA, …….
- il numero di telefono…… e di fax,……
- il Codice attività *(deve essere conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria)*

g) di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 8, della legge 13/8/2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

di essere a conoscenza e di accettare che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori oggetto del presente contratto devono essere effettuati dalla Stazione Appaltante esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale e registrati su conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi dall'aggiudicatario presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a.

A tal fine si impegna a comunicare alla Stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione, sia gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a dedicati di cui all'art. 3, comma 7, L. n. 136/2010, su cui dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di che trattasi, sia le generalità ed i codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi.

h) impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Brindisi della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

i) di essere a conoscenza e di accettare che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori oggetto del presente contratto devono essere effettuati dalla Stazione Appaltante esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale e registrati su conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi dall'aggiudicatario presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a.

A tal fine si impegna a comunicare alla Stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione, sia gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a dedicati di cui all'art. 3, comma 7, L. n. 136/2010, su cui dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di che trattasi, sia le generalità ed i codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi.

l) di rinunciare sin da ora a richiedere il risarcimento di eventuali danni che potrebbero derivare a seguito di impugnativa da parte di terzi, dall'annullamento o sospensione degli atti di gara e/o propedeutici, fatti, comunque salvi il pagamento del servizio eseguito e la restituzione di eventuali polizze assicurative.

22.b) Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28\12\2000, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" contenente l'e**lenco delle prestazioni svolte** nel settore oggetto dell'affidamento, prestati negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando, con l'indicazione degli importi, delle date e dei committenti pubblici dei servizi stessi."

22.c) idonee referenze bancarie (almeno due)attestanti la capacità finanziaria ed economica delle cooperative concorrenti e che le stesse sono idonee a far fronte agli impegni economici e finanziari derivanti dall'aggiudicazione del contratto di che trattasi.

22.d) Capitolato d'oneri e schema di contratto,allegati al presente bando, sottoscritti su ogni facciata dal legale rappresentate della cooperativa partecipante, con firma autografa e leggibile, in segno di accettazione incondizionata.

22.e) Cauzione provvisoria di €. 2.660,00, pari al 2% dell'importo posto a base di gara (€ 133.000,00 compresi gli oneri per la sicurezza), la cui costituzione deve essere comprovata - a pena di esclusione - mediante l'allegazione di una**fideiussione bancaria o assicurativa** o rilasciata da intermediario finanziario regolarmente autorizzato ad emettere cauzioni, con i requisiti di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., ed in particolare:

a) La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante:

b) La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta. L'offerta dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per l'ulteriore durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

c) La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

d) L'intermediario Finanziario, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, deve essere iscritto nell'elenco speciale di cui all'art**. 106 del D.L.vo 385\93**. Tale iscrizione (elenco **art. 106**d.Lgs. 385/93) deve essere espressamente e chiaramente indicata sulla polizza - **PENA ESCLUSIONE**.

e) La polizza rilasciata da intermediario finanziario deve essere corredata, **A PENA DI ESCLUSIONE**, da copia dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero del Tesoro in corso di validità.

f) Comporterà l'esclusione dalla gara nel caso in cui le firme apposte sulle polizze non siano in originale.

g) In caso di R.T. Di Concorrenti. non ancora costituita, la predetta cauzione provvisoria, **pena esclusione,** deve essere intestata a tutte le imprese partecipanti all'Associazione (il contraente - obbligato principale - deve essere il R.T. Di Concorrenti), ovvero in alternativa, deve riportare la seguente clausola: "*La fideiussione è prestata a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla gara delle imprese (denominazione)…….. con sede in …… e ……..(denominazione)……. con sede in ……. che partecipano in R.T. Di Concorrenti non ancora costituita, rispettivamente in qualità di mandataria e di mandante"*

La cauzione provvisoria dovrà essere corredata, **a pena di esclusione**, dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgso n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

La cauzione provvisoria prevista dal presente bando e disciplinare di gara, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 38 del d.lgs.163/2006, introdotto dall'art. 39, comma 1, della legge n.114 dell' 11.8.2014, dovrà contenere anche la seguente dichiarazione: "***la cauzione provvisoria garantisce anche il pagamento della sanzione pecuniaria, prevista dall'art. 38 comma 2 bis e 46 comma 1 ter del D.Lgs. 163/2006 pari all'uno per mille importo base di gara a garanzia della mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, richieste dalla legge, dal bando o disciplinare di gara***".

Qualora la Cooperativa concorrente sia in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 può usufruire, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del d.lgs.n.163/2006, del beneficio della riduzione al 50% della garanzia in argomento. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve, **a pena di esclusione**, dichiarare, in sede di ammissione alla gara ed ai sensi del DPR n. 445/2000, il possesso del requisito, e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Si precisa inoltre che in caso di R.T. di Concorrenti se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione ISO, al raggruppamento va riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia.

22.f)DICHIARAZIONI di avvenuto sopralluogo, rese dal concorrente nella forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta sia dall'operatore economico o suo dipendente delegato che dal referente tecnico individuato dalla Stazione appaltante

In caso di **R.T. di Concorrenti**, le dichiarazioni potranno essere rese da uno qualsiasi dei soggetti raggruppanti/raggruppandi.

22.g) In caso di R.T. Di Concorrentigià costituito, originale o copia autenticata nei modi di legge del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito al capogruppo-mandatario, ai sensi dell'art. 37 co. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06; in tale atto dovranno essere espressamente specificate, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 del citato decreto, le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;

22.h) In caso di R.T. Di Concorrenti non ancora costituito,dichiarazione resa in forma congiunta, dei legali rappresentanti di ogni Soggetto Partecipante raggruppando, attestante:

- il Soggetto Partecipante al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli Soggetti Partecipanti raggruppando;

22.i) Limitatamente ai concorrenti che utilizzano **l'istituto dell'avvalimento**, la documentazione richiesta di cui al punto 19) del presente bando

22.l) Documento "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20/12/2012 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

In caso di richiesta di chiarimenti da parte del Presidente di gara proponente l'aggiudicazione, si impegna a fornire gli stessi entro e non oltre **4 (quattro)** giorni lavorativi dalla richiesta.

23) OFFERTA-TECNICA, da inserire nella busta B):

La busta "**B** - **Offerta tecnico-organizzativa**" deve contenere, **a pena di esclusione dalla gara**, una

relazione tecnica completa e dettagliata, in originale e in lingua italiana, dei prodotti e servizi offerti che dovranno essere conformi ai requisiti indicati nel capitolato tecnico.

L'offerta tecnica, **a pena di esclusione della gara**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo non ancora costituito i suddetti documenti, **a pena di esclusione dalla gara**, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Poiché la valutazione dell'offerta tecnica da parte della Commissione giudicatrice avverrà sulla base dei criteri parametrici indicati nel successivo punto **25)**, allo scopo di consentire una agevole valutazione dell'offerta stessa, nonché una chiara e pacifica interpretazione degli obblighi a carico dell'aggiudicatario in fase di applicazione del contratto, l'operatore economico proponente dovrà presentare, una relazione tecnica che metta in evidenza le informazioni relative all'organizzazione e gestione del servizio rispetto a quanto previsto nel Capitolato speciale di appalto, tutte rese in forma chiara, sintetica ed inequivocabile, per ciascun elemento di valutazione di seguito riportato:

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo
b.1	Sistema organizzativo di fornitura del servizio	max punti 34
b.2	Metodologie tecnico-operative	max punti 18
b.3	Sicurezza e tipo di macchine, strumenti e attrezzature specifiche	max punti 12
b.4	Sistemi di controllo	max punti 6
TOTALE		**Totale punti 70**

DIRITTO DI ACCESSO ALLE OFFERTE TECNICHE:

Ai fini dell'eventuale applicazione della disposizione di cui all'art. 13, comma 5, lettera a) del D.lgso n. 163/2006 e s.m.i. i concorrenti dovranno precisare con specifica e motivata nota le parti della propria offerta contenenti segreti tecnici o commerciali o da cui potrebbero trarsi informazioni sui dati da mantenere segreti.

24) OFFERTA ECONOMICA,

Nella busta "C- Offerta economica" riportare all'esterno l'indicazione "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA", debitamente sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta, deve essere contenuta, a pena di esclusione dalla gara, l'offerta economica, predisposta secondo il modello di cui all'allegato B al presente disciplinare di gara, contenente, per i servizi oggetto di appalto, l'indicazione dei seguenti elementi:

1. il prezzo complessivo offerto per l'appalto, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi.

2. il conseguente ribasso globale percentuale, da applicare all'importo complessivo posto a base di gara, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi; **in diminuzione** rispetto all'importo posto a base di gara ed indicato al punto 5 del presente bando. Il prezzo complessivo offerto, derivante dal prezzo posto a base di gara depurato del ribasso offerto, rappresenterà l'unico prezzo da applicare all'intero periodo di appalto e dovrà essere comprensivo di ogni onere che la Cooperativa dovrà sostenere per tutte le attività, prestazioni, attrezzature e quanto altro indicato nel capitolato d'oneri; lo stesso dovrà essere espresso sia in cifre che in lettere, con un massimo di due decimali, senza abrasioni o correzioni di sorta - che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante della cooperativa sociale concorrente - ed in caso di discordanza tra quello indicato in cifre e quello indicato in lettere è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione. (art. 72 - *comma 2* - R.D. n. 827/1924).***Pertanto al fine di evitare contestazioni interpretative si invitano i concorrenti a scrivere il ribasso con cifre e lettere a stampatello***

Si rappresenta che i costi della sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono per tutti gli Uffici Comunali.

3. la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, comma 4, del Codice.

4. composizione del prezzo con riferimento al numero degli addetti impiegati; alle ore di lavoro; ai costi per macchinari, attrezzature e prodotti (art. 286, comma 3, primo periodo, del Regolamento).

L'offerta dovrà essere inoltre corredata dalle seguenti dichiarazioni:

1. Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 86 del D.lgso n. 163/2006 e ss.mm.ii., dichiara che l'importo annuo depurato del predetto ribasso percentuale offerto è da intendersi " al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. nella determinazione del ribasso innanzi indicato ha tenuto conto di tutti gli obblighi contrattuali, della situazione dei luoghi, degli obblighi e degli oneri connessi alle disposizione in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di ogni altra condizione di lavoro.

3. Conformemente a quanto previsto dal dall'art. 87, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., che l'ammontare complessivo degli oneri di sicurezza a proprio carico, ammontano ad € …… ……..comunque ricompresi all'interno del corrispettivo omnicomprensivo innanzi indicato.

L'OFFERTA dovrà essere altresì corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e dovrà essere firmata, con firma leggibile, dal legale rappresentante.

L'offerta economica dovrà essere chiusa in apposita busta contrassegnata con la lettera**C)**, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione "***OFFERTA ECONOMICA".***.

Si precisa che:

- in caso di **soggetto concorrente in forma singola**, l'offerta, **a pena di esclusione**, deve essere firmata dal legale rappresentante della cooperativa o da suo procuratore;
- in caso di **R.T. Di Concorrenti non costituito** l'offerta deve essere sottoscritta congiuntamente, **a pena di esclusione**, da tutti i soggetti raggruppati;
- in caso di **R.T. Di Concorrenti** già costituiti l'offerta, **a pena di esclusione**, deve essere firmata dal legale rappresentante della **R.T. Di Concorrenti** o da suo procuratore;

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione, fatta salvo l'eventuale richiesta di differimento di detto termine da parte della stazione appaltante.

Si potrà addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Nel caso in cui più concorrenti raggiungano un punteggio massimo globale uguale, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

In caso di declaratoria di revoca o decadenza dell'aggiudicatario definitivo, si procederà in favore del concorrente la cui offerta avrà ottenuto il secondo migliore punteggio.

La valutazione delle offerte sarà effettuata dalla Commissione di gara appositamente nominata che prenderà in considerazione i sotto indicati elementi attribuendo ad ognuno di essi la ponderazione come di seguito indicato:

23) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE:

Così come previsto dall'art. 4 del capitolato d'oneri, l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata mediante espletamento di procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, alle Cooperative Sociali di tipo B e loro consorzi iscritte nell'apposito albo regionale con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, determinata dagli elementi di seguito riportati.

L'attribuzione del punteggio relativo alla valutazione tecnico/qualitativa del servizio, sino ad un massimo di **70 punti, sarà** determinato a seguito dell'analisi e della verifica **della Relazione Tecnico/Qualitativa** presentata dalla cooperativa concorrente**,** contenente tutte le informazioni relative all'organizzazione e gestione del servizio, secondo i criteri sottoindicati:

A) ASPETTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA: PUNTEGGIO MASSIMO 70/100 Punti distribuiti nei seguenti criteri di valutazione:

1) Sistema organizzativo di fornitura del servizio: totale punti 34 come di seguito ripartiti

1.a Il concorrente dovrà illustrare: il sistema di organizzazione proposto per la gestione del servizio indicando la struttura di coordinamento e dei singoli livelli di responsabilità; il numero complessivo degli addetti; modalità di impiego degli addetti specificando la "giornata tipo" per la pulizia ordinaria (intendendosi in tale servizio le prestazioni giornaliere/routinarie con l'indicazione del numero di personale impiegato e delle ore proposte in funzione dell'organizzazione presentata)

max punti 20

Il punteggio verrà attributo a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***20***
Buono	***0,7***	***14***
Sufficiente	***0,5***	***10***
Insufficiente	***0,2***	***4***
Inadeguato	***0***	***0***

1.b) **Specifici programmi di formazione e addestramento del personale da impiegare** che si intende realizzare nell'arco della durata dell'appalto con indicazione della tipologia di corsi e della loro durata: formazione ed aggiornamento sui seguenti argomenti: elementi di pericolosità e rischio per la salute e l'ambiente dei prodotti utilizzati per le pulizie, corrette modalità d'uso e dosaggio dei prodotti di pulizia, corrette modalità d'uso dei sistemi dei dispositivi di protezione individuale)

(max punti 6)

Il punteggio verrà attributo a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***6***
Buono	***0,7***	***4,2***
Sufficiente	***0,5***	***3***
Insufficiente	***0,2***	***1,2***
Inadeguato	***0***	***0***

1.c) **Sistema di gestione del servizio** : utilizzo e valorizzazione delle persone svantaggiate ai fini del loro reinserimento lavorativo.

(max punti 8);

Il punteggio verrà attributo a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***8***
Buono	***0,7***	***5,6***
Sufficiente	***0,5***	***4***
Insufficiente	***0,2***	***1,6***
Inadeguato	***0***	***0***

2) Metodologie tecnico-operative: totale punti 18, come di seguito ripartiti

2.a) Metodologie proposte per la realizzazione del servizio : (max punti 10);

□) descrizione della proposta metodologica tecnico-operativa per effettuare gli interventi richiesti dal capitolato in relazione alle peculiarità di ciascun stabile;
□ Piano della raccolta differenziata e smaltimento rifiuti
□ la metodologia utilizzata per il controllo sull'operato del personale, con indicazione delle periodicità delle verifiche e dei risultati ottenuti;
□ Le modalità e le procedure di gestione del personale con riferimento alle modalità di sostituzione del personale per ferie, malattie, infortuni; tempi di attivazione, interventi straordinari, servizi minimi garantiti in caso di sciopero, sistemi che l'impresa adotterà preventivamente per la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro;

Il punteggio verrà attribuito a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***10***
Buono	***0,7***	***7***
Sufficiente	***0,5***	***5***
Insufficiente	***0,2***	***2***
Inadeguato	***0***	***0***

2.b) Migliorie : Il concorrente dovrà descrivere in modo puntuale le eventuali proposte migliorative e/o integrative che intende apportare con la propria offerta alle prestazioni ed attività previste nel capitolato d'oneri, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione e senza che le stesse incidano sulle prescrizioni minime previste. (max punti 8);

Il punteggio verrà attribuito a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***8***
Buono	***0,7***	***5,6***
Sufficiente	***0,5***	***4***
Insufficiente	***0,2***	***1,6***
Inadeguato	***0***	***0***

3) Sicurezza e tipo di macchine, strumenti e attrezzature utilizzate: totale punti 12, come di seguito ripartiti

3.a) **Tipo e numero di macchine e attrezzature** da utilizzare nell'espletamento di tutti i servizi richiesti. **max punti 8);**
Il concorrente dovrà descrivere la tipologia ed il numero delle attrezzature utilizzate in aggiunta alle normali attrezzature di basso profilo tecnico (mop, spazzoloni, scope, carrelli, ecc.) e delle modalità del loro utilizzo atte a garantire la massima sicurezza;
La valutazione avverrà sulla base delle caratteristiche tecniche, della metodologia di impiego e dei benefici derivanti dal loro impiego nell'esecuzione del servizio

Il punteggio verrà attribuito a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:

Giudizio	*Coefficienti*	*Punti*
Ottimo	***1***	***8***
Buono	***0,7***	***5,6***
Sufficiente	***0,5***	***4***
Insufficiente	***0,2***	***1,6***
Inadeguato	***0***	***0***

<table>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>3.b) Prodotti specifici da utilizzare per l’espletamento del servizio in riferimento alle singole prestazioni ed aree di intervento. Dovrà essere dichiarata la marca/produttore, la scheda tecnica e la metodologia di impiego;

Il punteggio verrà attribuito a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:
<table>
<tr><td>Giudizio</td><td>Coefficienti</td><td>Punti</td></tr>
<tr><td>Ottimo</td><td>1</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Buono</td><td>0,7</td><td>2,8</td></tr>
<tr><td>Sufficiente</td><td>0,5</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Insufficiente</td><td>0,2</td><td>0,8</td></tr>
<tr><td>Inadeguato</td><td>0</td><td>0</td></tr>
</table></td><td>(max punti 4);</td></tr>
<tr><td>4) Sistema di controllo: Il concorrente dovrà indicare i sistemi di controllo e verifica del corretto svolgimento delle prestazioni oggetto dell’appalto, gli strumenti e metodi di rilevazione delle eventuali difformità al capitolato ed alla propria offerta tecnica nello svolgimento delle prestazioni oggetto dell’appalto ed indicare le eventuali azioni correttive e le modalità di trattamento della non conformità, nonché la procedura da seguire per effettuare il contraddittorio con l’Amministrazione;

Il punteggio verrà attribuito a seconda del giudizio espresso dalla Commissione applicando la seguente tabella:
<table>
<tr><td>Giudizio</td><td>Coefficienti</td><td>Punti</td></tr>
<tr><td>Ottimo</td><td>1</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Buono</td><td>0,7</td><td>4,2</td></tr>
<tr><td>Sufficiente</td><td>0,5</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Insufficiente</td><td>0,2</td><td>1,2</td></tr>
<tr><td>Inadeguato</td><td>0</td><td>0</td></tr>
</table></td><td>totale punti 6,</td></tr>
</table>

Il totale del punteggio degli elementi rappresenterà il “punteggio qualità” che ciascuna ditta avrà ottenuto in sede di valutazione della documentazione “tecnica/qualità”.

La Commissione non procederà all’apertura delle buste contenenti l’offerta economica qualora nella valutazione del fattore di ponderazione tecnico/qualitativo del progetto, le proposte delle ditte non abbiano raggiunto complessivamente (parametri 1 +2+3+4) il punteggio minimo di **punti 38,00.**

B) OFFERTA ECONOMICA: PUNTEGGIO MASSIMO: 30

Ai fini della determinazione del coefficiente riferito all’elemento prezzo, l’apposita commissione giudicatrice utilizzerà la seguente formula**:**

Ci= (Pb-Pi)/(Pb-Pm)

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo;

Pb = prezzo a base di gara;

Pi = prezzo offerto dal concorrente iesimo;

Pm = prezzo minimo offerto dai concorrenti.

L’OFFERTA Economica dovrà essere costituita dall’indicazione del **prezzo complessivo offerto** dal concorrente, **in diminuzione** rispetto all’importo posto a base di gara pari ad € 130.000,00 Iva esclusa di cui € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il totale del punteggio degli elementi rappresenterà il “punteggio qualità” che ciascuna ditta avrà ottenuto in sede di valutazione della documentazione “tecnica/qualità”.

Con riferimento all’offerta economica:

- Saranno escluse le offerte in aumento rispetto all’importo posto a base di gara**.**
- Non saranno ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro affidamento.
- Non saranno ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell’indicazione del prezzo

offerto se non confermate con sottoscrizione autografa apposta a margine

La Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 86 e segg. del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.procederà alla verifica della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosarisultata prima in graduatoria, qualora i punti relativi al prezzo e la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione siano pari o superiori ai quattro quinti dei corrispettivi punti massimi previsti nel presente capitolato. In tal caso sarà assoggettata alla procedura di verifica nelle forme di cui agli artt. 88 e 89 del medesima D.Lgs. n. 163/2006.

Il servizio verrà aggiudicato alla Cooperativa che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché il valore tecnico raggiunga il punteggio minimo sopra indicato.

24). MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutta la su indicata documentazione (**BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA; BUSTA B) OFFERTA TECNICA e BUSTA C) OFFERTA ECONOMICA,** dovrà essere inserita in un apposito plico, idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Sul plico dovrà essere indicata l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e dovrà essere apposta la seguente dicitura ***"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI PUBBLICI COMUNALI ED ALTRI EDIFICI PUBBLICI ".*** Il medesimo plico dovrà essere indirizzato***a: COMUNE DI OSTUNI - SETTORE GARE, APPALTI E CONTRATTI - PIAZZA DELLA LIBERTÀ, n. 68 - 72017 OSTUNI*** e dovrà pervenire, a mezzo Raccomandata del Servizio Postale o Agenzia di Recapito, o consegna diretta all'ufficio di Protocollo dell'Ente, che rilascerà ricevuta, entro il termine perentorio delle **ore 12,30 del giorno 26 maggio 2015.**

Si avverte che, scaduto il termine di presentazione delle domande innanzi specificato, non sarà consentita la presentazione di altre domande, neppure in sede di gara, anche se sostitutive o aggiuntive a domande precedenti.

L'Ente affidante declina ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali ritardi o errori di recapito del plico, che rimane ad esclusivo rischio del mittente, qualunque sia la causa, anche se dovuta a forza maggiore, determinante il ritardo, a nulla rilevando la data di spedizione.

Qualora, per qualsiasi motivo, esso non giungesse a destinazione nel termine perentorio ed improrogabile sopraindicato, si determinerebbe, indipendentemente dalla data di spedizione, l'automatica esclusione dalla gara della istanza di partecipazione.

L'arrivo del predetto plico entro il termine utile sarà provato dalla relativa annotazione sullo stesso plico del giorno e dell'ora di consegna apposta dall'addetto del servizio postale all'atto della consegna.

I plichi contenenti le offerte presentate possono essere ritirati fino al termine fissato per la loro presentazione. Trascorso tale termine le offerte non possono essere più ritirate.

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione, fatta salvo l'eventuale richiesta di differimento di detto termine da parte della stazione appaltante.

*Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di*una sola offerta purché ritenuta valida, congrua e conveniente per l'Amministrazione. Il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data di svolgimento senza che i concorrenti possano accampare alcune pretese a riguardo.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di declaratoria di revoca o decadenza dell'aggiudicatario definitivo, si procederà in favore del concorrente secondo in graduatoria.

Si avvisa che, anche ai sensi e per gli effetti della legge n.241/90 *e s.m.e i*, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di pubblicare *avvisi ed informazioni*, inerenti la presente gara e relativi alla eventuale necessità di: - *integrazioni; - revoca parziale o totale;- sospensione; -rinvio.*

Si avverte altresì che, in rapporto al numero di partecipanti ovvero per impegni improvvisi, il Presidente di gara potrà disporre una sospensione delle operazioni di gara, con prosieguo nella stessa giornata fissata per la *procedura* ovvero in altra data. Non verrà, in ogni caso, operata alcuna sospensione

durante la fase di apertura dei plichi contenenti l'offerta economica.

25) DATA, ORA E LUOGO DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA:

Si fa presente che la Commissione di gara, nominata ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento**,** inizierà i propri lavori, in seduta pubblica, in una sala aperta al pubblico del Palazzo Municipale, il giorno e alle ore di cui sarà data **comunicazione ai concorrenti partecipanti, mediante nota scritta, da trasmettersi a mezzo Pec.**

Sono ammesse ad assistere all'apertura dei plichi pervenuti e possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni il rappresentante legale della ditta partecipante o un suo delegato munito di delega scritta, in un massimo di TRE persone per ciascuna ditta, I Soggetti muniti di delega o procura o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata.

La Commissione in seduta pubblica procederà:

a) a verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

b) a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, e in caso positivo ad escluderli dalla gara.

La commissione giudicatrice procede, nella stessa seduta, o in successive sedute pubbliche, ad una verifica circa il possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, secondo le modalità indicate nel presente bando e disciplinare e procede all'eventuale esclusione dalla gara dei concorrenti non in possesso dei suddetti requisiti.

La **commissione giudicatrice** nella stessa seduta o nell'eventuale successiva seduta pubblica, potrà procedere:

a) ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio di almeno il 10% dei concorrenti da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti speciali di cui al paragrafo 7, attraverso il sistema AVC*pass*;

a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso del requisito di cui al punto sub a);

b) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'art. 48 del Codice e dell'art. 8, comma 1, del Regolamento, del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

La Commissione di gara in seconda seduta pubblica procederà a fornire l'esito della comprova dei requisiti delle ditte sorteggiate, ove effettuato ed ***all'apertura della busta "B - OFFERTA TECNICA***" di tutti i concorrenti ancora in gara, quindi, alla verifica della correttezza formale della documentazione in essa contenuta e, in caso negativo, procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti cui esse si riferiscono.

In seduta riservata:

Il soggetto deputato all'espletamento della gara, quindi, in una o più sedute riservate, procederà all'esame ed alla valutazione della documentazione contenuta nella **BUSTA B)** - **OFFERTA TECNICA** ed all'assegnazione dei relativi punteggi come sopra indicato nel presente bando.

In seduta pubblica:

- lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche di ciascun concorrente ammesso e, quindi, apertura della **BUSTA C)- OFFERTA ECONOMICA**, se prodotta secondo le prescrizioni del presente bando, contenenti le offerte economiche e, data lettura dei ribassi formulati, attribuzione del relativo punteggio a ciascuna ditta, applicando i criteri e le formule stabilite nel presente bando.
- La Commissione procederà, quindi, alla determinazione del punteggio complessivo di ciascuna offerta ammessa ed alla formulazione della relativa graduatoria ai fini dell'individuazione del concorrente provvisoriamente aggiudicatario al quale è attribuito il punteggio più alto.

Della data di convocazione della seduta pubblica successiva alla prima sarà data comunicazione ai

concorrenti partecipanti, mediante nota scritta, da trasmettersi anche a mezzo Pec.

***26) CAUSE DI ESCLUSIONE*.**

a) Sono escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:

1. pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indi-pendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offer-ta non giunga a destinazione in tempo utile;

2. mancata indicazione sul plico esterno generale del riferimento della gara cui l'offerta è rivolta;

3. apposizione sul plico esterno generale di un'indicazione totalmente errata o generica, al punto che non sia possibile individuare il plico pervenuto come contenente l'offerta per una determinata gara;

4. mancata sigillatura del plico e delle buste interne con modalità di chiusura ermetica che ne assicurino l'integrità e ne impediscano l'apertura senza lasciare manomissioni; si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come ceralacca o piombo o striscia incollata, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste; si precisa, altresì, che il bando può prescrivere a pena di esclusione l'apposizione della controfirma sui lembi di chiusura del plico e delle buste ivi contenute;

b) Sono escluse, dopo l'apertura del plico d'invio, le offerte:

1. mancata apposizione sulle buste interne al plico di idonea indicazione per individuare il contenuto delle stesse; si evidenzia che l'esclusione sarebbe da considerarsi illegittima qualora, ad esempio, la busta contenente l'offerta economica, ancorché priva della dicitura richiesta, fosse comunque distinguibile dalle restanti buste munite della corretta dicitura;

2. mancato inserimento dell'offerta economica e di quella tecnica in buste separate debitamente sigillate, all'interno del plico esterno generale.

3. carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per i quali sono prodotte, che alterino la *par condicio* dei concorrenti; questo quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna, che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo;

4. carenti dei certificati e/o delle attestazioni richiesti dal presente bando

5. carenti dei certificati e/o delle attestazioni richiesti dal presente bando a pena di esclusione;

6. recanti copie di originali scaduti, in caso di documenti presentati in copia conforme in luogo dell'originale;

7. mancata presentazione della cauzione provvisoria;

8. con cauzione non conforme a quanto stabilito dall'art. 75, comma 4 e, pertanto, priva della rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché priva della clausola di operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

9. cauzione di importo errato in diminuzione, fermo restando quanto sopra circa l'errore formale; rientra, in tale ultima ipotesi, il caso della cauzione presentata in misura dimezzata senza il rispetto di quanto osservato sul possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

10. cauzione sprovvista dell'indicazione del soggetto garantito; nel caso di ATI costituenda, la cauzione deve essere intestata a tutte le imprese associande;

11. mancanti o carenti di sigilli o nastro adesivo sui lembi della busta interna, rispetto a quanto prescritto dal presente bando;

12. con attestazione SOA non conforme alle qualificazioni richieste dal bando;

13. con dichiarazioni mancanti della fotocopia del documento di riconoscimento in regime di validità.

c) Ai sensi dell'art. 38 D.lgvo n. 163/2006 e del presente bando di gara, il concorrente è escluso dalla procedura di affidamento dell'appalto, qualora:

a) a carico dei soggetti dotati, al momento di partecipazione alla gara, di potere di rappresentanza o

con incarico di direttore tecnico sia in corso un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27.12.1956 n.1423 e succ. mod. o di una delle cause ostative prevista dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575;

b) a carico dei soggetti di cui alla lettera a) siano state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale*;*

c) a carico dei soggetti di cui alla lettera a) siano state pronunciate sentenze passate in giudicato, di condanna per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

d) i soggetti di cui alla lettera a) secondo motivata valutazione della stazione appaltante, si siano resi responsabili, di grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

e) si trovi in una delle condizioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipula dei contratti o di convenzioni con le stazioni appaltanti;

f) i soggetti di cui alla lettera a) abbiano reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi è in corso una procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

h)che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

i) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3, legge 10 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 8 della legge 18 novembre 1998, n. 415;

l) non in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

m) abbia commesso gravi *infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e* a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

d) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna, le offerte:

1) mancanti della firma del titolare o del soggetto munito del potere di rappresentanza sul foglio dell'offerta o di uno dei predetti soggetti in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti;

2) che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;

3) che non rechino l'indicazione del prezzo offerto, ovvero con tale indicazione in cifre ma omessa in lettere ovvero fatta in lettere ma omessa in cifre;

4) che rechino, in relazione all'indicazione del prezzo offerto, segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni; sono ammesse le correzioni purché espressamente confermate con sottoscrizione a margine;

5) che contengano, oltre al prezzo offerto, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.

e) Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

1) in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee o consorzi di concorrenti;

2) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile ovvero che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza;

3) che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata in qualunque modo dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;

4) in contrasto con clausole essenziali del presente bando, con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento;

5) di concorrenti che si avvalgono dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso se gli stessi non sono stati portati a conclusione e, quindi,

per il periodo di emersione (D.L. 25.9.2002, n. 210, "disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.)

27) AVVERTENZE: Resta inteso che:

A norma dell'art. 38 comma 2bis del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del medesimo articolo, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura **pari all'uno per mille (euro 133,00) dell'importo posto a base di gara** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

A norma dell'art. 46 comma 1 ter del D.lgs. n. 163/2006, le disposizioni di cui articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e sarà poi regolarizzata ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.955/82 e s.m.i..

La commissione di gara, in caso di mancanza di sufficienti elementi, si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione o di prorogare la data di scadenza senza che i concorrenti possano accampare alcuna protesta al riguardo.

Nessun obbligo potrà sorgere in capo all'Amministrazione procedente né nessuna protesta in tal senso potrà essere avanzata dai concorrenti fino all'adozione e reso esecutivo il relativo atto formale di aggiudicazione definitiva.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara, **di non procedere all'aggiudicazione o di revocare il detto procedimento**, senza che ciò comporti diritto di rimborso alcuno a favore delle associazioni e/o cooperative partecipanti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, sotto pena di decadenza, dovrà, immediatamente dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione della relativa convenzione, prestarsi ad effettuare il deposito cauzionale definitivo, stabilito nella misura del 10% dell'importo contrattuale complessivo nei modi stabiliti dalla legge.

La stipulazione del contratto, da effettuarsi nei termini di legge, con la ditta affidataria è subordinata all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Per quanto non previsto dal presente bando di gara, si fa rinvio alle clausole di cui al Capitolato d'Oneri, nonché alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Le prescrizioni contenute nel presente bando di gara sostituiscono, integrano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri..

Per quanto non previsto dal presente bando di gara, si fa rinvio alle clausole di cui al Capitolato d'Oneri, nonché alla normativa vigente in materia.

Le prescrizioni contenute nel presente bando di gara sostituiscono o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel capitolato d'oneri.

L'aggiudicatario dovrà iniziare il servizio entro gg. 10 dalla data di stipulazione del contratto regolante il rapporto o, se richiesta, anche in pendenza della stipula del contratto medesimo, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, effettuata con determinazione dirigenziale.

La mancata stipula del contratto nel termine stabilito, per fatto imputabile all'affidatario, comporta l'incameramento della cauzione provvisoria, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

28) ADEMPIMENTI PER L'AGGIUDICAZIONE:

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipula del contratto, **che, a norma dell'art. 11 comma 13 del D.lgso n. 163/2006 e ss.mm.i., dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice**, l'aggiudicatario dovrà:

1. Costituire la cauzione definitiva da presentarsi nelle previste dall'art. 113, commi 1,2 3 4 e 5 del D.lgso n. 163/2006 e s.m.i.; In difetto, l'aggiudicazione è revocata, è incamerata la cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgvo n. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. e la stazione appaltante aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria; si fa presente che qualora la ditta aggiudicataria sia munita di una certificazione indicata all'art. 40 comma 7 del d.lgs.n.163/2006 usufruisce del beneficio della riduzione al 50% della garanzia in argomento;

2. presentare un piano operativo di sicurezza e/o D.U.V.R. per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del servizio;

3. stipulare con primaria compagnia assicurativa, a suo totale carico, una polizza assicurativa che copra i danni conseguenti a danneggiamento totale o parziale di cose, apparecchi o impianti esistenti nei locali oggetto del servizio che si possono per ogni causa verificare nel corso del suo svolgimento; la polizza dovrà tenere indenne l'Amministrazione Comunale da ogni danno causato agli utenti e a terzi nello svolgimento delle attività, con massimale non inferiore a €. 500.000,00, rispettivamente per sinistro, per persone e per cose, che garantisca ogni attività comunque inerente al servizio svolto, con particolare riferimento a quanto previsto nell'articolo 11), comma 1, del capitolato d'oneri. La polizza dovrà avere la durata pari al servizio affidato, ed essere prorogata in tutti i casi di rideterminazione del termine finale di affidamento del servizio: La polizza dovrà recare specifica previsione che l'omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte della ditta non comporterà l'inefficacia della garanzia. Copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata all'atto della stipulazione del contratto.

4. comunicare alla Stazione appaltante sia gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, *accesi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a* dedicati, su cui dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di che trattasi, sia le generalità ed i codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione.

5. Ricevuta del deposito delle spese di contratto, di registro ed accessorie

6. **sottoscrivere, a norma dell'art. 11 comma 13 del D.lgso n. 163/2006 e ss.mm.ii., con firma digitale,** il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione procederà nei modi di legge.

Qualora la gara andasse deserta l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio mediante procedura negoziata diretta.

29) INFORMAZIONI:

Il presente bando viene pubblicato all'albo pretorio del Comune, nonché sul profilo del committente www.comune.ostuni.br.it - sezione gare ed appalti.

Informazione inerenti la procedura di gara possono essere richieste al Dirigente il 2° settore Dr. Francesco CONVERTINI mentre informazioni inerenti l'espletamento del servizio possono essere richieste presso il 2° Settore "Gare, appalti, contratti, espropriazioni, Patrimonio "- dell'Ente (tel. 0831/307316 - 0831/307332)

30) RESPONSABILITÀ E MODALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si chiude con l'affidamento del servizio mediante determinazione Dirigenziale a firma del Dirigente competente.

Responsabile del presente procedimento di gara è il Dr. Francesco CONVERTINI- Dirigente il 2°settore Settore "Gare, appalti, contratti, espropriazioni, Patrimonio "- dell'Ente.

31) PROCEDURE DI RICORSO: A norma dell'art. 245, comma 2 quinques, del D.lgso n. 163/2006, così come modificato ed integrato dall'art. 8 del D.lgso 20/03/2010 n. 53, il presente bando, qualora

ritenuto autonomamente lesivo, potrà essere impugnato mediante ricorso al T.A.R. per la Puglia - Sezione di Lecce entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso

32) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/2003 (Privacy) i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del presente procedimento instaurato con questa lettera di invito e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Tali dati potranno essere inoltre comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ad ogni altro soggetto interessato ai sensi della Legge n. 241/90 e al personale interno all'Amministrazione interessato dal procedimento.

Si evidenzia che i dati richiesti per la compilazione degli allegati A e A - bis inclusi i recapiti telefonici e di fax, sono necessari ad uno snellimento delle procedure di gara, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, per chiarire la documentazione esibita dal concorrente nonché per consentire gli opportuni accertamenti di veridicità delle dichiarazioni (Agenzie, INPS, INAIL, Casse Edili, ecc.) ed, infine, in sede di segnalazioni ad altre Autorità ed Enti competenti.

Ostuni li, 23 aprile 2015

Il Dirigente del Settore
Gare, Appalti e Contratti
DR. Francesco Convertini

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissioni concorsi pubblici per Dirigenti Medici discipline diverse - A.O.U. Policlinico - Bari.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 Corpo E2 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativi della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, indetti dall'A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari: Dirigenti Medici delle discipline di Chirurgia Vascolare, Cardiochirurgia, e di Medicina Nucleare.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott. Pasquale Marino

REGIONE PUGLIA SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE

RENDE NOTO

che la Giunta della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2011 dovrà procedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Art.1
(oggetto)

Costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Art.2
(composizione del Collegio)

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art.8 comma 1 della l.r. n.9/2011, sarà formato da tre componenti, nominati con deliberazione dalla Giunta regionale della Puglia, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, inseriti nell'elenco costituito con il presente avviso.

Art.3
(durata dell'incarico e cause di cessazione)

Il Collegio dei revisori dei conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno della nomina da parte della Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art.8 primo comma l.r. n.9/2011.

Ove nel Collegio si proceda alla sostituzione di un singolo componente la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio.

Il revisore cessa dall'incarico per:
- scadenza del mandato,
- dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno quarantacinque giorni e che non sono soggette ad accettazione da parte dell'Autorità;
- impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per il periodo stabilito.

Art.4
(trattamento economico)

Il trattamento economico è definito con il medesimo provvedimento di nomina da parte della Giunta Regionale della Puglia.

Art.5
(incompatibilità, ineleggibilità, conflitti d'interesse)

Nell'istanza di disponibilità i candidati dovranno dichiarare l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, ai sensi del'art. 236 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii. ed i limiti all'affidamento di incarichi ai sensi dell'art.238 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii., nonché l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire.

L'affidamento dell'incarico di revisore è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., con la quale il soggetto interessato attesta il rispetto dei limiti innanzi richiamati.

Art. 6
(requisiti)
- Godimento dei diritti civili;
- Iscrizione nelle liste elettorali;
- Cittadinanza italiana;
- Titolo di studio: laurea;
- Iscrizione nel Registro dei revisori dei conti specificando il numero e l'anno di iscrizione;
- Inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità;
- Insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire;
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Dichiarazione di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
- Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 196/03.

Art.7
(modalità di presentazione dell'istanza)

Gli interessati dovranno inviare apposita istanza di disponibilità, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o con consegna a mano entro e non oltre le ore 13,00 del quinto giorno a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP al seguente indirizzo: Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche, via Delle magnolie n. 6/8 z.i. Modugno (BA).

La spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Le istanze inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro le ore 13,00 del quinto giorno, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, saranno prese in considerazione se perverranno entro e non oltre il quinto giorno dalla scadenza del termine citato.

In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze di disponibilità, presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nell'istanza, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di dichiarazioni false o mendaci, verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 ss.mm.ii..

All'istanza vanno allegati:

- il curriculum, redatto secondo il formato europeo, comprovante il possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196;
- la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta.

L'istanza di disponibilità ed il curriculum, redatti in carta semplice, devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del predetto DPR.

Art.8
(pubblicazione dei curricula)

I curricula degli aspiranti saranno accessibili sul sito web dell'Autorità Idrica Pugliese per un periodo di trenta giorni successivi alla data fissata per la presentazione delle candidature; al termine di tale periodo il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia provvederà alla predisposizione di apposito elenco da sottoporre alla Giunta Regionale ai fini della nomina dei revisori e del conferimento dell'incarico, che avrà durata di tre anni.

Si informa che la presente procedura viene attivata in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa, rotazione e di pubblicita` nel conferimento degli incarichi da parte dell'Amministrazione regionale, fermo restando il carattere fiduciario dell'incarico in questione e, quindi, l'insindacabilita` della nomina che verra` successivamente effettuata con apposito atto dalla Giunta Regionale della Puglia.

Art.9
(motivi di esclusione)

Costituiscono motivi di esclusione:

- Omessa firma sull'istanza e/o sul curriculum;
- Mancata presentazione dell'istanza entro il termine di cui all'art. 7;
- Mancata presentazione del curriculum;
- Mancata iscrizione al Registro dei revisori;
- Mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità;

Art.10
(responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Mazzoni *Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche - tel.080.5407857 fax 080.5407835 e-mail g.mazzoni@regione.puglia.it.*

FAC –SIMILE DOMANDA

Raccomandata A/R

Regione Puglia
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Risorse Idriche
Via Delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA)

OGGETTO: **l.r. n. 9 del 30 maggio 2011. Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.**

Il/La sottoscritto/a_____nato/a il _____a _____

Residente nel comune di _____prov. di ____alla via/piazza_____

n.civico ____ c.a.p. _____ c.fiscale: _____ p. iva:_____

CHIEDE

Di essere iscritto/a nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art.8 L.R. 30 maggio 2011 n.9.

Consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____;
di essere in possesso della cittadinanza Italiana;
di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____
di essere iscritto/a al Registro dei revisori dei conti con il numero_____ anno d'iscrizione_____;
l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, ai sensi dell'art. 236 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire,
di non aver mai riportato condanne penali e di non avere avuto né di avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione,
di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito delle procedure e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.:

Data Firma

Allegati:
copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto;
curriculum vitae in formato europeo recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii..

Avvisi

ENEL

Autorizzazione a costruire - Prat. n. 895160

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-19/01/2015-0034297**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Ostuni - costruzione linea elettrica in cavo interrato BT a 230/400 V per potenziamento rete elettrica e fornitura di energia elettrica alla cliente Onlus Mondi di Luce alla c/da Pascarosa - Pratica ENEL n°895160.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°165 p.lle nn°331, 228, 227, 645, 213, 212, 497, 771 e 772 del Comune di Ostuni.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

DITTA DALESSANDRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta Dalessandro Nicola (proponente), con sede legale in corso Aldo Moro 159 - Cerignola (FG) - CAP 71042, comunica che, in data 17.03.2015, sono stati depositati, ai fini dell'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 (e s.m.i.), il progetto preliminare e la relazione di impatto ambientale relativi alla realizzazione di un intervento di imboschimento in area ubicata nel Comune di Cerignola (FG) presso i seguenti uffici:

- Comune di Cerignola - Ufficio Settore Ambiente - Piazza della Repubblica;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente - via Telesforo.

Tale progetto prevede l'operazione di imboschimento mediante specie di conifere su una superfiche di estensione pari a 29,625 ha.

Il procedimento si rende necessario per permettere la procedura di verifica di valutazione di impatto ambientale per la quale è stata presentata istanza alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e Vinca.

Gli effetti ambientali, indotti dal suddetto progetto, potranno riguardare principalmente la componente atmosfera e suolo.

Gli elaborati restano in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse in forma scritta a:

Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A e Vinca - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (Ex Enaip) - 70026 - Modugno (BA) - fax 080 5406853 - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ditta Dalessandro Nicola
Il legale Rappresentante
Nicola Dalessandro

DITTA EREDI MAURO GIOVANNI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "EREDI MAURO GIOVANNI" DI MAURO MARIO con sede in Gallipoli alla Contrada Mater Grazie, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Gallipoli (LE) in data 17.03.2015 prot. 0010689 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto di coltivazione della cava ubicata in località "Mater Grazie" nel territorio del Comune di Gallipoli (LE) ed il relativo progetto.

L'area interessata ha una superficie di mq 3.500 circa per un volume totale di sbancamento di mc 49.000 circa. Il territorio che comprende la cava ricade tra i beni paesaggistici costituiti da Immobili e aree di notevole interesse pubblico del PPTR approvato dalla Regione Puglia approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta "EREDI MAURO GIOVANNI" DI MAURO MARIO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione e del Comune interessato.

SOCIETA' CAVAMONTI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "MAURO CAVAMONTI S.R.L." DI MAURO ALESSANDRO con sede in Gallipoli alla Strada Prov.le per Alezio Km 3.00, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Gallipoli (LE) in data 17.03.2015 prot. 0010660 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto di coltivazione della cava ubicata in località "Mater Grazie" nel territorio del Comune di Gallipoli (LE) ed il relativo progetto.

L'area interessata ha una superficie di mq 8.000 circa per un volume totale di sbancamento di mc 50.150 circa. Il territorio che comprende la cava ricade tra i beni paesaggistici costituiti da Immobili e aree di notevole interesse pubblico del PPTR approvato dalla Regione Puglia approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta "MAURO CAVAMONTI S.R.L." DI MAURO ALESSANDRO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione e del Comune interessato.

SOCIETA' MARGHERITA

D.D. n. 65/2015 - Comune di Orsara di Puglia.

L' AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(OMISSIS)

VISTO Il provvedimento n. 47 del 25/07/2014 con il quale il Commissario ad Acta, nominato con sentenza del TAR. Puglia n.1728/2013 n.53 del 07.06.2013, ha rilasciato alla società "Margherita s.r.l,", con sede in Roma, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW e relative opere elettriche di connessione, da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia;

VISTO che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi e **c**he il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'Intervento in questione deve intendersi fissato al 22.07.2019;

(OMISSIS)

CONSIDERATO, pertanto, che allo stato degli atti,. non sussistono motivi ostativi alla. richiesta di costituzione anticipata di servitù in favore della Società "Margherita s.r.l," ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente procedimento;

(OMISSIS)

DETERMINA

1 E' costituita anticipatamente, in favore della Società "Margherita s.r.l.,", con sede In Roma, in analogia a quanto disposto dall'art. 22 del TU. 327/,01 e dall'art. 15 della LR. n.3/'05, fa servitù coattiva sugli Immobili siti in agro di Orsara di Puglia in località "Ripalonga", individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con il. quale costituisce corpo unico, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione dì energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n.47 del 25.07.2014 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.

2. E' urgentemente determinata l'indennità provvisoria di asservimento degli immobili di cui all'art. 1, negli importi individuati accanto a ciascuno di essi nel predetto elenco allegato al presente provvedimento.

3. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società "Margherita s.r.l.", ai sensi dell'art. 23, commi 1 *e* 5 del T.U. 327/'01 e dell'art. 14 della LR. n.3/'05.

4. La Società "Margherita s.r.l." dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobìli espropriati entro il termine perentorio di due anni dalla relativa efficacia.

5. la Società "Margherita s.r.l.", dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di immissione In possesso dei propri immobili, nonchè invitarle espressamente se condividono le indennità offerte e, nel caso negativo, a comunicare se intendono chiedere la formazione del collegio arbitrale di cui all'art. 21 del T.U. 327/'01, indicando il proprio arbitro di parte.

6. Il diritto di servitù sugli immobili di cui all'allegato elenco, costituito con il presente provvedimento, acquisterà efficacia· dopo l'Intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2,.al sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma l, letto f) del T.U. 327/'01.

7. Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria del Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della Società "Margherita s.r.l.", ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 5 del T.U. 327/'01.

8. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Margherita s.r.l." con sede in Roma, per i successivi adempimenti di competenza.

9. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

10. Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

11. Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e LL.PP.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

PARCO EOLICO ORSARA DI PUGLIA (FG) - 5 AEROGENERATORI - 10 MW - MARGHERITA SRL
Località "RIPALONGA"
ELENCO DELLE DITTE E PARTICELLE DA ASSERVIRE

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI										SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE																
1	POMPA Mario Enfiteusi per 1/1 bene personale SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA - Troia (FG)Diritto del concedente per 1/1	22	149	Seminativo	3	1	62	25	1,50	0,50	0,50		220	€ -	€ 110,00	€ 110,00
COMUNE DI CELLE DI SAN VITO																
2	1 CAMPANARO Lucia Proprieta` per 1/2 2 CORNACCHIA Leonardo Proprieta` per 1/2	11	3	Seminativo	3	1	59	42	1,50	0,50	0,50		975	€ -	€ 487,50	€ 487,50
		11	4	Seminativo	1	1	09	31	1,50	0,50	0,50		860	€ -	€ 430,00	€ 430,00
		11	10	Seminativo	2	2	32	67	1,50	0,50	0,50		360	€ -	€ 180,00	€ 180,00
		11	11	Seminativo	1	3	46	02	1,50	0,50	0,50		823	€ -	€ 411,50	€ 411,50
3	1_ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA con sede in CELLE SAN VITO - Diritto del concedente per 1/1 2_SERENA Giovanni - Enfiteusi per 1/1 bene personale	11	14	Seminativo	2	4	09	90	1,50	0,50	0,50		21	€ -	€ 10,50	€ 10,50
4	1_CAMPANARO Lucia - Proprietà per 1/2 2_CORNACCHIA Leonardo - Proprietà per 1/2	11	15	Seminativo	2	2	21	98	1,50	0,50	0,50		78	€ -	€ 39,00	€ 39,00
5	1 NARDONE Adriana Teresa (1) Proprieta` per 1/3 2 NARDONE Annamaria (1) Proprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio (1) Proprieta` per 1/3	11	85	Seminativo	1		05	58	1,50	0,50	0,50		80	€ -	€ 40,00	€ 40,00
6	Accessorio comune ad ente rurale ed urbano intestato a 1 NARDONE Adriana TeresaProprieta` per 1/3 2 NARDONE AnnamariaProprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio Proprieta` per 1/3	11	9	corte			14	58	1,50	0,50	0,50		50	€ -	€ 25,00	€ 25,00
7	SERENA Giovanni Proprieta` per 1/1 bene personale	11	13	Seminativo	2	2	27	10	1,50	0,50	0,50		2120	€ -	€ 1.060,00	€ 1.060,00
		11	12	Seminativo	2		71	24	1,50	0,50	0,50		670	€ -	€ 335,00	€ 335,00
8	1 ANSANELLI Clorinda (1) Proprieta` per 1/3 2 MAFFIA Chiara (1) Proprieta` per 1/3 3 MAFFIA Pasquale (1) Proprieta` per 1/3	12	53/AA	Seminativo	2	2	52	68	1,50	0,50	0,50		16	€ -	€ 8,00	€ 8,00
		12	55/AA	Seminativo	2	2	40	00	1,50	0,50	0,50		1000	€ -	€ 500,00	€ 500,00
	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA															
9	1 FERRARA Rocchina (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni 2 NARDUCCI Mario Giovanni (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	1	9	Seminativo	3		32	20	1,50	0,50	0,50	60		€ 30,00	€ -	€ 30,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI										SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
10	1 LECCE Rocchina (1) Proprieta` per 6/9 2 ZULLO Antonio (1) Proprieta` per 1/9 3 ZULLO Silvana (1) Proprieta` per 1/9 4 ZULLO Virginia (1) Proprieta` per 1/9	1	10	Seminativo	3		31	90	1,50	0,50	0,50	90		€ 45,00	€ -	€ 45,00
11	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 ZACCARI Anna Livellario per 1/4 3 ZACCARI Maria Livellario per 1/4 4 ZACCARI Pasqualina Livellario per 1/4 5 MILANO Antonio (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 6 MILANO Lorenzo (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 7 MILANO Maria (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 8 MILANO Michelina (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 9 MILANO Nicolina (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO	1	12	Seminativo	3		30	40	1,50	0,50	0,50	666		€ 333,00	€ -	€ 333,00
12	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 MESCIA Michele;DI ANTONIO Livellario	1	11	Seminativo	3		30	30	1,50	0,50	0,50	874		€ 437,00	€ -	€ 437,00
13	NARDUCCI Mario Giovanni Proprieta` per 1000/1000	1	14	Seminativo	3		30	40	1,50	0,50	0,50	790		€ 395,00	€ -	€ 395,00
14	1 FRISOLI Antonia (1) Proprieta` per 4/6 2 LECCE Rocchina (1) Proprieta` per 1/6 3 LECCE Tommaso (1) Proprieta` per 1/6	1	15	Seminativo	3		31	90	1,50	0,50	0,50	2107		€ 1.053,50	€ -	€ 1.053,50
15	1 AMENDOLA Antonietta;FU BARTOLOMEO Livellario parziale per 2/7 2 AMENDOLA Lucia;FU NICOLA Livellario parziale per 1/7 3 AMENDOLA Michele;FU BARTOLOMEO Livellario parziale per 2/7 4 AMENDOLA Rosa;FU NICOLA Livellario parziale per 1/7 5 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 6 REZZOLLA Maria Leonarda Livellario per 4/7	1	16	Seminativo	3		30	00	1,50	0,50	0,50	1050		€ 525,00	€ -	€ 525,00
16	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Proprieta` per 1000/1000	1	17	Seminativo	3		30	00	1,50	0,50	0,50	145		€ 72,50	€ -	€ 72,50
17	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 NARDUCCI Antonio Livellario in parte 3 NARDUCCI Nicola Livellario in parte 4 NARDUCCI Quirico Usufruttuario parziale di livello 5 NARDUCCI Rocchina Livellario in parte 6 NARDUCCI Salvatore Livellario in parte 7 NARDUCCI Vito Livellario in parte	1	35	Seminativo	3		31	50	1,50	0,50	0,50		470	€ -	€ 235,00	€ 235,00
18	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEL PRIORE Antonio;FU MICHELE Livellario	1	36	Seminativo	3		29	00	1,50	0,50	0,50		465	€ -	€ 232,50	€ 232,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
19	1 NARDONE Adriana Teresa (1) Proprieta` per 1/3 2 NARDONE Annamaria (1) Proprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio (1) Proprieta` per 1/3	1	37	Seminativo	3		34	30	1,50	0,50	0,50		122	€ -	€ 61,00	€ 61,00
20	1 SAMMARCO Antonio (1) Proprieta` per 1/2 2 SAMMARCO Filomena (1) Proprieta` per 1/2 3 TRIVISANO Filomena	1	73	Seminativo	3		29	70	1,50	0,50	0,50		1046	€ -	€ 523,00	€ 523,00
21	MELCHIORRE Maria Proprieta` per 1000/1000	1	72	Seminativo	3		30	40	1,50	0,50	0,50		340	€ -	€ 170,00	€ 170,00
		1	71	Seminativo	3		16	00	1,50	0,50	0,50		163	€ -	€ 81,50	€ 81,50
22	1 MELCHIORRE Maria (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni 2 MESCIA Leonardo (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	1	109	Seminativo	3		33	90	1,50	0,50	0,50		527	€ -	€ 263,50	€ 263,50
23	ALTIERI Luigi Proprieta` per 1000/1000	1	111	Seminativo	3		29	20	1,50	0,50	0,50		60	€ -	€ 30,00	€ 30,00
24	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE SIMONE Angelo Livellario per 4/6 3 DE SIMONE Antonietta Livellario per 1/6 4 PIGNATIELLO Rocchina Livellario per 1/6	1	110	Seminativo	3		28	30	1,50	0,50	0,50		17	€ -	€ 8,50	€ 8,50
25	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FRISOLI Antonia (5) Enfiteusi per 4/6 LIVELLARIA 3 LECCE Rocchina (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIA 4 LECCE Tommaso (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIO	1	309	Seminativo	3		23	50	1,50	0,50	0,50		443	€ -	€ 221,50	€ 221,50
		1	113	Seminativo	4		82	50	1,50	0,50	0,50		520	€ -	€ 260,00	€ 260,00
26	1 COLAPRICO AnnaEnfiteusi per 1/12 LIVELLO 2 COLAPRICO Giuseppe Enfiteusi per 1/12 LIVELLO 3 COLAPRICO Rosina Enfiteusi per 1/12 LIVELLO 4 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIADiritto del concedente per 1/1 5 MELCHIORRE Filomena Usufrutto su enfiteusi per 1/3 LIVELLO 6 TRIVISANO Anna Enfiteusi per 3/12 LIVELLO 7 TRIVISANO Maria Enfiteusi per 3/12 LIVELLO 8 TRIVISANO Maria Luigia Enfiteusi per 3/12 LIVELLO	1	321	Seminativo	4		30	80	1,50	0,50	0,50		102	€ -	€ 51,00	€ 51,00
27	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRAGASSI Michele Livellario in parte 3 ZANARI Teresa;FU MICHELANTONIO Livellario in parte	1	117	Seminativo	4		46	70	1,50	0,50	0,50		131	€ -	€ 65,50	€ 65,50
28	FERRARA Michele Proprieta` per 1/1 bene personale	1	121	Seminativo	5		45	90	1,50	0,50	0,50		11	€ -	€ 5,50	€ 5,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
29	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE SIMONE Antonietta Livellario	1	352 (ex 152)	Seminativo	2		13	54	1,50	0,50	0,50		4		€ 2,00	€ 2,00
				Uliveto	2		9	38	1,50	0,50	0,50				€ -	€ -
			353 (ex 152)	Seminativo	2		32	00	1,50	0,50	0,50		81		€ 40,50	€ 40,50
30	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 DE SIMONE Antonetta (5) Enfiteusi per 4/6 LIVELLARIA bene personale 3 DEDDA Donato (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIO bene personale 4 DEDDA Lucia (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIA bene personale	1	155	Seminativo	3		31	70	1,50	0,50	0,50		165		€ 82,50	€ 82,50
31	1 CAMARCO Anna;FU DONATO VED VENTRUDO Livellario per 1/2 LIVELLARIA PER 1/2 ED USUF PARZ DI LIVELLO 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 PARISANO Antonio;FU DONATO Livellario parziale per 1/2 4 VENTRUDO Antonio;FU PASQUALE Livellario parziale per 1/2 5 VENTRUDO Leonarda;FU PASQUALE Livellario parziale per 1/2 6 VENTRUDO Maria Livellario parziale per 1/2 7 VENTRUDO Michelina Livellario parziale per 1/2 8 VENTRUDO Vincenza;FU PASQUALE Livellario parziale per ½	1	158	Seminativo	3		38	10	1,50	0,50	0,50		227	€ -	€ 113,50	€ 113,50
32	SULLO Anna;FU MUCHELE MARITATA GAGLIARDO	1	161	Seminativo	3		27	60	1,50	0,50	0,50		70	€ -	€ 35,00	€ 35,00
33	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia nata Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Livellario per 1/2 4 TRIVISANO Giuseppe Livellario per ½	1	313	Seminativo	3		35	90	1,50	0,50	0,50		90	€ -	€ 45,00	€ 45,00
34	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Livellario per 1/2 4 TRIVISANO Giuseppe Livellario per ½	1	232	Seminativo	5		64	96	1,50	0,50	0,50		4	€ -	€ 2,00	€ 2,00
35	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEDDA Lucia Livellario	1	234	Seminativo	3		32	70	1,50	0,50	0,50		190	€ -	€ 95,00	€ 95,00
36	1 MOFFA Giuseppina (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni 2 TRIVISANO Vincenzo (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	1	236	Seminativo	3		35	40	1,50	0,50	0,50		237	€ -	€ 118,50	€ 118,50
37	1 NICOLO` Donato (1) Proprieta` per 1/1	1	238	Seminativo	3		41	20	1,50	0,50	0,50		580	€ -	€ 290,00	€ 290,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
38	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FERRARA Michele (5) Enfiteusi per 1/1 bene personale	1	239	Seminativo	3		47	90	1,50	0,50	0,50		20	€ -	€ 10,00	€ 10,00
			240	Seminativo	3		49	30	1,50	0,50	0,50		90	€ -	€ 45,00	€ 45,00
39	FERRARA Michele Proprieta` per 1000/1000	1	253	Seminativo	3		38	50	1,50	0,50	0,50		60	€ -	€ 30,00	€ 30,00
40	1 FERRARA Michele (1) Proprieta` per 1/1	1	337	Seminativo	3		23	70	1,50	0,50	0,50		50	€ -	€ 25,00	€ 25,00
41	1 BUONASSISI Anna (1) Proprieta` per 1/1	1	254	Seminativo	3		56	00	1,50	0,50	0,50		623	€ -	€ 311,50	€ 311,50
42	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEDDA Lucia Livellario	1	255	Seminativo	3		31	60	1,50	0,50	0,50		80	€ -	€ 40,00	€ 40,00
43	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 REZZOLLA Antonietta;DI DONATANTONIO Livellario in parte 3 REZZOLLA Donatantonio;FU LEONARDO Usufruttuario parziale di livello 4 REZZOLLA Leonarda;DI DONATANTONIO Livellario in parte 5 REZZOLLA Maria;DI DONATANTONIO Livellario in parte 6 REZZOLLA Michelina Livellario in parte	1	257	Seminativo	3		47	40	1,50	0,50	0,50		90	€ -	€ 45,00	€ 45,00
44	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 TOCCIA Angela (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 3 TOCCIA Antonio (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIO 4 TOCCIA Maria (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 5 TOCCIA Maria Donata (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 6 ZACCARI Maria (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA	1	259	Seminativo	3		43	50	1,50	0,50	0,50		50	€ -	€ 25,00	€ 25,00
45	1 BUONASSISI Anna (1) Proprieta` per 1/1	1	344	Seminativo	3		29	70	1,50	0,50	0,50		20	€ -	€ 10,00	€ 10,00
46	1 FRISOLI Lucia (1) Proprieta` per 1/1	1	286	Seminativo	3		34	60	1,50	0,50	0,50		30	€ -	€ 15,00	€ 15,00
47	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 SAMMARCO Antonio Livellario	1	287	Seminativo	3		30	00	1,50	0,50	0,50		40	€ -	€ 20,00	€ 20,00
48	MONTECALVO Michele Proprieta` in regime di comunione dei beni	1	290	Seminativo	2		31	60	1,50	0,50	0,50		60	€ -	€ 30,00	€ 30,00
49	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA FG (4) Diritto del concedente 2 TERLIZZI Concetta Livellario	1	291	Seminativo	3		29	10	1,50	0,50	0,50		200	€ -	€ 100,00	€ 100,00
50	MONTECALVO Lucia Proprieta` per 1000/1000	1	292	Seminativo	2		32	00	1,50	0,50	0,50		740	€ -	€ 370,00	€ 370,00
51	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE CRISTOFARO Michelina Livellario	1	293	Seminativo	2		69	00	1,50	0,50	0,50	21	590	€ 10,50	€ 295,00	€ 305,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI										SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq	SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
52	1 CERICOLA Michele Arcangelo Livellario 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente	1	346	Seminativo	3		35	55	1,50	0,50	0,50	18		€ 9,00	€ -	€ 9,00
53	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA proprietà 1/1	1	347	Seminativo	3		91	15	1,50	0,50	0,50	5117		€ 2.558,50	€ -	€ 2.558,50
54	1_CERICOLA Biagio Enfiteusi per 1/1 bene personale 2_COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA - 80002200717 Diritto del concedente per 1/1	1	316	Seminativo	2		61	80	1,50	0,50	0,50	96		€ 48,00	€ -	€ 48,00
55	1_CERICOLA Michele Arcangelo Liivellario 2_COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA 80002200717 Diritto del concedente per 1/1	1	351	Seminativo	4		48	50	1,50	0,50	0,50	219		€ 109,50	€ -	€ 109,50
56	1 FRISOLI Lucia nata Proprieta` per 1/1	2	11	Seminativo	5		30	60	1,50	0,50	0,50		170	€ -	€ 85,00	€ 85,00
57	1 BUONASSISI Maria;COM LEG 1 Livellario per 1/2 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 MASCOLO Donato;COM LEG 2 Livellario per 1/2	2	14	Seminativo	3		89	80	1,50	0,50	0,50	4524		€ 2.262,00	€ -	€ 2.262,00
58	1 BUONASSISI Maria Livellario in regime di comunione dei beni 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 MASCOLO Donato Livellario in regime di comunione dei beni	2	18	Seminativo	2		31	10	1,50	0,50	0,50	1034		€ 517,00	€ -	€ 517,00
59	ALTIERI raffaele Proprietà 1/1	2	16	Seminativo	3		46	00	1,50	0,50	0,50	180		€ 90,00	€ -	€ 90,00
			17	Seminativo	3		45	90	1,50	0,50	0,50	22		€ 11,00	€ -	€ 11,00
60	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Leonardo Livellario per ½	3	10	Seminativo	2		73	70	1,50	0,50	0,50	70	571	€ 35,00	€ 285,50	€ 320,50
61	1_COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Diritto del concedente 2_FORCHIONE Rocchina Livellario per 4/6 3_LECCE Maria Incoronata Livellaria per 1/6 4_LECCE Michele Livellario per 1/6	3	14	Seminativo	2		14	70	1,50	0,50	0,50	16		€ 8,00	€ -	€ 8,00
62	1 CALABRESE Maria;FU DONATO Livellario in parte 2 CALABRESE Vito Livellario in parte 3 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente	3	12	Seminativo	2		41	50	1,50	0,50	0,50		510	€ -	€ 255,00	€ 255,00
63	DEDDA Luigia Maria Proprietà per 1000/1000	3	51	Seminativo	2		32	10	1,50	0,50	0,50	38		€ 19,00	€ -	€ 19,00
64	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEL PRIORE Carmine Livellario	3	50	Seminativo	2		28	30	1,50	0,50	0,50	2400		€ 1.200,00	€ -	€ 1.200,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13	14	15
65	1_CALVO Maria Leonarda Livellaria per 2/3 2_COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA - Diritto del concedente 3_MAFFIA Leonardo Livellario per 1/3	3	49	Seminativo	2		29	50	1,50	0,50	0,50	245		€ 122,50	€ -	€ 122,50
66	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 LEPORE Caterina Livellario in parte 3 LEPORE Lucia Livellario in parte 4 LEPORE Michele;DI ANTONIO Usufruttuario parziale di livello 5 LEPORE Rocchina Livellario in parte	3	53	Seminativo	2		33	90	1,50	0,50	0,50	1290		€ 645,00	€ -	€ 645,00
67	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 MARTINO Maria (5) Enfiteusi per 1/1	3	54	Seminativo	3		92	20	1,50	0,50	0,50	1721		€ 860,50	€ -	€ 860,50
68	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 ZATTOLA Leonarda;DI MICHELE Livellario	3	65	Seminativo	2		33	20	1,50	0,50	0,50		655	€ -	€ 327,50	€ 327,50
69	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Proprieta` per 1000/1000	3	329	Seminativo	2		30	55	1,50	0,50	0,50		620	€ -	€ 310,00	€ 310,00
		3	96	Seminativo	3		30	70	1,50	0,50	0,50	1604		€ 802,00	€ -	€ 802,00
70	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FERRARA Maria Antonietta Livellario	3	94	Seminativo	3		30	60	1,50	0,50	0,50	38		€ 19,00	€ -	€ 19,00
71	1 FRISOLI Lucia nata (1) Proprieta` per 1/1	3	340	Seminativo	3		30	90	1,50	0,50	0,50	636		€ 318,00	€ -	€ 318,00
72	1 DE DONATO Antonio (1) Proprieta` per 1/1	3	93	Seminativo	3		30	20	1,50	0,50	0,50	1433		€ 716,50	€ -	€ 716,50
73	1 COMUNE (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FATTORE Mario (5) Enfiteusi per 1/2 3 FATTORE Michele (5) Enfiteusi per 1/2	3	92	Seminativo	3		31	60	1,50	0,50	0,50	2510		€ 1.255,00	€ -	€ 1.255,00
74	LOFFREDO Angiolina - proprietà per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	3	91	Seminativo	3		31	00	1,50	0,50	0,50	10		€ 5,00	€ -	€ 5,00
75	1_COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA 80002200717 - Diritto del concedente per 1/1 2_FATTORE Mario Enfiteusi 1/2 3_FATTORE Michele Enfiteusi per 1/2	3	89	Seminativo	2		30	10	1,50	0,50	0,50	130		€ 65,00	€ -	€ 65,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI								SERVITU' AEREA	SERVITU' PER STRADE E CAVIDOTTO	INDENNITA		
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE	V.E.M.	(V.E.M.) SERVITU' AEREA €/mq	(V.E.M.) SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO €/mq			SERVITU' AEREA	SERVITù PER STRADE E CAVIDOTTO	TOTALE
						ha. are ca.	€/mq	€/mq	€/mq	mq.	mq.	€.	€.	€
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	I dati contenuti nel seguente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo ad eccezione delle seguenti particelle oggetto di aggiornamenti catastali:Comune di Celle S.Vito fg 11 p.lle 3-4-9-10-11 Comune di Orsara di Puglia fg 1 p.lle 12-321-352(ex 152)-353(ex 152)-155-238-239-240-337-254-259-344-286-346 ; fg 2 p.lle 11-14 ; fg 3 p.lle 340-92-93; Per il calcolo delle indennità è stato usato il Valore Economico di Mercato come da perizia giurata in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.181/2011 Il legale rappresentante della Margherita srl Luigia Fatibene.	Il presente elaborato è costituito da n. 8 fogli.. Il dirigente dell'URE dott.Antonio Pulli										**€ 14.577,00**	**€ 9.303,50**	**€ 23.880,50**

SOCIETA' MARGHERITA

D.D. n. 66/2015 - Comune di Orsara di Puglia.

L' AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(OMISSIS)

VISTO Il provvedimento n. 47 del 25/07/2014 con il quale il Commissario ad Acta, nominato con sentenza del TAR. Puglia n.1728/2013 n.53 del 07.06.2013, ha rilasciato alla società "Margherita s.r.l.", con sede in Roma, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW e relative opere elettriche di connessione, da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia;

VISTO che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi e **c**he il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'Intervento in questione deve intendersi fissato al 22.07.2019;

(OMISSIS)

CONSIDERATO, pertanto, che allo stato degli atti,. non sussistono motivi ostativi alla. richiesta di espropriazione anticipata in favore della Società "Margherita s.r.l.," ed alla contestuale determinazione delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente procedimento;

(OMISSIS)

DETERMINA

1. E' pronunciata, in favore della Società "Margherita s.r.l.", con sede in Roma, ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/'01 e dell'art. 15 della L.R. n.3/'05, l'espropriazione anticipata del diritto di superficie sugli immobili siti in agro di Orsara di puglia in località "Ripalonga", individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con il quale costituisce corpo unico, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n.47 del 25.07.2014 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.

2. E' urgentemente determinata l'indennità provvisoria per l'esproprio anticipato di cui all'art. 1, negli importi individuati accanto agli immobili espropriati di cui al predetto elenco allegato al presente provvedimento.

3. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società "Margherita s.r.l.", ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/'01 e dell'art. 14 della L.R. n.3/'05.

4. la Società "Margherita s.r.l." dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili espropriati entro il termine perentorio di due anni dalla relativa efficacia.

5. La Società "Margherita s.r.l.", dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie espropriate, la data di immissione in possesso dei propri immobili, nonchè invitarle espressamente se condividono le indennità offerte e, nel caso negativo, a comunicare se intendono chiedere la formazione del collegio arbitrale. di cui all'art. 21 del T.U. 327/'01, indicando il proprio arbitro di parte.

6. L'esproprio del diritto di superficie sugli immobili di cui all'allegato elenco, costituito con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, ai sensi per gli effetti dell'art. 23 comma l, letto f) del T.U. 327/'01.

7. Il presente prowedimento dovrà essere tempesti mente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, n nché pubblicato per estratto a cura e spese della Società "Margherita s.r.l.", ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 5 del T.U. 327/'01.

8. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Margherita s.r.l," con

sede in Roma, per i successivi adempimenti di competenza.

9. Il presente provvedimento viene redatto In forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione del dati personali e ss. mm. e ii.:

10. Sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

11. Sarà trasmesso In copia all’Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e LL.PP.

Il Dirigente dell’Ufficio
Ing. Antonio Pulli

PARCO EOLICO ORSARA DI PUGLIA (FG) - 5 AEROGENERATORI - 10 MW - MARGHERITA SRL
Località "RIPALONGA"
ELENCO DELLE DITTE E PARTICELLE DA ESPROPRIARE

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME Dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE PER 29 ANNI	INDENNITA'
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE €/mq		ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA												
1	1 FERRARA Rocchina Proprieta` in regime di comunione dei beni 2 NARDUCCI Mario Giovanni Proprieta` in regime di comunione dei beni	**1**	9	Seminativo	3		32	20	1,50	0,50	916	€ 458,00
2	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE DONATO Giovanni Livellario per 1/2 3 FERRARA Maria Antonietta Livellario per ½	**1**	8	Seminativo	3		31	50	1,50	0,50	84	€ 42,00
3	1 LECCE Rocchina Proprieta` per 6/9 2 ZULLO Antonio Proprieta` per 1/9 3 ZULLO Silvana Proprieta` per 1/9 4 ZULLO Virginia Proprieta` per 1/9	**1**	10	Seminativo	3		31	90	1,50	0,50	2486	€ 1.243,00
4	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 ZACCARI Anna Livellario per 1/4 3 ZACCARI Maria Livellario per 1/4 4 ZACCARI Pasqualina Livellario per 1/4 5 MILANO AntonioEnfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 6 MILANO Lorenzo Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 7 MILANO Maria Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 8 MILANO Michelina Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 9 MILANO Nicolina Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO	**1**	12	Seminativo	3		30	40	1,50	0,50	171	€ 85,50
5	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 MESCIA Michele;DI ANTONIO Livellario	**1**	11	Seminativo	3		30	30	1,50	0,50	1500	€ 750,00
6	1 FRISOLI Antonia Proprieta` per 4/6 2 LECCE Rocchina Proprieta` per 1/6 3 LECCE Tommaso Proprieta` per 1/6	**1**	15	Seminativo	3		31	90	1,50	0,50	290	€ 145,00
7	1 CERICOLA Michele Arcangelo Livellario 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente	**1**	346	Seminativo	3		35	55	1,50	0,50	2045	€ 1.022,50
8	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Proprieta` per 1000/1000	**1**	347	Seminativo	3		91	15	1,50	0,50	3303	€ 1.651,50
9	FRISOLI Lucia Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	**2**	313	Seminativo	4		34	80	1,50	0,50	900	€ 450,00
10	1 BUONASSISI Maria;COM LEG 1 Livellario per 1/2 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 MASCOLO Donato;COM LEG 2 Livellario per 1/2	**2**	14	Seminativo	3		89	80	1,50	0,50	3843	€ 1.921,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME Dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI									ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE PER 29 ANNI	INDENNITA'
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE			V.E.M.	(V.E.M.) ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE €/mq		ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE
						ha.	are	ca.	€/mq	€/mq	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
11	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Diritto del concedente per 1/1 2 FRISOLI Michele Enfiteusi per 1/1 LIVELLARIO	3	324	Seminativo	3		30	60	1,50	0,50	1250	€ 625,00
12	1 FRISOLI Lucia Proprieta` per 1/1	3	52	Seminativo	3		31	50	1,50	0,50	1191	€ 595,50
13	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 LEPORE Caterina Livellario in parte 3 LEPORE Lucia Livellario in parte 4 LEPORE Michele;DI ANTONIO Usufruttuario parziale di livello 5 LEPORE Rocchina Livellario in parte	3	53	Seminativo	2		33	90	1,50	0,50	2050	€ 1.025,00
14	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Diritto del concedente per 1/1 2 MARTINO Maria Enfiteusi per 1/1	3	54	Seminativo	3		92	20	1,50	0,50	1435	€ 717,50
15	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Proprieta` per 1000/1000	3	96	Seminativo	3		30	70	1,50	0,50	1326	€ 663,00
16	GATTO Leonarda Proprieta` per 1000/1000	3	333	Seminativo	3		29	85	1,50	0,50	2128	€ 1.064,00
17	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Diritto del concedente 2 FERRARA Maria Antonietta Livellario	3	94	Seminativo	3		30	60	1,50	0,50	690	€ 345,00
18	1 DE DONATO Antonio Proprieta` per 1/1	3	93	Seminativo	3		30	20	1,50	0,50	1595	€ 797,50
	I dati contenuti nel seguente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo ad eccezione delle seguenti particelle oggetto di aggiornamenti catastali: Comune di Orsara di Puglia fg 3 p.lle 52-93-324 fg 2 p.lla 14; fg 1 p.lle 12-346. Per il calcolo delle indennità è stato usato il Valore Economico di Mercato come da perizia giurata in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.181/2011. Il legale rappresentante della Margherita srl Luigia Fatibene.					Il presente elaborato è costituito da n. 2 fogli.. Il dirigente dell'URE dott. Antonio Pulli						**€ 13.601,50**

SOCIETA' MARGHERITA

D.D. n. 81/2015 - Comune di Orsara di Puglia.

L' AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(OMISSIS)

VISTO Il provvedimento n. 47 del 25/07/2014 con il quale il Commissario ad Acta, nominato con sentenza del TAR. Puglia n.1728/2013 n.53 del 07.06.2013, ha rilasciato alla società "Margherita s.r.l,", con sede in Roma, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW e relative opere elettriche di connessione, da realizzarsi nel Comune di Orsara di Puglia;

VISTO che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi e **c**he il termine per il compimento delle procedure espropriative dell'Intervento in questione deve intendersi fissato al 22.07.2019;

(OMISSIS)

CONSIDERATO, pertanto, che allo stato degli atti,. non sussistono motivi ostativi alla. richiesta di occupazione temporanea in favore della Società "Margherita s.r.l." ed alla contestuale determinazione delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente procedimento;

(OMISSIS)

DETERMINA

1 E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del r.u. 327/,01, in favore della Società "Margherita s.r.l.", con sede in Roma, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e/o all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10 MW in agro del Comune di Orsara di Puglia e relative opere elettriche di connessione, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità. delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n.47 del Servizio Energia, reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo.

2. Gli immobili assoggettati alla occupazione temporanea disposta con il precedente art. 1 sono individuati nell'elaborato facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali,

3. Ai sensi dell'art. 50 del T.U. 327/'01 sono determinate in via provvisoria le indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili Individuati nel predetto elaborato, da occupare temporaneamente per una presunta durata di 24 mesi nella misura indicata *accanto* a ciascuna di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi.proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

4. Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione temporanea, dovrà aver luogo, a cura della Società "Margherita s.r.l." con sede in Roma, nelle forme previste dall'art. 24 del D.lgs. 327/'01. e s.m.

5. La Società "Margherita s.r.l.", al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

6. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/'05 e s.m., a cura e spese della Società "Margherita s.r.l." in qualità di promotrice dell'espropriazione. L'atto dì notifica dovrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentate osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili occupandi temporaneamente.

7. Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Margherita s.r.l." con sede in Roma, per i successivi adempimenti di competenza.

8. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate

non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

9. Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

9. sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "Margherita s.r.l." con sede in Roma;

10. sarà trasmessa in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

11. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e LL.PP.-

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

PARCO EOLICO ORSARA DI PUGLIA (FG) - 5 AEROGENERATORI - 10 MW - MARGHERITA SRL
Località "RIPALONGA"
ELENCO DELLE DITTE E PARTICELLE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA per mesi 24

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq (V.E.M.)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE												
1	POMPA Mario Enfiteusi per 1/1 bene personale SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA - Troia (FG)Diritto del concedente per 1/1	22	149	Seminativo	3	1	62	25	1,50	0,25	5300	€ 1.325,00
2	1_POMPA Domenico - livellario 2_SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA, Diritto del concedente	22	147	Seminativo	3		19	50	1,50	0,25	220	€ 55,00
3	1_CAMPANARO Maria Livellario per 1/10 2_CAMPANARO Rocchina Livellaria per 1/10 3_POMPA Maria Carmine Livellaria per 8/10 4__POMPA Maria Carmine Usufruttuaria parziale di livello 5_SEMINARIO DIOCESANO DI TROIA Diritto del concedente	22	145	Seminativo	3	1	54	80	1,50	0,25	3360	€ 840,00
4	POMPA Maria - Proprieta` per 1/1	22	214	Seminativo	3		7	90	1,50	0,25	320	€ 80,00
COMUNE DI CELLE DI SAN VITO												
5	1 CAMPANARO Lucia (1) Proprieta` per 1/2 2 CORNACCHIA Leonardo (1) Proprieta` per 1/2	11	15	Seminativo	2	2	21	98	1,50	0,25	3600	€ 900,00
6	1 CAMPANARO Lucia (1) Proprieta` per 1/2 2 CORNACCHIA Leonardo (1) Proprieta` per 1/2	11	68	pascolo	3	1	3	78	1,50	0,25	600	€ 150,00
7	SERENA Giovanni (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	11	49	Seminativo	3	1	44	22	1,50	0,25	1280	€ 320,00
8	CORNACCHIA Leonardo Proprieta` per 1/2 CAMPANARO Lucia Proprieta` per 1/2	11	3	Seminativo	3	1	59	42	1,50	0,25	2060	€ 515,00
		11	4	Seminativo	1	1	09	31	1,50	0,25	1440	€ 360,00
		11	10	Seminativo	2	2	32	67	1,50	0,25	1250	€ 312,50
		11	11	Seminativo	1	3	46	02	1,50	0,25	3300	€ 825,00
9	1_ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA Diritto del concedente per 1/1 2_SERENA Giovanni - Enfiteusi per 1/1 bene personale	11	14	Seminativo	2	4	09	90	1,50	0,25	8700	€ 2.175,00
10	1_CAMPANARO Lucia - Proprietà per 1/2 2_CORNACCHIA Leonardo - Proprietà per 1/2	11	15	Seminativo	2	2	21	98	1,50	0,25	3550	€ 887,50
11	1 NARDONE Adriana Teresa (1) Proprieta` per 1/3 2 NARDONE Annamaria (1) Proprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio (1) Proprieta` per 1/3	11	85	Seminativo	1		05	58	1,50	0,25	160	€ 40,00
12	Accessorio comune ad ente rurale ed urbano intestato a 1 NARDONE Adriana Teresa Proprieta` per 1/3 2 NARDONE Annamaria Proprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio Proprieta` per 1/3	11	9	corte			14	58	1,50	0,25	115	€ 28,75

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
13	SERENA Giovanni Proprieta` per 1/1	11	13	Seminativo	2	2	27	10	1,50	0,25	2000	€ 500,00
		11	12	Seminativo	2		71	24	1,50	0,25	2600	€ 650,00
14	SERENA Giovanni (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	11	71	Seminativo	2	1	70	39	1,50	0,25	1440	€ 360,00
15	ANSANELLI Clorinda (1) Proprieta` per 1/3 2 MAFFIA Chiara (1) Proprieta` per 1/3 3 MAFFIA Pasquale (1) Proprieta` per 1/3	12	52/AB	pascolo	1	2	78	60	1,50	0,25	3650	€ 912,50
16	1 ANSANELLI Clorinda (1) Proprieta` per 1/3 2 MAFFIA Chiara (1) Proprieta` per 1/3 3 MAFFIA Pasquale (1) Proprieta` per 1/3	12	54	Seminativo	1	1	65	84	1,50	0,25	3100	€ 775,00
17	1 ANSANELLI Clorinda (1) Proprieta` per 1/3 2 MAFFIA Chiara (1) Proprieta` per 1/3 3 MAFFIA Pasquale (1) Proprieta` per 1/3	12	103	Seminativo	2	10	15	90	1,50	0,25	5000	€ 1.250,00
18	1 ANSANELLI Clorinda (1) Proprieta` per 1/3 2 MAFFIA Chiara (1) Proprieta` per 1/3 3 MAFFIA Pasquale (1) Proprieta` per 1/3	12	53/AA	Seminativo	2	2	52	68	1,50	0,25	2100	€ 525,00
		12	55/AA	Seminativo	2	2	40	00	1,50	0,25	6050	€ 1.512,50
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA												
19	1 FERRARA Rocchina (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni 2 NARDUCCI Mario Giovanni (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	1	9	Seminativo	3		32	20	1,50	0,25	2050	€ 512,50
20	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE DONATO Giovanni Livellario per 1/2 3 FERRARA Maria Antonietta Livellario per ½	1	8	Seminativo	3		31	50	1,50	0,25	1700	€ 425,00
21	1 LECCE Rocchina (1) Proprieta` per 6/9 2 ZULLO Antonio (1) Proprieta` per 1/9 3 ZULLO Silvana (1) Proprieta` per 1/9 4 ZULLO Virginia (1) Proprieta` per 1/9	1	10	Seminativo	3		31	90	1,50	0,25	750	€ 187,50
22	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 ZACCARI Anna Livellario per 1/4 3 ZACCARI Maria Livellario per 1/4 4 ZACCARI Pasqualina Livellario per 1/4 5 MILANO Antonio (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 6 MILANO Lorenzo (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 7 MILANO Maria (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 8 MILANO Michelina (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO 9 MILANO Nicolina (5) Enfiteusi per 1/20 LIVELLARIO	1	12	Seminativo	3		30	40	1,50	0,25	1850	€ 462,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
23	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 MESCIA Michele;DI ANTONIO Livellario	1	11	Seminativo	3		30	30	1,50	0,25	1050	€ 262,50
24	NARDUCCI Mario Giovanni proprietà 1/1	1	14	Seminativo	3		30	40	1,50	0,25	320	€ 80,00
25	1 FRISOLI Antonia (1) Proprieta` per 4/6 2 LECCE Rocchina (1) Proprieta` per 1/6 3 LECCE Tommaso (1) Proprieta` per 1/6	1	15	Seminativo	3		31	90	1,50	0,25	1800	€ 450,00
26	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 NARDUCCI Antonio Livellario in parte 3 NARDUCCI Nicola Livellario in parte 4 NARDUCCI Quirico Usufruttuario parziale di livello 5 NARDUCCI Rocchina Livellario in parte 6 NARDUCCI Salvatore Livellario in parte 7 NARDUCCI Vito Livellario in parte	1	35	Seminativo	3		31	50	1,50	0,25	900	€ 225,00
27	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEL PRIORE Antonio;FU MICHELE Livellario	1	36	Seminativo	3		29	00	1,50	0,25	380	€ 95,00
28	1 NARDONE Adriana Teresa (1) Proprieta` per 1/3 2 NARDONE Annamaria (1) Proprieta` per 1/3 3 NARDONE Sergio Antonio (1) Proprieta` per 1/3	1	37	Seminativo	3		34	30	1,50	0,25	650	€ 162,50
29	1 SAMMARCO Antonio (1) Proprieta` per 1/2 2 SAMMARCO Filomena (1) Proprieta` per 1/2 3 TRIVISANO Filomena	1	73	Seminativo	3		29	70	1,50	0,25	750	€ 187,50
30	MELCHIORRE Maria proprietà 1/1	1	72	Seminativo	3		30	40	1,50	0,25	840	€ 210,00
		1	71	Seminativo	3		16	00	1,50	0,25	505	€ 126,25
31	1 MELCHIORRE Maria (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni 2 MESCIA Leonardo (1) Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni	1	109	Seminativo	3		33	90	1,50	0,25	870	€ 217,50
32	ALTIERI Luigi proprietà 1/1	1	111	Seminativo	3		29	20	1,50	0,25	450	€ 112,50
33	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE SIMONE Angelo Livellario per 4/6 3 DE SIMONE Antonietta Livellario per 1/6 4 PIGNATIELLO Rocchina Livellario per 1/6	1	110	Seminativo	3		28	30	1,50	0,25	70	€ 17,50
34	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FRISOLI Antonia (5) Enfiteusi per 4/6 LIVELLARIA 3 LECCE Rocchina nata a ORSARA DI PUGLIA il 20/10/1956 LCCRCH56R60G125R* (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIA 4 LECCE Tommaso (5) Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIO	1	309	Seminativo	3		23	50	1,50	0,25	850	€ 212,50
		1	113	Seminativo	4		82	50	1,50	0,25	2950	€ 737,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
35	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 MELCHIORRE Filomena Usufruttuario parziale di livello 3 TRIVISANO Anna Livellario in parte 4 TRIVISANO Maria;LUIGIA Livellario in parte 5 TRIVISANO Maria Livellario in parte 6 TRIVISANO Pasqualina Livellario in parte 7 COLAPRICO Anna (5) Enfiteusi per 1/12 LIVELLO 8 COLAPRICO Giuseppe (5) Enfiteusi per 1/12 LIVELLO 9 COLAPRICO Rosina (5) Enfiteusi per 1/12 LIVELLO	1	321	Seminativo	4		30	80	1,50	0,25	570	€ 142,50
36	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRAGASSI Michele Livellario in parte 3 ZANARI Teresa;FU MICHELANTONIO Livellario in parte	1	117	Seminativo	4		46	70	1,50	0,25	120	€ 30,00
37	FERRARA Michele proprietà 1/1	1	121	Seminativo	5		45	90	1,50	0,25	900	€ 225,00
38	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE SIMONE Antonietta Livellario	1	352	Seminativo	2		13	54	1,50	0,25	366	€ 91,50
				Uliveto	2		9	38	1,50	0,25		
			353	Seminativo	2		32	00	1,50	0,25	254	€ 63,50
39	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA Diritto del concedente per 1/1 2 DE SIMONE Antonetta Enfiteusi per 4/6 LIVELLARIA bene personale 3 DEDDA Donato Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIO bene personale 4 DEDDA Lucia Enfiteusi per 1/6 LIVELLARIA bene personale	1	155	Seminativo	3		31	70	1,50	0,25	650	€ 162,50
40	1 CAMARCO Anna;FU DONATO VED VENTRUDO Livellario per 1/2 LIVELLARIA PER 1/2 ED USUF PARZ DI LIVELLO 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 PARISANO Antonio;FU DONATO Livellario parziale per 1/2 4 VENTRUDO Antonio;FU PASQUALE Livellario parziale per 1/2 5 VENTRUDO Leonarda;FU PASQUALE Livellario parziale per 1/2 6 VENTRUDO Maria Livellario parziale per 1/2 7 VENTRUDO Michelina Livellario parziale per 1/2 8 VENTRUDO Vincenza;FU PASQUALE Livellario parziale per ½	1	158	Seminativo	3		38	10	1,50	0,25	650	€ 162,50
41	SULLO Anna;FU MUCHELE MARITATA GAGLIARDO	1	161	Seminativo	3		27	60	1,50	0,25	340	€ 85,00
42	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Livellario per 1/2 4 TRIVISANO Giuseppe Livellario per ½	1	313	Seminativo	3		35	90	1,50	0,25	1200	€ 300,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
43	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Livellario per 1/2 4 TRIVISANO Giuseppe Livellario per ½	1	232	Seminativo	5		64	96	1,50	0,25	1550	€ 387,50
44	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEDDA Lucia Livellario	1	234	Seminativo	3		32	70	1,50	0,25	500	€ 125,00
45	1 MOFFA Giuseppina (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni 2 TRIVISANO Vincenzo (1) Proprieta` in regime di comunione dei beni	1	236	Seminativo	3		35	40	1,50	0,25	750	€ 187,50
46	1 NICOLO` Donato (1) Proprieta` per 1/1	1	238	Seminativo	3		41	20	1,50	0,25	3500	€ 875,00
47	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FERRARA Michele (5) Enfiteusi per 1/1 bene personale	1	239	Seminativo	3		47	90	1,50	0,25	1150	€ 287,50
48	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FERRARA Michele (5) Enfiteusi per 1/1 bene personale	1	240	Seminativo	3		49	30	1,50	0,25	560	€ 140,00
49	FERRARA Michele proprietà 1/1	1	253	Seminativo	3		38	50	1,50	0,25	370	€ 92,50
50	1 FERRARA Michele (1) Proprieta` per 1/1	1	337	Seminativo	3		23	70	1,50	0,25	250	€ 62,50
51	1 BUONASSISI Anna (1) Proprieta` per 1/1	1	254	Seminativo	3		56	00	1,50	0,25	3450	€ 862,50
52	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEDDA Lucia * Livellario	1	255	Seminativo	3		31	60	1,50	0,25	400	€ 100,00
53	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 REZZOLLA Antonietta;DI DONATANTONIO Livellario in parte 3 REZZOLLA Donatantonio;FU LEONARDO Usufruttuario parziale di livello 4 REZZOLLA Leonarda;DI DONATANTONIO Livellario in parte 5 REZZOLLA Maria;DI DONATANTONIO Livellario in parte 6 REZZOLLA Michelina Livellario in parte	1	257	Seminativo	3		47	40	1,50	0,25	420	€ 105,00
54	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 TOCCIA Angela (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 3 TOCCIA Antonio (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIO 4 TOCCIA Maria (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 5 TOCCIA Maria Donata (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA 6 ZACCARI Maria (5) Enfiteusi per 1/5 LIVELLARIA	1	259	Seminativo	3		43	50	1,50	0,25	570	€ 142,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
55	FERRARA Michele (1) Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	1	261	Seminativo	3		45	90	1,50	0,25	600	€ 150,00
56	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DE CRISTOFARO Michelina Livellario	1	293	Seminativo	2		69	00	1,50	0,25	3750	€ 937,50
57	1 CERICOLA Michele Arcangelo Livellario 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente	1	346	Seminativo	3		35	55	1,50	0,25	1500	€ 375,00
58	COMUNE DI OESARA DI PUGLIA proprietà 1/1	1	347	Seminativo	3		91	15	1,50	0,25	4350	€ 1.087,50
59	FRISOLI Lucia Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	2	313	Seminativo	4		34	80	1,50	0,25	1850	€ 462,50
60	1 FRISOLI Lucia Proprieta` per 1/1	2	11	Seminativo	5		30	60	1,50	0,25	500	€ 125,00
61	1 BUONASSISI Maria;COM LEG 1 Livellario per 1/2 2 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 3 MASCOLO Donato;COM LEG 2 Livellario per 1/2	2	14	Seminativo	3		89	80	1,50	0,25	5000	€ 1.250,00
62	FRISOLI Lucia (1) Proprieta` per 1000/1000 in regime di comunione dei beni	2	13	Seminativo	5		30	50	1,50	0,25	70	€ 17,50
63	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 MASTROPIERI Antonia (5) Enfiteusi per 1/4 LIVELLO 3 MASTROPIERI Giuseppe (5) Enfiteusi per 1/4 LIVELLO 4 MASTROPIERI Maria Annunziata (5) Enfiteusi per 1/4	2	15	Seminativo	3		32	60	1,50	0,25	630	€ 157,50
64	ALTIERI raffaele - Proprietà 1/1	2	16	Seminativo	3		46	00	1,50	0,25	2050	€ 512,50
65	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 FRISOLI Lucia Livellario per 1/2 3 NARDUCCI Michele Leonardo Livellario per ½	3	10	Seminativo	2		73	70	1,50	0,25	3500	€ 875,00
66	1 CALABRESE Maria;FU DONATO Livellario in parte 2 CALABRESE Vito Livellario in parte 3 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente	3	12	Seminativo	2		41	50	1,50	0,25	1580	€ 395,00
67	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FRISOLI Michele (5) Enfiteusi per 1/1 LIVELLARIO	3	324	Seminativo	3		30	60	1,50	0,25	1820	€ 455,00
68	1 FRISOLI Lucia (1) Proprieta` per 1/1	3	52	Seminativo	3		32	50	1,50	0,25	1150	€ 287,50
69	DEDDA Luigia Maria Proprietà per 1000/1000	3	51	Seminativo	2		32	10	1,50	0,25	650	€ 162,50
70	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 DEL PRIORE Carmine Livellario	3	50	Seminativo	2		28	30	1,50	0,25	1450	€ 362,50

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
71	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 LEPORE Caterina Livellario in parte 3 LEPORE Lucia Livellario in parte 4 LEPORE Michele;DI ANTONIO Usufruttuario parziale di livello 5 LEPORE Rocchina Livellario in parte	3	53	Seminativo	2		33	90	1,50	0,25	1300	€ 325,00
72	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente per 1/1 2 MARTINO Maria (5) Enfiteusi per 1/1	3	54	Seminativo	3		92	20	1,50	0,25	1100	€ 275,00
73	RINALDI Vito (1) Proprieta` per 1/1 bene personale	3	67	Seminativo	2		30		1,50	0,25	1350	€ 337,50
74	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (4) Diritto del concedente 2 MARTINO Beniamino Livellario per 2/8 3 MARTINO Giovannina Livellario per 2/8 4 MARTINO Leonardo Livellario per 1/8 5 MARTINO Lorenzo * Livellario per 2/8 6 MARTINO Michelina Livellario per 1/8	3	68	Seminativo	2		31	50	1,50	0,25	2300	€ 575,00
75	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA proprietà 1/1	3	96	Seminativo	3		30	70	1,50	0,25	1370	€ 342,50
76	GATTO Leonarda propietà 1/1	3	333	Seminativo	3		29	85	1,50	0,25	870	€ 217,50
77	1 COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA con sede in FOGGIA (4) Diritto del concedente 2 FERRARA Maria Antonietta Livellario	3	94	Seminativo	3		30	60	1,50	0,25	740	€ 185,00
78	1 FRISOLI Lucia (1) Proprieta` per 1/1	3	340	Seminativo	3		30	90	1,50	0,25	950	€ 237,50
79	1 DE DONATO Antonio (1) Proprieta` per 1/1	3	93	Seminativo	3		30	20	1,50	0,25	1100	€ 275,00
80	1 COMUNE (4) Diritto del concedente per 1/1 2 FATTORE Mario (5) Enfiteusi per 1/2 3 FATTORE Michele (5) Enfiteusi per 1/2	3	92	Seminativo	3		31	60	1,50	0,25	1350	€ 337,50
81	FRISOLI Rocco (1) Proprieta` per 1000/1000	3	95	Seminativo	3		29	85	1,50	0,25	1750	€ 437,50
	COMUNE DI TROIA											
82	DI BRITA Rocco (1) Proprieta` per 1000/1000	8	263	Seminativo	3			46	1,50	0,25	46	€ 11,50
83	DI BRITA Carmela Odilia (1) Proprieta` per 1000/1000	8	269	Seminativo	3		1	85	1,50	0,25	254	€ 63,50
84	DI BRITA Maria Giovina Rocchi (1) Proprieta` per 1000/1000	8	265	Seminativo	3			7	1,50	0,25	7	€ 1,75
85	DI BRITA Maria Filomena (1) Proprieta` per 1000/1000	8	267	Seminativo	3		2	6	1,50	0,25	144	€ 36,00

NUMERO DI ELENCO	COGNOME e NOME dei proprietari (ditta catastale)	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPEZZAMENTI							V.E.M.	(V.E.M.) OCCUPAZIONE TEMPORANEA 24 mesi €/mq	OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 24 MESI	INDENNITA
		FOGLIO	MAPPALE	NATURA DELLA PROPRIETA'	CLASSE	SUPERFICIE						OCCUPAZIONE TEMPORANEA
						ha.	are	ca.	€/mq	1/6 X 24MESI	mq.	€.
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11
86	DI BRITA Rocco (1) Proprieta` per 1000/1000	8	287	Seminativo	3		81	79	1,50	0,25	750	€ 187,50
87	DI BRITA Carmela Odilia (1) Proprieta` per 1000/1000 Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90 Visura telematica Fine	8	280	Seminativo	3	1	69	9	1,50	0,25	820	€ 205,00
88	DI BRITA Maria Giovina Rocchi (1) Proprieta` per 1000/1000	8	264	Seminativo	3	2	45	15	1,50	0,25	400	€ 100,00
89	DI BRITA Maria Filomena (1) Proprieta` per 1000/1000	8	266	Seminativo	3	2	43	16	1,50	0,25	950	€ 237,50
	I dati contenuti nel seguente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo ad eccezione delle seguenti particelle oggetto di aggiornamenti catastali: Comune di Celle S.Vito fg 11 p.lle 3-4-9-10-11 Comune di Orsara di Puglia fg 1 p.lle 12-321-352(ex 152)-353(ex 152)-155-238-239-240-337-254-259-286-346 ;Fg 2 p.lle 11-14 ; fg 3 p.lle 324-52-340-92-93; Per il calcolo delle indennità è stato usato il Valore Economico di Mercato come da perizia giurata in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.181/2011 Il legale rappresentante della Margherita srl Luigia Fatibene.					Il presente elaborato è costituito da n. 8 fogli.. Il dirigente dell'URE dott. Antonio Pulli						**€ 36.612,75**

SOCIETA' MDU

D.D. n. 94/4 del 2015 - Comune di San Severo

"Estratto della Determina Dirigenziale n.94/4^ Area del 20.04.2015. Il Dirigente area IV e VI del Comune di San Severo, sulla scorta dell'istruttoria espletata, ha adottato il seguente provvedimento;

Premesso che:
- la Società MDU ha trasmesso a questo comune la richiesta per l'apertura e l'esercizio di un centro commerciale di tipo intermedio;
- l'intervento previsto non interessa beni paesaggistici ex artt.142 e 136 del dlgs 42/2004;
- che l'intervento non ricade nell'ambito di zone tutelate dal vigente PCT (Piano Comunale dei Tratturi) approvato in variante al PUTT/P nè interferisce con altri ATD (Ambiti Territoriali Distinti);
- con riguardo alla previsione di viabilità, l'intervento è coerente con le previsioni del PCT ed interessa aree destinate alla viabilità dal medesimo Piano;
- per le finalità di verifica ambientale, in data 03-03-2015, la ditta ha provveduto alle formalità pubblicistiche previste dall'art. 11 della LR 11/2001 e ss.mm.ii;

Tutto ciò Premesso, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, posti a corredo della domanda,

DETERMINA

di ritenere il progetto concernente la realizzazione di un centro commerciale all'interno della zona A.S.I. nel Comune di San Severo proposto dalla Soc. MDU srl, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse nel testo integrale della suddetta Determinazione Dirigenziale.

La documentazione è visibile e consultabile presso la sede del Comune di San Severo al settore Ambiente, dalle ore 09,00 alle ore 12,00, per 45 giorni."

San Severo, 22 aprile 2015

MDU srl

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 17 febbraio 2015, n. 4

"Tecnico competente in acustica ambientale". L.R. n. 3/2014.

Nel Bollettino Ufficiale del 20/02/2015, n. 27, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 6538, seconda colonna, 8° rigo, dopo "acustiche" deve leggersi "correlabili" e non "correlagli" come erroneamente riportato;

a pag. 6539, seconda colonna, 20° rigo, dopo "di un" deve leggersi "corso" e non "corse" come erroneamente riportato;

a pag, 6540, seconda colonna, 12° rigo, dopo "istanze" deve leggersi "istruite" e non ".." come erroneamente riportato;

a pag, 6540, seconda colonna, art. 6, 11° rigo, dopo "Regione che" deve leggersi "provvederà e non "provvedere" come erroneamente riportato;

a pag. 6541, seconda colonna, 3° rigo, la prima parola è "I corsi" e non "rsi" come erroneamente riportato;

a pag. 6541, seconda colonna, art. 8, 5° rigo, dopo "di cui" deve leggersi "all'art. 1" e non "all'arti" come erroneamente riportato;

a pag. 6551, colonna "MOD. Attività", n. 2, dopo "sonore nei" deve leggersi "luoghi" e non "loghi" come erroneamente riportato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza